* Anno 112 - Numero 239 *

LA STAMPA

* Sabato 14 Ottobre 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Settimana pomeridiana tel. 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 21.121 - C. P. 300 (specificare la filiazione) postale Cc. 1/7788 - Abbonamento italia (c.c.p. 2/1360): annui L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria s. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Maroncin 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20121 Milano, via G. Negri 9/10, telef. 85.96; Roma, via Duilio Fantana 38, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.360; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 236.826; Brescia, via Fortici 30/A, telef. 23.52; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 36.93 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, pontiamo o data di ripos tariffa indicata in parentesi. Necrologi L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3130) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

ROMA

Il governo ha approvato la legge per il rilancio dell'edilizia; più facile per i giovani sposi farsi una casa

di *Emilio Pucci*

A PAGINA 14

METALMECCANICI

Il presidente della Federmeccanica, Mandelli: "La settimana di 36 ore è una scelta suicida"

di *Sergio Devecchi*

L'elezione del Papa

La Chiesa sceglie davanti al mondo

E' diffuso un certo ottimismo sull'esito del Conclave che ora si apre; pressappoco gli stessi elettori di quello di due mesi or sono; la scelta allora avvenuta di un Pontefice che fosse anzitutto un pastore; la simpatia subito destata, nei soli trentatré giorni di pontificato, da papa Luciani, che parlava al popolo con un linguaggio così semplice, così cordiale, così accessibile ai più umili, il linguaggio di chi pur essendo al vertice di una complessa istituzione, desidera tenersi sempre in diretta comunicazione con chi ne è alla base: questo traccia una direttiva, che si confida sia seguita.

E agli elettori dovrà anche essere presente che esiste ancora un popolo che sente la Chiesa. Anche a non illudersi, a ricordare che sotto la stessa apparenza c'è diversità di manifestazioni, quelle che mostrano indubbiamente la fede — le processioni faticose, i convogli a Lourdes, i pellegrinaggi, purché poveri, non confondibili con gite turistiche, tralasciando quanto è interessamento profano o visite di città, e meri pellegrinaggi al luogo dove un santo operò — e quelle in cui può prevalere la curiosità, il desiderio di poter poi dire di avere visto cerimonie che nel corso della vita forse non si ripeteranno.

Anche a ricordare tutto questo, le migliaia di persone che hanno assistito alla benedizione di Giovanni Paolo il giorno della sua intronizzazione, che si sono commosse alla sua allocuzione nella sala Nervi, che sotto la pioggia hanno voluto presenziare al suo funerale, ed altresì il numero non facilmente calcolabile di visitatori della S. Sindone, venuti in massa a Torino per vedere il volto di Cristo, mostrano che fra tanto scetticismo e tanta indifferenza rimane ancora un popolo avvinto alla tradizione cristiana, che non vuole staccarsene. Sarà, in Italia o in altri Stati, maggioranza o minoranza; non è qui il caso di approfondire. Certo è che, a voler parlare in termini militari, dovrebbe dirsi che negli ultimi decenni si sarà perduto del territorio — guardando all'Italia e forse anche all'Europa — cioè il numero dei praticanti, ma c'è ancora un esercito che è più sicuro di quello di un tempo e che può riconquistare. Non dirsi oggi possibili i compromessi, le commistioni di cristiano e di anticristiano, che purtroppo si ebbero all'avvento del fascismo.

Ma c'è anche altro da osservare. Non si dà più l'aura nettamente antireligiosa di altri periodi, quelli della incredulità sicura di sé, della fede cieca nella scienza, delle certezze negative sulla insussistenza di un divino, di un sacro. Lo stesso diffondersi tra i giovani di religioni che ci sembrano bizzarre, importazioni dell'Estremo Oriente, o nate da rivelazioni a profeti sconosciuti e che lasciano forti dubbi su ogni aspetto delle loro pretese, mostra pure un desiderio inappagato del divino, su cui la Chiesa può operare: con una facilità che non si dà quando si tratta di rompere certezze, come quella che nulla esiste all'infuori di ciò che le scienze umane hanno sperimentalmente dimostrato o potranno ancora dimostrare.

E altresì, nei ceti della cultura, il permanente se non crescente interesse per personaggi che vissero intensamente la vita religiosa (non importa se restando o meno nella ortodossia, essendo esaltati o respinti dalla gerarchia), come Bonaiuti, mostra quanto sia ancora sentito il problema religioso.

Una tastiera su cui non è facile fare armonizzare note diverse. Non lasciar cadere spregiandola la religiosità degli umili, quella devozionale, concentrata intorno ad un santo cui si chiedono prodigi, e neppure fondarsi su di essa, che provocherebbe la reazione di ogni altro strato sociale, e soprattutto perché non costituisce il vero cristianesimo, ove Cristo è il solo mediatore, e l'uomo deve accettare, senza che la sua fede rimanga incrinata, tutte le prove e tutti i dolori (per il vero cristiano Dio può compiere tutti i prodigi, ma è dalla sua sapienza conoscere quali preghiere debbano essere accolte, e quali, per il bene stesso dell'orante, respinte). Tenere conto di quelli ch'è esigenza di tutti i popoli, un cristianesimo che, pur ricordando sempre l'esistenza di un al-di-là, pur non obliando il discorso della montagna, sulla beatitudine di chi soffre ed è vittima, operi per alleviare immediatamente su questa terra, lenisca le miserie, realizzi il massimo di giustizia sociale, si manifesti più che con le preghiere, con le opere, non ammetta discriminazioni, contrasti con le leggi economiche che vorrebbero si ricevesse in proporzione di ciò che si dà alla comunità, non releghi nella miseria l'ultimo, il malato. Mettere la sordina alle controversie teologiche, o almeno consentirle solo in stretti cerchi, si che non turbino la massa dei credenti. Non incrinare la solidità della Chiesa istituzione, mantenere la disciplina nel clero, anche se debba ridursene ancora il numero: ma troppo tolleranti dove non si pongono in discussione le fede, la morale. I due principi fondamentali della Chiesa. Il Papa vicario di Cristo, i vescovi successori degli Apostoli.

E, guardando al terzo mondo, accettare quanto possibile delle sue eredità culturali, delle sue tradizioni, dei suoi riti, avendo però sempre della la visione della linea di confine che non si può superare, a non mutare il cattolicesimo in confusa religione, che potrebbe anche divenire un nuovo paganesimo, o perdendo la visione del Redentore, o consentendo un Cristo che fosse lecito alle diverse tradizioni religiose considerare così diverso, anche tanto nella raffigurazione della sua immagine, che poco conta, ma nel suo insegnamento, nella sua voce di Redentore e di apportatore di una legge di misericordia, sì che un popolo non lo riavvisasse più in quello venerato da un altro popolo, che pur si dicesse cristiano.

Esigenze tutte reali, su cui sovrasta quella generale di assortare gli uomini ad amarsi tra loro, ad accettare la rinuncia ai beni terreni (quanto sia difficile, lo scorgiamo quotidianamente), ma che non è certo agevole armonizzare.

E poi la necessità di mantenere la Chiesa istituzione, con la sua gerarchia, che diversamente si ha più solo una massa indistinta di credenti in qualcosa d'impreciso e di vago, senza quei sostegni del culto, del tempio, della liturgia, di chi è maestro e può assolvere e condannare, che ritengo indispensabile. Però non basta più il contatto del laico solitario con il suo parroco, se pure questo contatto dovrebbe essere quotidiano, con il fratello maggiore, con il padre cui si possono sottoporre i piccoli problemi, i dubbi in materia religiosa come le angosce familiari; ora si desidera sentire direttamente la viva voce del Vescovo e del Papa. I mezzi di comunicazione consentono questo. L'allocuzione settimanale pontificia dovrebbe essere riprodotta in traduzione su tutte le televisioni e le radio (meglio se il Papa potesse ripeterla una volta almeno in una delle lingue più diffuse): ma anche i Vescovi dovrebbero imitarlo; e non credo arduo trovare il mezzo meccanico perché ogni domenica, all'ora adatta, con altoparlanti, tutti i fedeli udissero la voce del loro Vescovo.

Queste mi paiono le aspirazioni generali. Dio voglia si trovi l'uomo in grado di soddisfare tutte le contrastanti esigenze cui ho accennato. Fuor che nei Paesi comunisti i governi appaiono sempre più deboli; ora occorre proprio la comunicazione diretta con il popolo.

A. C. Jemolo

Centoundici cardinali riuniti per decidere

Il Conclave incomincia oggi Ultime previsioni: Colombo?

Alcune fonti indicano l'arcivescovo di Milano - Ha 76 anni, fu molto vicino a Paolo VI Viene definito: "Bravo pastore, eclettico, colto, robusto e in ottima salute" - I contrasti su Siri

CITTA' DEL VATICANO — *«L'orientamento generale dei cardinali è di nuovo per un Papa italiano, ma in questo ambito tutte le soluzioni restano aperte».* La frase di chi è ben addentro ai segreti sembra indicare che i 111 cardinali (è morto ieri a Poznan il polacco Bolesław Filipiak, 77 anni) entrano oggi pomeriggio in Conclave senza aver raggiunto un preventivo accordo su uno o più candidati.

In questo caso si dovrebbe pensare che la fumata bianca potrebbe ritardare rispetto all'ottimismo di molti porporati fra i quali alcuni cardinali brasiliani che hanno esortato: *«Andate domenica a mezzogiorno e mezzo a vedere la fumata bianca».* In realtà fonti altissime ritengono che, al di là della candidatura assai importante di Giovanni Benelli e di quella in fase calante del card Giuseppe Siri di Genova, il «vero candidato» sia rimasto sinora nell'ombra, che è la condizione più propizia a non turbare la sua elezione e che sul suo nome si è delineata un'intesa sufficientemente ampia nelle ultime ore prima di entrare nella solennità della Cappella Sistina, dominata dall'ammonitore «Giudizio Universale» di Michelangelo.

Il «vero candidato» sarebbe il card. Giovanni Colombo, 76 anni, arcivescovo di Milano, che fu molto vicino a Paolo VI il quale lo volle prima come proprio ausiliare nella grande diocesi lombarda, poi come successore. Dall'agosto del '63, quando lo nominò fra i primissimi atti del suo pontificato. *«E' un po' in là con gli anni — ci ha detto l'altissima fonte — ma è robusto, in ottima salute, ha dato buona prova come pastore, è eclettico, colto, garantisce la continuità necessaria alla Chiesa».*

Nelle ultime ore del preconclave, terminato ieri con la decima congregazione generale, molti grandi elettori hanno visitato o telefonato a Colombo nel pontificio Collegio Lombardo di Roma.

La sua candidatura emerge con forza giovedì sera in una riunione di porporati italiani e non italiani che, pure con il sostegno del card. Benelli in quel momento ancora a Firenze, puntavano a una soluzione mediana per superare la candidatura Siri che, a loro parere, avrebbe potuto produrre uno scontro frontale.

Riepiloghiamo i fatti come è possibile ricostruirli. Domenica sera ambienti di porporati nord europei lanciavano la voce che Siri era il candidato di cardinali curiali e conservatori di vario nazioni, come era avvenuto nel Conclave di agosto, per riportare disciplina nella Chiesa anche in previsione di una ripresa della «guerra fredda» fra Urss e Occidente, come shocco della crisi della distensione. A conti fatti, Siri disponeva di 30-35 voti mentre in agosto ne raggiunse 25 nel primo scrutinio, quando a Luciani toccò una quota minore.

Nel timore che un papato Siri equivalesse a restaurazione malgrado le dichiarazioni di indipendenza e di prudente conciliarismo fatte dal cardinale, gruppi moderati e progressisti sono entrati in azione. La candidatura di Benelli cresceva, così, di colpo tanto che gli si attribuivano dai quaranta ai cinquanta voti già conquistati sui 75 necessari alla elezione.

In difesa di Siri, però, intervenivano insospettabili fonti, da qualificarsi «giovannee», sostenendo che il porporato aveva compiuto una lenta ma credibile evoluzione nel post Concilio e, pur nella sua vicinanza autoritaria, aveva dato prova di grandi doti pastorali, di aperture sociali, di capacità politiche nella diocesi di Genova. Si è parlato anche di un colloquio telefonico Siri-Benelli nel tentativo di un accordo: ma la voce appare in contrasto con la difficoltà attribuita a molti «benelliani» (francesi, belgi, olandesi, tedeschi, parte del latino-americani, una quindicina di italiani, quasi tutti gli afro-asiatici) di riversare eventualmente i loro voti su Siri.

Il cardinale Colombo

Giovedì, vigilia della chiusura del pre-Conclave, questo contrasto di fondo aveva impedito una intesa preliminare, tanto che la rosa dei candidati era molto ampia. Al nome di Benelli si aggiungevano altre candidature da contrapporre a Siri: Ursi, Pignedoli, Pappalardo, Poletti. Per scongiurare l'impasse, che pesava anche sul Conclave, sarebbe stata raggiunta l'intesa di portare come «vero candidato» il card. Colombo in cui figura risulta gradita a gran parte dei grandi elettori. *«Resta da vedere se è già stato concordato il quorum dei 2 terzi più uno, cioè dei 75 voti necessari»,* ci ha detto una fonte.

Pare che Benelli abbia garantito di suggerire ai cardinali suoi amici di votare per Colombo, qualora nei primi scrutini la propria candidatura incontri difficoltà. Anche nel Conclave di agosto l'apporto di Benelli fu decisivo per la elezione di Luciani. La forte «papabilità» di Colombo non esclude che candidati importanti oltre a Benelli restino Siri, Poletti, Ursi, Pignedoli, Felici. Specie se il Conclave superasse lunedì, rimangono possibili una scelta a sorpresa e anche l'elezione di un non italiano (Pironio, Koenig, Villot, Willebrands). Un Papa inatteso, se dominasse la preferenza per un italiano, potrebbe essere il card. Opilio Rossi, già prefetto dell'ex congregazione di Propaganda Fide.

Lamberto Furno

Stamane sui problemi del governo

Andreotti-Berlinguer un incontro di verifica

Il presidente del Consiglio vedrà poi gli altri partiti della maggioranza - Preoccupazioni per il caso Moro in Parlamento

ROMA — Andreotti si incontra stamani con Berlinguer; nei primi giorni della prossima settimana vedrà, separatamente, i segretari di tutti i partiti della maggioranza. L'annuncio, improvviso ma non del tutto imprevisto, è stato dato ieri sera da sottosegretario Evangelisti.

E' una «verifica» politica; i rapporti tra i partiti che sostengono il governo sono nuovamente tesi e su palazzo Chigi piovono sempre nuove grane. In queste ultime ore, il contrasto pci-psi si è riacutizzato; Craxi ha rilasciato dichiarazioni molto dure sul viaggio «eurocomunista» di Berlinguer e in via delle Botteghe Oscure si dice apertamente che *«con i socialisti così non può continuare».*

La Malfa ha rinnovato ieri le sue preoccupazioni più vive per «l'annacquamento» del piano Pandolfi, alla cui riuscita è legato l'appoggio dei pri al governo. *«Già molti dicimenti confermano che il piano si va sciogliendo»,* ha detto il leader del pri. Anche la situazione nel psdi, dove la segreteria Romita è ormai in netta minoranza, non favorisce l'azione del governo.

Ma i problemi maggiori vengono dalla dc. In vista del congresso nazionale che si terrà nella primavera del '79, nel partito di maggioranza relativa sono ripresi scontri e tensioni; si vanno riformando le correnti. I primi scontri sono in atto: da destra (Fanfani) e da sinistra (De Mita) quasi ogni giorno partono dardi attacchi verso palazzo Chigi e piazza del Gesù. Al di là delle «grandi manovre» di schieramento, nella dc si litiga in questi giorni per le presidenze dell'Eni e dell'Iri. Sia Zaccagnini, sia Andreotti che Bisaglia hanno candidati personali da portare avanti.

Un momento difficile, come si vede, mentre è ripresa l'escalation del terrorismo, imperversano i memoriali dalla «prigione del popolo» e si avvicina, nonostante i continui rinvii, il giorno del dibattito alla Camera sul «caso Moro» (24 ottobre). Un dibattito che il governo non voleva o che continuamente cerca di rinviare. L'ultimo rinvio è stato chiesto dal ministro dell'Interno Rognoni (d'accordo con Andreotti) due giorni fa, tra il delitto di Roma firmato «Br» e quello di Napoli rivendicato da «Prima linea». Motivo ufficiale: *«Per acquisire maggiori elementi di conoscenza»* nella vicenda Moro.

In realtà, il motivo del rinvio è tutto politico; Andreotti sa benissimo che le due linee emerse nel caso Moro (quella dell'intransigenza opposta al «partito della trattativa») si ritroveranno in Parlamento ancor più aspre e intransigenti della primavera scorsa. Ci sarà dibattito politico e ci sarà un voto: se il presidente del Consiglio, durante gli incontri con i *leaders* dei partiti che cominciano oggi, non troverà un compromesso tra le due linee, la maggioranza che sostiene il governo uscirà divisa dal dibattito.

Questi (ed altri problemi) sono stati discussi l'altra notte in un «vertice» tra i maggiori esponenti democristiani. Piccoli ha chiesto che la prossima direzione dc (mercoledì) si concluda con un documento politico ben preciso sulla linea che il partito ha tenuto e terrà in Parlamento sul «caso Moro». Andreotti prima si è detto preoccupato per questa proposta; poi si sarebbe arrabbiato, addirittura per qualche secondo il suo proverbiale *fair play.* Un documento preciso, avrebbe detto, significa *«una scelta di campo ufficiale tra psi e pci, due partiti che sostengono il governo. Si vuol provocare lacerazioni, divaricazioni?».*

Zaccagnini ha avviato una mediazione; forse non ci saranno né direzione né documento. Andreotti ha però preso tutti in contropiede, chiedendo ed ottenendo dai *partners* della maggioranza una verifica politica prima del dibattito alla Camera dalla quale tenterà di ottenere garanzie politiche per un governo sicuramente in difficoltà, ma tutt'altro che spacciato.

Luca Giurato

Sono 613 in più del 1977

In nove mesi 1805 attentati

ROMA — Secondo i dati resi noti dalla sezione problemi dello Stato del pci, dal 1° gennaio al 30 settembre 1978 gli attentati e le violenze alle persone e alle cose sono stati 1805. Nei primi nove mesi dello scorso anno gli attentati e le violenze furono 1192.

NEL PRIMO TRIMESTRE del corrente anno gli attentati e le violenze sono stati 958, di cui: 372 a gennaio; 331 a febbraio e 253 a marzo.

NEL SECONDO TRIMESTRE sono stati 561, di cui: 215 ad aprile; 194 a maggio e 152 a giugno.

NEL TERZO TRIMESTRE sono stati 286, di cui: 114 a luglio; 46 ad agosto e 126 a settembre.

Dal 1° gennaio al 30 settembre del corrente anno i morti sono stati 25 (19 nello stesso periodo del 1977). Le ultime due vittime del terrorismo (sino a fine settembre) sono state: Ivo Zini ucciso a Roma il 28 settembre da appartenenti a una organizzazione di destra denominata «Nuclei armati rivoluzionari» e Piero Coggiola, capo officina della Lancia, trucidato a Torino anch'egli il 28 settembre da un «commando» delle «Brigate rosse».

Le persone uccise nel primo trimestre sono state 17; nel secondo sei; nel terzo due. I feriti sono stati 326, di cui 35 in agguati (nello stesso periodo del '77 i feriti in agguati furono 25). I feriti nel primo trimestre del '78 sono stati 247 (11 in agguati); secondo trimestre 71 (17 in agguati); terzo trimestre 8 (7 in agguati). Nel terzo trimestre il numero dei feriti rispetto al primo semestre, si è notevolmente ridotto, ma ben sette persone su otto sono state gravemente ferite in agguati tesi dalle Brigate rosse (quattro) e da altre organizzazioni terroristiche.

Il documento si conclude ricordando «gli altri due orrendi crimini compiuti nei primi giorni di ottobre»: a Roma le Brigate rosse hanno ucciso il magistrato Girolamo Tartaglione; a Napoli, in un agguato teso da «Prima linea» è stato assassinato Alfredo Paolella, docente di antropologia criminale. Con questi due delitti, le vittime del terrorismo sono salite a 27.

Su che cosa indagava il giudice assassinato a Roma

Spie delle Br nei centri dello Stato e un piano per la rivolta armata

Nei covi milanesi il magistrato Tartaglione aveva letto documenti rivelatori delle connivenze ad alto livello con i terroristi - C'era un progetto per l'assalto e la sommossa nelle carceri

ROMA — Negli ultimi giorni di vita di Girolamo Tartaglione c'è in chiave per comprendere di quale livello siano le *«informazioni riservate»* di cui dispongono le Brigate rosse e, soprattutto, per quale programma di morte i terroristi riescano a utilizzarle.

Il giudice, responsabile degli affari penali per il ministero di Grazia e Giustizia, era andato a Milano una settimana fa. Si dice che a Milano abbia preso visione di *«documenti delicatissimi»* trovati nella base Br di via Montenevoso e usciti, chissà come, dal secondo piano del dicastero. *«Roba che conoscono in non più di venti persone* — aveva commentato Tartaglione —. *Come possono essere finiti nelle loro mani?».* A Milano però, il magistrato si era recato per un altro motivo: era andato a fare un sopralluogo sul nuovo memorizzatore, in allestimento a Palazzo di Giustizia, che dovrà servire a sistematizzare l'intero casellario giudiziario.

A Roma, Tartaglione era stato un po' il padre del terminale Honeywell, che funziona alla Direzione degli istituti di prevenzione e pena e le Brigate rosse lo sapevano. Nel loro comunicato esse accennano al fatto che *«tutti i proletari in carcere»* avevano dovuto avere a che fare con lui. E questo si spiega con il fatto che il «casellario giudiziario» riguarda i precedenti di chi ha a che vedere con la giustizia.

Dopo aver preso visione del memorizzatore in costruzione, il giudice aveva incontrato i magistrati Pomarici e Gregi, che lavorano sul materiale sequestrato nelle basi Bierre. Nella sua veste di responsabile degli affari penali, Tartaglione seguiva ogni inchiesta che poteva sfiorare le collusioni tra terroristi e il ministero di Giustizia.

Il magistrato aveva esaminato i documenti e si era preoccupato, ma la scoperta più importante l'aveva fatta leggendo il testo della prossima «risoluzione della direzione strategica» datata ottobre '78 che le Br stavano per dare alle stampe quando i carabinieri hanno trovato le loro basi milanesi. In quel testo, il capitolo carceri era predominante: l'obiettivo era quello individuato come *«primario»* per destabilizzare lo Stato. Una sorta di programma di rivolta insomma, attuato sulla base di precise e *«segrete»* informazioni.

Chi poteva aver fornito alle Brigate rosse, le notizie riservatissime utilizzate per elaborare la quinta «risoluzione»? Il giudice non ha fatto in tempo ad indagare: a Roma lo hanno ucciso poche ore dopo seguendo lo slogan già contenuto nel precedente risoluzione: *«disarticolazione politica e militare del nemico».* In quell'opuscolo del febbraio scorso, le Br avevano scritto dell'esistenza di quattro memorizzatori, all'interno del ministero di Grazia e Giustizia e li indicavano come uno dei *«sistemi informatici»* usati dallo *«Stato imperialista per impiantare in ogni istituzione fondamentale speciali sezioni di spionaggio».*

Nei programmi delle Brigate rosse, il colpire al cuore lo Stato aveva acquistato un senso più generale, ma soprattutto più «duro». Dopo la prova generale fatta con l'operazione Moro, il «salto di qualità» era evidentemente considerato cosa fatta e nel loro prossimo programma l'attacco dalle carceri aveva il senso di un vero e proprio piano: contemporaneamente dovevano insorgere i detenuti all'interno dei penitenziari, mentre all'esterno le «colonne» avrebbero dovuto tagliare le comunicazioni nei luoghi precordinati a compiere una serie di «attentati».

Nella «risoluzione della direzione strategica» sequestrata e già pronta per la stampa, questo «passo avanti» era considerato il logico svolgimento dell'affare Moro e, infatti, all'interno era riportata la discussione avvenuta tra le varie «colonne combattenti» sul rapimento del Presidente dc e sulla scelta di ucciderlo, passata nell'organizzazione a *«stretta maggioranza».* Dopo un'azione «destabilizzante» a livello politico, insomma, adesso, secondo le Br, era giunto il momento di farne una sul piano *«militare».* Alla luce di questo ambizioso obiettivo allora, si capisce anche perché la colonna milanese aveva delegato Paolo Sivieri, arrestato due settimane fa, ad impiantare a Pisa una centrale d'ascolto, per captare i messaggi in codice inviati alla polizia e ai carabinieri. Un quartier generale munito di delicate apparecchiature proprio in una zona chiave per i Paesi della Nato.

Così, accanto al memoriale-confessione di Moro, puntato in gran parte proprio sulla funzione che i nostri servizi segreti svolgevano in campo internazionale, le Brigate rosse si preparavano ad attaccare gli obiettivi individuati grazie a quest'opera di «raccolta» di dati e informazioni. Oltre alle notizie rubate al leader dc in 55 giorni, la «direzione» delle Bierre ha evidentemente potuto usufruire di tutta una rete di persone che lavorano, insospettate, in numerosi gangli dell'apparato statale: sono le forze irregolari che, sotto l'insospettabilità di vite irreprensibili, passano le informazioni «rubate» ai mediatori giusti che poi le inoltrano alle Brigate rosse. Su questo aspetto così importante del terrorismo, purtroppo, il lavoro degli inquirenti è tuttora molto indietro.

Silvana Mazzocchi

Una grande commessa Teksid negli S. U.

Le fonderie Teksid del Gruppo Fiat hanno acquisito importanti forniture negli Stati Uniti per lavorare in alluminio per motori automobilistici.

Queste forniture per centinaia di migliaia di pezzi sono destinate principalmente alle fabbriche automobilistiche americane Ford e Chrysler che le monteranno su due nuovi modelli sub-compact previsti per il 1981. Si tratta di vetture di piccola cilindrata per gli Usa (media per l'Europa), le prime costruite secondo le nuove leggi americane per la limitazione dei consumi.

Le prime consegne sono già state effettuate e le prospettive sono tali per cui non si esclude che in un prossimo futuro la Teksid parteciperà alla realizzazione, negli Stati Uniti, di una fonderia specializzata per questo tipo di lavorazione.

In una intervista al nostro giornale, il professor Sergio Gallo, direttore tecnico della Teksid, spiega come e perché l'azienda è arrivata a questa importante affermazione industriale.

(Il servizio di Renzo Villare a pagina 19).

Benvenuto: come riequilibrare l'economia per gli Anni 80

La strategia dell'orario ridotto

Penso che il movimento sindacale debba vincere, e al più presto, questa carta di logica di referendum che divide chi è favorevole e chi è contrario alle riduzioni di orario. Via via che si esasperano i toni della discussione, infatti, questo discorso tende ad assumere una piega forzata, come se la manovra sull'orario potesse da sola risolvere i problemi dell'occupazione e come se dovesse riguardare ancora una volta solo l'industria. La Uil ritiene che il problema dell'orario vada affrontato all'interno di quello, più complessivo, del regime degli orari nel nostro Paese. E' questo il nodo che va sciolto, in prospettiva, nell'arco dei prossimi dieci anni. Tale disegno strategico è indispensabile per dare non solo il giusto rilievo, ma il necessario respiro all'obiettivo della riduzione dell'orario.

Va chiarito anzitutto che la rigidità degli orari, in fabbrica come negli uffici, nei negozi, e in tutta la struttura economica italiana è tale da non favorire l'occupazione. Questa mancanza di elasticità nell'utilizzo degli orari, giornalieri e settimanali, nella dislocazione delle ferie, provoca fenomeni di congestione, disfunzioni croniche, disservizio e in generale sottoutilizzo di tutti gli impianti, da quelli produttivi a quelli sociali. La conseguenza è un assenteismo quasi obbligato, almeno per le famiglie in cui entrambi i coniugi lavorano. Basta pensare alla irrazionalità degli orari degli uffici pubblici, al fatto che molti negozi restano chiusi il sabato, alla concentrazione delle ferie nel mese di agosto e in modo rigido con il quale viene fissato il riposo settimanale.

Per la Uil, quindi, la manovra sugli orari è fondamentale, non solo ma deve consentire di realizzare tutte le cose di cui si parla sempre senza risolverle mai. Questo significa che devono diventarne parte integrante l'obiettivo dello scaglionamento delle ferie e dell'introduzione di più turni nel pubblico impiego, nonché la possibilità di utilizzazione degli impianti attraverso lo scorrimento dei riposi, sette giorni su sette, consentendo il recupero dei giorni liberi nell'arco di tutta la settimana.

Non bisogna dire che una manovra di questo genere si ripercuoterebbe immediatamente sull'occupazione, creando le condizioni per considerevoli incrementi. E allo stesso tempo aumenterebbe enormemente anche la possibilità di soddisfacimento di alcuni servizi sociali. All'interno di questo discorso andrebbe poi affrontato, a mio avviso, il problema del part-time per i giovani studenti.

Infine, gli straordinari. E' necessario definire contrattualmente — e, io ritengo, in un secondo tempo anche legislativamente — norme precise che impongano il recupero di ogni ora di straordinario prestato. Solo per questa via si può rimuovere questo perenne ostacolo all'aumento della occupazione.

L'obiettivo della riduzione dell'orario va affrontato in questa chiave strategica, cercando di non ripetere gli errori del passato, e cioè assumendo contemporaneamente quello di una piena utilizzazione degli impianti. In una parola, si tratta oggi di operare in modo da avere, come contropartita, una maggiore occupazione o almeno il mantenimento dei livelli attuali e da evitare che il costo della riduzione di orario divenga un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto. In questa direzione va esaminata anche la possibilità di utilizzare, come prima riduzione generale dell'orario di lavoro, il monte ore (circa 50) relativo alle festività soppresse dalla legge. Il nostro discorso deve far leva sullo sviluppo dell'azione in questa direzione a livello europeo e quindi deve necessariamente avere tempi adeguati. E' giusta l'esigenza di fissare modalità certe di avvio (come hanno stabilito i metalmeccanici), ma occorre anche che questa direttiva trovi l'industria (e anche i servizi) preparati ad affrontarla, diversamente da come è avvenuto nel 1969-70 con il passaggio dalle 48 alle 40 ore. Deve essere chiaro, comunque, che gli Anni 80 saranno gli anni nei quali realizzare questa modifica in tutti i settori.

Francamente non credo a una riduzione generalizzata meccanicamente in partenza con l'unica articolazione della tempestiva applicativa. Anche perché un automatismo di riduzione, senza un collegamento alla specifica situazione dell'azienda in cui si applica creerebbe problemi di vasta rilevanza anche per il sindacato. La manovra sull'orario va quindi gestita dal sindacato in modo articolato, contrattandola in vista dei nostri obiettivi strategici: Mezzogiorno, riconversione produttiva e controllo sull'organizzazione del lavoro, finalizzati all'aumento della produttività. Penso quindi a una contrattazione sui turni da aprire subito nel Mezzogiorno, affiancata a un equale o maggiore utilizzo degli impianti e accompagnata da una manovra differenziata del governo sugli oneri, in modo da evitare un pericoloso incremento dei costi.

Lo stesso vale per i settori in cui l'innovazione tecnologica si traduce in un taglio dell'occupazione, nei quali siamo già considerevolmente in ritardo. Su questo aspetto ci muoviamo tra l'altro di pari passo con la Germania, dove la disoccupazione è in prima istanza disoccupazione tecnologica. Vi sono infine le lavorazioni a ciclo continuo, le lavorazioni nocive e altri settori da definire puntualmente, che si prestano già oggi a un intervento di questo tipo.

L'esempio di cosa dovremo muoverci ce lo ha dato la vertenza della Sava'ora alla Fiat, con la quale abbiamo conciliato, sia pure con qualche problema, l'esigenza dell'aumento della produttività con quella di una maggiore occupazione.

Giorgio Benvenuto

A colloquio con il leader sudtirolese a Bolzano

Magnago parla di autonomia terrorismo e vecchi rancori

"Non sappiamo ancora chi siano gli autori degli ultimi attentati - dice il presidente della Volkspartei - e un gruppo etnico guarda l'altro con diffidenza e sospetto"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — *«Se si dovesse dire che per ogni dieci sud-tirolesi bisogna mettere a disposizione un elicottero allora ne chiederemmo gli elicotteri»*. Silvius Magnago, presidente della «Volkspartei», si lascia andare al paradosso accompagnandolo con un raro sorriso. Ma la battuta rispecchia nella sostanza l'intransigenza con cui il «tessitore» dell'autonomia in Alto Adige conduce avanti la sua politica fitta di interessi per la popolazione di lingua tedesca.

Le esigenze di Magnago, del suo partito e del gruppo etnico che vi è rappresentato, si fermano comunque ad un confine preciso: quello che separa la diplomazia, il sistema del confronto demo-

Silvius Magnago

cratico) dall'atto di forza. Così, l'indiscusso leader della Volkspartei condanna senza mezzi termini gli attentati dinamitardi che hanno scosso l'Alto Adige, a poco più di un mese dalle elezioni regionali.

Anche Magnago si interroga, sconcertato, sulle origini di questo nuovo terrorismo. Ma per il momento non è in grado di dare una risposta. *«Fino ad oggi — dice — noi non sappiamo se gli autori dei due attentati siano di lingua tedesca oppure elementi italiani, se sia gente di qui o si tratti di personaggi venuti da fuori. E qual è la conseguenza di questa incertezza? Che un gruppo etnico guarda l'altro con sospetto».*

Sullo sfondo del commento amaro dell'esponente politico altoatesino, si agita quel fantasma della «strategia della tensione» che ha già sparso tanto terrore nel Paese. Ma per Silvius Magnago c'è anche qualcosa proprio qui nel centro di Bolzano che provoca, fornisce innesco alla tensione: è quel monumento alla vittoria, carico di simbologia fascista che il 30 settembre scorso è stato squassato dall'esplosione di un ordigno.

Il tono di Silvius Magnago si fa duro, è pregno di rimprovero: *«Che cos'è, che significa questo monumento? Per i cittadini di lingua tedesca è il simbolo di un imperialismo italiano, di un'oppressione di marca fascista. Parlare di cattivo gusto è poco, non le pare? Soltanto il fatto di aver eretto quel complesso è stata una evidente provocazione. Ci sono persino scritte offensive là in alto, ha visto? Una triste eredità, e purtroppo i partiti democratici non sono stati capaci di eliminarla in qualche modo».*

Dunque un monumento che continua a fare da pretesto ha sprigionato in Alto Adige altre fiammate di terrorismo, che probabilmente servono gli interessi di certi ambienti revanscisti. Osserva il presidente della Volkspartei: *«Se elementi di lingua tedesca hanno compiuto l'attentato di Bolzano, lo hanno fatto per radicalizzare la situazione altoatesina, creare le premesse per altre imprese dinamitarde, cercando di suscitare reazioni e quindi di modificare la politica in Alto Adige. Insomma, questa gente vorrebbe che ci si dividesse insoddisfatti di quel che abbiamo avuto e si arrivasse difilato ad una richiesta di autodecisione. Se invece il gesto dinamitardo è opera di italiani, allora lo scopo è quello di accendere i sentimenti nazionalistici di certi ambienti, creando odio per i cittadini di lingua tedesca e cercando di bloccare le ultime norme di attuazione del pacchetto per l'autonomia».*

Tentativi che avvengono con una precisa scelta di tempo: l'approssimarsi della scadenza elettorale per l'Alto Adige. *«E' evidente — dice Magnago — che c'è una coincidenza: qualcuno vuole riscaldare l'ambiente. Ma noi non ci siamo lasciati prendere la mano. Dopo le riprovazioni non abbiamo intenzione di fare degli attentati un argomento della nostra campagna elettorale, altrimenti si rischia di favorire indirettamente l'estrema destra».*

Anche un terrorismo di genere nostalgico, che in qualche modo si riaggancia a quello degli anni caldissimi dell'Alto Adige, è per Silvius Magnago al di fuori della realtà. Ricordiamo, il leader della Volkspartei, che egli stesso definì i dinamitardi altoatesini del 1960 *«idealisti traviati»*. *«Sì, li chiamai così perché quella gente che aveva atteso per anni si era convinta che con i metodi democratici non si poteva giungere all'autonomia, pensava che con la violenza si potesse ottenere qualcosa per una terra che amiamo anche noi. Erano proprio idealisti ma traviati»*. E quelli che hanno posto mano all'esplosivo nei giorni scorsi, come li definirebbe? *«Di questi di oggi, direi che sono dei traviati e basta»*.

Isolamento e condanna, dunque, per chi vuole riportare il terrorismo in Alto Adige negli Anni Settanta. Ma nonostante questo argine le esplosioni potrebbero ancora aver presa su qualche frangia della popolazione? Risponde Magnago: *«C'è da dire questo: si sa che non tutte le norme contenute nel pacchetto dell'autonomia sono state attuate, è anche vero che in questo momento abbiamo dei notevoli contrasti con il governo italiano per via delle ultime definizioni. E' per noi di estrema importanza, ad esempio, la questione dell'uso della lingua tedesca su una base di parità con quella italiana nei pubblici uffici, nei tribunali e nella polizia. Noi diamo atto che il governo ha dimostrato comprensione sulle norme di attuazione finora fissate, ma si è mostrato scarsamente sensibile per quanto riguarda la soluzione degli ultimi delicati problemi»*.

Il leader della Volkspartei, insomma, avverte che le inquietudini in Alto Adige non sono del tutto sopite e c'è chi tenta di trarne profitto.

Giuliano Marchesini

Il governo ha approvato la legge per rilanciare l'edilizia

Presto sarà più facile per i giovani sposi farsi una casa senza pagare alti interessi

Con una somma tra i 5 e gli 8 milioni versata in banca sarà possibile ottenere mutui a tassi indicizzati - Il rateo massimo potrà essere di circa 200 mila lire mensili - Finanziamento di 6500 miliardi per le Ferrovie

ROMA — Diventa più accessibile avere un appartamento di proprietà. Il disegno di legge sul risparmio-casa, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, con il nuovo piano di potenziamento delle Ferrovie — vuole soprattutto favorire le giovani coppie che attualmente, a causa della onerosità dei mutui, incontrano i maggiori ostacoli nell'acquisto di un appartamento. Il progetto, in sostanza, completa il piano decennale per l'edilizia residenziale, provvedimento-cardine per il rilancio del settore. Questi i punti qualificanti dell'iniziativa diretta a quei cittadini che, pur non avendo un reddito alto, non rientrano nelle fasce cui si indirizza l'edilizia pubblica.

1) Gli interessati dovranno prima di tutto aprire un conto o un determinato libretto presso un istituto di credito, ad interessi indicizzati (cioè collegati alla scala mobile per difenderli dall'inflazione). Le somme depositate saranno rivalutate in misura pari al 75 per cento dell'indice Istat dei prezzi al consumo e frutteranno un interesse annualmente capitalizzato. L'istituzione del fondo-casa, oltre che dai depositi, sarà anche alimentato da emissioni obbligazionarie indicizzate. Infine, gli interessi, i premi e altri frutti derivanti dai depositi e dalle sottoscrizioni saranno esenti dalla ritenuta alla fonte e da ogni altra imposta presente e futura.

2) Raggranellata una certa somma, pari al 25 per cento del valore dell'appartamento che si vuole comprare (tra i 5 e gli 8 milioni), il risparmiatore avrà diritto alla concessione del mutuo per la restante quota del 75 per cento. Venti rate di questo mutuo saranno indicizzate, proprio allo scopo di tenere quelle iniziali a cifre «ragionevoli». E' da tenere presente, infatti, che oggi, in un regime di rate costanti, per un'abitazione economica si pagano quote di partenza raramente inferiori alle 300-400 mila lire mensili. Per le famiglie di nuova costituzione, poi, il mutuo potrebbe essere superiore anche al 75 per cento. Le prime rate dei mutui non dovrebbero superare perciò le 200 mila lire mensili, cioè poco più di quanto si paga per il solo affitto.

3) Gli appartamenti dovranno essere di tipo popolare e non potranno essere di superficie superiore a 110 metri quadrati.

4) Delle agevolazioni non potranno usufruire coloro che intendono comprare una seconda casa, o coloro che ne hanno già beneficiato.

5) I risparmiatori singoli o associati saranno iscritti in ordine cronologico di presentazione della domanda all'albo dei prenotatari. Sarà poi compito del Cipe e del Comitato per l'edilizia residenziale, individuare periodicamente (nella bozza originaria si parlava di ogni 30 gennaio) i destinatari dei mutui.

6) I libretti per il risparmio-casa potranno essere ceduti o estinti anche prima del contratto di mutuo, senza alcun vincolo: in tal caso verrà corrisposto solo l'interesse fino a quel momento maturato.

Il «risparmio-casa» si inserisce nella ipotesi programmatica di un fabbisogno di nuove abitazioni pari a 350 mila alloggi annui, 50 mila dei quali finanziabili ricorrendo a questa misura. L'ammontare potrà variare nel tempo in considerazione del flusso di denaro raccolto. Secondo i primi calcoli, i flussi finanziari occorrenti ammonterebbero a 1.000-1.700 miliardi per finanziare abitazioni del costo medio di 30-35 milioni. Il 25 per cento di questa raccolta, pari a circa 400 miliardi verrebbe dai conti aperti dai risparmiatori; il resto tramite le emissioni obbligazionarie (800-1000 miliardi); 150 miliardi dai fondi delle compagnie di assicurazione e istituti di previdenza; 150-200 miliardi dal mercato estero; e altri 100-200 miliardi dalle giacenze della cassa depositi e prestiti.

L'altro importante provvedimento varato ieri dal governo riguarda il finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria. Si tratta, in altri termini, di un rifinanziamento per 6500 miliardi di lire di opere già previste dai precedenti programmi di investimenti straordinari e che non si sono potute ultimare a causa dei sopravvenuti rincari (per un importo di 1575 miliardi). Tra gli interventi, segnalati in questi anni, sono da ricordare il miglioramento dei percorsi appenninici e di quelli meridionali: il completamento della «direttissima» Roma-Firenze fra Figline Valdarno - Arezzo, Settebagni-Chiusi Sud e Figline Valdarno-Rovezzano; la protezione della rete nelle zone soggette a dissesto idrogeologico.

In apertura di seduta, il ministro Forlani ha tenuto la consueta relazione di politica estera, con particolare riferimento alle riunioni Cee e alla questione del Medio Oriente. *«Al fronte ai risultati dei colloqui di Camp David* — ha detto Forlani — *l'atteggiamento dell'Italia e dei Paesi partners è stato di apprezzamento per l'opera del presidente Carter, del presidente Sadat e del primo ministro Begin, nell'auspicio che il primo accordo trilaterale costituisca un importante passo sulla via di una pace globale e giusta, per tutte le parti, ivi compreso il popolo palestinese».*

Il ministro ha poi riferito sui recenti colloqui con il collega cinese, Huang-hua che ha ribadito la disponibilità del suo Paese ad aprirsi al mondo esterno, e in particolare all'Europa Occidentale, ad un dialogo di cooperazione economica, scientifica e tecnologica. In questo quadro, da parte cinese, si attribuisce posto rilevante alla collaborazione con l'Italia. Verso l'Unione Sovietica, i cinesi si mostrano sempre critici, ma, ha rilevato Forlani, con una certa evoluzione rispetto al passato.

Emilio Pucci

Processo ai brigatisti Semeria e Piancone

URBINO — I brigatisti rossi Giorgio Semeria e Cristoforo Piancone e il bandito Graziano Mesina saranno processati martedì in pretura per danneggiamento.

I tre, che sono rinchiusi nel supercarcere di Fossombrone, nei giorni scorsi, per protesta, avevano spaccato i citofoni del parlatorio utilizzati nella sala colloquio per parlare con i familiari essendo gli interlocutori divisi fra loro da un vetro antiproiettili.

Il personale non medico ha respinto l'accordo nazionale

Firenze: dramma e caos negli ospedali dopo la dodicesima giornata di sciopero

I pazienti meno gravi sono stati dimessi, la spazzatura si ammucchia, vi sono pericoli di infezione - Il personale chiede un contratto integrativo come nel Veneto e in Emilia-Romagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Con il dodicesimo giorno di sciopero, la «rivolta» dei lavoratori ospedalieri è giunta ad una drammatica fase di stallo. Respingendo l'accordo nazionale firmato il 5 ottobre, in aperta rottura con le Confederazioni sindacali, circa tre quarti dei dipendenti degli ospedali cittadini sono in agitazione ad oltranza e chiedono aumenti integrativi alla Regione, sull'esempio di quanto avvenuto in Veneto e in Emilia-Romagna. La situazione, esplosiva, è di completa paralisi e minaccia di aggravarsi ancora se il fuoco che cova sotto la cenere si estenderà alla provincia e all'intera Toscana.

Parenti e amici dei ricoverati assistono i pazienti nelle corsie, assieme ai pochi infermieri rimasti. Di ora in ora la spazzatura s'ammucchia, compaiono scarafaggi e altri insetti, l'igiene peggiora, con pericoli di infezione e contagio: dall'ospedale di Careggi, il più grande della città, sono stati dimessi circa settecento malati, i meno gravi, mentre anche le operazioni non urgenti vengono per ora rinviate, in attesa di una soluzione che pare difficile.

Secondo le ultime notizie (ma il termometro delle agitazioni varia continuamente), le percentuali maggiori di scioperanti sono registrate all'ospedale di Careggi, a Villa Basilewsky e a Fiesole; nell'ex sanatorio Banti sono assenti dal lavoro gli amministrativi e parte del personale paramedico; al Centro traumatologico ed a Camerata le percentuali appaiono inferiori, ma si tengono assemblee ogni giorno; in provincia, infine, risultano segnalati uno sciopero al nosocomio di Fucecchio (dove tutti i servizi sono però assicurati) e una agitazione con assemblea permanente a Prato. Fermenti a Pisa, Arezzo, Lucca e Grosseto inducono però a temere un aggravarsi della situazione.

Più che a uno sbocco vero e proprio della vertenza si guarda, dunque, agli umori degli autonomi, alla Regione, delle Confederazioni sindacali, tentando di misurarne le rispettive intenzioni. Tra i primi si contano molti aderenti alla Triplice, che oggi cavalcano «a briglia sciolta». *«Esistono una situazione esplosiva a Careggi* — ammette un sindacalista della Cgil provinciale — *in seguito a vecchie vertenze interne mai risolte e ad antichi problemi, su cui s'è innestata — nella valutazione dei lavoratori — la delusione del contratto nazionale. Certo questo ospedale ha fatto da detonatore, innescando reazioni a catena nella città. Oggi per noi è difficile entrare nelle assemblee a ragionare: i nostri compagni compaiono su manifesti che sembrano liste di proscrizione».*

La «rivolta» esplosa all'ospedale di «Careggi» è rimasta per ora circoscritta alla città per la maggior organizzazione dei lavoratori ospedalieri fiorentini, guidati da un Coordinamento di lotta. E' solo una questione di soldi? *«La richiesta è di quarantamila lire in più per tutti, da ottenere attraverso un contratto integrativo regionale»*, dicono alla Cgil. *«Ma la sostanza non è tutta qui. Il fatto è che in Veneto, ad esempio hanno concesso un integrativo di 27 mila lire. Con quali soldi? L'unica risposta possibile è di carattere politico, ma non si devono fare due pesi e due misure. La questione dell'aumento in Emilia-Romagna è diversa: lì hanno concesso diecimila lire a chi studia per la riqualificazione. Anche noi abbiamo proposto alla Regione questo tipo di accordo, chiedendo che venga riunito il Coordinamento regioni italiane, per discutere il problema su basi comuni e uguali per tutti».*

Su questo punto la Regione Toscana non ha ancora risposto e già si ipotizza che i sindacati unitari potrebbero approfittarne per promuovere direttamente agitazioni, riguadagnando così il consenso della base. La Regione, comunque, ha sottolineato che Cgil, Cisl e Uil restano gli unici interlocutori, anche per i colloqui che stamane dovrebbero seguire al rientro dell'assessore alla Sanità, Vestri, da Roma. C'era anche un progetto di aprire anzitempo il futuro contratto della categoria, e concedere anticipi, che però è rimasto a livello di proposta: accontentare i lavoratori ospedalieri con questo sistema poteva, infatti, costituire un pericoloso precedente.

Mentre l'assessore Vestri discuteva a Roma con il ministro (cercando forse ancora la «copertura» finanziaria per un patto integrativo regionale), una delegazione del Coordinamento di lotta s'è incontrata in Regione con l'assessore Pollini, senza ottenere alcuna assicurazione. La giunta ritiene infatti che l'unica soluzione al problema possa venire da un incontro urgente tra governo e Regione; e, contrariamente, solo se viene concesso alla Toscana il denaro che non ha, essendo inadeguata la quota di 336 miliardi assegnata dal Fondo ospedaliero nazionale. Ogni altro impegno, secondo il presidente della giunta, Leone, significherebbe *«vendere aria fritta»*.

L'accordo, se i fondi arriveranno, potrebbe realizzarsi su un aumento di circa 27 mila lire per tutti, seguendo l'esempio veneto.

Sembra che qualche venatura di stanchezza sia affiorata ieri mattina nella delegazione degli autonomi, che avrebbero mostrato una certa disponibilità ad alleggerire il tipo di agitazione. Si parla di fratture nel movimento di lotta, ma esistono anche timori che gli scioperi si allarghino a macchia d'olio, con conseguenze disastrose per i malati. Oggi, un nuovo incontro fra i sindacati e l'assessore Vestri, di ritorno da Roma, potrebbe sbloccare la situazione.

Roberto Reale

Intervista inedita di Aldo Moro sul pci nel governo

ROMA — «La Repubblica» pubblica oggi un'intervista che il direttore del giornale Eugenio Scalfari aveva fatto all'on. Moro il 18 febbraio, 28 giorni prima del rapimento. Eccone alcuni stralci:

«Molti si chiedono, nel mio partito e fuori di esso, se sia necessario un accordo coi comunisti dopo tanto battagliare gli uni contro gli altri. Si chiedono soprattutto tre cose: se il pci sia diventato veramente un partito «costituzionale»; se tra il pci e noi ci possano essere concreti punti d'incontro sulle cose da fare, se dall'incontro la democrazia cristiana non rischi di uscire snaturata e sfrenata e insomma inservibile a svolgere quel ruolo di pilastro essenziale di sostegno della democrazia italiana quale abbiamo contribuito a costruirla in tutti questi anni.

«Ho molto riflettuto su tutte e tre queste questioni. E sono partito da una convinzione che ho maturato in me da molto tempo: non è affatto un male che il mio partito sia il pilastro essenziale di sostegno della democrazia italiana. Noi governiamo da trent'anni questo Paese. Lo governiamo in stato di necessità, perché non c'è mai stata la possibilità reale d'un ricambio che non sconvolgesse gli assetti istituzionali e internazionali. (...) La nostra democrazia è zoppa fino a quando lo stato di necessità durerà. Finirà quando la democrazia cristiana sarà rinchiodata al suo ruolo di unico partito di governo. Questo è il mio punto di partenza: dobbiamo operare in modo che ci siano alternative reali di governo alla dc...».

«... qual è l'interesse «egoistico» della dc a non essere più il pilastro essenziale di sostegno della democrazia italiana? Io lo vedo con chiarezza. Se continua così, questa società si sfascia, le tensioni sociali, non risolte politicamente, prendono la strada della rivolta anarchica, della disgregazione. Se questo avviene, noi continueremo a governare da soli, ma governeremo lo sfacelo del Paese. E affonderemo con esso...».

«... No, non credo che il pci sia già un partito con tutte le carte in regola per governare da solo (...). Ma il pci può fin d'ora essere associato al governo insieme a noi e alle altre forze democratiche. Questo è possibile. Questo anzi è necessario. Noi non siamo più in grado di 'tenere' da soli un paese in queste condizioni. Occorre una grande solidarietà nazionale. So che Berlinguer pensa e dice che in questa fase della vita italiana è impossibile che una delle due maggiori forze politiche stia all'opposizione. Su questo punto il mio e il suo pensiero sono assolutamente identici. Aggiungo: è impossibile anche che i socialisti stiano all'opposizione. Sono tre partiti legati alla stessa catena...».

«... Non è questo il momento di dare ingresso al pci nel governo. Bisogna procedere per gradi. Troppi ostacoli internazionali e anche interni. Molti ostacoli ci sono anche nel mio partito...».

«... La dc marcerà sull'ingresso del pci nella maggioranza subito. Ma poi credo che ci debba essere una seconda fase, non troppo in là, con l'ingresso del pci nel governo. So benissimo che sarà un momento 'stretto' da superare. Bisognerà superarlo...».

«Soltanto dopo che avremo governato insieme e ciascuno avrà dato al Paese le prove delle proprie responsabilità e della propria capacità, si potrà aprire la terza fase, quella delle alternanze al governo...». *(Ansa)*

Convegno negli Usa sull'eurocomunismo

ROMA — L'on. Sergio Segre, della direzione esteri del pci, partirà mercoledì prossimo per gli Stati Uniti per partecipare ad un convegno sull'eurocomunismo nell'università di Rochester nello Stato di New York.

L'on. Sergio Segre, interrogato dai giornalisti sul corsivo di Craxi a proposito del viaggio di Berlinguer a Mosca, a Parigi e a Belgrado, ha detto che se *«il fenomeno dell'eurocomunismo, come afferma l'on. Craxi, fosse in riflusso, non si comprenderebbe questa crescita di interesse conoscitivo come si registra negli Stati Uniti e tra i grandi partiti socialisti e socialdemocratici nell'Europa Occidentale»*.

L'ex Capo dello Stato

Gronchi (ha 91 anni) colpito da collasso

ROMA — L'ex presidente della Repubblica senatore Giovanni Gronchi, da tempo malato, ha avuto ieri un collasso ed è febbricitante. *«Adesso* — ha detto ieri sera la moglie, Carla — *le sue condizioni sono stazionarie»*.

Nomi e Cognomi *di Andrea Barbato*

Una nuova figura di mamma

Volano le carte, documenti segreti, memoriali, verbali, appunti riservati, lettere scritte o progettate, minute, proclami. E' l'Italia delle rivelazioni, delle allusioni, dei colpacci giornalistici, delle smentite. Fogli che escono dal nulla, e diventano strumenti di un'oscura lotta politica, sulle teste dei cittadini storditi, sempre più scettici, inquieti, sospinti a vedere macchinazioni ovunque. Discredito lanciato a piene mani contro tutti, spesso per il gusto di un titolo a tutta pagina o di una copertina a sensazione. La cronaca del terrorismo diventa materia di interpretazioni ideologiche. Abituati a merce drogata, i palati si guastano, e non percepiscono più i sapori freddi. Siamo nel pieno di quel «feticismo dei fatti» che Dwight Mac Donald indicava come una delle malattie americane. E commentava: «Un fatto di per sé inutile, impotente, inerte come le ombre dei morti che Ulisse incontra nell'oltretomba».

C'è da attendersi ormai di tutto: memoriali dettagliati su singoli comportamenti o su decisioni di gruppo. Libri di autorevoli scrittori che li analizzano e ne ricavano diagnosi desolanti. Lettere che forniscono lapidarie definizioni e abbattono carriere. Morti che parlano, e dicono il contrario di ciò che dicevano da vivi. E infine, chissà, un giorno leggeremo una concisa notizia su un'agenzia di stampa: «La prima Repubblica è morta, le libertà personali sono soppresse. E' quanto anticipa nel suo numero in edicola domani un noto settimanale. Gli stralci di un saggio inedito del generale Miceli. Il sottosegretario Evangelisti ha smentito la notizia affermando che, a suo parere, la prima Repubblica sopravvive».

E' difficile, in questo clima, tentare di sorridere, occuparsi di cose minori, magari azzardare qualche marginale polemica. Vorrei tentare egualmente, riferendomi a un articolo-confessione della giovane scrittrice Lidia Ravera, apparso su Stampa Sera del lunedì del 9 ottobre scorso. Il punto di partenza è una circostanza lieta, una rivelazione finalmente festosa: la scrittrice è al sesto mese di gravidanza, e si prepara, anche psicologicamente, a diventare madre. Occorre la mano leggera, dunque, per discutere con chi si trova, come dicono i giornali femminili (pardon, maschilisti) «in dolce attesa» o, come dicevano con eufemismo le nostre nonne, «in stato interessante».

Qual è, se ho ben capito, la tesi della Ravera? Che ci sono state tre fasi nella storia umana: la prima, prolungatasi per millenni, in cui si diventava madri per costrizione, per obbligo, per schiavitù, per vocazione imposta da una società maschile e sfruttatrice. Questo oscuro medioevo della procreazione sarebbe durato dall'alba dell'umanità fino a dieci anni fa. Dunque, per secoli e secoli, le gioie della maternità furono fittizie, il rapporto fra madri e figli una galera. Miliardi e miliardi di esseri umani, dai più illustri ai più umili, videro la luce per una sorta di terrorismo antifemminile, opera naturalmente degli uomini. Non era vero amore, non era vero desiderio di generare, e quando lo sembrava era un trucco voluto dalla cultura dominante. Una grande beffa millenaria, che solo per caso non ha portato all'estinzione della specie. Esagero un po', s'intende.

Poi venne il mitico Sessantotto, uno di quegli anni che hanno diritto alla maiuscola. E qui la Ravera, con posteriore autoironia, parla del tempo in cui la donna credette d'aver scoperto la libertà negandosi alla maternità: sesso e pillola, non procreazione, in nome della contestazione, della rivolta, dell'eguaglianza, delle barricate. Un breve lampo, un'utopia, un inganno. Ed eccoci, pochi anni dopo, «in dolce attesa». Non solo la Ravera, ci siamo detto, ma un gruppo nutrito di ex barricadiere sarebbe approdato ad una maternità consapevole, sospinta dal desiderio. Una nuova figura di mamma, forse il nucleo di un futuro movimento gestanti democratiche».

Finalmente, figli e nascituri possono essere tranquilli: non sono incidenti, non sono frutto di violenza o di imposizione (come tutto il resto dell'umanità storica) ma sono ben accolti, previsti, voluti. Vegliano su di loro vanguardie «d'avanguardia» che, dice la Ravera, hanno «il compito di sperimentare, testimoniare, aprire la strada». Chi l'avrebbe detto che avremmo inventato anche le mamme, e anzi le mamme avanguardiste? E sempre contro gli uomini, s'intende, che sono solo «ossa e umori», incapaci di creare, potenti ma inferiori, privi di stenereza e silenzio». Finalmente, secoli e secoli di storia attendevano questa madri, che hanno con i loro figli un rapporto basato sulla efficacia e l'amore». Le altre, si sa, erano schiave e, in fondo, odiavano il frutto della loro servitù. La truffa è finita, esponiamo un nastro al portone. Auguri sinceri, e figlie femmine.

Equo canone: per molti un grosso problema.

Infatti, data la complessità della legge, particolari problemi saranno di difficile soluzione per chi intenda risolverli da solo.

Per questo l'UNION CASE mette a vostra disposizione presso i propri uffici ogni martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19,30 un gruppo di esperti per assistervi, gratuitamente, sull'esatta applicazione dell'equo canone.

Inoltre i tecnici della UNION CASE in ogni momento potranno fornirvi una consulenza specializzata sulle vendite, acquisti e gestioni di immobili.

Union Case dice tutto prima.

UNION CASE Union Case S.p.A. Vendite Acquisti Gestioni e Consulenze Immobiliari
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino - Tel. 549.777 - 535.904

I radiatori elettrici Nobö tagliano decisi su tutti i costi di riscaldamento

Se il tuo problema è di scaldare confortevolmente una casa, una stanza o un intero condominio la soluzione più economica, più comoda e più pulita è il metodo di riscaldamento elettrico NOBÖ.
Spese di riscaldamento inferiori
Per 100 metri quadri riscaldati a 20 gradi per 180 giorni nel Nord Italia la spesa non supera le 450.000 lire; nel Centro Italia le 320.000 lire e nel Sud addirittura le 220.000 lire. Questo grazie al Termistore brevetto mondiale NOBÖ che regola la temperatura sulla base di quella esterna eliminando gli sprechi.

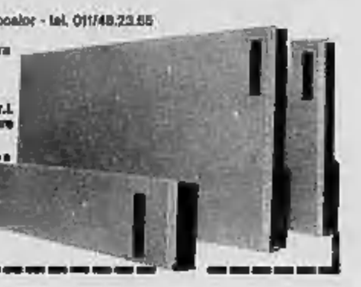
Usando poi anche lo Zoncontrol, che abbassa automaticamente la temperatura nelle ore morte, e l'Economat, che spesso permette l'utilizzo del normale contatore da 3 KW, si può ancora risparmiare dal 10 al 20%. Non dimenticare poi che il costo di un impianto NOBÖ è molto più basso di uno tradizionale.
I NOBÖ sono radiatori a basso costruiti in Norvegia dalla maggiore azienda europea del ramo. I NOBÖ si applicano con estrema semplicità e per accendersi basta premere un tasto e posizionare un altro sulla temperatura desiderata.
Robusti, resistenti, sono garantiti 5 anni e se vuoi li puoi portare con te quando traslochi.

NOBÖ IL NUMERO 1

...e consumano meno corrente di una lavatrice

CONCESSIONARI NOBÖ:
Torino e Valle d'Aosta: I.T.E. - tel. 011/233.991 - Tecnocolor - tel. 011/48.23.65
Resto del Piemonte: Edilelettrica - tel. 0321/30.01.84
Genova: Victor - tel. 010/89.32.95 - Riviera Ligure: Bonora G. - tel. 019/61.2.6

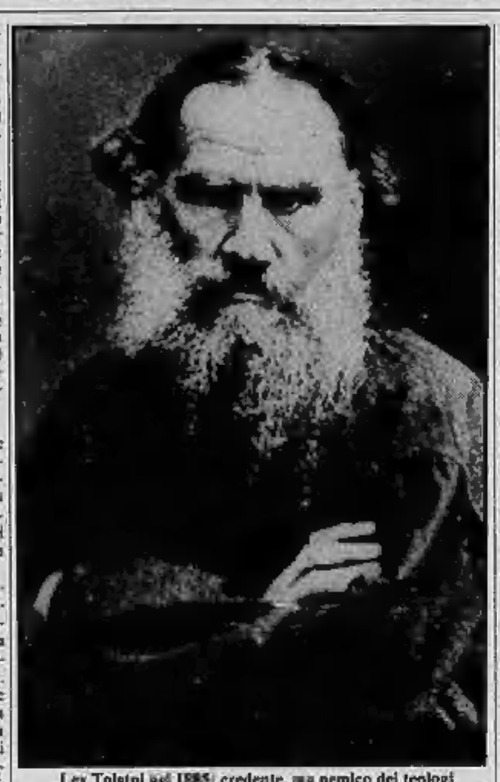
Per altre zone d'Italia telefonare a: Albamotor s.r.l. tel. 02/64.33.1 7-64.29.436-64.35.638-64.38.101 oppure spedire il tagliando.



ALBAMOTOR 20162 MILANO - VIALE CA' GRANDA
TEL. 02/6433187-6435638-6429436-6438101
Nome
Via
Città

Lev Tolstoj tra due tentazioni rivoluzione e cristianesimo

Pubblichiamo in anteprima un brano di Tolstoj, la biografia scritta da Victor Borisovic Sklovskij, nato a Pietroburgo nel 1893, uno dei maggiori esponenti del formalismo letterario russo. Uscito nel 1963 dall'editore Molodaja Gvardija, nella collana «Vite degli uomini illustri», fondata da Gorkij nel '33, riveduto nel '67, il volume sta per essere pubblicato in Italia da Il Saggiatore. In queste pagine Viktor Sklovskij spiega l'atteggiamento dello scrittore verso la religione e verso la rivoluzione, tema sempre controverso, che è stato discusso anche al recente convegno alla Fondazione Cini di Venezia.



Lev Tolstoj nel 1885: credente, ma nemico dei teologi

Considerava una rivoluzione contadina inevitabile, moralmente giustificata. Ma la vedeva come un ritorno alla vita patriarcale. Sentiva l'impossibilità del ritorno e tentava di ovviare all'impossibilità con la religione.

Nel 1881 Tolstòj era un uomo vigoroso che voleva cambiare tutto. Lottatore non ancora stanco, spesso trasformava in affermazione quanto richiederebbe una dimostrazione. Aveva una conoscenza vasta e precisa della Russia rurale, ma capiva l'instabilità, vedeva la necessità e l'impossibilità di cambiamenti. Il suo atteggiamento di fronte alla vita può essere confrontato con quello di Dostoevskij, il quale parlava dell'«impossibilità dell'inevitabile», sottintendendo come inevitabile la rivoluzione sociale.

Dostoevskij si dibatteva nella contraddizione fra inevitabilità e impossibilità, supponendo che una via d'uscita non ci fosse (all'infuori di quella, della rassegnazione e della sofferenza).

Tolstòj riteneva di aver trovato la via per superare l'impossibilità: pensava, secondo il proverbio di Karataev, che rassegnandosi alla sventura questa si sottometterà da sé, e voleva sormontare il male con la non resistenza. Nato in campagna, vedeva aziende isolate chiuse in se stesse, ognuna delle quali poteva esistere per conto suo, e pensava alla trasformazione di ogni singolo individuo: voleva creare un mondo nuovo mutando gli addendi al quello vecchio. Teneva con le vigorose mani un aratro a chiodo, arava la terra alla maniera vecchia, ma seppe tracciare nuovi solchi, senza peraltro sapere che cosa vi fosse stato seminato.

Tolstòj aveva una conoscenza vasta ma non completa del mondo.

Korolenko nel saggio *Lev Nikolàevic Tolstòj*, parlando dell'abbondanza di personaggi nei romanzi tolstoiani, osserva: «Tuttavia c'è in questa collezione straordinariamente ricca una lacuna sostanziale: vi cercherete invano il "ceto medio", la *intelligencija*, il libero professionista, un cittadino, sia questi un funzionario che vive dello stipendio, un impiegato, un contabile, il cassiere d'una banca privata, un artigiano, un operaio di fabbrica, un giornalista, un tecnico, un ingegnere, un architetto...».

In questo brano sono elencate otto professioni di lavoro intellettuale, ma sono menzionati una volta sola l'artigiano e l'operaio.

Tolstòj scrisse di ciabattini e della povertà urbana. Menzionò solo di sfuggita gli operai delle fabbriche, come Korolenko. Si disputava allora dell'importanza del capitalismo in Russia. Per Korolenko, populista, l'operaio di fabbrica costituiva un caso fortuito. Secondo lui erano importanti i contadini e la *intelligencija*. Considerava che per Tolstòj erano importanti i «due poli della Russia all'epoca della servitù della gleba: il nobile proprietario terriero e il contadino. Noialtri cittadini, *raznocinci*, la cui vita oscilla fra questi due poli; il grande artista non ci vede, non ci vuol conoscere, né vuol tener conto di noi».

A Korolenko sembra di un'importanza essenziale il cittadino, il *raznocinec*, rivoluzionario potenziale che dovrà liberare il mondo.

Tolstòj non credeva in questa rivoluzione. (...).

* *

Egli cerca di diventare un cristiano.

C'erano allora molte persone dell'alta società che si definivano cristiani.

Predicatori inglesi di passaggio, come lord Redstock, avevano seguaci russi negli ambienti della più alta aristocrazia.

Era un cristianesimo che esigeva la fede, ma non un mutamento delle condizioni di vita.

Il capo del nuovo cristianesimo, Paskov, era un ufficiale del reggimento della Guardia a cavallo.

Il cristianesimo di Tolstòj era diverso sotto molti aspetti.

Per molto tempo Lev Nikolàevic volle credere, e credere alla maniera vecchia: si attenne a lungo all'ortodossia, come un uomo precipitato in un burrone si regge con le mani insanguinate a rami spinosi.

Straordinaria fu, non la sua fede, bensì la sua incredulità. Egli disserrò le mani avendo perso ogni speranza negli antichi appoggi.

In gioventù aveva letto libri di Voltaire, di Hume. Sapeva con quanta forza persuasiva essi negavano il cristianesimo; egli stesso fu un miscredente per decenni, pur indossando ogni tanto le vesti della Chiesa come s'indossa il frac o altri abiti ufficiali, consueti e obbligatori. Fede e miscredenza convivevano nella sua anima, come dice in una lettera a A. A. Tolstaja, come un cane e un gatto in uno sgabuzzino. (...).

Fin dal 1879 Tolstòj aveva visitato alcuni alti prelati della Chiesa, vescovi, il metropolita Macario, compilatore del libro *Teologia dogmatica*. Ora, con avidità e sfiducia, apre questo libro, celebre in quegli anni.

Tolstòj voleva credere in un Dio che moltiplicasse la felicità agli uomini, una vita tranquilla in campagna, il lavoro, il raccolto, l'amore. La *Teologia dogmatica* parlava con espressioni convenzionali e artificiose, intenzionalmente confuse; di sacramenti e di dogmi mentre Tolstòj voleva scoprire il segreto della verità.

I teologi parlavano di come si erano formate le dottrine e sostituivano la storia alle prove. Lui invece voleva, non studiare la storia ma pensare insieme agli uomini che erano cresciuti intorno a lui in campagna.

Gli si parlava della Trinità, e queste ingegnose costruzioni basate su dispute, compromessi, su un inesatto uso dei termini, su falsificazioni coscienti e incoscienti, veniva demolita durante la lettura fatta da uno scrittore avvezzo alla parola esatta. (...).

Gli dicevano parole ingarbugliate, tutte dirette a conservare la menzogna.

Tolstòj rispondeva ai teologi: «Andate anche voi da vostro padre, il diavolo. Voi che avete preso le chiavi del regno dei cieli e non ci entrate, pur precludendola agli altri».

Con risalta indignazione, asprezza e disprezzo delle vecchie idee egli cominciò a costruire una nuova teologia. Adoperò tutta la sua acutezza mentale e tutta la forza della sua analisi per raccostare un vangelo senza miracoli, interpretando questi come una conseguenza di traduzioni inesatte.

* *

La fede e il Dio di Tolstòj costituiscono certamente una religione, perché sono un argomento sul quale l'analisi si ferma. In seguito Tolstòj soleva dire che anche la formula «l'arte per l'arte» è un riferimento a un dio: dopo questo l'analisi termina, il cerchio si chiude.

Tolstòj limita le citazioni, accetta il Vangelo, ma non la Bibbia. Racconta il Vangelo, cercando in primo luogo di giustificare a se stesso il racconto come una nuova traduzione. Fu molto felice quando un insegnante di suo figlio, Ivakin, specialista di lingua greca, gli disse che le parole con cui inizia il Vangelo «In principio era il Verbo» potevano essere tradotte come «In principio era la comprensione». Ne risulta che Dio — il Verbo — è importante e necessario perché rafforza la comprensione, la conoscenza, è un tentativo di capire il mondo. (...).

Il Dio di Tolstòj è tentativo di capire il mondo, di fondare regole di condotta ragionevoli e umanitarie, di contrapporle alla follia dell'abituale.

Non c'era molto di nuovo in quanto Tolstòj affermava, ma la sua forza distruttrice era infinitamente grande. Tolstòj vedeva l'illogicità del mondo, privava le parole di un falso significato; non credeva a quanto la parola sottintende, ne raddrizzava il senso e privava il mondo di una falsa logicità.

La critica tolstojana nella sua essenza non era religiosa; nelle ricerche di un'interpretazione del mondo egli partiva dal vecchio mondo rurale, voleva vedere i campi più fertili, le isbe robuste, le famiglie pacifiche, la gente sazia; il suo ideale era nel passato, ma pur stando sul terreno del passato, egli distruggeva il temporaneo, ciò che esisteva ma doveva essere distrutto.

Korolenko rimproverò in seguito a Tolstòj di non aver veduto l'eroismo dell'*intelligencija*, la quale «...come Sansone accecato dai filistei scuoteva l'edificio che doveva crollare sulla loro testa».

Anche Tolstòj, come il biblico Sansone, scoteva e distruggeva un edificio.

Ma il tempio di Tolstòj, rurale, ligneo, coperto di paglia, non poteva secondo lui essere distrutto. Esisteva su tutta la terra.

Egli non credeva al Terrore; negava la sua razionalità, poiché non era opera di contadini ma dell'*intelligencija*; tuttavia capiva l'indignazione dei rivoluzionari.

Vinse la tentazione della paura, ma non superò quella della non-resistenza. Molte volte le sommosse domate dei contadini, rivolte di uomini che dopo essersi riuniti per qualche settimana tornavano ad essere remissivi, ritornavano agli aratri a chiodo, facevano pensare che ogni resistenza fosse impossibile. Tolstòj si era scelto per compagni uomini che avevano subito un insuccesso nella resistenza.

Si tentava Tolstòj con la domanda che cosa avrebbe fatto nel caso venisse assalito da «uno zulù selvaggio» o qualora vedesse che una madre fustiga a morte il proprio figlio. Egli rispondeva che anche in questo caso non si deve interferire, lo zulù non deve essere visto ma ricreduto e una madre che uccide il figlio va compatita.

Le persone che interrogavano Tolstòj non pensavano a una madre che uccideva il figlio né allo zulù: pensavano all'autocrazia; «zulù» era un sotterfugio per la censura.

Tolstòj cercava la propria strada e si era distaccato dai suoi, era diventato incomprensibile per loro, e appariva strano per la cerchia dei letterati.

Già al tempo delle celebrazioni puskiniane nel maggio 1880 Dostoevskij scriveva alla moglie: «Di Lev Nikolàevic anche Kaskov ha confermato che, a quanto si dice, avrebbe del tutto perso il senno».

Viktor Sklovskij

IN UN PAESE ANTICO ALLE SOGLIE DEL RINNOVAMENTO

Portogallo, dove tutto è sorpresa

Quel che più colpisce il visitatore è la disorganizzazione e l'assoluta mancanza di puntualità - Ma è forse lo scotto obbligato per un popolo che deve recuperare un lungo ritardo sulla vita del resto d'Europa

Un'immagine tradizionale d'un Portogallo arcaico: si spinge in mare la barca a remi per la pesca (Grazia Neri)

DI RITORNO DA LISBONA — *Disorganizzazione, imprecisione, indecisione, assoluta mancanza di puntualità, continui cambiamenti di programma e tutti gli inconvenienti che ne derivano fanno parte essenziale del Portogallo: sono forse lo scotto che fatalmente si deve pagare per lo straordinario charme del suo ritardo sul tipo di vita che da un secolo è nordeuropeo e nordamericano e che a partire dal secondo dopoguerra sta diventando anche nostro. Con maggiore esattezza dovremmo forse dire che gli italiani, venendo in Portogallo, cominciano a subire ciò che inglesi francesi tedeschi nordamericani subirono ancora venendo in Italia: un fascino misto di piccole contrarietà. In altri termini, l'Italia si trova oggi a mezza strada tra civiltà industriale e civiltà agricola.*

E il Portogallo ha un vantaggio: addormentato, sclerotizzato da cinquant'anni di una straordinaria dittatura conservatrice, si trova oggi alle soglie del rinnovamento e potrebbe usufruire di tutta la nostra esperienza, evitare i nostri errori, affrontare razionalmente l'inevitabile futuro tecnologico. Senza contare che è più facile partire da zero che modificare strutture più o meno logorate. Quando finalmente a New York si riuscì ad adottare il telefono automatico, il telefono automatico funzionava a Roma da più di dieci anni. Un vantaggio, dunque: ma abbiamo troppi dubbi che il Portogallo sia in grado di sfruttarlo, troppi indizi in senso contrario.

Normale, ad esempio, che all'appuntamento non troviamo la macchina. Secondo gli accordi, una macchina doveva trasportarci da Lisbona a Figueira da Foz, duecento chilometri a nord sulla costa atlantica, gentilmente invitati dall'Organizzazione per l'ora della cena.

Abbiamo preso un taxi, il primo libero, e siamo stati sfortunati. Scassato, sfondato, traballante, andava a passolo, e la velocità era di sessanta, massimo settanta all'ora. Dopo un breve pezzo di autostrada, comincio un viaggio lentissimo, estenuante: era la nazionale del nord, ma più stretta della nostra vecchia Cassia, e percorsa nei due sensi da interminabili file di autocarri che il povero tassì riusciva raramente a sorpassare. Tutti i momenti, un cartello diceva: «Atenção. Zona de acidentes».

Frattanto, calato il sole, attraversiamo continue, folte foreste che avremmo detto tropicali anche per la rapidità con cui ci sembrava farsi notte: senonché, ogni volta, nei rari intervalli tra l'una e l'altro di questi tunnel vegetali, ci accorgevamo dell'inganno vedendo il cielo ancora chiaro.

A un bivio abbiamo lasciato la nazionale per una strada secondaria. Meno camion, presto siamo stati obbligati a rallentare per un'altra ragione. Incrociavamo torme di uomini donne bambini che marciavano in fila indiana ai limite dell'asfalto: scamiciati, stracciati, scalzi, con grossi fagotti sulle spalle o strani, altissimi bastoni.

«Peregrinos, Fàtima!» disse il tassista. Certo! Pellegrini! Come non l'avevo capito subito vedendo quei... non bastoni ma bordoni da pellegrino, ancora gli antichi, i veri bordoni di una volta, altissimi, nodosi, col manico rozzamente incurvato? Abbagliati uno dopo l'altro dai nostri fari, erano volti seri, duri, chiusi, decisi nella loro fatica: una visione toccante e quasi incredibile.

Quando arrivammo a Figueira da Foz l'ora dell'invito a cena era passata. Unico recapito dell'Organizzazione che ci ospitava, un ufficio turistico alla Rua Engenheiro Vieira da Silva. Il nostro tassista, che non era mai arrivato fino a Figueira da Foz, si ferma a chiede a ogni cantonata. Una Rua Engenheiro Vieira da Silva c'era anche a Lisbona, e Rua Engenheiro Miguel Pais, Rua Engenheiro Ferreira Dias, Rua Engenheiro Rodrigues de Carvalho... Importanza di essere ingegneri in Portogallo? L'attuale e dimissionario governo conta, tra i suoi ministri, addirittura sette ingegneri: saranno ingegneri i taumaturghi del rinnovamento? Troviamo infine l'Ufficio Turistico in un altro luogo: sulla passeggiata a mare, all'estremità di un lungo edificio modernissimo, consistente del solo piano terreno, e tutto una facciata di vetrine, negozi, bar, boutiques. Ma si tratta soltanto di una sala di Informações, il vero ufficio è sopra, in una piazza vietata al traffico automobilistico.

Esco, lascio mia moglie nel taxi davanti alle Informazioni, salgo un solenne scalone di granito e arrivo a una piazza o piuttosto a una immensa terrazza semibuia e deserta che sporge sopra l'edificio delle boutiques e si affaccia alta alla vastità notturna dell'Atlantico. Di colpo ne avverto il vento: freddo, forte, teso, salato.

Vedo a sinistra, di qua dalla Foz, foce del Rio Mondego, il lungo molo e sulla punta il faro che ruota e sfarfalla. Vedo davanti, nell'ultima luce violetta dell'orizzonte oceanico, la spiaggia. Larga più di un chilometro: ma è uno spazio talmente vuoto che l'occhio non può misurarlo e che immagina soltanto dalla distanza a cui frangono e biancheggiano le onde. A destra, la spiaggia si incurva: il frangente, a poco a poco sempre più sottile, continua a disegnarla. Si incurva, si perde fino all'indistinto profilo confuso delle coste del nord, e fino al raggio lontanissimo di un altro faro.

Dalla parte di terra, al chiarore alto e azzurrognolo di tre o quattro fanali troppo distanti l'uno dall'altro, larghe ombre in mezzo, un affascinante effetto ferico, la piazza è chiusa da una serie di facciate eterogenee: un castello di granito in stile romanico-gotico, parte antico e parte restaurato; un palazzo barocco; un altro palazzo settecentesco, neo-classico; e una deliziosa casa a tre piani, liberty-coloniale, tra la villa di Brighton e la residenza ottocentesca di un Governatore britannico a Bombay o di un Vicerè portoghese a Goa: sagome e ornati di stile indiano, grandi finestroni a riquadri con cornici di ciliegio scolpito e cortinaggi rossi. Questo è anche, tra gli edifici della piazza, l'unico illuminato all'interno, il solo con qualche segno di vita. Infatti, è la sede dell'Azienda Turistica.

Mi è stato detto, alle Informazioni, che dovevo cercare del Signor Climaco. Dietro un bancone rotondo, in un angolo, un'impiegata sonnecchia. Sentendomi entrare, alza appena il viso. E' un'indiana, giovane e carina: molte famiglie indiane, quando Goa fu abbandonata, seguirono in Portogallo i loro antichi principali. Credo di poter parlare inglese. Chiedo del signor Climaco.

«E' di sopra, ma non si può disturbare» risponde la ragazza, accennando appena con lo sguardo verso l'alto, alle mie spalle. Mi volto, vedo una scala a chiocciola, di legno chiaro, mi avvio. L'indiana scatta in piedi: «Non si può, è proibito! Adesso telefono».

Protesto, alzo la voce: siamo invitati al Festival del Cinema, mia moglie è già in taxi che aspetta, siamo stanchi, deve essere stato prenotato per noi un albergo... Non continuo, vedo che l'indiana non è ancora riuscita a comunicare con Climaco. Senza aspettare il risultato della telefonata, di nuovo mi volto e vado alla scaletta. Faccio appena in tempo a fermarmi: non mi ero accorto che sul primo gradino c'è qualcuno accovacciato, un mendicante che dorme, la fronte incassata tra le braccia, le braccia conserte sulle ginocchia, e che adesso si è svegliato e mi guarda con due grandi, bellissimi occhi marroni. E' di mezza età, una barba nera già incorniciata il volto scarno, scavato, raffinato, «decadente alessandrino».

No. Vedo che è vestito quasi da mendicante, ma in jeans, dunque non lo è. Si alza tranquillo. Mi sorride. Parla francese come un parigino. Mi aspettava. Era lì per me, mi aspettava. E' un giornalista, anzi è il giornalista del Festival, e dice il mio nome, che mi sembra antico, aristocratico.

Mi scuso a mia volta, rapidamente gli ripeto quanto non ho potuto udire prima, sebbene gridassi. «Andiamo subito, dice entrando, ma prima bisogna che aspetti mio figlio...». Mi sembra strano che non abbia capito la mia fretta. Tale, tuttavia, la signorilità del suo tratto che esito anch'io e mi domando fino a quando sarà giusto che io aspetti. Fortunatamente:

«Ah! Le voilà!» dice lui mentre entra di corsa un ragazzino sui quattordici anni, svelto, sottile, biondo, pulito.

«Andiamo all'albergo, dico, adesso vi presento a mia moglie, poi andiamo a cena insieme».

«Naturalmente», risponde con immediato entusiasmo.

E lo: «Tout est bien qui finit bien».

Su una persona che abbiamo appena conosciuto, succede anche di sbagliare: ma non nulla una gentilezza. E non c'è dubbio che questa gentilezza sia la migliore, la più elegante, la più aliena da ogni servilismo.

Mario Soldati

Il libro di un profondo, semplice amore per tutte le creature

James Herriot

COSE SAGGE E MERAVIGLIOSE

ROMANZO

Il famoso veterinario dello Yorkshire rievoca le sue prime esperienze professionali: tutto quello che uomini e animali gli hanno insegnato, e tutto quello che egli ha saputo fare per loro, con umiltà e con passione. Tante storie allegre e tristi, strane ed emozionanti, che sono una vita.

Lire 7000

RIZZOLI EDITORE

L'AMERICANO ALFRED KAHN, UMANISTA E ACCADEMICO DI 60 ANNI

Il professore salva l'aviazione Usa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Alfred Kahn è uno degli uomini più popolari d'America. Ha un lavoro da burocrate, direttore del Consiglio dell'aviazione civile, organismo regolatore delle compagnie di linea, eppure decine di milioni di persone seguono ciò che egli fa, giorno per giorno. I biglietti d'ingresso alle sue conferenze stampa a ruba, le sue interviste alla televisione raggiungono indici di gradimento altissimi, le ristampe dei suoi saggi (non ha tempo di scriverne di nuovi) figurano tra i best-sellers. Alfred Kahn piace ai politici e agli economisti, ai ministri e ai semplici cittadini. Non è raro che la gente lo fermi per strada per chiedergli l'autografo.

A un accademico di 60 anni qual è, tutto ciò riesce sorprendente. Alfred Kahn ha sempre scritto e insegnato, prima a Yale, poi alle prestigiose Brookings Institutions, infine all'università di Cornell, dov'è stato anche preside della facoltà umanistiche. Le poche, brevi parentesi al servizio del governo non lo hanno mai completamente soddisfatto. Agli intrighi del palazzo ha preferito la famiglia, la moglie Mary, a cui è sposato da 35 anni, e i quattro figli, che hanno molte strade diversissime, l'antropologia, la pittura, il balletto, l'apostolato laico.

Il motivo della popolarità di Alfred Kahn è semplice. Nell'America dell'inflazione e del deprezzamento del dollaro, della fuga dalle tasse e della corsa ai beni di rifugio, è riuscito a realizzare il sogno di ogni operaio, imprenditore e governante. Su incarico del presidente Carter, ha affrontato un'industria in crisi, quella dei trasporti aerei, e in un anno ne ha drasticamente ridotti i costi ed i prezzi, e aumentati i profitti. Le cifre parlano chiaro: le ventitré principali compagnie di linea americane registreranno nel '78 un ricavo di 39 miliardi di dollari, contro 18 nel '77, trasportando 35 milioni di passeggeri in più.

Abolite le regole

A chi gli chiede quale sia il suo segreto, Alfred Kahn risponde ridendo, quasi a scusarsi della mancanza di modestia, di aver solo applicato le proprie teorie. Egli cita la sua *Economia dei regolamenti* del '70, in due volumi, in cui propugnava l'abolizione delle norme istitutive dei vincoli statali, dei monopoli, dei cartelli, del protezionismo e via di seguito nei settori fondamentalmente sani dell'industria. L'intervento governativo, asseriva, deve avere contenuti e fini sociali, non può deformare il mercato; una democrazia libera e pluralistica con le sue scelte politiche corregge ma non sostituisce l'iniziativa e la concorrenza. E concludeva che il mercato americano è l'eccesso di «regolamenti».

Se come pensatore Alfred Kahn s'era detto favorevole alla liberalizzazione o «deregolamentazione» per grandi e capo del consiglio dell'aviazione civile e quindi come manager s'è mostrato invece propenso alle scorciatoie. In pochi mesi, di una delle industrie più protette del mondo, ne ha fatta una delle più aperte. Le compagnie di linea americane, legate sino a ieri a tariffe elevate e accordi reciprocamente limitativi, hanno oggi il diritto di praticare sconti dal 30 al 70 per cento, di aprire nuove rotte, di diversificare i servizi. «*I risultati*, dichiara trionfalmente Kahn, *dimostrano che l'interesse economico del pubblico sta nell'assenza delle norme settoriali, le quali in realtà servono tuttalpiù soltanto le grandi aziende».

L'ex preside della facoltà umanistiche dell'università di Cornell ha come obiettivo finale l'abolizione dello stesso Consiglio dell'aviazione civile. «*Quando abbia rimesso i trasporti aerei sulla strada giusta*, sostiene, *esso avrà terminato il suo compito e potrà sciogliersi. Nessuno desidera che torni a funzionare come una volta, cioè da difesa di un cartello*». Kahn è arrivato a minacciare il ritiro degli Stati Uniti dalla Iata (l'associazione internazionale delle compagnie di linea) perché a suo parere incoraggia i monopoli e il protezionismo, danneggiando i passeggeri e disponendosi a ricatti corporativi: «*Questi sono mali che il nostro sistema ha eliminato*», afferma.

William Buckley, polemico direttore di un periodico repubblicano e ardente fautore della «*deregolamentazione*», definisce Alfred Kahn «*l'unico vantaggio ottenuto dall'America con l'avvento di Carter rispetto alla presidenza di Ford*». E' un paradosso condiviso da molti. L'ira dei contribuenti contro il fisco, la stanchezza per i ritardi del *Welfare State*, il rifiuto di quella che appare la crescente ingerenza governativa allontanano il Paese da ogni forma di statalismo, spingendolo verso una sorta di moderno «*laissez faire*». Ma Kahn è attento a non intaccare le conquiste del partito democratico e dell'economia mista. «*Bisogna evitare gli eccessi opposti*, dice, *non si può tornare al neocapitalismo*».

Risponde Carter

La Casa Bianca, impressionata dall'esito dell'esperimento (non più aquile selvagge, ma più inefficienza dei trasporti aerei) sembra voler adottare comunque la «*deregolamentazione*» come suo principio ispiratore. Ne ha dato una prima prova nel disegno legge appena passato al Congresso per la liberalizzazione dell'industria nazionale del metano, che ridurrà l'import petrolifero di mezzo milione di barili al giorno. Ne ha fornito una seconda con il progetto di rilancio delle importazioni, basate innanzitutto sull'abolizione delle norme restrittive esistenti.

Alla vigilia degli Anni Ottanta, dopo un lungo periodo di accentuato controllo delle principali industrie, la promozione della libera iniziativa e della concorrenza rappresenta forse la novità maggiore dell'economia americana. Da sinistra, Carter è già stato accusato di attuare una politica conservatrice, che non tiene conto dei meno abbienti, i negri, i giovani e le donne sole. Il presidente risponde sottolineando che i programmi assistenziali e previdenziali sono in pieno sviluppo, e il Paese ha bisogno di investimenti produttivi, e che nel prossimo quinquennio, così come nell'ultimo, saranno creati dieci milioni di nuovi posti di lavoro. Egli è deciso a liberalizzare in maniera equilibrata.

Parecchie sono le ragioni che consigliano a Carter e ai democratici questo cambiamento. L'economia americana esce dalla riconversione causata dalla crisi petrolifera, ansiosa di dirottare altrove il suo sforzo di ricerca scientifica e di applicazione tecnologica. La debolezza del dollaro impone all'industria di competere con i produttori stranieri in tutto il mondo, per risanare la bilancia dei pagamenti e bloccare l'inflazione. Soprattutto, è battagliero l'umore dell'elettorato. Il mese scorso, all'assemblea annuale degli economisti americani, Alfred Kahn è stato accolto da un'ovazione senza fine. Al presidente Carter non può essere sfuggito che ciò non era mai accaduto in quel venerabile consesso.

Ennio Caretto

I romanzi di due nuovi scrittori
Tra breve in libreria

Giorgio Mario Bergamo
L'estate, forse
«Supercoralli», Lire 4800

Giulio Del Tredici
Tarbagatai
«Supercoralli», Lire 4800

Einaudi

The Cambridge Centre

CONFERENZE IN INGLESE

MERCOLEDI' 18 ALLE ORE 18

Mr. PETER LAURITZEN

autore di «A Thousand Years of Culture and Civilization» parlerà su «An American in Venice».

Mercoledì 22 novembre ore 18
Mr. A. E. Howell, parlerà su «King Arthur»

Mercoledì 6 dicembre ore 18
Miss Shirley Guiton parlerà su «A World by Itself»

Via Ponza 4 - 10121 Torino - Tel. 54.42.68

Dibattito col segretario del psdi on. Romita

Dall'Europa può derivare lo sviluppo del Piemonte

«La politica regionale è uno dei punti forti della Comunità, ma non va avanti» - Il programma socialdemocratico-socialista

La campagna elettorale per le elezioni del Parlamento europeo dovrebbe cominciare a gennaio, ma in Piemonte è già iniziata dal 23 settembre. Esponenti del pci, della dc e del psi hanno esposto il punto di vista e il programma dei rispettivi partiti; ieri è stata la volta del partito socialdemocratico italiano con il suo segretario nazionale, on. Romita, presentato dal segretario provinciale Fernando Vera.

Socialdemocratici e socialisti sono divisi a livello nazionale, ma in campo europeo sono uniti e prevedono, nelle elezioni del 7-10 giugno, di ottenere la maggioranza relativa al Parlamento europeo, col 35-37 per cento dei seggi.

L'alleanza spiega la presenza, alla conferenza-dibattito di ieri, di molti esponenti socialisti.

«La Comunità europea — ha detto Romita — è sempre più coinvolta in un giro internazionale al quale non può più restare estranea: Africa, Vicino Oriente, Mediterraneo rappresentano problemi nei quali l'Europa deve inserirsi con capacità di azione unitaria e non con iniziative dei singoli Stati».

E' un tema che tocca la politica delle multinazionali e quella dei Paesi emergenti, «una delle sfide che l'Europa deve affrontare con coscienza e coerenza».

Il Piemonte come si inserisce in questo discorso? La politica regionale è uno dei punti forti dell'Europa, ma «non va avanti: la spartizione dei fondi registra forti disaccordi tra Stati che potranno essere superati soltanto da iniziative collegiali».

Proprio nei giorni scorsi il Piemonte ha chiesto al Fondo di solidarietà un intervento per il proprio progetto per l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro e della vita sociale; e questo è un esempio delle possibilità che l'Europa offre alle Regioni.

Ma ci sono altri motivi di interesse, nazionale e regionale: la politica agricola europea «ha raggiunto limiti di inefficienza ormai intollerabili» e il Piemonte ne risente; la politica dell'energia «non è nemmeno cominciata»; la politica della mano d'opera «è un colossale fallimento» perché «consiste soltanto in un'emigrazione disordinata di lavoratori privi di qualsiasi tutela».

Le elezioni del Parlamento europeo devono portare quindi, secondo il segretario socialdemocratico, «all'unità politica europea per la determinazione di un omogeneo quadro di sviluppo».

Quali sono gli obiettivi del programma socialdemocratico (cioè dell'unione socialista e socialdemocratica)? Dice Romita: «Primo, impegno per il progresso dei popoli; secondo, impegno per raggiungere la giustizia sociale; terzo, impegno per assicurare il diritto al lavoro sia per quanto riguarda i lavoratori sia per le aziende, con la difesa della piccola e media industria e lo sviluppo delle forme civili di partecipazione interna».

Conclusione: le elezioni sono una cosa importante e «questa volta si fa sul serio». Particolarmente importante per l'Italia perché potranno essere «la prova generale di quelle che si svolgeranno l'anno successivo».

d. garb.

22.000 firme antinucleari

Il partito radicale ha consegnato ieri al presidente della Regione, avvocato Viglione, oltre 22 mila firme di cittadini che chiedono il blocco del piano nucleare in Piemonte.

«Siamo sempre più convinti — afferma Elena Negri, segretaria regionale del pr — che la scelta dell'installazione di centrali nucleari nella nostra regione, come nel resto del Paese, incatenerebbe in modo grave sul modello di sviluppo per i prossimi anni con conseguenze pesantissime per tutti i cittadini dovute alla sempre maggior dipendenza da altre potenze, alla militarizzazione di intere città, ai tremendi rischi che il "nucleare" comporta per la salute di tutti».

Una scelta di questa portata «non può e non deve avvenire nel silenzio e sulla testa delle popolazioni interessate. La Giunta regionale ha gli strumenti per informare la gente, per consultarla e farla decidere: questa, secondo noi è la strada della partecipazione democratica alle scelte politiche ed economiche del Paese».

Elena Negri conclude: «Come partito e come cittadini ci impegneremo fino in fondo per evitare che una scelta di "pochi", presa nel silenzio della disinformazione, possa condizionare definitivamente la vita, il lavoro, la salute di milioni di persone».

Appena tornato a casa dal servizio di leva, si scatena un'improvvisa esplosione di follia

Uccide la sorella a colpi d'accetta

In una cascina di Casalborgone - Poi si costituisce ai carabinieri - Era un ragazzo strano: chiuso, malato immaginario, divorava libri di psichiatria per studiare "la propria personalità„ - Ha detto soltanto: "Mi aveva plagiato„ e si è chiuso nel più assoluto silenzio - Un difficile rapporto affettivo con la donna, che gli aveva fatto da madre dopo la morte dei genitori

Teresina Ortalda aveva 30 anni - Il fratello che l'ha uccisa, Giuseppe, viene trasferito nella caserma di Casalborgone - La sorella Ugolina accanto al cadavere

Tragedia della follia ieri mattina in un casinale di Val Francherina a cinquecento metri da Casalborgone: un giovane ha ucciso la sorella spaccandole il capo a colpi d'accetta. Poi si è costituito ai carabinieri. Ha detto: «Arrestatemi, l'ho ammazzata con un "piolet"».

Giuseppe Ortalda, 21 anni, tornato cinque mesi fa dal servizio militare prestato alla caserma «Asietta» di Oulx, non ha voluto aggiungere altro. Una sola frase ha rotto il suo silenzio ostinato quando, sull'aia della cascina, ha mostrato ai militari il cadavere scempiato: «L'ho ucciso perché mi plagiava». Ha adoperato proprio questa parola, da specialisti. Solo più tardi si è capito perché.

Il film di questo delitto ha come sfondo una campagna piena di silenzi dove sorge, isolata da altre, una cascina abitata da Teresina Ortalda, 30 anni e dai suoi tre fratelli: Carlo di 27 anni, operaio alla Fiat Mirafiori, Aldo, di 23, elettricista, e Giuseppe, di 21, muratore sino all'anno scorso, quando è partito militare come alpino. Una famiglia numerosa (altri due fratelli, Mario, di 25 anni e Ugolina di 33 sono sposati ed abitano a Casalborgone) e Teresina, dopo la morte dei genitori avvenuta una decina d'anni fa, ne aveva preso le redini. «Gli ha fatto da madre, ai fratelli minori — dicono di lei i vicini — insieme con la sorella Ugolina. Poi questa si è sposata e in casa è rimasta lei, sempre nelle vesti di sorella-madre».

«Pecora nera» della famiglia, Giuseppe Ortalda, il fratello più giovane: in collegio sino a 18 anni, ragazzo che, tornato a casa ed incominciato il lavoro di muratore, viveva di lunghi silenzi e, appena libero, si tuffava in libri di psicologia e psichiatria. Di lui l'ufficiale sanitario di Casalborgone, dott. Vicario, ricorda visite frequenti: «Veniva qui e, usando termini psichiatrici, mi chiedeva tranquillanti e diceva d'essere ammalato».

Anche ieri mattina Giuseppe va dal medico: «Voglio dell'Ansiolin — ha detto — da quando son tornato da militare mi sento snervato, senza forze». E il dott. Vicario: «Non hai bisogno di medicine. Sarebbe meglio che, a nome mio, andassi a Chivasso e ti rivolgessi all'équipe psicomedica del Comune». Con questa frase nella mente il giovane torna alla cascina e si chiude in camera: sfoglia i suoi trattati che poi butta alla rinfusa tra pile di fumetti, scende sull'aia.

Sono le 10, Teresina è intenta alle faccende di casa, gli altri due fratelli sono al lavoro. Giuseppe va dal macellaio: «Mi dia un coltello da macellaio, quello più grosso che ha». Poi torna a casa, si avvicina alla sorella e le spacca il capo a colpi d'accetta. Poi si costituisce ai carabinieri, in primavera: «Sempre con le mani in mano, tu. Che aspetti a trovarti un lavoro?». Lui non risponde, va al deposito degli attrezzi, afferra una piccola accia. La donna ora gli volge le spalle: sente dietro di sé uno scalpiccio, si volta. In quel momento la lama della scure la raggiunge alla tempia sinistra affondando nel cranio. Teresina cade, il giovane le vibra un altro fendente strazzandole anche la parte destra del capo.

L'assassino fugge senza fretta. E' ritornato il silenzio sull'aia, dopo poche grida: la donna è immobile in una pozza di sangue, il volto affondato nella terra umida. Pochi minuti ed ecco l'aggiolare del cane lupo alla catena: l'animale tenta disperatamente di avvicinarsi alla padrona immobile, il suo abbaiare diventa, a mano a mano, più furioso.

La campagna assuefatta a questi latrati che sembrano urla. Nelle cascine vicine qualcuno commenta: «Forse ci sono i ladri dagli Ortalda». Un contadino va ad avvisare un cognato di Teresina, Elio Spagia, 35 anni, che lavora in un campo poco lontano. Intanto Giuseppe ha già raggiunto il paese. Per strada incontra due amici: «Ho fretta — dice — vado dai carabinieri, poco fa ho ammazzato mia sorella con l'accetta». I due si guardano: conoscono le stranezze di questo giovane taciturno, pensano che sia una delle solite crisi depressive.

L'assassino arriva alla caserma: prima di caricarlo sulla loro jeep i militari avvisano l'ufficiale sanitario. Giungono dall'aia e vengono solo il tempo che il sangue strozzando alla catena ed ulula mostrando i denti: Teresina Ortalda è seminascosta da un muro, irriconoscibile. L'assassino guarda quel volto devastato e dice a bassa voce: «Quella mi plagiava». Una parola che ha imparato dai libri. Lo portano via e lui ha il viso asciutto e non tenta neppure di reagire.

Il «vero» movente di questo delitto è ancora chiuso in questo momento fragile ed ottenebrato. Su un tavolino della camera di Giuseppe viene trovato un foglietto in cui è scritto a biro: «Pace-maker». Il giovane credeva forse d'essere malato di cuore e per questo pensava di una valvola cardiaca? Il fratello Carlo ricorda: «E' un ragazzo chiuso, difficile. Leggeva tutto il giorno quei libri e diceva: "Voglio studiare la mia personalità". Questo delitto è un fulmine a ciel sereno». Ma subito dopo aggiunge, smentendo in parte questa tesi: «E' furbo, deve aver calcolato qualcosa. Negli ultimi tempi aveva avuto a che dire con Teresina. Lei continuava a ripetergli: "Se vuoi mangiare devi lavorare". Negli ultimi giorni diceva di non riuscire più a sopportarla».

Ieri mattina il rancore per questa «sorella-madre», covato e compresso, è esploso: due colpi di scure per tagliare un nodo di odio ed insofferenza, allontanare i fantasmi e le paure.

Mostra di libri e di «animazione»

La rassegna del libro per la scuola si apre oggi alle ore 16,30 all'Unione Culturale in via Battisti 4/b. Organizzata da Unione Culturale ed Università, ha il patrocinio della Regione, del Comune e della Provincia. Raccoglie circa 4 mila libri destinati alle elementari e medie inferiori ed è la produzione più recente del nostro Paese e in parte francese, inglese, tedesca ed americana.

La mostra è destinata agli insegnanti, ma anche alle famiglie che i decreti delegati chiamano in prima persona a dare il proprio parere sui libri scolastici.

Il materiale sarà esposto fino al 31 ottobre tutti i giorni feriali dalle 16,30 alle 20,30. Per l'intero periodo nella apposita sala lettura ci saranno incontri e dibattiti con autori ed editori. Tra le iniziative principali un convegno sul tema: «L'educazione scientifica nella scuola».

★ Il IV dipartimento del Comune (assessorati all'istruzione, cultura, sport, gioventù e tempo libero) in collaborazione con la cooperativa animazione ha organizzato una «Rassegna dell'animazione nel territorio torinese». Si è aperto ieri alla Galleria d'Arte Moderna e si concluderà il 13 febbraio '79, con incontri ogni mercoledì e venerdì alle 17.

Scopo dell'iniziativa è favorire la conoscenza fra i gruppi del settore e offrire agli operatori scolastici e sociali l'opportunità di acquisire un'ampia documentazione su un fenomeno culturale ormai radicato nella scuola ed in alcune strutture sociali.

Da oggi al 20 ottobre

Attività bloccata all'Ateneo

Il personale dell'Università e del Politecnico sta esaminando le questioni legate alla riforma ed allo stralcio contenuto in un decreto legge che dovrebbe essere approvato entro il 20 ottobre. L'Ateneo ha tenuto un'assemblea in rettorato, discutendo l'esigenza di arrivare a norme che interessino sia docenti sia non docenti, nel rispetto degli accordi sindacati-ministero del marzo '77. E' stata approvata una mozione in cui, tra l'altro, si dichiara l'adesione allo sciopero nazionale proposto da Cgil, Cisl e Uil per mercoledì, si decide di inviare delegazioni ai partiti per esporre le tesi del personale, e di bloccare subito ogni attività fino al 20 ottobre.

Il Politecnico ha riunito ieri la sua seconda assemblea sull'argomento riforma. I 7 rappresentanti del consiglio di amministrazione, eletti su liste sindacali, hanno annunciato di accettare l'invito della precedente riunione; trasformando da lunedì «la propria attività di consiglieri in momenti di confronto sull'attuale grave situazione di incertezza dell'Università». Questo durerà «fino alla pubblicazione dei provvedimenti governativi. Dopo, si esaminerà l'eventualità di dimettersi».

L'assemblea ha confermato che saranno mandate delegazioni ai partiti con le richieste già espresse nei giorni scorsi. Martedì alle 9 nell'aula 1 di Ingegneria (corso Duca degli Abruzzi 24) incontro con i rappresentanti dei partiti.

Calisti delle Divisioni Basilicata e Superga — Il raduno annuale degli aderenti al comitato onoranze si svolge domenica alla caserma «Monte Grappa». Inizio ore 10,30 con la messa celebrata da un cappellano militare.

Ricostruito il grave episodio accaduto l'altra sera nei campi di Borgaretto

E' sempre grave il giovane colpito alla testa dal carabiniere che l'aveva sorpreso a rubare

Il proiettile gli ha trapassato il capo - La versione fornita dal militare: «Fuggiva con altri quattro, si è chinato, ho creduto volesse far fuoco» - Arrestati gli amici che erano con lui

Sono sempre gravi le condizioni di Piero Danesi, il diciottenne ferito alla testa l'altra sera a Borgaretto (come abbiamo pubblicato nell'ultima edizione de *La Stampa*) da un carabiniere. Una storia incredibile: protagonisti e vittime, tre militari della caserma di Beinasco e cinque ragazzi, piccoli ladri d'auto, che alla vista delle divise si sono spaventati mettendosi a correre all'impazzata per i campi.

Il Danesi è ora piantonato alle Molinette, i suoi quattro amici sono stati arrestati. Sono i fratelli Francesco e Claudio Accetturo (quest'ultimo, a sua volta, ferito in modo lieve durante la sparatoria) di 15 e 17 anni, Carlo Mancusi 16 anni e Rocco Mottiga, 16 anni.

Ricostruiamo i fatti, in base al racconto dei militari e a quello dei giovani amici di Piero Danesi. Verso le 21,30 di giovedì si presentano alla caserma dei carabinieri di Beinasco due vigili urbani; segnalano che vicino a piazzale Kennedy, a Borgaretto, alcuni giovani stanno smontando una macchina. Poco distante, dicono, c'è anche una 600, rovesciata in un fosso. Si tratta di un'auto rubata poche ore prima a Mirafiori.

I militari, due in divisa, uno in borghese, salgono su un pulmino dell'arma e si dirigono nel luogo indicato dai vigili. Scorgono da lontano due auto non sopra alcune persone, che alla loro vista si dileguano. Poco distante, la 600: accanto, cinque ragazzi, che a loro volta scappano per i campi. I carabinieri intimano l'alt, poi li inseguono.

«A un tratto — dirà poi il militare che ha esploso la raffica di mitra — ho visto uno dei giovani accovacciarsi come se volesse sparare». Ma il ragazzo non è armato e a far fuoco è soltanto il carabiniere. Danesi e Accetturo vengono colpiti. Gli altri sono bloccati: diranno poi che è stato proprio Piero Danesi a rubare la 600.

Ieri il giovane è stato sottoposto a un difficile intervento dal prof. Fasano ed è ora ricoverato nell'istituto di neurochirurgia delle Molinette. Il padre, l'operaio Antonio Danesi, non riesce a credere a quanto è accaduto.

Piero Danesi è sempre gravissimo - Lo vegila il padre, Antonio - Claudio Accetturo, arrestato

Dice: «La nostra è una famiglia per bene, non abbiamo mai fatto di queste cose, mio figlio lavora in una fabbrica di Orbassano. L'altra sera alle 19,30 l'ho ancora visto sotto casa, era insieme ad altri giovani, mi ha detto "Sto ancora un po' fuori, poi rientro, stai tranquillo". Lui non ha rubato quella macchina, mi aveva detto che gliela aveva imprestata un amico; l'altra notte sono arrivati i carabinieri in casa mia, non era mai successo in vita mia di avere a che fare con la giustizia».

Il fratello Antonio Danesi è stato tutto il giorno in ospedale con la moglie Concetta: «Speriamo che ci salvi. Perché quel carabiniere ha sparato contro mio figlio? E' assurdo».

★ Francesco Di Natale, 67 anni, da Novara di Sicilia (Messina), abitante in corso Lecce 33/34, è stato trovato morto in casa. Il medico municipale ha ordinato il trasferimento della salma all'istituto di medicina legale per l'autopsia: si ritiene, tuttavia, che la causa del decesso sia da attribuirsi ad un infarto cardiaco.

★ Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nella tabaccheria di corso Francia 142. Temendo la titolare, Rosa Raimondo, di 58 anni, sotto la minaccia delle armi, si sono impadroniti di 250 mila lire e di cinque accendisigari, del valore di 160 mila lire.

Consigli di quartiere

Non si fa oggi, ma sabato prossimo la festa per l'insediamento dei 726 membri dei consigli di quartiere. L'appuntamento è per le 21 al teatro Alfieri, dove alle 10 del mattino, sarà presente l'intero consiglio

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico via Po 2, organizza stasera, ore 21, una tavola rotonda su: «Falsificazione delle monete». Saranno esposte due collezioni di monete false e punzoni monetali di proprietà privata. Parteciperanno tra gli altri i professori Pavini Rosati, Ardan, Pesce, Baranosky.

temperatura di ieri

massima	+20,6
minima	+10,8
media	+15,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 85%, cielo quasi sereno. Temperatura massima +23; minima +8,2; media +14,9. Previsioni: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona con riduzione per foschie. Venti calmi o deboli, temperatura senza variazioni. Sole: sorge 6,43; tramonta 17,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +20; min. +11,2.

Ordinata dal magistrato la perizia psichiatrica

L'assassina di Moncalieri ha agito «come un robot»

È alle Nuove, forse finirà in un manicomio criminale - Perché ha ucciso il figlio? - Il medico: «Aveva un complesso di colpa verso di lui»

Non c'era altra scelta, il magistrato che si occupa del triste caso, il dott. Sciaraffa, non poteva che farla rinchiudere alle Nuove. Soltanto se la perizia, che il neuropsichiatra prof. Zanalda comincerà a svolgere nei prossimi giorni, testimonierà la follia, Albertina Abrate sarà trasferita in un manicomio criminale, presumibilmente in quello di Reggio Emilia. La madre che ha ucciso con un colpo di fucile alla nuca il figlio unico, Renato, ha accettato il carcere senza ribellione, manifestando ora stupore, ora rassegnazione, ora disinteresse.

La notte di solitudine nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Moncalieri non ha mutato il suo atteggiamento di apatia e tranquillità, è difficile capire se la donna si rende conto della tragedia in cui ha coinvolto la propria famiglia e quella del suo ragazzo. Impossibile ottenere dalle sue labbra una spiegazione razionale del perché ha ammazzato il figlio. «Era un automa — ha ripetuto con voce neutra, ogni tanto alternando vuoti sorrisi a brevi pianti — non sapeva se doveva uccidermi o se invece era meglio fare qualcosa di diverso».

A scatti la memoria sprofondava in episodi vecchi di anni. Albertina Abrate ha rievocato l'odissea nelle case di cura cittadine e della provincia, a un tratto ha detto: «Li conosco bene tutti i medici, non ho mai avuto fiducia in loro». Poi ha aggiunto: «Ricordo che proprio ieri Renato mi diceva che dovevo tornare dal dottore, volevo accompagnarmi di nuovo nel suo studio». E lei, che ha risposto? «Che non volevo neppure sentire parlare, non avevo voglia di andare dal medico». Poi che cosa ha fatto? hanno insistito gli inquirenti. La madre ha alzato le spalle: «Nulla, ho finito di mettere a posto la cucina, e allora che mi è venuto in mente il fucile nel salotto».

L'ultimo ricovero della signora Abrate risale a un anno e mezzo fa; una lunga degenza nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Chieri. Il prof. Giovanni Gentile, che l'ebbe in osservazione, afferma: «Quando lo mandammo a casa era clinicamente guarita, anche se permanevano le sue caratteristiche di personalità ossessiva». Secondo il prof. Gentile la donna soffriva di una sindrome depressiva, la molla che ha innescato la follia omicida potrebbe individuarsi nel desiderio della madre di esprimere in pieno la sua volontà possessiva sul figlio.

«Per un giudizio di affetto l'Abrate — osserva lo psichiatra — deve aver subito una momentanea turba del controllo di coscienza; in lei si è verificato un raptus melanconico. Cioè, la donna ha elaborato idee di colpa nei confronti del figlio perché non si sentiva in grado di svolgere appieno il suo ruolo di madre. Tale sollecitazione emotiva, quando raggiunge un certo stadio, procura un appannamento della coscienza che degrada il soggetto ad automa e lo costringe ad agire come un robot, senza alcuna volontà o percezione di quello che sta facendo. Non è causale infatti che l'Abrate abbia dichiarato: "Dovevo farlo, ero un automa"».

Albertina Abrate Dalmasso

Quale futuro attende Albertina Abrate? «Le sbarre di una prigione o, più probabilmente, una ben peggiore segregazione in manicomio criminale — replicano gli psichiatri — Forse però non sarà una segregazione molto lunga. In genere chi ha vissuto un'esperienza allucinante come è toccato all'Abrate prima o poi tenta il suicidio; esso è visto come l'unica, irrinunciabile espiazione del male commesso».

c. giac.

Tre falsi clienti rapinano oreficeria

L'oreficeria di via G. Ferrari 8 è stata rapinata ieri sera da tre giovani armati di pistole e col volto scoperto che hanno preso al proprietario, Carlo Carantino, 57 anni, abitante sopra il negozio, gioielli per 10 milioni di lire.

I banditi sono entrati nel locale spacciandosi come clienti e appena sono stati di fronte al commerciante gli hanno puntato contro le armi. «Mi hanno costretto ad aprire la cassaforte minacciandomi di morte se non obbedivo. Mi hanno preso tutto, anche la pistola».

Scuola: mercoledì docenti in sciopero per l'aumento degli organici speciali

È stata indetta una manifestazione davanti al provveditorato - Assemblee dei maestri per l'attività integrata: rivendicano il posto di ruolo

Incontro sindacati-provveditore ieri per discutere la carenza di personale destinato all'assistenza scolastica. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di sbloccare i corsi di alfabetizzazione (i corrispettivo delle 150 ore per le elementari) con il «comando» di 50 insegnanti di ruolo. Questo anche in vista della riqualificazione del personale di alcune aziende in crisi (come esempio sono stati segnalati i casi di Singer e Montefibre) che con un minimo di titolo scolastico potrebbero essere impegnati in altre lavorazioni.

E' stata inoltre sollecitata l'utilizzazione di altri 140 posti di tempo pieno statali chiesti da tempo e non concessi (le classi per la provincia sono 822 regolari ed altre 520 previste soltanto come «ipotesi», quindi senza il riconoscimento della sperimentazione).

Infine è stata prospettata la drammatica situazione delle classi con ragazzi handicappati. Per il loro ricupero e la loro assistenza occorrerebbe un coadiutore ogni 4 o 6 alunni a seconda della gravità dei casi. Eppure i posti sono scesi da 156 nel '77 agli attuali 43.

Il dott. Pisani ha dichiarato di non avere autorizzazione dal ministero per nuove spese, ma ha promesso di recarsi personalmente a Roma per prospettare la questione. Mercoledì la risposta. Per quel giorno Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero con manifestazione davanti al provveditorato in attesa di incontrarsi col dott. Pisani alle 12,30.

Assemblea ieri dei personale comunale della scuola integrata: 866 maestri che lavorano nelle elementari a tempo lungo per far fronte alle esigenze che lo Stato non «copre». La loro posizione è delicata: nel giugno scorso sono stati assunti dal Comune a tempo indeterminato, ma contemporaneamente agli enti locali è stata tolta la facoltà di intervenire per il tempo lungo (che diventa esclusiva competenza dello Stato).

Al Comuni è stato riservato l'incarico di intervenire nel settore assistenza con personale specializzato (prevede anche l'assistenza ai quartieri, nei laboratori, nei musei ecc.). Il consiglio dei delegati e l'assemblea hanno deciso di chiedere il passaggio in ruolo comunale proprio in nome dei nuovi servizi, andando ad esaurimento come categoria di maestri.

Gli insegnanti vogliono inoltre che si riapra la graduatoria statale per il tempo pieno (la legge prevede concorsi a numero chiuso) per l'assunzione in ruolo regolare.

Su questo punto i maestri comunali sono in polemica con i sindacati confederali perché giudicano insufficienti le loro rivendicazioni. Per raggiungere gli obiettivi prefissati intendono aprire una vertenza con il Comune e con il provveditore coi quale si incontreranno mercoledì. Infine il problema degli «operatori», cioè i bidelli. Sono in sottonumero e forse non potranno fruire la refezione lunedì prossimo, come previsto, le elementari Sclarandi, via Morandi, Santarosa, King, Collodi 1, via Ceresole, perché i bambini resterebbero senza assistenza.

Specchio del tempi

L'altra campana: chi non sciopera si difende (e invita gli «oltranzisti» all'autocritica) - Una scuola intitolata a Mauro Leone: ma per quali meriti? Ex artigiano in lotta con l'equo canone - Le erbacce avanzano in via Tofane

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a "Specchio dei tempi" di domenica 8 ottobre. Se, come dice il signor Cristiano Nasi, chi non sciopera dovrebbe rinunziare ai miglioramenti ottenuti dagli scioperi, è anche vero che dovrebbe essere risarcito dai danni che gli scioperi apportano alla collettività.

«Lo sciopero, in Italia, è diventato un'arma a tutto vantaggio delle categorie forti ed a svantaggio delle categorie che non possono scioperare.

«La conflittualità permanente è il cancro che ha minato l'economia italiana più della inesperienza dei governanti, perché di inesperienza a mio parere si deve parlare e non di malafede.

«Fare demagogia è più facile che fare gli interessi reali della popolazione. Apparire nei telegiornali per patrocinare conquiste, che poi si rischiano in disastri, non serve. Serve dire cose sensate per non dover esclamare, come in una nota favola: Quanto facce; ma non hanno cervello».

Alfredo Dore

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al signor Nasi in merito al suo invito a chi non sciopera di rinunciare ai miglioramenti dei "dopo sciopero".

«Il signor Nasi non si è evidentemente posto il problema: "perché vi sono lavoratori che non scioperano?" Allora rifletta su quanto sia per loro il posto di lavoro si difendere prima che la fabbrica vada in crisi e in dissesto. Prima e dopo non servono a nulla gli scioperi, gli assenteismi, i cortei, i comizi, le occupazioni delle fabbriche. Caso mai servono a peggiorare la situazione.

«Perciò chi non sciopera non è, secondo me una persona spregevole che cerca di approfittare di benefici acquisiti da altri lavoratori, ma, in molti casi, è uno che lavora anche per quelli che scioperano per cercare di limitare i guai alla fabbrica e difendere il posto di lavoro per tutti.

«Molti anni fa ho assistito ad un comizio di un sindacalista di molto buon senso, e di molto coraggio, il quale non ha esitato a dire alla platea che i miglioramenti si chiedono quando le cose vanno bene, non quando vanno male, perché si peggiorerebbe la situazione. E non fu fischiato!».

Ugo Livi

Un lettore ci scrive:

«In quel di Pomigliano d'Arco, località balzata assurta alla notorietà dopo l'insediamento della fabbrica Alfasud, fabbrica intitolata una scuola al professore Mauro Leone, primogenito dell'ex Presidente della Repubblica.

«Per ottenere un simile riconoscimento ci vogliono tre attestati, il verbale numerato di deliberazione del Consiglio Comunale, riunitosi in seduta straordinaria, con voti unanimi e palesi e conseguente pubblicazione senza opposizioni, l'autorizzazione del Prefetto di Napoli e quella del Ministero della Pubblica Istruzione.

«Desidererei sapere quali sono i grandi meriti acquisiti in campo culturale dal giovane laureato il quale, sino a prova del contrario, è l'unico cittadino vivente a fregiarsi di questo privilegio riservato alla memoria delle più autorevoli personalità defunte».

Federico Anselmino

Un lettore ci scrive:

«Questa è la voce di un ex artigiano che vorrebbe dare un giudizio sulla ventilata equità dell'equo canone. Nel 1969 ebbi la sfortuna di cadere ammalato, e dovetti per forza liquidare l'azienda e affittare i locali che avevo a suo tempo comprato con infiniti sacrifici.

«Con il ricavato dell'affitto a quei tempi, facendo un po' economia, vivevo discretamente. Oggi a distanza di dieci anni, e a 61 anni compiuti, devo per forza (se non voglio morire di fame) intraprendere il vecchio mestiere, perché quel reddito mi serve solo a coprire le spese.

«Mi sono recato in ogni angolo della città per trovare i locali adatti (nella misura di quelli a suo tempo affittati), mi chiedono una cifra 4 volte superiore a quella che lo incasso dal mio inquilino, che è 10 volte più ricco di me.

«Ora vorrei sapere da chi di dovere con quale giustizia sia stata formulata questa legge e dove stia "l'equo" nei confronti di migliaia di locatori nelle mie stesse condizioni».

Giovanni Fissore

Un lettore ci scrive:

«Con la presente desidero segnalare (anche a nome di altri abitanti della zona) lo stato di abbandono e di conseguente pericolosità della zona di corso Brunelleschi e vie adiacenti.

«Dopo anni di attesa sono stati trapiantati gli alberi, il che ha fatto sperare che qualcosa si stesse muovendo, invece tutto è rimasto come prima: gli alberi stanno morendo per mancanza di cure, se si vuole attraversare corso Brunelleschi bisogna compiere larghi giri in quanto la parte centrale è una pietraia e, nei giorni di pioggia, un pantano.

«Davanti all'ospedale Martini di via Tofane è stato ricavato un giardino, mai completato, oggi invaso da erbacce che hanno raggiunto e superato l'altezza dei pini messi a dimora, soffocandoli ed impedendo la visibilità sugli incroci adiacenti».

Segue la firma

Solidarietà

In ricordo di Giuseppe Bianco, gli amici di Bruschi 123.000.

In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta e chiedendo protezione per tutti i miei cari - nonna e nipotina 10.000; N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; Per grazia ricevuta di S. Antonio chiedendo protezione per i miei nipoti 5000.

B.O.S. in onore di Papa Giovanni 300.000; In memoria della sig.ra Cornaglia - I Condomini di via Carosio 18 - 20 - 14 114.000; Condomini e inquilini di v. C. Colombo 30 in memoria di Francesco Scanzo 65.000; I Colleghi di Mario Colombo in memoria del suocero Emilio Chiara 45.500.

In memoria di Fulvio Martinengo 50.000; N.N. 30.000; L.B. 25.000; In ricordo della cara amica Elena Rainero - Parodi e Marcella 20.000; In onore di Papa Giovanni Paolo I 10.000; Per una persona anziana bisognosa in memoria di tutti i miei cari 2000.

Fausto Stefanelli - Pieve di Ledro 20.000; In onore di Papa Giovanni - Rina 15.000; Eugenia, Gaspare e Angelo 10.000; Per anziani bisognosi 10.000; Ferrari Giovanni - Silvavengo 10.000; In memoria dei miei cari morti 10.000; N.N. per ammalati 10.000; Nell'anniversario della morte della mia cara Mamma - Moyrgro 10.000; In memoria di Mamma Ester per i bisognosi 5000.

Un gruppo di famiglie di Borgaretto 31.750; S.C. 5000; In memoria di F.P. 1.000.000; Mario e Luisa 200.000; Licia e Antonello 100.000; Alla memoria del Signor Francesco Scanzo 60.000; I Negozianti della Galleria Umberto I in memoria del sig. Alberto Gberni 82.000.

Una Mamma in memoria di Papa Giovanni 50.000; Perino Evelina Coppo 50.000

(continua)

Per l'operaio ucciso da una colata

Comunicazioni giudiziarie a sei dirigenti della Teksid

Le ha inviate il giudice istruttore - Due periti incaricati di accertare se esistano infrazioni - Commenti alle proposte concordate dai sindacati dei metalmeccanici

Sei comunicazioni giudiziarie, ad altrettanti dirigenti della Teksid, per omissione di cautele antinfortunistiche e per omicidio colposo. Le ha inviate ieri il giudice istruttore Vaudano a pochi giorni dalla formalizzazione dell'inchiesta sul tragico incidente nello stabilimento di corso Mortara dove, il 31 agosto di quest'anno, morì un caposquadra e tre operai rimasero ustionati per un'improvvisa fuoriuscita di scorie incandescenti e di acciaio fuso da una «siviera».

Nell'inferno che si scatenò quella mattina in fabbrica perse la vita Eugenio Biandino, 49 anni.

L'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Pepino (che nominò due periti, il dott. Marietti e l'ing. Bono) passò al giudice Vaudano che l'altro giorno ha mandato le comunicazioni a Vinicio Caruso, Andrea Balbiano, Giancarlo Caramanno, Franco Giacone, dirigenti della Teksid, al responsabile della manutenzione Walter Varello e all'ex direttore dell'acciaieria «2» Giampaolo Chiantaretto.

Il magistrato ha inoltre disposto il sequestro delle siviere e dell'apparato di colata delle acciaierie «1» e «2» consentendone l'uso se saranno alzati i bordi e rispettati i carichi.

Ieri intanto il pretore Rolleri, che conduce l'inchiesta sugli altri incidenti alla Teksid, ha fatto due sopralluoghi in fabbrica accompagnato dal consiglio di fabbrica, dal dott. D'Andrea dell'ispettorato del lavoro, dal dott. Mingarelli dell'Enpi e dall'ing. Giva consulente d'ufficio.

E' stato sequestrato il carro ponte che pochi giorni fa, rompendosi, fece precipitare al suolo una siviera vuota.

Accordo metalmeccanici — Caute reazioni a Torino sull'accordo raggiunto in sede nazionale dalla federazione metalmeccanici. I delegati delle varie «leghe» non vanno oltre la generica soddisfazione per il salvataggio in extremis dell'unità della categoria, ma preferiscono non sbilanciarsi sulle singole proposte che i sindacati presenteranno agli industriali.

«Chi prevedeva una spaccatura — dicono — si è sbagliato. Alla fine abbiamo serrato le file». Sui nodi dell'orario, salario, scatti, non rilasciano dichiarazioni. «Bisogna andare a una consultazione nelle fabbriche per avere il polso della situazione — spiega un responsabile periferico — per sapere qual è il giudizio dei lavoratori. Al termine, saranno le assemblee di base ad approvare le scelte del consiglio generale Fim o a rimetterle in discussione».

MACCHINE UTENSILI — I consigli di fabbrica delle aziende di macchine utensili delle zone Borgo S. Paolo e Barriera di Milano si sono riuniti ieri all'Fim (via Frejus) per discutere i piani di settore. «L'obiettivo che ci proponiamo — dice un comunicato della Fim — è di passare rapidamente dalla discussione al vertice ad un dibattito che coinvolga la base».

SIDERURGIA — Il piano di settore per la siderurgia è stato discusso ieri dai delegati delle aziende piemontesi (in particolare Teksid di Carmagnola, Borgaretto, Torino, Crescentino, Avigliana e Venaria; Framtek di via G. Bruno e Settimo) in vista del convegno regionale che si svolgerà il 17 ottobre presso la Camera del Lavoro di Torino.

TESSILI — Il direttivo della federazione ha espresso dure critiche al piano Pandolfi e ai piani di settore, segnalando che a Torino 14 aziende utilizzano la cassa integrazione speciale (legge 675) e 2500 lavoratori sono in area di parcheggio, mentre al sud si assiste alla smantellamento di fabbriche.

SIA — I sindacati accusano l'azienda (al centro di polemiche per la produzione dell'amianto blu) di aver applicato solo parzialmente le modifiche per diminuire l'esposizione al rischio dei lavoratori.

Nell'incontro all'Unione Industriale, consiglio di fabbrica e federazione tessili hanno chiesto di sospendere temporaneamente l'impiego dell'amianto blu; l'ingresso dell'unità di base in azienda e visite mediche periodiche per i dipendenti più esposti; un regolamento sui carichi di lavoro; assunzioni per diminuire i carichi di lavoro in sostituzione del turn-over.

«I lavoratori — dice un comunicato sindacale — sono intenzionati a far rispettare l'accordo del '77 e introdurre le modifiche necessarie ad evitare i gravi rischi prodotti dalla polvere, specialmente nei reparti filatura, cardatura e pianta».

PIRELLI — Il consiglio di fabbrica di Settimo ha espresso preoccupazioni per come governo e alcune forze politiche intendono affrontare la legge sulle pensioni. «Sono intollerabili — scrivono — tutte le manovre dirette a deformare l'accordo preso con le confederazioni. Chiediamo vengano mantenuti gli impegni in tema di cumulo, età pensionabile, tetto, e di difesa delle pensioni più basse».

LANCIA — Ieri si è svolto presso l'Fim il coordinamento provinciale Fiat. All'ordine del giorno la verifica della situazione dopo che l'azienda nei giorni scorsi ha deciso di trasferire 300 lavoratori. Al termine è stata ribadita la volontà di opporsi al provvedimento e confermati i blocchi della mobilità interna ed esterna e degli straordinari.

OLIVETTI — Il coordinamento del gruppo ha esaminato ieri la possibili ripercussioni dei recenti provvedimenti adottati dalla società. In particolare i sindacati sono preoccupati dalle dichiarazioni dell'Olivetti di avere circa 5000 unità esuberanti, delle quali 3500 in Italia e dall'annuncio dello scorporo dalla casa-madre di alcune attività. I risultati dell'incontro saranno raccolti in un documento che verrà portato il 27 a Napoli all'assemblea nazionale dei delegati.

Era "aiuto" del primario all'ospedale di Chieri

Psichiatra si dimette: «Così non si curano gli ammalati»

Aggiunge: "Sono d'accordo con le finalità della nuova legge, ma il metodo scelto è improvvido: i pazienti restano abbandonati"

Caso di obiezione di coscienza nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Chieri: nei giorni scorsi, l'aiuto del professor Panco Boccalatte, dottor Giovanni Gentile, si è dimesso dall'incarico perché giudica la nuova legislazione sulla diagnosi e cura delle malattie mentali «un'assurdità inaccettabile per un medico che ama i suoi pazienti». Aggiunge: «Non voglio sentirmi corresponsabile di una riforma demagogica voluta esclusivamente per evitare il referendum e che non migliora sul piano pratico il problema dell'assistenza psichiatrica».

Il dottor Gentile contesta la riforma sul piano del metodo (ideologicamente si dichiara d'accordo con gli obiettivi finali della «180»: il malato deve essere curato come gli altri pazienti) perché ritiene che tutto è stato affidato al caso e che nessuno ha provveduto in tempo a creare valide alternative alle strutture manicomiali. Spiega: «Adesso il malato fa la spola fra i reparti speciali degli ospedali e la propria abitazione perché nella fase più delicata del ricupero viene completamente abbandonato a se stesso».

Aggiunge: «Io sono per una precisazione diagnostica e un'impostazione terapeutica che risponda tempestivamente alle esigenze del momento. Il legislatore non può fissare genericamente in 7 giorni, nel caso di ricovero obbligatorio, il tempo necessario per curare il malato. Per esperienza dico che ce ne vogliono almeno 20 di osservazione in un ambiente chiuso. E' vero la legge dice che la degenza può essere protratta, ma soltanto in teoria, in pratica ai reparti degli ospedali il paziente viene trattenuto in media 3 giorni e mezzo. L'esempio ci viene dalle Molinette».

Il dottor Giovanni Gentile non è in polemica solo con la legge. Contesta agli amministratori provinciali i sistemi inadeguati per applicarla. Continua: «Hanno chiuso d'autorità e senza consultarci uno dei reparti più efficienti della regione. Ci hanno detto che quello di Chieri non era idoneo, ma l'altro giorno la giunta regionale lo ha improvvisamente riabilitato. Perché? Hanno scoperto che è su cemento all'altezza del compito o incostituibile in questa delicata fase di ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica».

Il contrasto nasce soprattutto dalla decisione del vicepresidente della Provincia, Ardito, di spostare al pronto soccorso delle Molinette: «Un ordine assurdo, che non tenevo conto delle esigenze dell'ospedale di Chieri. Come potevo badare ai pazienti del reparto e contemporaneamente andare alle Molinette? Secondo gli ordini dovevo lavorare 24 ore su 24 e senza che fossero alleviate le mie responsabilità di medico».

Il dottor Gentile ha scritto una lettera ad Ardito e non ottenendo risposta l'ha fatta seguire dalle dimissioni. Un esempio che potrebbe essere seguito da altri.

em. mon.

Tesori minerali da oggi in mostra

Si è aperto ieri al Palazzo del lavoro d'Italia '61 il «7° Salone internazionale di borse e scambio minerali» organizzato dal Circolo mineralogico torinese. Sono presenti 400 espositori provenienti, oltre che dall'Italia, da tutti i Paesi europei, dall'India, dal Perù. In 1200 tavoli sono esposti esemplari di ogni specie del mondo sotterraneo: minerali e fossili di tutte le età geologiche. Ieri i collezionisti si sono dedicati agli scambi, oggi e domani la mostra è aperta al pubblico, rispettivamente dalle 9,30 alle 23 e dalle 9 alle 19.

Fra i minerali di maggior valore scientifico sono apparsi in mostra la «canosevite» (minerale di recente scoperta delle miniere di Brosso), gli «epidoti» della Val di Viù, la «perowskite» della Val di Susa, l'«ottaedrite» del Monte Bianco. I quattro pezzi principali della mostra sono nello stand del meranese Rossi: acquamarina su matrice, un cristallo di berillo del peso di 38 kg, un campione di quarzo del valore di oltre 7 milioni, un cristallo, sempre di quarzo, che ne contiene un secondo; delle fantasima, con delle bolle d'acqua inglobate.

Ospedalieri: trentamila lire in più nella busta

Dalla fine di ottobre, il personale degli ospedali piemontesi (sanitari e medici e i dirigenti amministrativi) avrà 30 mila lire in più nella busta-paga. L'ha deciso l'assessore regionale alla Sanità, Enrietti, che ha invitato tutte le amministrazioni ospedaliere a corrispondere la cifra come «acconto su futuri miglioramenti derivanti dal contratto dei dipendenti ospedalieri».

E' questo il primo passo concreto dopo il verbale d'intesa firmato da Fio, governo, Regioni e Fiaro il 5 ottobre) verso la conclusione di una lunga vertenza.

Oltre a un discreto recupero economico per la categoria, l'accordo prevede anche l'impegno del governo per l'avvio dei corsi di riqualificazione del personale sanitario; l'anticipazione del prossimo rinnovo contrattuale a giugno '79 invece del 31 dicembre; la garanzia che gli ausiliari saranno inquadrati al secondo livello (non a circa due milioni di lire); la modifica delle fasce di stipendio in cifra fissa da 374 mila a 400 mila lire.

«La vertenza ospedaliera — ha commentato Enrietti — è stata lunga e difficile. Mi auguro si chiuda definitivamente come d'intesa entro fine anno e per questo mi sono adoperato. Intanto si è ritenuto di concedere l'acconto mensile (la spesa è di circa 800 milioni) nella consapevolezza delle difficoltà in cui si trova tutto il settore».

Unificazione europea

Gli onorevoli Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione Cee e Nilde Jotti, membro del Parlamento europeo, parleranno stamane alle 10 presso la Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30 sui problemi dell'unificazione europea, in occasione della XI assemblea del Consiglio nazionale donne italiane.

La relazione dell'onorevole Natali avrà per tema: «Prospettive dell'allargamento della Cee; problemi d'integrazione»; quella dell'onorevole Jotti: «Significato e valore della legge italiana per le prime elezioni europee». I lavori proseguiranno domani nel palazzo della Provincia, via M. Vittoria 12.

Venchi, verso la soluzione? Un'altra riunione per il 20

Anche se i commenti sono «cautamente ottimistici» l'impressione generale è che la vertenza «Venchi Unica» sia in una fase decisiva.

Ieri le parti si sono riunite al ministero dell'Industria. C'erano l'assessore al Lavoro della Regione Alasia, un rappresentante dell'Unione Industriale di Torino, dell'Ifi, dell'Istituto San Paolo, della Cassa di Risparmio, sindacati, curatori del primo e secondo fallimento.

Cosa si è deciso? In pratica l'on. Sinesio che presiedeva, ha sollecitato la presentazione «con urgenza» della domanda di proroga della Cassa integrazione. Quindi ha fatto presente «la possibilità di trasferimento di un oggetto giuridico diverso dalla ex Venchi Unica, che sia riferito al complesso aziendale, dei benefici previsti dalla legge 464».

In termini «poveri» il tutto assume il sapore di una risposta rassicurante, a quegli imprenditori che nei giorni scorsi hanno dimostrato interessamento per la Venchi. Infatti anche se non confermato ufficialmente, a Torino si sono intensificate le «attenzioni» dell'Unione Industriale alla vicenda e oggi si terrà un incontro riservato.

Lo scopo: concretizzare l'ipotesi di una costituenda società che dovrà gestire l'azienda dolciaria. Ma intorno all'operazione c'è stretto riserbo. Solo nel prossimo incontro a Roma fissato per il 20 si decideranno le sorti dell'azienda.

Ridotta la pena

Ha sparato all'amante della moglie

La moglie trascura casa e figli per l'amante, il marito geloso è esasperato lo spara: tentato omicidio? Il caso è stato riproposto ieri all'attenzione dei giudici d'appello dopo che la corte d'Assise aveva condannato lo sparatore a 4 anni e 8 mesi di reclusione.

Protagonista, Domenico Ruffa, 40 anni, da Beinasco. La mattina del 9 aprile '73 in piazza Statuto l'uomo sorprende la moglie Carla Morone in compagnia dell'amante Felipe Vara Mendez, spagnolo 27 anni, compagno di lavoro della donna. I tre litigano, poi, fuori di sé, il Ruffa spara due colpi di pistola e un proiettile ferisce di striscio la moglie: da qui l'imputazione di tentato omicidio.

In Assise l'imputato, che ha già scontato nove mesi di galera, è condannato a 4 anni e i giudici gli negano l'attenuante della provocazione. Ieri invece i giudici d'appello hanno accolto la tesi sostenuta dal difensore avv. Gio Dal Fiume: la moglie, col suo comportamento, ha veramente «provocato» il marito. Di qui altri mesi strappati alla sentenza di primo grado, cioè dieci otto. Due anni sono condonati: quando la sentenza passerà in giudicato, il Ruffa dovrà ancora scontare due o tre mesi di carcere.

Voleva metterlo nei guai con la polizia

Ha imbottito di dinamite l'auto del rivale in amore

Per la seconda volta, vittima un ambulante, ferito un anno fa a colpi di pistola - La donna contesa è l'operaia licenziata per il bacio alla collega

Dante Mario Frete e la convivente Marisa Bencarrivata

Sembrava una storia di terrorismo; invece, scava, scava, la polizia si trova davanti a un amore contrastato: uno spasimante respinto ha tentato di mettere nei guai il rivale, riempiendogli l'auto d'armi e di dinamite. Chiarito l'equivoco, sequestrato l'arsenale e congedati «Giulietta e Romeo» del caso, gli agenti sono ora alla caccia dell'amante geloso e dinamitardo.

Tutto è cominciato poco dopo le 13 di ieri con una telefonata anonima al centro radio della questura: «In via Mongisevrino, al 132, c'è una "Simca" metallizzata imbottita d'esplosivo». L'allarme è raccolto dal dirigente della Mobile dott. Persini, che raggiunge il luogo indicato con il commissario Giovanforte e 4 volanti.

La «Simca» c'è, è metallizzata, ha una portiera socchiusa: sul sedile, una borsa. Gli agenti, con cautela, aprono la valigetta: scoprono tre gandelotti di dinamite, 25 metri di miccia, un detonatore elettrico, una pistola Smith & Wesson calibro 38, un sacchetto di proiettili cartucce e 2 coltelli. Ce quanto basta per chiedere spiegazioni al padrone dell'auto, Dante Mario Frete, 37 anni, ambulante, che abita in via Mongisevrino 134, come risulta dal libretto di circolazione.

L'uomo è rintracciato in un mercato di periferia, viene portato davanti all'auto e sbotta: «Ancora una volta!». In questura si spiega. Fa il nome della convivente, Marisa Benarrivata, 32 anni, dice: «Qualcuno ci perseguita, non vuole che stiamo assieme». Ora una settimana fa ha trovato esplosivo sull'auto e lo ha portato ai carabinieri. L'anno scorso, in febbraio, l'episodio più grave: all'uscita del bar con l'amica gli hanno sparato a una mano e alle gambe. S'è fatto un mese d'ospedale. Il feritore non ha lasciato tracce.

«Capitano tutte a noi», si sfoga Marisa Benarrivata, che ha pure motivi per lamentarsi: tempo addietro — ne hanno parlato i giornali — è stata licenziata dall'Elbi di Collegno per aver dato un bacio sul collo a una collega. «Cameratismo», dice Marisa. «Aveva altre intenzioni», sostiene la collega che l'ha denunciata.

L'accusa è grave per una donna che è stata sposata, che ora ha un altro uomo e un secondo che spasima per lei in maniera tale da non aver paura a ricorrere alle maniere forti. L'11 novembre comparirà davanti ai giudici per l'episodio del bacio. Il magistrato, intanto, ha sentito la sua storia e quella dell'amico, lasciandoli liberi. Dinamite e armi sono sotto sequestro.

★ Pellicce, oggetti preziosi, radio e macchine fotografiche per oltre 15 milioni sono stati rubati ieri pomeriggio in un alloggio di corso Sommeiller 15. Qui abita la famiglia del dirigente industriale Giuseppe Volonterio, che lo ha lasciato deserto per un paio d'ore.

★ proposito della notizia apparsa sulla *Stampa* di venerdì, dal titolo «Vende le stesse case a più persone e fugge», la Federazione italiana agenti immobiliari professionali precisa che il presunto responsabile non è «agente immobiliare e non è iscritto ai ruoli degli agenti d'affari in mediazioni tenuti dalla C.C.I.A.A.». Comunica inoltre che «solleciterà le autorità competenti affinché siano applicate le disposizioni di legge contro gli abusivi».

In tre a giudizio per la morte dell'uomo travolto e ucciso dall'insegna pubblicitaria

La sciagura nel settembre del '77, in corso Montecucco, durante un temporale - Processo al titolare dell'agenzia, a un impiegato e al responsabile dell'impresa appaltatrice

Riccardo Calegari

Un cartellone pubblicitario travolto dal vento crollò nel settembre dello scorso anno addosso a un passante in corso Montecucco, uccidendolo. Per quel fatto compariranno davanti ai giudici per rispondere di di omicidio colposo uno dei titolari dell'agenzia di pubblicità che commissionò l'insegna, Francesco Cassalia, 42 anni, via Baltimora 21, un dipendente della stessa ditta, Alberto Mariani, 27 anni, piazza Risorgimento 22 e il titolare dell'impresa appaltatrice dei lavori, Giovanni Squillari, 54 anni, via Scarlatti 35.

La vittima, Riccardo Callegari, 52 anni, era capufficio della Banca nazionale del lavoro ed abitava in corso Montecucco al 123. Il fatto avvenne il 6 settembre. Una grandinata colpì prima la zona di Caselle, poi il temporale si spostò verso il centro città battendo i corsi Matteotti, Vittorio Emanuele per raggiungere la zona dello Stadio, il Valentino e il Po.

Sulla morte del Callegari la magistratura aprì un'inchiesta. I parenti del morto si sono costituiti parte civile con il prof. Dal Piaz. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Volante, Gianclaudio Andreis e Tardy. I periti incaricati dal magistrato stabilirono che i tre pilastrini di sostegno non avevano sufficiente stabilità, tenuto conto anche del fatto che il materiale quale erano stati fissati non era molto resistente.

Ma questo controllo, chi doveva effettuarlo? L'agenzia di pubblicità, la ditta appaltatrice, il comune di Torino che ha rilasciato la licenza per l'affissione del cartellone? In municipio si sostiene che il permesso viene concesso dopo aver valutato la visibilità (l'insegna non deve rappresentare un pericolo per gli automobilisti) e l'estetica, mentre la stabilità non interessa ai funzionari i quali, di conseguenza non sono tenuti a verificare se i pilastrini sono piantati bene. Una risposta a questi interrogativi verrà solo dal processo.

Oggi e domani i pittori si misurano in piazza

Pittori in piazza oggi e domani per iniziativa di *Stampa Sera* e con la collaborazione della Promotrice delle Belle Arti. Il concorso è aperto a tutti, artisti affermati o semplici principianti, che con tavolozza e pennelli occupano il tempo libero. Lo scopo è anche di valorizzare gli angoli più belli di Torino e di umanizzare la città.

I partecipanti dovranno presentarsi oggi (8-12 e 14-18) e domani (8-12) presso il Salone de *La Stampa*, in via Roma 80 per la timbratura delle tele e l'iscrizione (3 mila lire per ciascuna opera).

Sono ammesse tutte le tecniche; ogni tela, munita di attaccaglia e cornice, dovrà avere dimensioni non inferiori a cm 30 per 40 e dovrà portare sul retro oltre al timbro di *Stampa Sera* il titolo, la firma dell'autore e il prezzo indicativo per l'eventuale vendita.

Quindici sono i luoghi dove potranno essere eseguite le opere, a scelta dell'artista. Eccoli: p. San Carlo, p. Carignano, p. Carlo Felice, v. Roma, le tre gallerie (San Federico, Subalpina e Umberto I), p. Vittorio, p. San Giovanni, Porta Palazzo, p. Vittorio, p. del Municipio, Monte dei Cappuccini, Lingotto, Mesticri e Ferriere.

La consegna dei lavori dovrà avvenire dalle 14,30 alle 19 di domani presso lo Studio Geninetti. Le opere migliori scelte dalla giuria saranno esposte alla Promotrice dal 19 al 29 ottobre. Sono previsti premi e medaglie per tutti.

Scopriamo l'universo

Diapositive scattate da astronavi e satelliti saranno proiettate lunedì, ore 21, al quartiere Vallette - Santa Caterina (Centro d'incontro, via Sansovino 117) e giovedì, ore 15, a Mirafiori Sud (Centro d'incontro, via Negarville 3/2) per iniziativa del Comune. Una relazione del prof. Tullio Regge dell'Istituto di fisica dell'Università, che ha collaborato con la Nasa, illustrerà i documenti relativi alla terra, ai pianeti, alle stelle (Sole e comete comprese) e alle galassie.

ECHI DI CRONACA

Tv soccorso Tv 596.879
Teleexpress tel. 746.238
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni Tv colore lire 8-22.

Tv videosoccorso Tv Assistenza Tv Tel. 732.981
Tre delle tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore. Interventi 8-22.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 48.000, giacche pelle uomo-donna L. 65.000, soprabiti pelle uomo-donna L. 140.000, borse in pelle da L. 15.000 in su, tel. 690.980.

Tv da riparare Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici Tv bianco/nero e colori 8-22 anche festivi.

Teatro dle masnà Corso di danza
classica e ginnastica preventiva, età minima 4 anni.

Corso di pianoforte
e chitarra classica, età minima 4 e 6 anni. Aperte iscrizioni: via Casalegno Ferrari 16 (ultimo alla Molè) tel. 239.94.81

Per la vostra casa
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, le possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamento dilazionato. Barovero Mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Parrucchiere si nasce
Da sempre bambini e Estetica Enzo, per la Vostra personalità. Piazza Adriano 11 Torino tel. 24.15.95.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagni a prezzo di realizzo. Offerte settembri in vetro da Murano lire 9000, lampade per scrivania lire 3500, svariati lampadine Olivetti, via Bologna 18 - tel. 702.083.

Dal 1949 Istituto Methodo
Corsi diurni e serali di segretariato linguistico, stenodattilo, paghe e contributi, consulenti del lavoro, ufficio e pratica tributaria, pubblicità e marketing. Rogers. Due cenni su Torino, via S. Secondo 37 - tel. 50.55.44 - C.P. 22 S. Rita 8 - tel. 36.44.41.

Moquettes dalla fabbrica
cassero da metri 4 x 4 in velour di ottima qualità e in colori a scelta: L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata. Arc Nova via Duchessa Jolanda n. 3.

Farfisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi
Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Morelia, Rea (Cn) piazza Municipio. Tel. 0173.41.48.34.

GRUNDIG

Radio e cassette con «stereo totale»

Autoradio a cassette WKC 2035 Stereo totale
Ricezione FM Stereo e riproduzione cassetta stereo. 2 gamme: FM e M. Sintonia automatica FM (AFC). Soppressione dei disturbi FM (ESA). 2 x 5/7 Watt con 1/2 altoparlanti per auto.

AUTORADIO GRUNDIG

Autoradio Pedrazzi di Saglietti C.
TORINO
C.so Francia, 11

VENDITA A PUBBLICO INCANTO

In base ad autorizzazione del Tribunale di Torino in data 12 luglio 1978, si avvisa che avrà luogo in Chivasso Via Sizzardi n. 1, nello Studio del Notaio MASSIMO VALLANIA alle ore 17 del giorno 27 ottobre 1978 la vendita mediante pubblici incanti dei seguenti beni in CAVAGNOLO, in unico lotto, per la somma di lire 69.893.000.

beni in vendita:

a) in Cavagnolo via C. Colombo n. 227 terreno di mq. 7334 con sovrastanti capannoni industriali e fabbricati di civile abitazione. Censiti alla partita 127 N.C.E.U. foglio 21 nn. 321-327-337-338-339 sub. 1, 2, 3 et 262; ed al Catasto Terreni partita 3044 foglio 21 mappali 262-364-365-366-342.

b) in regione Val Misora terreni agricoli della superficie di mq. 10.000, censiti alla partita 3044 foglio 21 nn. 89, 90, 130, 113, 115, 160, 112.

c) mobili dell'alloggio di via C. Colombo n. 227. Della descrizione dettagliata si può prendere visione presso lo Studio del Notaio suindicato.

Cauzione: 1/10 del prezzo base.
Aumenti minimi: Lire 500.000.
Depositi per spese: Lire 7.400.000.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
In caso di asta deserta viene indetta nuova gara per il giorno 30 ottobre 1978 alle ore 17 nello stesso luogo.

ASTA
2° lotto
dei beni patrimoniali appartenenti alla Nobildonna;
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
dama di Grazia di S.M.R.

Sono compresi:
— MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Pelteri del '600
— QUADRI del '700 e dell' '800
— SOPRAMMOBILI - Maisons, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì ore 10-20

GARA - 14 ottobre p.v. ore 15.30
15 ottobre p.v. ore 15.30

L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

Corsi per:
PROGRAMMATORI OPERATORI
iscrizioni entro il:
21 OTTOBRE
ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
Corso San Maurizio 10
Tel. 835 156 TORINO

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701815

Per l'uomo moderno
ESTETICA
A2
Piazza Adriano 11 - Torino

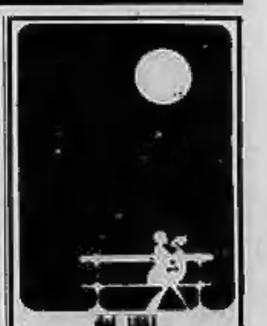
ANTEPRIMA D'AUTUNNO
LINEA DIRETTA
VIA DEI MILLE 7 - TORINO
offre...

CAPPOTTI DONNA	da L. 19.000 a L. 59.000
IMPERMEABILI DONNA	da L. 23.000 a L. 39.000
GIACCHE UOMO	da L. 49.000 a L. 69.000

ABITI UOMO
PURA LANA - CERRUTI 1881 - THOMAS BOTTO - ZEGNA - LANEROSSI
da L. 73.000 a L. 89.000

e tanti altri capi di assoluta convenienza

Centri Moda Risparmio
Continua con
STREPITOSO SUCCESSO
la campagna
"AUTUNNO RISPARMIO"
VISITATECI
a Torino: c.so R. Margherita 205 - tel. 487.047
a Volpiano: p.zza V. Emanuele 10 - tel. 988.1662



dal 1881
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

La parte civile attacca senza esclusione di colpi

Processo Ceretto: un'altra udienza di terribili accuse

E' proseguita l'arringa dell'avv. Giampaolo Zancan contro gli imputati Metastasio, Falzea, Curatola, Ruga, Normanno

Rocco Lo Presti in aula

Altre cinque condanne chieste dall'avv. Giampaolo Zancan, parte civile nel processo Ceretto per la moglie e le figlie dell'imprenditore di Cuorgnè, sequestrato e ucciso nel maggio del 1975. Sotto accusa ieri mattina, davanti alla Corte d'assise, erano Cosimo Metastasio e Fortunato Falzea, i costruttori della villa che ospitò per meno di un giorno l'ostaggio; Demetrio Curatola, legato da stretti rapporti a Nico Tripodo, un «peso da novanta» della mafia, assassinato nel carcere di Poggioreale due anni fa; Cosimo Ruga, tuttora latitante, un professionista del crimine colpito da nove mandati di cattura; Michele Normanno, proprietario dell'officina a 500 metri dalla casetta di Caggegi, a Orbassano. Vediamo in dettaglio le accuse di Zancan contro i cinque.

Metastasio — Per la dimestichezza che ha con la famiglia Caggegi è soprannominato il «parente». Zancan cita dai verbali d'interrogatorio. Deposizione di Matteo Caggegi (il figlio): «*La mattina del 23 maggio il sequestro di Ceretto è avvenuto da poche ore, e d.r.) mi alzai verso le 7 e notai che il "pierrette" era nel cortile di casa*».

La giornata del 23 Metastasio la passa a discussione di Caggegi, alternandosi con lui e Falzea (Fortunato Falzea) nella guardia ai prigioniero. «*Partecipa al macabro rituale che precede la spietata esecuzione di Ceretto* — dice Zancan — *accompagnando Caggegi nel campo con l'ostaggio inerme, le mani legate dietro la schiena, il plaid sul capo. Lo vede morire sotto i colpi di Caggegi e non fa nulla per impedire l'assassinio. Aiuta Caggegi a preparare il fuoco che deve distruggere il cadavere. La mattina del 25 minacciella la cella che lui stesso ha costruito due mesi prima con Falzea*».

Cosimo Ruga — Latitante dall'inizio dell'inchiesta, è colpito da nove mandati di cattura: partecipazione al sequestro, tentato omicidio, estorsioni, rapine, furti, detenzione d'armi e altro. E' reclutato nella banda da Metastasio, che la mattina del 24 maggio, subito dopo l'assassinio di Ceretto, convoca i complici: «*Arriva anche mio fratello (Rupa), non si preoccupate, fa tutto lui. E' uno che si sa fare. Non è la prima volta che si trova in una situazione simile*».

Per completare il suo ritratto Zancan ha citato un crudele particolare: «*La mattina del 25, quando Caggegi è preoccupato perché i cani annusano la fossa di Ceretto e vuole disseppellire il cadavere per bruciarlo definitivamente, Cosimo Ruga fornisce il suo parere di professionista del crimine, scoraggiando Caggegi "perché la puzza potrebbe attirare l'attenzione di qualcuno". E l'altra volta Caggegi gli rispose: "Non importa, c'è già la puzza della discarica". Roba, quasi sono gli imputati che dovete giudicare*», ha concluso Zancan.

Fortunato Falzea — Detto Nanà, controlla la cella assieme a Metastasio e si alterna con lui e Caggegi alla guardia dell'ostaggio per tutta la giornata del 24. E' presente in cascina anche il 24 e il 25 maggio che è domenica. «*Ricordate le spiegazioni che ci ha dato l'imputato per giustificare la sua partecipazione ai lavori di smantellamento della cella* — avverte Zancan — *Quando c'è da lavorare, anche se è domenica, la mano mi tiro indietro*».

Demetrio Curatola — Detto «Zu Mimmo». Contro di lui c'è un'accusa ben precisa. Deposizione di Giovanna Bartolo moglie di Caggegi:

«*La mattina del 23 sentii un gran stridore di freni, mi affacciai alla finestra e vidi due auto, tra cui quella bianca di Curatola. Sentii una voce chiamare mio marito: "Giovannino, Giovannino!": era quella di "Zu Mimmo"*». Dunque, Curatola ha partecipato all'esecuzione materiale del sequestro, ha osservato Zancan.

Michele Normanno — Il suo alibi, per il giorno successivo al sequestro, fa acqua da tutte le parti. «*Non dorme perché veglia il figlioletto malato, ma alle 9 se ne va con Pasqualini (altro imputato) a recuperare una tranvia, dicendo alla moglie di accompagnare lei il bambino all'ospedale. Alle 5 riceve la visita di Pasqualini con cui resta a colloquio per tre ore. Di che cosa abbiano parlato non sappiamo* — dice Zancan — *visto che Pasqualini non è un gran parlatore*».

Nel colloquio con Zappulli, la mattina del 29 alle 9, lo alludono con questa frase: «*Siamo in quattro e non aver chiuso occhio stanotte. Ma se quella notte Normanno non chiuso occhio e non dormì nel suo letto, dov'era?*» ha chiesto al giurato Zancan, accusando l'imputato di essere tra i partecipanti al sequestro.

Questa mattina il processo continua. Di scena gli imputati Lo Presti, La Scala, Bocco, Ferraro e Pasqualini. Un'altra udienza che si presannuncia drammatica.

c. cer.

Selvaggia aggressione al custode

Borgaro, tre banditi rapinano buste paga

Magro il bottino; le "Ferriere,, pagano quasi tutti i salari ai loro dipendenti in assegni

Annibale Ragazza, ferito

Una ventina di buste paga degli operai delle Ferriere di Borgaro, strada del Francese 17, sono state rapinate ieri da tre giovani che hanno affrontato e picchiato, pistole in pugno, il sorvegliante addetto alla porta principale, Annibale Ragazza, 45 anni, Borgaro, via Cirié 17. Il bottino è di poche centinaia di biglietti da mille perché l'azienda da mesi paga tutti i dipendenti con assegni circolari trasferibili.

La rapina è avvenuta verso le 21 mentre il sorvegliante era nella guardiola. Racconta: «*Avevo appena consegnato la busta ad un collega quando sono entrati i tre sconosciuti. Erano tutti mascherati e stringevano in pugno grosse pistole. "Dove sono i soldi — urlavano — non fare il furbo, altrimenti ti ammazziamo*».

Il guardiano è stato minacciato più volte ed ha ceduto solo quando lo hanno picchiato a sangue colpendolo anche alla testa col calcio della pistola. Continua: «*Speravo fortissimo che nell'ufficio ci fosse la busta. Prima di perdere i sensi li ho visti correre nella scrivania. Poi non ricordo più nulla*».

Annibale Ragazza è tornato in sé quando i banditi si erano già allontanati. Ha dato l'allarme, poi i compagni lo hanno portato al pronto soccorso di Venaria dove i medici l'hanno ricoverato con 15 giorni di prognosi.

Tre individui sono penetrati, l'altra sera, nell'alloggio di Leonilde Venchiarutti vedova Fantirana, 72 anni, abitante in via San Giovanni Bosco 16. La donna era sola in casa; in cucina, però, c'era un suo pensionante, Federico Masoero, di 60 anni, domiciliato in via Livorno 18, che stava cenando. I malviventi lo hanno legato ad una sedia, e imbavagliato. Dopo averli presso dal portafogli 50 mila lire, hanno rovistato nell'appartamento, impadronendosi di preziosi per dieci milioni e di due libretti al portatore, con quattro milioni di proprietà della Patriarca. Quando il Masoero è riuscito a liberarsi, ha dato l'allarme alla polizia, ma i rapinatori avevano già fatto perdere le loro tracce.

Gli Alleati a fianco dei nostri patrioti

Un convegno internazionale su «*Le Missioni Alleate e le Formazioni dei Partigiani autonomi nella Resistenza piemontese*» si svolgerà a Torino il 21 e 22 ottobre promosso dalla Fivl — Federazione italiana volontari della libertà —, dall'Associazione volontari libertà Piemonte, dall'Associazione partigiana «Ignazio Vian» e dal Centro studi di partigiani autonomi.

Il convegno si propone di compiere «*una revisione storica sull'importanza del contributo, in uomini, armi e mezzi, delle Missioni alleate, ricordando i loro caduti e riconoscendo l'apporto dato alla riconquista della nostra libertà e alla rinascita della nostra democrazia*».

Il convegno sarà aperto alle ore 9,30 presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (c. Stati Uniti 23), con il saluto delle autorità. Parango seguito le relazioni di eminenti storici britannici, americani, canadesi e italiani. I lavori proseguiranno nel pomeriggio con le testimonianze dirette di partigiani delle formazioni autonome del Piemonte. Il 22 ottobre i partecipanti al convegno si recheranno a Marsaglia (Cuneo), dove, alle ore 10, si scoprirà la lapide a ricordo dei magg. «Temple» Neville Darewsky; raggiungeranno quindi Alba e, successivamente, alle ore 16, Cisterna d'Asti, per lo scoprimento della lapide a ricordo del magg. Hope.

Coltivatori dibattono il piano sanitario

Questa mattina alle 9, nel salone del Ceep in via San Francesco da Paola 17, giornata di studio promossa dall'Inac, istituto di patronato della Confederazione Italiana coltivatori (Confcoltivatori), sui temi «*Riforma sanitaria e piano socio-sanitario della Regione*».

Il motivo dominante della giornata sarà il piano della Regione che dovrà dare un assetto definitivo al settore dei servizi sanitari e socio-sanitari. «*L'importanza e la novità dell'argomento* — dicono gli organizzatori — *rendono necessario un approfondimento su questi temi, da parte di tutti gli operatori e delle organizzazioni sindacali e professionali tale da poter discutere già in fase di consultazione con la Regione sui contributi e sulle finalità del Piano*».

Sono previste le relazioni dei dottori Bussolino e Bresin, del gruppo di lavoro che ha steso il piano. Dopo il dibattito, il dott. Monteleone, vicepresidente nazionale dell'Inac concluderà i lavori.

Quattro giovani falliscono una rapina e sono presi

Carabiniere in borghese cattura i suoi aggressori

In via Roma - Minacciato con i coltelli, il militare appena uscito dalla caserma ha atterrato un bandito con un colpo di karatè

Vincenzo Fusaro e il presunto complice Raimondo Como

Quattro ragazzi delle Vallette in cerca di soldi hanno assalito alle spalle un giovane appena uscito dal cinema Augustus. E' accaduto ieri verso le 20,30 in via Roma. I rapinatori si sono dileguati «a ventaglio», dopo aver seguito per un tratto di strada la loro «vittima» e sono passati all'attacco quasi all'angolo di via Arcivescovado. Due erano armati di coltello.

Ma il giovane aggredito era un carabiniere in borghese, l'ausiliario Corrado Natali, 20 anni, del battaglione di stanza a Moncalieri. Mentre uno dei banditi, puntandogli il coltello, gli intimava di consegnare il denaro, il Natali ha avuto una reazione. Con una mossa di karatè ha buttato a terra l'assalitore più vicino; gli altri, disorientati dalla fulminea reazione, sono fuggiti di corsa verso Porta Nuova. Lo sfortunato rapinatore, atterrato dal carabiniere, è Vincenzo Fusaro, 18 anni, di Cirié (Torino), corso Mollse 97. Portato al Nucleo investigativo dallo stesso aggredito con un'auto di passaggio è stato arrestato per tentata rapina e porto abusivo di coltello.

Nella notte sono stati portati in camera di sicurezza anche i suoi tre complici. Sono Raimondo Como, 18 anni, corso Molise 97-4, Antonio C. e Carmelo C., 16 anni, abitanti alle Vallette. Oltre che per la mancata aggressione, Carmelo C. è accusato di aver assalito anche lui il carabiniere con il coltello.

★ Un infermiere dell'istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 330, Margherita Autunno, 59 anni, residente a Rivalta in frazione Pasta è stata travolta ed uccisa ieri sera mentre rincasava, dalla «127» di Pietro Mazzucco, operaio Fiat, via Arquata 23. La sciagura è accaduta alle 21,30 all'angolo con via Buenos Aires. La Autunno stava attraversando a piedi il corso. l'auto l'ha centrata in pieno. Con un'ambulanza la donna è stata portata alla Molinette, i medici però non hanno potuto fare nulla, mezz'ora dopo il ricovero l'infermiera moriva.

In difficoltà a Ivrea la giunta di sinistra

Ancora una seduta del consiglio comunale piena di difficoltà per la giunta d'Ivrea. La situazione di parità 15 voti ciascuno per i due gruppi, comunisti e socialisti da una parte, tutti gli altri dall'altra, determinatasi la scorsa settimana e non ancora risolta ha costretto la cosiddetta «maggioranza» di sinistra a ritirare alcuni degli argomenti che figuravano all'ordine del giorno per evitare di vederli respinti.

In particolare dopo un'accesa discussione il sindaco accogliendo una proposta del consigliere dc Alberton ha rinviato ad altra occasione l'approvazione di tre mutui (rispettivamente di 50, 70 e 80 milioni) destinati alla riparazione del tetto degli edifici di piazza Ottinetti e alla costruzione dei marciapiedi in via Cassale e via lago San Michele. Ciò per verificare se esistono possibilità di accordare mutui meno onerosi di quelli proposti che prevedevano un tasso pari al 16%. Anche alcune delibere di giunta non hanno ottenuto la maggioranza.

Infine il Consiglio ha deciso di rinviare a mercoledì alle 21 la discussione sull'applicazione dell'equo canone un argomento molto atteso e per il quale si era mossa una folla numerosa. Il rinvio è stato deciso per consentire a tutti i gruppi politici un approfondimento della situazione. Nel frattempo lunedì avrà luogo l'incontro promosso dai pri con tutti i partiti democratici per la formazione d'una nuova maggioranza. Secondo l'intenzione dei repubblicani nella nuova giunta dovrebbero essere presenti tutti i partiti democratici.

Vivace contrasto a Druento

Il cimitero è piccolo Litigano i consiglieri

Una vivace polemica è in corso a Druento tra maggioranza di sinistra e minoranza democristiana. Materia del contendere: l'ampliamento del cimitero comunale in cui, recentemente, sono stati realizzati solo 420 dei 1221 loculi in progetto: in pochissimo tempo ben 398 loculi sono stati acquistati dai privati, per cui soltanto 22 posti sono rimasti liberi.

«*Traducendo il problema in termini prettamente matematici* — ha detto il consigliere dc geom. Giovanni Cochis — *alla luce dei decessi che annualmente si verificano nella nostra città, tra cinque mesi il cimitero sarà esaurito. Per non vietare ai druentini di morire o obbligare la loro salma a farsi tumulare altrove, la giunta, che ha commesso l'errore di non bloccare le vendite al momento opportuno, dovrebbe al più presto provvedere alla costruzione degli 800 loculi restati sulla carta*».

La maggioranza è pero di parere diverso, invece di costruire il vecchio progetto, vorrebbe erigere un altro edificio, capace di 192 loculi, su uno dei quattro campi di inumazione a ridosso delle tombe perpetue. «*Costano di meno*» hanno detto i comunisti e socialisti. «*Il progetto della giunta non risolve il problema e rischia di deturpare la fisionomia originaria delle zone Ovest* — hanno scritto i democristiani in un volantino diffuso tra la popolazione — *Sarebbe vergognoso che proprio ora che si fa un gran parlare di rispetto dell'ambiente si procedesse allo scempio dello stesso per... un pugno di dollari*».

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 38 Uhf) — **Film:** 10,30 «Bonanza»; 12,45 «Vinelli e Don Pasquale»; 15,30 «Resta pure amore mio»; 20 «La grande fiamma»; 0,20 «Laccio rosso». **Programmi:** 10 Comiche; 11,30 Speciale casa; 14,30 D come donna; 17,30 Tv dei ragazzi: Tarzan in India; 18,30 Domani? Calcio internazionale; 19 Sui settimanali italiani; 19,30 e 24 Tv giornale; 19,45 Il Piemonte per l'Europa; 21,45 Col cuore in gola.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** ore 12 - 17,30 - 21,15 - 23,30. **Programmi:** 13 Per il mondo cristiano; 17 Piccolo mobile; 19 e 21 Notiziari; 19,30 Opinioni; 20,30 Varietà musicale; 23 Corrispondenza con i telespettatori e Oroscopo.

Tele Vox (30 Uhf) — **Film:** 17 «Sparate a vista su Killer Kid.»; 18 «Il conte Ugolino»; 21,30 «I diavoli volanti del circo». **Programmi:** 14,30 «L'arte dei Maya» e 20,30 «Denti dell'Artico» documentari; 21 Rassegna della stampa cittadina.

Gbr (già **Radio Piemonte** (42-66 Uhf) — **Film:** 20,30 «Capo Cabana Palace» (replica all'1); 22,30 «Monterey pop». **Programmi:** 14 Un po' di donna; 15,35 Telefilm; 16,20 - 19,15 e 0,30 Flash; 16,45 Buoni mercanti; 17,35 Cartoni animati; 18,10 Special; 22,15 Quiz: giallomania; 0,30 Mezzanotte con.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** 20,30 «Il diabolico dottor Satana». **Programmi:** 19,30 Minirubalta '78; 19,45 Di che segno sei?; 20 Spazio aperto; 20,30 Special: 22 Spazio musica; 21,30 Oroscopo.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il segno di Zorro»; 20,30 «Teste da sbarco» col.; 22,15 «I conquistatori della Sirte». **Programmi:** 18 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 19,45 Documenti.

Tele Europa 9 (58 Uhf) — **Film:** 18 «La Vergine di Bali»; 21 «La storia di Alice»; 15,30 «Fantasia»; 17,30 «Ortis il bandito»; 20 «Saetta nera»; 23 «Scacco internazionale». **Programmi:** 12,30 Cartoni animati; 14,30 Show musicale; 23,15 La provocazione del carcere dell'utero e della mammella.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Fuoco sotto la pelle»; 13 «Prigionieri del sogno»; 14,30 e 20,30 Telefilm; 22 «Strano intruso»; 23 «Bandito si ma d'amore». **Programmi:** 11,45 Aggiungi un posto a tavola; 12,45 e 19,45 Notizie; 15 Il teatrino di Pulcinella; 16,30 Teen agers; 18 Star music; 18,30 Il nudo plasmato; 17 Cattocic; 17,30 Incontro musicale; 18 Grand Prix; 19 Supercalcistica show; 20 Controcorrente.

Tele Radio City (34-47 Uhf) — **Film:** 12 - 20 - 22,45 - 0,30. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 13,50 e 19,30 Flash; 14,30 Il mercatino; 15 Il Mundanello; 17,30 Videonow; 19 I giorni della speranza; 21,45 Show; 0,15 Sexy folle.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Callisto I Papa. **Santa Fortunata**, San d'Alano. **Domani: Santa Teresa** d'Avila vergine.

Cronaca in breve

COLLEGNO — Gli abitanti del quartiere concentrico di Collegno sono in agitazione. Protestano contro la direzione delle Poste che per aprire un nuovo ufficio in piazza della Repubblica, accanto al municipio, vorrebbe chiudere quello del vecchio centro. L'amministrazione comunale si è schierata con i cittadini e il sindaco Luciano Rossi ha inviato una lettera al direttore. Il consiglio di quartiere sta studiando le più opportune forme di lotta.

CHIERI — I Rotariani hanno visitato nel pomeriggio la nuova sede dell'Istituto agrario Bonafous, ricevuti dal presidente Perugia. Nella visita si sono resi conto dell'utilità dell'opera svolta per la formazione professionale dei giovani agricoltori, assistenza tecnica, anche, per l'inserimento di handicappati fra i futuri allievi. Il presidente del Rotary di Chieri, dott. Tabasso, nel ringraziare l'Amministrazione per l'accoglienza, ha formulato l'augurio di vedere il completo presto in attività ed ha auspicato anche l'istituzione di corsi festivi e serali per quanti desiderano dedicarsi al giardinaggio.

SUSA — L'operaio Albino Duilio, 58 anni, via Urbiano 4, mentre imbiancava le pareti di un ufficio delle acciaierie Assa è caduto da un'impalcatura alta circa due metri. Portato dai compagni di lavoro all'ospedale di Susa, dopo i primi soccorsi, è stato trasferito alle Molinette. I medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

VILLAR PEROSA — Vittima di un incidente, un giardiniere è morto durante il trasporto all'ospedale di Pinerolo. Mario Pollotti, 41 anni, via Nazionale 37, precipitava verso le 20 la statale del Sestriere in direzione di Perosa Argentina, alla guida di una «Vespa 50». In località Dubbione è stato tamponato da un pullman di linea, condotto dall'autista Livio Cini, 50 anni, Pomaretto, via Carlo Alberto 36.

IVREA — Una delegazione di San Daniele del Friuli, Comune che venne «aiutato» da Ivrea in occasione del terremoto di due anni fa, sarà domani a Ivrea per un incontro con gli operatori sociali. Nella mattinata è previsto che gli ospiti, guidati dal vescovo di Udine, assistano a una proiezione sulle caratteristiche di Ivrea e che quindi si rechino in Vescovado. Nel pomeriggio per la comitiva friulana verrà organizzata al lago Sirio una escursione.

A PINEROLO

Restano in carcere i 2 agenti arrestati

L'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati Avonto e Albanese per gli agenti immobiliari Francesco Andero e Lorenzo Griotti, titolari del «Nuovo Triangolo» di Pinerolo, arrestati per truffa nei confronti dei coniugi Comunello di Perosa Argentina, su parere contrario del sostituto procuratore di Pinerolo, dott. Antonio Laronga, che aveva spiccato l'ordine di cattura, è stata respinta dal giudice istruttore del tribunale, dott. Onofrio Raffino.

A CASELETTE

Un giovane è caduto dalla «Vespa»: morto

Sergio Fanni, 19 anni, Caselette, via Alpignano 48, è morto per trauma cranico, toracico e agli arti. Mercoledì sera, in corso Susa di Caselette, era caduto di strada con la sua Vespa 50. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Rivoli, era stato trasferito, in coma, alle Molinette, dove ha cessato di vivere alle 15,40 di ieri.

★ Un torinese, Salvatore Perruca, 23 anni, via Modena, è stato arrestato ieri da un vigile urbano di Pinerolo per resistenza a pubblico ufficiale.

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO al Cristallo
Un film moderno tremendamente spregiudicato
MARCELLO MASTROIANNI NASTASSJA KINSKI
COSÌ COME SEI
con FRANCISCO RABAL
MONICA RANDALL - GIULIANA CALANDRA
Regia di ALBERTO LATTUADA

Enorme successo all'Ambrosio
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIÙ NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON ROGER MOORE RICHARD HARRIS HARDY KRUGER
SONO
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

Successo all'ASTOR
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...
ALTA TENSIONE DI MEL BROOKS

al cinema è stare in compagnia

I Segni
I SEGNI DI BOSBEN s.r.l.
Via Santa Teresa 20/C - 10121 TORINO - Tel. 518947
ARTE ANTICA D'ORIENTE
India - Nepal - Tibet
Birmania - Thailandia - Cambogia - Cina

Prestitempo finanzia i tuoi desideri.
Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia.
Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti dà la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.
Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

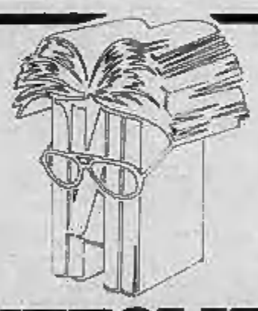
Gioiello • Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Ultime spett: GIOIELLO 22 • CENTRALE 22,10
edizione doppiata in italiano

AUGUSTUS 3ª settimana
«Finalmente una commedia con dialogo delizioso e garbato. Un film uno godibile, girato con maestria ed estrema eleganza». (Le Figaro)
Titanus
ANNIE GIRARDOT - PHILIPPE NOIRET
disavventure di un Commissario di Polizia

Al Cinema TORINO
via Roma ang. via Bogino
UN SUCCESSONE!
PINO MAURO
il re della sceneggiata in un grande film per tutti
PINO MAURO
I FIGLI NON SI TOCCANO!
Technicolor • Tel. 530.353

Al Nazionale
TRAVOLGENTE!
JOANNA E' TUA!
Il più trascinante e assessivo rituale del sesso che il cinema abbia mai dato!
GERARD DAMIANO
THE WORLD OF JOANNA
Vietato minori di anni 18

PARFUMS GIVENCHY - PARIS
cerca
Rappresentante esclusivo
per Liguria e Province di Cuneo-Asti-Alessandria
Età massima 40 anni.
Preferenza ad elementi introdotti presso le profumerie qualificate.
Inviare «curriculum vitae» e dettagliare posti occupati a: CO.PR.A. S.p.A. - Via A. Ponti, 20 - MILANO


TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
INTERVISTE
GERVASO
«Il mio Nerone»
BERTO
«Giuda sono io»
VOLPONI
«Perché ho lasciato la Rai»
GALLINARI
«Esploro la coscienza contadina»
L'impero di Panini a Modena
Figurine, un affare di ventidue miliardi
editrice LA STAMPA

BARDOVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Bellono angolo Via Valperga Caluso
TORINO

IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.

ENRICO MONTESANO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.

PAOLO VILLAGGIO

REPOSI
Successo di un grande avvenimento cinematografico

Successo!
Arlecchino
Anelli concentrici di paura
torbidi delitti, morbosità accese al Saint-Claude College.

al Vittoria
vedrete la musica sentirete le immagini
NUOVA EDIZIONE STEREOFONICA

al CORSO
un «bulldozer» carico di pugni e di risate!

al LUX
Grease è simpatia
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

al DORIA
"Il sabato di Torino"

Pretty BABY
A COLORI
Il capolavoro di Louis Malle
Vietato minori 18 anni

ARISTON

CAPITOL
JOHN TRAVOLTA

La PERLA
IL MAGNATE GRECO

MASSIMO
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO

2ª mese di risate
al Lilliput
(via XX Settembre 15 bis)
con il film
«CAMPIONE DI DIVERTIMENTO 1978»
«Un film scacciapensieri molto ricco nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie». LA STAMPA

andremo tutti in Paradiso
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

2ª settimana
all'Olimpia
Dal romanzo più letto il film più atteso

EUTANASIA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE
MARIO SCACCIA
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30;

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: (...) dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Mason. Col. Dr. 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCO-INC: Martire degli inferni. Vietato 18.
ARISTON: Cenerentola, Walt Disney.
ARLECCHINO: Enigma rosso, Fabio Testi, C. Kaufmann. Col. Vietato 14. Dr. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
ASTOR: Alla bandiera, con Mel Brooks. Vietato 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Disavventure di un commissario di polizia, A. Girardot, P. Noiret, col. Non vietato. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: La febbre del sabato sera.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Dr. 15,30; 18,30; 22,10 (versione italiana).
CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vietato 14. Dr.: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Pretty Baby. Vietato 18.
GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Dr. 15,30, 18,45; 22.
IDEAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vietato. Dr.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: Grease, John Travolta. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: L'infermiera specializzata in... Vietato 18.
NAZIONALE: The World of Joanna, di Gerard Damian. Vietato 18. Dr. 14,30; 16,05; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30
OLIMPIA: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non vietato. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: F.I.S.T., Sylvester Stallone. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: A proposito di omicidi, Falk-Margret. Non vietato. Ap. 14,30. Film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: L'amico americano, di W. Wenders, con D. Hopper. Vietato 14. Ap. 17. Film: 17,30; 20; 22,30.
TORINO: I figli non si toccano. Pino Mauro. Col. Non vietato.
VITTORIA: Fantasia, di Walt Disney.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Cinderella nel regno del sesso, Kirk Scott. Vietato 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: Capricorn One, Gould. Non vietato (ingr. 1200) 22,15; 22,30.
COLOSSEO: Sono stato un agente Cia, D. Janssen, C. Clery. Vietato 14. Ap. 20. Ult. 22,30.
ELISEO: Primo amore, Tognazzi, Muti. Non vietato (ingr. 1200).
FORTINO: I lanciati (Un amore scritto nel vento), techn. Non vietato.
LA PERLA: Il magnate greco, A. Quinn, J. Bisset. Ap. 15.
MAFFEI: Sex exhibition. Col. Vietato 18 (ingr. 2000). Dr.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAIA: A chi tocca tocca. F. Testi, J. Agren. Col. Non vietato. Dr.: 15,15; 18,25; 20,20; 22,30.
MASSIMO: 2001: odissea nello spazio.
ORFEO: Formula 1 febbre della velocità, Rome. Non vietato (ingr. 1200) Dr. 15-16,50-18,40-20,30-22,30.
PUNTODUE d'Essai: Una donna tutta sola, regia P. Mazursky, con Jill Clayburgh, Alan Bates. Dr.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Una moglie, di J. Cassavetes, Peter Falk. Non vietato. Dr. 16,50; 18,40; 22,30.
APOLLO: Heidi in città, lungometraggio cartoni animati. Dr.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Heidi in città, cartoni animati. Ap. 16.
ERBA - PER RAGAZZI: ore 14,30-16,30 **Sandokan parte 2°,** di S. Sollima con Kabir Bedi, Carole André, colori; abbinato a **Il signor Rossi va al mare,** cart. anim. a col. di B. Bozzetto.
FARO: A chi tocca tocca, F. Testi, J. Agren, colori. Non vietato. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA: Quell'oscuro oggetto del desiderio, F. Rey, C. Bucuel, Techn. di L. Buñuel. Non vietato.
HOLLYWOOD: La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vietato 14.
PRINCIPE: Heidi in città, cartoni animati. Non vietato. Ap. 16,20; Ult. 22,30.
STATUTO: La ricreazione della classe dei ripetenti, Guida. Vietato 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.
ZETA - RAGAZZI (v. Cibrario 56, tel. 772.907): **Il libro della giungla** di W. Disney, disegni animati a colori. Ore 15-17. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CASABIT VOLTAIRE: novità. **Busy,** segue **Seduction.** Vietato 18. Ingresso soci.
CRAVESANA*: Tolansk, con Rock Hudson. Ore 15-17
MILANO: Furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente - 5 superman.
MOVIE CLUB: Emanno Olmi: La circostanza, col. Ore 20,30; 22,30.
PO: Squadra antiruina, T. Milian. Non vietato.
REGINA: Le notti peccaminose di una minorenne. Colori. Vietato 18.
VITT. VENETO: Il gigante, James Dean, Rock Hudson, E. Taylor.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Giulia, non vietato.
GIARDINO - CINECCCHIO (v. Montebello 82): **Giulia,** di F. Zinnemann, con J. Fonda, V. Redgrave. Ore 20,30-22,30.
S. RITA*: ore 14,30 **La gang della spider rossa:** ore 20 **Telefon.**
SMERALDO: La mazzetta, Mantredi. Non viet. (ingr. 800).
VIRGILIO: Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: **Il piccolo grande uomo,** di Arthur Penn con Martin Balsam, Faye Dunaway. Dr.: 19,45; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: American Graffiti, R. Dreyfuss.
SAN PAOLO: Goodbye amore mio, Dreyfuss. Non viet. (Ingr. 800).

ZONA FRANCIA

SERMIDI: La tragedia degli dei. Vietato 18. Ult. 22
DIVINA PROVVIDENZA: 4 caporali e mezzo - I falconi Assuri.
EBEDRA*: Zorro il ribelle.
ODEON: La sucuriba, Mantredi. Non vietato.
STAR: ore 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi **Le avventure di Bianco e Bernie;** ore 19,30 **Dove andare le aquile,** col. Non viet.
ZETA d'Essai: American Graffiti, di G. Lucas con R. Dreyfuss, col. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop: **Yes in passeng.** [illegible]*: **Robin Hood arciere di Sherwood - Ritorno Clint il solitario.**

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Dreyfuss. Non viet.
EDERA: Ultimo mondo cannibale, techn. Vietato 18. (Edizione integrale). Ap. 15,30
JOLLY: Cara sposa, Belli. Non viet.
LUCE*: Ecco noi per esempio.
LUNA*: domani Schmidt bianco - Manolo all'attacco.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Esorcista II l'eretico.
FALCHERA: Gli uomini falco. Non vietato
LANTERI*: Air sabotage.
MAJOR: Crazy Horse. Vietato 18.
SEMPIONE: La bella addormentata nel bosco. Non vietato. (Ingr. 700).
SOCIALE: La mazzetta, Mantredi. Non vietato
ARCI-ZENIT: ore 20-22: **Giulia,** di F. Zinnemann, con J. Fonda, V. Redgrave.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Sella d'argento, C. Gamma. Non vietato
ARTISTI: Tre simpatiche canaglie, G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli.
EDOARDO d'Essai: Quando c'era lui caro lui, di G. Santi con P. Villaggio, M. G. Buccella. Ore 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARIGNA (p. Bengasi): **Incontri ravvicinati del terzo tipo,** di S. Spielberg, con R. Dreyfuss. Non viet. Dr.: 20,30; 22,30.
CUORE: Per un pugno di dollari, C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. Ap. ore 18.
ITALIA: Sella d'argento, Gamma. Non viet. (Ingr. 800).
LUX*: Tabloid, Charles Bronson. Ore 21.
SPEZIA: Franco Nero è Kamma, [illegible]. Ap. 15 (Ingr. 500).

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Cinema Accademia Cine Studio, Arco, Giardino, Roma Inc. — Teatri Carignano: «La Duchessa di Amalfi», Stabile Torino, biglietti ridotti Enal in via Roma 45 per martedì. - Alfieri, Macario ne «Il coniglio», biglietti ridotti all'Enal per martedì - Gobetti: Compagnia C. Cerasoli-F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera. - Turinese, Comp. Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa. — Stabile, Abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal. — Ippodromo F. Tesio Vinovo Galoppo, ore 14,15, riduzioni Enal alla cassa. — Torino-Avellino: biglietti interi e ridotti all'Enal

Film segnalati dalla critica: **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello) - **Una moglie** (Acapulco).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Holocaust 2000.
AVIGLIANA
CORSO: Paperino Story.
GRANERO: Il corsaro nero.
BEINASCO
ITALIA: La ragazza dal pigiama giallo, Milland. Vietato 14.
BORGARO
ROYAL: Il figlio del gangster.
BORGONE
IDEAL: I santissimi. Vietato 18
CARIGNANO
PETER: California, Gemma. Non vietato
CARMAGNOLA
LUX: Casotto, Vietato 18.
MARGHERITA: Heidi in città. Non vietato.
SPLENDOR: Le colline hanno gli occhi.
CASELLE
ITALIA: La croce di ferro.
ROMA: La febbre del sabato sera. Vietato 14
CASTIGLIONE
FLORIDA: Le colline hanno gli occhi.
CHIUSA V. MICHELE
GLORIA: Nanà,
CIRIE'
CATALANO: Pretty Baby. Vietato 18.
ITALIA: ore 15,30 **La pantera rosa show - Easy Rider (Libertà e paura).** Fonda. Vietato 14
NUOVO: Primo amore, Muti. Non vietato.
CUORGNE'
PERONA: Heidi.
MARGHERITA: Swarm,
GASSINO
ITALIA: Piedone l'africano.
GIAVENO
S. LORENZO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
LANZO
CATALANO: Paperino Story.
LEINI'
AMBRA: Meglio nuda e siciliana, vietato 14.
LUSERNA
LUSERNESE: Salvate il Gray Lady.
MONCALIERI
DHIGO D'ESSAI (v. Pastrengo 120): **Una donna tutta sola,** di P. Mazursky. Ore 20,15.
ITALIA: La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vietato 14
NONE
EDEN: Il bel paese.
PINEROLO
ITALIA: Ultimo combattimento.
NUOVO: Bono stato un agente Cia.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Piedone l'africano,
RIVALTA - T. FRANCESI
SMERALDO: Manuzzata.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Pericolo negli abissi.
S. ANTONINO
MODERNO: Odio per odio.
S. MAURIZIO
EDERA: Capitan Nemo missione Atlantide.
SETTIMO
BECCARIS: La febbre del sabato sera.
GARIBALDI: Squadra antidroga.
MODERNO: I magnifici 7.
SUSA
CENISIO: Uomini d'argento.
CITICO: Un caldo corpo di femmina. Vietato 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Enea Bomba.
VALPERGA
AMBRA: La febbre del sabato sera.
VENARIA
DANTE: Teresita Colombo.
SUPERCINEMA: Donna Flor e i suoi due mariti.
VEROLENGO
ITALIA: Radio gaaloxia.

TEATRI

ALCIONE: Crazy Boys, con Kiss Delon. Vietato 18. Dr.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli: Macario - Merola; da Parigi: Love & Life; Brenner - W. Chiari. Inf. 535.440. Prenotazioni teatro.
ALFIERI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. telefoniche 535.440.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 e 20,30 **«La duchessa di Amalfi»** di John Webster. Regia di Mario Missiroli. Prima spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
CENTRALINO (via delle Rosine 16 - Tel. 837.500): Trio di Bepi Zancan. New Orleans Anni 20.
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in **«L'ultimo Cesare».** Pren. c. Moncalieri 241; tel. 690.467.
GOBETTI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in **«L'cura 'd Rocabrusà»,** tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.248.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 **«Trappola per topi»** di A. Christie con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552, 149ª replica. Ultimi 8 giorni
NUOVO: ore 21,15, domani ore 16 Concerto del **«Gen Verde».**
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 9, tel. 331.764): ore 21,15 **«Abiti negri e altre Colombine».** Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angolo. Penultima replica.
TEATRO REGIO: ore 20,30 **«Jennifer Muller and the Works».** Turno E.
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 48 - tel. 544.562 - 556.248 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO TURINESE (v. Juvarra 15, t. 454.544 - 585.064): stasera ore 21,15 **«La ballata d'oro»** di Trabucco; **«Benjamin a l'à mai 'ti chi a l'ét»,** giallo comico di Rosani.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Da Ventura.
BELLE ARTI: 15,30-21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 Marmittoni.
CLUB 84: ore 23 The Bals.
DU PARC: 15,30-21 Accossi.
EDEN: 15-21 Bevione-Ham.
FARO: 15,30-21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 15,30-21 I Falchi.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21: Primi per tutti.
LE PARADIS (v. S. Martino 14, tel. 838.775): ore 21 The New Man.
MASSAIA: 21 Dando e Dreghi.
NUOVO PRINCIPE: 21 Beccaccio - Carmen.
GIDEON (ex sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 21 I.D.O.C.

INDIE - PIANO BAR (Venti 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze, Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 512 492): Renzo e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): E. Corsinelli.
ARTE CLUB (Grattacielo 3): M. Latrec.

Rassegna di teatro, musica, film

Ottanta "Tentazioni,,

TORINO — Ottanta spettacoli di teatro, musica e cinema da oggi al 12 novembre decentrati tra il cinema Ambra (via Chiesa della Salute 77), il teatro Araldo (via Chiomonte 3) e il cinema Ohigo (Mancalieri - via Pastrengo 120): la rassegna che si chiama «Tentazioni» è organizzata dalle cooperative culturali piemontesi in collaborazione con i centri di incontro del Comune di Torino.

Vuole essere «un *periodo vivo all'interno della città che si propone, non senza difficoltà e contraddizioni, a tutti i cittadini che sentono l'esigenza di partecipare attivamente ai cambiamenti della cultura*».

Questi i nomi in cartellone: la coop. Teatro dell'Angolo, Compagnia del Bagatto, del Mago Povero e altre che faranno complessivamente 27 spettacoli teatrali. Musica jazz, folk, pop, country e cabaret con 18 concerti. Ventidue lungometraggi e 11 cortometraggi nella sezione cinema (compreso il nuovissimo «*L'albero degli zoccoli*»). Inoltre la rassegna prevede un corso di «formazione dell'attore» («*Tecniche di allenamento dell'attore*», «*Mimmo ed educazione teatrale*», «*Costruzione maschere, ricerca del personaggio*», «*Ritmica corporea*») e uno sulla costruzione di elementi teatrali («*Costruzione ed uso del trampolino*», «*Tecnica della costruzione con la cartapesta*», «*Costruzione ed uso delle ombre cinesi*», «*Costruzione della gomma-spugna*»).

La rassegna si avvale anche di una mostra delle maschere in pelle di Donato Sartori. Popolari anche i prezzi: 500 lire per i bambini, 1000 per adulti e 1500 film più spettacolo.

m. ca.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI: stasera ore 21,15
Dom. 15,30 - 21,15
MACARIO
ne «IL CONIGLIO»

TEATRO ERBA
questa sera ore 21,15
domani ore 16 e 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
Pren. c. Moncalieri 241 - t. 690.467

TEATRO GOBETTI, ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
CAMPANINI BARBERO
in «L'CURA 'D ROCABRUSA»
Tre atti comicissimi
con FEMI BENUSSI
Vendita biglietti via Roma 49 e alla sera alla cassa del teatro
Tel 544.562 - 556.248
QUINTA SETTIMANA

NUOVO: stasera ore 21,15
domani ore 16
«TRAPPOLA PER TOPI»
di Agatha Christie
150ª replica - Ult. 9 giorni
Pr. C. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO STABILE TORINO
Al CARIGNANO, ore 20,30
domani ore 15,30 e 20,30
LA DUCHESSA DI AMALFI
di J. Webster - Regia M. Missiroli
1° spettacolo in abbonamento

TEATRO ARALDO: Ore 21,15
ABITI NEGRI
PENULTIMA REPLICA
GRUPPO DANZA CONTEMP. R. HUTTER
e TEATRO DELL'ANGOLO
V. Chiomonte 3 - tel. 331.764

MINI CABARET
C. U. Sovietici 353 - t. 613.660
RENZO GALLO

ore 14,15
VINOVO
Premio Ordine Mauriziano

danze arlecchino
ore 21 eccezionale SHOW di
GIL VENTURA

Du Parc
Il more salotto di Torino
Ore 15,30 gran matinée
Ore 21 elegante trattenimento

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera torinese della danza
ore 15,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

BELLE ARTI
ore lieta al Valentino per
GLORIE E AMATORI
NINO GALLO annuncia
OGGI E DOMANI ORE 15,30 OMAGGIO ALLE DAME - ORE 21 LISCIO PER TUTTI

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
Ore 21: Disc-jockey
GIGILARICO

DISCOTECA
2 Leoni
LA MACCHINA DEL RITMO
Sabato e domenica ore 15-21
v. Cavagnolo 13 | 817.268

ZERO 11
DISCOTECA
V. Isola 11 - Disc jockey ALEX

TYPHA
DISCOTECA
ore 15 GIOVANI ore 21 TUTTI
C. Vittorio 84

MEETING
DISCOTECA
C. Moncalieri 85 - Torino

NUOVA GESTIONE
Ristorante - Pizzeria
«A LA MOLE»
V. Verdi 12 - tel. 542.418
CUCINA SCELTA
SERVIZIO ACCURATO
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA E FARINATA
Aperto sino alle 3

RISTORANTE
LUCCIOLA
Cena con ballo
Complesso I CUGINI
Pren. v. Bagetlini 15 - tel. 733.085

DOVE TROVI CARMEN
DOVE TROVI 3 CHITARRE
DOVE TROVI L. 8000 tutto compreso
al Cabaret «LA NUIT»
C. Savona 17 - Moncalieri
tel. 640.4318

LA CONCHA
Stasera
BARONI + DIMOPOLI
Domani
LITTLE TONY

SUPER SONIC
Leini - questa sera ore 21

2 ritmi
Bar Gelateria S.Elisa
Stasera ore 21 LISCIO con
GLI ARALDI
domenica 22 pomeriggio dalle ore 14 entrata gratuita

NEW PAB
PINEROLO
al sabato e domenica
spettacolo con l'orchestra
ARCOBALENO
in discoteca SERGIO THE KING

Personal
Discoteca - Bar - Cremeria
Orbassano - Tel. 900.2582
Stasera ore 21 DISCOTECA
ore 23 ATTRAZIONI
domenica 29 eccezionalmente
SAMMY BARBOT

DISCOTECA
MY CLUB
VENERDI' E DOMENICA
ATTRAZIONI
Arignano Lago - t. 948.2150

MAGO CALOSO
Tel. 983.3149 - 983.3489
CENA DANZANTE
con l'orchestra
GLI M.G.
L. 10.000 tutto compreso vino a volontà

CIRCOLO MINERALOGICO TORINESE
7ª MOSTRA INTERNAZIONALE MINERALI
PALAZZO DEL LAVORO
Via Vandalmiglia 251
Sabato ore 9-22
Domenica ore 9-19

LINEA GIANUZZI
GIOIELLI ORO ARGENTO
PEZZI UNICI - ANELLI
BRACCIALI - SPILLE COLLIERS
REGALI PERSONALIZZATI
ACCENDINI - PORTASIGARETTE
PORTACHIAVI (in oro e argento)
PERSONALE PERMANENTE
DI DIPINTI - QUADRI DI ORO ARGENTO
IL CENACOLO
ALPIGNANO - Via XI Febbraio 35
Tel. 967.3037 - 967.6173

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.541
oggi ore 17 inaugurazione
DINO ALIBERTI
Monografia in galleria

ATTENZIONE al MAFFEI

VIETATO MINORI ANNI 18

Metropol
che potenza!
di vietatissimo!

FM 89,750
EUROPA 3
La radio che diverte.

OGGI al NUOVO ROMANO
Dopo «INVITO A CENA CON DELITTO» un'altra serie di omicidi da scoprire in uno sconcertante groviglio di situazioni
PETER FALK è «Cheap Detective»
FORSE NON SCOPRIRETE CHI E' IL COLPEVOLE
POTRESTE MORIRE PRIMA... DALLE RISATE

Da un soggetto di NEIL SIMON
a proposito di omicidi...

La COLUMBIA / EMI presentano Una Produzione di RAY STARK
Da un soggetto di NEIL SIMON
"A PROPOSITO DI OMICIDI..." Un film di ROBERT MOORE
con PETER FALK
e con ANN-MARGRET · EILEEN BRENNAN · SID CAESAR · STOCKARD CHANNING · JAMES COCO · DOM DeLUISE
LOUISE FLETCHER · JOHN HOUSEMAN · MADELINE KAHN · FERNANDO LAMAS · MARSHA MASON · PHIL SILVERS
ABE VIGODA · PAUL WILLIAMS · NICOL WILLIAMSON · Musica di PATRICK WILLIAMS
Direttore della fotografia JOHN ALONZO, A.S.C. · Scritto da NEIL SIMON · Prodotto da RAY STARK
Regia di ROBERT MOORE Della RASTAR

NON E' VIETATO - ORARIO: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,30

Il dramma di Webster con la regia di Missiroli ha inaugurato la stagione dello Stabile

La Duchessa, tragedia di sangue e d'amore

TORINO — Felice avvio, l'altra sera, al Carignano, della stagione dello Stabile di Torino con *La Duchessa d'Amalfi* di John Webster, regia di Mario Missiroli.

La Duchessa (1614) è una delle due tragedie (l'altra si intitola *Il diavolo bianco*) per cui il nome di Webster è iscritto, e meritoriamente, negli annali del teatro tardoelisabettiano o, per meglio dire, giacomiano. Siamo allo splendido autunno, agli estremi afrori e turgori dell'età che vide fulgere, al suo apice, la stella di Shakespeare.

Vi si narra di una giovane vedova di reale lignaggio, sorella di due principi d'Aragona e Castiglia, che si risposa, a loro insaputa, con un «inferiore», Antonio da Bologna, suo maestro di casa ed ebreo: e ne ha tre figli. I due fratelli, che le avevano vietato di maritarsre nuove nozze (l'uno per calcolo economico, l'altro, suo gemello, per una sorda passione incestuosa), scoprono la terribile verità da una spia, Daniel de Bosola, che tallona la coppia. De Bosola dovrà sopprimere la duchessa: la ucciderà, ma, dinnanzi alla grandezza d'animo della nobildonna, deciderà di evitar vani salvare Antonio, eliminare i propri mandanti. Il destino beffardo scompiglierà le carte: i quattro finiranno in un solo bagno di sangue.

Tragedia truculenta e romanzesca quanto alla vicenda, *La Duchessa* si affida ad un'ininterrotta catena di stupende immagini, che concrescono su se stesse, con sorprendente vitalità, come cellule di un tumore maligno. E queste immagini non fanno che iterare un solo concetto: tutto nel mondo è dolore e morte, tutto è male: e codesto male alligna tra i ricchi ed i potenti, è la diretta emanazione del loro potere.

Missiroli (aiutato da un'eccellente traduzione di Giorgio Manganelli, comprese le «palle da tennis», che scandalizzano gli ingenui, ma già le

Anna Maria Guarnieri, "duchessa d'Amalfi", in una scena del dramma (Foto P. Goleti)

ricreano, letteralmente, nell'inglese di Shakespeare) ha compreso che doveva sottrarsi, sul piano visivo e spettacolare, alla desolata monotonia della partitura. Eccole allora ideare, con la geniale collaborazione dello scenografo Lorenzo Ghiglia, una sorta di gigantesco cubo nero, una scatola - gabbia - prigione che contiene in sé tutti i luoghi dell'azione (Amalfi, Loreto, Milano, Roma).

Questo cubo è diviso in tante celle da inferriate cigolanti. Vi si inerpicano disagevoli scale a chiocciola. Qua svetta un'improbabile palma dorata; là s'erge una statua mezzatinta della Vergine; un grosso triregno giace reclino, e mozza è anche una cupa croce. Nelle celle, da cui entrano ed escono i personaggi, stanno immoti manichini di cortigiani, prelati, monache in orazioni, armigeri, un boia con la scure. E sagoma e andatura di fantoccio hanno anche gli interpreti, chiusi nei loro splendidi, gonfi costumi, dai colori squillanti: una sinfonia di rossi, blu, viola, una profluvie di velami e stoffe, che debbono all'estro di Elena Mannini (le musiche, cupi, assordanti accordi d'organo, sono dell'altro Ghiglia, Benedetto).

La suggestione di questa gran macchina, che tiene desta l'attenzione dello spettatore per tre ore filate, è fortissima. A parte la ricchezza dei rinvii culturali (si va dai presepi napoletani alla pittura barocca fiamminga, dal museo Grevin alla cripta dei Cappuccini di Palermo), l'ordine digno funziona, nonostante e, a volte, grazie al suo stesso impaccio.

Impacciati sono, volutamente, anche gli attori, nel parlare e nel gestire. Non ricercano certo naturalisticamente, non disegnano la psicologia del personaggio. Traducono, nella loro mimica stravolta, nella dizione sincopata, il disagio viscerale d'essere vittime d'un ingranaggio più forte di loro.

Anna Maria Guarnieri, che è la Duchessa, è di una forza trascinante: proterva sino alla isteria nell'ora della passione, poi sconvolta da quel destino avverso, e sublime nell'apprezzamento della morte. Ha affinato la sua interpretazione, rispetto alla prima spoletina del luglio scorso, rendendola ancora più stringente. Del resto, mi pare che tutti abbiano tratto profitto dalla ripresa: Giulio Brogi, che ora riesce a rendere orribilmente corposa la sua gelosia viscerale, la sua follia; Carlo Simoni, che ha fatto un Antonio ancora più elegiaco e fragile, Mario Valgoi, che ha sostituito Cesare Gelli nel ruolo del Cardinale, ha premuto, mi sembra, sul pedale del grottesco, più che su quello del cinismo. Di grande finezza, a distanza di tre mesi, ci è parsa la prestazione di Glauco Mauri che è Bosola. Per tutta la prima parte, è un Peter Lorre degno di Fritz Lang: pastrano e cappello nero, recita straniato, smonta e rimonta l'ordigno dell'esistenza, lo analizza con ironia feroce. Poi veste i ribaldi panni del boia: è mostruoso nelle fattezze, orrendo nella voce. Ma già il dubbio inerisce l'anima dell'assassino: e tutto il finale è una gran corsa verso il riscatto, resa con spossata malinconia.

Il pubblico, che, allo scoccare del primo tempo, sembrava sconcertato, ha mostrato di capire la serietà dell'impegno del regista e l'inconsueto sforzo degli interpreti e ha tributato a tutti caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Che cosa dice il pubblico

TORINO — Il pubblico delle «prime» ha da sempre attirato le occhiate indiscrete di quello che un tempo era il «cronista mondano»; i tempi fortunatamente cambiano e abiti, pellicce, scollature più o meno interessanti hanno lasciato il posto alle idee. «*Cosa pensi lo spettatore?*» è divenuto il vero problema. Lo abbiamo chiesto alla discreta folla «di utenti» che ha gremito il piccolo, vecchio Carignano, per la prima della *Duchessa di Amalfi* di Webster, regia Missiroli.

Una giovane signora con il pellicciotto: «*Splendido, un'eccezionale operazione culturale, magnifica la regia, il colore e tutto il resto*».

«*Sì, siamo d'accordo: forse, un po' noiosa*», il dubbio è espresso con una notevole autocensura da una coppietta giovane, che aggiunge, quasi a giustificarsi: «*Noi siamo abbonati allo Stabile, perché andare a teatro è importante*».

Bene, passiamo ad un altro crocchio. «*Non ho capito niente; è tutto strano, ma il dialogo è difficile*». Un po' perplesso il giovane studente approfondisce: «*A me interessa il teatro politico-sociale, che mi racconti qualcosa di vero*».

La coppia è decisamente raffinata, forse un po' snob: «*Traduzione perfetta, scenografia stupenda, interpretazione logica: colori, suoni, luci eccezionalmente calibrati. Il clima elisabettiano ben reso*» paiono esperti di teatro, ma la successiva domanda su cosa pensano del cartellone della stagione li coglie di sorpresa: «*Ma, veramente, non abbiamo ancora visto bene*». Risposta che danno in molti.

«*Scusi, perché è venuto a vedere lo spettacolo?*». Jeans e maglione, il ragazzo spiega: «*Mah, è un'opera importante, doveroso portarla in scena. La stagione, non saprei; tornerò a teatro*».

Mentre il pubblico si urta nel piccolo foyer nel tentativo di appoggiare al banco del caffè, qualcuno lancia un'occhiata ai libri di teatro esposti da una nota casa editrice: «*C'è molto interesse per alcuni testi in particolare, anche molto complessi*» il rappresentante pare soddisfatto. In un angolo, un po' appartato, c'è il prof. Norberto Bobbio con signora. «*Professore, le è piaciuta?*». «*Sì, il Regia molto complessa, però chiara, direi nitida, solenne e drammatica. Un qualche aspetto grottesco, forse un continuo scambio tra drammatico e grottesco. Bello, direi un buon inizio di stagione*». «*E il cartellone, le piace?*». Un po' titubante, Bobbio risponde: «*Guardi, io non sono un esperto, so non vorrei dire delle cose, mi pare buono, tornerò a teatro, anche se non è tra le mie occupazioni principali*».

m. ca.

Denuncia al pretore per «Salò»

ROMA — Il pretore di Grottaglie Evangelista Boccuni è stato denunciato dalla procura di Potenza per il reato di abuso di atti d'ufficio per aver sequestrato, nonostante che la corte d'appello di Milano ne avesse ordinato il dissequestro, il film di Pier Paolo Pasolini «Salò».

Lo ha detto oggi alla Camera il sottosegretario alla Giustizia Dell'Andro, il quale, dopo aver rifatto la storia del sequestro e del dissequestro della pellicola, ha aggiunto che le sanzioni disciplinari potranno essere prese solo dopo l'esito del procedimento penale.

Il deputato comunista Coccia, che aveva sollevato la questione, si è detto parzialmente soddisfatto: l'apertura di un procedimento penale contro il magistrato è un punto fermo «positivo», ha detto. Ma, a suo parere, un provvedimento disciplinare potrebbe essere preso prima ancora del processo. Coccia ha sollecitato anche provvedimenti legislativi per definire esattamente l'ambito di azione della magistratura in materia di sequestro del film.

(Ansa)

Stasera e domani prendono il via due programmi leggeri

Rivista classica e sexy-show per rendere la tv meno musona

TORINO — *C'è gente che dice: «Alla tv non si ride, non ci si distrae, non c'è niente di allegro. Solo cose tristi e serie. Va bene l'impegno. Ma bisogna avere anche di quando in quando una parentesi di divertimento. Specie di questi tempi». Protesta non infondata. In realtà sono parecchie le serate che offrono da una parte e dall'altra telefilm drammatici, inchieste agghiaccianti, documentari di vita vissuta, rievocazioni austere, commemorazioni, analisi, dibattiti ecc. ecc. Ma con stasera la situazione dovrebbe, dico dovrebbe, migliorare e la tv musona strizzare l'occhio allo spettatore.*

Stasera il sabato riavrà finalmente il suo vero e proprio spettacolo di rivista, e non giochetti con le luminarie o caroselli di canzonette. La rivista si intitola Il ribaltone, *promette scene comiche in quantità e si avvale di un cast formato dalle sorelle Goggi, Loretta e Daniela, da Pippo Franco, da Oreste Lionello e dal fantasista francese Jack La Cayenne. La regia è di Antonello Falqui che si dedica da anni al varietà televisivo, con risultati spesso eccellenti che a volte derivano dal suo gusto per il musical hollywoodiano Anni 40 e a volte da una ricerca puntigliosa di effetti nuovi. Ne* Il ribaltone *egli si serve di un apparecchio elettronico, il laser (amplificazione della luce mediante emissione stimolata di radiazioni) per ottenere — è la prima volta in tv — spettacolarissime atmosfere.*

Poteva la rete 2 restare inerte? E' passato subito al contrattacco e domani sera, domenica, presenta quello che spera sia il suo asso nella manica: Stryx, con regia di Enzo Trapani, annunciato a colpi di tamburo come un programma di canzoni, di magia e soprattutto di sesso. In particolar modo si è parlato di sesso per cui ci si è sentiti chiedere dai soliti tipi con gli occhietti scintillanti: «Ma è vero che domenica la tv manda in onda una trasmissione porno?». Si distribuiscano. Da escludere sul modo più assoluto. Della pornografia sul video, tra le famiglie della domenica sera? Ma scherziamo? In Stryx ci saranno molte belle donne svestite sino al punto in cui lo permette la censura di oggi; ci sarà una presa in giro dell'occulto (benaria: basti pensare che il diavolo è impersonato da un cantante che risale ai fasti di Sanremo, Tony Renis, il cui aspetto non ha mai avuto nulla di mefistofelico); e avremo tanta musica e tante canzoni affidate a grossi nomi come Amanda Lear (ci si ricomincerà a chiedere: ma è un uomo o una donna?), Patty Pravo, Grace Jones, Ombretta Colli e Angelo Branduardi.

Daniela e Loretta Goggi nella rivista del sabato sera

E' chiaro che con questi due spettacoli la Rai mira a catturare due tipi diversi di pubblico: un po' meno giovane attraverso il ribaltone, più giovane attraverso Stryx (con la speranza evidentemente di togliere una buona fetta di platea di centenni dalle tv a sottoprattutto dalle radio private). La strategia sulla carta appare impeccabile. Ma funzionerà in pratica ti divertimento? Da anni la rivista televisiva — per scarsezza di incensioni, di satira, di spregiudicatezza, di umorismo — viene giustamente guardata con sospetto.

u.b.s.

Uno dei "Sex pistol" accusato di omicidio

NEW YORK — John Simon Ritchie, uno dei componenti del gruppo punk britannico *Sex pistol*, è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio dalla polizia newyorkese in relazione alla tragica fine della fidanzata americana Nancy Laura Spungen. La ragazza è stata trovata priva di vita nella stanza d'albergo.

E' stato lo stesso Ritchie (che in arte si fa chiamare Sid Vicious) a chiamare la polizia. Agli agenti ha detto di essersi svegliato e di aver trovato la compagna già morta per una coltellata allo stomaco.

Lionello rinuncia a Pinter e mette in scena Pirandello

ROMA — «*Non contenti di aver imposto il regista (Romeo De Baggis) e il traduttore (l'avvocato Nissim) i rappresentanti italiani di Harold Pinter ci hanno minacciato di forti penali per ogni eventuale modifica apportata al testo di "Tradimento", una novità mondiale del drammaturgo inglese che a Londra andrà in scena in novembre. Un aut aut inaccettabile, poiché la traduzione imposta era insufficiente e richiedeva inevitabilmente delle modifiche*». Così Alberto Lionello e l'impresario Lucio Ardenzi hanno spiegato le ragioni per le quali è stata rimandata la costituzione a Roma di una compagnia semi-stabile del Parioli, alla quale avevano già aderito Carla Gravina e Umberto Orsini.

Con *Tradimento* i rappresentanti italiani di Pinter hanno ripetuto, adottando gli stessi sistemi, il «caso» che nel '73 provocò la clamorosa sospensione delle repliche di *Altri tempi*, lavoro messo in scena da Luchino Visconti. Anche in quel caso sorsero polemiche sulla traduzione di Nissim. Il nuovo caso ripropone, secondo Ardenzi, la necessità di regolamentare le traduzioni dei lavori stranieri. In Francia, per esempio, questo compito è esclusivamente affidato agli autori francesi e non, come nel caso di Pinter, ad un avvocato italiano che vive da anni a Londra, ma non è al corrente di come si fa in Italia, sia cambiato negli ultimi tempi anche il linguaggio.

Accantonato il progetto Pinter, la compagnia di Alberto Lionello (senza Gravina e Orsini) rappresenterà in questa stagione un solo lavoro, *Il piacere dell'onestà* di Luigi Pirandello con la regia di Lamberto Puggelli, considerato un allievo di Strehler. In questo spettacolo, che debutterà al Parioli di Roma il 19 ottobre (a Torino arriverà il 13 marzo), saranno impegnati anche Erica Blanc, Anna Maria Bottini, Umberto Ceriani, Roberto Pescara, Guerrino Crivello ed Elisa Bianchi.

Per Lionello è questo il terzo incontro con Pirandello, dopo *Ciascuno a suo modo* e *Non si sa mai*; ed anche la terza esperienza pirandelliana del regista Puggelli che in passato mise in scena *Maschere nude* e *Così è se vi pare*. Scritto da Pirandello nel 1917 per Ruggero Ruggeri, *Il piacere dell'onestà* è stato finora un cavallo di battaglia di Renzo Ricci e di Salvo Randone.

e. b.

Ordine di Bartolomei

Film della Cavani Nuovo sequestro

L'AQUILA — Il film *Al di là del bene e del male* è stato nuovamente sequestrato come «pellicola porno-violenta» per ordine del procuratore generale della Repubblica abruzzese, Donato Massimo Bartolomei. Il film era in programmazione in un locale a L'Aquila. Il sequestro ha valore sull'intero territorio nazionale.

Il film fu a suo tempo sequestrato da Bartolomei, e dissequestrato dalla magistratura di Bolzano. Ora, il sequestro viene rinnovato in quanto il provvedimento di Bolzano «*non ha valore di giudicato*». (Agi)

Un bilancio del festival di Parigi

La giuria "castiga" il cinema francese

PARIGI — *Il premio del festival di Parigi attribuito a Nino Manfredi da una giuria composta da cento spettatori prescelti da un computer costituisce, se ce ne fosse ancor bisogno, la conferma dell'estremo favore che incontra in Francia la nostra cinematografia, e più specificatamente il filone della «commedia all'italiana». Di Manfredi è stata premiata l'interpretazione nel film di Magni* In nome del papa re, *inedito in Francia. In realtà, con questo riconoscimento, il pubblico francese ha voluto premiare uno dei suoi interpreti preferiti nel genere della «commedia all'italiana», che da Monicelli a Scola, attraverso i volti di Sordi, Gassman, Tognazzi, Manfredi, Vitti, Ornella Muti, ha rappresentato la fortunata «riscoperta» in questa ultimissima stagione.*

Con il premio per l'interpretazione femminile a Geraldine Chaplin (per il film Remember my name *di Alan Rudolf), la cinematografia Usa ha segnato un altro punto, aggiudicandosi anche il «grand prix» per la regia attribuito a* Blue Collar, *di Paul Schrader.*

In fase di bilancio di questa quarta edizione del festival parigino, bisogna tuttavia rilevare che l'attenzione dei critici si è puntata soprattutto sul Matrimonio *di Robert Altman, che ha chiuso giovedì sera la rassegna come «fuori concorso», e che rappresenta il felice ritorno del regista all'ispirazione da cui era nata* Nashville. *Con un tromba mordace, Altman offre questa volta uno «spaccato» realistico di una famiglia di Chicago, riunita in occasione d'un matrimonio.*

Come ultima annotazione di questa rassegna parigina, si può rilevare che il cinema francese è rimasto del tutto assente nella passerella dei premiati. Colpa della mediocrità dei film presentati? La risposta non è assolutamente positiva perché a parte il film di Patrice Chereau, Judith Therpauve, *con una Simone Signoret ammirevole per l'ennesima volta, la Francia ha presentato l'opera più originale della rassegna con* Perceval le gallois *di Eric Rhomer. Ma tant'è, per eccesso d'ospitalità, almeno in quest'occasione giurati popolari e critici hanno forse peccato d'eccessiva severità verso le opere di casa. Ma è un rilievo che non inficia la validità di questa rassegna.*

p. pat.

Anna Proclemer nella "Governante" - Charles, ex juventino

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Mangiar giusto.** 2ª puntata: come nutrirsi dai 40 anni in poi. Rubrica realizzata dalla Sede regionale del Lazio
13,25 **Telegiornale** (c)
14 — **Genova** (c) 18° Salone nautico internazionale
15 — **Bergamo** (c) Ciclismo Trofeo Baracchi
17 — **Il mondo di Giulio Verne** (c). Cartoni animati di Tini Sauvo (2ª puntata)
17,20 **Cinepresa a passaporto. Lo Yemen del Nord: un popolo di architetti e di guerrieri**
17,45 **Di jazz in jazz.** Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Ciuffini e la Big Band di Milano della Rai. Regia di Francesco Dama
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Telefilm: Rottamopoli. La colletta** (c) (6° episodio)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Il ribaltone** (c). Spettacolo di varietà con Loretta e Daniela Goggi, Pippo Franco, Jack La Cayenne e Oreste Lionello. Autori Castellacci, Pingitore, Falqui. Scene di Gaetano Castelli. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui (1° puntata)
21,50 **Foto di gruppo: Juve '58.** Programma di Gianfranco Angelucci (c) - **Telegiornale** (c)

RETEDUE

12,30 **La famiglia Robinson.** Telefilm (c). **Bruno** (2ª puntata)
13 — **TG2 - Ore tredici** (c)
13,30 **Di tasca nostra** (c). Al servizio del consumatore e del contribuente in diretta da Roma e Milano
14 — **Scuola aperta** (c)
17 — **Paddington** (c). Cartone animato
17,05 **La grande avventura. L'uomo che saccheggiò New York.** Telefilm
18 — **Storie di vita. Un paese e i suoi emigrati** (9° e 10° puntata)
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG2 - Dribbling** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto** (c)
20,40 **La governante.** Di Vitaliano Brancati. Con Anna Proclemer, Gianrico Tedeschi, Lydia Mancinelli, Giorgio Albertazzi. Regia di Albertazzi. Un testo che negli Anni 50 suscitò problemi con la censura per la «figura» difficile della protagonista
22,15 **Per conoscere Pasolini** (c) (1ª parte) - **TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Stasera 'La governante' e la vecchia Juventus

Stasera dovrebbe andar bene per gli appassionati di prosa, per i tifosi della Juventus e per coloro che (di un poco sopportano una rivista. Della rivista si parla a parte. Veniamo alla prosa che con il ciclo «Aspetti del teatro italiano del dopoguerra» ha debuttato sabato scorso con *Delitto all'isola delle capre* di Ugo Betti (e che a molti ha fatto venir voglia di conoscere in tv altre opere di Betti: mi associo, la scelta sarebbe vasta e penso che riserverebbe almeno un paio di grate sorprese).

* * *

Come secondo pezzo, la rassegna offre una commedia che a suo tempo sollevò grande scandalo: *La governante*, scritta attorno al 1950 e proibita dalla censura perché vi si prospetta un caso di omosessualità femminile (e non soltanto per questo). Fu l'ultima commedia scritta da Brancati. La proibizione gli procurò stupore e sgomento, e una rabbia che scaricò nel volume dal significativo titolo «Ritorno alla censura», pubblicato nel 1952 e contenente il testo de *La governante* preceduto da una lunga introduzione la quale via via si trasforma in un lucido, acre vaneggiamento attacco contro la censura del governo democristiano: una condanna durissima, espressa talora in termini che possono persino sembrare eccessivi, ma pienamente giustificata, in quell'epoca, oltre che sul cinema, e forse in certi casi ancora di più, la moralistica censura si scatenava sul teatro, violando addirittura — l'esempio è famoso — la rappresentazione di un classico universale come «La Mandragola» di Machiavelli.

Per rendersi conto che Brancati non esagerava, basta dare un'occhiata alla raccolta della rivista «Il dramma» diretta da Lucio Ridenti che non era sicuramente un rivoluzionario e non era nemmeno un uomo di sinistra, ma semplicemente e onestamente un uomo di teatro, un battagliero innamorato del teatro, conscio delle sue inoppprimibili esigenze di libertà. Ebbene, non c'è quasi numero della rivista che in quegli anni non porti, di pugno di Ridenti, una nota contro gli assurdi interventi censori e non rivolga un appello alle autorità competenti affinché, oltre a tutto, non si coprano di ridicolo seguitando a bloccare commedie di valore. Tra le quali cito tra i molti casi clamorosi: «La testa degli altri» di Aymé, «Leonida non è qui» di Monicelli (che aveva appena vinto il premio nazionale Riccione) e *La governante* di Brancati: il quale non la vide mai sulla scena perché colpito da grave male venne a morire a Torino alla ricerca di un impossibile aiuto chirurgico che lo salvasse. La commedia fu rappresentata più tardi, per iniziativa della vedova, Anna Proclemer.

La stessa Proclemer stasera, accanto a Gianrico Tedeschi e Giorgio Albertazzi (che è anche il regista), sarà la protagonista. La commedia — inutile dirlo: non è affatto oscena, anzi è pervasa da un senso sterzante di religioso pudore — narra veramente di assai vieta: è una bella commedia, satirica, umoristica, tragica. Io non sono d'accordo con chi sostiene, o sosteneva, che il teatro di Brancati rispetto alla sua opera di narratore («Don Giovanni in Sicilia», «Il bell'Antonio», «Paolo il caldo»), sia decisamente minore. Minore perché? Forse Brancati non possedeva completamente la tecnica teatrale più moderna, ma è un punto da discutere. Per il resto, cioè per la sostanza che è quella che importa, mi pare che nel teatro di Brancati si riversi intero e senza riserve il suo mondo poetico, di grande e corrosiva ironia analitutto, e poi di implacabile, amara osservazione dei vizi occulti e manifesti della borghesia siciliana e della borghesia italiana in generale in quegli Anni Cinquanta. *La governante* a mio avviso ne è la prova; e ne è una prova doppiamente valida in quanto la stessa struttura della commedia che quasi trent'anni fa poteva apparire non sufficientemente «teatrale», oggi la fa risultare singolarmente moderna.

* * *

Tifosi della Juventus, in piedi! E in piedi specialmente quelli che non sono più ragazzi. La nuova rubrica *Foto di gruppo* rievocherà la Juve di vent'anni or sono, quella di Boniperti, Charles, Sivori, Ferrario, Garzena, del portiere Mattrel, immatricolatamente scomparso, e di tanti altri giocatori: ci saranno interviste alternate a filmati che faranno rivivere, a suon di reti, uno dei periodi d'oro della squadra. Un dibattito cercherà di analizzare i motivi di quella vittoria irrepitosa.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Stanotte, stamane
10,05 Controvoce
10,35 Gli amici di...
11,30 Basilicata
12,10 L'applauso di questo rispettabile pubblico
12,30 Europa, Europa!
13,35 Quando la gente canta
14,05 Malalcoolia
14,30 Ci siamo anche noi
16,30 Incontro con un vip
17,05 Radio 1 jazz '78
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,15 In tema di...
19,35 Dottore buonasera
20,10 Un'ora e quasi con Michele Straniero
21,05 Quando il sabato non c'era Travolta
21,30 Alle origini della radio
22,15 Radio sballa
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Domenica a Radiodue
8,45 «Chi ha ucciso Baby Gate?»
9,32 Il prigioniero di Zenda
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Anteprime di: né di Venere, né di Marte
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Bbc!
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran Varietà (r.)
17,25 Estrazioni Lotto
17,30 Speciale GR2 pomeriggio
17,55 Gori da tutto il mondo
18,10 Strettamente strumentale
18,35 Profili musicali italiani oggi
20 — Non a caso qui riuniti
21 — Concerto vincitori concorso Paganini
22,45 Tout Paris

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 10,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45
8 — Lunario in musica
8,15 Concerto del mattino
9,45 Folkconcerto
11,30 Concerto operistico
12,45 Panorama italiano
13 — Musica per tre
14 — Controcanto
15,30 Dimensione Europa
17 — Spazio tre
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Festival Schwetzingen '78
22,20 Musica del XX secolo
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

8,30 Un passo nel mondo di ieri
9,10 «Il discolo»
10,15 Il prezzo esatto
10,57 La schedina sportiva
11,30 Avanaganare
11,45 Lo scassabo d'oro
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — Hit parade Montecarlo
15,34 Disco sport 701
17 — Music Shop
19 — Un libro al giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19; 20,30; 22,15
17 — Per i ragazzi: **Ora G** (c)
18,05 **Quel certo ambiente** (c). Telefilm
19,20 **Il Vangelo di domani**
19,35 **Scacciapensieri** (c)
20,10 **Il Regionale** (c).
20,45 **Due mariti per volta.** Film commedia con Michael Craig, Mary Peach
22,25-24 **Sabato sport** (c).

CAPODISTRIA

14,25 **Calcio.**
16,15 Manila: Campionati mondiali di pallacanestro. Finali
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,35 **Il grande sacrificio** (c). Telefilm
21,30 **Dossier dei nostri tempi. «Il 1947»**
22,30 **Non c'è problema** (c). Film di Georges Lautner con Miou Miou, Bernard Menez, Jean Lefebvre. Sconosciuto, ferito a morte da due killer, va a morire nell'appartamento di Anita che, reduce dalla prigione, teme grossi guai

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Disegni animati**
18 — **Fantastico n. 3.** Musica brasiliana
19 — **Telefilm**
19,25 **Parolismo.** Telequiz
20 — **Fantastiche avventure dell'astronave Orion**
20,55 **Pasqualino Cammarata... capitano di fregata.** Film di Mario Amendola con Aldo Giuffrè, Ninetto Davoli
22,30 **Gli intoccabili.** Storie di mafia

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Dramma per un ricatto

I figli non si toccano di Nello Ferrarese, con Pino Mauro, Anna Melita, Clarita Gatto. Drammatico, a colori. Italia 1978. Cinema Torino.

Pino Mauro, uno dei campioni della «sceneggiata» napoletana, è Don Raffaele, a sua volta capoccione partenopeo del contrabbando, obbligato da un soggetto fatto su misura ad essere non patetico ma violento. Patetico è quando una sua ex fiamma, Maria, va da lui a chiedergli di aiutarla a riscattare il figlio di sei anni, rapito da una banda di farabutti naturalmente venuti di fuori.

Violento Don Raffaele lo sarà alla fine, quando, individuato il rapitore, lo punirà come si merita e libererà il piccino che potrebbe emergli figlio. Ma non lo è, anche se a un certo momento il padre vero, legittimamente coniugale con Maria, è portato, da una telefonata anonima, a sospettare che la sposa lo abbia tradito e abbia avuto da Don Raffaele quel bimbo che invece è suo.

Il rapimento e la ricerca del piccino, nonché l'identificazione del «Francese», capo dei rapitori, costituiscono la sostanza del racconto e la dimostrazione che le «sceneggiate», come argomento, s'aggiornano e chiedono alla triste cronaca nera dei giorni nostri la rovente materia da mescolare e servire a caldo con i temi classici e inossidabili dell'amore e della gelosia (qui è un'amante che si crede tradita da Don Raffaele a «soffiare» al marito di Maria il particolare che il bambino rapito è figlio del contrabbandiere).

I figli non si toccano, nel suo genere popolarissimo, è un film che ha le carte sufficientemente in regola. Il suo meccanismo narrativo è semplice e di presa immediata su quel pubblico al quale si rivolge con lo scopo ben definito di commuoverlo e di appassionarlo a una vicenda che tocca con qualche abilità le corde del sentimento. Pino Mauro è un corposo Don Raffaele, grinta dura e cuore d'oro. Attorno a lui efficienti caratteristi e un paio d'attrici di notevole temperamento, Anna Melita e Clarita Gatto. Specie la prima, che è Maria, ha slanci drammatici vigorosi nella loro semplicità.

a.v.

Il libro della giungla — Al cinema Zeta-ragazzi d'Essai (via Cibrario 68), oggi alle 15 e alle 17: «Il libro della giungla», di W. Disney.

Cabaret Centralino — In via delle Rosine 16, stasera alle 22: Trio di Bepi Zaffaan, New Orleans Anni 20.

Il progetto Bisaglia

Il cinema e i partiti

ROMA — Il passaggio alle dipendenze dell'Iri delle tre società dell'Ente Cinema, ossia Istituto Luce, Italnoleggio, e Cinecittà, sta incontrando ostacoli all'interno del comitato ristretto di esperti, formato dai rappresentanti dei partiti, al quale la commissione Bilancio della Camera ha demandato l'esame del progetto di legge Bisaglia.

L'iniziativa del ministro delle Partecipazioni Statali ha incontrato in modo particolare l'opposizione di comunisti e socialisti, favorevoli allo scioglimento dell'Ente Cinema, ma non all'inquadramento delle tre società nell'Iri. Per le finalità culturali e non imprenditoriali dell'operazione, comunisti e socialisti sostengono che le tre società, che fanno attualmente parte dell'Ente Cinema, devono passare sotto il controllo del ministero dello Spettacolo e non del ministero delle Partecipazioni statali da cui dipende l'Iri.

Anche l'Associazione nazionale autori cinematografici ha espresso parere critico contro il progetto governativo.

Il progetto Bisaglia prevede la fusione dell'Istituto Luce, dell'Italnoleggio in un'unica società alle dirette dipendenze dell'Iri.

La Taylor ricoverata per un osso in gola

BIG STONE GAP (Virginia) — L'attrice Elisabeth Taylor è stata ricoverata in ospedale dopo aver ingerito incidentalmente un frammento di pollo che le si è conficcato nella gola. L'incidente è avvenuto ieri sera a Big Stone Gap, un piccolo villaggio della parte sud-occidentale della Virginia.

Elizabeth Taylor aveva accompagnato il marito, John Warner, — che si presenterà candidato alle elezioni senatoriali di novembre — ad una riunione politica, seguita da un banchetto. Al termine del pranzo, l'attrice si era recata nelle cucine per ringraziare il personale quando, nell'assaggiare un pezzetto di pollo fritto che le era stato offerto, un ossicino le si è conficcato nella gola.

Lìz dopo il ricovero è stata liberata dall'ossicino grazie all'intervento di un medico il quale, con l'aiuto di un tubo flessibile, è riuscito a spingere il corpo estraneo nello stomaco della sua paziente.

Lunedì al processo davanti ai giudici di Reggio Calabria

Ora la mafia calabrese deve "rendere i conti,,

Gli imputati, fra cui alcuni dei più potenti «boss», sono sessanta - L'accusa è di avere costituito un "sistema mafioso,, che ha terrorizzato la provincia reggina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La mafia calabrese con i suoi vertici più temuti e significativi, da lunedì comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Reggio, presieduto dal dottor Giuseppe Tuccio, 45 anni, ex giocatore di basket, uno dei più attenti conoscitori di questo inquietante fenomeno delinquenziale, che da anni tormenta la regione e ne condiziona negativamente il processo di sviluppo.

Sessanta presunti boss, trentotto dei quali in carcere, quattro a piede libero, diciotto latitanti, saranno infatti processati per aver costituito un «sistema mafioso» che, attraverso sequestri di persona, estorsioni, taglieggiamenti ed una catena interminabile di uccisioni, ha terrorizzato la provincia reggina ed ha allungato i suoi tentacoli a quella di Catanzaro e, di recente, anche a quella di Cosenza.

Sul banco degli accusati sono alcuni potenti clan, i Mammoliti, i Rugolo, i Mazzaferro, gli Avignone, sui quali sembrano dominare le due famiglie più temute, quella che fa capo a Paolo Di Stefano, 33 anni, latitante, e quella di Girolamo Piromalli, detto «don Momo», 60 anni, attualmente in carcere, forse il «pezzo da novanta» più rispettato della Calabria.

Agostino Cordova, il giudice istruttore che ha rinviato a giudizio i sessanta imputati, ha percorso meticolosamente tutto il cammino della «ndrangheta» calabrese, partendo dal raduno di Montalto sull'Aspromonte, nel quale la polizia irruppe in seguito ad una provvidenziale segnalazione dell'allora questore di Reggio, Emilio Santillo.

Era l'ultima domenica di ottobre del 1969 ed il vertice della mafia reggina decise d'incontrarsi in una radura al centro di una fitta boscaglia per concordare la spartizione delle competenze e dei poteri e per tentare, soprattutto, di dar vita ad un'organizzazione unitaria. E' a quella data che i più accreditati conoscitori del fenomeno fanno risalire il «salto di qualità» della mafia, in precedenza formata prevalentemente da numerose cosche indipendenti, che spesso sostenevano spietatamente fra di loro.

Il raduno, presieduto da don Beppe Zappia, rivelò tra l'altro l'esistenza di un codice mafioso, di cui in seguito vennero rinvenuti alcuni esemplari: esso fissava la gerarchia dell'organizzazione criminosa, mettendo al di sopra di tutti il «capobastone» e avendo alla base i «picciotti», cioè la manovalanza disposta a tutto ed attualmente molto numerosa, soprattutto nel triangolo Gioia Tauro - Palmi - Taurianova e lungo la fascia ionica reggina, dove la mafia ha tratto ingenti guadagni, prima con il contrabbando delle sigarette, successivamente con quello dei diamanti e della droga.

Nove anni dopo, la mafia calabrese, divenuta un enorme potere che, secondo il deputato socialista Salvatore Frasca, presentatore della proposta di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, già approvata dalla Camera ed ora all'esame del Senato, è riuscita a crearsi connivenze persino nella magistratura: clamoroso fu il caso del dottor Cento, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, il quale venne radiato dal Consiglio superiore della magistratura perchè ritenuto legato ad un potente clan mafioso.

Questo potere, che ha trovato sicuramente protezioni ed amicizie in molti enti pubblici e che negli ultimi tempi si è ramificato nel resto del Paese, soprattutto nel Nord, ha spesso impedito alla Calabria di uscire dal suo drammatico sottosviluppo. Molti imprenditori hanno avuto paura di avventurarsi in Calabria per non soggiacere ai taglieggiamenti e alle minacce della mafia, che ha potuto impunemente manovrare un grosso giro d'appalti e subappalti nel settore delle opere pubbliche, arricchendosi enormemente, tra l'altro con la costruzione dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria ed accogliendosi a fare altrettanto con il «Quinto centro siderurgico».

La mafia è già largamente presente nei lavori per la realizzazione del porto di Gioia Tauro e guarda con avidità alla probabile costruzione del ponte sullo stretto di Messina, per il quale avrebbe più raggiunto una piattaforma di convivenza con la mafia siciliana.

Il processo di Reggio Calabria potrebbe dire alcune verità tuttora sospese in aria sui collegamenti che questo terrificante sistema mafioso è riuscito a stabilire con i pubblici poteri coinvolgendo anche noti esponenti politici. Vi sono, a tal proposito, inquietanti interrogativi, sollevati dall'on. Frasca, che ancora non hanno ricevuto una risposta. Il fenomeno è stato esplorato in alcuni convegni, ma l'indagine si è limitata all'aspetto sociologico: una commissione di studio nominata dal Consiglio regionale non è mai riuscita a riunirsi.

I risultati più interessanti li ha ovviamente raggiunti il dottor Cordova, che stesso offre ai giudici di Reggio il suo voluminoso dossier pieno di fatti e di circostanze che sembrano destinati a suscitare clamore e per raccogliere i quali ha lavorato intensamente ed a lungo la polizia reggina. I sessanta imputati, difesi da un nugolo di avvocati anche del fori di Napoli e di Roma, difficilmente infrangeranno il muro d'omertà che ha sempre costituito la difesa più robusta dell'organizzazione mafiosa. Ma si spera di fare breccia con delle testimonianze che si preannunciano scottanti e che dovrebbero provare l'esistenza di una fitta rete di collegamenti, di connivenze, di protezioni.

Il clima nel quale si svolge il «processone» non è più quello di alcuni anni fa: la mafia è più potente che mai, ma in molte zone le popolazioni si ribellano alla sua arroganza, l'esempio del comune di Gioiosa Ionica e del suo sindaco Modafferi, che si sono messi alla testa di un vasto movimento di protesta e di condanna del clan degli Ursini, la decisione dei sindacati e dei partiti di promuovere una lotta senza tregua alle cosche mafiose, hanno forse aperto qualche spiraglio che potrebbe servire ad illuminare alcune zone d'ombra di questo importante processo reggino.

Elio Fata

Girolamo Piromalli

Giuseppe Avignone

La Regione in crisi

Gli ospedali nel Veneto sono troppi

Necessaria la modifica del sistema di ripartizione del fondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il Veneto è nei guai perché ha troppi ospedali, troppo grandi e troppo qualificati. L'apparente paradosso trova origine nel fondo nazionale ospedaliero, creato nel 1975, che concede solo cinque anni per riequilibrare la spesa ospedaliera tra le varie regioni.

Ora è noto che, mentre alcune regioni — e in particolare, appunto, il Veneto — dispongono di una rete di ospedali assai diffusa, altre risultano alquanto carenti. Sarebbe stato logico attendersi che lo Stato tenesse conto del fatto che il potenziamento delle strutture ospedaliere delle regioni carenti e il parallelo ridimensionamento di quelle più dotate richiedono tempi assai lunghi per ragioni tecniche e sociali.

Questi problemi sono stati illustrati, nel corso di un incontro al quale hanno preso parte esperti e giornalisti, dal presidente della Regione del Veneto, ing. Angelo Tomelleri. Una conseguenza diretta del meccanismo in vigore di ripartizione del fondo ospedaliero — ha sottolineato Tomelleri — è l'attribuzione alle regioni meno dotate di fondi di gestione superiori al fabbisogno e il progressivo indebitamento, d'altro lato, di quelle con la rete ospedaliera più ricca.

Attualmente, nei nosocomi del Veneto, esistono 45 mila posti-letto e 41 mila addetti

g. b.

La sparatoria, di notte, su una piazza di Osilo, nel Sassarese

Diciottenne è ucciso con una fucilata durante una lite fra giovani per la droga

Arrestato il responsabile: 22 anni, ex agente di polizia - Nel corso del litigio ha fatto fuoco contro lo spacciatore di stupefacenti, che però è riuscito a deviare il fucile contro un altro

SASSARI — Pietro Padda, un ragazzo di 18 anni nativo di Osilo (Sassari), è stato ucciso per pochi grammi di droga. La vittima designata non era tuttavia lui ma lo spacciatore Mario Pilloni di 18 anni, sassarese, rimasto incolume. A sparare è stato Pietro Ruzza di 22 anni di Osilo ex agente di pubblica sicurezza congedato perché sotto inchiesta per sfruttamento della prostituzione e lesioni.

L'assurdo delitto, avvenuto nella tarda serata di giovedì nella centrale piazza San Valentino di Osilo, centro del Sassarese a circa 14 chilometri dal capoluogo, ha avuto altri quattro testimoni: Giuseppe Solinas di 18 anni, Peppino Broccu di 19, Carlo Lussu di 18 ed una ragazzina di 13 anni, Paola Tasso.

Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, l'omicidio è avvenuto nel corso di uno scambio di una decina di grammi di hashish. Pietro Ruzza aveva infatti commissionato la droga a Mario Pilloni, noto negli ambienti degli spacciatori, soprattutto a Sassari. La ricompensa pattuita era di 500 mila lire per cinque o dieci grammi di hashish. L'incontro per lo scambio era stato fissato per le 21 di giovedì sera nella piazza San Valentino di Osilo.

Pietro Ruzza è andato all'appuntamento con Pietro Padda e con Giuseppe Solinas. I tre ritenevano di poter impossessarsi della droga senza versare i soldi che avevano pattuito. Per questo si erano armati di un fucile da caccia a canne mozze e di due nodosi bastoni. Che l'affare non fosse del tutto sicuro lo aveva intuito anche Mario Pilloni il quale si è fatto accompagnare ad Osilo da Carlo Lussu, Peppino Broccu e Paola Tasso.

Il dialogo fra i due gruppi di giovani si è subito fatto difficile. Pietro Ruzza ha puntato il fucile contro Mario Pilloni intimandogli di consegnare la droga mentre lo spacciatore, che aveva preso delle precauzioni, sosteneva di non essere stato in grado di portare tutto il quantitativo e di averne soltanto uno o due grammi quale campione.

Per alcuni minuti, nell'oscurità della piazza, fra i sette giovani vi è stato un drammatico scambio di battute interrotto da una fucilata che aveva fatto seguito ad un brusco movimento di Mario Pilloni. Il giovane spacciatore, temendo che Pietro Ruzza premesse il grilletto, ha spostato la canna del fucile e si è fatto di lato proprio mentre l'avversario faceva partire il colpo. La fucilata ha raggiunto al fianco sinistro Pietro Padda spappolandogli la milza. Vedendo l'amico cadere a terra in una pozza di sangue, Pietro Ruzza ha gettato il fucile ed è fuggito seguito dagli altri giovani. Il ferito, che versava in gravi condizioni, è stato soccorso dai carabinieri che lo hanno trasportato all'ospedale civile di Sassari dove, nonostante le cure dei sanitari, è deceduto alcune ore dopo il ricovero.

Nel corso delle successive indagini tutti i protagonisti dell'episodio sono stati identificati ed a nulla è valso un tentativo effettuato da Pietro Ruzza di confondere gli elementi in possesso degli inquirenti. I carabinieri hanno portato nelle carceri di San Sebastiano Pietro Ruzza e Giuseppe Solinas che devono rispondere direttamente della morte di Pietro Padda e Mario Pilloni, Peppino Broccu e Carlo Lussu sono stati arrestati e accusati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Paola Tasso è stata denunciata a piede libero.

Incendio doloso distrugge 24 auto

ROMA — Un incendio doloso ha distrutto 24 auto e tre furgoni in un deposito in via della Scafa, a Fiumicino. Gli automezzi erano custoditi in un capannone di proprietà di un'agenzia di viaggi, «Inter-Rent» di Genova. Altre undici autovetture di grossa cilindrata parcheggiate all'esterno del capannone-garage sono state danneggiate.

L'incendio è stato appiccato da alcuni sconosciuti che sono entrati nel deposito dopo aver forzato l'ingresso. Quindi, usando liquido infiammabile, hanno fatto divampare le fiamme. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a circoscrivere le fiamme ma non a salvare gli automezzi.

Il deposito era stato affittato dalla «Inter-Rent» che svolge il servizio di «aereo più auto» per le compagnie aeree i cui passeggeri chiedono di noleggiare un'autovettura all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

Un funzionario della società, interrogato dai giornalisti, non ha saputo spiegare le possibili ragioni dell'attentato. Ha escluso che la società avesse ricevuto in precedenza minacce e ha detto che una ipotesi formulabile è quella che si riferisce al fatto che la società è rappresentante per l'Italia dell'omonima ditta tedesca di autonoleggio internazionale.

Questo particolare farebbe propendere per l'attentato di natura politica, ma la cosa non trova conferma presso i competenti uffici di polizia.

Verona aspira a diventare capitale mondiale del vino

S'inaugura domani Vinitaly, rassegna che da tre anni si è aperta ai produttori di tutti i continenti - Vi partecipano oltre mille ditte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Verona aspira a diventare la sede del mercato mondiale del vino. Dalle intenzioni ai fatti la distanza non è molta perché la prossima edizione del Vinitaly, che sarà aperta domenica al quartiere fiera dal ministro Bisaglia, è già un appuntamento a livello internazionale. Il Vinitaly, nato dodici anni fa come mostra dei vini regionali italiani, da tre anni si è infatti aperto al mondo. I primi a partecipare alla manifestazione veronese sono stati i produttori francesi. E l'anno scorso, man mano che la rassegna acquistava in internazionalità, si sono presentati persino i russi, quasi come risposta agli americani che avevano allestito i loro padiglioni con i prodotti californiani, dalle imitazioni dello champagne a quelle del lambrusco.

«Siamo già la sede mondiale del vino — dice Angelo Betti, segretario generale della fiera — *perché la partecipazione straniera sarà ampia e qualificata sia tra i produttori sia tra gli operatori. Attendiamo gruppi di ottanta-cento persone da tutti i continenti. Perché questo è il momento del vino, basta guardare le cifre».*

E le cifre dicono che nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni italiane sono aumentate del 33%, superando i 6 milioni di ettolitri venduti, con un fatturato di 341 miliardi di lire. Il vino italiano è andato soprattutto in Francia, in Germania e negli Stati Uniti dove l'incremento è stato prodigioso (63%) a vantaggio soprattutto del lambrusco, che domina, e del soave. Negli Stati Uniti, che è il mercato più attivo, non abbiamo concorrenza visto che la presenza italiana è superiore del 33% a quella, congiunta, di Francia e Germania.

«Già nella prossima edizione — prosegue Betti — *il Vinitaly sarà la sede "ufficiale" del mercato mondiale del vino. Perché abbandoneremo l'autunno per passare a maggio, quando si saprà tutto sulla produzione dell'annata, quando il mercato sarà meglio orientato e deciso».*

Al Vinitaly partecipano, su una superficie di 25 mila mq, oltre mille ditte di tutte le regioni vitivinicole italiane ed estere. Tra l'altro, in questa occasione, giovedì prossimo, sarà presentato il volume *«I vini del Mezzogiorno a denominazione d'origine controllata»* con il quale s'intende fare conoscere i migliori vini del Sud, ancora poco noti all'estero e nelle regioni del Nord.

Il Vinitaly sarà poi affiancato, per la quarta volta, dalla fiera del regalo alimentare, una rassegna che presenta le confezioni dei più svariati prodotti della terra e dell'industria allestite da utilizzare come regalo per Natale. Saranno presenti 104 aziende.

Ma questa edizione avrà anche una novità che può essere l'avvio di un contatto annuale di notevole interesse. Si riuniranno, infatti, nel loro congresso nazionale le donne imprenditrici o dirigenti d'azienda aderenti all'Aidda. L'incontro è fissato per i giorni 21 e 22 ottobre ed offrirà l'occasione anche per fare il punto sui problemi che oggi le donne devono affrontare nel loro impegno quotidiano, ed alla pari con gli uomini, per mandare avanti le loro aziende in un momento nel quale i problemi certamente non mancano.

Un'altra iniziativa nuova è la partecipazione del Popoal's Italian Chapter, che sarebbe la sezione italiana dell'Istituto per la pubblicità nel punto di vendita, un organismo nato a New York quarant'anni fa che riunisce, appunto, i pubblicitari ed i grafici. Dibatteranno il tema dei doni fatti secondo abitudini ormai consolidate e prospetteranno la possibilità di sostituire i regali costosi e inutili con i prodotti dell'agricoltura.

Franco Ruffo

Nei dintorni di Agrigento

Agricoltore ucciso a colpi di lupara

AGRIGENTO — Un uomo di 65 anni, Giuseppe Cascio Ingurgia, è stato ucciso ieri mattina con due colpi di fucile caricato a lupara. Il delitto è avvenuto nel centro di Ribera, paese di 20.000 abitanti a ottanta chilometri da Agrigento.

Originario della vicina Chiusa Sciafani, Cascio Ingurgia era agricoltore e aveva una pensione dell'Inps. E' stato raggiunto dalle due scariche di lupara che gli sono state sparate da un uomo su un'automobile nei pressi della sua abitazione. L'assassino si è allontanato subito dopo.

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO al Cristallo
Un film moderno tremendamente spregiudicato
ALBERTO LATTUADA
MARCELLO MASTROIANNI NASTASSJA KINSKI

COSÌ COME SEI
con FRANCISCO RABAL
MONICA RANDALL - GIULIANA CALANDRA
Produzione GIOVANNI BERTOLUCCI
Regia di ALBERTO LATTUADA

Enorme successo all'Ambrosio
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIÙ NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON - ROGER MOORE - RICHARD HARRIS - CLINT EASTWOOD
SONO
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

Gioiello • Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Ultimi spett.: GIOIELLO 22 • CENTRALE 22,10
edizione doppiata in Italiano

Successo all'ASTOR
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ALTA TENSIONE
MEL BROOKS

al cinema è stare in compagnia

AUGUSTUS 3ª settimana
«Finalmente una commedia con dialogo delizioso e garbato. Un film tutto godibile, girato con maestria ed estrema eleganza». (Le Figaro)
Ottanus
ANNIE GIRARDOT - PHILIPPE NOIRET

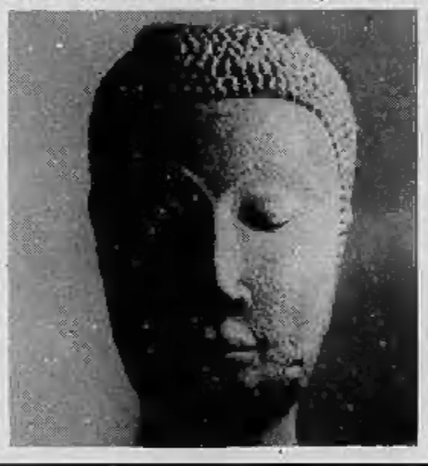
disavventure di un Commissario di Polizia
MICHEL AUDIARD
GEORGES LAUTNER

Al Cinema TORINO
via Roma ang. via Bucchi
UN SUCCESSONE!
PINO MAURO
il re della sceneggiata in un grande film per tutti
PINO MAURO

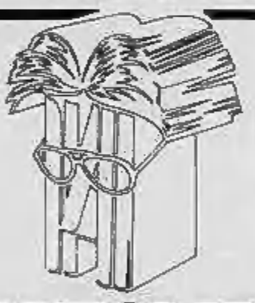
I FIGLI NON SI TOCCANO!
Technicolor • Tel. 530.353

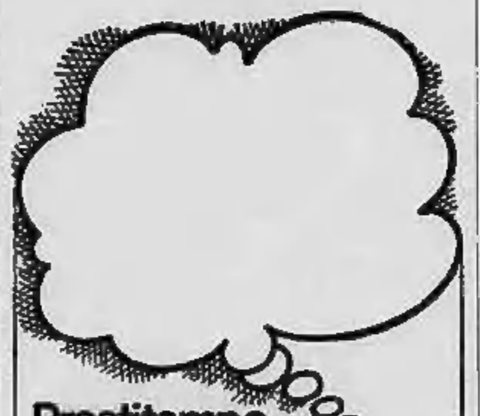
Al Nazionale
TRAVOLGENTE!
JOANNA E' TUA!
Il più trascinante e onnivoro rituale del sesso che il cinema abbia mai dato!
GERARD DAMIANO

THE WORLD OF JOANNA
Vietato minori di anni 18

i Segni
I SEGNI DI BOB BEN s.r.l.
Via Santa Teresa 20/C - 10121 TORINO - Tel. 518.947
ARTE ANTICA D'ORIENTE
India - Nepal - Tibet
Birmania - Thailandia - Cambogia - Cina


PARFUMS GIVENCHY - PARIS
cerca
Rappresentante esclusivo
per Liguria e Provincia di Cuneo-Asti-Alessandria
Età massima 45 anni.
Preferenza ad elementi introdotti presso le profumerie qualificate.
Inviare «curriculum vitae» e dettagliare posti occupati a: CO.PR.A. S.p.A. - Via A. Ponti, 26 - MILANO


TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
INTERVISTE
GERVASO
«Il mio Nerone»
BERTO
«Giuda sono io»
VOLPONI
«Perché ho lasciato la Rai»
GALLINARI
«Esplorò la coscienza contadina»
L'impero di Panini a Modena
Figurine, un affare di ventidue miliardi
«direi» LA STAMPA


Prestitempo finanzia i tuoi desideri.
Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti dà la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.
Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.
BA Banca d'America e d'Italia

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Bellone angolo Via Valperga Caluso
TORINO

Controlli sui miasmi che appestano Ferrara

FERRARA — Non è stata ancora accertata dalla magistratura l'origine degli asmorbanti fetori che da qualche giorno hanno avvolto la città nelle ore serali. Tecnici degli uffici antinquinamento dell'amministrazione provinciale, in collaborazione con i vigili sanitari dei Comuni e i carabinieri del Nas, prelevano da qualche giorno campioni d'aria presso le vasche di decantazione degli zuccherifici e le distillerie della zona.

I miasmi sono stati avvertiti infatti in concomitanza con l'inizio della lavorazione intensiva delle barbabietole negli zuccherifici e della frutta nelle distillerie. Il pretore non ha fornito particolari sull'esito delle analisi e dei controlli tuttora in corso.

È stato citato per l'udienza del 19 ottobre

Anche Ventriglia è teste al «processo Ambrosio»

Un dirigente del Banco di Roma conferma che l'Istituto Opere di Religione pagò i debiti del finanziere - Ambrosio si incontrò con un prelato romano: "Si parlò del Milan„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — La decisione di chiamare nuovi testimoni, tra cui l'attuale presidente dell'Isveimer, Ferdinando Ventriglia, è l'unica novità interessante alla ripresa del processo contro Franco Ambrosio, il «finanziere d'assalto», attualmente acquisato di ricettazione aggravata, ieri mattina non si è presentato in aula. Evidentemente temeva di dover tornare a San Vittore, dove — secondo le sue stesse parole — si sarebbe trovato in compagnia di «*persone poco raccomandabili*».

Ha preferito restare nel più comodo carcere di Pavia: qui ha ottenuto l'incarico di scrivano, cosa che gli permette di stare diverso tempo fuori dalla cella e tentare (almeno stando alla denuncia di un detenuto), brindando a champagne, di ripetere nei limiti del possibile i «fasti» di Portofino.

Manovano anche i documenti attesi dalla Svizzera e per i quali, un mese fa, era stato sospeso il dibattimento. Quelli relativi agli affari di Ambrosio con il Credito Svizzero dovrebbero arrivare a giorni, mentre quelli dell'Aurofin, con la quale il finanziere trattava i commerci di oro, sono bloccati dall'opposizione, sembra, della stessa società. E' arrivato in compenso un voluminoso dossier (640 pagine), presentato dalla difesa.

Il primo teste è stato Luigi Mennini, rappresentante legale del Banco di Roma di Lugano (a Svirobank), il quale ha confermato la perdita «sui venti miliardi» subita dalla Banca. «*Come è stato ripianato il deficit?*», ha chiesto il presidente. «*L'azionista di maggioranza, Istituto Opere di Religione, ha messo a disposizione della Banca un conto da cui si potevano prelevare i soldi necessari ad appianare i conti fatti andare in rosso. L'intervento di questo tipo era l'unico che ci potesse evitare una risonanza al fatto con conseguente pubblicità negativa per la Banca*».

P. m. Guido Viola: «*Esiste un documento che provi la decisione di rimborsare la perdita?*». «*No, è una delibera interna dell'Ior*». Guido Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma, già coinvolto nel «caso Sindona», si è limitato a confermare la deposizione resa in istruttoria.

Poche battute anche per padre Elgio, completo grigio e stivaletti, sempre capellone. «*Conoscevo solo di vista la moglie di Tronconi* — ha raccontato rispondendo a una domanda del presidente — *non ricordo se fu lei a raccontarmi il fatto che il marito, la sera prima di morire, l'abbracciò chiedendole scusa*».

La circostanza non viene però confermata dalla vedova del vicedirettore del Banco di Roma di Lugano, il funzionario accusato d'aver materialmente sottratto i 18 miliardi dai conti della banca per passarli ad Ambrosio e morto (forse suicida) sui binari della linea Chiasso - Lugano.

Marilena Maldini, anzi, dice che suo marito, uomo riservato, le era sempre sembrato tranquillo e che non aveva mai notato un comportamento anormale, neppure la sera della sua morte.

Polemico verso i dirigenti della Svirobank anche il padre di Marilena Maldini, Ubaldo, che per un certo tempo ha tenuto i conti di alcune società di Ambrosio. Il finanziere gli era stato presentato dal genero, un giorno al mare, ma quando aveva scoperto che non tutto era in regola, aveva smesso d'occuparsi dei suoi affari.

Una nota curiosa è venuta dalla testimonianza di monsignor Pietro Gemmini, fratello di padre Eligio, Fu mons. Gelmini — e l'ha confermato lui stesso — a organizzare un incontro tra Franco Ambrosio e mons. Marcinkus, amministratore della Santa Sede. «*Ma durante quell'incontro non parlarono d'affari; forse del Milan, ma non ricordo*», ha detto.

Alla fine dell'udienza il tribunale ha deciso che saranno ascoltati: Umberto Artico, commercialista di Ambrosio; Angelo Giacomo Arrigoni, Pierre Bollat e Franco Felder, dirigenti della Svirobank; Lorenzo Gilardoni, uomo di fiducia di Ambrosio in Svizzera; Umberto Maldini, cognato di Tronconi; e, appunto, Ferdinando Ventriglia, all'epoca amministratore delegato del Banco di Roma. Il tutto è rimandato al 19 ottobre.

Susanna Marzolla

Magistrati «pignoli» per una settimana

Giustizia al rallentatore per lo sciopero bianco

Le norme per i procedimenti burocratici sono applicate alla lettera E' stato giudicato deludente l'ultimo incontro con il ministro

ROMA — I magistrati hanno deciso di andare avanti nello sciopero: da lunedì, per una settimana, applicano rigorosamente le norme procedurali con la conseguenza di rallentare il cammino, già lento, della Giustizia. L'incontro fra giudici e ministro della Giustizia non ha dato alcun risultato positivo, con la conseguenza che il programma non subisce mutamenti: sciopero bianco per sette giorni, dal 16 al 21 ottobre.

Il problema diventa sempre più grave. In verità, i dirigenti dell'Associazione magistrati, che ha organizzato lo sciopero, speravano di trarre elementi validi dall'incontro con il ministro per modificare il loro atteggiamento: nella realtà, il senatore Bonifacio ha confermato che il provvedimento, con i miglioramenti economici ma senza l'adeguamento automatico, è già stato trasmesso in Parlamento ed il governo non può ritirarlo; ha aggiunto che il governo è pronto ad accogliere qualsiasi suggerimento.

«*La disponibilità a parole non è sufficiente* — ha commentato il presidente dell'Associazione magistrati, dottor Salvatore Buffoni —, *il ministro dice che il governo è disponibile ad acquisire il consenso delle forze politiche per apportare eventuali modifiche al provvedimento, ma che non può proporre emendamenti. A queste condizioni non è possibile che i giudici tornino sulle loro decisioni. Siamo stati già scottati troppe volte per correre il rischio di esserlo ancora*».

La conclusione è una sola: lo sciopero bianco programmato per la prossima settimana viene attuato in ogni suo dettaglio. Da lunedì, cioè, i giudici si rifiuteranno di scrivere le sentenze a casa, di interrogare nei giudizi civili se manca il cancelliere, di scrivere gli originali delle sentenze che debbono essere trascritte dai collaboratori giudiziari i quali, purtroppo, non sono in numero sufficiente.

E' il caos nel mondo giudiziario, tanto che gli avvocati se ne sono preoccupati al punto da invitare i magistrati a mutare il programma. La risposta dei giudici è stata molto secca: si va avanti nello sciopero sino a quando il governo non mostrerà di interessarsi davvero ai problemi della Giustizia e dei suoi operatori.

Le notizie che arrivano a Roma dalla periferia lasciano intendere che i magistrati sono compatti nel «braccio di ferro» con il governo; numerose sarebbero le richieste all'Associazione di proclamare subito un altro sciopero totale. Alla fine della prossima settimana (il 21 ottobre), concluso il cosiddetto «sciopero bianco», tornerà a riunirsi il Comitato direttivo centrale dell'Associazione: non è da escludere che sia programmata un'altra astensione completa, e sarebbe la terza in quattro mesi.

s. g.

All'Inps entro ottobre codice fiscale aziende

ROMA — I datori di lavoro che non hanno ancora provveduto a comunicare all'Inps, mediante la denuncia contributiva, il proprio codice fiscale e i numeri di matricola relativi alla iscrizione alla Camera di commercio, all'Inam ed all'Inail, potranno farlo entro il 31 ottobre prossimo. Ne dà notizia un comunicato dell'Inps nel quale si ricorda che «trascorso il suddetto termine», l'Istituto dovrà applicare nei confronti dei datori inadempienti «*la sanzione di 20 mila lire per ciascun lavoratore occupato prevista dalla legge per i casi di mancata incompleta o infedele comunicazione dei dati in questione*».

L'Inps sottolinea che la scadenza del 31 ottobre «*riguarda esclusivamente la comunicazione dei dati sopraindicati e non va pertanto intesa come uno stittamento del termine legale di versamento dei contributi che, come è noto, resta fissato al giorno 16 di ogni mese*».

Ieri a Napoli i funerali del giudice e del docente universitario

Con l'assassinio di Tartaglione e Paolella si è saldata la strategia Br-Prima linea?

Gli inquirenti ritengono che i due delitti facciano parte di un medesimo piano - Si sospetta che nel commando del Vomero ci fosse Maurizio Bignami, già di Potere operaio

Luisa Paolella con i due figli ai funerali del marito che si sono tenuti ieri pomeriggio a Napoli (Telefoto Ansa)

NAPOLI — Due funerali, ieri a Napoli, per due vittime del terrorismo: al convento dei frati cappuccini, in corso Vittorio Emanuele, si è svolto il rito di addio al magistrato Girolamo Tartaglione, ucciso a Roma martedì da un commando delle Brigate rosse; contemporaneamente, in un'aula della nuova Cittadella universitaria, al Vomero alto, i colleghi, gli allievi e una gran folla commossa, che si era unita alla famiglia, rendevano l'estremo saluto alla salma del professor Alfredo Paolella, assassinato mercoledì mattina nel garage sotto la sua abitazione dai killers di Prima linea.

Il rito funebre, per il giudice Tartaglione, è stato celebrato dal vicario generale della Curia, Antonio Ambrosiano. Fra le autorità erano presenti, accanto ai familiari, il ministro della Giustizia, Bonifacio, il procuratore capo di Roma, De Matteo (che si trova a Napoli per indagini) e rappresentanze del mondo giudiziario, forense e del lavoro. Il capo dello Stato, Pertini, ed il presidente del Consiglio, avevano inviato corone. La salma di Tartaglione è stata tumulata nel cimitero di Poggioreale.

Il funerale del professor Paolella al Vomero ha vissuto momenti di tensione dolorosa, quando di fronte agli allievi, ai colleghi, al personale del Policlinico la figura del docente ucciso è stata ricordata dal preside della Facoltà di medicina professor Zannini, che ha sottolineato l'impegno del collega scomparso nella ricerca e nello studio per combattere ogni forma di emarginazione (handicappati, drogati, reclusi), ed il suo carattere alieno da qualsiasi gesto di intolleranza.

Le indagini per l'assassinio del professor Paolella proseguono a Napoli ed in tutto il Meridione. Si sospetta infatti, da parte degli inquirenti, che negli ultimi tempi sia avvenuta una «saldatura» fra Prima linea ed i resti del Nap. Le stesse modalità del delitto indicherebbero agli esperti una mano commessa da un commando venuto dal Sud, forse di origine calabrese.

Come noto Paolella come il giudice Tartaglione, il primo come studioso e consulente, l'altro come funzionario del ministero di Grazia e Giustizia si erano occupati di problemi relativi ai reclusi. Che chi avanza l'ipotesi, inquietante, che il giudice ed il docente universitario (che aveva collaborato alla riforma carceraria) siano stati assassinati secondo un preciso disegno ed in base ad indicazioni di fiancheggiatori delle Brigate rosse che opererebbero in un'area «molto vicina» al ministero stesso. Lo stesso Tartaglione, d'altra parte aveva detto alla sorella di temere qualcosa, che non si fidava più neppure a parlare in ufficio.

Sul delitto Paolella qualche indiscrezione viene da ambienti inquirenti. La polizia non conferma e non smentisce che uno dei terroristi del commando omicida sia stato identificato. Si parla del bolognese, presunto brigatista Maurizio Bignami, da tempo latitante.

Maurizio Bignami — le cui caratteristiche somatiche corrisponderebbero ad un identikit tracciato in base alla testimonianza al delitto — venne arrestato nel maggio '77 a Milano. Aveva indosso 10 carte di identità false in un comune presso Napoli, a Forlì. La circostanza viene definita «*interessante*» in quanto indicherebbe rapporti fra il Bignami ed ambienti terroristici partenopei. Bignami, proveniente da Potere operaio, si sospetta, potrebbe essere stato nel delitto Paolella, l'uomo di saldatura tra Br, Nap e Prima linea.

Bignami è stato legato sentimentalmente a Maria Alberani e Barbara Azzaroni, due maestre bolognesi coinvolte nell'inchiesta Alunni. Anche Maurizio Bignami ha conosciuto Alunni? Sul giovane furono lanciate accuse a questo proposito.

r. s.

Alla Corte costituzionale il caso del pretore Sansa che criticò la Giustizia

ROMA — E' lecito a un giudice esprimere la propria opinione critica sulle disfunzioni della magistratura? Può essergli negato quel diritto che, invece, viene riconosciuto dalla Costituzione a qualsiasi cittadino? Il problema, senza dubbio serio ed importante, è stato affrontato ancora una volta dal Consiglio superiore che, come è già avvenuto in precedenza per altri casi, ha ritenuto opportuno trasmetterlo all'esame della Corte Costituzionale.

Il caso, preso in esame ieri a palazzo dei Marescialli, è quello del pretore di Genova, Adriano Sansa (38 anni, nato a Pola, magistrato da 11 anni, protagonista d'iniziative giudiziarie interessanti e clamorose come quella, ad esempio, che portò alla scoperta dello scandalo dei petroli), al quale il procuratore generale della Cassazione ha contestato d'avere criticato certi comportamenti della magistratura con la conseguenza, — questa in sostanza l'accusa — di essersi lasciato andare a «*manifestazioni pubbliche diffamatorie ed incompatibili con la dignità, la riservatezza e l'equilibrio che si impongono a un magistrato*».

Adriano Sansa ha preferito rimanere a Genova e non difendersi da una contestazione che, secondo la legge, avrebbe potuto procurargli una censura se non addirittura una sospensione.

Si tratta d'una storia antica di qualche anno fa: a Sansa viene rimproverato d'avere criticato la magistratura in qualche articolo o in qualche intervista pubblicati tra il 1973 e il 1975. Dopo tanto tempo, la questione è approdata al Consiglio superiore.

Il procuratore generale della Cassazione contesta al pretore d'avere scritto e detto, fra l'altro, che «*i processi per i fatti più gravi e oscuri di questi anni sono apparentemente fermi; nessuna affermazione di giudizi definitivi è venuta alla luce; non fosse per la costante ed ormai dura requisitoria della stampa autonoma parrebbe di averli invece già condotti a termine*».

L'occasione per esprimere un giudizio così severo (ma non davvero più aspro di quelli pronunciati da altri che s'interessano ai problemi della giustizia), è stato dato al dott. Sansa soprattutto dal processo per la strage di piazza Fontana. Secondo l'accusa, il pretore non aveva diritto di dire, come ha detto, che «*dei delitti di questi anni e di questi giorni non siamo riusciti a sapere quasi nulla*», e che «*aderirei allo sciopero dei magistrati (ndr: quello proclamato nel 1975), se appoggiasse la richiesta di portare a termine tutti i processi e smetterla con i rinvii, le amnistie, gli insabbiamenti*».

Il tema (se sia lecito a un magistrato criticare la Giustizia come viene amministrata) è stato preso più volte in esame dal Consiglio superiore che ha prospettato un dubbio: se cioè sia costituzionale la norma che punisce i giudici. Il dubbio è sorto sotto un profilo: se cioè, questa punizione non violi il principio della Costituzione per cui «*tutti hanno diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero*».

Guido Guidi

Il 1979 sarà l'anno del bambino

ROMA — In coincidenza del XX anniversario della dichiarazione dell'Onu sui diritti del bambino, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 1979 «Anno internazionale del Bambino», impegnando tutti i Paesi a compiere ogni possibile sforzo per promuovere il benessere dell'infanzia, attraverso l'adeguamento e la realizzazione di concreti programmi nazionali e locali.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo locali e parziali annuvolamenti per nubi cumuliformi sulle Alpi occidentali. Nebbie durante la notte e le prime ore del mattino sulla Pianura Padana e lungo i litorali delle regioni centrali. **Temperatura:** senza variazioni apprezzabili. **Venti:** deboli. **Mari:** mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle 24 ultime città italiane.

Bolzano	6	21
Trieste	17	24
Venezia	10	20
Milano	8	21
Genova	16	24
Bologna	9	21
Firenze	9	26
Pisa	11	24
Perugia	14	21
Pescara	10	20
L'Aquila	7	19
Roma	10	26
Bari	13	20
Napoli	14	24
Reggio C.	19	24
Messina	17	25
Palermo	19	32
Catania	13	24
Cagliari	14	25

Temperature minime e massime registrate nelle 24 ultime città straniere.

Amsterdam	16	20
Atene	18	26
Belgrado	10	20
Berlino	10	23
Bruxelles	4	20
Il Cairo	20	33
Copenaghen	13	23
Francoforte	7	20
Ginevra	10	16
Helsinki	4	15
Gerusalemme	18	29
Lisbona	15	28
Londra	12	24
Madrid	10	25
Mosca	2	4
New York	14	22
Parigi	11	23

radio TVcorriere
ancora più completo con tutti i programmi delle
TV locali
Radiocorriere TV sempre dalla parte dello spettatore
GUIDA GIORNALIERA AI PROGRAMMI DI: TV1 · TV2 · RADIOUNO · RADIODUE RADIOTRE · RADIOREGIONI NOTTURNO ITALIANO FILODIFFUSIONE TV LOCALI · TV ESTERE RADIOVATICANA
MARKETING RAI

CENTRO MODA
Via Martiri della Libertà, 36
10032 SAN MAURO T.SE
Tel. 8221594
PELLE PELLE PELLE
un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!
VISITATECI IN FABBRICA
... alcuni esempi:
* giubbotto scamosciato a partire da 29.000
* giubbotto vera pelle a partire da 39.000
* giubbotto vitello a partire da 45.000
* jeans vera pelle a partire da 65.000
* giaccone uomo rovesciato a partire da 95.000
inoltre una vasta gamma di canadesi, blousons, roky balboa, e pellicciette lapin e agnello, ecc. .....
AFFRETTATEVI!!!

Diamo il "la" alle vacanze.
Perché questo è un momento magico per LAVERDA, ricco di idee e di progetti, ricco di una nuova concessionaria che vi attende per offrirvi i più prestigiosi prodotti della nuova linea LAVERDA.
nuova concessionaria
CARAVAN CENTER
strada dell'Aeroporto
Tel. 262.1271 Torino
Esposizione:
c.so Trieste ang. c.so Maroncelli
Radiale Moncalieri, Tel. 6051.138, Torino

Fabbrica tedesca di lana italiana
A. MURRI
Via Lodi 177a
Torino - Tel. 267.628

Super riposante consigliata
[image]
e Salotto
F.lli
Unica sede: C. G. Cesare 179

perosino
VASTA SCELTA DI LETTI, LETTINI, ECC. A PREZZI CONVENIENTI
[image]
Corso S. Taliaferro 85 - Tel. 726.013

PROBLEMI D'ARREDAMENTO? la premiata
con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi.
PREZZI IMBATTIBILI
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo, 48
BORGARO T. - Tel.

LETTI PEPINO
[image]
"Kangaroo"
Sovrapposizione

mobili arredamenti
BERTOLDO
Grande esposizione mobili in stile
FABBRICAZIONE PROPRIA
Via Robassomero 90 - Ciriè
Tel.

LETTI in fatto basterà a ottone
CHIAPELLO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMA-
- Controlli, Indagini
Vittorio Emanuele 107

«TORINO COME ERAVAMO»
è in vendita nelle edicole di Torino
a 2000

ECONOMICI

[redacted] la riga. Ribassi su operazioni L. 3000, compresi [redacted] (1 febbraio) L. 1100 [redacted] ia ai lettori di sfoglia [redacted] e tempestivamente il tagliando [redacted] nel corso di lettere alla [redacted] quella indicata a pag. seguente di ogni sua comunicazione un supplemento di L. 1200, 400 annuncio verrà pubblicato su «La Stampa» in «Vetrina Sabato» (ogni lunedì). Vedrete che desiderate rintracciare ignoto ai lettori possesso utilizzare il servizio aggiungendo 10 lettere dell'elenco la frase «Scrivere: Pubblicompass s.p.a. 10100 Torino»; l'importo del solo rimborso è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è in corso gli effetti della direttiva della corrispondenza indesiderata alle caratteristiche. Essa ha il diritto di verificare le letture e di incaricare soltanto quelle strettamente connesse agli annunci, non indagando oltre altre forme di corrispondenza, trasporti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e pertanto regolate di conseguenza.

Per non specifiche accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli ordini pervenuti entro ordinari giorno tutte le Sede e Dipendenze di tutte queste Banche ordinari in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 11.1.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AUTOPOMPA autorizzazione Pian Mariani lt 223 su QM 120 subentrante completa bruciato ascitt 24 giugno 1977 in direzione vari negli acquirenti vendita Scrivere «Pubblicompass Cavallo 41/67 - Torino.

CARRELLI elevatori di cui alcuni liberi e elettrici su QM e Fenwick da 600 kg e 12000 kg vendesi. Tel (011) 972 133

LAMIERINATO doc lappato Mediocrosso 500-360 completo di piastre e minuterie due elettromagnete Saldatrici portata lt 4000 provvisoria qui 90 una interiorizzatrice a nastro quattro viti a 2 fasi insieme stralci 20x 2x25. 2 q.li 2x 20. 2x2x2. Tel 011/309 0405

OCCASIONE macchinari vari per falegnameria e segheria vendonsi Telefonare ai (173) 21 385 ore pasti

OCCASIONE pacchi vendo cubetti forati contenuto 10 mila cadauno 19 spessore cartonne ondulato. Telefonare 772 938 pasti

OCCASIONISSIMA vendo compressore marca Ingersoll Rand 2 cilindri 2 stadi 2 HP 220 litri 24 litri. Telefonare, ditte le ore ufficio 857.212.

VENDO piatta Pressa tonti 300 3 teste 1 A cardificare seguito di 120 Cardo Erba Universale e macchine Telefonare 629 0252

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. Affari, migliori condizioni per tutti privati fallimenti vendite, interessi pagamenti rateali. Visitateci e confrontate. Cercheremo soddisfazione interessi. Finanziaria Zeta, via Sacchi 38 Torino Tel 566 766, 519 918

A.A.A.A.A. FIDEST s.r.l. vende a tutti privati Fabbriche appartamenti e ne paga una celerità e convenienza. corso Vittorio 17, Treviso tel 0422/40 553212

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, pensionati bancari Corso Giulio Cesare 350 Tel 233 693 - 210 915 settimane e mezza pausa

A. SCONTO persone a tutti volta Italiana in genere via Garibaldi 37 angolo via Cimarosa Telefonare 548 078 538 177

AGENTE commerciale proviglio assicurativi o rivenditore direttamente da ditte centrale Telefonare 872 713, ore pasti

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a impiegati commerciali bancari via Cristoforo Colombo 1 tel 504 463 580 870

CONCESSIONARIO finanziamenti sulla fiducia. Vi vale anche a domicilio. Via Freyia 5. tel. 882 924 - 646 940

FAST finanziamenti in mezz'ora a impiegati Ufficio riservatezza Treni orario Internet. via Assarotti 19, tel 580 838 581 247

FINANZIAMO non occorrono i sig.ri vendo mezzi pignoli capitalisti pensionati bancari aziende persone referenziate Tel. 443 187

FINANZIARIA senza appoggi persone affari amministrati per conto vendita Presidente e Legale via Telefonare 566 713

FAVORITORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Rosselli 47, tel 545 111

FINANZIARIA ditta seria finanzia qui piccolo e medio imprenditore che vi chiede. Rivolgetevi a noi. Telefonare 566 212

PRIVATAMENTE ed in poche ore persone a tutte senza garanzie e pignoranti e cambiare, qui ottimi Valentino visite a domicilio. Tel 594718

3 Aziende, negozi

A.A. AUTOBUSSESSA proteggesi offerta ottimo esercizio elettrauto gommista, lavaggio max 1000 pezzi posizione Torino, vendo facilitando Stefani Lucchi 789 133 - 540 10 36

ACCONCIATURE, seguire bene avviarsi su buona Vanchiglietta vendesi per morte salute. Telefonare 372 614 ore pasti

ACQUISTO tessuti rimanenze pure oppure stoffe lavate una due persone sino Barriera Milano per richiesta. Tel 267 472

AFFARE, splendido locale moderno zona Santa Rita 95 mq vendesi causa lasciato vendesi 22 milioni. Per informazioni telefonare 231 735

AFFARONE causa trasferimento vendesi macelleria zona Vanchiglia. Tel 325 015 - 729 749

ALIMENTARI impianti con affettati buona produzione lavorano giornaliero 200 cadauno vendesi tel. 332 046

ALIMENTARI con rimanenza pane latterie 1 e 2° piano zona 2, ceco, avviato ottimi, 1, 2 milioni, telefonare. Tel 310 324 To

ARTICOLI vendesi ed abbigliamento occasione di una località bellissima provincia Cuneo. Telefono 0182 - 42 957

ATTIVITA' commerciale interna cedesi per cessati motivi salute Telefonare 9026 396 orario negozio

ATTIVITA' part-time vendesi stupendo negozio centrale. Tel 890 974 ore 21

AUTONOLEGGIO licenza vendesi vettura Torino. Tel 761 862

AVVIATISSIMA salumeria cinema Torino cedesi motivi salute Telefonare 9026 396 orario negozio

AVVIATISSIMO maestrino bar palestra cedesi urgentissimo Telefonare 0182 - 81 478

AZIENDA ortofrutticola impianti luce elettrica e derivati vendesi o prende compartecipazione socio operante. Telefonare 760 344.

BAR vendesi per una vendita e ufficio cedesi per Gennaio. 200 mila al giorno prova, prezzo discusione. Telefonare Fiume 791 133.

BAR superbo locale cedo causa non accettare offerta, vendesi 18 milioni zona ex-Arsenale Torino 535 8004 ore pasti Piazza 140

BARBIERE vendesi arredamento seguito portata di vera occasione. Telefonare, ore 20-21, al 890 143

CAUSA malattia vendesi macchinario lavoro completo Sanforizer taglio raddoppio pubblicazioni stampa moderno elettronicamente superattuale rendimento 15 milioni trattabili rateizzandoli. Tel 0184 75 946 ore pasti

CEDESI accessorizzare frequente buon passato Telefonare 379 878.

CEDESI avviatissimo negozio pasti preparati tradizionali fine pensionamento titolare. Telefonare 581 279.

CEDESI avviatissimo salone parrucchiere per signora Valle Susa. Telefonare al 964 9035 chiuso lunedì.

LABORATORIO falegnameria con attrezzatura di tornitura modernissimi vendesi prezzo realizzo 250 chilogrammi legname in zona signorile. Telefonare 534 456

LAVERIA zona San Paolo vicinissimo mezzi pubblici vendesi causa trasferimento 7525 - 10100 Torino

CEDESI piccola 321 deregibera, ottimissima occasione L. e milioni trattabili causa Stranieri. tel 812 439

CEDESI pantalloni solo privati zona Stampa Torino telefonare ore pomeriggio Telefono 534 767.79

CEDESI salumeria ed alimentari con laboratorio Torino Telefonare ore ufficio 890 285

CEDESI lavanderia self-service ben avviata. Telefonare 511 030

CEDESI lavanderia biancheria ospedaliera Torino Telefonare 12 dalle ore 580 mila. Affittasi 5 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende bar super ubicato 30 anno permanente richiesta 12 milioni 580 mila. Affittasi 5 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende gran bar ottimo 300 mila giornaliere discussione. Richiesta 70 milioni affittasi per 25 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende ristorante pizzeria super attrezzato rendimento 500 mila giornaliere affittasi 30 milioni dilazionate. Telefonare 311 030

OFFASI vendesi causa malattia per mezzi avviatissima piccola edicola ottimo reddito. Tel 760 858 788 223

OFFICINA vendo di pubblico esercizio anche solo le macchine che sono recenti prezzo da realizzo. tel 890 047

PANETTERIA licenziata, attrezzatissima, vendo privati famiglia. Vendo prezzo 250 mila richiesta 20 milioni. Tel 710 539.

PANETTERIA avendo causa morte di famiglia vendo 320 mila richiesta 30 milioni. Tel. 310 378

PARRUCCHIERE per signora Piaghetto S. Secondo vendesi o prendesi in gestione. Telefonare ore pasti 011/910 232.

PASTICCERIA signora non accettata apparecchiature locale, vendesi Riviera dei Fiori vende Tel 0184/ 206 167

PUB nuovi locali in pieno sviluppo zona commerciale Porta Nuova. Telefonare 760 046

PISCHELLA'S Bar via V. Bona cedesi ufficiali 30 mila vendesi causa salute Telefonare ore pasti 778 179

PICCOLA azienda commerciale di alimentari, macelleria e rosticceria di passaggio locale di vendita all'ingrosso e al dettaglio, diretta interessante buona clientela stabilmente, vendesi causa malattia. Rivolgersi a: Fassolino via via Cellini n. 23 — 10126 Torino (orario 9-12) (anche sulla Posta)

PINEROLO affittasi avviatissimo studio dentistico. Telefonare Torino al 890 526 dopo le 20

PRIVATO vende due bilancini peso pesa lunga portata 10 metri scorrevole. tel 853 1544

PRIVATO vende panetteria, 9 milioni trattabili. Tel 233 057

PROFUMERIA semiavviata Venezia buona posizione vendesi ottimo reddito vendo per morte famiglia no Tel 495 985

RISTORANTE semiavviato mq 300 sulla circonvallazione vendesi ragione di salute di grande valore interni vendesi cedesi causa famigliari lavoratori. Scrivere «Pubblicompass 5674 — 10100 Torino

ATTIVITA' part-time vendesi stupendo negozio centrale. Tel 890 974 ore 21

AUTONOLEGGIO licenza vendesi vettura Torino. Tel 761 862

AVVIATISSIMA salumeria cinema Torino cedesi motivi salute Telefonare 9026 396 orario negozio

AVVIATISSIMO maestrino bar palestra cedesi urgentissimo Telefonare 0182 - 81 478

AZIENDA ortofrutticola impianti luce elettrica e derivati vendesi o prende compartecipazione socio operante. Telefonare 760 344.

BAR superbo locale cedo causa non accettare offerta, vendesi 18 milioni zona ex-Arsenale Torino 535 8004 ore pasti Piazza 140

BARBIERE vendesi arredamento seguito portata di vera occasione. Telefonare, ore 20-21, al 890 143

CAUSA malattia vendesi macchinario lavoro completo Sanforizer taglio raddoppio pubblicazioni stampa moderno elettronicamente superattuale rendimento 15 milioni trattabili rateizzandoli. Tel 0184 75 946 ore pasti

CEDESI accessorizzare frequente buon passato Telefonare 379 878.

CEDESI avviatissimo salone parrucchiere per signora Valle Susa. Telefonare al 964 9035 chiuso lunedì.

CEDESI avviatissimo negozio pasti preparati tradizionali fine pensionamento titolare. Telefonare 581 279.

CEDESI edicola sabbiose pratacchi per ragione di salute. Telefonare 0172 - 62 957

CEDESI salumeria ed alimentari con laboratorio Torino Telefonare ore ufficio 890 285

CEDESI lavanderia self-service ben avviata. Telefonare 511 030

CEDESI lavanderia biancheria ospedaliera Torino Telefonare 12 dalle ore 580 mila. Affittasi 5 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende bar super ubicato 30 anno permanente richiesta 12 milioni 580 mila. Affittasi 5 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende gran bar ottimo 300 mila giornaliere discussione. Richiesta 70 milioni affittasi per 25 milioni. Telefonare 311 030

MOTTA vende ristorante pizzeria super attrezzato rendimento 500 mila giornaliere affittasi 30 milioni dilazionate. Telefonare 311 030

OFFASI vendesi causa malattia per mezzi avviatissima piccola edicola ottimo reddito. Tel 760 858 788 223

OFFICINA vendo di pubblico esercizio anche solo le macchine che sono recenti prezzo da realizzo. tel 890 047

PANETTERIA licenziata, attrezzatissima, vendo privati famiglia. Vendo prezzo 250 mila richiesta 20 milioni. Tel 710 539.

PANETTERIA avendo causa morte di famiglia vendo 320 mila richiesta 30 milioni. Tel. 310 378

PARRUCCHIERE per signora Piaghetto S. Secondo vendesi o prendesi in gestione. Telefonare ore pasti 011/910 232.

PASTICCERIA signora non accettata apparecchiature locale, vendesi Riviera dei Fiori vende Tel 0184/ 206 167

PUB nuovi locali in pieno sviluppo zona commerciale Porta Nuova. Telefonare 760 046

PISCHELLA'S Bar via V. Bona cedesi ufficiali 30 mila vendesi causa salute Telefonare ore pasti 778 179

PICCOLA azienda commerciale di alimentari, macelleria e rosticceria di passaggio locale di vendita all'ingrosso e al dettaglio, diretta interessante buona clientela stabilmente, vendesi causa malattia. Rivolgersi a: Fassolino via via Cellini n. 23 — 10126 Torino (orario 9-12) (anche sulla Posta)

PINEROLO affittasi avviatissimo studio dentistico. Telefonare Torino al 890 526 dopo le 20

PRIVATO vende due bilancini peso pesa lunga portata 10 metri scorrevole. tel 853 1544

PRIVATO vende panetteria, 9 milioni trattabili. Tel 233 057

PROFUMERIA semiavviata Venezia buona posizione vendesi ottimo reddito vendo per morte famiglia no Tel 495 985

RISTORANTE semiavviato mq 300 sulla circonvallazione vendesi ragione di salute di grande valore interni vendesi cedesi causa famigliari lavoratori. Scrivere «Pubblicompass 5674 — 10100 Torino

SALUMERIA vendesi causa trasferimento zona Crocetta. Telefonare 511 030

L'esercitazione «Ippogrifo» in Sardegna

Gli elicotteri vincenti in una guerra simulata

I nuovi velivoli anticarro, realizzati dalla società «Agusta», muniti di missili, si sono dimostrati micidiali contro i mezzi corazzati - Intervista al generale Rambaldi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERDASDEFOGU — Travolte tutte le difese, le truppe nemiche avanzano in direzione di Cagliari. La parte centro-settentrionale della Sardegna è già sotto controllo avversario, l'alto comando italiano ha predisposto un piano per contrastare l'avanzata nemica e permettere alle nostre unità in ritirata di riorganizzarsi ed attestarsi su nuove posizioni.

Una pagina di cronaca che speriamo non debba essere mai scritta, ideata dagli ufficiali che hanno diretto l'esercitazione Ippogrifo, nel poligono di Salto di Quirra. Un centinaio di soldati, 44 elicotteri e quattro cannoni hanno dato vita ad uno spettacolare dimostrazione di efficienza bellica sotto lo sguardo interessato di molti addetti militari stranieri e del capo di stato maggiore Eugenio Rambaldi.

E' la prima esercitazione in Italia dell'impiego degli elicotteri anticarro. Una tattica destinata a rivoluzionare gli schemi tradizionali della guerra. Gli elicotteri anticarro (costruiti dalla società Agusta), muniti di missili Tow, possono volare raso terra, mimetizzandosi dietro gli alberi, i cespugli, ogni più piccola asperità del terreno. Perfettamente immobili, quando individuano un carro armato avversario balzano fuori dal nascondiglio; pochi secondi sono sufficienti al puntatore per prendere la mira. Una vampata, un lungo sibilo ed inesorabile il missile è partito. Durante l'esercitazione ne sono stati sparati otto: per otto volte hanno fatto centro.

La NATO voleva dimostrare fosse possibile bloccare l'avanzata dei mezzi corazzati nemici impiegando elicotteri anticarro, elicotteri del tipo «multiuso» (per seminare mine, lanciare razzi contro le posizioni nemiche) e trasporto per affluire reparti specializzati, batterie anticarro. L'esercitazione è perfettamente riuscita: in meno di trenta minuti le unità nemiche sono state fuori combattimento, i nostri soldati hanno approntato una sicura linea di difesa.

Tutto facile, dunque. Ma non bisogna dimenticare che, anche se le esercitazioni propongono sempre situazioni reali, il nemico non c'è. Cosa accadrebbe nella tragica realtà di una guerra vera? Gli ufficiali che hanno diretto l'operazione Ippogrifo non hanno dubbi: pur tenendo conto delle inevitabili perdite, i guai peggiori li passerebbe sempre l'avversario. Perché questa nuova tattica, basata sulla sorpresa e sulla mobilità dell'elicottero, riduce al minimo il rischio.

Alla fine erano tutti soddisfatti: gli ufficiali perché avevano fatto bella figura, i soldati perché avrebbero tornati ai loro reparti (sul continente), hanno l'attesa una licenza premio da trascorrere in famiglia. Qualcuno ha fatto i conti per scoprire quanto è costata l'esercitazione (argomento coperto dal segreto). Sembra che il costo si aggiri sui 200 miliardi (un Tow vale circa 50 milioni, dicono gli esperti).

Tornando a Ciampino su un vecchio DC 6 dell'aeronautica militare (quasi un pezzo da museo in epoca di Concorde), abbiamo parlato col gen. Rambaldi sull'attuale situazione delle forze armate italiane. In particolare, dopo aver visto l'esercitazione ed aver constatato come ormai l'esercito si avvalga sempre più di personale specializzato, volevamo sapere se non fosse più opportuno sostituire alla coscrizione obbligatoria il volontariato, al soldato di leva il soldato di mestiere. Per il capo di stato maggiore non esistono dubbi: «*A parte tutte le considerazioni di carattere politico, sono convinto che in Italia sarebbe possibile realizzare un esercito di volontari. E non sarebbe neppure auspicabile, perché si correrebbe il rischio che vengano ad arruolarsi soltanto i falliti, i reietti della società, tutti quelli che non sono stati capaci di realizzarsi. Mentre l'esercito, invece, ha bisogno di gente moralmente sana*».

Secondo il gen. Rambaldi, l'esercito dovrebbe essere formato per l'80 per cento di soldati di leva e per il restante 20 per cento di volontari. «*Gli specialisti possono essere istruiti nel normale periodo di ferma: occorrono anni di studio e di pratica. Ed è sempre più difficile trovare dei volontari: bisognerebbe essere in grado di assicurare loro, al termine del servizio, un posto di lavoro*».

Il capo di stato maggiore ha detto, infine, che la riduzione della ferma da 15 mesi ad un anno ha provocato un aumento di circa 120 miliardi «*per il maggior numero di giovani che sono stati arruolati. Se questo principio — minor durata del servizio per poter arruolare più soldati — trova una sua logica giustificazione col fatto che in questo modo si riduce la discriminazione fra chi viene chiamato alle armi e chi resta a casa, d'altra parte provoca non pochi problemi sotto il profilo dell'addestramento e sotto l'aspetto finanziario. Ridurre la ferma, come vorrebbero alcuni, al di sotto dei dodici mesi sarebbe veramente assurdo e poco funzionale*».

Francesco Fornari

Diciannove si sono dimessi

I dirigenti sindacali (settore trasporti) contro la linea Lama

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Diciannove dirigenti sindacali del settore trasporto merci (14 Cisl, 3 Cgil, 2 Uil) si sono dimessi dalle cariche, per «*gravi motivi*» di dissenso, alla politica attuata dalle Confederazioni, dopo la svolta dell'Eur e sulla piattaforma elaborata dalle segreterie nazionali in vista del rinnovo del contratto di lavoro. Hanno però deciso di rimanere nelle rispettive organizzazioni per contribuire a mutarne gli orientamenti.

Il gruppo di sindacalisti conserva anche gli incarichi che aveva in seno alla federazione unitaria di settore: «*Per rendere chiara la nostra intenzione di svincolarci dalla logica di confederazione*», come dice Egidio Gasparini, ex segretario della direttiva nazionale della Federazione italiana lavoratori trasporto e autoferrotranviari (Filtat), aderente alla Cisl, dimessosi anche da funzionario e ritornato in produzione. «*E' probabile che tentino anche di farci dimettere dagli organismi unitari, ma sarà molto dura riuscirci*», commenta.

«*Escludiamo qualsiasi avvicinamento a sindacati autonomi* — aggiunge Gasparini — *se ci siamo dimessi è per rimanere all'interno e costituire un punto di riferimento politico per gli scontenti, togliendo spazio a qualsiasi tentativo di far nascere nuovi raggruppamenti*».

I dimissionari spiegano quali sono i punti sui quali è avvenuta la rottura. «*Il sindacato, nell'assemblea dell'Eur — dicono — ha sancito la sua subordinazione all'impresa e al governo. Non condividiamo questa scelta: per noi la centralità è la condizione ultima di lavoro dei lavoratore e quella dell'azienda e del profitto, pertanto continueremo a batterci per un sindacato che abbia come obiettivo la liberazione ed emancipazione dei lavoratori e delle masse popolari*». «*A suo tempo* — proseguono gli ex dirigenti sindacali — *siamo stati l'unica categoria che ha respinto il documento dell'Eur. Prima di quella riunione il nostro attivo di delegati (in rappresentanza di 30.000 addetti lombardi) dopo sei ore di battaglia aveva bocciato il testo con una maggioranza del 70 per cento*».

Ora, a questo punto di fondo, si aggiunge quello più specifico sulla piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale. Le confederazioni propongono l'abolizione della 14ª mensilità (ripartendo l'importo sulle altre 13) e più in generale sacrifici in previsione del varo della riforma dei trasporti. Gli aumenti, anche se la piattaforma non ne parla, dovrebbero essere di 18.000 lire in tre anni.

I dimissionari ribattono che bisogna sostenere la vertenza del trasporto merci, presentata alla Regione Lombardia, per ottenere una piattaforma più soddisfacente: riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali; recupero delle festività di conto ferie; aumento del «monte ore», per il diritto allo studio a 360 annue; sconti ridotti per giovani e anziani; ulteriore riduzione ed eliminazione delle prestazioni di lavoro straordinario prevedendo con questo rinnovo contrattuale riposi compensativi per il lavoro straordinario; aumento salariale di 50.000 lire (30.000 uguali per tutti e 20.000 per riequilibrare i livelli).

m. f.

Sterilizzate due donne a Roma altre 50 si sono già prenotate

Una delle due pazienti ha 4 figli, l'altra è madre di tre bambini Polemiche sulla sterilizzazione usata come metodo contraccettivo

ROMA — In una clinica dell'Eur s'è iniziata ieri la «campagna» di sterilizzazione femminile promossa dall'Aied (Associazione per l'educazione contraccettiva e sessuale). Due gli interventi effettuati: una delle donne «operate» ha già quattro figli e si trova nell'impossibilità sia di portare avanti una nuova gravidanza sia di usare la pillola contraccettiva; l'altra è madre di tre bambini, moglie di un carpentiere, che alla drastica decisione è giunta d'accordo con il marito, per rimuovere una situazione che praticamente paralizzava la loro vita e rendeva sempre più difficile il rapporto.

Le prenotazioni finora giunte al centro sono 50. Il prezzo: 300 mila lire. Il calendario degli interventi prevede una scadenza settimanale, giorno fisso il venerdì: per la prossima volta dovrebbero essere sette le donne che si sottoporranno all'operazione. I metodi sono vari, scelti di volta in volta a seconda delle condizioni della paziente. Ogni intervento è preceduto da colloqui con uno psicologo e, eventualmente, con il partner della donna. Secondo i dati presentati dai medici dell'associazione — ma non esistono verifiche ufficiali né riscontri sicuri su scala internazionale — la sterilizzazione delle tube è possibile nel 98-99% e, dopo questo ritorno alla situazione anteriore all'intervento, la possibilità di fertilità raggiunge il 75% dei casi (a proposito viene fatto notare per una donna normalmente fertile la possibilità di gravidanza scende dell'82%).

L'Aiecs nasce da una travagliata scissione dalla più antica e nota Aied, con uno strascico che ancora passa per le aule di giustizia. Luigi De Marchi e Maria Luisa Zardini, che fra gli animatori dell'iniziativa, ne parlano con grande fiducia e ne illustrano (per quanto riguarda la sicurezza dell'intervento, i vantaggi conseguenti, la mancanza di rischi, l'«ammortamento della spesa iniziale»), mentre polemizzano con accenti marcati con gli oppositori della sterilizzazione volontaria quale sistema contraccettivo valido («*La scienza ha smentito le fosche profezie di coloro che avevano propalato il mito della materia* — ha detto De Marchi —. *E' una puerile sbruffonaggine su questo terreno. Si sono fatte paranoidali distorsioni della realtà che hanno fatto esplodere l'irrazionale, solo a parlare di sterilizzazione, e hanno impedito di prendere coscienza dei problemi demografici nella loro concreta dimensione*»).

Ma le perplessità che si addensano sulla sterilizzazione come metodo contraccettivo hanno varia natura. C'è quella religiosa e morale, che vede nella violazione dell'ordine naturale una specie di peccato. C'è chi ritiene che intorno al tema della maternità confluiscano echi inconsci, segni di cultura collettiva, sessuali anche di sottocultura, desideri e bisogni che non si possono sparzare con il semplice ricorso a una motivazione rigorosamente razionale. C'è chi interpreta il ricorso a un metodo contraccettivo così drastico e violento come una rinuncia a cercare una qualità diversa, cioè non finalizzata alla riproduzione.

Anche il monopolio che una struttura privata sta creando intorno a questa forma di intervento nella salute, viene valutato negativamente, come una regressione rispetto alle leggi approvate dal Parlamento che prevedono l'istituzione dei consultori pubblici e l'intervento abortivo nelle strutture pubbliche. Si ricorda, come segno della ambiguità che tali iniziative — tanto complesse — hanno in sé che, sui 30 ginecologi che a Roma prestano servizio all'Aiecs, ben 6 si sono dichiarati a Milano il fatto si è ripetuto, rispetto 5 obiettori su 25 medici.

L. mad.

AGRIGENTO — Un ex dipendente dell'Anas, Giuseppe Manno, è stato ucciso stamane a Ribera, un grosso centro della provincia di Agrigento. Il Cascio, da qualche tempo in pensione, è stato raggiunto alla testa da due colpi di pistola esplosi quasi a bruciapelo da un killer che si è poi dato alla fuga.

Roma: brigantesca impresa di quattro malviventi alla Garbatella

Assaltano un ufficio postale e sparano all'impazzata sui pensionati in attesa

Tre feriti, non gravi - Tutti i nove impiegati colpiti da choc - Il bottino è di 35 milioni

Una rapina a mano armata, ovvero uno dei soliti fatti criminosi che Roma travolta dalla cieca violenza del terrorismo, assorbe quasi con distacco. Assalti alle banche, negozi, locali, irruzioni negli uffici delle poste: la cronaca è zeppa di tali episodi. Il più delle volte fa appena in tempo a registrarli, poi li liquida in poche righe.

Ieri, però, è stato diverso. I banditi che hanno fatto irruzione nell'ufficio postale della Garbatella hanno sparato su un gruppo di pensionati con spietata determinazione. La tragedia è stata evitata per puro caso, il bilancio, comunque grave, è di tre feriti: colpiti raggiunti dai proiettili dei rapinatori e da un impiegato da un vetro. I primi sono già stati operati e verranno dimessi entro una di giorni.

L'irruzione dei malviventi è stata fulminea, praticamente attimi d'attesa. Sono le 9,50 nell'ufficio postale di via Ba e trovano una ventina di persone. La mata sono pensionati in attesa di ricevere dei pagamenti arretrati e nella cassaforte sono chiuse banconote per un milioni. partito, quest'ultimo, noto agli del colpo.

Davanti all'ingresso si ferma una «Giulia» metallizzata. I quattro che scendono tutti mascherati e armati di pistole, un quinto complice attende al volante con il motore acceso. Uno resta fuori a fare il «palo», entrano urlando con le armi spianate. Presi dal panico, i clienti cominciano ad arretrare mentre i gridano altre frasi minacciose. Uno salta oltre il e, dopo aver grande divisorio, si la e comincia ad infilare in un fasci banconote.

In quel tra i pen tenuti tiro dal l'intervento, la possibilità di fertilità raggiunge il 75% dei casi (a proposito viene fatto notare per una donna normalmente fertile la possibilità di gravidanza scende dell'82%).

L'Aiecs nasce da una travagliata scissione più antica e nota Aied, con uno strascico che ancora passa per le aule di giustizia. Luigi De Marchi e Maria Luisa Zardini, che fra animatori dell'iniziativa, ne parlano con grande fiducia e termini (per quanto riguarda la sicurezza dell'intervento, i vantaggi conseguenti, la mancanza di rischi, l'«ammortamento della spesa iniziale»), mentre polemizzano con accenti marcati con oppositori della sterilizzazione volontaria quale sistema contraccettivo valido («*La scienza ha smentito le fosche profezie propalate dal mito della materia* — ha detto De Marchi —. *E' una puerile sbruffonaggine su questo terreno. Si sono fatte paranoidali distorsioni della realtà che hanno fatto esplodere l'irrazionale, solo a parlare di sterilizzazione, e hanno impedito di prendere coscienza dei problemi demografici nella loro concreta dimensione*»).

Ma le perplessità che si addensano sulla sterilizzazione come metodo contraccettivo hanno varia natura. C'è quella religiosa e morale, che vede nella violazione dell'ordine naturale una specie di peccato. C'è chi ritiene che intorno al tema della maternità confluiscano echi inconsci, segni di cultura collettiva, sessuali anche di sottocultura, desideri e bisogni che non si possono sparzare con il semplice ricorso a una motivazione rigorosamente razionale. C'è chi interpreta il ricorso a un metodo contraccettivo così drastico e violento come una rinuncia a cercare una qualità diversa, cioè non finalizzata alla riproduzione.

Anche il monopolio che una struttura privata sta creando intorno a questa forma di intervento nella salute, viene valutato negativamente, come una regressione rispetto alle leggi approvate dal Parlamento che prevedono l'istituzione dei consultori pubblici e l'intervento abortivo nelle strutture pubbliche. Si ricorda, come segno della ambiguità che tali iniziative — tanto complesse — hanno in sé che, sui 30 ginecologi che a Roma prestano servizio all'Aiecs, ben 6 si sono dichiarati a Milano il fatto si è ripetuto, rispetto 5 obiettori su 25 medici.

L. mad.

AGRIGENTO — Un ex dipendente dell'Anas, Giuseppe Manno, è stato ucciso stamane a Ribera, un grosso centro della provincia di Agrigento. Il Cascio, da qualche tempo in pensione, è stato raggiunto alla testa da due colpi di pistola esplosi quasi a bruciapelo da un killer che si è poi dato alla fuga.

Sarebbe il noto finanziere Ugo Luca, di Milano

Ha «dimenticato» di denunciare un reddito di oltre 730 milioni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano — La caccia agli evasori fiscali di Milano ha rischiato di mettere in crisi giunta al Comune un elenco di contribuenti giunto ai giornali e la cui «fuga» era stata attribuita, dal consigliere liberale Filippo Barbera, all'assessore alle Finanze Armanini.

Il sindaco socialista, Tognoli, ha quindi una conferenza stampa per spiegare che in seno alla giunta era dissenso e, nell'occasione, si è parlato degli elenchi dei grossi contribuenti del '75. Tognoli ha precisato che gli accertamenti tutti sono in corso e che fin quando non saranno conclusi, loro potrà essere «un cuscino».

Si starebbero facendo accertamenti finanziere Ugo Luca che dopo dimenticato di fare la denuncia, ha ammesso di aver guadagnato un milione e 225 mila lire mentre per i competenti uffici il suo reddito è stato stimato in 736 milioni e 905 mila L'ingegner Ennio Levi, nel 1974, non ha fatto la dichiarazione ma i suoi redditi sono stati valutati in 120 milioni.

Nell'elenco di cui s'è parlato nel corso della conferenza stampa, tra gli 87 maggiori contribuenti milanesi figura in testa l'industriale farmaceutico Nicola Ciccarelli (quello del callifugo e del dentifricio) che per il 1975 ha dichiarato un reddito di 645 milioni 268.000. Con lui compaiono due componenti sua famiglia, Maria ed Emilia Ciccarelli, rispettivamente 200 milioni e 258 milioni 670.000. C'è anche il Attilio Monetta Caglio con 209 Carlo Vittadini 184 milioni 663.000; il cantante Adriano Celentano con 186 milioni 225.000; l'attore Renato Pozzetto che ha dichiarato 56 milioni 34.000.

Tra gli industriali più noti, il petroliere ed editore Attilio Monti con 93 milioni 449.000, il petroliere Angelo Moratti con 90 milioni 54.000, Eugenio Cefis con 96 milioni 849.000, l'imprenditore edile Giulio Castelli con 97 milioni 517.000

A questo elenco seguirà alla Ripartizione Tributi l'esposizione dei ruoli che comprendono circa 5 nominativi. Dal loro esame si ricava che in media gli industriali milanesi nel 1974 hanno guadagnato 14 milioni 238.000; i medici 8 milioni 966.000; gli architetti milioni ; i commercialisti 4 milioni 977.000; i gioiellieri 66 orafi 3 milioni 718.000; gli avvocati 3 milioni 371.000 e i commercianti 3 milioni 306.000. Ma tra costoro quanti siano gli evasori ancora non si sa e bene che vadano le per poterlo stabilire hanno mesi se non

g. m.

Un torinese a Genova

Accusato di omicidio fugge dall'ospedale

GENOVA — Un detenuto, Oreste Bastia, 27 anni, nato a Torino, è fuggito ieri sera dall'ospedale «Maragliano», dove era ricoverato da alcuni giorni. Bastia mesi nel Marassi. In attesa d'essere trasferito a Napoli. Nel capoluogo campano, infatti, dev'essere giudicato per omicidio.

ha scavalcato una finestra e s'è dileguato. Non è escluso che l'evasione sia stata organizzata da alcuni complici.

orizzonte Piemonte

Un mare di vini e cibi genuini.

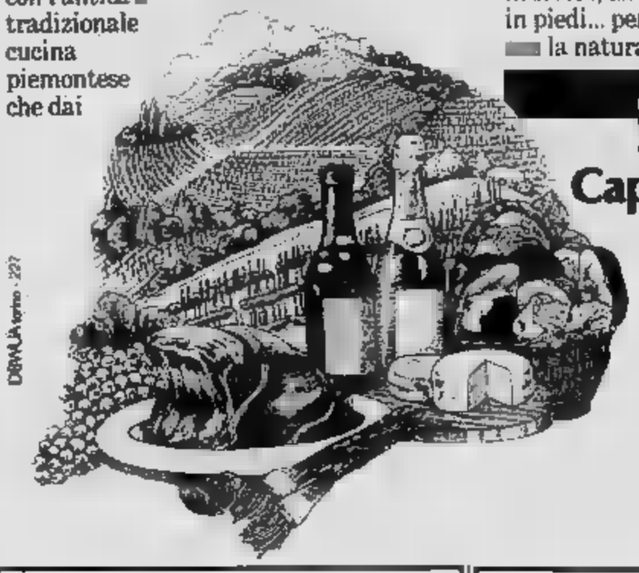
Il territorio piemontese è percorso da un lungo ininterrotto itinerario di vigne e filari.

In Piemonte troverete vini pregiati di livello internazionale.

Sulla destra e sulla sinistra del Po vinificare è un'arte antica, ed i vitigni base "Barbera - Bonarda - Dolcetto - Nebbiolo" tinte, profumi, sentori diversi secondo la collina l'aria... prendono nomi differenti e prestigiosi che recano il segno del paese d'origine, basti ricordare il Barolo, il Gattinara, l'Asti spumante, vini tutti diversi e pur simili, nati con l'antica tradizionale cucina piemontese che dai migliori prodotti del territorio, carne, vino, funghi, formaggi, tartufi, etc. etc., ha tratto una vera cultura, raffinata del cibo che non è sfamarsi, ma piacere, scienza, e... "riscoperta del territorio e dei suoi frutti".

Una raffinatezza di gusti, nei vini, nei cibi, che si trova anche nelle più semplici ricette "povere" della campagna piemontese, anche nei più freschi e leggeri vini "per il pasto quotidiano".

Riscoprire queste ricchezze significa, anche, vivere meglio, tra le colline, lontani da panini pranzi in fretta, da auto in coda e caffè in piedi... per ritrovarsi in armonia la natura.



orizzonte Piemonte

Capire il territorio.

Assessorato regionale al turismo

IFIR PIEMONTE
gestore ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Cesare, 16 - TORINO

ASTA

ARREDI VARI ANTICHI di provenienza EREDITARIA
(mobili del 5-6-7-800, dipinti antichi e dell'800: Michetti, L. Nono, Mancini, Favretto, Ciaffei ed altri, porcellane, argenti vari, gioielli, TAPPETI vecchi ed antichi, porcellane di epoca, ecc.)

ASTA
ore 15 ed ore 21
Lunedì 16 ott. ore 15 e 21

Esposizione
dal 15 ottobre
orario 9-12,30; 15-19,30

L'Asta verrà diretta dal direttore dell'Istituto vendite giudiziarie
Per informazioni tel. (011) 53 oppure (011) 280.939

È uscita la nostra nuova collezione

"Lo Stoffe"

raccolta dei migliori rivestimenti tessili per pareti

BRÆNDLI

A Torino, in largo V. Emanuele 82.

eco italia
consiglia

STERN
Gli europei del colore

PRESSO I NEGOZI
Torino
SERGIO Corso Palermo,
CALABRÒ Pertinace, 33
DE CANDIA Via , 137
CENTRO VENDITA MERCURIO Via Capua,
FERDINANDO Corso Lombardia, 133
SERASSO & Via Salabertrand,

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

COIFFEUR pour dames même aide lavoro richiesta esperienza ogni e piena Telefonare SOIRS non pas

COLLABORATRICE referenziata e garantita piccola cucina cenino esclusivamente Telefonare 42.17.13

COLLAUDATORE tecnicamente V livello serra media industria produttiva di specialità per lavorazioni aventi produzione esentiali personale ambo sessi e grande serie Presentarsi solo dopo avuto regolare richiesta via Ela Soglino 27

CONCESSIONARIA cerca 2 consegnatari referenziati capacità per ripresa su camion elevatori Dirigersi Scrivere «Pubblicompass 877 - 10043 Torinese

CONIUGI cercasi coniugi referenziati governo completo villa 4 persone Cascata via Cappuccini 14, telefono 385.818

CONIUGI senza figli cerca villa San Mauro Torinese persona fidati domestica. Telefonare 264.293

ELETTRICISTI 2-3 Ditta cerca inserimento rendimento indiscutibile zona S. Antonino di Susa Scrivere: «Pubblicompass 184 — 10100 Torinese.

ELETTRICISTI pratici impianti civili, industriali e cantieri. Tel. 636.7629 o presentarsi via Borgaro 29 Torino.

FABBRICA periferia Asiago cerca operaio giovane predisposizione con patentino di responsabilità. Telefonare 611 dal 6 ore ufficio.

FALEGNAME cercasi falegname min 1902 Scrivere Tutte ore pasti.

FAMIGLIA cerca referenziata cameriera-governante disposta soggiornare Alassio (gratis) 9-18 compreso il sabato. Telefonare ore 8-9 dopo le ore 18

FAMIGLIA due persone cerca persona tutto il giorno per pulizia casa e assistenza signora inferma Telefonare ore pasti o giorni festivi. 482.855

GOVERNANTE media età seria, onesta, libera da impegni, patente auto, cercasi da persona privata referenziata. Telefonare 317 028.

GRANDE azienda manifatturiera privata, gestione Torino, cerca funzionario preferibile 3° grado geometra. Scrivere «Pubblicompass 105 — 10043 Torinese.

IDRAULICO ditta specializzata manutenzione impianti riscaldamento civile cerca operai. Tel 342.313

IMPORTANTE industria meccanica alle porte chiusura di Torino ricerca meravigliosi aventi specifiche qualità serie massima richiesta Telefonare martedì mercoledì venerdì al numero 496.0818 - 496.1849.

IMPORTANTE società ricerca gentiluomini per operazioni addestramento pesanti Fiat 300-347 602 Eleganza con bellissima e rispettabile reggere disposta ad acquisire gli accorgimenti e portare finalmente Offresi trattamento sfruttabile. Per colloquio massimo riservatezza 399 836 356-402.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore attrezzista e aggiustatore pratico servizio macchine utensili. 1° e 2° assoluta. Telefonare 241 093

LABORATORIO confezione cerca macchinista settimana pratica lavorazione completa gonne e abiti donna; tel. 603.1643

LADY Sexy boutique via Foligno 48 Torino tel 739.47.64 assume abile lavorante taglieuse ai pratami lungo

LAMIERISTI cercasi addetti macchine cesoie volentierosi cercano per stabilimento in Lodi. Tel 720.132 723 063.

MERLETTO assume in prova giovani ove buona esperienza nel settore medesimi propongano vantaggio e disponga mezzi, patente B lavori dal fondo al sabato compreso mezza mattinata. Per colloqui pomeridiano ore 8-10 e ore 20-21 in via Sospello 2 angolo Via Stradella. Tel 310.305.

MICELLATORE bravo paga eccezionale per fabbrica e campagna cercasi Telefonare 489 788 ore ufficio.

MONTATORI per stampati frigoriferi motori elettrici cercasi da affermata ditta Sono richieste esperienza, doti morali serietà di presentabilità. Offresi ottimo trattamento Scrivere: «Pubblicompass 8116 — 10100 Torino»

MURATORI anche pensionati cercansi per lavori di ristrutturazione possibilmente casa quartiere periferia Tel. 311 089 ispezi

MURATORI specializzati e manovali cercansi, immediatamente immediata prospettiva. APT via Giachetti 40 ovest 1b

NEGRI Club assume signorine bella presenza disposte anche a trasferirsi. Telefonare ore pomeridiane e serali al 011 19 964 M. Le

OPERAI (maschi) lavoro di serie lavorazioni saldatura aggiustatori e montatori cerca ditta Carmagnola cerca subito un Racconigi. Telefonare 01172 85.378, ore ufficio.

PADRONCINO con autocarro 25-30 qli cercasi per servizio zona consegne in Torino periodicamente quotidianamente garantisce lavoro fisso continuativo. Telefonare 332.849

PASTICCERIA in importante località adriatica cerca pasticcere/a ed aiutante ultimo trattamento Telefonare 0122 89 028

PASTICCERIA Pialich via Sacchi 42 cerca commesso/a esperto/a di vendita ottimo trattamento. Astenersi perditempo. Appuntamento 16-17 ufficio Tel. 519.406 pasti lunedì

PENSIONATA cercasi per istruttore ed accompagnatrice signora sola Torino Scrivere «Pubblicompass 5396 - 10100 Torinese.

PENSIONATO cercasi volontà cena Cercasi Tel 650.3542.

PERSONA autosufficiente senza impegni mediante prestare per lavori domestici. Telefonare 890.924 pomeriggio

PICCOLA industria di stampi per materie sono Candelette cerca aggiustatori stampisti IV-V livello Tel. 867.8306.

RALLUMINIO cerca fabbrino con esperienza nel settore anche senza giornata. Telefonare 616.271.

REBBIA della via Reva Rodoni 70 cerca ragazza. Telefonare 216.1183

SIGNORA anziana cerca donna fissa referenza anche pensionata. Telefonare 308.300

TORNITORI IV-V livello cerca Pressatura strada Cartignano 56 Moncalieri

TUTTOFARE referenziato libera impegni familiari, inizio pausa lavoro ore 8.15, sabato ore 8-12 Telefonare 382.253

impiegati

A.A.A. GRANDI aziende con sedi in fabbrica attrezzature quali Retzel, Fenaroi e Halbmeier cercasi 3 funzionari età massima 32 anni sulla propria e già inserita nel campo vendita (padri, grafica, argomentazione e congrua Assicurati alti guadagni assicurati e pensionati a norma di legge Preferibile a piacevole Scrivere a Rag. Paolo Fenaroi, corso Turati 15 - 10128 Torino

AGENZIA grande organizzazione ricerca per Torino e provincia collaboratrici anche part-time; orario libero, ottima remunerazione provvigionale, via Borgaro 2, Torino

AGENZIA ricerca personale serio ragazze carino ceto libretto. Telefonare 318.750

AZIENDA leader nelle realizzazione di viaggi per lavoro e turismo cerca un progettista di viaggi con esperienza plurilingue Telefonare per appuntamento al 505.627.

AZIENDA produttrice beni strumentali leaders nel proprio settore assume per Torino e provincia elementi con particolare esperienza di vendita anche nel settore pubblicitario. Offre: ottimo trattamento, aggiornamento in sede, incentivi e premi alle vendite, auto aziendale non ecclusivamente. Richiesta ottima cultura generale. Scrivere dettagliando esperienze a «Pubblicompass 1640 — 10100 Torinese.

CASA bisogni internazionali immobiliare centro Torino cerca giovane elemento conoscenza lingue per ufficio vendite settore superiore, da inserire esistente organiz. lavoro capitalone. Dettagliate esperienze a «Pubblicompass 3470 — 10100 Torino»

CLINICA importante casa cerca una preparatrice, ed anche compreso infermiere, orariolavoro unico e adeguato. Scrivere Casella Postale 70 Ivrea

COMMERCIALISTA offre a giovane ragioniere praticantato professionale presso proprio studio. Telefonare 740 304

DESIGNATORI tecnici preferibilmente operanti stampi lamiera grande complessi industriali progettazione e costruzione componenti elettromeccanici Scrivere Pubblicompass 672 - 10100 Torino

IMPORTANTE complesso elettromeccanico cerca tecnici Piemonte interessati partecipazione società Scrivere dettagliando curriculum e referenze precedenti società operanti settore automobilistico, ecc. Garantiamo assoluta riservatezza. Scrivere a Pubblicompass 6473 - 10100 Torino

IMPORTANTE complesso industriale zona Venaria cerca disegnatori per stampi lamiera e meccanici per montaggio. Telefonare 493.251 per appuntamento

IMPORTANTE società metallurgica cerca per Torino e provincia agente introdotto presso Fonderie ottimi trattamento. Scrivere a Pubblicompass 3539 — 10100 Torino.

IMPORTANTE, affiliata ditta internazionale anche cinematografia inglese. Scrivere «Pubblicompass 5680 — 10100 Torino

IMPRESA costruzioni commerciabile geometra o assistente con pluriennale esperienza stabilimenti da Tel ore ufficio 344 670

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca ottima esperienza francese inglese laureati anno Meccanica Scrivere: «Pubblicompass 3543 - 10100 Torinese.

LABORATORIO artigianale cerca personale per stampa e composizione. Telefonare 278 1151, ore 15-16

PERITI meccanici giovani per avviare a servizio assistenza clienti cerca importante azienda macchine movimentazione terra sollevamento; tel. 644 317 Torino per appuntamento.

PERITO giovane cui esperienza materia grasse nelle zone azienda elettromeccanica per sviluppo progetti e preventivi. Telefonare mattino 237.845

PERITO assicurativo per sede centrale settore grande compagnia nazionale proprietaria e valutazione componenti elettromeccanici Scrivere Pubblicompass 672 - 10100 Torino

IMPORTANTE complesso elettromeccanico società Fiandra cerca disegnatore progettista e tecnici per sviluppo nuovi prodotti. Telefonare 332.849

PASTICCERIA in importante località adriatica cerca pasticcere/a ed aiutante ultimo trattamento Telefonare 0122 89 028

PASTICCERIA Pialich via Sacchi 42 cerca commesso/a esperto/a di vendita ottimo trattamento. Astenersi perditempo. Appuntamento 16-17 ufficio Tel. 519.406 pasti lunedì

PENSIONATA per stipendio ragazza sola preferibilmente con esperienza lingue per stagione Alassio (gratis) 9-18 compreso il sabato. Telefonare ore 8-9 dopo le ore 18

FAMIGLIA due persone cerca persona tutto il giorno per pulizia casa e assistenza signora inferma Telefonare ore pasti o giorni festivi. 482.855

GOVERNANTE media età seria, onesta, libera da impegni, patente auto, cercasi da persona privata referenziata. Telefonare 317 028.

GRANDE azienda manifatturiera privata, gestione Torino, cerca funzionario preferibile 3° grado geometra. Scrivere «Pubblicompass 105 — 10043 Torinese.

IDRAULICO ditta specializzata manutenzione impianti riscaldamento civile cerca operai. Tel 342.313

IMPORTANTE azienda meccanica alle porte chiusura di Torino ricerca meravigliosi aventi specifiche qualità serie massima richiesta Telefonare martedì mercoledì venerdì al numero 496.0818 - 496.1849.

IMPORTANTE società ricerca gentiluomini per operazioni addestramento pesanti Fiat 300-347 602 Eleganza con bellissima e rispettabile reggere disposta ad acquisire gli accorgimenti e portare finalmente Offresi trattamento sfruttabile. Per colloquio massimo riservatezza 399 836 356-402.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore attrezzista e aggiustatore pratico servizio macchine utensili. 1° e 2° assoluta. Telefonare 241 093

LABORATORIO confezione cerca macchinista settimana pratica lavorazione completa gonne e abiti donna; tel. 603.1643

LADY Sexy boutique via Foligno 48 Torino tel 739.47.64 assume abile lavorante taglieuse ai pratami lungo

LAMIERISTI cercasi addetti macchine cesoie volentierosi cercano per stabilimento in Lodi. Tel 720.132 723 063.

MERLETTO assume in prova giovani ove buona esperienza nel settore medesimi propongano vantaggio e disponga mezzi, patente B lavori dal fondo al sabato compreso mezza mattinata. Per colloqui pomeridiano ore 8-10 e ore 20-21 in via Sospello 2 angolo Via Stradella. Tel 310.305.

MICELLATORE bravo paga eccezionale per fabbrica e campagna cercasi Telefonare 489 788 ore ufficio.

MONTATORI per stampati frigoriferi motori elettrici cercasi da affermata ditta Sono richieste esperienza, doti morali serietà di presentabilità. Offresi ottimo trattamento Scrivere: «Pubblicompass 8116 — 10100 Torinese»

MURATORI anche pensionati cercansi per lavori di ristrutturazione possibilmente casa quartiere periferia Tel. 311 089 ispezi

MURATORI specializzati e manovali cercansi, immediatamente immediata prospettiva. APT via Giachetti 40 ovest 1b

NEGRI Club assume signorine bella presenza disposte anche a trasferirsi. Telefonare ore pomeridiane e serali al 011 19 964 M. Le

OPERAI (maschi) lavoro di serie lavorazioni saldatura aggiustatori e montatori cerca ditta Carmagnola cerca subito un Racconigi. Telefonare 01172 85.378, ore ufficio.

PADRONCINO con autocarro 25-30 qli cercasi per servizio zona consegne in Torino periodicamente quotidianamente garantisce lavoro fisso continuativo. Telefonare 332.849

PENSIONATA per stipendio ragazza sola preferibilmente con esperienza lingue per stagione Alassio (gratis) 9-18 compreso il sabato. Telefonare ore 8-9 dopo le ore 18

PERITO assicurativo per sede centrale settore grande compagnia nazionale proprietaria e valutazione componenti elettromeccanici Scrivere Pubblicompass 672 - 10100 Torino

PERITO giovane cui esperienza materia grasse nelle zone azienda elettromeccanica per sviluppo progetti e preventivi. Telefonare mattino 237.845

PERITO assicurativo per sede centrale settore grande compagnia nazionale proprietaria e valutazione componenti elettromeccanici Scrivere Pubblicompass 672 - 10100 Torino

IMPORTANTE complesso elettromeccanico società Fiandra cerca disegnatore progettista e tecnici per sviluppo nuovi prodotti. Telefonare 332.849

IMPORTANTE società metallurgica cerca per Torino e provincia agente introdotto presso Fonderie ottimi trattamento. Scrivere a Pubblicompass 3539 — 10100 Torino.

IMPORTANTE, affiliata ditta internazionale anche cinematografia inglese. Scrivere «Pubblicompass 5680 — 10100 Torino

IMPRESA costruzioni commerciabile geometra o assistente con pluriennale esperienza stabilimenti da Tel ore ufficio 344 670

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca ottima esperienza francese inglese laureati anno Meccanica Scrivere: «Pubblicompass 3543 - 10100 Torinese.

LABORATORIO artigianale cerca personale per stampa e composizione. Telefonare 278 1151, ore 15-16

PERITI meccanici giovani per avviare a servizio assistenza clienti cerca importante azienda macchine movimentazione terra sollevamento; tel. 644 317 Torino per appuntamento.

Si apre questa mattina [illegible] padiglioni della Fiera del Mare

Il Salone nautico a Genova con un presagio di ripresa

Le maggiori novità [illegible] settore motori - Oltre [illegible] espositori: 708 [illegible] stranieri - Il fatturato dello scorso anno è stato di [illegible] miliardi - Un notevole impulso nella produzione delle barche piccole e [illegible]

Il mercato "tira,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — D [illegible] Salone nautico internazionale di Genova viene inaugurato stamane dalla «Famiglia nautica dell'anno». I La Feria, di Torino, che hanno rladattato un vecchio cutter sul quale passano le loro vacanze. Lunedì venturo il ministro Vittorino Colombo lo aprirà ufficialmente.

Oramai il Salone di Genova (che rappresenta 600 aziende con alcune migliaia di dipendenti) ha raggiunto la fisionomia consolidata d'una grande fiera che attira migliaia di operatori di tutti i settori, alcune decine di migliaia di curiosi e di bambini (sempre affascinati dallo spettacolo delle imbarcazioni) e, soprattutto, unica volta all'anno per una città un po' in declino come Genova, incasina. 20 mila stranieri negli alberghi cittadini, che hanno la soddisfazione in questo caldo ottobre di raggiungere insperati «tutto esaurito».

Accertato che il [illegible] quest'anno occupa 150 mila metri quadrati (il primo, diciott'anni fa, ne di 30 mila metri quadrati) e che gli espositori e i settori affluiranno incrementi del 15-20 percento in media, l'interesse di tutti s'è puntato su alcune questioni che sono vitali alla sopravvivenza della nautica. Una volta tanto il protagonista della conferenza stampa d'apertura non è stato il presidente dell'Ucina, Giorgio Andreani, bensì il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini.

A Genova è aperta, da mesi, [illegible] polemica sull'avvenire delle infrastrutture per diportisti, vale a dire ci si chiede dove potranno trovare posto i panfili sloggiati [illegible] vecchio «Yacht Club» che deve sparire dal porticciolo «Duca degli Abruzzi» per far posto alle strutture in via di realizzazione del superbacino galleggiante. Esisteva, da 10 anni, la proposta di realizzare un porticciolo a Quinto ma Cerofolini è stato drastico, malgrado il progetto sia sostenuto dalla Camera di commercio: ha detto «no» perché, ad avviso dell'amministrazione comunale, la creazione [illegible] strutture a mare e soprattutto a terra in una zona come Quinto, [illegible] levante di Genova, ingolferebbe il traffico, modificherebbe il rapporto tra spazio pubblico e privato e creerebbe una serie di problemi negativi alla città e al quartiere.

Il porticciolo — ha detto il sindaco — si potrebbe invece realizzare a Crevari, tra Voltri ed Arenzano, [illegible] il progetto prevede riparo per circa 900 imbarcazioni. Inoltre (a qui [illegible] le altre novità) [illegible] utilizzato, alla foce del Bisagno, per piccoli natanti (motoscafi, boston, derivel un molletto a Punta Vagno. Infine il Comune è disponibile a compiere lavori per dragare il porticciolo di Nervi e riutilizzarlo, oltre che costruire un molletto all'interno della stessa fiera internazionale, [illegible] sperando anche lo spazio del cosiddetto «canale di calma» attualmente inutilizzato.

Ma le domande che tutti i frequentatori del Salone si pongono, [illegible]do al problema della produzione, è sempre la [illegible]: c'è ripresa? Il mercato «tira»? [illegible] presidente dell'Ucina, Andreani, ha detto che le esportazioni nel 1977 hanno raggiunto un fatturato di 61 miliardi su un totale di 110; ha poi parlato di difficoltà specialmente connesse alla cantieristica (aumento del costo del lavoro e dei [illegible] teriali, [illegible] fiscale; difficoltà [illegible] reperire il credito: cantieri con i dipendenti in Cassa integrazione; chiusure lente ma sistematiche di molte aziende) e ha [illegible] il confronto con gli Stati Uniti che stanno invece dominando il settore. Detto questo, però, nessuno degli operatori per adesso si è pronunciato.

Il problema del mercato è comunque diviso sostanzialmente in due settori: quello dei natanti inferiori [illegible] ai metri che grosso modo coprono l'80 per cento [illegible] del «movimento» (ma che è legato più di tutti al [illegible] alla congiuntura perché riguarda [illegible] fasce [illegible] reddito più sensibili all'inflazione e alla crisi) e quello dei natanti superiori ai sei metri che, pur essendo legato a meno del [illegible]0 per cento del giro d'affari, consente però i maggiori guadagni.

La parola passa poi al segretario generale della Fiera [illegible] Genova, dottor Giuseppino Roberto: «*Da cinque o sei anni — dice — il Salone non è più legato al cliché di fiera delle novità. Non c'è più nulla da scoprire, in sostanza. Il Salone è un luogo d'incontro. Per quello che riguarda le piccole imbarcazioni un risultato "di [illegible]" (chiamiamolo così) è stato raggiunto. Oggi qualunque famiglia media italiana può permettersi il "minimo" dei natanti, con una spesa che varia dal milione e mezzo ai due milioni*».

Il segretario spiega: «*Facciamo il paragone con l'automobile; nel decennio 1960-70 i prezzi delle vetture sono rimasti invariati ed erano molto inferiori a quelli della media nautica da diporto, sia a vela, sia a motore. Oggi, in meno di dieci anni, quei prezzi, per una serie di motivi, sono quadruplicati. Le barche non sono quadruplicate. Ripeto: con due milioni ci si [illegible] la barchetta, cioè con una spesa inferiore alla minima utilitaria*».

Roberto aggiunge però che mentre l'automobile è considerata una «necessità insostituibile», in barca è sempre un «oggetto superfluo», soprattutto per lei [illegible] (o nullo) utilizzo nei mesi invernali e per [illegible] difficoltà di «parcheggiarla». I suoi costi di manutenzione sono molto elevati. Occorre [illegible] intervento pubblico, affinché abbatta, rendendoli «sociali», questi costi? Esiste una richiesta di massa? E' un serpente che si morde la coda e le decine e decine di tavole rotonde e di studi che nei prossimi giorni, fino al 23 ottobre, [illegible] rassegneranno in Fiera, cercheranno di focalizzare la questione. Non si sa però con quale soluzione.

Paolo Lingua

Fra i quattrocento scafi a vela c'è il più grande del mondo

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

GENOVA — *La vela ha perso di protagonista al Salone della Nautica, anche a giudicare dalle dimensioni degli scafi esposti: l'ammiraglio del salone, ovvero la barca più grande in assoluto, non è più un motoryacht come voleva la tradizione, ma una goletta di 24 metri. Il più grande scafo in vetroresina realizzato nel mondo, battezzato «Thalatta», uscito dal cantiere genovese Mostes.*

1600 scafi allineati all'aperto e nei diversi padiglioni oltre 400 sono a vela. Impossibile dare al lettore un quadro completo. Restringendo l'esame alle novità proporrei anzitutto una visita al «Comet 8,50», disegnato ancora una volta da Finot per la Comar. L'architetto francese è riuscito a far miracoli, condensando in un volume limitato una [illegible] e propria barca da crociera con altezza in cabina di metri 1,84. Il «Comet 8,50», lungo esattamente 8,55 m, non è eccessivamente largo (m 2,90); non ha una poppa mostruosa, offre un pozzetto comodo, ha una coperta sufficientemente praticabile e al tempo stesso offre gli interni [illegible] uno [illegible] molto più lungo.

I costruttori italiani e stranieri, tornano a separarsi sempre più la crociera dalla [illegible], puntando su una clientela che può investire nella barca i risparmi destinati in passato alla seconda casa, col vantaggio della mobilità. Questa [illegible] «filosofia» dei produttori si riflette nel gran numero [illegible] scafi sui 9-12 metri, piuttosto costosi ma capaci di ospitare 5-6 persone. Dalla Francia arriva il «Symphonie» di Jeanneau (m 9,80), dalla Finlandia il «Baltia 39» (m 11,81), dalla Svezia lo «IW 40» (m 12), dalla Gran Bretagna l'«Oyster 37» (m 11,28).

Gilardoni [illegible] Menaggio, forse [illegible] del successo del «Calipsiko» (m 9,15) presenta il «Rebel» lungo m 10,50, largo m 3,60. Barberis allinea a fianco dei celebri «Show 29» e «Show 34» il grande «Barberis 36» (m 10,90). Ancor più grandi il «Solaris 37» del Cantiere toscano Centronautica (m. 11,30), il «Mattia 39» di Mattia e Cecco (m 11,70), il «36 Atlantic» [illegible] RPD (m 11). Sempre alla ribalta i collaudatissimi «Fonda» della Nordcantieri di Avigliana.

Il motorsailer, quando è ben disegnato, può essere la soluzione ideale per chi esige ogni comodità e grande rapidità di trasferimenti. Progettato da Elvstrom con la prua a bulbo, ecco il «Coronet 38» venduto in [illegible] dalla Scandinavian, lungo m 11,42, largo 3,50, offre otto comodi posti letto, saloncino, sala nautica simile a una veranda, cabina separata di poppa cucina e servizi da appartamentino di classe. [illegible] motore la velocità di crociera è di 8-9 nodi. La superficie velica è di 75 metri quadrati, randa e genoa.

I prezzi sono alti. Equivalgono, appunto, ai prezzi di una seconda casa, più o meno grande. Un cabinato a vela di 8 metri e mezzo, adatto per cinque persone, [illegible] 24 milioni tutto compreso, pronto a salpare. [illegible] di 9 metri e mezzo, per 6 persone, costa da 26 a più [illegible] milioni. Uno di 11 metri, adatto per [illegible] senza limiti di tempo [illegible] di distanza, [illegible] sui 40-50 milioni. Per scendere a livelli più ragionevoli, non dico economici, occorre rivolgersi ai «gusci» da completare con pazienza e [illegible] ore di assiduo lavoro, oppure agli scafi inferiori agli 8 metri. Si può trovare qualcosa [illegible] di buono sotto i 10 milioni.

Per scendere ancora di prezzo, ecco le barche cabinate minime, di lunghezza compresa fra i 6 e i 7 metri e mezzo. Ottimo il nuovo «Edel 600», lungo 6 metri. Sempre valido il «Pirlere» che nella versione maggiorata (m 6,60) costa 8 milioni. Nuovissimo ma fatto prevalentemente per la velocità il «Pomito» lungo m 7,15 [illegible] 800 chilogrammi di dislocamento. Il cantiere Gilardoni entra in questa categoria con due novità, il «Verne» lungo m 7,20 e il «Tre-T» lungo [illegible] 7,96. Molto interessante il nuovo scafo della «Sibma», di Carignano, disegnato con la sigla «EM-7», lungo m 7,15, largo 2,50. E' offerto per [illegible] di 6 milioni. Naturalmente chi vuol spendere [illegible] meno può rivolgersi alla vastissima gamma delle imbarcazioni a vela non cabinate: si trova un po' [illegible] tutto, dalle 200 mila lire [illegible].

Mario Fazio

Genova. Uno degli stands del salone nautico che si inaugura oggi

Novità «rivoluzionaria» nell'incontro fra auto [illegible] nautica

Una barca da diporto [illegible] basso prezzo spinta dal motore della berlina 131

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — La collaborazione tra automobili e imbarcazioni nasce ufficialmente oggi [illegible] diciottesima edizione del Salone Nautico di Genova. Si tratta di una collaborazione che pare destinata ad avere una pronta affermazione suscettibile di ulteriori sviluppi.

La novità [illegible] rappresentata da un motore costruito dalla Fiat e derivato dalle berline 131 e 132, le cui caratteristiche tecniche verranno rese note nel corso della presentazione [illegible] questo nuovo prodotto [illegible]la grande casa torinese che, in pratica, rappresenta l'in[illegible] della [illegible] nel settore nautico da diporto.

L'avvenimento assume [illegible] portata cui guardano tutti con giustificata curiosità, poiché [illegible] [illegible] prima volta che un motore nato per le quattro ruote viene adattato ad imbarcazioni. Fino a oggi, infatti, o quasi, i [illegible] delle barche erano derivati da quelli degli autocarri. Si può quindi parlare di novità rivoluzionaria, in un certo senso, non soltanto sotto l'aspetto squisitamente tecnico, ma anche sotto il profilo economico.

Il motore marino derivato [illegible] berline Fiat (che avrà una potenza di 20 cavalli e non necessiterà quindi di patente) potrebbe [illegible] messo in commercio ad un prezzo inferiore a quelli del mercato attuale, sia per la sua derivazione, sia per le possibilità di produzione. Inoltre, la manutenzione potrà [illegible] assicurata da una estesa catena di officine specializzate.

L'ingresso della Fiat nel settore nautico è dunque atteso con giustificata curiosità e con non celate speranze, anche perché le imbarcazioni equipaggiate con motori di questo tipo rappresentano il settore per il quale, dopo qualche anno di stasi, pare [illegible] presentino ottime prospettive sul mercato nazionale. Si tratta del settore delle cosiddette piccole barche, quelle per le quali non occorre la patente, ed il cui costo raggiunge un tetto massimo che non supera i cinque milioni, quindi alla portata [illegible] [illegible] larga massa di utenti.

E che sia il settore medio [illegible] interessare le industrie nautiche, lo dimostra proprio la [illegible] produzione di motori che viene presentata al Salone genovese: su circa una ventina di novità, oltre a quelle della Fiat, sono meno di un terzo quelle di [illegible] potenza; tutto il resto è rivolto al mercato che potremmo chiamare utilitario. Così, di fronte ai 1608 cavalli della Italmotor di La Spezia, evidentemente concepito per grandi imbarcazioni, o ai 700 cavalli «Idrogetto Iro 67» della Riva Calzoni di Milano, abbiamo un [illegible] ce., un cilindro, della Oleomac di Bagnolo in Piano, il 6 e il 15 cavalli della Selva, [illegible] altri prodotti [illegible] [illegible] stranieri.

Ne deriva, da [illegible] constatazione del genere, che al Salone di Genova le grandi imbarcazioni, quelle per intenderci che superano i 12 metri, hanno ceduto in parte il [illegible] alle sorelle minori, proprio per questa tendenza del mercato interno. Ma allora i grossi yacht, quelli equipaggiati con motori da cento o mille cavalli, stanno scomparendo?

No, solo che adesso, anziché trovare compratori in Italia, li individuano più facilmente all'estero. Si sta espandendo, infatti, l'esportazione di que[illegible] tipo di natanti, quelli da duecento [illegible] oltre, grazie a quelle industrie che possiedono una buona organizzazione commerciale. [illegible] tratta, in effetti, [illegible] tanto di richiesta da fuori confine, quanto [illegible] una iniziativa dei nostri cantieri maggiori i quali, venendo a mancare una quota [illegible] italiana, si sono messi alla ricerca di [illegible] esterni, in molti [illegible] trovandoli: questo significa ossigeno [illegible] tali industrie ed un beneficio, non dimentichiamolo, per la bilancia commerciale nazionale.

C'è un'altra novità da registrare nel campo dei motori marini: riguarda i fuoribordo, l'80 [illegible] cento dei quali viene importato dagli Stati Uniti o dal Belgio e per i quali si an[illegible] una diminuzione dei prezzi di listino (mentre la tendenza generale è al un [illegible] che non dovrebbe comunque superare il 10%) dovuta non tanto a fattori di economia internazionale, quanto [illegible] necessità, per le industrie [illegible] che li producono, di non perdere una fetta del mercato italiano.

Tra i cabinati alcune inte[illegible] novità [illegible] presentate [illegible] «Rio di Sarnicoche, individuando una misura libera [illegible] fascia media, ha [illegible] il «Rio 590 Cabin»: in meno di sei metri consistono le cuccette con servizio ed il prendisole: un elemento, quest'ultimo, molto richiesto [illegible]

Vittorio Prevo

Una dichiarazione di Giovannini

Protesta degli editori per la richiesta Rai di aumentare pubblicità

Il presidente della Fieg: «L'incremento di 20 miliardi non rispetterebbe gli accordi»

ROMA — Il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, ha duramente criticato la proposta di aumentare gli introiti pubblicitari [illegible] Rai. Riferendosi alla notizia secondo cui il gruppo di lavoro della pubblicità della commissione di vigilanza sulla Rai avrebbe deciso di sottoporre alla commissione una proposta di aumento di 20 miliardi del *plafond* pubblicitario della Rai per il 1979, pari ad un incremento del 15 per cento rispetto al *plafond* vigente per il 1978, Giovannini ha dichiarato: «*La decisione di aumentare il plafond pubblicitario della Rai di 20 miliardi, se dovesse venire fatta propria dalla commissione parlamentare di vigilanza, sarebbe gravissima. Non solo per il danno obiettivo che essa arreca alla stampa, ma per il fatto che essa testimonierebbe la volontà del Parlamento di disapplicare una legge che esso ha prodotto. La legge stabilisce infatti che ai fini di un equilibrato sviluppo del mezzo stampa rispetto [illegible] mezzo radiotelevisivo occorre valutare quali sono gli aumenti di pubblicità del mezzo stampa e poi decidere l'aumento di pubblicità della Rai*».

«*Alla Rai*», ricorda il presidente degli editori, «*è già stato accordato un aumento di introiti pubblicitari del [illegible] per cento. La stampa nel 1978, secondo la stima della stessa commissione parlamentare — che noi riteniamo, purtroppo, ottimistica — avrà un aumento del 15 per cento. La Rai, quindi, nel 1978 ha avuto un aumento superiore di 6 punti percentuali (pari a circa 9 miliardi) a quello che, secondo stime ottimistiche, la stampa potrà realizzare. Equità imporrebbe che nel decidere il "plafond" pubblicitario per il 1979 si tenesse conto di ciò e l'incremento fosse calcolato su [illegible] base depurata di quanto la Rai ha ingiustamente avuto*».

«*Invece*», prosegue Giovannini, «*si parte da una somma superiore a quella che la Rai avrebbe dovuto avere e su questo si applica un incremento percentuale, consolidando lo squilibrio passato ed incrementandolo per il futuro. In cifra, ove si volesse applicare il metodo al quale ho accennato e anche ove si volesse accordare un aumento del 15 per cento, [illegible] vedrebbe aumentare il suo "fatto" pubblicitario di 18 miliardi e non di 20*».

«*La cifra [illegible] 20 miliardi [illegible] sta in piedi*», rileva il presidente della Fieg, «*né [illegible] si guarda all'aumento della pubblicità della stampa nel 1977 (19,5 per cento) né se si guarda all'incremento della pubblicità della stampa nel 1978*».

«*La verità è che questi ragionamenti che facciamo e che abbiamo fatto alla commissione di vigilanza, senza che nessuno ce ne abbia contestato la [illegible] [illegible] assolutamente inutili*», afferma ancora Gi[illegible]nnini, «*La decisione di aumentare di 20 miliardi la pubblicità della Rai se sarà presa, lo sarà sulla base delle richieste della Rai e a prescindere da ogni altro tipo di valu[illegible] L'obiettivo fissato dalla legge [illegible] un equilibrato sviluppo dei due mezzi di informazione è palesemente disatteso e, per [illegible] più, senza che [illegible] danneggiati sia dato la possibilità di chiedere giustizia, perché nessun giudice potrebbe sindacare le decisioni del Parlamento*».

C&B

barche per il [illegible] d'oggi.

Tutte le barche C&B offrono economia e durata perché sono interamente costruite in Polyvetrosil® (vetroresina ad alta resistenza), sotto la sorveglianza [illegible] Registro Navale Italiano: propongono comfort ed eleganza con la scelta di linee pratiche [illegible] arredi pregiati.

Cigala & Bertinetti S.p.A. - Reparto nautico
Via Porro, 7 - 10153 TORINO

[illegible] 1857 specialisti della costruzione navale in Polyvetrosil® Concessionari in tutto il mondo

Per informazioni più complete ed aggiornate, rivolgetevi al concessionario di zona C & B.

BENVENUTO S.

ARREDAMENTI — VI PROPONE

camera moderna [illegible] — soggiorno [illegible] + 493.000 — salotto 3 pezzi (letto) [illegible] L. 230.000 — cameretta singola [illegible] + 125.000

e... SALVARANI [illegible] la signora delle cucine

con i modelli LINEA 80 MONICA L.
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

ritrovarci a Genova

Ritrovarci con i nostri clienti [illegible] Salone Nautico di Genova [illegible] una nostra consuetudine, tantoi del luogo [illegible] di lavoro, [illegible] comodo trovare a portata di [illegible] in ogni occasione, [illegible] PROPRIA Banca. Perciò, [illegible] [illegible] 500 sportelli in [illegible] aggiungiamo [illegible] presenza nelle maggiori Fiere e Saloni specializzati, [illegible] disposizione dei Clienti, e [illegible] tutti coloro che lo diverranno.

[illegible] SALONE [illegible] DELLA NAUTICA

BANCO DI NAPOLI

Agip mare
prodotti servizi assistenza

MAR LIGURE ED ALTO [illegible]		
SANREMO	Porto	
ALASS[illegible]	Porto	B/M-S-G
LOANO	Porto	B/M-S-G
SAVONA	Porto - Lega Navale	B/M-S-G
GENOVA	Portocanale Duca Abruzzi	S-G
S. MARGHERITA LIGURE	Molo Foraneo	G-G
RAPALLO	Porto Turistico Internazionale	B/M-S-G
PORTOVENERE	Pontile Passeggiata dell'Olmo	B/M-S-G
LA SPEZIA	Molo Italia	B/M-S-G
LERICI	Calata Mazzini	B/M-S
VIAREGGIO	Pontile Darsena Europa	B/M-G
MARINA DI PISA	Bocca d'Arno - Lega Navale	
LIVORNO	Scali Cordoni	B/S
MEDIO E [illegible] TIRRENO		
PUNTA ALA	Porto	B/M-G
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Porto Canale	[illegible]-S-G
[illegible] S.STEFANO	Porto Rione [illegible]	B/M-S-G
[illegible] ERCOLE	Marina Cala Galera	B/M-S-G
PORTO FUMICINO	Darsena	G
LATINA	Rio Martino	B/M-S-G
GAETA	Base Nautica «Flavio Gioia»	B/M-S-G
GAETA	Porticciolo [illegible]ola Mare	B/M-S-G
FORMIA	[illegible] Peone	B/M-S-G
BACOLI	Baia - Banchina [illegible]	B/M-S-G
NAPOLI	Molosiglio	B/M-S-G
[illegible]	Molo Margellina	B/M-S-G
[illegible] DEL GRECO	Porto	B/M-S-G
CASTELLAMMARE DI STABIA	Porto	B/M-S-G
CAPRI	Marina Grande	B/M-S-G
LIPARI	Pontile Marina Lunga	B/M-S-G
[illegible]	Porto - Pontile	S/M-G
PALERMO/MONDELLO	Fossa del Gallo	B/M-S-G
USTICA	Cala S. Maria	B/M-S-G
OLBIA	Porto - Banchina Autosaurus	B/M-S-G
PORTO ROTONDO	Porto	S-G
PORTO CERVO	Porto	B/M-S-G
PALAU	Porto	B/M-S-G
LA MADDALENA	Cala Gavetta	B/M-S-G
MARE DI SARDEGNA		
CARLOFORTE	Porto	B/M-S-G
CANALE DI [illegible]		
[illegible]	Porto - Pontile	B/M-S-G
ALTO E BASSO JONIO		
GALLIPOLI	Porto Potenza	B/M-S
ALTO-MEDIO-BASSO ADRIATICO		
GRADO	Canal Grande	S-G
LATISANA	Darsena Aprilia Marittima	B/M-S-G
LIGNANO SUD	Darsena Marina Uno	B/M-S-G
VENEZIA	S. Erasmo	B/M-G
VENEZIA	Riviera S. Elisabetta	B/M-S-G
[illegible]	Ponte della Paglia	[illegible]
VENEZIA	Riva del Vin	B/G
CHIOGGIA	Brondolo-Club Nautico Marina	B/M-S-G
[illegible]	Porto Canale	B/M
PESARO	Porto	B
ROSETO DEGLI ABRUZZI	Foce Fiume Vomano	S-G
VIESTE	Pugnochiuso	S/M-G
MANFREDONIA	Porto	B/M-S-G
BARI	Lungomare Imperatore Augusto	[illegible]
S. FOCA DI MELENDUGNO	Porto	B/M-S-G
OTRANTO	Porto	B/M-S
TRICASE	Marina Porto	B/M-S
LAGO MAGGIORE		
LEGGIUNO	Baia - Pontile	B/M-S
BANCO	Pontile Cantiere Nautico Brovelli	B/M-S
[illegible]	Co[illegible] - Pontile	B/M-S
VERBANIA-PALLANZA	Largo Cairoli	B/M-S
[illegible]		
DESENZANO	Società Club General Nautica	B/M-S
PESCHIERA DEL GARDA	Piazzale del Porto	B/M-S
SALO'	Centro Nautico Salò	B/M-S
SIRMIONE	Lungo lago Diaz	B/M
LAGO DI COMO		
TREMEZZO	Pontile Strada Regina	B/M-S

N.B.: Leggenda per i prodotti
B/M - Erogatore per miscela a/o benzina - S/M - erogatore per miscela a/o super
B - erogatore per benzina - S - erogatore per super - G - erogatore per gasolio.

Agip F.1
Marinemix

In questi punti di rifornimento, lungo tutta la costa italiana, troverete Agip F1 Marinemix, l'olio [illegible] base pregiata e ad elevato indice [illegible] viscosità. Agip ha studiato la sua additivazione per evitare la formazione di incrostazioni sulle candele e di depositi nelle camere [illegible] combustione.

Agip F1 Marinemix ha [illegible] particolare formulazione ed elevate proprietà detergenti, anticorrosive [illegible] antiruggine che lo rendono adatto a qualsiasi motore [illegible] due tempi raffreddato ad acqua, con qualunque percentuale di miscelazione. Agip F1 Marinemix, per darvi anche in mare la sicurezza Agip.

Agip

Duro giudizio del presidente Federmeccanica

Mandelli: "Scelta suicida la settimana di 36 ore,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Sull'ipotesi di «piattaforma» dei metalmeccanici [illegible] contratto di sono giudizi preoccupati e fortemente negativi di tutte le associazioni degli imprenditori, mentre i sindacalisti esprimono soddisfazione unanime per la soluzione unitaria che la più forte categoria dell'industria è riuscita a [illegible], superando le divisioni che esistevano tra Cgil-Cisl-Uil, specialmente in materia di riduzione dell'orario.

Il presidente della Federmeccanica, Walter Mandelli (che rappresenta oltre [illegible] mila aziende private [illegible] un milione [illegible] addetti), riferendosi all'articolazione delle riduzioni d'orario prevista per il Sud (adozione del «sei per sei», cioè [illegible] ore su tre turni nelle aziende che hanno anche impianti al Nord) ha detto: *«E' una scelta suicida. Attualmente abbiamo nel Sud, [illegible] settore metalmeccanico, il due per cento degli occupati rispetto al totale. Le aziende che già si spostavano mal [illegible] lentieri nel Sud per tutta una serie di problemi (strutturali, sociali, finanziari, eccetera) [illegible] trovano ora di fronte anche la prospettiva di dover affrontare orari [illegible] lavo[illegible] assurdi. Pensare [illegible] creare, [illegible] queste condizioni, nuovi posti di lavoro nel Sud diventa difficile».*

Mandelli ha proseguito: *«Di [illegible] sono convinti gli stessi fautori della riduzione dell'orario. Infatti, non potendo obbligare ad investire nel Sud chiedono* (come si legge nelle proposte della Fim) *[illegible] legge che proibisca nuovi insediamenti industriali nel Nord. Ora, a prescindere dalla natura sostanzialmente antidemocratica [illegible] un simile provvedimento, se fosse accolto, è chiaro che in questo modo si imporrebbe il tes[illegible] industriale del Nord [illegible] [illegible] ministeriale al Mezzogiorno».*

Nel Nord, [illegible] base [illegible] «piattaforma» [illegible] Fim, [illegible] recchi settori o parti [illegible] settori, dovrebbero ridurre l'orario da 40 a [illegible] [illegible] settimanali. L'Associazione degli industriali meccanici (Amma) ha pubblicato, proprio in questi giorni, un'indagine sul rapporto [illegible] orari di lavoro e occupazione nell'industria meccanica italiana. Tra [illegible] 1956 e il '61 gli orari medi sono [illegible] di 39 ore settima[illegible] (con un incremento medio dello 0,1 per cento) e l'occupazione è cresciuta del 2 per cento. Nel periodo 1962-'65 gli orari [illegible] scesi dell'1,4 per cento (media [illegible] 34 ore settimanali) e l'occupazione è aumentata solo dell'1 per cento. Infine tra il [illegible] [illegible] 76 gli orari [illegible] nulli del 3,2 per cento (39 [illegible] settimanali) e l'occupazione è cresciuta soltanto del-lo 0,5 per cento, cioè è rimasta praticamente immutata.

Ciò perché [illegible] aziende, per poter tenere il passo [illegible] non perdere in competitività, han[illegible] fatto, in prevalenza investimenti intensivi. Questo orientamento è confermato dai dati [illegible] 1977: oltre il 90 per cento delle imprese interpellate hanno destinato i loro investimenti prevalentemente a rafforzare l'apparato produttivo esistente, piuttosto che espanderlo.

Il vicepresidente della Federmeccanica, Luigi Lang, ha valutato intorno al 15-20 [illegible] canto in più il solo costo che deriverebbe dalla riduzione dell'orario: *«Un costo abnorme* — ha affermato — *che va contro le possibilità delle imprese e, in definitiva, contro gli stessi lavoratori. E' evidente, a questo punto, che le aziende tenderanno a chiudersi a riccio e ad occupare sempre [illegible] gente».*

L'Intersind (l'associazione delle imprese industriali pubbliche) ha espresso *«la più viva preoccupazione per l'en[illegible] dell'aumento del costo del lavoro che deriverà dalla "piattaforma" dei metalmeccanici».* *«L'aggravio complessivo [illegible]* — afferma l'Intersind — *[illegible] fuori dalla realtà odierna che vede le aziende impegnate per [illegible] propria sopravvivenza, in competizione con le concorrenti estere che possono fruire di un maggiore numero [illegible] di [illegible] lavorate per addetto».*

Biagio Luoni, presidente degli industriali metalmeccanici della Confapi (l'associazione [illegible] organizza una parte delle piccole [illegible] medie aziende private) ha dichiarato: *«La Confapi si opporrà, con estrema decisione, alla richiesta della Fim di ridurre l'orario di [illegible]. E' chiaro che nella Fim ha prevalso la stupi[illegible] "lavorare di [illegible] per lavorare tutti" che [illegible] sti e politici considerano, nel[illegible] l'attuale situazione, un atteggiamento demagogico».*

Tutti positivi i commenti dei sindacalisti. Il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha detto: *«La linea assunta dai metalmeccanici [illegible] coerente [illegible] il disegno [illegible] politica economica dell'insieme del sindacato».* [illegible] segretario confederale della Cisl, [illegible] mri, riferendosi all'intesa unitaria ha commentato: «[illegible] un fatto politico rilevante e dimostra che quando le idee sono buone marciano». La riduzione dell'orario [illegible] stata sostenuta fortemente dalla Cisl.

Sergio Devecchi

Esempio di costo del "sei per sei,,

	produzione su due turni di 8 ore	produzione su tre [illegible] di 6 ore	differenze
● Ore lavoro settimanali	40 ore × 2 turni = 80	36 × 3 = 108	+35%
[illegible] Produzione	1000 pezzi	1336 pezzi	+33%
● Costo orario operai	ore pagate = ore lavorate	— 4 ore non lavorate e pagate — 4 ore rispetto a 36 ore, maggiore incidenza parte fissa rivalutazione [illegible] meno ore lavorate Totale	+ 11% + 2% +13%
● Costo annuo medio individuale	Lit. 5,8 milioni (indagine Confindustria anno 1978)		
● n. OPERAI	[illegible]	120	+50%
● n. IMPIEGATI	28	32	+18%
COSTO LAVORO TOTALE	(100 × Lit. 5,8 milioni) Lit. 580 milioni	op. 120 × 5,8 × 1,13 = 800 impr. 32 × 5,9 = 190 Totale Lit. 990 mil.	+37,8%
COSTO LAVORO UNITARIO	Lit. 580.000 [illegible] mil. : 1[illegible] pezzi)	Lit. 589.000 (990 mil. : 1336 pezzi)	+15,8%

La tabella ipotizza un reparto di 100 dipendenti (80 operai e 20 impiegati), diventano 142 (120 operai e 22 impiegati) con il sei per sei su tre turni. Producevano 1000 pezzi e con il [illegible] per sei [illegible] produzione sale a 1350 pezzi. Però i costi salgono di più [illegible] pagate e non lavorate e maggiore incidenza sulla parte fissa del [illegible] ferie, tredicesima ecc.). Il costo unitario aumenta [illegible] 15,8%.

Per il contratto di lavoro

I chimici d'accordo sulla piattaforma

ROMA — Dopo i metalmeccanici, anche i chimici hanno raggiunto [illegible] accordo interno sulla piattaforma per il nuovo contratto nazionale di [illegible] voro. Il consiglio generale della Fulc approva entro oggi un documento unitario, definito da [illegible] comitato ristretto, contenente le richieste [illegible] miche e normative della categoria [illegible] punti più controversi sono stati fino all'ultimo gli scatti di anzianità, il salario e l'orario [illegible] lavoro.

Per gli scatti si [illegible] arrivati ad una soluzione unica per operai e impiegati, tenendo però conto dei diritti acquisiti [illegible] di particolari situazioni. I nuovi assunti avranno [illegible] scatti biennali in cifra fissa, ma non uguali per tutti perché soggetti al rapporto con la scala parametrale, cioè con la scala [illegible] valori attribuiti alle varie qualifiche. Per tutti gli altri, si istituisce un regime transitorio della durata di dieci anni: ne trarranno vantaggio soprattutto gli impiegati che attualmente possono ottenere fino ad un massimo di 14 [illegible] biennali.

Con il nuovo sistema, cioè, tutti i lavoratori con anzianità [illegible] fino a 12 anni [illegible] di[illegible]nanzi a sé ancora [illegible] scatti. [illegible] tre quelli già maturati; dal 13° [illegible] avranno invece un numero di scatti via via minore. «E' [illegible] modo — ha sottolineato il segretario generale dei chimici Uil Galbusera — per ripristinare i reali rapporti esistenti tra i diversi [illegible] lori professionali, [illegible] per questo ignorare la sorte dei diritti acquisiti, anche [illegible] maturati».

In merito al salario, il comitato ristretto non ha precisato la richiesta di aumento ritenendo più opportuno che [illegible] derivi, come parte residua, dalla rivendicazione relativa al nuovo inquadramento. Per l'orario, [illegible] [illegible] è scelta la strada della riduzione generalizzata, considerando particolari caratteristiche dei settori interessati.

[illegible] fatto che altre categorie come i metalmeccanici — ha rilevato il segretario nazionale Militello — abbiano compiuto scelte diverse richiede un grande sforzo di unità dentro [illegible] movimento sindacale per impedire [illegible] strumentali da parte padronale».

Comunque, la riduzione a 37 [illegible] e 20 minuti per i cicli continui rappresenta un [illegible] immediato da cui deve muovere, secondo il Consiglio generale, l'azione per realizzare ulteriori tappe intermedie necessarie per raggiungere le 35-36 ore medie settimanali».

g. f.

Le Regioni del Sud chiederanno modifiche al piano Pandolfi

PALERMO — La Regione siciliana intende promuovere la costituzione di un fron[illegible] comune delle regioni meridionali capace di ottenere quelle modifiche al piano Pandolfi necessarie perché gli interessi [illegible] Sud siano tutelati attraverso misure [illegible] [illegible] il riequilibrio territoriale dell'economia del Paese.

E' questo l'elemento di fondo scaturito dall'ampio dibattito sulla politica economica nazionale svoltosi all'assemblea siciliana. L'ordine del giorno approvato al termine della discussione contiene tutta una serie di proposte specifiche che il presidente della Regione [illegible] Mattarella, nei prossimi giorni, illustrerà [illegible] ministro Pandolfi, [illegible] consegnargli il testo del documento assembleare.

In pari tempo, l'on. Mattarella — assieme agli altri due rappresentanti [illegible] nel comitato delle Regioni meridionali e cioè gli onorevoli Lo Giudice (dc) e Rus[illegible] (pci) — promuoverà [illegible] incontro tra gli esponenti appunto [illegible] Regioni del Sud per elaborare una strategia comune.

Alla Nuova Innocenti confermati scioperi e blocco [illegible]

MILANO — Continuazione [illegible] blocco [illegible] uscita [illegible] auto e ricambi; conferma degli scioperi articolati all'interno [illegible] fabbrica; lunedì mattina assemblea dei lavoratori in [illegible] integrazione: queste le decisioni del consiglio di [illegible] della «Nuova Innocenti» riunitosi con la partecipazione [illegible] rappresentanza della Fim per valutare la situazione a una settimana dal «blocco».

Il giudizio del consiglio di fabbrica sull'azione [illegible] condotta è stato positivo per *«le numerose presenze dei lavoratori in cassa integrazione al picchetto».*

La minaccia dell'azienda [illegible] «[illegible] in libertà» [illegible] lavoratori in produzione nel caso continui il blocco in uscita delle auto finite e dei ricambi, trova fermo il consiglio di fabbrica sulle sue posizioni. *«Questa situazione* — si legge nella nota diramata al termine dei lavori — *è [illegible] creata per la responsabilità del governo e [illegible] De Tomaso».*

Dure critiche al segretario politico

Rottura al vertice del psdi Longo subentrerà a Romita?

Il vice ha annunciato [illegible] dimissioni con Nicolazzi - Tentativo di mediazione di Saragat - Una spaccatura nel gruppo Preti

ROMA — Si dimettono i due vicesegretari del partito socialdemocratico, Pietro Longo e Franco Nicolazzi, in [illegible] [illegible] protesta per come il segretario, Romita, gestisce il psdi. Le dimissioni, che sa[illegible] presentate mercoledì prossimo, alla direzione del partito, sono state annunciate già ieri [illegible] una dichiarazione congiunta, ocdma [illegible] critiche a Romita. Si apre così, ufficialmente, una crisi palese da tempo (ormai l'unico dubbio era [illegible] in cui essa sarebbe esplosa). Spetterà al Comitato centrale, che si riunirà giovedì, trovare una soluzione, per la quale è stata chiesta anche la mediazione del presidente del partito, Giuseppe Saragat.

Secondo Longo e Nicolazzi, *«il diffuso stato di malessere e di critica [illegible] si è andato accentuando per la incertezze e per gli sbandamenti di linea politica e per [illegible] carenze sul piano gestionale. In queste condizioni appare, pertanto, indispensabile che [illegible] Direzione e il Comitato centrale [illegible] riuniscano, nel massimo della libertà senza alcun vincolo per i compagni né di desueti schemi correntizi, né di cariche [illegible] di organi, con la certezza che ciò favorirà il sereno e costruttivo dibattito rivolto a raggiungere le più larghe intese su chiare scelte politiche [illegible] organizzative. Per favorire questo processo, abbiamo concordemente deciso di rassegnare... il mandato [illegible] vicesegretari nazionale del psdi».*

All'interno del partito tutto sembra essere in movimento, e le forze rimaste nel Comitato centrale, a sostegno di [illegible] mita, non assommerebbero a più del 30 o 35 per cento, mentre lo schieramento a supporto di Longo si assesterebbe sul 65-70 per cento. Infatti, oltre le loro vecchie correnti (Orlandi-Nicolazzi, Ferri-Longo), i due dimissionari potrebbero contare anche su alcuni ex sostenitori [illegible] Romita, di Preti e di Tanassi.

Tra chi ha preso le distanze dal segretario, vi [illegible] uno [illegible] suoi più vecchi amici: [illegible] Giu[illegible]. Questi ha criticato Romita perché [illegible] lascerebbe troppo condizionare da Preti.

A sua volta Preti [illegible] stato abbandonato da Ciampaglia, che [illegible] dice *«contrariato»* in questa sua decisione *«anche da altri compagni».* Secondo Ciampaglia, il partito è afflitto da giochi di gruppo e pseudocorrenti, mentre avrebbe bisogno *«di una linea rigorosa... che porti avanti senza tentennamenti la politica dell'emergenza ma nello stesso tempo affianchi lo sforzo in atto nella sinistra per il rilancio [illegible] un grande movimento socialista democratico se pur articolato su più strutture».*

Ora si tratta di vedere se giovedì la nuova maggioranza imporrà il nome di Longo, per la successione a Romita o se, grazie alla mediazione di Saragat, la frattura possa essere ricomposta, lasciando Romita al vertice ma ristrutturando Direzione e Segreteria, in modo da rispecchiare la linea e gli schieramenti sanciti dal Comitato centrale.

f. m.

Nuove agitazioni nel settore trasporti

Treni: ritardi da lunedì Aerei: sciopero venerdì

Oggi fermi gli amministrativi della P. I.

ROMA — Calma piatta di tensione per il settore dei trasporti, mentre si preannuncia a breve scadenza altre agitazioni. Ieri sera è terminato lo sciopero dei comandanti e degli ufficiali delle navi traghetto delle Ferrov dello Stato che prestano servizio fra Reggio e Messina. L'astensione dal lavoro, proclamata dal sindacato autonomo Sasmant, ha fatto [illegible] che soltanto due dei sei *mezzi «FS»* che normalmente [illegible] nello Stretto si trovassero ieri [illegible] servizio. Sono riusciti a passare solamente automobili e convogli passeggeri: i convogli merci e il traffico stradale [illegible] sono rimasti bloccati sulle sponde, in [illegible] che alle 20 lo sciopero finisse [illegible] spese.

Aerei — La Federazione unitaria (Fulat) degli assistenti di volo ha proclamato per il [illegible] ottobre uno sciopero nazionale di 24 ore. Lo sciopero interesserà tutti i voli Alitalia [illegible] partenza [illegible] Roma, Milano e Napoli, e i voli Ati [illegible] Italia. Alcuni collegamenti [illegible] [illegible] isole [illegible] però mantenuti. A [illegible] azione ne seguiranno altre per complessive [illegible] ore, da attuarsi entro il 15 novembre. L'Anpav (sindacato autonomi) deciderà nuove agitazioni nel Consiglio nazionale del 31 ottobre.

Treni — La segreteria [illegible] sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs) [illegible] conferma[illegible] il calendario [illegible] scioperi articolati [illegible] cominceranno lunedì prossimo 16 ottobre per concludersi martedì 24. I dirigenti della Fisafs non sarebbero stati finora convocati dal ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo, [illegible] invece aveva richiesto lo stesso sindacato autonomo.

Pubblica amministrazione — [illegible] scioperanno per tutta la giornata i dipendenti amministrativi [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione, delle Provveditorati agli Studi e degli [illegible] scolastici regiona[illegible]. L'agitazione [illegible] stata proclamata dal sindacato autonomo Snadas in segno di protesta [illegible] [illegible] mancata presentazione, da parte del ministro Pedini al governo, delle [illegible] chieste avanzate dalla categoria, contrariamente agli impegni presi il 15 settembre.

Tabaccai — Lunedì 23 ottobre i cinquantamila tabaccai chiuderanno le loro rivendite in seguito ad una iniziativa della Federazione che li rappresenta, per appoggiare alcune [illegible] istanze avanzate dalla categoria. Oltre alla riforma dell'azienda [illegible] monopoli, i tabaccai chiedono il trasporto gratuito [illegible] generi destinati alle rivendite e una [illegible] efficace lotta al contrabbando di sigarette. Questa forma di criminalità, asseriscono i tabaccai, comporta ogni [illegible] una perdita secca per l'erario [illegible] seicentocinquanta miliardi di lire.

m. tos.

S'è dimessa la giunta a Nuoro

NUORO — La giunta comunale di Nuoro, presieduta dal sindaco democristiano Franco Mulas, si è dimessa dopo una mozione di sfiducia presentata dai consiglieri comunisti che appoggiavano l'esecutivo dall'esterno. La giunta era composta [illegible] consiglieri democristiani, socialisti, socialdemocratici [illegible] repubblicani e si avvaleva [illegible] consensi [illegible] partiti democratici ed autonomistici che nel dicembre [illegible] 1976 avevano dato vita all'accor[illegible] dell'intesa.

«La giunta municipale — [illegible] detto il sindaco Mulas, comunicando [illegible] dimissioni — *ha preso atto che il dibattito ha obiettivamente modificato il quadro politico ed i caratteri dell'accordo dell'intesa formata nel dicembre del 1976 e sulla base del quale questa giunta si [illegible] costituita».* La crisi si presenta di difficile soluzione se i partiti dell'intesa democratica e autonomistica [illegible] troveranno un accordo complessivo.

Convegno del Centro ricerche economiche della Cisl

Roma: sindacalisti ed esperti europei favorevoli all'orario di lavoro ridotto

Per Macario un "contributo importante per determinare nuova occupazione" - Per Frey, direttore del Ceres, "non comporterà necessariamente un maggiore costo [illegible] produzione"

ROMA — Il problema, molto contrastato, della riduzione dell'orario [illegible] lavoro è da ieri al centro [illegible] un convegno internazionale promosso dal Ceres, l'istituto di ricerche economiche e sociali della Cisl, cui partecipano esponenti sindacali, dirigenti [illegible] tutti i settori economici, esperti. Nel «parlamentino» del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che — [illegible] rilevato il presidente Storti — costituisce [illegible] sede valida di *«confronto in libertà fra i più qualificati rappresentanti [illegible] imprenditori e dei lavoratori»*, il tema [illegible] stato affrontato dal segretario generale della Cisl Macario, dal direttore del Ceres prof. Frey nella relazione ufficiale, da Jean Degimbe direttore generale delle commissioni Cee per l'occupazione e gli affari sociali e dal [illegible] tario generale della Confederazione europea dei sindacati (Ces) Mathias Hinterscheid. Ci [illegible] state comunicazioni interessanti di [illegible] [illegible] cali del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna e della Svezia, ma erano anche presenti delegazioni sindacali de[illegible] Stati Uniti, del Canada e del Giappone. Attesi [illegible] oggi interventi [illegible] Cgil, della Uil, della Confindustria e dell'Intersind, nonché le conclusioni del segretario generale [illegible] giunto della Cisl Camiti.

L'ipotesi di [illegible] riduzione dell'orario di lavoro trova su posizioni opposte imprenditori e lavoratori, e riscontra dissensi [illegible] lievi fra [illegible] stessi sindacati confederali. [illegible] Cisl punta decisamente in questa direzione *«come contributo importante per determinare nuova occupazione»*, la Cgil e la Uil sono molto meno convinte e prefigurano soluzioni articolate e differite nel tempo.

Come dimostra l'accordo sulla piattaforma contrattuale dei metalmeccanici, ha [illegible] tolineato Macario, *«la questione per noi, ma credo [illegible] tutti i Paesi, [illegible] fronte alla prospettiva di una disoccupazione senza precedenti negli ultimi quarant'anni, non è più sul "se" fare questa scelta, ma sul "come" e sul "quando" realizzarla».*

Che debba essere un'azione concertata tra i sindacati nei diversi Paesi [illegible] un obiettivo comune e che dall'impegno [illegible] generale dipenda [illegible] possibilità di successo non vi è alcun dubbio per il segretario generale della Cisl; peraltro è chiaro, a suo avviso, che non si può ancora attendere ad impostare strategie [illegible] a sostegno dell'occupazione. *«Nella nostra visione* — ha concluso Macario — *[illegible] riduzione di orario non avrebbe senso se [illegible] si inserisse nel contesto di una politica economica [illegible] sindacale, fatta di scelte multiple [illegible] concorrenti nella lotta [illegible] disoccupazione e per il pieno impiego».*

Da un'attenta ricerca [illegible] piuta [illegible] Ceres, confortata da numerosi dati dell'Ocse e della Cee, emergono secondo il prof. Frey due *«insegnamenti fondamentali»:*

1) La riduzione dell'orario di lavoro non si risolve necessariamente in [illegible] [illegible] giore costo del lavoro per unità di prodotto [illegible] soprattutto non si risolve in [illegible] giore costo [illegible] produzione per unità di prodotto, bensì può portare minori [illegible] unitari dopo aggiustamenti messi in moto nei metodi produttivi e negli schemi organizzativi;

2) La riduzione dell'orario [illegible] lavoro è una efficace strategia di difesa durevole [illegible] livelli occupazionali, quando [illegible] [illegible] accompagnata da aggiustamenti degli schemi organizzativi che rendano possibile [illegible] maggiore utilizzo della capacità produttiva fissa e può comportare [illegible] sione dell'occupazione nei limiti [illegible] cui si verifichi un adeguato incremento della capacità produttiva delle attività coinvolte.

In questa luce, ha proseguito [illegible] prof. Frey, più [illegible] parlare [illegible] riduzione [illegible] orario si dovrebbe parlare [illegible] *«gestione del tempo di lavoro»* che, in [illegible] provochi [illegible] aumento [illegible] produttività.

Ma, in concreto, verso quali settori o categorie, e in quali tempi potrebbero essere realizzate le prime sperimentazioni [illegible] riduzione di orario? La risposta [illegible] in parte venuta [illegible] segretario generale Hellis Ces, Hinterscheid che ha individuato [illegible] turnisti [illegible] nei lavori di particolare rischio per la salute [illegible] di particolare pesantezza *«alcuni terreni di intervento»* insieme a una serie di *«proposte operative»*, quali [illegible] la riduzione a 35 ore, [illegible] prolungamento [illegible] 16 anni della scuola dell'obbligo, il prepensionamento a 60 anni (per quei [illegible] dove l'età pensionabile [illegible] più elevata), l'allungamento delle ferie.

«Sono obiettivi però — ha avvertito Hinterscheid — *non realizzabili subito e tutti in una volta».* La strategia della riduzione dell'orario di lavoro non può comunque essere disgiunta, ha precisato, da misure [illegible] politica economica e sociale che dovranno rispettare, a livello europeo, le [illegible] cularità dei singoli Paesi.

Giancarlo Fossi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 14 ottobre 1878)

Fughe di detenuti

ROMA — Le ripetute fughe di detenuti che si sono verificate in questi giorni, e specialmente quelle così notevoli di Verona, di Nicosia, di Vicenza, hanno richiamato l'attenzione del ministro dell'interno su questo fatto, che renderebbe illusorie le operazioni complete [illegible] rischio [illegible] pubblica si[illegible] per assicurarsi dei più pericolosi malfattori. L'on. Zanardelli intende perciò [illegible] breve recare riforme nell'organizzazione [illegible] ria.

Mondiale di scacchi

Korchnoi e Karpov alla pari

Sono cinque a cinque

BAGUIO (Filippine) — Viktor Korchnoi ha vinto ieri il trentunesimo incontro del torneo mondiale di [illegible] portandosi così in parità, per numero di vittorie, con il suo avversario, il campione del mondo Anatoli Karpov.

I due giocatori hanno ora cinque vittorie ciascuno; conquista il titolo [illegible] per primo raggiunge le [illegible] vittorie. Quella di ieri è la terza vittoria consecutiva di Korchnoi negli ultimi quattro incontri (la quarta partita [illegible] conclusa con [illegible] gia).

L'incontro era stato sospeso giovedì alla quarantaseiesima mossa. A quel punto la situazione sulla scacchiera appariva aperta ad ogni soluzione, dato che [illegible] profilava un complesso finale di torri e pedoni.

Ieri Korchnoi, che giocava con i bianchi, è riuscito ad infiltrarsi nella difesa di Karpov. Questi è rimasto alla fine con una sola torre di fronte alla torre e ai due pedoni di Korchnoi ed ha allora abbandonato, dando la vittoria all'avversario alla settantunesima mossa.

«A cinque pari — ha commentato Korchnoi dopo l'incontro — il torneo diventa una lotteria». (Ansa)

Il provvedimento sarà votato la prossima settimana

Soppressi subito 21 enti inutili altri 41 vivranno fino a marzo

Secondo l'intesa raggiunta nella commissione Affari costituzionali della Camera

DALLA [illegible] ROMANA

ROMA — Ultimi scampoli di esistenza [illegible] gli enti inutili o superflui, la cui [illegible] pressione è prevista dalla «365», la legge che definisce il passaggio [illegible] numerosi poteri dallo Stato alle Regioni. La commissione [illegible] costituzionali della Camera ha deciso [illegible] soppressione immediata [illegible] 21 dei [illegible] enti in discussione. Gli altri sopravviveranno al più tardi fino al 31 marzo del [illegible]. Il relativo [illegible] provvedimento sarà di[illegible] dalla Camera la prossima settimana, probabilmente martedì, per poi passare immediatamente all'esame del Senato.

Un comunicato stam[illegible] dal gruppo comunista riassume i motivi che hanno portato a questa soluzione: *«Gli enti di cui è prevista la [illegible] sione [illegible] sono tanto [illegible] [illegible] sideranti inutili ma più precisamente superati storicamente, poiché le funzioni [illegible] [illegible] svolte sono state [illegible] attribuite [illegible] Comuni e alle Regioni. Il loro mantenimento diventa quindi inutile e dispendioso, poiché fra l'altro ostacolava l'assunzione piena da parte dei Comuni delle competenze attribuite loro dalla Costituzione repubblicana e [illegible] 382».*

All'entrata in vigore [illegible] provvedimento concordato in commissione, [illegible] soppressi per primi questi enti: Ente protezione morale del fanciullo; Opera nazionale pensionati d'Italia (Onpi); [illegible] nazionale [illegible] orfani lavoratori (Enaoli), Opera nazionale invalidi di guerra; Enal; Istituto nazionale Umberto e Margherita [illegible] Savoia; Unione italiana assistenza orfani di guerra anormali psichici; Istituto nazionale ciechi Vittorio Emanuele di Firenze; Ente pro ciechi Paolo Calasimo; Consorzio produttori canapa; Ente Tre Venezie; Istituti di incremento ippico; Ente mostra mercato artigianato; Utenti motori agricoli (Uma); Opera nazionale combattenti; Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi; Consorzi irtala e incremento Pesca; [illegible] vittime del delitto; [illegible] moda; Ente nazionale artigianato e piccola industria (Enapi).

Gli enti che [illegible] soppressi con l'entrata in vigore della [illegible] erano compresi [illegible] un elenco di [illegible] nominativi, che avrebbero dovuto essere soppressi nel luglio [illegible] so. Un decreto ne ha prorogato la vita fino al primo gennaio '79: portato all'esame del Parlamento, ha subito modifiche. L[illegible]rdo fra i partiti ha condotto alla soluzione indicata: 21 enti [illegible] ranno soppressi subito, gli altri potranno avere sovvenzioni solo fino [illegible] 31 marzo prossimo.

Gli [illegible] italiani sono circa ottomila. In partenza ne sono [illegible] stati salvati 7504; si tratta, in gran parte, della Cas[illegible] mutue dei coltivatori diretti. [illegible] restavano 500, ma a tutt'oggi ne sono stati asso[illegible]ti soltanto 22.

La questione adesso all'esame dei sindacati

Per i "precari,, dell'Università primo accordo ministro-partiti

Il provvedimento sarà presentato al governo [illegible] 20 ottobre - Critiche della Cgil

[illegible] — [illegible] e governo hanno raggiunto un accordo per risolvere, almeno parzialmente, il problema del precariato nelle Università, e [illegible] rimettere in moto [illegible] meccanismo, fermo ormai da anni, delle carriere [illegible] del ricambio dei docenti, ma l'intesa concordata giovedì [illegible] [illegible] tro [illegible] particolarmente favorevoli i sindacati. Nei prossimi giorni il ministro Pedini avrà [illegible] contri con i rappresentanti delle confederazioni Cgil Cisl Uil, settore Università, per mettere a punto, nei dettagli definitivi, il provvedimento «ponte» [illegible] sarà presentato al Consiglio dei ministri il 20 ottobre.

Il decreto [illegible] sarà emanato in quella data. Entro il 31 ottobre infatti «contrattisti» [illegible] assegnisti» perderebbero, in virtù della scadenza della legge che li riguarda, il loro posto di lavoro, appunto «precario», negli atenei, dopo anni di servizio. [illegible] si è reso necessario, in [illegible] ed [illegible] anticipazione della riforma [illegible] l'Università, uno «stralcio» che risolvesse il problema, temporaneamente, a [illegible] d'altro canto gettasse le basi della riforma stessa.

Contrattisti, assegnisti e borsisti [illegible] Centro nazionale di ricerche non verranno iscritti, come si era ipotizzato in un primo momento, in due albi speciali». E' [illegible] deciso invece di creare una terza fascia, o ruolo transitorio (oltre a quella dei docenti ordinari e [illegible] associati) che accoglierà i [illegible] novemila precari che rientrano attualmente nelle [illegible] categorie sopraelencate. *«Sarà concertato — ha dichiarato il senatore Spadolini — il ruolo [illegible] esauriamento degli assistenti, di cui saranno ridefinite [illegible] funzioni e cambiato il nome».* Tale ruolo avrà [illegible] (transitorio. Vale [illegible] dire [illegible] oltre ai nove[illegible] di cui [illegible] parlava prima, potranno entrarvi altre due-tremila unità, appartenenti ad altre fasce [illegible] precariato, [illegible] forze «fresche».

Prima [illegible] [illegible] ammessi nel ruolo i contrattisti dovranno [illegible] [illegible] giudizio favorevole delle facoltà universitarie, [illegible] per gli assegnisti [illegible] previsto un giudizio preventivo di idoneità. Successivamente, i «temporuoli» potranno partecipare [illegible] [illegible] per ordinario e associato che la riforma prevede, contemporaneamente all'istituzione [illegible] dottorato [illegible] ricerca che avrà [illegible] l'altro la funzione [illegible] garantire un ricambio nei docenti.

Per quel che riguarda il «tempo pieno» per i [illegible], e l'incompatibilità [illegible] cariche diverse da quelle dell'insegnamento, il governo ed i partiti hanno deciso [illegible] l'entrata in vigore [illegible] questi due principi [illegible] entro il 1° novembre del 1979, cioè in [illegible] [illegible] l'inizio del futuro anno accademico. Lo slittamento dell'attuazione deriva da varie esigenze: quella di lasciare ai docenti il tempo sufficiente per scegliere, e quella di trovare [illegible] accordo fra Pubblica Istruzione e Tesoro sul problema dei soldi necessari a far funzionare il «tempo pieno».

La Cgil-scuola è comunque critica sull'accordo raggiunto. *«Non ci soddisfa* — dice una [illegible] — *il quadro generale che [illegible] è scaturito. Per [illegible] pio, pur giudicando favorevolmente l'istituzione della terza fascia, non è stato stabilito che tipo di funzioni e che diritti-doveri avranno coloro che entreranno in questo [illegible] to transitorio. Inoltre noi chiediamo che l'incompatibilità e il tempo pieno siano attuati subito».*

Restano confermati quindi, almeno per ora, [illegible] scioperi e [illegible] agitazioni decise dai sinda[illegible], e [illegible] dovrebbero scattare, salvo eventuali revoche successive al colloqui[illegible] Pedini, a partire [illegible] 16 prossimo. I sindacati autono[illegible] minacciano di bloccare gli atenei a partire da lunedì 16 ottobre.

Marco Tosatti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ferrero ved. Bonardo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giacomo con Gemma e figli Dario e Mario, Giovanna con Lorenzo e figli Mario, Cesare e Margherita, e famiglia. Le esequie avranno luogo lunedì 16 corrente alle ore 15,30 dalla abitazione, via Monginevro 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 14 ottobre 1978

Laura e Germana Arnodo ricordano parte al dolore di Giacomo e Gemma.

Vichi e Graziana e Gemma ricordano la cara Maddalena Bonardo.

Famiglie Bianco, Bolzoni, Bruno Piras e Rungeo partecipano commossi al dolore delle famiglie Bonardo.

I Tinivari e Carbonaro, delle Stelle Stare e Milp partecipano al dolore delle famiglie

Matteo Tuninetti e famiglia
Egidio Negro e famiglia
Gianfranco Tinivelli e famiglia
Severino Tinivelli e famiglia

partecipano al dolore dell'amico Giacomo per la perdita della mamma

Maddalena Ferrero ved. Bonardo

— Rivoli, 13 ottobre 1978

I dipendenti della Società Tuninetti e Negro partecipano parte al dolore del loro consigliere per la perdita della mamma

Maddalena Ferrero ved. Bonardo

— Rivoli, 13 ottobre 1978

I dipendenti della Società Bonardo e Tuninetti partecipano assai al dolore del loro consigliere per la perdita della mamma

Maddalena Ferrero ved. Bonardo

— Rivoli, 13 ottobre 1978

Le Maestranze della Sezione RE.MAC. Uil partecipano al dolore del loro amministratore signor Bonardo per la perdita della mamma

Maddalena Ferrero ved. Bonardo

— Rivoli, 13 ottobre 1978

La Ditta Olmos di Vercelli partecipa al dolore della famiglia Bonardo per la perdita della MAMMA.

— Rivoli, 13 ottobre 1978.

La Società A.M.A. prende viva parte al dolore della famiglia Bonardo per la perdita della MAMMA.

— Rivoli, 13 ottobre 1978

La Ditta Bertolo partecipa al dolore della famiglia Bonardo per la perdita della MAMMA.

— Rivoli, 13 ottobre 1978

Si associano Franca e Sergio Ambra.

Bruno Aimini al dolore di Gemma e Giacomo gli amici

Ida e Cesare Odasso
Silvia Savino
Clarinda e Ilde Rocca
Luciana e Giorgio Spina
Giovanna e Gianfranco Bellezza
Carla e Ines Chiola
famiglie Carnazza
Maria e Bernardo Negro
ing. Giorgio Cusa
Nella e Giuseppe Cristaldi
Laura e Gigi Galleio.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Napoleone

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, il figlio Roberto con moglie Beatrice e Robertino, Funerali oggi 14 alle ore 16 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 [illegible] 1978

Prendono parte al dolore [illegible] famiglie Calvi e Varbaro.

Crivellenghi e mancia

Maria Colantuono ved. Baratta

Addolorati l'annunciano i figli, Gisella, Emma, Dina, Ciella e Carmelo con le famiglie; partenza dalla Federici stamane ore 11 Cimitero Generale.

— Torino, 14 ottobre 1978.

Partecipano al dolore di Francesco e Franca gli amici

Pino, Chantler Arianna
Piero, Anna Dardanello
Pino, Paolo Giraudo
Enrico, Gisella Madon
Arrigo, Edda Marotti
Fabio, Mina Nolo
Mario, Milvia Rossi
Andrea, Franca Sangalli.

Addolorati partecipano affettuosa parte

Anna Bosco e figli
Cecilia Paolina Cocco
Rina Etel Cellier
Elba Ciamarello
Amalia Pina Facci
Ottaviano Cioci Mariani
Ernesto Antonio Fedele
Luisa Pagliani

Impresa funebre solleverà e mancia l'

ing. Ernesto Casula

La associazioni cura svolgerà tristezza la mogli, Lia la figlia Anna col genero Romano Mersa, Federica e Alessandro il figlio Francesco con la

Un progetto di Carter abbrevia le tappe della trattativa?

C'è già una data per la firma della pace in MO: 19 novembre

In quella data cade anche l'anniversario della storica visita di Sadat a Gerusalemme La nuova proposta Usa comprenderebbe anche l'esame della condizione dei palestinesi e dei territori sulla riva sinistra del Giordano - Un "Piano Marshall„ per Egitto e Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una bandiera delle Nazioni Unite è stata innalzata, insieme alle bandiere israeliana, egiziana e degli Stati Uniti, davanti all'ingresso della Blair House, a pochi passi dalla Casa Bianca, dove da giovedì pomeriggio sono cominciati i negoziati di pace fra Israele ed Egitto. La [illegible] è stato aggiunto, col consenso dell'Onu e su richiesta di Carter, per dimostrare che l'incontro trilaterale ha nella sua agenda l'impegno, o almeno l'intenzione, di allargare la trattativa oltre la linea Gerusalemme-Cairo, fino a comprendere tutti i problemi che gravitano intorno ai confini di Israele.

«La bandiera — è stato detto alla Casa Bianca — rappresenta l'impegno a tenere conto della risoluzione 242 delle Nazioni Unite». Come si ricorderà, quella risoluzione impegnava Israele al ritiro delle forze dai territori occupati. Il presidente Carter vorrebbe che la conclusione dell'accordo fra Israele e Egitto fosse stipulata in una forma «aperta», tale cioè da proporla come modello per quelle parti che decidessero di [illegible], anche in tempi successivi, al tavolo della pace.

Nel discorso di apertura [illegible], giovedì, Carter non ha fatto mistero di questa intenzione e ha anzi esplicitamente invitato la Giordania e i palestinesi a non trascurare la «straordinaria occasione», che ha come alternativa soltanto la minaccia di guerra.

Ciò che gli americani temono, al contrario, è che il prodotto degli incontri della Blair House sia un accordo strettamente ed esclusivamente connesso ai rapporti fra i due Paesi. «E' un risultato che una volta raggiunto cambia comunque e per sempre la situazione nel Medio Oriente», ha detto giovedì l'ex segretario di [illegible] Kissinger, che era stato invitato alla cerimonia da Carter e che ha voluto dare il suo incoraggiamento all'inizio dei negoziati.

La diplomazia americana, che conta ormai sul risultato positivo degli incontri di Washington, [illegible] nasconde di volere di più. Il margine di differenza, come si è detto, è nella stipulazione di [illegible] formula che rappresenti [illegible] invito e non una esclusione nei confronti delle parti che hanno fin ad ora deciso di rimanere estranee. La riunione di lavoro di giovedì sera e quella di ieri mattina sono state presiedute dal segretario di Stato Vance, il quale, [illegible] è ripreso nella conferenza-stampa del portavoce del Dipartimento di Stato, ha sottoposto alle [illegible] parti uno schema di accordo preparato dal presidente Carter. Il progetto, si apprende alla Casa Bianca, riflette [illegible] accordi di massima raggiunti a Camp David, [illegible] contiene proposte specifiche che potrebbero produrre un accordo molto rapido fra le parti. [illegible] americani stanno attivamente lavorando per persuadere israeliani [illegible] egiziani [illegible] occuparsi anche dell'altro progetto di pace [illegible] Camp David, quello relativo alla condizione dei palestinesi e [illegible] territori sulla riva sinistra del Giordano. Il portavoce del Dipartimento di Stato, George Sherman, non ha offerto [illegible] commento nel suo primo rapporto pubblico alla stampa e ha detto che non vi saranno altri [illegible] fino a martedì.

Fino a questo momento le notizie che giungono dal tavolo della trattativa trilaterale sono, per usare le parole della Casa Bianca, «estremamente incoraggianti». Si affaccia una data: il 19 novembre. Quel giorno, sarebbe firmato il [illegible] di pace tra Israele [illegible] Egitto e il riconoscimento [illegible] diplomatico fra i due paesi. Il [illegible] novembre è l'anniversario della storica visita di Sadat a Gerusalemme.

La determinazione di raggiungere una situazione di normalità e di pace [illegible] forte di queste difficoltà, [illegible] dice a Washington. E sembra un buon segno anche [illegible] proposta [illegible] «un piano Marshall per il Medio Oriente» fatta dal senatore democratico Jackson al presidente Carter [illegible] lettera recapitata alla Casa Bianca giovedì sera. I beneficiari [illegible] questo vasto piano di aiuti e di ricostruzione dovrebbero [illegible] l'Egitto [illegible] Israele.

La frase pronunciata da Kissinger sembra dunque la chiave dell'ottimismo che per ora prevale a Washington. «Non sarà [illegible] pace completa, [illegible] pace perfetta quella che ormai sembra raggiungibile a Washington. Ma la situazione politica, storica e psicologica del Medio Oriente sarà cambiata per sempre».

Furio Colombo

I socialdemocratici restano l'ago della bilancia

Stoccolma: il liberale Ullsten premier grazie alle astensioni

Il nuovo governo svedese probabilmente sarà formato al 50% da donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — La Svezia ha da ieri un nuovo governo. Il Parlamento ha approvato con [illegible] favorevoli, [illegible] contrari e [illegible] (28 deputati [illegible] no assenti) la proposta dello *speaker* Allard di nominare primo ministro Ola Ullsten, *leader* del partito liberale. Ullsten governerà contando unicamente sull'appoggio dei suoi 38 colleghi di partito.

Per regolamento solo il voto negativo di almeno [illegible] deputati comporta la sfiducia e avendo i socialdemocratici garantito l'astensione, il nuovo premier può ritenere di poter governare [illegible] alle elezioni del settembre 1979. La non sfiducia socialdemocratica è dovuta alla fisionomia del partito liberale decisamente radicale e ideologicamente vicino alla socialdemocrazia, anche se dichiaratamente borghese.

Ullsten, 47 anni, definito «leone della politica» presenterà mercoledì il programma e i ministri: certamente pochi politici e molti esperti. La metà dovrebbero essere donne, perchè i liberali [illegible] accaniti sostenitori della parità dei sessi, basata sul rapporto numerico esistente nel Paese.

Il *leader* socialdemocratico Palme ha spiegato la astensione [illegible] la necessità [illegible] «*mettere fine* [illegible] processo di graduale erosione del governo del Paese» [illegible] dai gravi [illegible] travagliato la coalizione a tre capeggiata da [illegible] Palme [illegible] comunque sottolineato di considerare il governo Ullsten come una soluzione di emergenza, [illegible] governo-ponte fino alle elezioni generali dell'anno prossimo.

Torsten Larsson, *leader* dei centristi [illegible] Parlamento, ha spiegato a [illegible] volta l'astensione con il fatto che il [illegible] partito non poteva dire al [illegible] Ullsten data la divergenza [illegible] vedute sulla questione [illegible] getica, una divergenza tanto netta da risultare fatale [illegible] governo in cui i due partiti [illegible] insieme al [illegible] servatori. Fälldin, contrario [illegible] il [illegible] partito all'uso [illegible] l'energia nucleare, [illegible] decisa di dimettersi proprio per l'impossibilità di un compromesso con [illegible] e conservatori.

Nel [illegible] della crisi, le formule [illegible] considerazione erano state quella del monocolore liberale [illegible] minoranza e quella [illegible] una coalizione tra conservatori e liberali. Alla fine i liberali hanno optato per la prima soluzione. Spiegando il voto contrario, il portavoce conservatore [illegible] Lidgard ha detto che «si doveva formare un governo [illegible] la base più ampia possibile» e che i liberali hanno invece dimostrato di aver deciso [illegible] voltare [illegible] spalle alla collaborazione tripartita.

Il nuovo *premier* ha [illegible] detto [illegible] voler puntare sulla ripresa economica, la lotta alla disoccupazione e il miglioramento del sistema fiscale. [illegible] di [illegible] undici mesi di intenso lavoro prima [illegible] elezioni. Gli [illegible] difficile in ogni caso risollevare le posizioni del blocco borghese, in costante perdita di simpatie. La soluzione [illegible] crisi ha dimostrato inoltre che l'elemento base della vita politica svedese è [illegible] sempre la socialdemocrazia.

Walter Rosboch

Marea [illegible] dilaga al largo del Galles

LONDRA — Duemila tonnellate [illegible] petrolio si sono riversate [illegible] la notte [illegible] sa da uno squarcio aperto sullo scafo di una petroliera [illegible] in servizio [illegible] conto di [illegible] compagnia petrolifera britannica, davanti al porto di Milford Haven, nel Galles. Una chiazza di quindici chilometri [illegible] lunghezza, larga circa dieci, è [illegible] sparsa sul mare.

In giornata cinque navi hanno cominciato a spargere solventi [illegible].

La petroliera, [illegible] Christos Bitas di [illegible] tonnellate, carica [illegible] petrolio iraniano, è finita [illegible] una scogliera, e si è temuto che affondasse. Ma, alleggerita di una parte del carico e col favore dell'alta marea, ha potuto rimettersi in [illegible] di galleggiamento, benché inclinata su [illegible] fianco: [illegible] viene rimorchiata.

Obiettivo: risanare l'economia

Giscard detta a Barre direttive per sei mesi

[illegible] — Giscard d'Estaing ha [illegible] al suo primo ministro Barre un messaggio con [illegible] dettagliato «piano [illegible] lavoro» per il governo che copre i prossimi [illegible] mesi. Per il presidente della Repubblica l'obiettivo prioritario resta il risanamento della situazione economica, un'opera intrapresa ormai due anni fa dal primo ministro, [illegible] che ancora non pare aver dato tutti i risultati sperati.

In particolare, Giscard indica al *premier* due traguardi specifici: il miglioramento della competitività delle imprese francesi e la «diminuzione sensibile» del ritmo annuale del carovita. Soltanto un adattamento dell'economia francese alla «nuova *competizione internazionale*», prosegue il messaggio di Giscard d'Estaing, permetterà di creare «*posti di lavoro numerosi, durevoli e produttivi*».

Ma in attesa di raggiungere questo obiettivo a scadenza più [illegible] lontana, il [illegible] Barre dovrà avere come «preoccupazione *permanente*» [illegible] lotta contro la disoccupazione e il miglioramento [illegible] situazione dei senza lavoro.

In chiaro, questo esplicito richiamo dell'Eliseo a Barre traduce una [illegible] preoccupazione di fronte al rapido deterioramento del clima [illegible] che [illegible] esprime con [illegible] proliferazione di scioperi [illegible] pubblico. Ma parallelamente, il messaggio rappresenta anche un invito ad accelerare le trattative in [illegible] [illegible] I *partners* sociali, a migliorare l'applicazione del secondo piano nazionale [illegible] creare posti di lavoro temporanei o sistemi d'apprendistato per i giovani, a mettere infine più rapidamente [illegible] moto il meccanismo di distribuzione dei [illegible] di riadattamento industriale destinato ai [illegible] crisi per sostenere l'attività, e quindi l'occupazione.

Proprio [illegible] il ministero del Lavoro ha reso pubbliche le ultime statistiche sull'occupazione, che registrano un peggioramento notevole della situazione rispetto agli ultimi mesi. Secondo le fonti ufficiali, a fine settembre i lavoratori in cerca d'occupazione erano un milione 284 mila 600, con un aumento in un anno di oltre centomila persone.

p. pat.

Figueiredo succederà a Geisel

Un nuovo presidente domani in Brasile

Accuse di corruzione dal partito d'opposizione - Il 15 novembre il voto per le legislative

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRASILIA — *Fancelino Pereira, presidente del partito governativo brasiliano Arena, ha sostenuto giovedì* [illegible] che [illegible] di corruzione ad alcuni membri del suo partito sono «manovre inopportune» destinate a «gettare un'ombra sul governo».

Il problema della corruzione ha dominato gli ultimi giorni della campagna elettorale per la presidenza. Il generale João Baptista Figueiredo, candidato ufficiale, dovrebbe [illegible] *eletto presidente senza difficoltà domani, ma il generale Hugo Abreu,* [illegible] *dal* [illegible] *ottobre* [illegible] *per* [illegible] *sollevato pubblicamente il problema della corruzione, ha acquistato* [illegible] *prestigio che potrebbe condurlo presto alla leadership dell'opposizione.*

L'arresto [illegible] *Abreu incomincia a muovere decisamente la vita politica brasiliana. Con la sua lettera* [illegible] *aspra critica* [illegible] *regime, inviata a molti ufficiali, l'ex capo della sezione militare* [illegible] *presidenza è riuscito a* [illegible] *la fiacca campagna per le elezioni legislative* [illegible] *si svolgeranno il 15 novembre prossimo. Naturalmente, Abreu ha* [illegible] [illegible] *limitata tra i militari.*

Sul piano politico, però, Abreu ha fornito armi preziose ad un'opposizione che di armi aveva davvero bisogno. Soltanto poche settimane fa il Movimento democratico brasiliano (Mdb, all'opposizione ufficiale) sembrava in serie difficoltà. Il voto dato dal Congresso alle riforme politiche proposte dal presidente Geisel, alle quali l'Mdb si era opposto, aveva messo il partito d'opposizione in una situazione delicata. Il voto aveva anche fatto constatare che le divisioni interne all'opposizione erano ben più gravi di quelle dell'Arena.

D'altra parte, puntando la sua campagna, perduta in partenza, sulle elezioni presidenziali indirette del 15 ottobre, l'Mdb aveva pericolosamente trascurato la consultazione del 15 novembre, più promettente per lui. La candidatura del generale Euler Bentes all'elezione presidenziale [illegible] *divise il partito.*

Questa situazione aveva spinto Abreu, principale artefice della campagna per il generale Bentes, a reagire. [illegible] *zie al suo gesto, malgrado il passato di* [illegible], *egli spicca già* [illegible] *figura dominante dell'opposizione, relegando Bentes al secondo piano.*

Gli attacchi contenuti nella sua lettera, che ha avuto ampia eco nella stampa, sono stati fatti propri dall'Mdb, in particolare le accuse di «corruzione» e «despotismo» rivolte al regime. Affermando che il governo ha generalizzato l'ascolto delle comunicazioni telefoniche e la violazione della corrispondenza, Abreu ha proposto un dibattito a livello nazionale che dà fastidio al potere.

In un'intervista al principale quotidiano di San Paolo il maggiore Adolfo Barreiros, un ufficiale di carriera vicino ad Abreu, ha chiamato direttamente in causa Figueiredo, delfino del presidente Geisel, accusandolo di controlli telefonici quando era capo del Servizio nazionale d'informazione.

Le accuse di corruzione fatte da Abreu sembrano ritorgersi soprattutto al generale Golbery, capo della Sezione civile della presidenza [illegible] *eminenza grigia del regime; e possono mettere in difficoltà Figueiredo, che sembra deciso a riservare nel suo futuro governo un posto importante a Golbery, uno dei principali sostenitori della sua candidatura.*

[illegible] *fa notare, senza ragione,* [illegible] *le denunce*

Bilbao: 2 agenti assassinati

Bilbao. La jeep sulla quale viaggiavano gli agenti della Guardia Civil (Ansa)

[illegible] — Ancora [illegible] Civil uccisi nella provincia basca: nel pomeriggio di ieri, alla periferia di Bilbao, alcune raffiche di mitra sono state esplose da una collina contro una «jeep» delle forze dell'ordine. Due agenti sono morti, un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale.

E' questo l'ultimo della lunga [illegible] serie [illegible] attentati che [illegible] due mesi hanno provocato già dieci vittime tra le forze dell'ordine spagnole.

I tre agenti erano di pattuglia: l'auto della camionetta, un giovane della Scuola allievi ed un terzo, del quale non è stata resa nota l'identità, [illegible] il commando [illegible] visto fuggire lungo le colline che circondano la strada dove è avvenuto l'attentato, che sino ad ora non è stato rivendicato, anche se si pensa che sia opera dell'Eta.

Sempre nel pomeriggio a Madrid due colpi di pistola [illegible] stati esplosi contro un poliziotto [illegible] guardia davanti al Parlamento: l'uomo non [illegible] stato colpito. Secondo il quotidiano «Diario 16» i servizi segreti della polizia [illegible] stati avvertiti che [illegible] avrebbe fatto un attentato nella capitale spagnola.

Teng accusa il Vietnam di preparare l'assalto alla capitale cambogiana

Il vice primo ministro di Pechino [illegible] detto che l'attacco avverrà tra novembre e dicembre

BANGKOK — L'esercito vietnamita cercherà [illegible] impossessarsi [illegible] Phnom Penh [illegible] un attacco di sorpresa, nel [illegible] della prossima [illegible] secca (novembre-dicembre). Lo ha dichiarato [illegible] alcuni giornalisti thailandesi [illegible] visita a Pechino il vice primo [illegible] nistro [illegible] Teng [illegible] ping.

Secondo il giornale *The Nation*, che riferisce le affermazioni di Teng Hsiao-ping, la Cina non ha intenzione, se questa ipotesi dovesse avverarsi, di inviare truppe in aiuto [illegible] Cambogia, [illegible] continuerà ad [illegible] questo Paese in tutti gli [illegible] settori.

The Nation [illegible] inoltre che Teng si è detto convinto della capacità dell'esercito cambogiano [illegible] resistere efficacemente [illegible] ad una nuova offensiva vietnamita. L'eventuale caduta di Phnom Penh, ha proseguito il vice primo ministro cinese, [illegible] dovrebbe comunque influire sulla [illegible] pacità di resistenza dell'esercito cambogiano.

Teng Hsiao-ping [illegible] poi confermato che Pechino ha interrotto [illegible] dopo aver fornito al governo di Hanoi assistenza per un valore di più di 20 miliardi di dollari.

Il vice primo ministro cinese [illegible] recherà il 5 novembre in Thailandia per una visita di quattro giorni, la prima che sia mai stata effettuata in quel [illegible] un alto funzionario cinese.

La [illegible] vietnamita ha intanto accusato [illegible] la Cina di [illegible] le proprie incursioni [illegible] armate lungo il confine tra Cina e Vietnam ed ha detto che Pechino vuole sistemare le proprie relazioni con Hanoi «*con la violenza e non con i negoziati*».

In una trasmissione di radio Hanoi captata a Bangkok si afferma che aviogetti cinesi hanno ripetutamente violato [illegible] spazio [illegible] vietnamita [illegible] quando Pechino ha sospeso i colloqui tra i [illegible] Paesi nei giorni scorsi. L'emittente precisa anche che [illegible] cinesi hanno ucciso «*numerose persone*» nel corso di continue incursioni lungo [illegible] linea [illegible] confine.

Tali accuse sono [illegible] iniziate tre giorni dopo [illegible] trasmissione [illegible] lingua cambogiana di radio Pechino in cui tale emittente accusava il Vietnam [illegible] creare un'atmosfera [illegible] guerra lungo il confine [illegible] nuove postazioni d'artiglieria, campi di mine, [illegible] di [illegible].

Radio [illegible] dal canto [illegible] ha ripetuto le proprie [illegible] alla Cina [illegible] che questa ha aumentato [illegible] proprio aiuto militare alla [illegible] bogia per permettere al regime di Phnom Penh di continuare la guerra lu[illegible] [illegible] fine sud-occidentale del Vietnam.

(Ansa)

(Segue da pag. 14)

Partecipano al dolore [illegible] [illegible] [illegible]

IRRADIO JUMBO SOUND. LO STEREO-JET DELLA MUSICA.

cm 49 x 27 x 15

Radioregistratore stereo portatile con straordinarie caratteristiche e prestazioni: □ 6 bande radio (è prevista anche la versione a ■ bande) □ 7 altoparlanti incorporati □ 13,5 W RMS di potenza d'uscita (più di tre volte la potenza dei normali apparecchi portatili) □ suono a tre dimensioni con effetto avvolgente, grazie al sistema Enviro Stereo (brevetto internazionale) □ estrema compattezza e leggerezza: tutti gli elementi d'un sistema audio così complesso ■■■ raccolti in un apparecchio che pesa poco più di 7 chili.

IRRADIO

ECONOMICI

Autovetture

FIAT 850 T autocarro Ceneum anno '72 cedesi a scelta lavori con cave Garanzia Automidia corso Agnelli 72 (stadium) 538.372

FUORISTRADA
Toyota Range Rover, Land Rover D, Jeep cercasi da usati Aosta Isabella corso Belgio 158, tel. 309.8400 Corso Dante 131, tel. 434 753

FURGONE Fiat 242 immatr. 79 ottimo stato privato vende a privato. Tel 484.030.

FURGONE vero occasione Fiat Daily prezzi bassa vendo da intenditori vendo. Telefonare 530 8315

FURGONI CAMIONCINI
primissimi acquistiamo contanti qualsiasi tipo purché buone condizioni. Autodemolizioni, via Ebalia da Ravizza 71 (S. Mauro) 824 751

FURGONI DIESEL
grande assortimento furgoni commerciali diesel e benzina prezzi ribassati garanzia, prove prezzi vantaggiosi dazioni rateizzo prezzi. Automobilclub via C. Marchi 249 tel. 824.751.

GIULIA Super Diesel del '76 in ottimo stato vendo in garanzia. Autocentro, corso Grosseto 318, Tel 7395.353.

GOLF GTI 2 anni km 3000 vendo Autogl, corso Savona 52, Moncalieri. Tel 640 3310

IL diesel veramente d'occasione Opel Rekord, corso Orbassano 368, telefono 501 818

ISABELLA VENDO!
Range Rover da intenditori. Corso Francia 198 Tel 3040081

JAGUAR XJ 4.2 fine 75 assicuro accurata lo selezionare netunt condizioni vendo San Sebastiano, corso Tiepoli 33. Tel 344 691

L. 1 milione 800 mila Ford Taunus station wagon prima cilindrata anno Telefonare ufficio Genova 01 | 7062.23 30

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi attende occasioni usati invito Regina Margherita 376.

LANCIA Beta berlina coupe e HPE ottime condizioni vendo permutasi Lancia corso M. Margherita 278

LUSSO SOMA
il concessionario Rover Triumph vendo Classe Cesare 198. Tel. 203 | 877 201.3049

MERCEDES diesel 200 fin. '73 perfetta vendo Asigni, corso Savona 52, Moncalieri. Tel. 640.3310

MERCEDES DIESEL
200 diesel, 200 diesel nuove, consegna immediata in leasing Sisam S.p.A. via Torino 172, Cuneo. Tel 0171 61.971 65.931

MERCEDES-BENZ 240D bianco 1974 condizioni perfette unico proprietario vendo permuta proprietario Autocommerciale SpA, corso G. Cesare 304 - Torino

MERCEDES-BENZ 230S bianco condizioni eccezionali, 1972. Rivolgersi: Autocar Usata SpA, telefono 011 | 23 834.56 30

MERCEDES-BENZ 250D unicos condizioni, 1975, unico proprietario Autocommerciale SpA, corso G. Cesare 306 - Torino

OCCASIONE turgore Volvo 144 automat. iniezione '73 vendesi a 2 milioni 300 mila. Cittadella 79 milione sacco miglior offerente. Tel 619 310.806.

OCCASIONISSIMA privato vende Fulvia berlina 2C anno 1967 come nuova L. 650 mila. Telefonare 593 187, ore ufficio

OPPORTUNITÀ vende in garanzia Giulia 1300 TI anno 69, 84.000 km. Abbasi 92; Lancia Beta 76, cambi e rate. Telefonare 739.53.13.

OPERAZIONE
SVENDITA
per fine stagione alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi eccezionali. Liscandro, corso P. Oddone 88 tel 472 047

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Ford Taunus 1300 a prezzi unici 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 da lire 1 milione 300 mila a lire 4 milioni 850 mila completamente ricondizionate di esposizione e di garanzia personalizzate, rateizzazione, valutiamo vostro usato Principe Eugenio 11.

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Fiat 500 giardiniera anno 1972, alla 1975 vera rarità veicolo veramente ben curato, qualsiasi prova, valutiamo vostro Principe Eugenio 11.

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Fiat 126 assortimento completo di colori subito disponibilità anno 73 74 75 76 77 78, da L. 1 milione 300 mila - permutiamo - rateizziamo vostro usato Principe Eugenio 11

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Opel Rekord diesel 2000 anno 73 - 76 - 77 superlusso pagata recentemente in perfetto stato conservativo e carrozzeria qualsiasi prova, prezzo interessante, valutiamo vostro Principe Eugenio 11

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
A1 - performance in ordine di scorrere e campagna commerciale anno 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 da lire 1 milione a lire 5 milioni 300 mila vendi non anche a rate, valutiamo, corso Principe Eugenio 11

PEUGEOT 404 - D 1973 giovin titolare, vendo occasione, gomme buone usato. Telefonare 10477 364.734

PEUGEOT 504 diesel gprs 1976 accurato stato proprietario vende Autocommerciale SpA, telefoni 011 | 23.70.365 31.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 Special perfetta meccanicamente. Telefonare ufficio 772.333

PRIVATAMENTE vendo 131 S 2P targa TO L'8 con gancio (gialla) L. 2 milioni 800 mila Telefonare 911.231 | dalle ore 13 in poi

PRIVATO causa cambio vende Gamma 2000 grigio metallizzato maggio '77 aria condizionata originale radio registratore bella maggio 1978 km 18 mila perfetta stato. Tel. 646 | 464 ore pasti.

PRIVATO vende Beta coupé 1300 as anno 5000 km. Telefonare dalle 9 alle 14 al 430.325, .

PRIVATO vende berlinetta 500 dono 1967 perfetta 420 mila e 450 bella perfetto motore anno 1967 700 mila Tel. 345.837.

PRIVATO vende 127 900 C immatricolata 1976 Telefonare 738 547.

PRIVATO vende 127 verde 3 porte antinebbia. Telefonare 554.262

PRIVATO vende bellissima Alfetta 1800 1974 perfettamente a posto commerciabile perfetta a milione 950 mila. Tel 787 483.

PRIVATO vende Beta coupé 1300 16 mesi Telefonare 739 5484, feriali

PRIVATO vende Alfetta 2000 nera 4 ruote coupé buono stato condizionata. Telefonare 309.04.03

PRIVATO vende 131 CL azzurro data accessoriata perfetta. Telefonare 896.2313

PRIVATO vende Giulietta 1300 nera 5 To Re Tel 361 430 dalle 15 in poi

PRIVATO vende 500 Turbo. richiesta 2500000 Telefonare ore pasti feriali 317.1609.

PRIVATO vende Peugeot 404 diesel gancio radio accessorio ottime condizioni Tel. 923 1780

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte blu 9 mila accessorio e GT Jolly 72 meccanica e carrozzeria ottima. Tel 393.0877

PRIVATO vende bellissima Giulia S Tl833 accessoriata meccanica completamente nuova Telef 337 149 ore pasti

PRIVATO vende Renault 5TS luglio 1978 chilometri ore pasti 305.432

PRIVATO vende Dyane cinque cavalliere targa TO13 tel 693.122 ore pasti

PRIVATO vende 127 900 TP rosso vaido a casa. Tel. 610.1954 ore uffici

PRIVATO vende 850 T prima intestataria vendo as anno 1970 Telefonare 338.213 dopo pranzo

PRIVATO vende taxametri Regent 1300 buone condizioni qualsiasi prova TO1.4 L. 1 milione 200 mila e permuta con 850 o Dyane 6 Tel 443.296.

PRIVATO vende a pezzi di Simca 1307 GLS 1978. Telefonare 263 (47 ore pasti)

PRIVATO vende furgone 238. Tel. 245 404 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 124 special 10 anno accessoriata qualunque prova. Tel ore pasti 433 743

PRIVATO vende auto GNOM 600 jaap perfetta 2 posti 3 cilindri 27 bella ottima prova per valore lire 800 mila. tel. 937.8443

R 5 TL del '77 pochissimi km stesso proprietario vendesi Autocentro corso Cosenza 116 Tel 7395.353

RENAULT rappresentanza Spoleto cerca 5, 4, 6 anni 165, grande vendita nuovo Renault e usate sulle vostre. Telefono 209 1977 205 2035.

RITMO 85 cl mese 4 cilindri poco quanto interno bianco perfetto Michelin 185 perfetto stereo 4 milioni 400 mila Telefonare 822 4017, ore pasti

ROULOTTE Lada 1600 tipo 5,40 semi nuova 7/8 posti abitabili in legno vendo a 2 milioni e mezzo. Telefonare ore pasti 334 981

SCOUT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semirisate nuove di tutte le marche, grande esposizione sempre assortimento vetture, permute, rateizzi, Corso Turati 15, tel 590 874

SEMESTRALE 127 Carabo 3 porte vendesi Nr. 3 milioni 2100 mila. Telefonare serale 534 107

SEMINUOVE - OCCASIONI
adriatica in piazza 10 gamma scelta proposte di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Comperate la vostra auto solo se ne avrete una soddisfatta. Agenzia Pannul, c.so Tazzoli 4

SIGNORA vende Citroen 13 Break Pallas TO P.L. 2 milioni 450 mila. Tel 436 248.

TRIUMPH Spit Fire 73 motore nuovo completamente ultime condizioni vende 565 Saluzzo corso Turati 53 telefono 344 891

VENDIAMO seminuovi telecamere, 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Lancia, Beta Corso Racconigi 2, telefono 618 001

VENDO bellissima 131 Fiat Cup 70 Mil sconti offri accetto cambio meccanico Tel pasti 772 131.

VENDO Ford Transit diesel furgonato ottimo accessori. Tel 650 8727.

VENDO seminuova 127L 3p Telefonare 331.528, ore pasti

VENDO super Mirafiore seminuova pochissimi chilometri. Telefonare 611 1000 ore pasti

VENDO 127 cedesi 14 mesi meno mezzo come nuova. tel 230 283

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 GL 1300 GLS a L. 4.000.000 compresa iva. Concessionaria Lancia, corso Principe Oddone 88, tel. Orbassano 77

100 COMMERCIALI
carrozzerie speciali 238 per furgoni e furgoni Fiat 90 616 ribaltabile Ford 50 q.li cassone 8 metri Isuzu 240 cassone Ford 30 q.li ribaltabile Volkswagen doppia cabina - Autocarrarsi, corso Grosseto 318, telefono 739.5353

100 COMMERCIALI
furgoni: 250 650 238 Ford Transit Volkswagen Opel - Autocarrarsi, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI
autocarri, 900 650 238 240 242 616 616 Fiat 4WD 625 Volkswagen Ford Transit Mercedes OM Saviem - Autocarrarsi, corso Grosseto 318, telefono 739.5353

134 anno ultimo veicolare grande famiglia Alfa Giulietta, corso Tortona 93. Telefono 876.765

136 colore set '73 a L. 1.300.000 - 136 dic '76 a L. 1.600.000 - 136 dic '76 km a lire 1.150.000 - Autocarrarsi, corso Grosseto 318. Tel 7395.353.

126 Personal 4P km unico 1 anno vendesi Tel 330.567.

127 3 porte giugno '78 grigio vendo L. 3 milioni 900 mila. Tel. ore ufficio 534.934

128 berlina 4 porte del 73 vende vera occasione unico proprietario. Automobilia, corso Cleopatra 319 Tel. 7395.353

132 del '72 ottimo occasione poco quanto a L. 1.600.000 unico proprietario Automobilia corso Grosseto 318. Tel 7395.353

131 diesel grande occasione unico proprietario vendesi Automobilia corso Grosseto 318. Tel 7395.353

500 L del '71 blu - 500 L del '69 crema a metro a L. 350.000 - 500 del '72-'73-'75 Automobili, corso Grosseto 316 Tel. 7395.337.

850 commerciale bellissimo vendesi 250 furgone terza rateizzi Tel 831.336.

914 Porsche 2000 Targhe verde III modello perfetta pilotato verde: ottima occasione. Telefonare ore ufficio, al 471.771 - 471.598.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer Vespa 200 Gilera motocarro Ape vendesi presso Moreni corso Unione Sovietica 180 tel 391.828.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 540.234.

A.A. VILLA antiquariato e bigiotteria zone c.so Inghilterra acquisti valori pagamento contanti tel 4697 4697 Maltese-varia.

A. CANETTA visita Torino e interessa per eleganze appetenti pagamento in contanti Telefonare 590 842

ABBIAMONAMI la comunità appartamento o cascina in Torino purché libera, anche da ristrutturare Telefonare 296.457.

ACQUISTO compro 2-3 camere cucina servizi zona S. Salvario e limitrofe Telefonare ABI 849 ore 18-20

ACQUISTIAMO
subito in blocco purché in Torino, con pagamento in contanti, trattiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonicamente al 530.956 56 assicuriamo trattative rapide

ACQUISTIAMO mobili e apparecchiature vecchi in Torino a prima urgenza rapida definizione massima serietà Telefonare 535 904.

ACQUISTO appartamenti in Torino max 150 con box 2 vani oppure cascina con magazzini max 150-200 Tel 264.262.

ACQUISTO appartamenti max 150 con box 2 vani oppure in Torino oppure cascina libertà con magazzini max 150-200 Telefonare 264.262

ACQUISTO anche alloggio libero casa recente qualsiasi zona anche mezzogiorno pagamento in contanti Telefonare 534.974 (mattino)

CERCHIAMO per acquisto diverse ville in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche anche non eccezionali oppure vecchie costruzioni pagamento contanti rapida definizione 530.956

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere purché luminosi Tel. 511.927

CONTANTI
pagliano al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, anche in blocco da frazionare, ville, ruderi. Fidatevi di CASALEGNO che da anni è in Corso Regina Margherita 3, 832.404

EUROCASE
acquista e vende interi stabili e singoli appartamenti
MONDA SPASE
A VOSTRO CARICO
via San Quintino 45, telefono 915.225, corso Matteotti 3, telefono 530.985

GARETTI cerca stabile intero o porzioni stabile Torino Nizza, Vanchiglia, Borgo Po, Crocetta, massima serietà Telefonare 520.7

PIANTI elaborazioni progetti immobiliari di due minuti verbo corso Vittorio Emanuele 68, 511.170 ore uffici

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA privata alloggi in San Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi finiture accurate posti auto varie forme giochi bimbi tennis. Tel. 545 129

A.A. GARINO di Vitale via Cibrario 38 a 500 mt da Michelotti impresa famosa grande esperienza costruzione 7 anni successo a L. 4 milioni 300 mila e oltre. Tel 540 6436

A. ACCIARDI vende Chieri, alloggi ultime 4 camere, doppi servizi, posti macchina accesso 125 milioni. Mutuo Telefonare 547.574

A. AFFARONE vendesi in alloggio in villa oltre da Chieri 4 camere, 3 camere salone cucina doppi servizi box 500 mq terreno L. 45 milioni trattabili mutuo 501 | 3.94.923

A. CC. VENDE
a San Benigno corso Casale 25 a 10 km da Torino in complesso residenziale con giardino 2-3-4 camere servizi da L. 36 milioni mutuo agevolato. 5 minuti mezzi e raccordi Lingotto. studi sul posto agenzia attrezzata partecipiamo anche mutuo 011 | 23.94.923

A. PREZZI AFFARE
via Accademia Albertina 13 3 camere ingresso servizio, 11 milioni 50 mila. Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via dei Mille 42-44 - 2 camere cucina servizi, da 4 milioni 950 mila Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via Assisi 46, una stupenda proprietà arredata: 2 camere (quelle cucina, no bagno), 11 milioni 50 mila, camera studio bagno. Tel. mattino 490 mila Unioncase 548 737

A. PREZZI AFFARE
via Sicilia 48 camera cucina servizio, 3 milioni 900 mila; 2 camere cucina servizi, 5 milioni 100 mila, monocamera con servizio 1 milione 950 mila. Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via Bregalia 60, camera cucina servizio, da 3 milioni 625 mila; monocamera libera, 2 milioni 950 mila Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via Cigna 134 - camera cucina servizi, da 3 milioni 455 mila. Unioncase 549 777

A. UNIONCASE
A 549 313 in zona Santa Rita, via Achille 32, in casa moderna alcuni ottimi alloggi composti: 2-3 camere cucina doppi servizi, terrazzo, ascensore, facilitazioni di pagamento. A richiesta anche con box

A. UNIONCASE B 549 777 corso Settembrini 143 fronte stadio appartamenti camera cucina 2 milioni 100 mila ottimi affari

A. UNIONCASE C 549 777 via Thaon di Revel 41 ottimi esercizi primaria camera cucina 6 palchetti 3 camere cucina 8 milioni 400 mila sufficiente 30% contanti.

A. UNIONCASE D 549 777 corso Giulio Cesare 81 ottimi alloggi composti 2 camere cucina bagni 26 milioni 200 mila affare possibili.

A. UNIONCASE E 549 777 Lungo Dora Savona 41 splendidi appartamenti in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno da 15 milioni 200 mila abitazioni di prestigio

A. UNIONCASE F 549 777 corso Giulio Cesare 81 alloggi composti 2 camere cucina bagni 26 milioni 200 mila affare possibili.

A. UNIONCASE G 549 777 via Cibrario 38 a 500 mt da Michelotti impresa famosa grande esperienza costruzione 7 anni successo a L. 4 milioni 300 mila e oltre. Tel 540 6436

A. VENDESI vicolo Chieri, alloggio ultime 4 camere, doppi servizi, posti macchina accesso 125 milioni. Mutuo Telefonare 547.574

A. AFFARONE vendesi in alloggio in villa oltre da Chieri 4 camere, 3 camere salone cucina doppi servizi box 500 mq terreno L. 45 milioni trattabili mutuo 501 | 3.94.923

A. CC. VENDE
a San Benigno corso Casale 25 a 10 km da Torino in complesso residenziale con giardino 2-3-4 camere servizi da L. 36 milioni mutuo agevolato. 5 minuti mezzi e raccordi Lingotto. studi sul posto agenzia attrezzata partecipiamo anche mutuo 011 | 23.94.923

A. PREZZI AFFARE
via Accademia Albertina 13 3 camere ingresso servizio, 11 milioni 50 mila. Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via dei Mille 42-44 - 2 camere cucina servizi, da 4 milioni 950 mila Unioncase 549 777

A. PREZZI AFFARE
via Assisi 46, una stupenda proprietà arredata: 2 camere (quelle cucina, no bagno), 11 milioni 50 mila, camera studio bagno. Tel. mattino 490 mila Unioncase 548 737

A. PREZZI AFFARE
via Sicilia 48 camera cucina servizi

Un'industria dell'automobile tutta europea

Il Salone di Parigi ha offerto l'opportunità di mettere a fuoco la portata di avvenimenti che negli ultimi anni hanno coinvolto l'industria automobilistica, al di qua e al di là dell'Atlantico. In primo luogo gli accordi, le nuove fusioni societarie, le [illegible] per una più stretta collaborazione non solo fra aziende diverse dello stesso Paese ma su scala sovranazionale.

Il processo di fusione o integrazione era cominciato già nel decennio scorso, diventando serrato agli inizi degli Anni 70 per poi, almeno apparentemente, affievolirsi, in coincidenza con la crisi del petrolio, fra il 1973 e il 1974, e le previsioni — dimostratesi errate — sul declino dell'automobile. In realtà il mercato mondiale è ripreso abbastanza rapidamente, anzi si è esteso in nuove aree, sollecitando l'interesse dei produttori e spronando le conseguenze gli investimenti.

In sostanza si è rimesso in moto il meccanismo della concorrenzialità, ancorché condizionato dalle nuove esigenze di economia energetica e di protezione dell'ambiente. Ma è anche vero che l'industria europea si trova oggi a dover affrontare, specie sui mercati terzi, la tremenda competitività del Giappone che, come osservava nei giorni scorsi a Parigi il presidente del gruppo Peugeot-Citroën, Jean-Paul Parayre, *«assomma alla dimensione delle sue industrie automobilistiche particolari prerogative socio-culturali, che beneficia di una protezione efficace anche se poco apparente del proprio mercato [illegible] e che ha messo a profitto nei lunghi anni la sottovalutazione dello yen»*.

Di fronte a questa realtà, e senza dimenticare la riconversione in corso dell'industria americana verso modelli più vicini alla concezione su[illegible] — nuovo potenziale concorrente di [illegible] — le possibilità produttive [illegible] appaiono piuttosto disperse e vulnerabili, [illegible] sette grandi costruttori di gruppi Volkswagen, Peugeot, Fiat, Renault, Opel, Ford Europa, British Leyland) che superano o avvicinano il milione di unità costruite ogni anno, [illegible] con metodi di lavorazione poco standardizzati e ciascuno con una dimensione che presto potrebbe rivelarsi insufficiente.

Individuate queste motivazioni, ecco ricominciare quel processo di integrazione che, nell'ancor più difficile settore degli autoveicoli industriali, sta portando avanti energicamente l'Iveco [illegible] i suoi impianti in Italia, Germania e Francia, e di cui l'esempio più recente è l'assorbimento da parte Peugeot-Citroën delle filiazioni francese, inglese e spagnola della Chrysler; mentre la Sofim ha cominciato a produrre [illegible] Diesel leggeri per la Fiat, la Saviem (Renault) e l'Alfa Romeo.

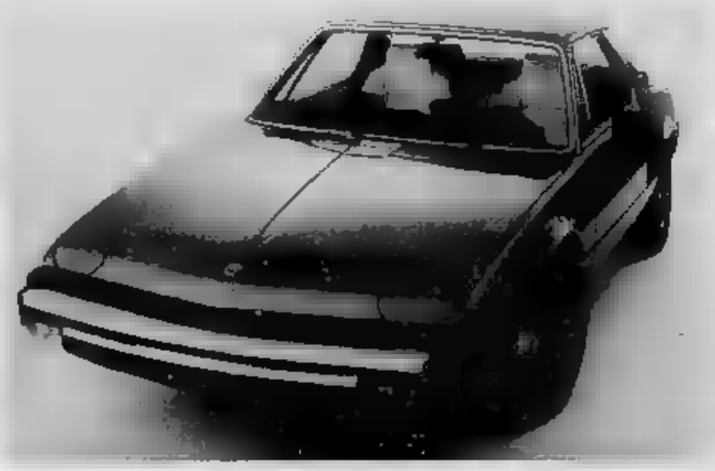
Non è dunque vana speranza immaginare che per conservare la propria competitività l'industria automobilistica del vecchio continente proceda con maggiore speditezza e convinzione su questa strada, per realizzare reali economie di scala al disopra dei provincialismi aziendali.

Ferruccio Bernabò

Per la X1/9, dopo il successo negli SU, un rilancio in Europa

La Fiat rivaluta le sportive

Rinnovato nella carrozzeria, lo spider ha adesso un motore di 1500 cc e il cambio a cinque [illegible]



Dopo la 127 Sport e la 131 Racing, la Fiat si appresta a lanciare la X1/9 «Five Speed», che rinnova [illegible] formula esclusiva dell'automobilismo sportivo: spider trasformabile a due posti, linea a cuneo, motore centrale. La sua commercializzazione comincerà in Gran Bretagna con il Salone di Birmingham, [illegible] di prossimo, e sarà poi via via estesa agli altri mercati europei, [illegible] compresa, dove la nuova vettura sarà posta in vendita nella primavera 1979.

La realizzazione [illegible] X1/9 «Five Speed» conferma un aspetto interessante della politica Fiat di questi ultimi mesi: [illegible] l'opera di rivalutazione degli aspetti sportivi della gamma, che si traduce in un rilancio dei modelli di prestazioni brillanti e nella sottolineatura di quell'immagine di vivacità e di piacere di guida ovunque riconosciuta alle [illegible] made in Mirafiori». Ecco quindi il ritorno delle «sportive» dopo un periodo di stasi determinato da ragioni contingenti oggi superate o interpretate in modo differente.

Caratteristica per la linea cuneiforme, disegnata dalla Carrozzeria Bertone (che ne cura anche la produzione della [illegible] e il montaggio), la X1/9 è nata nel 1972 con motore da 1300 cc. [illegible] sono state finora prodotte circa centomila, di [illegible] il 90% [illegible]. Un [illegible] negli Stati Uniti (dove furoreggia anche il secondo spider Fiat, il [illegible] Pininfarina), in Gran Bretagna e in Germania, un successo che si vorrebbe appunto estendere ed aumentare.

Rispetto alla X1/9 1300, la «Five Speed» presenta numerose [illegible] modifiche meccaniche (motore da 1500 cc e cambio a 5 marce), estetiche (paraurti [illegible] nuovo tipo, frontale e cofano rinnovati) e di allestimento (fra cui i rivestimenti, i tessuti, in particolare, il propulsore 1498 cc e [illegible] CV a 6000 giri/min), derivato [illegible] quello adottato [illegible] Ritmo 75, ha distribuzione monoalbero in testa con comando a cinghia, 5 supporti di banco ed albero a camme [illegible] una fasatura più «spinta». Altri ritocchi si riferiscono ai collettori di aspirazione e scarico e all'alimentazione.

Il frontale è stato snellito [illegible] un disegno moderno, caratterizzato da una serie di elementi che contribuiscono a dare alla X1/9 [illegible] aspetto più slanciato. Il cofano motore è rialzato di 2 cm per accogliere [illegible] meccanica 1500. I paraurti sono [illegible] alluminio anodizzato, con [illegible] di raccordo in materiale espanso nero opaco. Le gomme sono a profilo ribassato.

L'abitacolo, interamente ridisegnato, è più confortevole e pratico. Nuova plancia, nuovi sedili, più accessori. C'è persino una serie di borse-valigie in finta pelle studiate e firmate da Bertone.

E le prestazioni? Il nuovo motore, oltre ad esaltare le doti di guidabilità e di tenuta della X1/9, fornisce prestazioni notevoli: dai 180 l'ora di velocità massima ai km con partenza da fermo in 33"2, dai 400 m in 17"3 ai 100 l'ora in 31"7. I consumi, in compenso, sono contenuti: a 120 l'ora con un litro di benzina si percorrono 13 km. Niente male. **m. fe.**

Preparare l'auto per l'inverno

L'inverno è la stagione più dura anche per l'automobile. Il freddo, l'umidità, la pioggia o la nebbia, la neve, le strade spesso in condizioni precarie rendono tutto più difficile. Perciò è necessaria una guida più attenta ed una vettura in perfetta efficienza.

I freni ad esempio, data la minore aderenza dell'asfalto a causa degli agenti atmosferici, devono avere la massima efficacia. Un motore bene a punto significa partenze [illegible] a freddo, miglior rendimento, [illegible] più [illegible]. E' quindi un'esigenza di sicurezza e di convenienza effettuare almeno i più importanti controlli sulla vettura alle soglie dell'inverno.

In questa linea, la Fiat ha varato l'operazione «Prepara l'auto per l'inverno» che avrà luogo in tutta Italia dal 16 ottobre al [illegible] novembre presso tutte le Filiali, succursali, concessionarie e officine autorizzate Fiat. Durante questo periodo, gli utenti di vetture Fiat che faranno eseguire la messa a punto del motore e la sostituzione delle pastiche (o delle ganasce) dei freni anteriori, riceveranno gratuitamente il cambio dell'olio motore e la sostituzione delle candele.

PROVALA!

LA NUOVA VOLVO 343
AUTOMATICA [illegible] MANUALE. SCEGLI TU.

La scelta del cambio non è la sola novità della nuova VOLVO 343 da 1400 cc. E' nuova anche l'estetica interna ed esterna e nuova la Sicurezza Dinamica, ottenuta dal perfezionamento del sistema di sospensioni, che garantisce una guida piacevolissima ed una rapidità costante in qualsiasi condizione di marcia. Vieni a provarla. Ti aspettiamo.

VOLVO

UNA SCELTA RAGIONATA. DA 1100 A 2700 CC.

Valenza Po (Alessandria)	RAITERI [illegible] CALIZZANO Via Martiri [illegible] Cefalonia, [illegible] - Tel. 91454
Asti	CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO P.zza Cristo Re. [illegible] - Tel. 4611
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. [illegible]
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

VOLVO

Un'appendice aerodinamica per [illegible]

Il camion "gioca,, con l'aria

Al Salone di Parigi la Unic (gruppo Iveco) esponeva un autocarro la cui cabina presentava una curiosa appendice sul tetto. Si tratta di una carenatura, innovazione particolarmente utile quando il carico sull'autocarro superi l'altezza della cabina, provocando un notevole aumento di resistenza aerodinamica.

Con le crescenti velocità commerciali dei veicoli industriali, la resistenza aerodinamica sta diventando un fattore importante nella valutazione dei [illegible], perché ogni possibile risparmio di combustibile diventa rilevante. Un filmato, cui si poteva assistere [illegible] stand, mostrava le prove cui la carenatura era stata sottoposta nella galleria del vento del centro ricerche Fiat di Orbassano, mettendo in evidenza il miglioramento nel flusso d'aria sulla cabina. Queste prove, e quelle successive su strade, hanno permesso di stabilire che il [illegible] di alla massima velocità [illegible] si aggira sul 12 per cento.

Questo risparmio si può ottenere senza alcuna controindicazione né perdita in altri campi; il peso della carenatura (realizzata in vetroresina) è infatti trascurabile essendo di pochi chilogrammi; il costo potrà essere contenuto qualora si arrivi ad una produzione su scala sufficiente. Qualunque autocarro (salvo quelli destinati [illegible] segne a domicilio e quindi con velocità medie molto basse), può trarre un beneficio economico dal risparmio di combustibile derivante da un miglioramento aerodinamico.

In proposito ricordiamo che, grazie alla galleria del vento di Orbassano che consente prove sui veicoli completi, tutti i nuovi autocarri dell'Iveco hanno già le cabine migliorate dal punto di vista aerodinamico, un miglioramento che si manifesta non solo nel risparmio di combustibile, ma anche nella riduzione della rumorosità. S[illegible] tare infine la somiglianza [illegible] la carenatura della cabina dei veicoli pesanti ed il muscolo delle monoposto da corsa: è la conferma che la tecnologia pura ha dei punti di contatto anche quando si tratti di campi apparentemente molto lontani tra loro.

C'è [illegible] dire infine che ogni miglioramento aerodinamico degli autocarri si ripercuote in modo [illegible] sugli altri veicoli che viaggiano sulle stesse strade, in quanto se è migliore la penetrazione aerodinamica dei camion sarà minore la perturbazione che esso causa, e quindi minore l'influenza sulle macchine [illegible] piccole.

g. f.

Dal Salone [illegible] Colonia la conferma di un momento difficile

La moto italiana perde colpi

Eccessivo numero di aziende produttrici - Si disperdono preziose risorse umane e tecniche

Il Salone [illegible] moto, tenutosi a Colonia alla fine di settembre, è il più importante del settore motociclistico europeo.

Anche quest'anno le [illegible] più numerose sono venute dal Giappone. Se la Kawasaki (fra le quattro maggiori è la casa che sta vivendo il periodo di più profonda crisi di rinnovamento) ha concentrato le [illegible] attenzioni su un [illegible] dentico modello a sei cilindri di 1200 cc, un «mostro» di oltre [illegible] CV con raffreddamento [illegible], la Honda ha presentato ben [illegible] novità assai interessanti, tutte a quattro cilindri: [illegible] 650 monoalbero (che richiama in parte i contenuti tecnici della [illegible] CB 500) e le sue «gemelle» di gran lusso, la CB 750 K e CB 900 F.

La Suzuki ha proposto a sua volta due novità assolute: una 650 bialbero a quattro cilindri con trasmissione ad albero cardanico, ed [illegible] 1000 sportiva con prestazioni incrementate rispetto al modello già noto (afflora i 230 orari), dotata di carenatura aerodinamica per le alte velocità.

La tedesca Bmw ha proposto la nuova [illegible] Turismo, dotata di serie [illegible] valige laterali [illegible] e carenatura ampia e protettiva. Ma ha destato ancor maggior interesse il prototipo di una nuova motocicletta che i tecnici della casa di Monaco chiamano «Modulo». E' caratterizzata da un telaio monoscocca in lamiera, motore ad asse longitudinale, trasmissione ad albero e sospensione posteriore con ruota a sbalzo, sostenuta da un unico braccio laterale oscillante.

A tanto fermento di novità da parte straniera si è parlato soltanto di moto pesanti) non fa riscontro altrettanta dinamicità da parte dell'industria italiana: [illegible] chiaro sintomo di quanto sia critica la situazione delle nostre oltre 70 marche. Tuttavia [illegible] è mancata la presentazione [illegible] qualche modello inedito.

Per esempio da parte della Benelli con una riedizione della 350 a quattro cilindri, rinnovata [illegible] stile e dotata di cupolino aerodinamico. La macchina di Pesaro è però dotata [illegible] impianto di frenatura integrale ad azione simultanea [illegible] ruote: un brevetto Guzzi universalmente considerato un grande passo avanti nel campo della sicurezza.

[illegible] piacevole novità [illegible] vedrà poi [illegible] Gilera: una [illegible] monocilindrica a quattro tempi, moderna e di estetica assai piacevole, destinata alla commercializzazione soltanto in primavera.

Se si trascurano [illegible] presentazioni [illegible] nuovi modelli di ciclomotori, di fuoristrada [illegible] media e piccola cilindrata, prodotti peraltro in piccola serie, dalle altre [illegible] italiane presenti al Salone di Colonia c'è purtroppo ben poco da aggiungere. La realtà è che la nostra industria, brillante per il [illegible] inventiva e la preparazione dei tecnici, ha [illegible] potenziale produttivo assurdamente diluito [illegible] un numero incredibile [illegible] marche, [illegible] di queste, poi, non sono altro che di[illegible] di assemblaggio di motori e parti staccate, e non possono quindi essere neppure qualificate come case [illegible] costruttrici.

L'industria motociclistica italiana potrà tornare a emergere anche come volume produttivo soltanto quando attraverso fusioni ed integrazioni, e un naturale processo [illegible] di selezione, il numero [illegible] delle marche si sarà considerevolmente ridotto.

Guido Rosani

Nuova Honda 4 cilindri

Diretta derivazione [illegible] vincitore [illegible] più prestigiose gare di durata, la nuova Honda CB [illegible]0 F dispone di [illegible] bialbero [illegible] distribuzione a [illegible] valvole per cilindri. La potenza è [illegible] Cv, la velocità massima 217 [illegible].

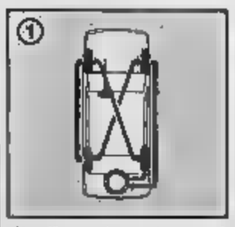
Fatelo da voi, pensando alla sicurezza su strada

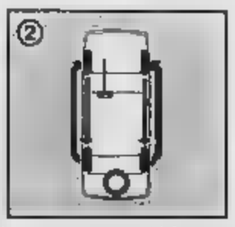
La rotazione dei pneumatici

Fare [illegible] quando [illegible] parla di pneumatici non vuol dire usarli finché il battistrada è del tutto consumato, cosa che, tra l'altro, è proibita [illegible] Codice della strada (che prescrive [illegible] spessore minimo [illegible] 1 mm), ma soprattutto è estremamente pericoloso. L'economia vera consiste nel mantenerli sempre alla pressione giusta e controllare che non vi [illegible] lesioni [illegible] fianchi.

Quello che ogni automobilista può «fare da [illegible] è il controllo e la rotazione delle [illegible] per «rotariana» si intende lo spostamento delle [illegible] da una posizione all'altra, in modo che l'usura [illegible] battistrada avvenga in [illegible] più uniforme. [illegible] ta infatti che le ruote anteriori motrici si consumano di più di quelle semplicemente direttrici, e che certi tipi di sospensioni provocano l'usura su un lato del battistrada più che sull'altro.

Per fare questo [illegible] [illegible] [illegible] il sollevatore dello scatto e la chiave per i bulloni delle ruote. Ci sono due modi diversi per cambiare posto alle ruote: uno prevede l'impiego anche della ruota di scorta (disegno 1), ed è lo schema classico, secondo il quale ciascuna ruota posteriore sostituisce la ruota anteriore diagonalmente opposta, ed inoltre la ruota di scorta va al posto della ruota posteriore destra, [illegible] una ruota anteriore [illegible] di scorta. In questo modo [illegible] gomme [illegible] un periodo di riposo.





Tuttavia vi sono costruttori di auto che raccomandano per le loro vetture lo schema indicato dal disegno 2. [illegible] più semplice, e consiste nel sostituire fra loro [illegible] [illegible] anteriore e posteriore dello stesso lato; ovviamente [illegible] [illegible] di [illegible] nuova e potrà essere eventualmente utilizzata insieme ad un'altra dello stesso tipo e marca quando sarà ora [illegible] cambiare un paio di pneumatici.

La rotazione delle gomme va fatta in genere ogni 5000 km percorsi. In questo modo si minimizzano le usure irregolari e si prolunga [illegible] vita delle gomme almeno del dieci per cento. Naturalmente, se si inserisce nel «giro» anche la ruota di scorta, ciascun pneumatico dura il 20 per cento [illegible] più, ma quando [illegible] [illegible] consumati bisognerà sostituire cinque anziché quattro [illegible] pertura.

Gianni Boglietti

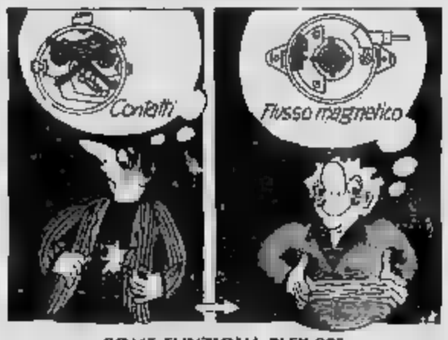
Laureatevi all'estero

Ex studenti universitari, industriali, dirigenti, professionisti, periti, ecc. potete diplomarvi in ogni campo delle moderne ingegnerie.

Informazioni: Institut [illegible] que Supérieur ITE - Av. de Tivoli n. 5 [illegible] Fribourg (Suisse)

PARTENZA PLEX?!!!

Dalla Magneti Marelli il nuovo sistema elettronico di accensione "senza contatti" che anticipa il futuro dell'auto.



COME FUNZIONA PLEX 201
Nel Plex 201 il rullore meccanico, elemento particolarmente sensibile all'usura, viene sostituito dall'impulsore magnetico. Un modulo elettronico a circuiti integrati garantisce scintille ad energia costante, e ciò consente: prestazioni elevate a miglior rendimento del motore a qualsiasi condizione; utilizzo ottimale del carburante a minor inquinamento.

I VANTAGGI [illegible] CHE SI OTTENGONO MONTANDO PLEX [illegible] SULLA PROPRIA AUTO.
Plex 201 assicura: partenze a freddo, anche con batteria semiscarica; accensione immediata in città, a climi freddi, umidi e salini; funzionamento inalterato nel tempo, eliminando ogni tipo di manutenzione. Plex 201 viene montato sulla vostra [illegible] in pochi minuti, senza alcuna modifica.

COME E' STATO SPERIMENTATO [illegible] E QUALI SONO LE VETTURE CHE LO MONTANO DI [illegible]
La Magneti Marelli ha sperimentato questo nuovo sistema elettronico di accensione «senza contatti» nelle gare internazionali di F1 a nei Rally, conseguendo una lunga serie di prestigiose vittorie. Plex 201 viene montato di serie su: Lancia Beta, Fiat 132 a Ferrari 308 GT.

CHIEDETE AL VOSTRO [illegible] ELETTRAUTO [illegible] [illegible] INFORMAZIONE SU PLEX 201, IL [illegible] [illegible] ELETTRONICO a ACCENSIONE [illegible] CONTATTI".

MAGNETI MARELLI

contributo [illegible] al progresso [illegible]

Carli in Cina discute commesse

PECHINO — Una delegazione della Confindustria guidata dal presidente Guido Carli è arrivata [illegible] a Pechino [illegible] per [illegible] visita di otto giorni che potrebbe segnare una nuova tappa nello sviluppo degli scambi economici tra i due Paesi.

Il carattere «operativo» degli incontri che la delegazione [illegible] a Pechino [illegible] subito sottolineato [illegible] vicepresidente del Consiglio cinese [illegible] per la promozione del commercio internazionale Hsiao Fang-cheu.

Parlando all'aeroporto un «caloroso saluto» alla delegazione, egli [illegible] ricordato che questa [illegible] seconda visita della [illegible] in Cina (una prima delegazione, diretta dall'allora presidente Gianni Agnelli, [illegible] nell'ottobre 1975), ed ha aggiunto: «Arrivate in una [illegible] in cui la Cina è impegnata a pieno nella realizzazione del programma delle "quattro modernizzazioni"; non si tratta più dunque di esplorare le possibilità di cooperazione in certi settori, ma di studiare la realizzazione di progetti concreti».

Il presidente della Confindustria Carli ha risposto al saluto rilevando che «la stessa composizione della delegazione è una conferma dell'intenzione italiana di entrare in una fase operativa».

[illegible] delegazione [illegible] infatti rappresentati tutti i settori dell'industria direttamente interessati all'interscambio fra i due Paesi. «Ci auguriamo che, nonostante il soggiorno sia breve, i nostri incontri saranno produttivi», ha [illegible] Carli.

Della delegazione fanno parte, con Carli, i vicepresidenti della Confindustria [illegible] e Lui[illegible], il consigliere [illegible] uomico Giuseppe [illegible]li e il presidente del comitato per il commercio con l'estero Vittorio Merloni. [illegible] arriverà il presidente dell'Ice Luigi Deserti.

Più commesse F.S. [illegible] industrie

ROMA — Le commesse [illegible] materiale ferroviario all'industria subiranno nei prossimi sei [illegible] un consistente aumento: ciò sia attraverso il piano F.S. di 1.585 miliardi, di cui 1.400 destinati al materiale rotabile, sia in relazione ai progetto, per la destinazione al settore degli impianti fissi [illegible] [illegible] miliardi. Il solo completamento [illegible] «direttissima» Roma-Firenze, escludendo l'attraversamento del capoluogo toscano, inciderà prossimamente sui vari stanziamenti [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire.

Intanto nel [illegible] l'azienda [illegible] ha emesso ordinazioni per l'acquisto di materiali di consumo e [illegible] scorta per un totale di 393 miliardi, [illegible] [illegible] nell'anno precedente.

A tali [illegible] [illegible] poi da aggiungere [illegible] commesse di rotabili per un totale di [illegible] miliardi, nonché quelle per gli appalti [illegible] lavori, per 382 miliardi.

La Ventana agente dell'Italia Crociere

TORINO — Nella sede della Italia Crociere Internazionali (ICI) [illegible] Genova il dr. Sergio Persico, consigliere e direttore generale della Ventana di Torino, [illegible] Segni, consigliere e amministratore delegato della Italia Crociere Internazionali, hanno firmato [illegible] l'accordo ufficiale [illegible] cui l'ICI conferisce [illegible] Ventana l'incarico di agente generale per l'Italia, Gran Bretagna [illegible] e Paesi [illegible] (Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia).

Intorno agli enti di gestione la "guerra„ è ormai aperta

Presidenza dell'Iri: tra i litiganti potrebbe essere Corbi a goderne

Il presidente della "Condotte„ avrebbe l'appoggio di Andreotti - Sette dall'Eni all'Enel?

DALLA REDAZIONE [illegible]

[illegible] — Risolto, sia [illegible] la vicenda Caripio rimane [illegible] in [illegible]. Il problema delle nomine bancarie, almeno le più urgenti, [illegible] e forze politiche si trovano [illegible] affrontare la spinosa questione del rinnovo dei vertici degli enti [illegible] gestione. Petrilli lascia l'Iri il 18 ottobre; Pietro Sette all'Eni è in regime di «prorogatio» dal [illegible] agosto; Jacoboni dovrebbe lasciare quanto prima la presidenza dell'Efim.

Andreotti, per cominciare [illegible] vedere chiaro nei rapporti tra i partiti e anche all'interno della dc, [illegible] è incontrato [illegible] colegì sera [illegible] Camera con il segretario Zaccagnini e alcuni ministri. Bisaglia ha illustrato i risultati dei [illegible] sondaggi da [illegible] effettuati nei giorni scorsi.

Da parte di tutti, ha [illegible], è stato chiesto che [illegible] nomine rispondano a maggiori criteri di equilibrio [illegible] i partiti. Da qui la richiesta socialista di mettere Mazzanti al vertice dell'Eni. In altre parole c'è la necessità per la democrazia cristiana di scegliere tra Iri ed Eni.

Il ministro dell'Industria Donat-Cattin è intervenuto sostenendo che la dc non può perdere il controllo dell'Iri senza subire una serie di contraccolpi sul piano politico e governativo. Meglio quindi abbandonare l'ente petrolifero di Stato chiedendo magari per un democristiano la vicepresidenza.

Il solo a difendere Sette è stato Zaccagnini. Il segretario politico della dc, memore evidentemente dell'amicizia che legava il presidente dell'Eni ad Aldo Moro, ne ha chiesto la conferma, trovandosi però contro un muro di obiezioni. Pietro Sette, ha detto qualcuno, potrebbe invece [illegible] candidato o per la presidenza dell'Enel, rimasta [illegible] discussione dopo il rifiuto da parte delle sinistre [illegible] Leopoldo Medugno, oppure per [illegible] presidenza dell'Iri al posto di Mario Doni, morto recentemente.

Giuseppe Petrilli

Ammesso e [illegible] che la dc si tenga l'Iri, il problema [illegible] di Petrilli non si presenta facile. Anche dentro casa democristiana [illegible] appetiti da [illegible] affare [illegible] molti. Sulle due maggiori candidature, quella di Alberto Boyer, attuale [illegible] rettore generale, e di Ferrari Aggradi responsabile della sezione economica del partito lo scontro è [illegible] immediato. Boyer è appoggiato anche dai dirigenti dell'Iri: ha dimostrato, si è detto, una [illegible] capacità professionale; ma non è uomo democristiano. Ferrari Aggradi, verso il quale ci sarebbe un antico impegno per la presidenza dell'Iri, è stato considerato da altri un politico puro non in grado perciò di gestire in [illegible] professionale [illegible] organismo imprenditoriale come l'Iri.

Andreotti, [illegible] fronte a tali discordanze, ha allora tirato fuori la [illegible]datura di Loris Corbi, attuale presidente della società Condotte d'Acqua. I due sono amici di vecchio tempo e il presidente del Consiglio probabilmente non ha dimenticato [illegible] brutta figura fatta fare a Corbi quando [illegible] cercava di salvare l'Immobiliare ricorrendo alla partecipazione di gruppi internazionali. Andreotti, all'ultimo momento, rifiutò [illegible] nolia [illegible] all'operazione e il presidente delle Condotte [illegible] costretto [illegible] annullare accordi già presi. Corbi, poi, considerato [illegible] manager puro, da tempo [illegible] nascondeva [illegible] desiderio [illegible] cimentarsi in gestioni più complesse. La proposta del presidente del Consiglio, comunque, non ha registrato [illegible] grande accoglienza.

Nella ricerca delle varie [illegible] luzioni c'è [illegible] anche chi ha pensato [illegible] una presidenza-ponte [illegible] persona [illegible] Pasquale Saraceno, consulente economico generale dell'istituto. Saraceno, nonostante l'età (ha oltre [illegible] anni) [illegible] ancora in piena attività e potrebbe garantire nel tempo [illegible] saggio a uomini nuovi [illegible] gestione del [illegible] pubblico, evitando [illegible] contempo fratture [illegible] traumatiche. In ogni caso del rinnovo dei [illegible] [illegible] dell'Eni si finirà per parlarne ancora per un [illegible] po' di tempo.

Il sindacato vuole un piano-Liquigas

[illegible] — Si svolgerà giovedì prossimo [illegible] ottobre un incontro sulla vicenda Liquigas-Liquichimica tra Fulc e ministero dell'Industria.

Nell'incontro — affermano i sindacati — bisognerà raggiungere [illegible] soluzione del problema in termini complessivi [illegible] che riguardi [illegible] tutte le aziende che [illegible] [illegible] alla Agesco (Liquichimica, [illegible] Ginori, Cip-Zoo, Tito [illegible] Ferrandina).

Sui problemi della Liquichimica, Donat-Cattin e Pandolfi hanno escluso questa mattina, al termine dei lavori del Consiglio dei ministri, il presidente ed il direttore generale dell'Ieipu, Franco Piga e Tommaso Carini.

Il ministro dell'Industria, uscendo [illegible] Palazzo Chigi, ha detto che «nei prossimi giorni si svolgerà [illegible] riunione [illegible] [illegible] Presidenza del Consiglio e la Cassa per [illegible] Mezzogiorno [illegible] fine di sbloccare l'attuale situazione».

Pubblicati dall'Istat i [illegible] relativi [illegible] settembre

Dall'aumento dei prezzi (1,3%) 6 punti in più di contingenza

Lo scatto sarà già conteggiato nella busta paga del prossimo [illegible]

ROMA — I prezzi al [illegible]mo [illegible] settembre hanno registrato un [illegible] dell'1,3% rispetto al mese di agosto. I dati provvisori resi noti ieri dall'Istat confermano il tradizionale «scatto» all'insù dei prezzi dopo la pausa estiva; [illegible] tratta dell'aumento più consistente dall'inizio dell'anno. Questo aumento, d'altronde, inciderà sensibilmente sulla contingenza al prossimo scatto di novembre, che potrebbe essere di 6 punti.

L'indice dei prezzi al consu[illegible] per le famiglie di operai e di impiegati (l'indice che rappresenta grosso modo l'andamento [illegible] [illegible] vita) [illegible] stato, in settembre, pari a 135,8 (base 1978 = 100) con un aumento, quindi, dell'1,3% rispetto ad agosto.

Nel settembre dell'anno scorso, l'aumento [illegible] prezzi al consumo fu lievemente [illegible] (1,1%) mentre bisogna risalire al novembre del 1977 per trovare un aumento più consistente (1,5 per cento).

Dal gennaio di quest'anno, [illegible] aumenti [illegible] prezzi al consumo sono stati i seguenti: l'uno per cento, rispettivamente, in gennaio, febbraio e [illegible]: l'1,1 sia in aprile che in maggio; lo 0,8 in giugno e in luglio e lo 0,4 in ag[illegible].

La variazione percentuale dell'indice rispetto al settembre del 1977, e cioè il tasso annuo d'incremento dei prezzi al consumo, risulta, così, pari al 12,2%.

L'andamento [illegible] prezzi negli altri [illegible] occidentali è stato in agosto dello 0,6% in Francia, Stati Uniti, Jugoslavia [illegible] e Olanda; dello 0,5 in Italia e in Belgio; dello 0,3 in Norvegia e dello 0,1 in Lussemburgo.

La ripresa dei [illegible] in settembre inciderà sulla contingenza, [illegible] probabilmente scatterà [illegible] novembre [illegible] [illegible] punti [illegible] [illegible] [illegible] cinque punti [illegible] [illegible] praticamente già acquisito, visto che l'indice medio del trimestre non potrà essere inferiore a [illegible].

A meno che in ottobre i prezzi non diminuiscano, ciò che è molto improbabile. [illegible] sterà invece che in ottobre i prezzi crescano dello 6,04 per [illegible] perché l'indice medio superi quota 178,50 che, per il giuoco degli arrotondamenti previsto nel calcolo dell'indi[illegible] diverrebbe 179 provocando appunto lo scatto di sei punti [illegible] contingenza (l'indice medio [illegible] trimestre precedente è stato infatti pari a 173).

I morsi della belva inflazione

L'aumento dei prezzi [illegible] consumo in settembre risulta consistente, sia in rapporto agli aumenti medi registrati nel resto dell'anno, sia in rapporto all'andamento che si ebbe l'anno scorso fra agosto [illegible] settembre. Nella media mensile, infatti, l'aumento dei prezzi al consumo negli ultimi dodici mesi [illegible] un po' inferiore all'1%. D'altra parte [illegible] che sul settembre gioca sempre una componente stagionale di rincari, per il ritocco dei listini, dopo le vacanze. Ma nel 1977, che pure era stato un anno inflazionistico, [illegible] rincaro del settembre fu dell'1,1% contro l'1,3 attuale.

Insomma i nostri prezzi al consumo sembrano essersi rimessi in movimento, anche se tale ripresa non è per ora tale da allarmare. La Stampa aveva anticipato questa osservazione il 22 settembre, commentando la rilevazione dei prezzi a Torino relativa al periodo 21 agosto-21 settembre, in cui risultava un rincaro dell'1,61%. La nostra spiegazione [illegible] stata allora [illegible] carattere congiunturale: [illegible] vendoci sintomi di alleggerimento delle [illegible] te e di miglioramento della domanda, le imprese ritoccano i listini in modo consistente, per recuperare mancati ritocchi dei precedente periodo [illegible] «vacche magre».

Manca per [illegible] a livello nazionale, un'indicazione dei settori ope[illegible] rincaro dei prezzi [illegible] consumo si [illegible] verificato. Se la tendenza nazionale, anche per i grandi settori, fosse in linea con quella individuata per [illegible] Piemonte, il focolaio maggiore di rincaro andrebbe individuato nel campo dell'abbigliamento e del tessile. In Piemonte, [illegible] invero è stato del 2,37%. Seguirebbe la grande ed eterogenea categoria delle [illegible] varie», ove in Piemonte si [illegible] avuto un [illegible] medio dell'1,8%.

Invece, sempre avrebbe [illegible] [illegible] calmierato il settore energetico, a seguito del ribasso [illegible] prezzo del gasolio, connesso al miglioramento del corso della lira sul dollaro. Infine, il settore delle abitazioni avrebbe segnato il passo, non essendo questo un mese di ritocchi di fitti. I rialzi, in questa materia, si vedranno nei prossimi mesi, in rapporto alla legge dell'equo canone, dopo anni di blocco dei fitti.

In conclusione, questo ciclo di aumento dei prezzi è guidato dai beni durevoli [illegible] consumo. Potrà essere rafforzato dal rialzo nelle voci dell'abitazione ed alimentari, [illegible] [illegible] a venire. Ripeto quello che ho scritto il 22 settembre. L'inflazione è una bestia difficile da domare; quando sembra ammansita da [illegible] morsi. Aggiungo che la lotta all'inflazione mediante blocchi di prezzi senza riferimento ai costi e mediante [illegible] deflazione appare un rimedio [illegible] corto respiro: che [illegible] nascondo temporaneamente, non [illegible] doma.

Francesco Forte

Alla conferenza nazionale un piano Confindustria

Trasporti: che cosa fare subito

[illegible] — Le previsioni a medio termine portano ad affermare che gli sviluppi del trasporto — per quanto attiene all'applicazione di nuovi materiali, all'impiego di fonti d'energia diverse dal petrolio, alla realizzazione di nuove tecniche, ecc. — non saranno molto significativi.

Nel prossimo futuro è comunque da prevedersi l'applicazione di [illegible] tecnologie, [illegible] consentano tra l'altro di ridurre i c[illegible] energetici ma che richiedono fin da oggi ingenti sforzi di ricerca. Nel medio termine, invece, può e deve verificarsi uno sviluppo del trasporto derivante da una più valida organizzazione del settore.

La situazione attuale invita a prevedere che [illegible] aumento della produzione industriale e una congiuntura un po' sostenuta che si protrarranno anche solo per due anni creerebbero tensioni non indifferenti sul mercato dei trasporti, con aumenti incontrollabili delle tariffe.

E' pertanto indispensabile che a [illegible] [illegible] programmi [illegible] [illegible] del sistema a [illegible] termine si realizzino provvedimenti im[illegible] che consentano un'efficace adeguat[illegible] dell'offerta alla [illegible] [illegible] solo in termini quantitativi ma anche in termini di soddisfacenti livelli d'esercizio.

Con questa premessa, gli esperti del Comitato tecnico trasporti della Confindustria aprono le loro proposte per [illegible] definizione d'una politica nazionale dei trasporti. Il loro contributo è [illegible] illustrato [illegible] Conferenza nazionale [illegible] trasporti, che si conclude oggi all'Eur.

Il primo [illegible]to riguarda i presupposti degl'interventi, e cioè: salvaguardia delle leggi del libero mercato; soddisfacenti rapporti fra costi e tariffe dei servizi; massima produttività delle [illegible] impiegate; logica attribuzione a carico [illegible] Stato delle spese sostenute per servizi a carattere sociale, che devono essere chiaramente distinte nel bilancio delle aziende pubbliche e non essere oggetto [illegible] recupero di disavanzo con trasferimenti [illegible] e fiscali su illimitate [illegible] di utenti.

Per il trasporto di persone, la politica da seguire deve tendere a [illegible] il fenomeno della concentrazione urbana e metropolitana. E nel farlo deve porsi anche l'obiettivo d'elevare il livello di servizio offerto dai trasporti effettuati per motivi di lavoro, studio e tempo libero, sia [illegible] termini di rapidità di trasferimento, sia sotto il profilo dell'accessibilità, della [illegible]tà e [illegible] confort, sia come efficienza ed economicità dei [illegible] collettivi. E' tuttavia indubbio che [illegible] miglioramento effettivo, soprattutto [illegible] trasporti urbani e suburbani, sarà impossibile senza un adeguato ampliamento degl'investimenti.

In quanto al trasporto delle merci, è di fondamentale importanza che il si[illegible]ma [illegible] rizzato [illegible] molteplicità delle imprese e [illegible] modi di trasporto [illegible] ponendosi [illegible] elemento base dello sviluppo programmato del territorio.

Per i trasporti [illegible]li, il primo obbiettivo è quello d'individuare la dimensione ottimale dell'azienda, con la condizione d'inserirla in un mercato [illegible] europeo. [illegible] si tratta di un'impresa che contrasegni in prima persona tutti gli obblighi del settore (dal punto d'origine [illegible] merce al punto [illegible] trasferimento), organizzi tutti i servizi in modo da rendere minimi i viaggi a vuoto e i tempi d'attesa.

Bruno Ghibaudi

Il Piemonte, l'industria [illegible] l'Europa

TORINO — Ha avuto inizio il ciclo di incontri di studio su «La riconversione industriale [illegible] europea», organizzato dall'Unione Industriale. [illegible] Centro Europeo di [illegible] [illegible] Informazioni e da «Il Sole-24 Ore».

La prima tavola rotonda, sul tema: «Una politica di riconversione ind[illegible] europea» ha avuto per moderatore l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale. Quattro i relatori: Paolo Cecchini, direttore generale aggiunto della Commissione esecutiva della Cee; Alberto Majocchi, segretario nazionale del Movimento federalista europeo, Pietro Merli Brandini, segretario della Cisl e dell'Isril e Bernard Sa[illegible] segretario generale [illegible] delle Industrie [illegible] Comunità Europee.

Nell'introduzione ai lavori, l'ingegner Pininfarina [illegible] sottolineato il taglio concreto e operativo dell'iniziativa, che corrisponde [illegible] modo stesso con [illegible] quale il mondo industriale guarda al dibattito sull'europeismo. [illegible] imprenditori sperano nell'Europa, non soltanto come mercato, ma anche e soprattutto [illegible] termine di confronto.

Pagare tutto e subito quand'è il momento di pagare.

E'un principio che ripaga largamente: l'anno scorso qui in Italia abbiamo avuto un incremento nel ramo infortuni del 46%.

46%

Il successo è il risultato della fiducia conquistata giorno dopo giorno. E la fiducia nasce dalla qualità dei rapporti: il che vuol dire, in campo assicurativo, [illegible] condizioni [illegible] polizze chiare, [illegible] risarcimenti puntuali e, più in generale, dalla serietà e dalla efficienza del servizio.

Questi principi sono alla base del successo del Gruppo Zurigo. Sorto in Svizzera, nel 1872, il Gruppo si è progressivamente sviluppato fino ad estendere la propria attività nei cinque continenti e ad [illegible] [illegible] i primi [illegible] a livello mondiale [illegible] campo assicurativo.

In Italia, dove opera dal 1902, il Gruppo Zurigo ha fatto notevoli passi avanti con significative affermazioni in questi ultimi anni. L'anno scorso per esempio ha registrato [illegible] incremento generale del 35% nei premi incassati, con punte [illegible] 63% nel [illegible] incendio-furto, del 51% nel [illegible] responsabilità civile terzi [illegible] [illegible] 46% nel ramo infortuni. Questo vasto [illegible] dell'utenza conferma che la puntualità nei pagamenti è il principio da cui nasce la fiducia degli assicurati.

Qualunque [illegible] il vostro problema assicurativo, parlatene con gli agenti del Gruppo Zurigo.

Meritare fiducia è un'assicurazione.

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

[illegible] Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in [illegible] le Compagnie:

ZURIGO VITA ALPINA [illegible]

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA s.p.a.

Sede di [illegible]

AVVISO DI RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurata la rappresentanza del numero [illegible] azioni occorrente per la validità dell'Assemblea Straordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 18 Ottobre 1978, l'Assemblea stessa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 25 ottobre 1978, alle ore 16, presso la sede legale in Genova - Via F. Ricci n. 5, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Costruendo fabbricato adatto per

[illegible] - Archivi
Centri elaborazione [illegible]
Lavorazioni leggere

[illegible] Torino [illegible] lungo [illegible] Firenze, via Pisa, composto da [illegible]. [illegible] orizzontamenti di mq 400 cadauno, vendesi, affittasi.
Possibili [illegible] secondo esigenze [illegible].
Telefonare [illegible] 635.252, ore [illegible]

EUROGEST INFORMA CHE SONO ESAURITE LE DISPONIBILITÀ DI CERTIFICATI IMMOBILIARI CASH [illegible] CARRY EUROGROS.

DA OGGI POSSONO ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI FINANZIARI CONTAINERS-MERZARIO OPERAZIONE INDICIZZATA AL DOLLARO USA. ACCETTAZIONE SALVO DISPONIBILITÀ.

OGGETTO DELL'OPERAZIONE.
Acquisto di [illegible].1110 containers.
Concessione in leasing dei containers alla Merzario sino al 31/1/1984.
La Merzario corrisponderà nei cinque anni di leasing canoni semestrali indicizzati per capitale e interessi al dollaro USA.
Al termine [illegible] contratto avrà la facoltà di acquisire [illegible] proprietà dei containers.
Alla Merzario inoltre [illegible] stata [illegible] l'opzione [illegible] acquisto anticipato esercitabile il 31/1/1982 e il 31/1/1983 e anche [illegible] questa eventualità il capitale residuo dovuto dalla Merzario sarà indicizzato alla quotazione raggiunta in quel momento dal dollaro USA.

SCHEMA DELL'OPERAZIONE.
La Finleasing S.p.A., Associante, ha offerto alla Finantia S.r.l. di partecipare all'operazione in veste di Associato, emettendo all'ordine della Finantia stessa Certificati Finanziari per un controvalore complessivo pari all'apporto.
La Finantia ha messo parte dei Certificati Finanziari a disposizione degli investitori, negoziandoli sul mercato secondario. All'investitore, possessore di Certificati, competono pro-quota, per capitale e reddito, tutti i diritti concernenti l'operazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI.
La vita media dell'investimento è di poco inferiore a tre anni in quanto la M[illegible] pagherà l'ultimo dei canoni semestrali il 31/1/1984.
Essendo l'intero canone indicizzato al dollaro USA, sia il capitale via via rimborsato all'investitore, sia il reddito che matura a suo favore, subiranno le stesse variazioni che il dollaro USA registrerà nei confronti della lira.
I beni oggetto del leasing non sono intestati all'investi[illegible] che esercita tutti i diritti in funzione [illegible] semplice possesso dei Certificati.
I Certificati sono "all'ordine" quindi trasferibili per semplice girata.
I canoni di leasing consentono un rendimento superiore all'8,50% annuo, non tenendo conto della clausola di indicizzazione. In realtà, in base a tale clausola, il rendimento, al pari [illegible] capitale, sarà variato in funzione dell'andamento della valuta USA rispetto alla nostra moneta.

Certificati Finanziari

Desidero, per mia informazione, conoscere le caratteristiche dei CERTIFICATI.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Cap _____ Città _____

COMPILARE IN STAMPATELLO E INVIARE A: EUROGEST DIREZIONE DI TORINO VIA MARENCO, 33 - 10126 TORINO

EUROGEST
IL GRUPPO EUROGEST È PRESENTE IN 14 PAESI

Testate di alluminio per motori Ford e Chrysler

Grossa fornitura Teksid (Fiat) per fabbriche d'auto americane

Si tratta di centinaia di migliaia di pezzi per equipaggiare due nuovi modelli Usa - A Carmagnola la fonderia più moderna del mondo per lavorare l'alluminio - Colloquio con il direttore

TORINO — Importanti forniture di testate di alluminio per motori automobilistici sono state acquisite dalle fonderie del Gruppo Fiat, per gli Stati Uniti.

Queste forniture, dell'ordine di centinaia di migliaia di pezzi per un valore di molti miliardi sono destinate principalmente alle due fabbriche d'auto Ford e Chrysler che le monteranno, rispettivamente, sulla «Erika 1981» della Ford e sulla nuova di classe compatta che la Chrysler realizzerà anch'essa per il 1981. Si tratta di vetture di piccola cilindrata per il mercato Usa (medie per l'Europa), le prime costruite secondo le nuove leggi americane per la limitazione dei consumi.

Le prime forniture di testate sono state fatte e le prospettive sono tali per cui non è escluso che in un prossimo futuro la Teksid partecipi alla realizzazione, negli Stati Uniti, di una fonderia specializzata per questo tipo di lavorazione. Tra l'altro le società americane temono che eventuali scioperi, compresi quelli delle navi, possano interrompere l'arrivo del materiale, danneggiando la produzione.

Lo chiesto al professor Sergio Gallo, direttore tecnico della Teksid, come l'azienda è arrivata a questa importante affermazione.

«Anzitutto — ha detto Gallo — *le nostre automobili adottano il sistema della testata motore in alluminio, perché questa lega aiuta a ridurre i consumi di carburante, problema vitale per il nostro Paese. L'alluminio pesa poco e conduce meglio il calore e tale elevata conducibilità termica permette di avere uno scambio termico più spinto. La benzina viene, quindi, immessa nella camera di scoppio sotto forma di gas anziché di goccia, migliorando la combustione e riducendo l'inquinamento. Non stupisce — ha aggiunto Gallo — che l'America faccia ricorso a queste testate proprio in un momento in cui consumi e inquinamento diventano i problemi principali che le industrie automobilistiche devono risolvere».*

Perché gli Stati Uniti non fabbricano in proprio queste testate?

«*L'alluminio presenta notevoli difficoltà di colata, per cui è richiesta una lunga esperienza. La Fiat questa esperienza l'ha e negli anni ha realizzato macchine che permettono di effettuare in modo completamente automatico e preciso tutte le sequenze operative necessarie*».

La Teksid ha a Carmagnola una fonderia di alluminio che è sicuramente — dichiara Gallo — «*la più avanzata al mondo per la colata di getti in conchiglia*».

Perché l'America si interessa tanto a queste testate?

«*La risposta sta proprio nella necessità, anche per gli Usa, di risparmiare carburante. Infatti la crisi energetica del '73 — spiega il direttore tecnico della Teksid — se da un lato ha imposto una riduzione programmi automobilistici, dall'altro ha attirato l'attenzione anche dei Paesi ricchi — come, appunto, l'America — sulla necessità di consumare meno. Inoltre la legge Carter impone ai costruttori automobili di ridurre progressivamente i consumi, per arrivare nel 1985 al minimo previsto che è di 17 miglia per gallone, ossia dieci chilometri circa con un litro*». Adesso le auto americane ne fanno, a stento, sei.

«*Questi consumi — spiega Gallo — raggiungibili soltanto con l'adozione dell'alluminio nelle testate motori e nei collettori d'aspirazione. La Fiat con la esperienza oltre una certa disponibilità produttiva ha cercato acquirenti internazionali. E — concluso il professor Gallo — li ha trovati proprio negli Stati Uniti Ford e Chrysler e in Europa con altre importanti industrie automobilistiche*».

La nuova politica Teksid di vendere sui mercati internazionali parte della produzione, che sino a ieri era unicamente riservata ai consumi del Gruppo, sta ottenendo importanti affermazioni.

Renzo Villare

Conferme e smentite

Il S. Paolo ora tratta con Pesenti

TORINO — Nell'impenetrabile mondo bancario italiano c'è un giallo in più: quello del San Paolo. Alcuni fatti sono noti: il presidente in carica, Luciano Jona, il sostituto, Ira Pesce, i socialdemocratici Cecchi. Si sa che la nomina dovrà essere ratificata, ma l'accordo c'è già. E' questione di un mese, un mese e mezzo.

Poi ci sono le «voci» (molte) che riguardano l'interregno. Le più consistenti (raccolte ieri l'altro da Teresio Magliano, della direzione della stessa partito a cui appartiene Cecchi) riguardano trattative in corso tra il direttore generale del San Paolo (Luigi Arcuti) e alcuni banchieri (Calvi e Pesenti) per l'acquisto di nuove banche; operazioni — dice Magliano — che per la loro entità potrebbero condizionare «significativamente» l'autonomia della nuova presidenza.

Che cosa c'è di vero in tutto ciò? Per ora, di ufficiale, c'è questo: Luigi Arcuti «non conferma» trattative; Luciano Jona, presidente uscente ma ancora in carica, dice che tutte le operazioni già avviate (che cambiassero con gli interessi dell'Istituto) devono andare avanti; i socialdemocratici mettono le mani avanti.

Negli ambienti bancari, invece, prende consistenza voce. Ed è questa: il San Paolo, che da tempo starebbe trattando con il banchiere Calvi (Centrale - Banco Ambrosiano) l'acquisto del Credito Varesino, starebbe anzi stringendo i tempi nella trattativa, avviata parallelamente con il cementiere Pesenti, per l'acquisto dell'80% del Commerciale.

Un incontro per il Credito Commerciale sarebbe già avvenuto, ai primi di settembre, tra Ettore Lolli (amministratore della Rai) e Arcuti; ma ogni decisione sarebbe stata rinviata al 5 novembre. Nel tempo sarebbe caduto l'interesse da parte del San Paolo per il Credito Varesino (gruppo Calvi) che passerebbe sotto il controllo del Monte dei Paschi.

Il Credito Commerciale, che ha sede a Cremona, è oggi nelle province di Mantova e Pavia, interessa al San Paolo perché, dopo l'acquisto del Lariano (ex Montedison), la banca torinese intende rafforzare notevolmente le sue posizioni in Lombardia e nel Nord Italia.

Cesare Roccati

Una conferenza stampa del presidente del pri

La Malfa: l'Italia impreparata al sistema monetario europeo

Il piano Pandolfi, secondo i repubblicani, si sta «annacquando»

ROMA — Il piano Pandolfi si sta «annacquando» e ciò è tanto più preoccupante in quanto le proposte di politica economica in esso contenute rappresentano la condizione minima necessaria perché l'Italia possa entrare nel nuovo sistema monetario europeo. Ma le trattative che si stanno svolgendo a livello comunitario per la costituzione dello «Sme» fanno passi più avanti e c'è la possibilità che prevalga la tesi tedesca che prevede la creazione di un meccanismo molto rigido che metterebbe l'Italia di fronte all'alternativa di rinunciare ad entrare nel nuovo sistema, staccandosi quindi dall'Europa, o di porre in atto misure antinflazionistiche molto più severe di quelle previste dal piano Pandolfi.

Questo avvertimento è stato lanciato ieri dai pri alle forze politiche nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente del partito, Ugo La Malfa, dagli on. Giorgio La Malfa e Battaglia e dal prof. Trezza.

Secondo i repubblicani molti elementi confermano che il piano Pandolfi si va «sciogliendo»; tra questi l'evoluzione della spesa pubblica, il contenuto della riforma sanitaria così come si va delineando, i contenuti delle piattaforme rivendicative (come quella dei metalmeccanici) che contrastano nettamente con le indicazioni del piano e materia di salari.

Ugo La Malfa ha osservato che il ministro del Tesoro è tradizionalmente soggetto a pressioni e che vengono varati provvedimenti che contrastano con le linee indicate dal ministro. «*A suo tempo — ha detto — di fronte a situazioni di questo genere e ai dinieghi del ministro del Tesoro, comunque siamo vicini al ministro Pandolfi e gli auguriamo di vincere questa battaglia*».

I repubblicani ritengono che le prossime settimane siano decisive sia per la realizzazione del sistema monetario europeo sia per la partecipazione ad esso dell'Italia. Infatti lunedì si incontreranno a Bruxelles i ministri finanziari della Cee, martedì il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia Baffi si recheranno a Francoforte per contatti con le autorità monetarie tedesche.

E' prevista inoltre, per il 24 ottobre, una visita in Italia del presidente francese Giscard d'Estaing, mentre Andreotti incontrerà il cancelliere Schmidt nei primi giorni di novembre. Il 4 e il 5 dicembre, infine, si svolgerà a Bruxelles il Consiglio europeo che dovrà prendere una prima decisione sulla struttura del nuovo sistema monetario.

Il pri comunque non le richieste che il governo italiano sostenendo nella trattativa. Afferma però che è necessario diminuire i differenziali tra i tassi di inflazione dei Paesi comunitari obiettivo che appunto si prefigge il piano Pandolfi.

I repubblicani chiedono quindi una permanente consultazione tra il governo e i partiti della maggioranza per valutare l'evolversi della situazione.

r. e. s.

Consiglio dei ministri

Rimborsi più solleciti per l'Iva

ROMA — Nella riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato, tra l'altro, su proposta di Andreotti, uno schema di decreto delegato che prevede, per taluni contribuenti iva che hanno diritto a usufruire dei rimborsi di imposta, la possibilità di ottenere i rimborsi stessi entro periodi infrannuali da determinarsi con successivo decreto del ministro delle Finanze di concerto con il ministro del Tesoro.

Il provvedimento assume particolare rilievo perché solleva i contribuenti da notevoli esposizioni finanziarie.

Meglio utilizzati gli aerei Alitalia

ROMA — L'Alitalia ha trasportato in settembre 728 mila passeggeri, 31.755 più che nel corrispondente mese del '77. L'incremento è stato del 4,6 per cento. Aumento superiore (sette per cento) nei passeggeri-chilometro, che sono stati un miliardo 339 milioni.

E' migliorato anche il coefficiente di utilizzazione posti, di 2,4 punti (dal 68,7 al 71,1 per cento).

I risultati di un'inchiesta campione

Italiani più propensi ad investire in Borsa

La percentuale è aumentata dal 6,5 all'11

MILANO — Alla conferenza stampa tenuta ieri a Milano presso la Borsa, il Presidente del Comitato Direttivo degli agenti di cambio, ha reso noti e commentato i dati più significativi emersi da un sondaggio condotto il 30 settembre scorso su un campione di persone di ceto medio e medio-superiore dall'Istituto Ciaparede.

Rispetto al precedente, svoltosi in giugno, questo sondaggio conferma una tendenza alla riduzione del pessimismo (dal 39,4% al 37,7%) sulla situazione economica nei prossimi sei mesi. Gli ottimisti sono saliti dal 15,2% al 22,1%. Per la prima volta negli ultimi anni, l'indice di astensione nei confronti della propensione ad investire (indice che è sempre oscillato fra il 10% e il 12% degli intervistati) scende all'8,3%.

Inoltre la propensione all'investire di capitali verso l'estero tende a ridimensionarsi (5,7%, meno del più degli ultimi tre anni), quella al deposito in banca dei capitali sembra stabilizzarsi sul valore del 21,5% confermando i dati di giugno e temporaneamente, l'indice di propensione nei confronti delle azioni dal 6,5% all'11%, può pertanto affermare — sostiene l'inchiesta — che si è di fronte ad una diffusa tendenza all'ottimismo, espresso nella convinzione che l'economia italiana stia uscendo dalla crisi.

«*Ma il dato forse più significativo* — ha commentato Aletti — *è quello che rileva una propensione del risparmiatore quasi 3 volte superiore, rispetto alle consuete quote, qualora venissero riservati quegli incentivi fiscali, che in altri Paesi, quali Francia e Svezia, ad esempio, sono dati ai sottoscrittori di aumenti di capitali.*

«*Ciò richiama l'attenzione* — ha concluso Aletti — *del governo e del Parlamento al rispetto dell'impegno preso nella accettazione dell'ordine del giorno a firma di De Vito, Andreatta, Li Vigni, Luzzato Carpi, a presentare un disegno di legge che favorisca il collocamento presso il pubblico dei risparmiatori di nuove azioni intesa a rafforzare, in una congiuntura difficile, la struttura finanziaria delle imprese*».

r. e. s.

Il capitale Mediobanca aumenterà a 64 miliardi

MILANO — E' stato messo a disposizione degli azionisti il bilancio di Mediobanca che verrà presentato per l'approvazione all'assemblea ordinaria e straordinaria del prossimo 30 ottobre. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso registrato un utile di 30.473 milioni (28.410 milioni nel precedente esercizio), dopo lo stanziamento di 16 miliardi al fondo rischi e dopo svalutazioni per 2916 milioni.

Tale utile, secondo le proposte del consiglio di amministrazione, consentirà di distribuire un dividendo invariato di 1200 lire che verrà messo a pagamento il prossimo 20 novembre, di destinare 12 alla «riserva» che ammonterà così a miliardi e di destinare miliardi ad speciale» utilizzabile per l'aumento di capitale che dovrà essere approvato in sede straordinaria.

Con tali operazioni — è detto nella relazione del consiglio di amministrazione — il capitale di Mediobanca aumenterà a 64 miliardi di lire e, con il rimborso anticipato del prestito obbligazionario parzialmente convertibile, a 84 miliardi.

Le riserve, compreso il fondo rischi ed esclusi i fondi svalutazione, ammonteranno a 142 miliardi ed il totale dei mezzi propri a 226 miliardi.

Il responsabile della Comunità, Jenkins, parla della crisi valutaria

La Cee stringe i tempi per l'unione monetaria

MILANO — *Le crisi monetarie che si susseguono ormai a ritmo serrato sui mercati dei cambi sempre più instabili, potrebbero l'incentivo finale ad accelerare i piani d'unione monetaria illustrati ieri a Milano dal presidente della Cee, Roy Jenkins.*

«*Ritengo — ha detto Jenkins — che abbiamo finalmente riconosciuto l'effettiva intrinseca fragilità, tanto del sistema monetario internazionale quanto dei nostri accordi comunitari interni. E perciò credo che, se riusciamo a cogliere quest'occasione a prendere una ferma decisione su un sistema monetario a cui tutti i membri possano partecipare, potremo procedere verso l'integrazione della Comunità più di quanto sia stato possibile negli ultimi venti anni*».

Il fondo europeo a sostegno delle monete e delle economie più deboli, ha detto Jenkins parlando ai giornalisti, dotato inizialmente di oltre 25 miliardi di dollari, potrà arrivare fino a 50 miliardi di dollari quando verrà aggiunto un altro 20% in valuta nazionale.

Lo schema di cooperazione monetaria di cui si stanno ancora discutendo i vari aspetti tecnici dovrebbe comunque entrare in vigore a partire dal 1° gennaio prossimo, data che, già annunciata in passato, si farà di tutto perché venga mantenuta, ha assicurato Jenkins.

Dopo aver ricordato che lo stesso ha subito un'evoluzione di pensiero perché nel giro di meno di due anni si è convinto dell'importanza degli aspetti monetari dell'unione europea, Jenkins ha sottolineato che sono state le delusioni e i fallimenti della politica economica di questi anni a creare il terreno favorevole al raggiungimento degli accordi di collaborazione.

m. bo.

Ma il marco galoppa sui "massimi storici,,

— La relativa calma che ha caratterizzato ieri gli scambi ed il deciso accantonamento degli speculatori sul marco (ieri al massimo storico con 437,565), ha invariata, sui italiani, la moneta statunitense. Il dollaro è stato trattato, come ieri, a 814 lire; così a New York dove il dollaro ha aperto in rialzo.

La nostra moneta è rimasta abbastanza stabile con contenuti deprezzamenti sul franco francese (—0,04), sul franco svizzero (—0,15%) e sul marco (—0,17%) in un ugualmente marginale apprezzamento sulla sterlina (+ 0,22%).

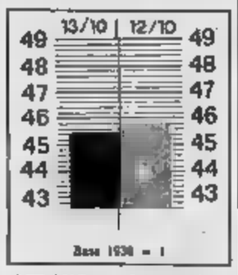
I DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Eurodollaro (Milano)		Ufficiali Uic (Milano-Roma)	
	12-10	13-10	12-10	13-10		13-10
Dollaro	813	813	814,05	813,95	814	816,00
Dollaro can.	650	650	685,20	688,60	685,20	688,84
Fr. svizzero	530	530	533,81	533,25	533,88	533,65
Corona dan.	148	148	157,57	157,83	157,567	157,913
Cor. norv.	155	155	164,80	164,90	164,80	165,02
Cor. svedese	180	180	188,64	188,54	188,67	188,82
Fiorino	390	390	402,11	401,30	402,26	402,30
Franco belga	25	25	27,565	27,72	27,705	27,74
Fr. francese	188	188	191,91	191,16	191,32	191,16
Sterlina	1620	1620	1624,50	1630,60	1628,67	1620,85
Marco	430	430	434,81	437,44	436,83	437,565
Scellino	59	59	60,297	60,205	60,148	60,247
Escudo	15	15	15,10	15,10	15,10	15,125
Peseta	10,80	10,80	11,025	11,005	11,027	11,065
Yen	4,10	4,10	4,362	4,371	4,376	4,378
Dinaro gr.	16	16	—	—	—	—
Dinaro picc.	16	16	—	—	—	—
Dracma gr.	18	18	—	—	—	—
Dracma picc.	18	18	—	—	—	—

In vista scadenze di fine mese gli smobilizzi dominano il mercato

Prevalgono ancora le vendite: —0,72%

Offerta con insistenza la Montedison dopo la notizia che la Bastogi non intende sottoscrivere l'aumento di capitale



MILANO — La riunione conclusiva della settimana ha visto il mercato azionario ancora pressato dalle vendite per alleggerimento delle posizioni in vista delle ormai imminenti scadenze tecniche di fine mese operativo.

La Montedison contribuiva a influenzare in negativo tutta la seduta. Su questa azione i venditori hanno premuto per tutto l'arco della mattinata con quantitativi anche robusti imprimendo al titolo un sensibile ribasso. E ciò è seguito alla ferma ufficiale che la Bastogi non intende partecipare, per la parte di sua spettanza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale del gruppo chimico milanese.

Montedison si è un poco ripresa alla chiamata finale chiudendo la seduta a 271 lire con perdita di poco inferiore al 4% rispetto a giovedì.

Sacrifici dovuto subire anche gli altri valori del settore industriale. La Fiat, dopo un'apertura resistente, si è assestata sulle 815 lire (—2,3%); nettamente cedente inoltre la Viscosa (—1,3%) così come la Pirelli (—1,7%).

Fra i assicurativi, discretamente resistente la Generali mentre il ribasso più significativo è stato quello Ras che ha chiuso a 61.700 contro di giovedì.

Da rilevare indicativi arretramenti di Sianda (—7,8%), Italia risp. (—7,6%), Liquigas risp. (—6,5%), Rinascente (—6,5%), Trafilerie (—3,3%), Invest (—2,8%), Italcementi (—3,6%).

In netta controtendenza le Petrolifera (+ 16%), Cascami (+ 6,9%), Ginori (+ 4,5%), Sifa (+ 2,6%), Italsider (+ 2,5%).

L'indice ha perduto lo 0,72% passando da 45,83 a 45,50.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazioni dati a cura dell'Ufficio Mercato San Paolo di Torino

Titoli	13-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2600	+ 50
Bonifiche Ferr.	4990	+ 60
Chiari & Forti	1240	+ 5
Eridania	2031	— 27
Gio. Buton	3229	—
Agric. Vitt.	5680	— 30
IBP	3600	—
M. Zucch.	160	—
» » pr.		—
Sermide ord.	88 25	+ 3 75
Sermide priv.	67 75	+ 0 25
Sermide risp.	90 50	+ 0 50
ASSICURATIVI		
Alleanza	18450	— 110
Assicur.	163500	+ 300
Assonia	1580	— 30
Bonding	1539	—
Ass. Alli.	6200	— 45
Ass. Mil. pr.	3501	— 100
Latina	1005	+ 63
Latina pr.	615	— 5
Fin	1160	— 10
Generali	37400	— 110
Italia Ass.	11920	+ 55
Abeille	2990	+ 30
Fond. Ins.	3615	+ 25
Fond. Vita	14200	— 5
Ras	61700	— 300
S.A.I.	4025	— 35
Toro Ass.	6400	— 1
Toro Ass. pr.	5501	— 49
BANCARI		
B. Comm. Ital.	9066	— 123
Banco Roma	1105	— 96
Banco Lariano	2345	+ 29
Credito It.	1348	— 27
Cred. Varesino	3130	— 50
Interbanca pr.	109500	— 200
Mediobanca	6950	— 300
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1010	+ 10
Burgo ord.	8554	— 96
Burgo pr.		—
De Medici	201 25	+ 0 25

Titoli	13-10	Variaz.
Donzelli	1783	+ 20
Mondad. (r.)		
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	720	+ 20
Cer. Pozzi	67 75	+ 2 75
Elerali	687	—
Elerali priv.	540	—
Italcementi	12900	— 850
Ginori		—
Unicem	4155	+ 5
CHIMICI		
Anic	34	— 1
Brioschi	10400	— 50
Caffaro	378	— 1 75
C. Erba	1253	— 18
Carlo Erba pr.	696	— 3
Montedison	800	+ 15
Montefibre	1943	+ 340
Montef. risp.	1943	— 45
Montefibre priv.	935	— 13
Montef. risp.		—
Montefibre priv.		—
Montefibre risp.		—
Montefibre priv.		—
Olcese	45	+ 2 25
Saffa	1800	—
Saffa risp.	1500	—
Saffa priv.	1500

C.so VITTORIO

VIA SALUZZO 1

riscaldamento - pavimenti - ascensore

INTERO PIANO MANSARDE

- 5.100.000
- 3 camere, cucina, servizio 13.800.000

MURI NEGOZI DIVERSE METRATURE

Visite sul posto 10-12,30

TORINO VIA 24

511382
537066

Villaggio Fiorito

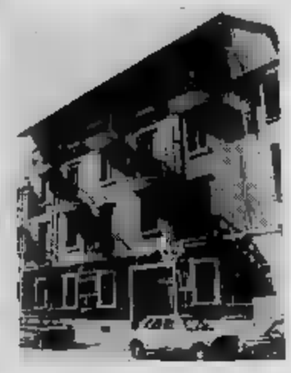
COLLEGNO

VENDITE:
IN CANTIERE - VIA L. ORENZINI - TEL. 76.70.88
REALIZZAZIONE
EDILCO s.n.c.
VIA VANDALINO 47/A - TEL. 411.17.92
COLLEGNO-TORINO

In mezzo a tanto verde nella tranquillità del parco Valle della Dora, appartamenti panoramici. Per la prima volta a Torino, isolamento termo-acustico totale con Urefoam che permette un risparmio del 50% sul costo riscaldamento. Inoltre rifiniture eccezionali, videocitofono, portoncini blindati, vetri doppi termophane. Un tennis club, viali alberati privati e tanto spazio per i vostri bambini...

...E'

VIA VIPACCO 20



Prezzo e condizioni convenienti

E' per voi!

- camere cucina giardino privato
  1.800.000 contanti
  bancario
  700.000 dilazionabili
- 2 camere cucina giardino privato
  3.000.000 contanti
  mutuo bancario
  750.000 dilazionabili

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
(10-12; 14-16)

immobiliare TORO

COMPRAVENDITE
PERMUTE
IMMOBILIARI

Filiale Torino: corso Duca degli Abruzzi, 62
(011) 601.219 / 590.693

Una nuova edilizia per nuove esigenze

Per gli sposi e le giovani coppie, comperare la casa oggi è un problema.

Torino Ovest è la soluzione.

In posizione invidiabile e tranquilla, a Beinasco, nella immediata cintura di Torino, sorge il nuovo complesso residenziale di Torino Ovest. Praticamente si è ancora in città, con mercato, scuola elementare e media a poche centinaia di metri. I materiali e le finiture sono di livello. Gli impianti condominiali comprendono tanto verde, piscina, parco giochi cintato per bambini, pista ciclabile, gioco delle bocce.
A Torino Ovest troverete appartamenti da 4 vani e appartamenti più piccoli, tutti con interessanti soluzioni abitative.

Per farvele vedere al meglio, e per mostrarvi come i vostri mobili possono trovare una perfetta sistemazione, abbiamo preparato un appartamento campione arredato, che vi invitiamo a visitare.
Vi aspettiamo. Informazioni e visite in luogo: Beinasco, Strada Torino, . - Tel. 34.98.939. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Ufficio Vendite in città: Torino, C.so Massimo d'Azeglio, 60. Tel. 65.09.123/ 4/5/6. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

ECCEZIONALE

Cascine Vica (Rivoli)
Viale Carrù 5 angolo via Tevere

In quartiere nuovo ed attrezzato, Soc. Tevere vende direttamente alloggi nuovi pronti liberi 2 camere saloncino cucina abitabile e servizi

36 milioni 50% contanti 35% mutuo fondiario 15% in 24 senza interessi

Personale sul posto tutti i pomeriggi e sabato mattina. Tel. 958.62.62 - 831.457

---

a S. BENIGNO

Via Rivarolo (prima del passaggio a livello a destra) 15 km da Torino

INIZIO VENDITE 2° Lotto

Comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

RESIDENZA
Appartamenti signorili re e pregio facilitate

	contanti	mutuo + rate
1 camera, tinello, cucinino bagno	6.000.000	14.400.000
2 camere tinello cucinino bagno	8.500.000	19.700.000
3 camere cucina 2 bagni	10.500.000	24.300.000

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E DOMENICA

maiora

---

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel 694670

FABBRICATO INDUSTRIALE

PIANEZZA. In c.s.: mq 3200 coperti su terreno di 8500. Uffici annessi, altezza m 4 al filocatena, pavimenti in cemento, portata industriale, ampi finestroni laterali, ingressi carrai, riscaldamento a gasolio, cabina elettrica da 250 kW.
Palazzina abitazione indipendente di mq 215 al piano rialzato con seminterrato e mansardato, ampio giardino.
Richiesta: 820.000.000 compreso forse mutuo S. Paolo.

CAPANNONI INDUSTRIALI

Zona RIVOLI. Mq 3500 coperti su terreno di 16.000 mq di cui 6000 asfaltati. Ulteriore costruibilità mq. Altezza al filocatena da mt 4 a 6, pavimenti battuto di cemento con portata industriale, riscaldamento, uffici e servizi, cabina kW 165. Vende. 580.000.000 trattabili. Possibilità locazione con reddito del 7%.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BRUINO Nuova costruzione di mq 1600 su terreno di 3500. mt 7 al filocatena, pavimenti in monolitico e quarzate con portata industriale, 2 carriponte da 5 ton., 3 ingressi carrai. P.A. palazzina a 3 piani f.t. e seminterrato (mq.290 per piano). inizio lavori e forniture manodopera per ultimazione. Richiesta: 470.000.000. Forte mutuo.

CAPANNONE INDUSTRIALE

In SETTIMO: mq 4500, coperti asfaltati 7500, altezza filocatena mt 7, mensole ponte, riscaldamento, cabina elettrica, uffici alloggio custode. AFFITTA: 5.500.000 mensili.

VIA VANCHIGLIA

ALLOGGIO al primo piano, composto di: 3 camere cucina servizi. LIBERO. Altre 2 camere abbinabili all'alloggio e libere in previsione tempo. In blocco: 21.000.000.

SUPERALCOLICI

Orario ridotto. Centralissimo in zona uffici, intenso passaggio pedonale, attrezzatura nuova. Incasso gg.: 300.000. Causa salute, cede: 100.000.000. Eventuale vendita muri.

FORNO PANIFICAZIONE

Provincia Alessandria. Attrezzatura semimoderna, attualmente lavora kg 400 farina gg., clientela assicurata. Ottimo reddito dimostrabile. Causa malattia, cede: 35.000.000

PIZZERIA ZONA MOLINETTE

Attrezzatura rustica con forno a legna, apertura solo serale. Incasso mensile dimostrabile: 7.500.000. Facile conduzione. Motivi familiari, cede: 30.000.000 Dilazioni.

VALLE DI SUSA

BAR superalcolici ubicato. Attrezzatura completa-funzionale, alloggio annesso, minime spese. Incassi annuo: 60.000.000 (750 bar). Causa salute, cede: 25.00.

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA

Centralissima posizione su via di intenso passaggio pedonale, ottima clientela acquisita. Incasso annuo: 50.000.000, forte utile. Facile conduzione. Cede: 20.000.000.

RIVENDITA PANE

Panetteria Zona Mirafiori in ottima posizione commerciale, spazioso negozio arredato modernamente, incasso incrementabile. Causa malattia, urge vedere. 7.900.000.

RICERCHIAMO

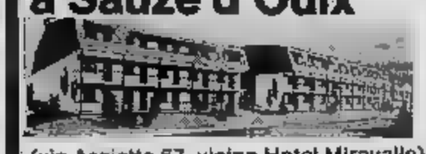
Industria interessata affidare deposito fiduciario e distribuzione propri prodotti. Disponiamo magazzini per 1200 mq, uffici, cortile asfaltato ottime garanzie bancarie

IMPORTANTE SOCIETA'

RICERCA capannone industriale zona Nord-Ovest mq 1800/2000, uffici mq 400, servizi adeguati per 60 dipendenti, Altezza minima mt 4, riscaldamento, cabina 200 kW.

---

a Sauze d'Oulx



(via Assietta 67, vicino Hotel Miravalle),
intelligente soluzione a prezzo «affare»

BICAMERE 14.450.000
più 5.950.000 mutuo fondiario
subito abitabili

L'edificio in posizione panoramica e soleggiata adiacente alla nuova seggiovia. Gli alloggi, varie dimensioni, accuratamente e subito . Alcuni completamente arredati.

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E ALLA DOMENICA

maiora

SABATELLI immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60. Tel. 655359

commercio in appartamenti ili, città, mare, montagna.
volontà di bene

CLASSE NELLA TORINO CHE CONTA

VIA SAN QUINTINO 9

tra Corso Vittorio - Corso Re Umberto - Corso Matteotti a due da Via

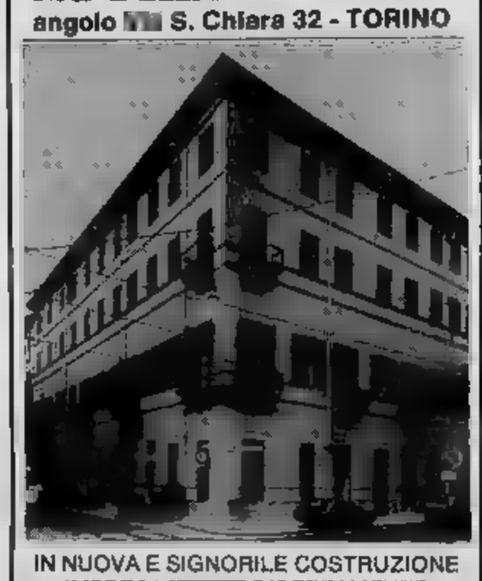
PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE
DI PRESTIGIO

PROSEGUONO VENDITE DI APPARTAMENTI, UFFICI, NEGOZI

FIDUCIARIA
Via Pacchiotti 2 - Torino - Tel. 45 08 56

Via DELLA CONSOLATA

angolo via S. Chiara 32 - TORINO



IN NUOVA E SIGNORILE COSTRUZIONE
IMPRESA DIRETTAMENTE

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI
- DIMENSIONI

CONSEGNA IMMEDIATA

Pagamento: mutuo ventennale
S. Paolo 30% dilazioni 30% contanti

Personale sul posto tutti i giorni compresi festivi

TELEFONARE 533.901
PREZZI CONVENIENTI

VENDO

Camerano centro paese mesa a nuovi bifamigliare 5 camere 2 servizi 2 box cantine vendo anche mezza con o senza terreno L. 36.000.000 Tel. 0141 - 40.232

TERRENO

Prossimo Nono 35 Km Torino progetto approvato 8 alloggi box cantine vendo L. 39.500.000 - Tel. 0172 96061 ore pasti

---

Vendesi
STABILIMENTO

in S. costituito da: 2 capannoni mq 570 + 470, terreno cintato circa, uffici, mensa e servizi. Riscaldamento.

Tel. (011) 780.137 - ore ufficio.

Vendesi stabilimento industriale

confine Torino Settimo mq. 4000, 4 campate altezza filo catena mt. 5,50 attrezzato tutti i servizi, palazzina uffici, alloggio custode, disponibile subito, tel. 530.127.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA!

SAN PAOLO

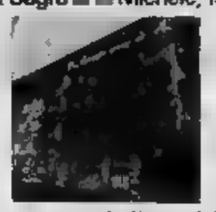
Via Cesana, 59

Casetta di 3 appartamenti 3 camere, cucina, servizi, cortile L. 45.500.000
Prezzi per appartamento singolo da L. 13.500.000 e L. 16.000.000

Ufficio vendite posto: 15,30 - 19

PARCO RUFFINI

Via Sagra Michele, 134



Ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi da L. 9.600.000
Ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi L. 19.500.000

Ufficio vendite sul posto: 9,30 - 12,30

SANTA RITA

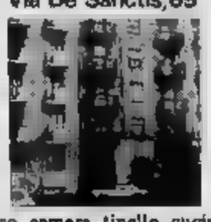
Via Monfalcone, 49

Ingresso, camera, cucina, servizi L. 9.400.000
Doppi ingressi, 3 camere, cucina, doppi servizi da L. 18.800.000 (abbinamento).

Ufficio vendite posto: 9,30 - 12,30

FRANCIA

Via De Sanctis, 69



Ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi L.
Muri negozio L. 13.500.000
Box L. 4.000.000

Ufficio vendite posto: 16,30 - 19

ORBASSANO

RIVALTA - Via G. da Verazzano, 1-3

Ingresso, tinello, cucinino, servizi L. 9.300.000
Ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi L. 16.600.000
Sottotetto (200 mq. ca) L. 10.000.000

Ufficio vendite sul posto: ore 15,30 - 19

SETTIMO TORINESE

Via Garibaldi, 3-5

Ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi da L.
Box L. 4.

Ufficio posto: ore 9,30 - 12,30

Per informazioni: Tel. (011) 596.262
Ag. n. - Corso Re Umberto, 84 - TORINO

L'IMMOBILIARE
TRATTATI BENE

Il Torino com'è □ come dovrà essere nelle chiare diagnosi di Gigi Radice

Questa volta la carica è anche umiltà

Sembrano concetti derivati ■ antichi filosofi ■: umiltà, dedizione, collaborazione fraterna nel lavoro. Così Gigi Radice spiega ed amplia il suo slogan, detto e ripetuto, consistente nel «ritrovare i valori». ■ ■ Il ■ Toro potrà competere ■ recitare un ■ ■ nel corso della stagione. Mangiamo ■ boccone sobrio. ■ ■: alle due del pomeriggio ■ ha un altro all■.

Fa: «*Abbiamo pagato una* ■ *opacità l'anno scorso.* ■ *mi attendevo una flessione* ■ *po l'anno* ■ *scudetto, invece* ■ ■ *il campionato* ■ *stra*" *con cinquanta punti. Lo abbiamo pagato sul piano* ■ *cologico nella stagione* ■ ■. *E quest'anno, con qualche bega e con diversi* ■ *cidenti, abbiamo cominciato subito* ■ *salito.* ■ *il risultato* ■ *Bergamo* ■ ■ *fatto bene, indubitabilmente. Il Torino è una squadra sensibilissima, emotiva: è una* ■ *forza quando questa sensibilità si carica, diventa un "handicap" quando* ■■ *dei binari. Forse, nel cuore segreto di qualche* ■■■, *ha pesato anche l'ombre* ■ *un "*■■*dabile" dove tu sei presente* ■■ *non giochi, pur vantando* ■■ *identico qualità* ■ *chi è in campo.* ■■: ■■■■ *scavalcato anche questo fosso. Ci risiamo. Anche* ■ *dovremo ricostruire la nostra immagine* ■ *gioco».*

Gli spiace non poter mandare ■ campo Claudio Sala già domenica. ■ ■■■ un pensiero sul giovane Greco, un «piede buono» di cui il Torino d'oggi ■■ potrà fare a meno. Rincuora Onofri, dicendogli di non tradurre in dramma paradossale *la fallica* ■■ fuorigioco, di ■■■■ invece a costituire ■■ «fonte in più» per la ma■■ granata.

«*Questo fuorigioco, che ha fatto chiacchierare troppa gente* ■ *sproposito*», seguita ■■■: «*E' stata* ■■ ■■■ *guenza* ■■ *pressing, un'arma* ■ *più,* ■■ ■ *condizionamento assapersitamente voluto. Ora lo si* ■■■, ■■ ■ *deve farlo e ora* ■■. *Dobbiamo essere pronti alle variazioni; se con* ■■ *passaggi* ■■ *in gol, contropiedisticamente parlando, perché farne quattro? Ben vengano quei tre* ■ *stop. Dobbiamo* ■■■ ■■■ *sensibili sul piano* ■■■■ *e più eclettici nell'invenzione totale.* ■ *più,* ■ *tocca ritrovare la vaglia piena, la* ■■■■ *totale, altrimenti non siamo il Toro possibile* ■ *conosciuto».*

Parla serenamente. L'annata sarà dura, complicata. «*Milano ha fatto un passo* ■■■. *Onestamente non credo che rassegnati e nerazzurri possano dominare il campionato per otto mesi. Ci vuole una maturità* ■ ■ *amalgama che sono rari* ■■ *forgiare: Juventus e Torino lo* ■■■■. ■■■■ *i milanesi hanno scalato* ■■ *gradino, ai sono fatti sotto, ed è giusto. Credo proprio che questa stagione sarà* d■■, *complessa e fruttificherà tra* ■ ■■■■ ■ *coloro che sgobberanno* ■■■ *tutta l'umiltà necessaria».*

In un Paese svagato ■■■ Il ■■■■stro, trovar gente che parla ■ umiltà, da Radix a Causio, fa piacere: anche. ■■ Il discorso ■■■■ limitato ■ sacro patrimonio. Ancora rimugina, l'allenatore granata, ■ caduto in Coppa (*«ci hanno suonati,* ■■ *e altri. Un peccato grave per il nostro calcio»*) ed appena oggi può concedersi ■■■ visione ■■■■ condizionata dalla scarsità di uomini, ■■■■ difficoltà di calendario. Radix ■■■■■ che il Toro non deve a ■■■ vuole essere «■■■■■■■», e cerca ■ disporlo perché non obbedisca con fucilonerìa agli inviti delle cappe altrui: carica ■■ ■■■ giudizio ■■ implacabilità ■ esecuzione.

Si discute di fatiche fisiche e psicologiche, ■■■ qualche anima buona ■■■ vecchia critica nostrana nega, ■■■■■ in ■■■ ■■■■ ela. ■ sforzo ■■ la■■■■■ sione ■■■■■ ■■■■ ■ ■■■■ la tempia ■■■ ■■ ■■■■: «*Eccome* ■■ *aiuta la fatica psicologica. Chi la nega non sa* ■■■■: ■■■*se, ad esempio,* ■■■■ ■■■■ *atleti, sottoposti* ■ *certi test, risultano perfetti, pronti* ■ *tutto. Poi il mendi* ■ *campo e sono vuoti. Se va* ■■■■, *recuperano in due giorni, in* ■■■■, *appena il ravaglio* ■■■■ *stimolo esterno positivo.* ■' *forma difficile da t*■■■■, ■■ *scrollare, ma aiuta a* ■■ *un'importanza enorme* ■■■ *sport».*

Battendo le palpebre dietro gli occhiali, ■■■■ Ferretti «vice» annuisce: «*Basta vedere* ■■■■ *si è lavorato* ■■■■ ■ *questa settimana*». ■■: «*Dopo* ■ *vittoria di Bergamo, tutti a darci dentro che* ■■■ *un piacere. Anche questo fa buon calcio*».

Zac ■■ lavorando al ■■■■pero. Claudio Sala rientrerà ■■ poco anche se Radix sperava di metterlo subito ■ campo: alla domenica di football ■■■■ cano lì'n dall'inizio due «artisti» quali il granata e Pablito Rossi. Ma giocano «di caviglie», ■ rischio ad ogni passo e ad ogni finta, e temono ricadute, anche ■ i medici li hanno giudicati entrambi «tecnicamente a posto» (i quali capitani a Roccagloriosso fanno riflettere i maggiori personaggi della ■■■ ■■■ ■■■■ ■■■■ ■

Sul tetto il cemento è d'oro.

Realizzate in una vastissima gamma di colori resistenti e in modelli di tipo moderno o tradizionale, per adattarsi a qualsiasi esigenza architettonica, le tegole in cemento presentano, rispetto agli altri materiali di copertura, i seguenti vantaggi: prezzo contenuto, facilità ed economicità di posa in opera; durata illimitata (garanzia scritta per 30 anni); solidità assoluta che permette anche di lavorare senza danni sul tetto; massima adattabilità all'inclinazione del tetto; aggancio fra tegola e tegola che assicura la loro immobilità sotto qualsiasi tipo di evento atmosferico; facilità di modificare a piacere in qualsiasi momento la superficie del tetto.

Ecco perchè sul tetto il cemento è d'oro, quando c'è il marchio del Consorzio Produttori Tegole in Cemento.

Tegole colorate in cemento, una bellezza che non sfiorisce.

E STABILIMENTI CONSORZIATI

Marano di Piave (Treviso) ● Cementille - Zevio (Verona) ● Ca.Vi. - S.Benedetto del Tronto (Ascoli P.) ● De Antoni - Povolaro (Vicenza) ● Mirabello (Ferrara) ● Pedretti - (Milano) ● Italtegole - S.Prospero sulla Secchia (Modena) ● La Cementegola - Borgonato (Brescia) ● La Cementegola - Terranuova Bracciolini (Arezzo) ● La Cementegola - Rondissone (Torino) ● La Supertegola - Brescello (Reggio Emilia) ● La Tegolaia - Casier (Treviso) ● La Tegolaia Sud - Chieti Scalo (Foggia) ● La Tegola Universal - Timoline di Cortefranca (Brescia) ● La Tegola Sebina - Colombaro di Cortefranca (Brescia) ● Pilcher - Cittiglio (Varese) ● - Affi (Verona) ● Sita - S.Se- (Macerata) ● Spilamtegole - Spilemberto (Modena) ● Tanci - Megliadino S.Fidenzio (Padova) ● Te.Ca.Ma. - Zanè (Vicenza) ● Tectum - Sarzano di Rovigo ● Tegulum - Bertonoro (Forlì) ● Tesvi - Melo (Vicenza) ● Wierer - Chienes (Bolzano) ● Wierer - Castelnovetto (Pavia) ● Wierer - Curtarolo (Padova) ● Wierer - Lonato (Brescia) ● Wierer - S.Giorgio Canavese (Torino) ● Wierer - Trichiana (Belluno) ● Wierer Campania - Benavento ● Wierer Sud - Fiano Romano (Roma) ● Wierer Sud - Montalto Uffugo (Cosenza)

CONSORZIO PRODUTTORI TEGOLE IN CEMENTO

Questo marchio garantisce tegole per 30 anni

VALENTINO via Cialdini Morgari in palazzina libere 3 camere cucina doppi servizi ripetizioni massimo riservato tassativamente di pagamento trimestrale anticipato 390 mila

VANCHIGLIETTA via L'Aquila a ragazzina per fine trimestre libere 2 camere cucina bagno 2 posti ripetizioni pagamento anticipato 300 mila

VENDESI alloggio via S. Ottavio 4 vani + servizi L. 4.200.000 trattabili. Tel. 896.287

VENDESI alloggio disponibile subito 3 camere cucina bagno ristrutturato vicino Piazza Abbeville Telefonare 538.585

VENDESI in Canischio in palazzina condominiale nuovo indipendente alloggi di 2 camere cucina servizi centralizzati e alloggio custode e cucina. Mutuo Tel. 258.149

VENDESI libera proprietà salottino nel camere cucina, porta piazza Statuto Telefonare 370.538

VENDESI villa nelle Langhe, buone condizioni. Telefonare 876.101

VENDESI: 2 camere molto curate bagno ripostiglio via San Marino Telefonare 538.365

VIA Rosolino Pilo libera 3/4° piano privato vendesi 6 grandi 3 camere con dependance, altre 2 camere, cantina, cortile, ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare 291.257

VICINANZE università - Duca degli Abruzzi vendesi ampi ed ariosi appartamenti 6 camere cucina doppi servizi possibilità ristrutturazione. Telefonare 514.068

VILLA bellissima zona libera Grugliasco 5 camere cucina salone con camino ripostiglio doppi servizi bagno box automatico cancello. Tel. 864.285

VILLA panoramica signorile residenza S. Vito Val Pattonera vendesi villa bifamiliare quattro piani giardino proprio. Tel. 683.538

VILLA struttura industrializzata nuova prima volta ad ottobre alloggi 4 camere 2 servizi ripostiglio 130 mq. interruttori 130. Tel. 8230 ore dopo le 19

VILLA vendesi a grugliasco 2 box Gian Madre: salone, 4 camere, cucina, 4 servizi, ripostiglio, lavanderia. Telefonare 568.863 ore 10-12

VILLA' grande libertà vendesi cadauna due camere ai piani cucina servizi terrazzine mansarda mq 40 giardino privato. Telefonare 966.350

VILLETTA collegio Industriale zona mq 5400 terreno completamente ad orto cabina trasformazione servizi in Rivoli. Telefonare ore pasti 11.69.304

VILLINI Barbera apertura estate prezzi straordinari soluzioni 3 camere 2 servizi 2 servizi taverna garage giardino privato Barbera e Balmesi. Telefonare 344.218.

20 Domande affitto

AFFITTERei 3 camere salotto posto panoramico preferisco zona Sabaudina. Telefonare 387.695

ARCHITETTO cerca con ufficio/studio salone 3 locali doppio servizio Tel 336.240

CERCASI alloggio 4 camere cucina servizi anche arredati. Telefonare 892.350.

CERCASI in affitto 4 camere cucina servizi zona Vanchiglia o dintorni libere. Telefonare 890.350.

CERCASI camera libera possibilmente zona S. Paolo o dintorni purchè ben servita per ragazza lavoratrice. Telefonare 302.413

CERCASI cercasi in affitto alloggio 4/5 vani e cucina confortevole con piccolo orto, giardino zona Rivoli Valle Susa. Lauro Secreto Pubblicazioni 3477 - 10060 Cumiana

COPPIA pensionati referenziati senza figli cerchiamo impiegati cercano affitto 2 camere libere in Torino. Tel. 699.982

CONIUGI referenziati cercano alloggio due camere libere servizi zona Zumbo sul 2000 649 1447 ore pasti

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio in Torino o circostante Tel. 359.400 ore pasti

COPPIA distinta cerca alloggio ammobiliato camera libera cucinino zona S. Secondo o Vanchiglia in Torino Tel. 537.597

COPPIA impiegata pensionata cerca posto signore con vedo con proprietario per abitare Telefonare ufficio Tel. 878.154

COPPIA referenziata cerca alloggio arredato 1-2 camere più servizi preferibile con soleggiata. Telefonare 587.341

IMPRENDITORE professionale referenziatissimo cerca alloggio zona adiacente Corso Vittoria. Tel. ore serali 498.3643.

DIRIGENTE bancario cerca Torino città alloggio signorile in affitto grande salone 3-4 camere cucina bagni. Scrivere Pubblicompass 102 - 20123 Milano

IMPIEGATO commerciale permanente referenziatissimo cerca alloggio 3-4 vani servizi in Torino o prima cintura. Tel. 898.501

GIOVANE, coppia di medici affittuariebbe alloggio 3-4 camere più servizi zona centro in posizione assai tranquilla Telefonare 2201093

IMPIEGATA vedova referenziata cerca stabile alloggio vuoto in Torino Telefonare 501.551, pomeriggio.

IMPIEGATO commesso diplomato coniugato famiglia referenziata cerca alloggio minimo 3-4 camere accessorie, servizi. Tel. 333.243.

PENSIONANTE di riguardo referenziata, cerca alloggio mansardato o comunque alloggio con due camere e cucina. Telefonare ore pasti al 542.157

PENSIONANTE referenziata cerca piccolo alloggio anche camino e giardino. Telefonare ore pasti Consolata 537.153

SCRITTA vendo via Palazzo Civile due vani cucina. Scrivere: Casella postale 172 Trofarello Cenisia

TAIT ti vende libera zona Martiri nuova palazzina ascensore ingresso servizi appartamenti 2, 3, 4 camere cucina 2 bagni garage Tel. 641.162.

PINO vendesi immediatamente casa parzialmente mansardata, ampia giardino. Scrivere: «Publicompass 5055 — 10100 Torino

PINO vendesi elettricamente appartamento nuovo in splendida palazzina soggiorno cucina due stanze letto balconi garage veranda giardino, mutuo Tel. 0121 46729

PRIVATO affitta a referenziati alloggio 3 camere cucina bagno 9 milioni 600 mila compresi riscaldamento e acqua calda. Telefonare 890.350

PRIVATO affitta

Azzurri oggi in finale per il terzo posto ai campionati mondiali di basket di Manila

Col Brasile per il bronzo

Marzorati e Meneghin, finalmente all'altezza, hanno guidato la Nazionale alla decisiva, sicura vittoria sul Canada - Contro i sudamericani l'occasione per riscattare la sconfitta eliminatoria - Per l'oro Jugoslavia favorita contro l'Urss

MANILA — Dino Meneghin e Piero Marzorati, questi due grandi giocatori esposti dal basket italiano, si svegliano finalmente nella penultima giornata dei mondiali e si adeguano con tutto il resto della squadra, in buona vena, per fare a fette il Canada (100-83). I cestisti azzurri si piazzano così al quarto posto del girone finale, conquistando il diritto (grazie alla nuova formula dei mondiali) a battersi oggi nello spareggio per la medaglia di bronzo con la terza classificata del girone, il Brasile, [illegible] che rientrava nelle previsioni, certamente prestigiose, tuttavia guastate dalla fatica, dalle delusioni, dalla discontinuità di rendimento.

Meneghin e Marzorati hanno rispecchiato in se stessi questa altalena [illegible] incerti, titubanti, alterni, [illegible] fino a ieri [illegible] alla squadra l'apporto che da due lustri di sicura luce internazionale come loro ci si attendeva. Ieri, nella conclusiva e decisiva partita col Canada (che battendoci di 12 punti ci avrebbe sottratto il posto), Meneghin ha praticamente cancellato dal campo il 2,15 Zosi, agguantando valanghe di rimbalzi, lavorando bene come sempre in difesa, ma segnando anche con percentuale (10 su 17) insolita per lui qui a Manila. Marzorati [illegible] meno comunque, ha avuto una pausa nella fase centrale del match, ma all'inizio e alla fine s'è scatenato nel tiro e nel contropiede contro la zona canadese (10 su 15 per lui nel tiro).

Il Canada, con la zona e con le incredibili prodezze del dinoccolato Rautins — un giocatore «all ground» come nel basket dilettantistico non se ne vedevano da tempo — ha fatto resistenza agli azzurri fin che ha potuto. Inflitto in contropiede all'inizio, ha recuperato fino ad andare in vantaggio, per l'unica volta, proprio al fischio finale del primo tempo. Poi però la positiva prestazione collettiva degli italiani ha progressivamente avuto la meglio: a parte i due «soprani», c'è stato l'usuale cospicuo rendimento di Carraro (7 su 11) e di Barbiero (6 su 15), un Bertolotti buono in difesa sui lunghi alla Hogg (Rautins è autore di 5 su 8 nel tiro), un trio di rincalzi (allini-Cagiano-Bonamico) molto utile quando occorreva.

Bertolotti, oggi una vendetta contro i brasiliani?

Soltanto Dalla Fiori, dopo l'ingiusta esposizione dei giorni scorsi, ieri un po' Nacque. Primo ha quasi sempre giocato con [illegible] solo pivot; [illegible] azzurri hanno difeso bene (qualche [illegible] inutile di troppo) e hanno attaccato [illegible] la zona [illegible] con poca penetrazione, con troppa macchinosità, ma con opportuna pazienza.

La difesa a zona (questa vecchia nemica) l'Italia se la ritroverà di fronte anche oggi, quando andrà in campo per il bronzo contro il Brasile. Dopo la splendida prova della prima parte dei mondiali, i sudamericani sono stati un po' ridimensionati (non più degli azzurri, del resto) dall'impatto con la Jugoslavia del fromboliere Slavnic, con l'Urss dei giganteschi Belov e Tarakanov, le due finaliste per l'oro. Restano una squadra rivelazione, piena di estri e valide individualità, in [illegible] forma. Giocando come contro i canadesi, però, gli azzurri potrebbero vendicare la sconfitta di 4 punti (83-84) patita nel girone eliminatorio, dopo aver condotto per tutto l'incontro. Questo fu il giorno [illegible] Primo (e di Bertolotti). Oggi è l'occasione per porvi rimedio.

Italia - Canada 100-83 (48-47) — Italia: Caglieris, [illegible] 5, Carraro 15, [illegible] Fiori 6, Barbiero 16, Bonamico 8, Meneghin 23, Marzorati 20, Bertolotti 10, Ferracini, Villalta, Vecchiato. Canada: Kelley 4, Riley 7, Ryan 7, Bishop 6, Trunov 2, Rautins 26, Russel 12, Zosi 14, Quackenbush 5, Atkins, Casady, Kappos. Arbitri: Arabidjan (Bulgaria) e Raynoso (Messico).

Risultati: Italia-Canada 100-83; Usa-Filippine 100-70, Urss-Brasile [illegible], Jugoslavia-Australia 105-101.

Classifica finale: Jugoslavia [illegible], Urss 12, [illegible] 10, [illegible] 8, Usa 6, Canada 4, Australia 2, Filippine 0.

Programmi di oggi (spareggi finali): 13°-14° posto, Corea Sud-Senegal; 11°-12°, Cina-Dominicana; 9°-10° Cecoslovacchia-Portorico; 7°-8° Australia-Filippine; 5°-6° Usa-Canada; 3°-4° Brasile-Italia; 1°-2° Jugoslavia-Urss.

In tv (ore 2): alle [illegible] compiuta di Brasile-Italia.

La Chinamartini senza Palasport

TORINO — Guai (come ogni anno, pare incredibile) per la Chinamartini riguardo al Palasport del Parco Ruffini. Il 5 novembre comincia la serie A di basket, la Chinamartini dovrebbe capitare in Xerox e il Palasport quasi certamente non sarà disponibile, per un genere di turno nel riscaldamento dei parquet. La Chinamartini ha già chiesto di giocare in via Guala, dove però la capienza è inferiore al 3500 posti richiesti dalle norme federali.

Proprio in via Guala (ore 18) esordiscono stasera nel primo turno di serie B la Teksid maschile, contro la Virtus Imola.

Ecco le quattro finaliste (l'Italia senza brillare)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — *Dicono i filippini che l'Araneta Coliseum di Manila è un po' come la Basilica di San Pietro a Roma. Io hanno scritto orgogliosamente anche su [illegible] dépliant. [illegible] con poca modestia e molta ingenuità questo loro tempio dello spettacolo che può offrire posti a sedere anche per 32.000 spettatori. Tre anni fa l'Arena [illegible] ospitò [illegible] de match [illegible] Ali-Cassius Clay e Frazier. E un altro appuntamento festoso è quello odierno per le finali del campionato mondiale di pallacanestro. Jugoslavia-Urss per il primo posto e Brasile-Italia [illegible] il terzo concludono un torneo che ha avuto pochi momenti [illegible] ma una spessa cornice di pubblico (grazzi ai tanti che ci lavorano) che per l'ultimo atto resteranno ancora [illegible] molte file [illegible] poltroncine nel super-impianto di Manila.*

La Jugoslavia va — favorita — all'attacco dell'Urss che dall'una [illegible] l'Italia cerca la rivincita sul Brasile, che l'ha battuta nel girone eliminatorio, per portare a casa una medaglia di bronzo gradevolissima anche se molto faticata e non troppo splendente. Un esame delle quattro finaliste di Manila non consente infatti, fin qui, voti troppo alti per gli azzurri.

Jugoslavia — Solo Milella può parlarne male, solo il suo incontenibile temperamento, primatista [illegible] in pessimismo, può dirci insoddisfatto di questa squadra arrivata in finale a passo di carica. Ha vinto sempre, spesso ha dato spettacolo, puntualmente ha travato il rendimento giusto sia nel settore ripetizione, quasi con monotonia, ma non se l'è mai fatta per liberarsi) forma una coppia da far paura sotto canestro. Però ci vorrebbe un avversario più moderno, più abile di questo ciclopico tandem. E gli azzurri producono poco, il grande Sergei Belov ha giocato poco e male contro Jugoslavia e Italia, Eremin ed Edesko sono soprattutto dei muscolari del basket. Il tasso complessivo di potenza fisica, la rivendicata consuetà in difesa favoriscono i sovietici se la finalissima si [illegible] una lotta corpo a corpo, e ritmo non troppo alto.

Brasile — Quando entra in campo Ubiratan [illegible] Sira, il morale della squadre (dovrebbe avere 38 anni, calcolando che alle Olimpiadi del 1960 a Roma era già in Nazionale), ancora pronto a schiacciare e a lottare su tutti i rimbalzi, si fa conforme della vitalità, del carattere, di [illegible] favolosa [illegible] ma di questi cestalleri. Il mondiale di Italia, il brigadiere, «o Brasil» corre, combatte e [illegible], mette sotto l'Italia e gli Usa, fa miracoli con la solita zona e il solito contropiede. Marcel e Marquinho, Adilson e Carioquinha sono ben noti a tutti noi, in più ora c'è il poderosissimo Oscar Schmidt, orlando tedesco, [illegible] implacabile.

[illegible] E' stato la [illegible] brillante, la più spenta delle quattro finaliste. Se non si riscatta con una gran prestazione stasera, chiude con un [illegible] di [illegible] nel pieno individuale per [illegible] troppe [illegible] primatisti (i vari Marzorati e Meneghin si sono visti solo contro il Canada), sul piano collettivo per l'atmosfera di freddezza, di passività, di scarse personalità che la squadra ha denunciato più di una volta. Ricordiamoci che la mezi-sconfitta con la Jugoslavia (32 punti) è un fallimento mai capitato negli ultimi dieci anni, ricordiamoci che gli azzurri hanno fatto il minimo indispensabile per entrare nel poker di testa. E solo Carraro ha [illegible] spunti da applauso, oltre a una sfogliabile regolarità [illegible] solo Bertolotti ha avuto fede — ma anche lui non [illegible] — alle sue quotazioni: spesso sono stati i rincalzi come Caglieris e Ferracini a Vecchiato a cavarsela meglio. Talvolta (come col Brasile) ha sbagliato in panchina il nostro c.u. Primo, che oggi avrà l'occasione per una rivincita anche personale, ma che trova sempre meno calore e fiducia attorno a sé.

Antonio Tavarozzi

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettore
Giovanni Trivati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 00 DEL 6-4-1978

(Segue da pagina 15)

Silenziosamente è mancato ai suoi cari

Domenico Cravero

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio Beppe con Olga, il nipote Guido con Paola ed il piccolo Mariano, parenti tutti. Si ringraziano quanti la conserveranno nel loro ricordo. Funerali nella parrocchia Maria Madre di Misericordia via Cortina 28 sabato ore 16

— Torino, 14 ottobre 1978

Angelina e Lucia, partecipano al dolore di Olga e Beppe.

I dipendenti della ditta G. Cravero & C. S.a.s., porgono parte al lutto del titolare per la scomparsa del padre

Domenico Cravero

— Torino, 14 ottobre 1978

Ida, Corrado e Rita sono addolorati/anzia vicini a Beppe e famiglia nel ricordo del caro zio

DOMENICO.

Piero e Marcella partecipano al dolore di Beppe e Olga.

Sergio Bassignana
Domenico Marenco
Giuseppe Possetto

Lo zio, la zia, i cugini partecipano sgomenti/addolorati al lutto del compianto amico Giuseppe per la disgrazia del padre

Domenico Cravero

— Torino, 13 ottobre 1978

Il/la collaboratore/trice [illegible]

Nadia resterà per sempre vicino/a Cristian la ricordano le bambine Augusta ved. Villata, Diana col marito Alberto Ballatore, il fratello Guido con la moglie Gabry Camilla, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione della salma sabato 14 c. in via Cigliano 4 alle ore 13. Seguiranno i funerali a Mappano alle ore 16.30 nella parrocchia di S. Agostino e la cumulativa nella chiesa di Settimo. Non fiori ma perdono ed opere di beneficenza

— Torino, 14 ottobre 1978.

E' [illegible]

Vittorio Ramello

anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, le figlie Adriana e Wanda, i nipoti Angelo e Fulvio e cognato Fabio, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 9,30 da ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 12 ottobre 1978.

Cristianamente è spirato

Mario Omodei

impiegato francobollo
cavaliere di Vittorio Veneto
partecipato dal Vicariato

[illegible] figlie, generi, nipoti, parenti, ringraziando il dott. Bernini per la cara presenza, annunciano il funerale oggi ore 10,30 dall'abitazione dell'ospedale via Bardi 77, per proseguire poi [illegible] ora di rito

— Torino, 14 ottobre 1978.

RINGRAZIAMENTI

Maria e Angelo Tealdo sentiti e commossi dalla eccezionale manifestazione di partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente, lo ringraziano di tutti cuore gratissimi e pregano tutti [illegible] di accettare, parenti, infidanzati hanno testimoniato il loro cordoglio per la perdita del marito e papà

Ferdinando Tealdo

— Torino, 13 ottobre 1978.

ANNIVERSARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Eugenio Poma

prego inguaribile mestizia

Vivo sempre nel cuore della sorella, cognati e parenti. Santa Messa sarà celebrata Cascine parrocchia Santa Maria, domenica 15 ottobre ore 9,30. Sarano, grata, particolarmente intervenuti 16 ore 18,30

— Venaria, 13 ottobre 1978

Nel IV anniversario della sua scomparsa

Mario Micchiardi

il ricordo dei suoi cari con immutato rimpianto. 2 Messe Carignano, 16-10 ore 10.

— Carignano, 14 [illegible]

1973 1978

Nel primo anniversario della scomparsa della carissima

Annovati Ferdinanda e Annamaria

il figlio e fratello Ilario li ricorda a quanti la conobbero e le amarono.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

cav. Emilio Coda

pensionato

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata il 16 ottobre 1978 nella parrocchia S. Giovacchino ore 18.30.

1975 1978

Aldo Antonietta

La famiglia affettuosamente lo ricorda.

1972 1978

comm. [illegible] Filomeno

con rimpianto sempre vivo fine. Santa [illegible] famiglie 16 ore 8 Rocca d'Arazzo.

1976 1978

Maria Ligilo

Sempre viva nel ricordo e nei cuori/menti dei suoi cari.

1973 1978

Giuseppe Stellini

Maglio e Fait del rimpianto di tutti.

1960 1978

Renzo Chiorino

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1961 16 ottobre 1978

Felice Peyrani

Una [illegible] sfiora Maresca.

Teksid Basket

MASCHILE
1ª FASE

OGGI ORE 18

Teksid

VIRTUS-IMOLA

Palazzetto Sisport Fiat - v. Guala 26

TORINO

2000 E.N.D.A.S. - [illegible] CONVIENE
per spettacoli, attività turistiche e sportive

Alcuni articoli della settimana:

Caffè Lavazza Tazza Oro tostina gr 250	L. 1560
Olio Oliva Venturi litro	L. 1870
Acqua Fiuggi cartone 16 bott. x L. 370 cad.	L. 5920
Amaro Jägermeister	L. 3150
Fantomatic offerta lancio	L. 69000

I prezzi sono comprensivi di Iva
DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso!

TO[illegible] [illegible]

Anticipazioni sui programmi '79 nella presentazione delle Ritmo per il Giro [illegible]

La Fiat apre nelle corse ai giovani e ai clienti

Luca Montezemolo: «Sempre maggiore il nostro impegno nello sport» - Dura polemica con la Csi e [illegible] il mondo della Formula 1 dopo il «caso Patrese» - Forse si va verso una gestione [illegible] rally da parte delle Case

La gara a Monza

MONZA — Il Giro d'Italia è arrivato ieri sera a Monza. Stamane, con la corsa dell'Autodromo, comincia il «vero» Giro dopo l'inizio bravo trasferimento da Torino.

La partenza della gara, in [illegible] San Carlo, è stata salutata da continua di curiosi e di appassionati dell'automobile. Per Jody Scheckter e Riccardo Patrese, «stelle» della corsa con le loro Ritmo, grandi applausi ed entusiasmo.

E' cominciata così una prova che — come ha sottolineato l'ingegner Emilio Chiaiellin, presidente dell'A.C. Torino — impegna 22 Automobile Club, 6 autodromi e circa 2500 persone. Duemila chilometri, 10 tra gare in circuito, [illegible] e «rende». Una macchina organizzativa imponente per questa corsa che è stata [illegible] da Gino Valenzano ad un decathlon per le diverse difficoltà che propone.

Se le Ritmo assicurano spettacolo, la sfida tra la Lancia Stratos di Alen, una vettura tipo rally, e le Porsche Turbo di Fitotto e «Villorio C.», macchine da velocità pura, costituirà il pepe dell'Autoglio.

Programma - Oggi: ore 9 gara nell'Autodromo di Monza; ore 15 prova a Varano; ore 20,30 arrivo a Imola della prima tappa.

Domani, ore 9 gara ad Imola e ore 14 a Misano; ore 20 conclusione 2ª tappa a Magione.

TORINO — *Nel verde e nella quiete di Villa Sassi, nel sole di un dolce autunno, anteprima sul Giro [illegible] da parte della Fiat, che presenta vetture e piloti e, per bocca di Luca Montezemolo, anticipa politiche e programmi per l'anno ventuno. Sui prati, in [illegible] di [illegible] per strada e circuiti, sono la Lancia Stratos di Alen-Kivimaki-Pinto, la 131 Abarth delle francesine volanti, Michèle Mouton e Françoise Conconi, le nuove, bellissime Ritmo da corsa di Scheckter - Mannucci - Verini e di Patrese - Porazzo - Soldano, affiancate da quelle di Ceccato - Pesenti, due «private» che gareggiano per la scuderia veneta «Quattro Rombi», nel segno di quell'apertura verso i piloti dilettanti voluta soprattutto da Montezemolo per allargare la base dell'automobilismo agonistico. Un'apertura che si concreta anche in altri sport attraverso la Saporì, un kart sport della [illegible] Piemonte Meccanica, il primo passo verso più impegnativi programmi».*

L'avvocato Montezemolo a colloquio con Mennea (a sinistra), Patrese e Scheckter

Montezemolo presenta i piloti Fiat e li ricordava Patrese («un amico; un giovane dal brillante futuro») gli offre l'occasione per un duro intervento sul mondo della Formula 1 e sul [illegible] tenuto dalla Commissione sportiva internazionale (Csi) nel «caso Patrese» e, più in generale, nell'amministrazione dello sport del volante. «Quanto è avvenuto negli Usa contro Patrese — afferma il responsabile delle relazioni esterne della Fiat — è inaccettabile. Una forma di neo-giustizialismo sportivo da respingere con [illegible]. Si tratta di una specie di giustizia, permeata [illegible] quei dirigenti della Csi che intendono le corse solo come occasione di banchetti conviviali. C'è un vuoto di potere inammissibile, notiamo un mondo che dovrebbe essere basato sulla professionalità brillare in mano a persone prive di competenza. Un circo sempre più squadrato, un [illegible] che si degrada. Un "affare" che non rispetta neppure le regole del "[illegible]". Noi non siamo assemblatori o carcatori di fama, siamo un'azienda seria che produce e vende auto e che vede nelle competizioni un obiettivo prioritario. Non assisteremo inerti a questo [illegible] sport automobilistico: o torniamo a rispettare le regole del gioco o la Fiat non esclude qualche gesto clamoroso per richiamare l'attenzione».

Una denuncia della situazione? Un rilito? Forse. Dopo aver sottolineato i positivi risultati della nuova associazione Fiat-Lancia, [illegible] annuncia alcune idee per il '79. «Ci impegneremo ancora di più — spiega —, le corse sono un veicolo indispensabile per la nostra immagine e portano esperienze utili [illegible] la produzione di serie. Ferma restando l'attività [illegible] bandiera, aumenteremo le iniziative e gli incentivi per i clienti privati».

Cesare Fiorio, responsabile dell'Asa, il gruppo che [illegible] i «teams» Fiat e Lancia, precisa: «Rafforzeremo le strutture organizzative destinate ai dilettanti; i giovani che si metteranno in mostra con le nostre vetture avranno particolari riconoscimenti, per esempio la possibilità [illegible] prender parte con macchine preparate ad hoc alle gare di nel a competizioni internazionali». E' il caso, già ora, di Vudafieri e Bettega, iscritti al Tour de Corse con la Stratos.

Anche da Fiorio arriva la botta per la Csi. «Le autorità sportive non solo non ascoltano i suggerimenti dei costruttori, ma addirittura prendono decisioni in contrasto, ad esempio in tema di gare valide per il mondiale rally per marche. Dovremo rivedere i programmi '79, intanto ci stiamo consolidando in [illegible], fintanto [illegible] [illegible] gestire i rally da noi».

Naturalmente, gli obiettivi per il Giro d'Italia sono differenziati: da parte di Abarth la conquista matematica [illegible] [illegible] dei piloti della Mouton, la conferma dell'addestramento [illegible] 131, di Patrese e Scheckter la verifica della possibilità della Ritmo.

La festa si chiude con un dialogo all'insegna dell'incomunicabilità tra atletica e motori. Montezemolo presenta Mennea a Scheckter: «Gli [illegible]: «E' il più veloce d'Europa». E il sudafricano: «Con che macchina?».

Michele Fenu

GOLF il meglio su misura

In [illegible] possiate scegliere la [illegible] vostra giusta [illegible].

Quattro motori di cui tre a benzina:
1100 cmc ■ 50 CV per [illegible] velocità massima ■ 140 Kmh, con un consumo (ai cento orari) di 7,1 litri ogni 100 Km;
1500 cmc ■ 75 CV per 158 Kmh, con un consumo ([illegible] orari), di 7,2 litri di benzina ogni 100 Km;
1600 cmc e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima ■ 182 Kmh, ma con un consumo di 6,8 litri ogni 100 Km (ai cento orari), perché è alimentato ■ iniezione;
un **diesel** di 1500 cmc ■ 50 CV, per una velocità massima di 140 Kmh e [illegible] di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, [illegible] velocità costante di 100 Kmh.
Carrozzeria a tre e ■ cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Per molti modelli consegna immediata

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione

ECONOMICI

33 Matrimoniali

OPERAIO serio vigoroso ed ingegnoso massimo risultato scopo matrimoniale. Gradita telefoni Scrivere: «Pubblicompass 7364 — 10100 Torino»

PIEMONTESE. Vorrei poter scegliere sopra squadra stanca solitudine affettuosa sposerebbe signorina vedova sola semplice veramente intraprendente. Scrivere: «Pubblicompass 9606 - 10100 Torino»

PIEMONTESE 30enne celibe bella presenza alto buon impiego costituirsi normale buona stabile casa scopo matrimoniale ragazza possibilmente 25enne anche signorina vedova sola max 30enne piacevole buon carattere. Scrivere: «Pubblicompass 9605 - 10100 Torino».

RIESANTENSE unica figli pensionata alleggia sposerebbe signor massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicompass 7369 — 10100 Torino»

TRENDRA esalisc mio primo amore Maggi indipendente anche economicamente desidererei vivo affetto gradirebbe conoscere distinto maggio scopo matrimoniale 50-55enne massima serietà gradita riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 3673 - 10100 Torino»

SIGNORINA ventunenne, giovane colta seria ottima famiglia conoscerebbe distinto pensionato ex ufficiale cristiano scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicompass 9153 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE, operaio discreto aspetto discreta carica, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 9389 — 10100 Torino».

VEDOVA bella presenza età 45 giovanile ottima posizione famigliare e sociale conoscerebbe scopo matrimoniale 50-6.5enne colto agiato serio presenza. Scrivere: «Pubblicompass 9609 — 10100 Torino»

VEDOVA, alpina con figlia primaria buon carattere cerca adeguato scopo matrimoniale Scrivere «Pubblicompass 3432 — 10100 Torino»

ZENPE.

studentessa lavoratrice produttiva piacevolissima aspetto semplice gradevole serietà morale desidererebbe dialogo scopo matrimoniale max con coetaneo preferibilmente universitario «Il Focolare» Casella Postale 3340 Milano

MENNE laureata ben educata, signorilità, benestante, bella presenza, affettuosa, intraprendente scopo matrimoniale con signorina seria massima libertà gradita lettera. Scrivere: «Pubblicompass 3448 — 10100 Torino»

PROFESSIONISTA bruna ottima presenza, benestante, desidererebbe conoscere scopo matrimoniale signorina ragazza seria max 30enne piacevole buon carattere. Scrivere «Pubblicompass 9605 - 10100 Torino».

RIESANTENSE unica figli pensionata alleggia sposerebbe signor massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicompass 7369 — 10100 Torino»

TRENDRA esalisc mio primo amore Maggi indipendente anche economicamente desidererei vivo affetto gradirebbe conoscere distinto maggio scopo matrimoniale 50-55enne massima serietà gradita riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 3673 - 10100 Torino»

SIGNORINA ventunenne, giovane colta seria ottima famiglia conoscerebbe distinto pensionato ex ufficiale cristiano scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicompass 9153 — 10100 Torino».

TRENTOTTENNE, operaio discreto aspetto discreta carica, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 9389 — 10100 Torino».

VEDOVA bella presenza età 45 giovanile ottima posizione famigliare e sociale conoscerebbe scopo matrimoniale 50-55enne colto agiato serio presenza. Scrivere: «Pubblicompass 9609 — 10100 Torino»

VEDOVA, alpina con figlia primaria buon carattere cerca adeguato scopo matrimoniale Scrivere «Pubblicompass 3432 — 10100 Torino»

ZENPE.

studentessa lavoratrice produttiva piacevolissima aspetto semplice gradevole serietà morale desidererebbe dialogo scopo matrimoniale max con coetaneo preferibilmente universitario «Il Focolare» Casella Postale 3340 Milano

MENNE laureata ben educata, signorilità, benestante, bella presenza, affettuosa, intraprendente scopo matrimoniale con signorina seria massima libertà gradita lettera. Scrivere: «Pubblicompass 9609 — 10100 Torino»

PROFESSIONISTA bruna ottima presenza, benestante, desidererebbe conoscere scopo matrimoniale signorina ragazza seria max 30enne piacevole buon carattere. Scrivere:

Per l'operaio ucciso da una colata

Comunicazioni giudiziarie a sei dirigenti della Teksid

Le ha inviate il giudice istruttore - Due periti incaricati di accertare se esistano infrazioni - Commenti alle proposte concordate dai sindacati dei metalmeccanici

Sei comunicazioni giudiziarie, ad altrettanti dirigenti della Teksid, per omissione di cautele antinfortunistiche e per omicidio colposo. Le ha inviate ieri il giudice istruttore Vaudano a pochi giorni dalla formalizzazione dell'inchiesta sul tragico incidente nello stabilimento di corso Mortara dove, il 31 agosto di quest'anno, morì un caposquadra e tre operai rimasero ustionati per un'improvvisa fuoriuscita di acqua bollente e di acciaio fuso da una «siviera».

Nell'interno che si scatenò, quella mattina in fabbrica perse la vita Eugenio Biandino, 49 anni.

L'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Pepino (che nominò due periti, il dott. Mariotti e l'ing. Bono) passò al giudice Vaudano che l'altro giorno ha mandato le comunicazioni a Vinicio Caruso, Andrea Balbiano, Giancarlo Caramampo, Franco Giacone, dirigenti della Teksid, al responsabile della manutenzione Walter Varello e all'ex direttore dell'acciaieria «2» Giampaolo Chiantaretto.

Il magistrato ha inoltre disposto il sequestro delle siviere e dell'apparato di colata delle acciaierie «1» e «2» consentendone l'uso se saranno alzati i bordi e rispettati i carichi.

Ieri intanto il pretore Rolleri, che conduce l'inchiesta sugli altri incidenti alla Teksid, ha fatto sopralluoghi in fabbrica accompagnato dal consiglio di fabbrica, dal dott. D'Andrea dell'ispettorato del lavoro, dal dott. Mingarelli dell'Enpi e dall'ing. Giva consulente d'ufficio.

E' stato sequestrato il carro ponte che pochi giorni fa, cadendovi, fece precipitare al suolo una siviera vuota.

Accordo metalmeccanici — Caute reazioni a Torino sull'accordo raggiunto in sede nazionale dalla federazione metalmeccanici. I delegati delle varie «leghe» non vanno oltre la generica soddisfazione per il salvataggio in extremis dell'unità della categoria, ma preferiscono non sbilanciarsi sulle singole proposte che i sindacati presenteranno agli industriali.

«Chi prevedeva una spaccatura — dicono — si è sbagliato. *Alla fine abbiamo scritto le file*». Sui nodi dell'orario, salario, scatti, non ci lasciano dichiarazioni: «*Bisogna andare a una consultazione nelle fabbriche per avere il polso della situazione* — spiega un responsabile periferico — *per sapere quali è il giudizio dei lavoratori. Al termine, saranno le assemblee di base ad approvare le ipotesi del consiglio generale Fim, Fiom e Uilm in discussione*».

MACCHINE UTENSILI — I consigli di fabbrica delle aziende di macchine utensili delle zone Borgo S. Paolo e Barriera di Milano si sono riuniti ieri all'Fim (via Frejus) per discutere i piani di settore. «*L'obiettivo che ci proponiamo* — dice un comunicato della Fim — *è di passare rapidamente dalla discussione al vertice ad un dibattito che coinvolga la base*».

SIDERURGIA — Il piano di settore per la siderurgia è stato discusso ieri dai delegati delle aziende torinesi in particolare Teksid di Carmagnola, Bergaretto, Torino, Crescentino, Avigliana e Venaria, Pramotek di via G. Bruno e Settimo in vista del convegno regionale che si svolgerà il 17 ottobre presso la Camera del Lavoro di Torino.

TESSILI — Il direttivo della federazione ha espresso dure critiche al piano di settore, segnalando che a Torino 14 aziende utilizzano la cassa integrazione speciale (legge 675) e 2500 lavoratori sono in area di parcheggio, mentre altri sono assistiti allo smantellamento di fabbriche.

SIA — I sindacati accusano l'azienda (al centro di polemiche per la produzione dell'amianto blu) di aver applicato solo parzialmente le modifiche per diminuire l'esposizione al rischio dei lavoratori.

Nell'incontro all'Unione Industriale, consiglio di fabbrica e federazione tessili hanno chiesto di sospendere immediatamente l'impiego dell'amianto blu; l'ingresso dell'unità di base in azienda e visite mediche periodiche per i dipendenti più esposti; un regolamento sui rischi di lavoro; assunzioni per diminuire i carichi di lavoro in sostituzione del turn-over.

«*I lavoratori* — dice un comunicato sindacale — *sono intenzionati a far rispettare l'accordo del '77 e introdurre le modifiche necessarie ad evitare i gravi rischi prodotti dalla polvere, specialmente nei reparti filatura, cardatura e ritorti*».

PIRELLI — Il consiglio di fabbrica di Settimo ha espresso preoccupazioni per come governo e alcune forze politiche intendono affrontare la legge sulle integrazioni e sulle pensioni. «*Sono inaccettabili* — scrivono — *tutte le manovre dirette a deformare l'accordo preso con le confederazioni. Chiediamo vengano mantenuti gli impegni in tema di cumulo, età pensionabile, tetto, e di difesa delle pensioni più basse*».

LANCIA — Ieri si è svolto presso l'Fim il coordinamento provinciale Fiat. All'ordine del giorno la verifica della situazione dopo che l'azienda nei giorni scorsi ha deciso di trasferire 300 lavoratori. Al termine è stata ribadita la volontà di opporsi al provvedimento e confermati i blocchi della mobilità interna ed esterna e degli straordinari.

OLIVETTI — Il coordinamento del gruppo ha esaminato ieri le possibili ripercussioni ai recenti provvedimenti adottati dalla società. In particolare i sindacati sono preoccupati dalle dichiarazioni dell'Olivetti di avere circa 5000 unità eccedentarie delle quali 3800 in Italia e dall'annuncio dello scorporo dalla casa-madre di alcune attività. I risultati dell'incontro saranno oggetto di un documento che verrà portato il 27 e 28 nell'assemblea nazionale delle preoccupazioni per come governi.

Era "aiuto" del primario all'ospedale di Chieri

Psichiatra si dimette: «Così non si curano gli ammalati»

Aggiunge: "Sono d'accordo con le finalità della nuova legge, ma il metodo scelto è improvvido: i pazienti restano abbandonati"

Caso di obiezione di coscienza nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Chieri: nei giorni scorsi, l'aiuto del professor Franco Boccalatte, dottor Giovanni Gentile, si è dimesso dall'incarico perché giudica la nuova legislazione sulla diagnosi e cura delle malattie mentali «un'assurdità inaccettabile per un medico che ama i suoi pazienti». Aggiunge: «*Non voglio sentirmi corresponsabile di una riforma demagogica voluta esclusivamente per evitare il referendum e che non migliora sul piano pratico il problema dell'assistenza psichiatrica*».

Il dottor Gentile contesta la riforma sul piano del metodo ideologicamente si dichiara d'accordo con gli obiettivi finali della «180»: il malato deve essere curato come gli altri pazienti perché ritiene che tutto è stato affidato al caso e che nessuno ha provveduto in tempo a creare valide alternative alle strutture manicomiali. Spiega: «*Adesso il malato fa la spola fra i reparti psichiatrici degli ospedali e la propria abitazione perché nella fase più delicata del ricovero viene completamente abbandonato a se stesso*».

Aggiunge: «*Io sono per una precisazione diagnostica e un'impostazione terapeutica che risponde tecnicamente alle esigenze del momento. Il legislatore non può fissare genericamente in 7 giorni nel caso di ricovero obbligatorio, il tempo necessario per curare il malato. Per esperienza dico che ce ne vogliono almeno 20 di osservazione in un ambiente clinico. E' vero la legge dice che la degenza può essere prorogata, ma soltanto in teoria, in pratica nei reparti degli ospedali il paziente viene trattenuto in media 3 giorni e mezzo. L'esempio ci viene dalla Molinette*».

Il dottor Giovanni Gentile non è in polemica solo con la legge. Contesta agli amministratori provinciali i sistemi finalizzati per applicarla. Conclude: «*Non sono chiuso d'autorità e senza consultarmi uno dei reparti più efficienti della regione. Ci hanno detto che quello di Chieri non era idoneo, ma l'altro giorno la giunta regionale lo ha improvvisamente riabilitato. Perché? Hanno scoperto che è un centro all'altezza del compito e inaccettabile in questa delicata fase di ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica*».

Il contrasto nasce soprattutto dalla decisione dei vicepresidente della Provincia, Ardito, di spostarlo al pronto soccorso delle Molinette: «*Un ordine assurdo, che non tenuto conto delle esigenze dell'ospedale di Chieri. Come potevo badare ai pazienti del reparto e contemporaneamente andare alle Molinette? Secondo gli ordini dovevo lavorare 24 ore su 24 e senza che fossero stabilite le mie responsabilità di medico*».

Il dottor Gentile ha scritto una lettera ad Ardito e non ottenendo risposta l'ha fatta seguire dalle dimissioni. Un esempio che potrebbe essere seguito da altri.

em. mon.

Tesori minerali da oggi in mostra

Si è aperto ieri al Palazzo del lavoro d'Italia '61 il «1° Salone internazionale di borsa e scambio minerali» organizzato dal Circolo mineralogico torinese. Sono presenti 460 espositori provenienti, oltre che dall'Italia da 9 Paesi europei, Stati Uniti, dal Perù. In 1200 tavoli sono esposti esemplari di ogni specie del mondo sotterraneo: minerali e fossili di tutte le età geologiche. Ieri i collezionisti si sono dedicati agli scambi, oggi e domani la mostra è aperta al pubblico, rispettivamente dalle 9,30 alle 23 e dalle 9 alle 18.

Fra i minerali di maggior valore scientifico sono apparsi in mostra la «canavesite», minerale di recente scoperta della miniere di Bronco, gli «epidoti» della Val di Viù, le «perowskite» della Val di Susa, l'«attacolite» del Monte Bianco. I quattro pezzi principali della mostra sono nello stand del meranese Rossi: acquamarina su marmo, un ottaedro di berillo del peso di 58 kg, un campione di quarzo del valore di oltre 7 milioni, un cristallo, sempre di quarzo, che ne contiene un secondo, detto l'anatasma, con delle bolle d'acqua inglobate.

Ospedalieri: trentamila lire in più nella busta

Dalla fine di ottobre, il personale degli ospedali piemontesi (esclusi i medici e i dirigenti amministrativi) avrà 30 mila lire in più nella busta-paga. L'ha deciso l'assessore regionale alla Sanità, Enrietti, che ha invitato tutte le amministrazioni ospedaliere a corrispondere la cifra come «acconto su futuri miglioramenti derivanti dal contratto dei dipendenti ospedalieri».

E' questo il primo passo concreto (dopo il verbale d'intesa firmato da Fio, governo, Regioni e Piano il 5 ottobre) verso la conclusione di una lunga vertenza.

Oltre a un di[illegible] recupero economico per la categoria, l'accordo prevede anche l'impegno del governo per l'avvio dei corsi di riqualificazione del personale sanitario: l'anticipazione del prossimo rinnovo contrattuale a giugno '79 invece del 31 dicembre; la garanzia che gli ausiliari saranno inquadrati al secondo livello (cioè a circa due milioni di lire); la modifica delle fasce di stipendio in cifra fissa da 374 mila a 400 mila lire.

«*La vertenza ospedaliera* — ha commentato Enrietti — *è stata lunga e difficile. Mi auguro si chiuda definitivamente come d'intesa entro fine mese e per questo mi sono adoperato. Intanto si è ritenuto di concedere l'acconto mensile (la spesa è di circa 300 milioni) nella consapevolezza delle difficoltà in cui si trova tutto il settore*».

Unificazione europea

Gli onorevoli Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione Cee e Nilde Jotti, membro del Parlamento europeo, parleranno stamane alle 10 presso la Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Forcella Cavour, Via Magenta 31, sul tema «Prospettive dell'allargamento della Cee, problemi d'integrazione», quella dell'onorevole Jotti: «Significato e valore della legge italiana per le prime elezioni europee». I lavori proseguiranno domani nel palazzo della Provincia, via M. Vittoria 10.

Venchi, [illegible] la soluzione? Un'altra riunione per il [illegible]

Anche se i commenti sono «cautamente ottimistici», l'impressione generale è che la vertenza «Venchi Unica» sia in una fase decisiva.

Ieri le parti si sono riunite al ministero dell'Industria. C'erano l'assessore al Lavoro della Regione Alasia, un rappresentante dell'Unione Industriale di Torino, dell'Istituto San Paolo, della Cassa di Risparmio, sindacati, curatori del primo e secondo fallimento.

Cosa si è deciso? In pratica l'on. Sinesio che presiedeva, ha sollecitato la presentazione «con urgenza» della domanda di proroga della Cassa integrazione. Quindi, ha fatto presente «*la possibilità di trasferimento ad un oggetto giuridico diverso dalla ex Venchi Unica, che sia rilevatario del complesso aziendale, dei benefici previsti dalla legge 464*».

In termini «poveri» il tutto assume il sapore di una risposta, rassicurante, a quegli imprenditori che nei giorni scorsi hanno dimostrato interessamento per la Venchi. Infatti anche se non confermato ufficialmente, a Torino si sono intensificate le «attenzioni» dell'Unione Industriale alla vicenda e oggi si terrà un incontro riservato.

Lo scopo: concretizzare l'ipotesi di una costituenda società che dovrà gestire l'azienda dolciaria. Ma intorno all'operazione [illegible] stretto riserbo. Solo nel prossimo incontro a Roma (fissato per il 20 si decideranno le sorti dell'azienda.

Scopriamo l'universo

Diapositive scattate da astronavi e satelliti saranno proiettate lunedì ore 21, al quartiere Vallette - Santa Caterina (Centro d'incontro, via Sansovino 147) e giovedì, ore 15, a Mirafiori Sud (Centro d'incontro, via Negarville 8/2) per iniziativa del Comune. Una relazione del prof. Tullio Regge dell'Istituto di fisica dell'Università, che ha collaborato con la Nasa, illustrerà i documenti relativi alla terra, ai pianeti, alle stelle (fisse e comete comprese) e alle galassie.

Ridotta la pena

Ha sparato all'amante della moglie

La moglie trascura casa e figli per l'amante, il marito geloso e esasperato le spara: tentato omicidio? Il caso è stato riproposto ieri all'attenzione dei giudici d'appello dopo che la corte d'Assise aveva condannato lo sparatore a 4 anni e 8 mesi di reclusione.

Protagonista, Domenico Ruffa, 40 anni, da [illegible]. La mattina del 9 aprile '73 in piazza Statuto l'uomo sorprende la moglie Carla Morone in compagnia dell'amante Felipe Vara Mendez, spagnolo 37 anni, compagno di lavoro della donna. I due litigano, poi, fuori di sé, il Ruffa spara due colpi di pistola e un proiettile ferisce di striscio la moglie; da qui l'imputazione di tentato omicidio.

In Assise l'imputato, che ha già scontato nove mesi di galera, è condannato a 4 anni e i giudici gli negano l'attenuante della provocazione. Ieri invece i giudici d'appello hanno accolto la tesi sostenuta dal difensore, Geo Dal Piume: la moglie, col suo comportamento, ha veramente «provocato» il marito. Di qui altri mesi strappati alla sentenza di primo grado, cioè diciotto. Due anni sono condonati: quando la sentenza passerà in giudicato, il Ruffa dovrà ancora scontare dieci o tre mesi di carcere.

Voleva [illegible] nei guai con la polizia

Ha imbottito di dinamite l'auto del rivale in amore

Per la seconda volta, vittima un ambulante, ferito un anno fa a colpi di pistola - La donna contesa è l'operaia licenziata per il [illegible] alla collega

Dante Mario Prete e la sua convivente Marisa Benarrivata

Sembrava una storia di terrorismo: invece, scava, scava, la polizia si trova davanti a un [illegible] contrastato: [illegible] spasimante respinto ha [illegible] di mettere nei guai il rivale, riempiendogli l'auto d'armi e di [illegible]. Chiarito l'equivoco, arrestato l'arsenale consegnato a «Giulietta e Romeo» del caso, gli agenti sono ora [illegible] caccia dell'amante geloso e disarmato.

Tutto è cominciato poco dopo le 13 di ieri con una telefonata anonima al centro [illegible] della questura: «*In via Monginevro, al 132 c'è uno "S[illegible]" metallizzato d'esplosivo*». L'allarme è [illegible] dirigente della Mobile, dott. [illegible], che raggiunge il luogo indicato con tre commissari, Giovanforte e 4 volanti.

La «Simca» c'è, è metallizzata, ha una portiera scrostata: sul cofano, una borsa. Gli agenti, con cautela, aprono la valigetta: scoprono tre candelotti di dinamite, 25 metri di miccia, un detonatore elettrico, una pistola Smith & Wesson calibro 38, un mucchietto di cartucce e 2 coltelli. C'è quanto basta per chiedere spiegazioni al padrone dell'auto, Dante Mario Prete, 37 anni, ambulante, che abita in via Monginevro 134, come risulta dal libretto di circolazione.

L'uomo è rintracciato in un mercato di periferia, viene portato davanti all'auto e sbotta: «*Ancora una volta!*». In questura si spiega. Fa il nome della convivente, Marisa Benarrivata: 33 anni, dice: «*Qualcuno ci perseguita, non vuole che stiamo insieme*». Ora una settimana fa è trovato esplosivo sull'auto e lì ha portato ai carabinieri. L'anno scorso, in febbraio, l'episodio più grave, all'uscita del bar con l'amica gli hanno sparato a una mano e alle gambe. Fatto un mese d'ospedale. Il feritore non ha lasciato tracce.

«*Capitano tutte a noi*», si sfoga Marisa Benarrivata, che ha pure motivi per lamentarsi: tempo addietro — ne hanno parlato i giornali — è stata licenziata dall'Elbi di Collegno per aver dato un bacio sul collo a una collega. «*Camorrismo*», dice Marisa. «*Aveva altre intenzioni*», sostiene la collega che l'ha denunciata.

L'accusa è grave per una donna che è stata sposata, che ora ha un altro uomo e un secondo che «spasima» per lei in maniera da non aver paura a ricorrere alle maniere forti. L'11 novembre comparirà davanti ai giudici per l'episodio del bacio. Il magistrato, intanto, ha sentito la sua storia e quella dell'amico, lasciandoli liberi. Dinamite e armi sono sotto sequestro.

★ Pellicce, oggetti preziosi, radio e macchine fotografiche per oltre 15 milioni sono stati [illegible] ieri [illegible] in un alloggio di corso Sommeiller 15. Qui abita la famiglia del dirigente industriale Giuseppe Volonterio, che lo ha lasciato deserto per un paio d'ore.

★ A proposito della notizia apparsa sulla *Stampa* di venerdì, dal titolo «Vende le stesse case a più persone e fugge», la Federazione italiana agenti immobiliari professionali precisa che il presunto responsabile non è «*agente immobiliare e non è iscritto ai ruoli degli agenti d'affari in mediazioni tenuti dalla C.C.I.A.A.*». Comunica inoltre che «*solleciterà le autorità competenti affinché siano applicate le disposizioni di legge contro gli abusivi*».

In tre a giudizio per la morte dell'uomo travolto e ucciso dall'insegna pubblicitaria

La sciagura nel settembre del '77, in corso Montecucco, durante un temporale - Pro[illegible] titolare dell'agenzia, a un impiegato e al responsabile dell'impresa appaltatrice

Riccardo Callegari

Un cartellone pubblicitario travolto dal vento crollò nel settembre dello scorso anno addosso a un passante in corso Montecucco, uccidendolo. Per quel fatto compariranno davanti al giudice per rispondere di di omicidio colposo una [illegible] titolari dell'agenzia di pubblicità che commissionò l'insegna, Francesco Cassella, 48 anni, via [illegible] nora 21, un dipendente della stessa ditta, Alberto Mariani, 27 anni, piazza Risorgimento 22 e il titolare dell'impresa appaltatrice dei lavori, Giovanni Squillari, 54 anni, via Bostegno 85.

La vittima, Riccardo Callegari, 52 anni, era capufficio della Banca nazionale del lavoro ed abitava in corso Montecucco al 123. Il fatto avvenne il 4 settembre. Una grandinata colpì prima la zona di Casello, poi il temporale si spostò verso il centro città battendo i corsi Matteotti, Vittorio Emanuele per raggiungere la zona dello Stadio, il Valentino e il Po.

Sulla morte del Callegari la magistratura aprì un'inchiesta. I parenti del morto stanno costituiti parte civile con il prof. Dal Piaz, [illegible] imputati sono difesi [illegible] avvocati Volante, Gian[illegible] Andreis e Tardy. I periti incaricati dal magistrato stabilirono che i tre pilastrini di sostegno non avevano sufficiente stabilità, tenuto conto anche del fatto che il muro sul quale erano stati fissati non era molto resistente.

Ma questo controllo, chi doveva effettuarlo? L'agenzia di pubblicità, la ditta appaltatrice, il comune di Torino che ha rilasciato la licenza per l'affissione del cartellone? In municipio si [illegible] che il permesso viene concesso dopo aver valutato la visibilità (l'insegna [illegible] deve rappresentare un pericolo per gli automobilisti) e l'estetica, mentre la stabilità non interessa ai funzionari i quali, di conseguenza non sono tenuti a verificare se i pilastrini sono piantati [illegible] Una risposta a questi interrogativi [illegible] solo dal processo.

Oggi e domani i pittori si misurano in piazza

Pittori in piazza oggi e domani per iniziativa di *Stampa Sera* e [illegible] in collaborazione della Promotrice delle Belle Arti. Il concorso è aperto a tutti, artisti affermati o semplici principianti, che con tavolozza e pennelli occupano il tempo libero [illegible] e anche di valorizzare gli angoli più belli di Torino e di [illegible] zare la città.

I partecipanti dovranno presentarsi oggi (8-12 e 14-16) e domani (8-12) presso il Salone de *La Stampa*, in via Roma 80 per la timbratura delle tele e l'iscrizione (3 mila lire per ciascuna opera).

Sono ammesse tutte le tecniche: olii tela, munita di attaccagli e cornice, dovrà avere dimensioni non inferiori a cm 30 per 40 e dovrà portare sul retro (oltre al timbro di *Stampa Sera*) il titolo, la firma dell'autore e il prezzo indicativo per l'eventuale vendita.

Quindici sono i luoghi dove potranno essere eseguite le opere, a scelta [illegible]. Eccoli: p. San Carlo, p. Carignano, p. Carlo Felice, v. Roma, le tre gallerie (San Federico, Subalpina e Umberto I), p. Vittorio, p. San Giovanni, Porta Palazzo, p. Vittorio, p. del Municipio, Monte dei Cappuccini, Lingotto, Mirafiori e Ferriere.

La consegna dei lavori dovrà avvenire dalle 14,30 alle 18 di domani presso lo Studio Geninetti. Le opere migliori scelte dalla giuria saranno esposte alla Promotrice dal 19 al 22 ottobre. Sono previsti premi e medaglie per tutti.

ECHI DI CRONACA

Tv soccorso Tv 596.679
Teleexpress tel. 746.238
[illegible]

Tv videosoccorso Tv
Assistenza Tv
Tel. 732.881
[illegible]

Montoneros
Via Torricelli [illegible], Torino
[illegible]

Tv da riparare
Telesurgente tel. 585.005
[illegible]

Teatro dle masnà
Corso di danza
[illegible]

Corso di pianoforte
[illegible]

Per la vostra casa
[illegible]

Parrucchiere si nasce
[illegible]

Svendita lampadari
[illegible]

Dal 1949
Istituto Melhodo
[illegible]

Moquettes della fabbrica
[illegible]

Farfisa organi elettronici
sconto 40%
garanzia 18 mesi
[illegible]

GRUNDIG

Radio e cassette con «stereo totale»

Autoradio a cassetta
[illegible] Stereo totale
[illegible] Stereo e riproduzione cassette stereo e [illegible] FM e [illegible] Sintonia [illegible] matica FM (AFC). Soppressione dei disturbi FM (ESA) 2 x 5/7 [illegible] 1/2 altoparlanti par[illegible] nali.

AUTORADIO GRUNDIG

Autoradio Pedrazzi di Saglietti C.
TORINO
C.so Francia, 11

VENDITA A PUBBLICO INCANTO

In base al mandato emesso dal Tribunale di Torino in data 12 luglio 1978 si rende noto che detta Ditta in Chivasso Via Saccarelli n. 1, nello Studio del Notaio MASSIMO VALLANIA alle ore 15 del giorno 27 ottobre 1978 alla vendita mediante pubblico incanto del seguente bene in CAVAGNERO un unico lotto, per la somma di lire 60.000.000

Beni in vendita.

un [illegible] di proprietà esclusiva della ditta [illegible] in Cavagnero Via Saccarelli n. 1, nello Studio del Notaio MASSIMO VALLANIA alle ore 15 del giorno 27 ottobre 1978 alla vendita mediante pubblico incanto del seguente bene in CAVAGNERO un unico lotto, per la somma di lire 60.000.000

Beni in vendita.

un [illegible] di proprietà esclusiva della ditta [illegible] in Cavagnero Via Saccarelli n. 1, nello Studio del Notaio MASSIMO VALLANIA alle ore 15 del giorno 27 ottobre 1978 alla vendita mediante pubblico incanto del seguente bene in CAVAGNERO un unico lotto, per la somma di lire 60.000.000

Beni in vendita.

AVVISO D'ASTA

Su [illegible] del Pretore di Torino, nell'[illegible] alle ore e nella località sottindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280793, procederà all'incanto.

- Martedì 17 Ottobre 1978 ore 9,30 in Chivasso Via Torino 151 - proc. 3478/78 c/ S.r.l. Distillerie di Giuliano - proc. [illegible] gru Stinti 105 - gru Stinti 105 con polipo - 2 gru Daniell L. 30.000.000 - ore 10 in Torino Via Reinaudi 10 - proc. 1808/78 c/ Chiddini Giovanni, [illegible] cucina Bimbi mod. 30 TF/C a fiamma ottica senza pretese base - ore 10,30 in Torino via Porpora 12 - proc. 861/1977 c/ Soc. [illegible] - n. 5 macchine maglieria tubolare Marchisio - tocchettatrice - cucitrice e 2 anse a libera offerta senza prezzo base - ore 16 in Torino Corso G. Cesare 16 - proc. 2221/78 c/ S.n.c. Fiorenzato di Alfredo e Calliope - 10 tailleurs donna L. 3.000.000 - proc. 2891/78 c/ Brillante Federico - 18 macchine cucire industriali Singer e Necchi - macchina buttonhole (piccola) rifilatrice, arrivando a libera offerta senza prezzo base.

- Giovedì 19 Ottobre 1978 ore 9,30 in Collegno Via Rubiana 21 - proc. 2606/77 c/ Fenzi U. Al di A. Lutrario - macchina presentosatrice, macchina saldatrice a nastro, forno elettrico «Cesana» e libera offerta senza prezzo base - ore 10 in Torino Via Lucera 120 - proc. 6123/77 c/ Soc. Autoservice Park 2 posti sollevatori a pistoni completi di stazione lavaggio Ponte sollevatore Crocetto - pistola sollevante FAV - presse rulmino n. 174 L. 2.000.000 - ore 10,30 in Torino Str. Fornaci n. 2 - proc. 4042/78 c/ Carrozzeria Generale Antonini - saldatrice OMAC L. 3.000.000 - ore 11 in Torino Strada Settimo 98 proc. 1150/78 c/ Ditta Eurolamp di Barnard Umberto, vibratore, cabina verniciatura, forno verniciatura, macchina spruzzare, fotocopiatrice a banco, copiatrice, mobili ufficio, frigorifero Transil TG M/01365 L. 14.250.000 - ore 15 in Torino [illegible] Chieri Cesare 16 proc. 1300/78 c/ Fusina Mauro Cav. - 35 volumi per anni a libera offerta senza prezzo base - proc. 895/78 c/ Malpeccati Adelaide - auto Volkswagen Golf [illegible] TO M/36214 a libera offerta senza prezzo base - proc. 3396/77 c/ Ditta Ramne e Vittoni - macchina elettronica Benelux 2 calcolatrici) d'ufficio completo centralino telefonico GTE completo, mobili ufficio a libera offerta senza prezzo base

Per ulteriori specificazioni [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale di Torino, [illegible] Ufficio Esecuzioni Immobiliari, [illegible] Ufficio Esecuzioni Mobiliari. Torino, [illegible] Via Cernaia 48 (telefono n. 59.52 oppure 51.80.01).

TORINO

ASTA
2° lotto
dei beni patrimoniali appartenenti alla
Nobildonna:
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
dama di Grazia di S.M.R.

Sono compresi:
— MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, tribune, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
— QUADRI del '700 e dell' '800
— SOPRAMMOBILI - Maissen, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione, a mano

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì ore 10-20

GARA: 14 ottobre p.v. ore 15,30
15 ottobre p.v. ore 15,30

L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

Corsi per:
PROGRAMMATORI OPERATORI
iscrizioni entro il
11 OTTOBRE
ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
Corso San Maurizio 10
Tel. 835.150 TORINO

con il legno la casa è più bella

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.

Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701 816

Per l'uomo moderno

[illegible] TORINO

ANTEPRIMA D'AUTUNNO

LINEA DIRETTA
VIA DEI MILLE 7 - TORINO

offre...

CAPPOTTI DONNA	da L. 19.000 a L. 59.000
IMPERMEABILI DONNA	da L. 23.000 a L. 39.000
GIACCHE UOMO	da L. 49.000 a L. 69.000

ABITI UOMO
PURA LANA - CERRUTI 1881 - THOMAS BOTTO - ZEGNA - LANEROSSI
da L. [illegible] a L. 89.000

e tanti altri capi di assoluta convenienza

Centri Moda Risparmio
Continua con
STREPITOSO SUCCESSO
la campagna
"AUTUNNO RISPARMIO"
VISITATECI
■ Torino: c.so R. Margherita 205 - tel. 487.047
■ Volpiano: p.zza V. Emanuele 10 - tel. [illegible]

1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Il Torino com'è e come dovrà essere nelle chiare diagnosi di Gigi Radice

Questa volta la carica è anche umiltà

Sembrano concetti derivati da antichi [illegible] cinesi: umiltà, dedizione, collaborazione fraterna nel lavoro. Così Gigi Radice spiega ed amplia il suo slogan, detto e ripetuto, consistente in «ritrovare i valori». Solo così il suo Toro potrà compiere e recitare un ruolo importante [illegible] della stagione. Mangiamo un [illegible]one sobrio, con birra: alle due del pomeriggio Radice fa un altro allenamento.

Fa: *«Abbiamo pagato una certa ossibile l'[illegible] acor[illegible]to mi attendevo una flessione dopo l'anno dello scudetto, invece venne il campionato "mandare" con cinquanta punti. Lo abbiamo pagato sul piano psicologico nella stagione successiva. E quest'anno, qualche bega e con dirigenti impotenti, abbiamo cominciato subito in salita: ma il risultato di Bergamo ci ha fatto bene, indubitabilmente. Il Torino è una squadra sensibilissima, emotiva: è una sua forza quando queste [illegible]tà si carica, diventa "handicap" quando esce dai binari. Forse, nel cuore segreto di qualche uomo, ha pesato anche l'ombra di un "mandiale" dove tu sei presente ma non giochi, pur vantando le identiche qualità di chi è in campo. Bene; abbiamo scavalcato anche questo fosso. Ci [illegible]tiamo. Anche se dovremo ricostruire la [illegible] immagine di gioco».*

Gli spiace non poter mandare in campo Claudio [illegible] già domenica, fa ancora [illegible] glierino sul giovane Greco, un «piede buono» di cui il Torino d'oggi non potrà fare a meno; Rinculora Onofri, dicendogli di non tradurre in dramma personale la lattica del fuorigioco, di pensare invece a costituire una «tanto di più» per la manovra granata.

«Questo fuorigioco, che ha [illegible] chiacchierare troppa gente a sproposito», seguita Radix: *«E' solo [illegible] guenza del pressing, un'arma in più, mica un condizionamento esasperatamente [illegible]. Ora lo si può fare, ora si deve farlo e ora no. Dobbiamo essere pronti alle variazioni: se [illegible] tre passaggi vai in gol: controproducentemente parlando, perché farne quattro? Ben vengano quei tre tocchi e stop. Dobbiamo [illegible] meno sensibili sul piano nervoso e più eclettici nell'invenzione totale. In più, ci tocca ritrovare la voglia piena, la dedizione totale, altrimenti [illegible] siamo il Toro possibile e conosciuto».*

Parla ser[illegible]. L'annata sarà dura, complicata. *«Milano [illegible] fatto [illegible] passo avanti. Onestamente non credo che rossoneri e nerazzurri possano dominare il campionato per otto [illegible]. Ci vuole [illegible] maturità e un amalgama che sono lari [illegible] forgiare: Juventus e Torino lo sanno. Certo i milanesi hanno scalato un gradino, si [illegible] fatti sotto, ed è giusto. Credo proprio che questa stagione sarà dura, compiessa e fruttificherà tra le mani di coloro che sapranno con tutta l'umiltà necessaria»*

In un Paese svagato come il nostro, trovar gente che parla di umiltà, da Radix a Causio, fa piacere; anche se il discorso rimane limitato al sacro palatino. Ancora rimugina, l'allenatore granata, la caduta in Coppa (*«ci hanno suonati, noi e altri. [illegible] peccato grave per il nostro calcio»*) ed appena oggi può concedersi una visione meno condizionata dalla scer[illegible] di uomini, dalle difficoltà di calendario. Radix «sente» che il Toro [illegible] deve e non vuole [illegible] «banderillato». [illegible] di disporlo perché [illegible] disca con faciloneria agli inviti delle coppe altrui: carica sì, ma con giudizio ed implacabilità di esecuzione.

[illegible] discute di fatiche fisiche e psicologiche, che qualche anima buona [illegible] vecchia critica nostrana nega, mettendo in un solo mazzo [illegible] lo sforzo sia la tensione nervosa. Radix [illegible] tocca la tempia [illegible] un dito: *«Eccomi [illegible] eccolo la fatica psicologica. Chi la nega non sa nulla: non sa, ad esempio, che certi atleti, sottoposti a [illegible] test, risultano perfetti, pronti a tutto. Poi li mandi in campo e [illegible] vuoti. Se va bene, recuperano in due giorni, in uno solo, appena il risveglia [illegible] stimolo esterno positivo. E' un tema difficile da trattare, da sondare, ma esiste e ha un'importanza [illegible] nello sport».*

Battendo le palpebre dietro gli occhiali, Mirko Ferretti «vi[illegible]»: [illegible] vedare [illegible] si è lavorato bene in questa settimana», [illegible]: *«Dopo [illegible] vittoria di Bergamo, tutti a darci dentro che era [illegible] piacere. Anche questo fa buon calcio».*

Zac sta lavorando al recupero, Claudio Sala rientrerà tra poco anche se Radix sperava di metterlo subito in campo: alla domenica di football mancano fin dall'inizio due «artisti»: quel Il granata e Pablito Rossi [illegible] giocano «di caviglia», un rischio ad ogni passo e ad [illegible] finta, e temono ricadute. [illegible]so i medici li hanno giudicati entrambi «tecnicamente a posto». Il guai capitati a Rocca giallorosso fanno riflettere i maggiori personaggi della nostra palla: è umano, è logico).

Radix seppellisce il discorso: non vuol essere né ottimista né pessimista, ma innaffia erbette verdi e speranzose nel giardino [illegible] propositi. Si parla di Virdis (*«segno anche al mercoledì»*) [illegible] di Battiga (*«fa gol straordinari»*) elogia il novello capitan Pulici, che in questo momento [illegible] autentica bandiera granata, più disposto agli scambi di gioco anche [illegible] rinuncia — ci mancherebbe — a gol ciclonici.

Dopo [illegible] diatribe [illegible] fine agosto, dopo le stangate [illegible] Coppa Italia e in Uefa, il Torino si lecc[illegible] [illegible] ferito [illegible] aggredendo, tra scampoli [illegible] gioco pur privo di Sala e attendi per concludere. [illegible] crede, [illegible] misura l'aggettivo [illegible] riassume: *«Abbiamo bisogno di rispolverare tutto: la compattezza societaria, le [illegible]familità tra giocatori, quella forza dell'"uno [illegible] tutti" che [illegible] è la nostra caratteristica [illegible] così l'identità e la potenzialità del Toro avranno il loro peso».*

Poi simbolizzano sugli argomenti classici: anticipare il campionato [illegible] utile per allinearsi ai [illegible]ari europei anche se le «magre» in Coppa non dipendono solo da questioni [illegible] date; la pubblicità invece? Bene, sfruttiamola saggiamente, rimproverando magari qual signor Sanson che ha gettato la pietra delle bracchette con [illegible] lettera ma riconoscendogli d'aver svolto un ruolo [illegible] utile guastafeste (è cor compli[illegible]. dieci [illegible] di multa [illegible] una bazzecola di fronte ai «Caroselli» risparmiati). Insomma: questioni di football, che con Radix ruotano all'infinito. Anche se lui, oggi come oggi, annusa la possibilità di riconquistare la *«pole position»* degna del Toro. Un augurale *«tiremm innanz»*, al lombardo granatiere, non gliel[illegible]o si può certo negare.

Bruno Bernardi

Radice in atteggiamento scherzoso [illegible] Paolo Pulici, trascinatore [illegible]

Calcio e tv private

Primi commenti dopo [illegible]

ROMA — *L'inchiesta sull'attività delle televisioni private degli stadi di calcio, pubblicata dal nostro giornale ha suscitato le prime reazioni di ambienti qualificati della radiotelevisione italiana. «Ci avviciniamo, all'incontro con gli organi calcistici — ha dichiarato uno [illegible] due vicepresidenti generali della Rai-Tv, Willy De Luca — senza [illegible]. Il campionato [illegible] calcio è appena iniziato. Stiamo valutando attentamente la portata del fenomeno. Tireremo le nostre conclusioni dopo [illegible] completato l'indagine».*

Questo il commento del capo del «pool» sportivo [illegible] Radiotelevisione italiana, [illegible] Martellini. [illegible] penso [illegible] la Rai-Tv [illegible] può fare a [illegible] del calcio alla stessa misura in cui il calcio non può fare a meno della televisione nazionale. Però, questo rimbrotto che s'ha da fare, visto che [illegible] sono aumentati e si sono fatti più aggressivi, [illegible] realizzarlo [illegible] un piano di maggiore comprensione e [illegible] [illegible] [illegible] parte». (m. o.)

Record d'incasso in Calabria per la sfida con la squadra bianconera

Il Catanzaro vuole il pari con i campioni

Trapattoni: "La Juventus va nel Sud per vincere,,

[illegible] — Si sa, [illegible] calcio le vittorie sono il miglior toccasana e nessuna [illegible] squadra meglio [illegible] la Juventus sfuggire a quel maleficio. Battendo nettamente il Verona, infilare sei palloni alle spalle di Superchi, [illegible] dato nuovamente all'ambiente, permettendo di ritrovare una serenità che sembrava [illegible] una settimana fa.

[illegible] anche la trasferta di Ca[illegible], che è la più lunga del campionato, viene affrontata con nuovo spirito, con una determinazione differente e cercare il risultato pieno. Di questo non ha mistero Trapattoni, trainer spesso travisato a camminare sul filo dell'equilibrismo dialettico: *«Non voglio fare come molti [illegible] colleghi [illegible] dicono come tutte le partite siano difficili — sostiene — tanto più visto che il Catanzaro è reduce [illegible] sconfitta. Dunque diciamo pure che in questa trasferta i due punti sono alla nostra portata».*

E' una frase che pronunciata dall'allenatore dei campioni d'[illegible] ta relativamente effetto, comunque Trapattoni provvede [illegible]mente a spiegare come per la sua squadra *«tutte le partite siano [illegible]re per ottenere il risultato pieno»* e come in ultima istanza l'importante sia almeno *«mantenersi in media inglese»*.

Chiarite le proprie intenzioni e confermato [illegible] la squadra si [illegible]erà con [illegible] stessa formazione di domenica [illegible] (e dunque con Cattini ancora in panchina [illegible] ad [illegible]ndrelli e Boninsegna) l'allenatore juventino parla del Catanzaro ricordando di [illegible] e suo [illegible] la squadra calabrese come [illegible] delle possibili sorprese [illegible] campionato: *«Finora — aggiunge — Mazzone ha fatto giocare [illegible] squadra [illegible] [illegible] [illegible]

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

Tutto esaurito per la prima nazionale dello spettacolo

Questa sera Carla Fracci inaugura il "Municipale,,

L'interno del nuovo teatro municipale, mentre [illegible] gli artisti del gruppo "La Rocca"

ALESSANDRIA — Alle 21.30 di stasera, il sipario del nuovo Teatro municipale si alzerà [illegible] Carla Fracci e il suo «Spettacolo di balletti» che, in prima nazionale (verrà replicato domani alle 16) aprirà la stagione inaugurale. Questa mattina, invece, alle 10,30, presenti il presidente della Regione Aldo Viglione e l'assessore regionale alla Cultura, Fausto Fiorini, si avrà l'inaugurazione ufficiale.

Tutto è pronto, l'interessante attrice: [illegible] oltre 700 abbonamenti per cinque [illegible] sei spettacoli della stagione ti-ngurale sono andati esauriti nel giro di poche ore; lo stesso presidente dell'Ata (la municipalizzata che gestisce il [illegible] teatro), Delmo Maestri, per dimostrare che nessun omaggio è stato rilasciato, s'è messo in coda. Esauriti altrettanto rapidamente i biglietti — prezzo 6 mila lire — per il solo spettacolo della Fracci.

Sono disponibili — per ritardi burocratici — soltanto 950 degli oltre 1250 posti di cui la sala dispone. Un grosso inconveniente: oltre [illegible] impedire a qualche centinaio di alessandrini l'ingresso, c'è una perdita di milioni per la gestione.

Perché tanto [illegible]mento per il Municipale? Da 34 anni, da quando il «Comunale» venne distrutto da un bombardamento, Alessandria è senza un suo teatro. Inoltre, il Municipale è nato, nell'arco di [illegible] anni, tra vivaci polemiche, e [illegible] tutti, o quasi, vogliono sperimentare questo «fantasma — come [illegible] il direttore Giorgio Guazzotti — sia pure *molto ingombrante che finalmente è diventato una realtà*».

Poi, secondo i responsabili dell'Ata, il merito [illegible] al «cartellone» che è «tra i migliori — afferma Guazzotti — *del teatro italiano di quest'anno*».

Dopo la Fracci, ricordiamo, ci sarà Severino Gazzelloni in *Flauto magico* (28 ottobre); il Piccolo Teatro di Milano [illegible] *La scuola delle donne*, di Molière (6 novembre); il concerto della «Chicago Blues Festival '78» (9 novembre); il Gruppo della Rocca con *Il suicida* (8-10 dicembre), altra prima nazionale; e infine, il 14 dicembre, il *Giulio Cesare*, di Shakespeare.

f. m.

Comunicato della federazione alessandrina

Sul reddito di Brina chiarimenti del pci

ALESSANDRIA — *La commissione amministratrice della federazione comunista ha preso posizione in merito alla polemica sulle denunce dei redditi relative al 1975, presentate da alcuni funzionari del partito divenuti pubblici amministratori e giudicate troppo esigue.*

Nel comunicato si afferma che al momento della nomina tali funzionari vengono posti in aspettativa non retribuita; quindi non sono più a libro paga della federazione, e pertanto denunciano al fisco gli emolumenti percepiti dagli enti a titolo di indennità di carica e compensi [illegible] commissioni varie, sui quali, come prevede la legge, l'imponibile viene calcolato [illegible] misura del 40 per cento.

Le polemiche riguardavano in particolare la denuncia dei redditi (i [illegible] 820.000) del vice sindaco Alfio Brina: il documento della federazione ne chiarisce gli aspetti. Brina ha percepito nel 1975 dal Comune due milioni 330.000 lire come indennità di carica e 677.175 lire per commissioni varie, per un totale [illegible] 3 milioni 557.175 lire. Il modello 101 predisposto dalla ragioneria del Comune riporta [illegible] per cento dell'indennità di carica, pari a 1.152.000, ciò, aggiunto alle 677.175 lire delle commissioni, porta [illegible] denuncia a 1 milione 829.000, come risulta dal mo-[illegible] 740.

C'era [illegible] stata l'interrogazione [illegible] del consigliere [illegible]le dc, [illegible] Giordano, che aveva sollevato il problema dell'accertamento [illegible] parte del consiglio tributario dei rimborsi dei consiglieri comunali. A lui fu risposto lo stesso vice sindaco Brina, assicurando [illegible] tali redditi saranno esaminati [illegible] quinta commissione del consiglio tributario, [illegible] quale l'amministrazione comunale ha inviato l'elenco e lo stato di famiglia [illegible] consiglieri comunali. I risultati saranno poi [illegible] pubblici.

A proposito [illegible] funzionamento del consiglio tributario, il vice sindaco ricorda che [illegible] si muove «in collegamento con gli uffici finanziari dello Stato, [illegible] metodo e rigore nella classificazione dei contribuenti per ramo di attività.

Riunione di sindaci e rappresentanti di categoria

Per gli orari dei negozi interviene il comprensorio

ALESSANDRIA — Deve essere il Comprensorio a [illegible]dinare l'opera dei Comuni per la determinazione degli orari di apertura e chiusura dei negozi, oltre che l'applicazione delle eventuali deroghe che sono previste secondo i criteri definitivi adottati in [illegible] del consiglio regionale.

Il presidente del Comprensorio, Enzo Notti, [illegible] pertanto riunito i sindaci, i presidenti delle Comunità montane e i rappresentanti delle associazioni di categoria. Dopo l'introduzione di Notti e dell'assessore Mignone, il presidente della commissione consiliare produzione e lavoro, Carlo Taverna, ha ricordato quanto è [illegible] fatto in dialogo preliminare tra amministratori e associazioni [illegible] categoria, lavoro che si è concretizzato nella preparazione della bozza [illegible] delibera comunale che le varie amministrazioni dovranno poi far approvare dai consigli.

Il Comprensorio, ha assicurato Taverna, farà da tramite con la Regione per sciogliere i nodi più preoccupanti, che riguardano la disciplina del mobili[illegible] l'apertura alla domenica e nei giorni festivi) e di altri settori che siano connessi all'attività artigianale [illegible] nostra zona, che «non devono — ha detto Taverna — *assolutamente subire danni da decisioni affrettate o, quanto meno, poco ponderate*».

Nel [illegible] sono intervenuti i sindaci di Pozzolo (Sottazzi), Novi (Pagella) e Acqui (Salvatore), l'assessore al [illegible] Ovada, l'assessore Formiano per il Comune di Alessandria, Bobbiesi e Leoncini, rispettivamente per l'As[illegible] commercianti e la Confesercenti. [illegible].

Pensionato muore travolto dal camion

ALESSANDRIA — Un pensionato di Cantalupo Alessandrino ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri nel [illegible] del sobborgo a pochi passi dalla sua abitazione. La vittima si chiamava Francesco Boidi, aveva 61 anni, e abitava in via Acqui 71.

A piedi l'uomo stava attraversando la strada per andare a prelevare la propria bicicletta che aveva appoggiato al muro sul lato opposto della via quando è [illegible] travolto dall'autotreno della ditta Berardo [illegible] di Frosinone, con[illegible] dall'autista Antonio Amore, di 38 anni, residente ad Arpino (Frosinone).

L'urto è stato particolarmente violento. Il Boidi è finito sotto le ruote del pesante veicolo

(a. c.)

Per il sindaco i problemi esistono, ma "non è opportuno fare [illegible] crociata,,

Serravalle: la Gastaldi accusata di inquinare La raffineria replica: "E' una persecuzione,,

SERRAVALLE SCRIVIA — «E' un atteggiamento persecutorio nei confronti di un'azienda che ha solo il difetto di essere a [illegible] distanza dalla villa Macri. Escludo gli inquina[illegible] di cui [illegible]». Così *afferma il cavaliere Dario Astero, uno degli azionisti di maggioranza della «Gastaldi Oli Lubrificanti», la raffineria di [illegible] Cassano, alla periferia [illegible] Serravalle, nell'occhio del ciclone da una decina d'anni — il pretore dottor Brizia ha già processato e condannato in passato i suoi vecchi dirigenti per inquinamento atmosferico e idrico —, e in questi giorni nuovamente sotto [illegible] primo per un volantinaggio dei radicali, poi per una presunta, immissione di scarichi oleosi nel rio Negraro, che scorre attraverso il complesso e finisce poi nel torrente Scrivia.*

Giacinto Briata

Dario Astero

«Avevamo — continua Astero — undici [illegible] vasche piene di melma acida (residui della lavorazione: alla "Gastaldi" si rigenerano gli oli lubrificanti già usati; n.d.r.); abbiamo provveduto in parte a incenerirle nel nuovo forno che abbiamo costruito allo scopo di eliminare queste sostanze, e in parte impastandole con terre neutre, spendendo decine di milioni. Ora ci vengono a dire che così inquiniamo le falde freatiche. Sono [illegible] ripeto, è una persecu-[illegible]».

La «guerra» alla raffineria venne dichiarata [illegible] decina d'anni fa dal cavaliere del lavoro dottor Salvatore Macri, che ha una villa poco distante. E ora, con eguale impegno, viene proseguita dalle figlie Clementina e Pina che, a più riprese, hanno cercato, [illegible] giate daparte degli abitanti del rione «Fabbricone» — il più vicino all'impianto — [illegible] far chiudere la «Gastaldi». Carta bollata, manifesti, poi il volantinaggio con la collaborazione dei radicali. Prima dicevano che [illegible] vasche scoperte erano fonte continua di inquinamento atmosferico; ora sostengono che la melma, impastata e trasformata in un ampio piazzale, provocano l'inquinamento delle falde freatiche, accusando anche il sindaco Michelangelo Grosso di aver permesso che questo accadesse e di averlo in precedenza tollerato l'inquinamento idrico e atmosferico.

[illegible] spiega il pretore Briata — la [illegible] far eliminare le vecchie melme impastandole con terre neutre era stata presa da me, dopo aver ascoltato i periti professori Kanitz e Castello. Poi [illegible] "Gastaldi" ha chiesto la li-[illegible] edilizia [illegible] comune e, poiché il provvedimento tardava, è stata ancora una mia ordinanza a sollecitarla, cosa che il sindaco ha fatto dopo che la perizia del geologo Calvino ha escluso il pericolo di infiltrazioni e quindi inquinamenti».

Il sindaco Grosso aggiunge: «Per il problema melme siamo tranquilli. Rimane il pericolo di inquinamento idrico e atmosferico: certo la "Gastaldi", come tutte le industrie della zona, inquina, ma non è opportuno fare delle crociate. Bisogna invece intervenire, quando è necessario. Così, negli scorsi giorni, scoperto uno [illegible] oleoso sull'acqua del Rio Negraro, abbiamo presentato una denuncia in pretura, mentre l'assessorato all'ecologia della Provincia procede alle analisi attraverso il suo laboratorio».

Spetterà ancora al dottor Briata esaminare quest'ennesima denuncia; intanto alla raffineria si dicono certi [illegible] non [illegible] inquinato. «I prelievi di campioni — conclude Astero — sono stati fatti [illegible]larmente, fuori dal perimetro [illegible] stabilimento: [illegible] l'altro giorno alcun inquinamento.

Franco Marchiaro

Società primaria importanza [illegible]

trasportatore

pa[illegible]

per trasporti secondari bombole G.P.L. nella provincia di Alessandria [illegible] automezzo portata 50 q.

[illegible] FORMIGARO

Tel. 0143/77.065

Azienda produttrice oggetti pubblicitari CERCA

AGENTE ESCLUSIVO

per la provincia di Asti e Alessandria

Ottimo trattamento.

Telefonare 0174/76.065.

NOTIZIE OPEL-GM

Opel city J.

La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio

Opel city J: fra le mille un posto a sé.

Venite a provarla a: [illegible]

ACQUI TERME

TUTTO PER L'AUTOMOBILE

Via Piave 8

Il piano annuale elaborato dal consiglio distrettuale

Novi vara un programma per le scuole

NOVI LIGURE — Il consiglio scolastico distrettuale ha elaborato e approvato il primo programma annuale; è l'atto più importante del nuovo organismo di cui fanno parte rappresentati di insegnanti, genitori, non docenti, presidi e direttori didattici, [illegible], forze economiche e sociali ed Enti locali.

Il programma si articola in vari punti, che ricalcano le competenze del distretto, ed è il frutto del lavoro di tutti i consiglieri che hanno agito nelle diverse commissioni di studio.

«*Metodo comune alla commissioni* — dice il presidente del distretto prof. Osvaldo Repetti — *è stato l'approccio ai problemi tramite la formulazione di questionari rivolti alle scuole e agli Enti locali interessati. Medicina scolastica, assistenza psico-socio-pedagogica, attività integrative, orientamento scolastico e professionale, educazione popolare ed educazione permanente e sperimentazione sono gli argomenti che costituiscono l'ossatura del programma*».

Dalle rilevazioni svolte dal distretto risulta che esiste un servizio di medicina scolastica in quasi tutti i Comuni in cui ci sono scuole superiori. Si lamenta [illegible] certa frammentarietà degli interventi e si ritiene che il problema potrà essere correttamente impostato nell'ambito della Unità sanitaria locale, in via di costituzione, sia ai fini della prevenzione sia della cura delle [illegible] malattie.

Tra le proposte immediate del distretto: estensione del servizio medico in tutti i comuni, avvio delle visite specialistiche, compilazione di una sche[illegible] sanitaria personale che dovrà seguire l'alunno durante tutto il corso scolastico, organizzazione del servizio [illegible] ginnastica correttiva con specialisti (psico-motricisti, fisioterapisti).

Osvaldo Repetti

«*Un discorso a parte è stato riservato al problema dell'inserimento degli handicappati* — precisa il prof. Repetti —; *non risulta, se [illegible] eccettua il Comune [illegible] Novi e almeno in parte quello di Arquata Scrivia, che vengano istituiti con apposite strutture. Considerato il valore positivo, sotto l'aspetto umano educativo e sociale, che l'inserimento e l'integrazione presenta, il consiglio distrettuale richiama tuttavia la necessità di non cadere nel dilettantismo, rilevando la necessità di sufficienti cognizioni tecniche e scientifiche nel campo degli interventi medico specialistici e psichici e del sostegno di strutture qualificate*».

Ci si batterà quindi per l'istituzione di *équipes* medico-psico-pedagogiche, aggiornamento del corpo insegnante, fruizione di materiale idoneo alla attività di recupero, abbassamento del n[illegible] degli alunni per le classi in cui [illegible] inseriti handicappati, aumento del numero di insegnanti [illegible] sostegno. E' necessario inoltre un servizio [illegible]cio-psico-pedagogico per l'attività educativa individualizzata.

K. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il magnate greco.
Ambra: Io Bond Geste e la Legione straniera.
Corso: Grease.
Cristallo: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Galleria: Capricorn one.
Moderno: La maledizione di Damien.

ACQUI TERME

Ariston: Andremo tutti al paradiso.
Cristallo: L'autostoppista.
Garibaldi: Coma profondo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Heidi.
Nuovo: Flash.
Vittoria: L'ultimo combattimento di Chen.

Temperatura ieri ad [illegible]

[illegible]ima 19
minima 11

Umidità media: 48% Temperatura il 13 ottobre dell'anno scorso: 14; 12. Il sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 17,41. Le previsioni su tutta la provincia dalle [illegible]: visibilità buona con riduzioni in serata [illegible] foschie e nebbie; venti deboli; temperatura stazionaria.

[illegible] temperature massime e minime di ieri a: AcquiTerme (20; 12), Casale Monferrato (18, 10), Novi Ligure (16; 10), Ovada (22; 12), Tortona (15; 11), Valenza (16; 11).

Pontecurone: Grease.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Hong Kong.

GAVI LIGURE

Il Forte: Qui siamo il mondo trema.

NOVI LIGURE

Cristallo: Heidi.
Lux: La scuola nella classe dei ripetenti.
Italia: L'albero degli zoccoli.
Moderno: La rappresaglia del dio cannibale.

OVADA

Lux: Grazie a Dio è venerdì.
Moderno: Heidi.
Torrette: Schanzi da prete.

SAN SALVATORE M.TO

Comunale: Poliziotto senza paura.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astoria: Il figlio dello sceicco.
Lanx: Yeti il [illegible] mostro [illegible]
Moderno: La solitudine alle grandi manovre.
Società: Zombi.
Verdi: Dove volano i corvi d'argento.

VALENZA PO

Nuovo Italia: 2001 odissea nello spazio.
Ymalaia: Zombi.
Politeama: Dio perdona io no.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Facchin, via Milano 31; notturno Comunale Cristo, corso Acqui 53.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Gallina, via San Giorgio.
Novi Ligure: Scorti, piazza Repubblica.
Tortona: Dell'Ospedale, via Emilia 265.
Valenza: Comunale, sigla stazione 30.

Scarcerata dopo essere stata interrogata [illegible] giudice

Torna in libertà l'impiegata che avrebbe sottratto 26 milioni

ALESSANDRIA — E' stata scarcerata avendo ottenuto la libertà provvisoria l'impiegata Ornella Belmonte, 28 anni, via Montello 9, arrestata lunedì scorso dalla Mobile su ordine di cattura del procura[illegible] della Repubblica, dottor Burlo, per appropriazione indebita aggravata.

Si contesta alla giovane di essersi trattenuta circa venticinque milioni di lire che avrebbe dovuto versare sul conto corrente bancario del suo datore di lavoro, il rag. Aldo Degiuli, titolare della compagnia di assicurazioni «Intercontinental» [illegible] Alessandria, presso cui svolgeva mansioni di fiducia.

«*Da qualche tempo non sono in buona condizione di salute* — ha detto la giovane donna interrogata dal magistrato alla presenza del suo difensore avvocato Giolito — *e posso aver fatto degli errori. Inoltre versavo in banca somme inferiori a quelle incassate dai clienti perché dovevo sostenere spese di agenzia*».

La sua tesi [illegible] convinto [illegible] inquirenti anche perché non sarebbe stata trovata traccia delle spese che a suo dire avrebbe fatto. E' stata proprio una indisposizione della Belmonte, occupata [illegible] nove anni presso l'agenzia di assicurazioni [illegible] rag. Degiuli, che non controllava la contabilità nutrendo grande fiducia nella propria impiegata, a far scoprire gli ammanchi.

e. c.

Se l'assicuratore intasca il premio senza dirlo

[illegible] lettori ci hanno chiesto ragguagli sulla loro posizione di assicurati in merito all'appropriazione di «premi» da parte dell'impiegata «infedele». Di un'agenzia di assicurazioni. La domanda è stata girata al nostro collaboratore, Giuseppe Alberti, esperto in problemi assicurativi.

«*Coloro che si trovano in possesso dei certificati assicurativi («contrassegni» per le [illegible] quietanze «premio» per altri rami) regolarmente quietanzati, cioè firmati dall'agente o da un suo incaricato (è il caso dell'in[illegible] specie), non hanno nulla da temere in caso di sinistro.*

La ricevuta in possesso del cliente è l'unico documento comprovante il pagamento del «premio» (o rata di questo) e la direzione della compagnia non può opporre eccezioni nel caso dovesse verificarsi un sinistro (furto, incendio, infortunio, rapina, ecc.). Lo stesso dicasi per eventuali controlli (è il caso di posti [illegible] blocco stradale) da parte della polizia, carabinieri, oppure guardie civiche). Le ripercussioni ricadranno comunque sull'agente il quale, a sua volta, potrà rivalersi nei confronti dell'impiegato "infedele"».

(r. s.)

ACQUI TERME — La soprano acquese Carla Oeste è stata proclamata «la voce più elegante» in un concorso nazionale tenutosi a Castelnuovo Scrivia.

Compra oggi e ritira a Natale!

Bloccando il prezzo attuale, per evitare eventuali aumenti futuri

La Casa d'Oro Arredamenti di Ovada, [illegible] il grande successo della sua prestigiosa collezione di mobili, ripropone:

***Letto* di ottone, in bagno**

***d'oro* 24 carati**

Novità assoluta della 7ª Mostra del mobile ovadese

Salotto «Sofia» [illegible]

IN VERA PELLE ANTIGRAFFIO E ANTIMACCHIA - SOLO PER L. 640.000

Oltre [illegible] ambienti Cucine ★ Soggiorni ★ Salotti ★ Camere [illegible] ecc.

Approfittate subito delle numerose offerte della

CASA D'ORO ARREDAMENTI

OVADA - VIA NOVI, 24 - TELEFONO 80.170

APERTA TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI — RIPOSO AL MARTEDI'

Scambio di accuse fra pci e dc

Politica casalese diventa più calda

CASALE MONFERRATO — Sempre nuovi problemi nel mondo politico casalese. La minoranza democristiana e liberale da una parte, la giunta socialcomunista dall'altra da qualche tempo si comportano in modo sempre più duro.

La vita dell'amministrazione di sinistra, nata nel '75, non è mai stata troppo [illegible]: tre verifiche chieste dai socialisti ai comunisti quando sembrava che la collaborazione avesse breve durata; poi la «crociata» dal vice sindaco Oddone (psi) [illegible] la centrale nucleare (il psi era contrario) e il Comitato regionale di controllo. Quindi le insistenti voci fermentité, con poca convinzione, dagli interessati) di un cambiamento al vertice della giunta; infine, sollevato dalla dc, il [illegible]to scandalo degli «appalti d'oro» e un documento, sempre della dc, nel quale si chiedono chiaramente le dimissioni della giunta attuale.

«Siamo assistendo a una recrudescenza di attacchi da parte della minoranza democristiana — dice il segretario comunista Giampiero Cuccuru, alla vigilia della sua definitiva partenza verso C[illegible]aro —; *probabilmente qualcuno è già in odore di elezione. Certo che questa tattica di fare opposizione non è quella ideale; si fonda essenzialmente sull'assenza di alternative politiche, senza alcuna prospettiva nuova. [illegible] cercare fortuna sulla sfiducia degli avversari.*

«La dc non persegue alcuna politica scandalistica — ribattono in casa democristiana —; *però esige che la verità riconosciuta il suo diritto-dovere di controllare se viene esercitato il potere [illegible] della comunità».*

Adesso la dc casalese, che [illegible] tempo era «in guerra» con la giunta, specialmente per l'operato dell'assessore ai lavori pubblici Oddone, definito «troppo costoso per il Comune», ha lanciato la stoccata finale. *«Di fronte ai gravi comportamenti di gestione amministrativa* — dice un documento — *e davanti a ripetersi di attacchi e atteggiamenti che denotano la scarsa difesa dell'interesse pubblico, è difficile per la giunta non smentire la promessa di un nuovo modo di governare se non verranno [illegible] dimissioni di chi si è reso responsabile del radicarsi [illegible] questo costume amministrativo».*

Una risposta viene anticipata dall'assessore Gallo (pci), secondo il quale *«dietro il polverone che la minoranza cerca di creare c'è la preoccupazione di evitare che gli interessi corporativi presenti nella dc possano essere colpiti nel momento in [illegible] si passa [illegible] tradizione locale delle leggi nazionali, e si apprestino, da parte della giunta, [illegible] controlli diretti a impedire che questi [illegible] facciano il bello e il cattivo tempo come nel passato».*

Fuori della mischia appare per ora il gruppo socialista, che non ha ancora voluto dare risposte [illegible] attacchi dei gruppi di minoranza. A parte gli appalti comunali, il sentimento generale che la «guerra» è ancora lontana da finire.

m. d.

Parlano il vicesindaco Piola e il consigliere Polens

In primavera più case ad Acqui?

ACQUI TERME — *La città potrà avere nuove case anche popolari, per accontentare una richiesta che si fa sempre più [illegible]. Al capogruppo del psi a palazzo Levi, il consigliere comunale Giovanni Polens chiediamo di precisare qual è la posizione del suo partito su un tema che ha destato tante polemiche e discussioni ma la cui attuazione è da tutti attesa con urgenza.*

«Acqui si è trovata in un immobilismo edilizio [illegible] richiesta [illegible] alloggi all'esterno del territorio comunale. Dopo un lavoro di oltre tre mesi di una commissione di cui facevo parte, si è approdato a un pri[illegible] programma pluriennale di attuazione. Il psi ha valutato tutti gli aspetti della situazione. Non vi sono state richieste nel settore della edilizia convenzionata, certamente la domanda più [illegible] è stata quella [illegible] edilizia residenziale, circa 87 mila metri cubi, e poi altri 30 mila metri cubi di edilizia popolare rappresentata dalle tre o quattro cooperative insediatesi nella [illegible] della 167 in Regione Facciana. Qualcuna è già in attuazione. Come socialista — prosegue Polens — *crediamo che quali interventi non risolvano il problema di Acqui (purtroppo la città è molto carente di alloggi); però un primo [illegible] desideriamo che sia compiuto urgentemente: il consiglio comunale deve [illegible] parere favorevole affinché si possano iniziare queste costruzioni».*

Si sono avuti punti di disaccordo con altri gruppi su alcuni interventi. *«Non ritenia[illegible] infatti che l'amministrazione comunale sia in grado, per evidenti motivi finanziari, di acquisire direttamente certe aree cittadine; di qui il nostro parere favorevole per questo primo programma di realizzazioni edilizie».*

Dopo anni di paziente attesa, decine di famiglie acquesi potranno dunque avere la possibilità di ottenere nuove sistemazioni. All'assessore ai lavori pubblici e vice sindaco, avvocato Enrico Piola, chiediamo di precisare i tempi e i modi di [illegible]zione del rilancio dell'edilizia. *«Il tempo di attuazione [illegible] programmi pluriennali o cosiddetti triennali non sono lasciati alla discrezione delle pubbliche amministrazioni* — precisa l'assessore — *ma sono prefissati da [illegible] disposizione di legge, quella che [illegible] sotto il nome [illegible] "Legge Astengo" o legge urbanistica regionale. Prima gli uffici hanno predisposto i contenuti del programma di attuazione e ora questo viene riportato al vaglio del consiglio comunale che, [illegible] apposita delibera, lo adotta. Nei successivi cinque giorni il programma deve essere trasmesso al comitato comprensoriale, ad Alessandria, che ha tre giorni di tempo per restituire una copia al Comune e un'altra con il proprio parere alla Regione. A sua volta la giunta regionale, nei successivi novanta giorni, può decidere modifiche notevoli, ma pratticamente ciò che concerne l'ammontare delle spese previste per le opere da ammettere al contributo regionale. Infine l'intero programma ritorna al Comune che rilascia le autorizzazioni a costruire. Le previsioni sono per una apertura di cantieri di lavoro nella prossima primavera».* r. p.

[illegible] ALVATORE — Domani al santuario della «Madonna del Pozzo» festa dell'amicizia, organi[illegible] dal «Movimento apostolico ciechi».

Novi: Bianchi nuovo presidente dei commercianti

NOVI LIGURE — Nuovo presidente della Associazione commercianti novesi, che conta oltre [illegible] iscritti, è Angelo Bianchi. Sostituisce Remo Padrini morto nell'agosto, scorso in un incidente stradale.

Bianchi è stato eletto dal consiglio direttivo dell'Associazione riunito nella nuova sede di via Gramsci. Il consiglio ha pure provveduto a confermare i due vicepresidenti, Luciano Delucca e Mario Lusigna, e i membri del comitato esecutivo: Enzo Guttica, Mario De Micheli, Fausto Magni, Gioacchino Muranto e Luigi Toriani. (g. c.)

POSTA DEI LETTORI

Pozzolo: imposte di marito e moglie

Nel numero 234 de *La Stampa* del 5 ottobre 1978, pubblicando gli elenchi dei contribuenti del Comune di Pozzolo Formigaro, è apparso il mio nominativo con una cifra giusta come singolo, ma non comprendente a fianco il reddito di mia moglie, come è stato fatto per tutti gli altri contribuenti.

La lacuna appare più grave in quanto l'attività da noi svolta è esercitata in [illegible], e quindi il reddito è diviso tra marito e moglie. La cosa è ben nota a chi ha fornito i dati e appare [illegible] troppo chiaramente dal mod. 740.

La dimenticanza potrebbe non sembrare del tutto casuale, [illegible] trebbe prendere il sapore di una speculazione politica: il sottoscritto è consigliere comunale. Anche perché da qualche tempo persecuti strani errori politici-amministrativi sono imputati a me.

Mettere il reddito [illegible] moglie [illegible] tamente alla prassi seguita per gli altri contribuenti, ha evidentemente la distorsione dei fatti.

Nel 1975 sono stati denunciati questi redditi: Bottazzi Luigi: Reddito lordo lire 3 milioni 195.165, reddito netto lire 1 milione 926.029; Vercelli Diana in Bottazzi, reddito lordo lire 2 milioni 269.686, reddito netto lire 2 milioni 99.158. Totale lordo lire 5 milioni 464.815; totale netto lire 4 milioni 67.163.

Tanto per l'esattezza dei fatti, con l'occasione porgo distinti saluti.

Bottazzi Luigi
e Diana Vercelli

La fabbrica di cartoni alla Cisit

Finanziaria acquista la Sanber di Casale

CASALE MONFERRATO — *La Sanber,* [illegible] *società produttrice d'imballaggi di cartone, fondata oltre cinquant'anni or sono* [illegible] *casalese Sandro Berruti,* [illegible] *la cui direzione si sviluppò notevolmente dopo il 1945 fino a divenire, alla guida del figlio del fondatore Gianni Berruti, un'azienda leader del settore, è* [illegible] *passata totalmente in proprietà* [illegible] *finanziaria genovese, la Cisit S.p.A.*

La Sanber negli scorsi anni [illegible] *ottenuto più volte il «Mercurio d'oro», che premia ogni* [illegible] *l'azienda ritenuta migliore nei vari settori, e altri primati in campo europeo: era poi passata in comproprietà — alla pari — della società Weyrauhauser, di Tacoma (California).*

Ora, sia la ditta americana che la famiglia Berruti, non fanno più parte [illegible] *Sanber. La nuova proprietaria dell'azienda,* [illegible] *Cisit, ha ufficialmente comunicato che nello stabilimento casalese, in corso Valentino, è stata creata una nuova divisione produttiva d'imballaggi speciali e in particolare di contenitori in microonda, cartoni e cartoncini stampati in offset e accoppiati in formato.*

I nuovi investimenti — ha aggiunto la finanziaria genovese — *fanno parte di un piano di razionalizzazione aziendale che il gruppo di controllo, legato a importanti altri gruppi del settore del cartone ondulato, ha programmato per il prossimo biennio. Pare che* [illegible] *previsto a non lunga scadenza anche un potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento casalese e la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro.*

La Sanber S.p.A. è ora presieduta dal dottor Cesare Artom; amministratore delegato è il dottor Luigi Lusetti e direttore generale il dottor Corrado Avagnina.

m. v.

Rotte le trattative fra le parti

Alla Balma di Voghera sciopero [illegible] molta tensione

VOGHERA — Le maestranze della fabbrica di macchine per ufficio Balma e Caproni [illegible] Voghera, una [illegible] maggiori industrie metalmeccaniche della città, hanno effettuato ieri il primo di una serie di scioperi di un'ora proclamati dal sindacato di categoria in segno di protesta per la rottura delle trattative per l'accordo aziendale.

Le trattative, che si erano iniziate alcuni mesi fa, subendo parecchie sospensioni, si sono nuovamente interrotte sul premio di produzione che rappresenta l'ostacolo più difficile per la stesura dell'accordo.

La direzione per il premio ha offerto un aumento di 24 mila lire contro le 60 mila lire chieste dai rappresentanti dei lavoratori. Secondo l'azienda dovrebbero percepire l'au[illegible] solo i dipendenti che sono sempre presenti in fabbrica. La proposta della ditta è stata respinta dal sindacato, che l'ha definita *«assurda e provocatoria»* proclamando quindi alcuni scioperi di pro[illegible] di un'ora. Il primo dei quali [illegible] è svolto [illegible] nei due stabilimenti [illegible] Balma-Caproni a Voghera e in frazione Oriolo.

r. a.

Da oggi a Valenza mostra del gioiello

VALENZA — Si apre questa mattina la «Prima mostra del gioiello valenzano» organizzata dall'Associazione orafa valenziana in collaborazione con la «Promark», che ha fornito le strutture, e con il patrocinio della Regione.

La Mostra, che rimarrà aperta fino al 17 ottobre, si terrà presso il Palazzetto dello Sport dalle 9 alle 18; è riservata ad operatori economici di tutta Italia.

Hanno aderito alla rassegna circa 2500 negozianti. Buona anche la partecipazione di espositori. (g. pa.)

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] ed Ebor impegnate [illegible] campionato di serie [illegible]

Un grande esordio domani per il duo di basket [illegible] Valenza

VALENZA — Domani avranno inizio i tornei di basket, che vedranno impegnate molte squadre della provincia di Alessandria. Valenza avrà quest'anno, come Casale, due squadre militanti [illegible] uno [illegible]so campionato. Fortuna vuole, che la Matteotti, ripescata dalla promozione per la rinuncia dell'Alba, e la Ebor, militino in due gironi diversi. Ci sarà, quindi, gran movimento nella cittadina orafa.

La Matteotti, dell'emiliano Silfgardi rinforzata nei ranghi oltre che in panchina, è psicologicamente caricata dopo che il consiglio ha deciso di accettare la [illegible] fatta dalla Lega di farle disputare il torneo di serie D.

I simpatizzanti dei rossi però dovranno, [illegible] questa domenica, recarsi [illegible] Alessandria (ore 17,30) poiché il palazzetto cittadino è indisponibile causa una mostra dell'oreficeria valenzana. Questo sicuramente non fermerà gli «aficionados» dei ragazzi di Ricchini nell'esordio casalingo contro il «Fiamma» di Bolzano.

Dal canto suo il coach sembrava sentisse nell'aria la possibilità di disputare un torneo così difficile. Già dai primi di settembre aveva messo sotto pressione Ravazzi e compagni con allenamenti intensi proprio al campo scuola di Alessandria. Unica nota negativa per i tifosi la mancanza del derby con la Ebor. Timore che potrebbe rientrare se le due compagini riusciranno a entrare nella rosa delle quattro squadre che disputeranno la *poule* finale per salire in serie C.

Dal canto suo la compagine di Varvello [illegible] impegnata alle ore 17,30 a Bancole (Mantova) sul campo del Basket Pioggia Carnevali. La Ebor è [illegible]te al completo: tutti presenti gli uomini, ma non certo al pieno della forma. In più in questo girone lombardo militano squadre che la Ebor non ha mai incontrato, il che rende più difficile il [illegible] compito.

Questa la rosa [illegible] titolari che scenderà a Bancole: Strazzeri, Del Marco, Politi, D'Amato, Lorenzon, Gatti, Pasino, Bisone, Maddaloni, Zanellato.

g. ga.

NOVI LIGURE — Per la seconda giornata del torneo Dante Berretti, la Novese gioca nel pomeriggio con il Derthona a Tortona (15,30) sul campo «Bellepiane».

Al trainer dell'Acqui squalifica per 2 turni

ACQUI TERME — Giuseppe Fuelle non sarà in panchina per il derby [illegible] programma domenica allo [illegible] comunale dove è di scena il Cuneo, l'imbattuto capolista. La [illegible]ion disciplinare [illegible] Lega ha [illegible] squalificato [illegible] dell'Acqui per due domeniche.

Fuelle non sarà pertanto in campo [illegible]he per l'incontro [illegible]o esterno con la Cu[illegible] a Mi[illegible]dovi.

La notizia era nell'aria. Ad Alpignano, dove [illegible] scorsa l'Acqui ha ottenuto un prezioso pareggio, il trainer [illegible] era stato ri[illegible] e allontanato dal rettangolo di gioco. [illegible] qui il timore [illegible] una squalifica che è puntualmente arrivata.

(g. p.)

[illegible] trainer del Derthona [illegible] gioca la panchina

Per mister Trinchero [illegible] domenica fatale

TORTONA — La partita di due settimane fa a Grosseto è stata per il Derthona un momento importante in quanto segnava l'avvio di un campionato tutto da scoprire con la nuova formula di suddivisione dei gironi. L'incontro di domenica scorsa al «Fausto Coppi», con la Sangiovannese aveva il suo interesse perché i leoncelli ospitavano sul proprio terreno la squadra allenata dall'ex Pierino Cucchi.

L'appuntamento di domani dei bianconeri a Massa riveste però un'importanza del tutto particolare.

Da questa prova il pubblico tortonese si aspetta molto. Una vittoria (ma forse è chiedere troppo) cancellerebbe [illegible] «brutta figura di domenica [illegible]»; un pareggio farebbe sperare [illegible] una ripresa del leoncelli e in particolare di Trichero che, avrebbe [illegible] [illegible]ato di essersi ripreso dalla «ubriacatura di poi» cui si è sottratto contro la Sangiovannese. Ancora, sarebbe la riprova che il «mister» ha capito i suoi errori tattici ed è in grado di porvi rimedio.

Un'altra sconfitta sarebbe il crollo: non solo il Derthona perderebbe il suo abituale pubblico, che domenica scorsa ha lasciato amareggiato gli spalti del «Fausto Coppi», ma sarebbe l'anticamera di una prossima e certa partenza di Trinchero da allenatore del sodalizio tortonese.

Per il «mister» genovese si tratta pertanto di novanta minuti importanti: in gioco c'è la panchina, ormai è certo.

Intanto giovedì pomeriggio [illegible] «Fausto Coppi» si è svolto l'allenamento più [illegible] [illegible] della settimana. Tutti i titolari si sono puntualmente presentati, [illegible] Gritti, [illegible] servizio militare. Le condizioni degli atleti sono state soddisfacenti, anche quelle del libero [illegible] che dopo [illegible] partita con la [illegible] Giovannese lamentava uno stiramento a una gamba.

Per Massa la partenza avverrà domattina in auto, non più con il pullman di rappresentanza.

e. e.

Tennis [illegible] [illegible]

Il Nicoli [illegible] Como

ALESSANDRIA — Per la seconda giornata del campionato di Serie A/2 di tennis da tavolo, il T.T. Alessandria - [illegible] affronta domani alle 10 a Como l'Esperia Panzeri, favorita del girone. I giallorossi [illegible] gareggeranno con: Silvio Pero, Trova, Foltz e Antonio Piccoli.

In Serie C (seconda giornata), il G.S. Don Giormini riceve domani alle 10 in via Tortona 48 ad Alessandria, l'Alfa Quadri Milano.

(r. p.)

Seconda categoria

Quasi derby fra Gaviese e Spinettese

ALESSANDRIA — *La quarta giornata del campionato regionale di seconda categoria, girone E, presenta l'attesa confronto fra Spinettese e Gaviese. Le due squa[illegible] forse nuove del calcio alessandrino, ambiscono, con concrete possibilità di successo, alla promozione immediata in prima categoria.*

I biancorossi spinettesi, allenati [illegible] scrupolo da Oneto, dopo un paio [illegible] stagioni [illegible] terza categoria hanno trovato l'inquadratura giusta per compiere la scalata alla serie [illegible] del calcio. La Gaviese, affidata al giocatore-allenatore Orsi, ritenta la carta promozione dopo [illegible] sfortunata annata scorsa. [illegible] incontro, dunque, [illegible] domani richiamerà [illegible] notevole numero di tifosi nel funzionale complesso del centro sportivo comunale di Spinetta Marengo.

I padroni di [illegible] contano nelle proprie file atleti di provata capacità ed esperienza quali Zitto, [illegible] Martinis, Borghello, Schiavini II e Piccolo, oltre all'ultimo arrivato il libero Massone (ex Bollese). «I presupposti per un campionato di avanguardia esistono — commenta il presidente Capra. — *Speria[illegible] che gli sforzi compiuti da tutti i dirigenti conducano al s[illegible]esso finale».*

Da rilevare che la partita fra le aspiranti alla vittoria nel girone E pone [illegible] fronte due formazioni con un ruolino di marcia invidiabile.

Oneto, allenatore della Spinettese, schiererà contro la Gaviese, la squadra tipo, con Gazzon, Zitto, Surfori, Parodi, Martinis, Massone, Borghello, Schiavini II, Piccolo, Faletani, Maggi.

r. g.

NOVI LIGURE — La squadra femminile della Virtus Brichevese, per la partita di apertura del campionato [illegible] pallavolo [illegible] alla oggi la Pozzolese Volley nella palestra «Zucchi» di via Verdi, inizio alle 16.

ALESSANDRIA — Il Club Forza Grigi-Bar [illegible] di Alessandria [illegible] provveduto alla suddivisione delle cariche. Presidente è stato [illegible], [illegible] vice il dottor Tito Tesia e segretario Alberto Panzano; Carlone svolge mansioni di osservatore. Intanto il nuovo Club ha provveduto a completare un pullman che seguirà l'Alessandria domani nella trasferta di Biella.

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:

ROSSANA [illegible]
PATRIARCA
BUSNELLI
SAPORITI
STILGAMMA
PATRIARCA BENNINGTON PINE
FANTONI PENSYLVANIA HOUSE

TOSIMOBILI
IVM
PIAROTTO FITTING
CHATEAU D'AX

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi [illegible] per Noi

TUTTI GLI ARTICOLI PER LE TUE «VACANZE BIANCHE»
A PREZZI BLOCCATI SINO AL 30 NOVEMBRE
DA CAMPARO SPORT S.P.A.

● CARAVAN ● NAUTICA ● CAMPEGGIO ● MARKET
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO

CAMPARO SPORT S.P.A.
CONCESSIONARIO
REG. BARBATO N. 27
S.S. 30 ACQUI - ALESSANDRIA
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144/56.830

roller

Questa sera [illegible]

La Baracca da Valentino

4° [illegible] gastronomica regionale

In tavola, piatti tipici [illegible] Piemonte

*

Su ogni tavolo 1 bottiglia di [illegible] o Barbaresco d'annata, [illegible] Valentino

Coreografia floreale di
«Eddy Fleurs»

E, dopo cena..., quattro salti nella balera invernale con le musiche di

RADIO BARACCA FM 100 MHZ

La Baracca
Via S. Giovanni Bosco
ALESSANDRIA - Tel. 441.061

Chiuso per ferie dal [illegible] 24 ottobre

OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA

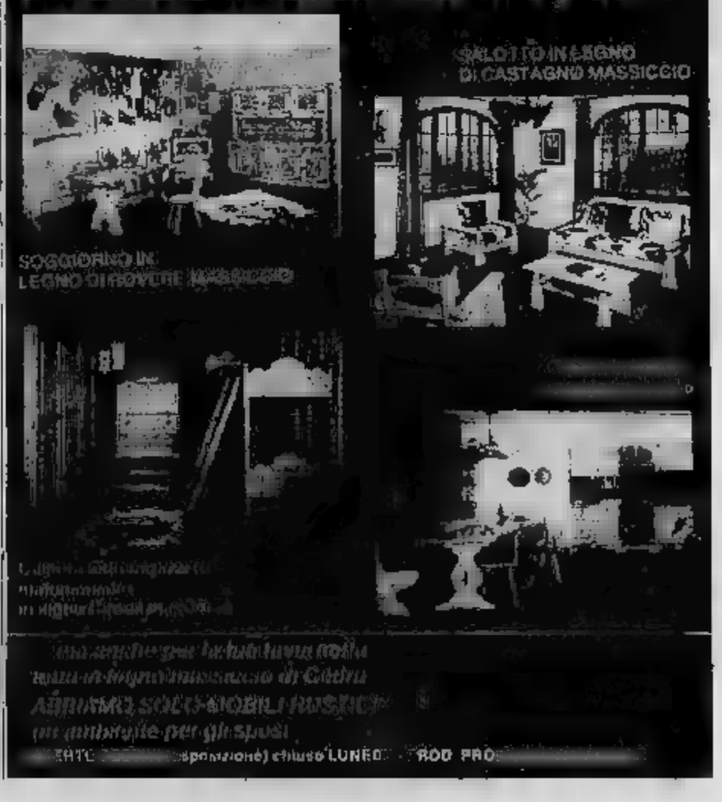
Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento [illegible] gasolio [illegible] gas
- Una combustione ecologica per vivere meglio
- La prima regola per risparmiare è non sciupare

PREVENTIVI e CONSULENZA

Ditta
CERRATO M.
ESCLUSIVISTA DI ZONA

Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.86

La fiamma del Rustico
TEL. [illegible] 147
Un arredamento rustico per...



[illegible] sponsorizzato) chiuso LUNEDÌ [illegible] ROD PRO

Ufficio tre [illegible]mere salone tutti servizi zona Conteverde affittiamo.
TEL. 011 243.772.

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra [illegible]enerosità, date [illegible] po' del vostro sangue

ASTI E PROVINCIA
Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224
corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Mont., t. 71.794; Moncalvo, t. 917,510

I ventuno componenti sono stati eletti in Comune

A mezzanotte è nato il Consiglio tributario

ASTI — Movimentata riunione del consiglio comunale per l'elezione del consiglio tributario e della commissione edilizia. Per due ore i capi gruppo sono stati impegnati a discutere, nella sala della giunta, sui nominativi presentati dai singoli partiti e organizzazioni. Diverse «candidature» sono state ritirate. Quando è stato raggiunto l'accordo, l'antico orologio del palazzo comunale scandiva la mezzanotte.

L'assessore alle Finanze, Canestri, dopo aver sostenuto che il consiglio tributario è *il frutto di una vasta consultazione delle forze politiche e sociali della città* —, ha sostenuto che — *l'evasione fiscale ha molteplici motivazioni tra cui oltre ad una legislazione insufficiente ed inadeguata spicca la poca propensione industriale e moderna che una antica sfiducia tra il contribuente e fisco dal momento che il rapporto con essi nel regime fiscale precedente si traduceva, il più delle volte, in un mercanteggiamento*».

È stata poi aperta la discussione. Il primo ad intervenire è stato l'avvocato Pasquale (pli) il quale ha protestato sostenendo che dal consiglio tributario erano escluse le categorie degli avvocati, architetti e notai. Il pubblico qualcuno ha gridato: «*Sono degli evasori*». Pasta ha reagito: «*Ecco il coccio alle streghe. È ora di finirla di lanciare sassi e nascondere la mano. È mai possibile che le categorie dei geometri e dei medici debbano avere due rappresentanti e le altre categorie siano escluse?*».

Per il repubblicano Cantarelli: «*Il consiglio tributario servirà a poco perché non ha vesti giuridiche di poter agire come azienda pilota*».

Dopo gli interventi dei consiglieri Vigazzola (psi) e Nattino (pci) sono dei candidati a comporre il consiglio tributario venivano eletti in blocco.

Esso è così composto:

Pci: Mauro Voglioli, Emilio Marletto, Marianna Comunale, Sergio Quartetto, Carlo Ventura.

Psi: Lino Bombaci, Luigi Becenti, Gianni Orlione.

Pdli: Giuseppe Bracciale, Renzo Nebiolo, Italico Saranzini.

Pri: Salvatore Scandurra, Pier Eugenio [illegible].

Pli: Luciano Berruti, Floriano Mortara.

Dc: Carlo Viarengo, Viviano Ghia, Alessandro Arri, Renato Chiusano, Oreste Bergamasco, Mario Cerigo.

Il consiglio comunale eleggeva anche i componenti della commissione edilizia: ingegner Cesare Origlia, architetto Alberto Pavese, geom. Floriano Mortara, architetto Luciano Fracchia, geometra Renzo Fasolis, il sindacalista Francesco Nebbiai, geometra Bruno Ourletto, geometra Giovanni Tavella. In rappresentanza dei «comitati spontanei» sono stati eletti l'architetto Nicola [illegible] l'architetto Giovanni Lasagna.

v. m.

Un'indagine su alcuni funzionari di enti pubblici?

Ghiaia "rubata,, a Castagnole Ancora una serie di denunce

CASTAGNOLE LANZE — Le indagini dei carabinieri in relazione ad una serie di reati commessi da alcuni titolari di ditte di escavazioni, che operano sul fiume Tanaro nel territorio del Comune di Castagnole Lanze sono giunte ad una svolta con la denuncia di alcuni funzionari di uffici pubblici. Per il momento, poiché l'istruttoria è in pieno svolgimento, sui nomi dei denunciati viene mantenuto il massimo riserbo.

L'accusa è di «*abuso di atti di ufficio*» e «*danneggiamento*» ecologico del fiume Tanaro, con imprenditori: Guido Marmo, 50 anni, via Abate di Castagnole Lanze; Sebastiano Marmo, 51 anni; Canelli, contitolari Seg di escavazioni che opera in regione Tanaro di Castagnole; Ernesto Ciabbio, 59 anni, abitante a Priocca d'Alba, via 33, titolare dell'omonima ditta di escavazione di Canove (Cn).

Tali denunce da mettere in relazione a tutta una serie di concessioni di estrazione di materiale ghiaioso dal fiume Tanaro, di cui hanno beneficiato alcune ditte. I triquirenti avrebbero rilevato gravi irregolarità nel rilascio delle concessioni alle imprese in questione. Nei mesi scorsi i carabinieri avevano denunciato una decina di persone che operano nel campo estrazioni, per furto di [illegible].

Ultimamente era anche un contitolare della ditta Seg, perché sorpreso in flagranza di furto di materiale ghiaioso, il quale dopo essere stato interrogato dal magistrato era stato rimesso in libertà.

Ciò che probabilmente ha insospettito inquirenti è il fatto che si sia continuato a rilasciare e rinnovare concessioni di estrazioni anche dopo i numerosi interventi dei carabinieri che avevano accertato numerose irregolarità e appurato per chiarire appieno ogni dell'intera vicenda e per accertare irregolarità ed eventuali connivenze di interessi che il pretore dirigente dottor Brizio sta lavorando in questi giorni.

Le continue ed incontrollate escavazioni di sabbia e ghiaia dall'alveo del Tanaro avrebbero provocato anche un notevole abbassamento delle falde freatiche che alimentano i pozzi dell'acquedotto comunale di Castagnole.

Molte volte infatti il Comune ha constatato il prosciugamento dei pozzi, ha dovuto ricorrere alle disponibilità idriche dell'acquedotto Valtiglione, pratica prezzi necessariamente più alti, ed infine il rifornimento è avvenuto rivendendo l'acqua perdita con conseguente servizio per le passive del bilancio.

l. f.

A Nizza il psi chiede che la giunta venga rinnovata

NIZZA — polemiche negli ambienti politici nicesi in seguito al violento tra maggioranza e minoranza nell'ultimo Consiglio comunale.

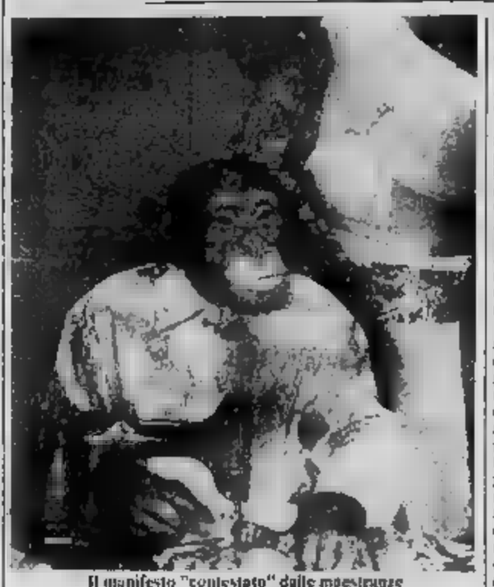
Il partito socialista italiano, che in Consiglio comunale è all'opposizione con i comunisti, ha chiesto un incontro fra le segreterie dei partiti.

Secondo il partito socialista italiano, che ha diramato un comunicato stampa a firma di Cassino, responsabile zona, «*si ravvisa la necessità un profondo rinnovamento di uomini nell'ambito del Consiglio e della coalizione politica governa la città*».

Il comunicato socialista così prosegue: «*Intendiamo superare questa fase di stagnazione e questi squilibri fra le forze politiche, creando le condizioni per una nuova maggioranza, attraverso il comportamento molto rigoroso nei confronti delle inadempienze della giunta più e promuovendo, nel frattempo, un'azione politica tesa a emarginare i patrocinatori dell'attuale coalizione*». (w. g.)

Polemiche per un manifesto alla "Sport moda,, di San Damiano

"Ma c'è proprio bisogno di una scimmia per pubblicizzare il nostro lavoro?,,



Il manifesto "contestato" dalle maestranze

SAN — Insolita polemica tra maestranze e la direzione della «Sport Moda» un'azienda di confezioni con sessantina di dipendenti con sede a Torino e laboratorio a San Damiano.

Oggetto della è un manifesto pubblicitario fatto stampare dalla direzione in occasione del salone «Torino Moda».

Nel «poster» sopra il marchio e l'indirizzo della «Sport Moda» campeggia una scimmia agghindata con una camicia variopinta, intenta (almeno così appare dalla foto) a lavorare con una antiquata macchina da cucire. Alle spalle dello «scimpanzè-sarto» un manichino con un reggiseno rosso e una pezza di stoffa posata sulle spalle. La fotografia da cui è tratto il manifesto fa parte di una serie realizzata alcuni anni per conto della Singer (macchine per cucire).

Il pubblicitario americano forse intendeva «suggerire l'idea che essere macchina per cucire era da considerarsi una cosa talmente semplice che anche una scimmia era in grado di farlo.

«*L'idea mi è piaciuta* — ha detto Joshef Pesenti, titolare della "Sport Moda" — *è simpatica e ricorda il nostro settore produttivo. L'ho scelta, credendo che potesse essere una buona, anche un po' stravagante, forma di pubblicità*».

I dipendenti laboratorio di Damiano però dello stesso parere. hanno visto nel manifesto inaccettabile paragone tra operaia e scimmia. «*Con tante immagini che si potevano utilizzare per fare la pubblicità* — ha commentato Domenica Imperia, delegata sindacale — *non capisco perché hanno scelto proprio questa*».

Qualcuna si è offesa a presa in giro. Il circolato a Damiano, i figli di qualche operaia lo hanno portato a scuola. Poco anzi che in alcune sia stato appeso alle pareti. «*E' la dimostrazione* — ha aggiunto il titolare — *che l'immagine è priva di ogni contenuto polemico. resto* — ha continuato — *avessi voluto qualcosa dire sul conto delle mie dipendenti lo avrei fatto direttamente senza il tramite di un manifesto*».

«*Qui vuole fare il processo alle intenzioni* — replica il sindacalista della "Cisl-Tessili" Rodolfo Sacchetto — «*la discussione è un problema di sensibilità e buon gusto che i dirigenti dell'azienda hanno ampiamente dimostrato di non avere*».

«*Ne facciamo una questione capitale* — ha continuato Franca Li Causi, una delle operaie del laboratorio — *ma certo per fare pubblicità si sarebbero potute scegliere altre immagini*».

s. m.

Vertenza alla Facis per gli straordinari

SAN DAMIANO — Il consiglio fabbrica della Facis ha un volantino tra le maestranze dello stabilimento sandamianese invitandole a non aderire alle richieste di lavoro straordinario proposto dall'azienda.

La polemica che vede di fronte sindacato e direzione aziendale riguarda la persistente chiusura del contratto «turn-over» cioè la sostituzione con assunzioni del che per cause diverse lascia il lavoro.

«*La Facis* — notano i sindacalisti — *non sostituisce le lavoratrici riducendo di fatto i posti. Per questo rifiutiamo gli straordinari*».

Per valutare l'evolversi della vertenza nei prossimi giorni si terranno assemblee nei vari reparti.

(a. m.)

La direzione ha deciso di chiudere il reparto magneti

Rischiano di rimanere disoccupati cinquanta operai della "Melco,,?

ASTI — Entro la fine di gennaio chiuderà il reparto magneti della Gate (ex Melco) nel quale attualmente sono occupati lavoratori. Lo hanno confermato i dirigenti dell'azienda durante l'incontro che hanno avuto ieri i sindacalisti il consiglio fabbrica, sede dell'Unione industriale.

Da tempo l'azienda starebbe sopportando grosse difficoltà per mantenere in piedi il reparto. Le cause sarebbero da ricercare nel mancato rinnovo degli impianti che producono magneti a minore qualità e a maggiori costi quelli sul mercato da altre ditte concorrenti.

Smantellamento del reparto, sede staccata principale, naturalmente il problema del posto di lavoro per gli attuali occupati. I sindacalisti Fenzi e Vulpreda, della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, intervenendo all'incontro, hanno ricordato l'assoluta necessità di garantire a il lavoro. Per questo il ha richiesto alla direzione aziendale di conoscere le previsioni di sviluppo a medio e breve termine Gate per quali altre possibilità di lavoro vi siano nello stabilimento.

«*Abbiamo anche ricordato all'azienda* — ha detto Renzo Fornaca, membro del consiglio di fabbrica — *che negli accordi stipulati nel dicembre scorso, quando la Gate rilevò lo stabilimento dalla Melco, la proprietà si impegnò a caso di smantellamento di qualche reparto ad assorbire tutta la manodopera occupandola in altre lavorazioni*».

Un probabile sbocco della vicenda potrebbe essere costituito dalla notizia, secondo la quale la Gate, avrebbe rilevato i capannoni l'azienda metalmeccanica di Casale chiusa dall'inizio del 1976.

s. m.

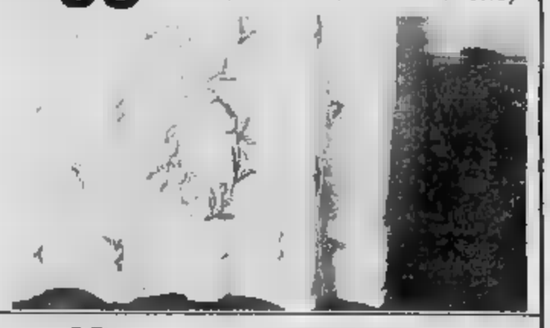
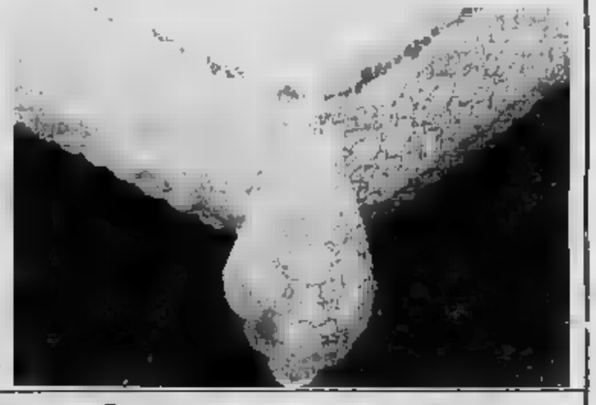
Consigliere comunale muore a S. Damiano mentre vendemmia

SAN — Il consigliere comunale Giuseppe Ramello, 67 anni, del gruppo comunista, è morto improvvisamente mentre era in una vigna intento a vendemmiare.

Il Ramello, che occupava ormai diverse legislature il seggio in Consiglio, si è accasciato al suolo colpito, a quanto sembra, da trombosi cerebrale. Gli immediati soccorsi prestati dalle persone che gli erano vicino, sono purtroppo risultati inutili.

I funerali avranno luogo stamane. In Consiglio comunale subentrerà ora Cosimo Rizzo, primo dei eletti nella comunista.

(s. m.)

CI SONO
Tendaggi (con accessori, e installazione)

Corredi

Coperte

Tappeti

Tessuti d'Arredamento
tanti!
DOVE?
nel Nuovo
centro dell'arredamento
C.so Alfieri 72
ASTI

NOTIZIE SPORTIVE

I pronostici della vigilia sono stati rispettati

Asti: finali senza sorprese per i provinciali di tennis

ASTI — Si sono conclusi sui campi del circolo Country di Castiglione i campionati provinciali di tennis. Sono stati rispettati i pronostici e l'unica sorpresa è venuta dall'ottimo torneo disputato da Gamba sia nel tabellone libero dove è stato eliminato solo in semifinale dal vincitore Goria sia nel torneo per non classificati in cui ha ceduto in alla scatenata Melanotte.

Nel torneo libero, dopo sei anni di consecutivi successi da parte di Bona, il portacolori del dopolavoro Ferroviario è stato costretto a cedere il titolo al giovane Goria che ha soggiogato con la conferma della superiorità in campo provinciale una stagione certo di soddisfazioni.

Nel singolare riservato ai non classificati, Melanotte ha confermato la sua netta superiorità sottolineando solo in semifinale contro Settanino. L'esperto tennista della Riv è riuscito a imbrigliare il gioco di Melanotte costringendolo a ricorrere al terzo set (6-3; 2-6; 6-4).

Anche l'altro Gamba ha faticato poco per piegare la giovane Gallo, in (6-4, 7-6; 6-4). Senza storia la finale: Gamba in cede nel secondo set ma Melanotte concentratissima ha fatto suo l'incontro un 6-1; 6-4.

Avvincente il doppio maschile vinto Penna-Beppe Ponzone e sulle numero uno Rosa-Goria.

Il singolare femminile vedeva di fronte in finale la che aveva piegato 6-3; 7-5 la tenacissima Goria, a la Bologna, vittoriosa in tre set promettente «Punny» Piumetti, unica giovanissima giunta allo scoglio della finale (6-3; 4-6; 6-0). Le due portacolori hanno peccato però disputare la finale riservandosi per il impegno della coppa a Venezia.

La Bologna fatto suo il titolo nel doppio insieme superando, dopo un incontro molto combattuto, la coppia finalista di coppa Frizza-Zonetti. Le due rappresentanti del circolo di via ai Mulini hanno vinto il primo (7-5) hanno poi rischiato solo più tre games perdendo le altre due partite per 2-6; 1-6.

Nel misto secondo titolo per Gamba in coppia con Punny Piumetti hanno battuto in tre set -Gamba (6-4; 2-6; 6-3). La vittoria nel torneo a squadre al DR.

d. c.

Nel tornei odierni, dopo sei anni di consecutivi successi da parte di Bona, il portacolori del dopolavoro Ferroviario è stato costretto a cedere il titolo al giovane Goria che ha soggiogato con la conferma della superiorità in campo provinciale una stagione certo di soddisfazioni.

Nel singolare riservato ai non classificati, Melanotte ha confermato la sua netta superiorità sottolineando solo in semifinale contro Settanino. L'esperto tennista della Riv è riuscito a imbrigliare il gioco di Melanotte costringendolo a ricorrere al terzo set (6-3; 2-6; 6-4).

Anche l'altro Gamba ha faticato poco per piegare la giovane Gallo, in (6-4, 7-6; 6-4). Senza storia la finale: Gamba in cede nel secondo set ma Melanotte concentratissima ha fatto suo l'incontro un 6-1; 6-4.

Avvincente il doppio maschile vinto Penna-Beppe Ponzone e sulle numero uno Rosa-Goria.

Il singolare femminile vedeva di fronte in finale la che aveva piegato 6-3; 7-5 la tenacissima Goria, a la Bologna, vittoriosa in tre set promettente «Punny» Piumetti, unica giovanissima giunta allo scoglio della finale (6-3; 4-6; 6-0). Le due portacolori hanno peccato però disputare la finale riservandosi per il impegno della coppa a Venezia.

La Bologna fatto suo il titolo nel doppio insieme superando, dopo un incontro molto combattuto, la coppia finalista di coppa Frizza-Zonetti. Le due rappresentanti del circolo di via ai Mulini hanno vinto il primo (7-5) hanno poi rischiato solo più tre games perdendo le altre due partite per 2-6; 1-6.

Nel misto secondo titolo per Gamba in coppia con Punny Piumetti hanno battuto in tre set -Gamba (6-4; 2-6; 6-3). La vittoria nel torneo a squadre al DR.

d. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La solidarietà alle grandi manovre.

Temperatura

massima 22
minima 6,5

Umidità media. 84%. Temperatura il 13 ottobre della scorso anno: 19; 5. Il sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,50. da Nord-Ovest 5 km/h. Luna: primo quarto. Pioggia mm 0.

su tutta la provincia cielo sereno; visibilità buona con riduzioni in serata per foschie e nebbie.

Le temperature e Canelli (22; 6); 7). Nizza (21; 6).

Politeama: Grease.
Selene: Sistem.
Splendor: La nuora.
Teatro: L'autostrada.
Vittoria: Così come sei

CANELLI

Balbo: Good bye amore mio.
Regio d'Ora: In nome del papa re

MONCALVO

Nuovo: Moglie nuda e sorellona

NIZZA MONFERRATO

Alfieri: Tanto va la gatta al lardo
Lux: Folle di notte.
Sociale: Il supervolpe dei cinque dobermann d'oro.
Verdi: Il tocco delle meduse.

SAN DAMIANO

Lux: Tarzana Cojan
Splendor: L'isola del dott. Moreau.

VILLANOVA

Comunale: Via col vento.

FARMACIE

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Gallo, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Arduzzone, via Aldo Moro, tembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

NOTIZIE OPEL-GM
Opel city J.
La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio

Opel city J: fra le mille, un posto a sé,
Venite a provarla a:
ASTI
RONFANI
Via De Amicis 11/a

Scambio di accuse fra pci e dc

Politica casalese diventa più calda

CASALE MONFERRATO — Sempre nuovi problemi nel mondo politico casalese. La minoranza democristiana e liberale da una parte, la giunta socialcomunista dall'altra da qualche tempo si comportano in modo sempre più duro.

La vita dell'amministrazione di sinistra, nata nel '75, non è mai stata troppo facile: tre verifiche chieste dai socialisti ai comunisti quando sembrava che la collaborazione avesse breve durata; poi la «crociata» del vice sindaco Oddone (psi) contro la centrale nucleare (il pci era contrario) e il Comitato regionale di controllo. Quindi le insistenti voci (smentite, poca convinzione, dagli interessati) di un cambiamento al vertice della giunta; infine, sollevato dagli dc, il presunto scandalo degli «appalti d'oro» e un documento, sempre delle dc, nel quale si chiedono chiaramente le dimissioni della giunta attuale.

«Stiamo assistendo a una recrudescenza di attacchi da parte della minoranza democristiana — dice il segretario comunista Giampiero Cuccaro, alla vigilia della sua definitiva partenza verso Catanzaro —; *probabilmente qualcuno è già in odore di elezione. Certo che questa [illegible] di fare opposizione [illegible] è quella ideale; si fonda essenzialmente sull'assenza di alternative politiche, [illegible] alcuna prospettiva nuova. Non è leale [illegible] fortuna sullo sfascio degli avversari».*

«Le dc non persegue alcuna politica scandalistica — ribattono in casa democristiana —; *però esige che le venga [illegible] scritto il suo diritto-dovere di controllare se viene esercitato il potere nell'interesse della comunità».*

Adesso la [illegible] casalese, che ormai [illegible] era «in guerra» [illegible] la giunta, specialmente per l'operato dell'assessore ai lavori pubblici Oddone, definito «troppo costoso per il Comune», ha lanciato la stoccata finale. «Di fronte ai gravi comportamenti di gestione amministrativa — dice un documento — e davanti a un ripetersi di atteggiamenti che denotano la scarsa difesa dell'interesse pubblico, è difficile per la giunta non mettere la promessa di un nuovo modo di governare se non verranno le dimissioni di chi si è reso responsabile del radicarsi di questo costume amministrativo».

Una risposta viene anticipata dall'assessore Gallo (pci), secondo il quale «dietro il polverone che la minoranza cerca di creare c'è la preoccupazione di entrare che gli interessi corporativi presenti nella dc possano [illegible] colpiti nel momento in cui si passa alla [illegible] delle leggi nazionali, e si apprestino, da parte della giunta, alcuni controlli diretti a impedire che questi interessi facciano il bello e il cattivo tempo come nel passato».

Fuori della [illegible] per ora il gruppo socialista, che non ha ancora voluto dare risposte agli attacchi dei gruppi di minoranza, [illegible] parte gli appalti comunali, è opinione generale che la «guerra» è ancora lontana da finire.

m. d.

Parlano il vicesindaco Piola e il consigliere Polens

In primavera più case ad Acqui?

ACQUI TERME — *La città potrà avere nuove case anche popolari, per accontentare una richiesta che si fa sempre più pressa. Al capogruppo del psi a palazzo Levi, il consigliere comunale Giovanni Polens, chiediamo di precisare quale è la posizione del suo partito su un tema che ha destato tante polemiche e discussioni ma la cui attuazione è da tutti attesa con urgenza.*

«Acqui si è trovata di un immobilismo edilizio con una richiesta di alloggi all'esterno del territorio comunale. Dopo un lavoro di oltre tre mesi di una commissione di cui facevo parte, si è approdato a un primo programma pluriennale di attuazione. Il psi ha valutato tutti gli aspetti della situazione. Non vi sono state richieste [illegible] della edilizia convenzionata; certamente la domanda più pressa è stata quella della edilizia residenziale, [illegible] 97 mila metri cubi, e poi altri 30 mila metri cubi di edilizia popolare rappresentata dalle tre o quattro cooperative insediatesi nella zona della 167 in Regione Fasciana. Qualcuna è già in attività [illegible]

Come socialista — prosegue Polens — crediamo che questi interventi non risolvano il problema di Acqui (purtroppo in città è molto carente di alloggi), però un primo passo desideriamo che sia compiuto urgentemente: il consiglio comunale deve dare parere favorevole affinché si possano iniziare queste costruzioni».

Si [illegible] avuti punti di discordo con altri gruppi su alcuni [illegible] interventi, «Non riteniamo infatti che l'amministrazione comunale sia [illegible] grado, per evidenti motivi finanziari, di acquistare direttamente certe aree cittadine; di qui il nostro parere favorevole per questo primo programma di realizzazioni edilizie».

Dopo anni di paziente attesa, decine di famiglie acquesi potranno dunque avere la possibilità di ottenere nuove sistemazioni. All'assessore ai lavori pubblici e vice sindaco, avvocato Enrico Piola, chiediamo di precisare i tempi e i modi di attuazione del rilancio dell'edilizia. *«Il tempo di attuazione dei programmi pluriennali o cosiddetti triennali non sono lasciati alla discrezione delle pubbliche amministrazioni* — precisa l'assessore — *ma sono prefissati da una disposizione di legge, quella che va sotto il nome di "Legge Astengo" o legge urbanistica regionale. Prima gli uffici hanno predisposto i [illegible] del programma.* [illegible]

Novi: Bianchi nuovo presidente dei commercianti

NOVI LIGURE — Nuovo presidente della Associazione commercianti novesi, che conta oltre 1200 iscritti, è Angelo [illegible]. Sostituisce Remo Padrini morto nell'agosto scorso in un incidente stradale.

Bianchi [illegible] eletto [illegible] consiglio direttivo dell'Associazione riunito nella nuova [illegible] di via Gramsci. Il consiglio ha pure provveduto a [illegible] i due vicepresidenti, Luciano Delucca e Mario Lasagna, e i membri del comitato esecutivo: Ezio Cuttica, Mario De Michieli, Fausto Mogni, Gioacchino Murante e Luigi Toriani. (g. c.)

Pozzolo: imposte di marito e moglie

[illegible] numero 204 [illegible] *La Stampa* dell'8 ottobre 1978, pubblicando gli elenchi dei contribuenti del Comune di Pozzolo Formigaro, è apparso il mio nominativo con una altra giusta come singolo, ma non [illegible] prendente a fianco il reddito di [illegible] moglie, come è stato fatto per gli altri contribuenti.

La faccenda appare più grave in quanto l'attività da [illegible] svolta è esercitata in comune, e quindi il reddito è diviso [illegible] marito e moglie. La cosa è ben nota a chi ha fornito i dati e appare fin troppo chiaramente dal mod. 740.

La dimenticanza potrebbe [illegible] sembrare del tutto casuale, ma potrebbe prendere il sapore di una speculazione politica: il sottoscritto è consigliere comunale. Anche perché da qualche tempo parecchi strani errori politici-amministrativi sono imputati a me.

Mettere il reddito di mia moglie nella lettera «V», contrariamente alla prassi seguita per gli altri contribuenti, ha evidenziato la distorsione dei fatti.

Nel 1975 sono stati denunciati questi redditi: Bolazzi Luigi: Reddito lordo lire 3 milioni 195.195, [illegible] netto lire 1 milione 926.029; [illegible] Diana in Bolazzi: reddito lordo lire 2 milioni 269.688, reddito netto [illegible] 2 milioni 89.168. Totale [illegible] lire 5 milioni 464.815; totale netto lire 4 milioni 87.193.

Tanto per l'esattezza del [illegible] con l'occasione porgo distinti saluti

Bolazzi Luigi
e Diana Vercelli

La fabbrica di cartoni alla Cisit

Finanziaria acquista la Sanber di Casale

CASALE MONFERRATO — *La Sanber*, una società produttrice d'imballaggi di cartone, fondata oltre cinquant'anni [illegible] sono [illegible] casalese *Sandro Berruti*, sotto la cui direzione si sviluppò notevolmente dopo il 1945 fino a divenire, alla guida [illegible] figlio fondatore *Gianni Berruti*, un'azienda leader del settore, è ora passata totalmente in proprietà di una finanziaria genovese, la Cisit S.p.A.

La Sanber negli scorsi anni aveva ottenuto più volte il «Mercurio d'oro», che premia [illegible] o l'azienda ritenuta migliore nei vari settori, o altri primati in campo europeo; era poi passata in comproprietà — alla pari — della società *Weyerhauser*, [illegible] Tacoma (California).

Ora, fra la [illegible] che la famiglia Berruti, non fanno più parte della Sanber. La nuova proprietaria dell'azienda, [illegible] Cisit, ha ufficialmente comunicato che nello stabilimento casalese, in corso Valentino, è stata creata una nuova divisione produttiva d'imballaggi speciali e in particolare di contenitori [illegible] micro-onde, cartoni e cartoncini stampati in offset e accoppiati [illegible] formato.

I nuovi investimenti — ha aggiunto la finanziaria genovese — fanno parte di un piano di razionalizzazione aziendale che il gruppo di controllo, legato a importanti altri gruppi del settore del cartone ondulato, ha programmato per il prossimo biennio. Pare che [illegible] previsto a non lunga scadenza anche un potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento casalese e la [illegible] guente creazione [illegible] posti di lavoro.

La Sanber S.p.A. è ora presieduta dal dottor Cesare Artom; amministratore delegato è il [illegible] Luigi [illegible] e direttore generale il dottor Corrado Assagnina.

m. v.

Rotte le trattative fra le parti

Alla Balma di Voghera sciopero e molta tensione

VOGHERA — Le maestranze della fabbrica di macchine per ufficio Balma e Caproduri di Voghera, [illegible] maggiori industrie metalmeccaniche della città, hanno effettuato ieri il primo di una serie di scioperi di un'ora proclamati [illegible] sindacato di categoria in segno di protesta per la rottura delle tra[illegible] per l'accordo aziendale.

Le trattative, che [illegible] erano iniziate alcuni mesi fa, sospendo parecchie sospensioni, si sono nuovamente interrotte sul premio di produzione che rappres[illegible] l'ostacolo più difficile per la stesura dell'accordo.

La direzione per il premio ha offerto un aumento di 24 mila lire contro le 66 mila lire chieste dai rappresentanti del [illegible]. Secondo l'azienda dovrebbero percepire l'aumento solo i dipendenti che [illegible] sempre presenti in fabbrica. La proposta della ditta è stata respinta dal sindacato, che l'ha definita «assurda e provocatoria» proclamando quindi alcuni scioperi di protesta di un'ora, il primo [illegible] quali si è svolto ieri nei due stabilimenti della Balma Caproduri a Voghera e in frazione Groppo.

r. s.

Da oggi [illegible] Valenza mostra del gioiello

VALENZA — Si apre questa [illegible] la «Prima mostra del gioiello valenzano» organizzata dall'Associazione orafa valenzana in collaborazione con la «Promark», che ha fornito le strutture, e con il patrocinio della Regione.

La Mostra, che rimarrà aperta [illegible] al 17 ottobre, si terrà presso il Palazzetto dello Sport dalle 9 alle 18; è riservata ad operatori economici di tutta Italia.

Hanno aderito [illegible] rassegna circa 2500 negozianti. Buona anche la partecipazione di espositori. (g. po.)

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:

ROSSANA RB
PATRIARCA
BUSNELLI
SAPORITI
STILGAMMA
PATRIARCA BENNINGTON PINE
FANTONI PENSYLVANIA HOUSE
TOSIMOBILI
IVM
PIAROTTO FITTING
CHATEAU D'AX

Venite [illegible] visitarci!
Il sabato [illegible] il giorno più favorevole per Voi [illegible] per Noi

TUTTI GLI ARTICOLI PER LE TUE «VACANZE BIANCHE»
A **PREZZI BLOCCATI SINO AL 30 NOVEMBRE**
DA **CAMPARO** SPORT S.P.A.

● *CARAVAN [illegible] NAUTICA [illegible] CAMPEGGIO ● MARKET*
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO

CAMPARO SPORT S.P.A.
CONCESSIONARIO
REG. BARBATO N. 27
S.S. [illegible] ACQUI - ALESSANDRIA
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144/56.830

roller

NOTIZIE SPORTIVE

Matteotti ed Ebor impegnate nel campionato [illegible] serie D

Un grande esordio domani per il duo di basket [illegible] Valenza

VALENZA — Domani avranno inizio i tornei di basket, che vedranno impegnate molte squadre della provincia di Alessandria. Valenza avrà quest'anno, come Casale, due squadre militanti in uno stesso campionato. Fortuna [illegible] le, che [illegible] Matteotti, ripes[illegible] dalla promozione per la ri[illegible] dell'Alba, e la Ebor, militano in due gironi diversi. Gli sa[illegible] quindi, [illegible] mento nella cittadina orafa.

La Matteotti, [illegible] Silgardi rinforzata nei [illegible] ghi oltre che in panchina, è psicologicamente caricata dopo che il consiglio ha deciso di accettare la scelta fatta dalla Lega di farle disputare il torneo di serie D.

I simpatizzanti [illegible] rossi però dovranno, per questa domenica, decurtati ad Alessandria (ore 17,30) poiché il palazzetto cittadino è indisponibile causa una mostra dell'oreficeria valenzana. Questo sicuramente non fermerà gli «aficionados» dei ragazzi di Ricchini nell'esordio casalingo [illegible] «Fiamma» di Bolzano.

Dal canto suo il *coach* sembrava [illegible] nell'aria la possibilità di disputare [illegible] torneo [illegible] difficile. Già dai primi [illegible] settembre aveva [illegible] pressione Ravazzi e compagni con allenamenti intensi proprio al campo scuola di Alessandria. Unica nota negativa per i tifosi la mancanza del derby con la Ebor. Timore che potrebbe rientrare se le due compagini riusciranno a [illegible] rossi [illegible] quattro squadre che disputeranno la *poule* finale per salire in serie C.

Nel canto suo la compagine di Varvello sarà impegnata alle ore 17,30 a Bancole (Mantova) nel [illegible] po del Basket [illegible] Carnevali. La Ebor è relativamente al completo: tutti presenti [illegible] uomini, ma non certo al pieno della forma. In più in questo [illegible] militano squadre che la Ebor non ha mai incontrato, il che rende più [illegible] facile il suo compito.

[illegible] [illegible] una dei titolari che scenderà a [illegible]: Strazzeri, Del Marco, Folli, D'Amato, Lorenzon, Gatti, Pasino, Bisone, Maddaloni, Zanellato.

r.g.g.

Al trainer dell'Acqui squalifica per 2 turni

ACQUI TERME — Giuseppe Fucile non sarà in panchina per il derby in [illegible] nale dove è di scena il Cuneo, l'imbattuto capolista. La Commissione disciplinare della Lega ha infatti squalificato l'allenatore dell'Acqui per due domeniche.

Fucile non sarà pertanto in campo neanche per l'incontro successivo esterno con [illegible] Carcassonese a Mondovì.

La notizia era nell'aria. Ad Alpignano, dove domenica scorsa l'Acqui ha ottenuto un preziosissimo pareggio, il trainer bianco [illegible] stato richiamato dall'arbitro a allontanato [illegible] rettangolo di gioco. Di qui il timore di una squalifica che è puntualmente arrivata.

(g. p.)

Seconda categoria

Quasi derby fra Gaviese [illegible] Spinettese

[illegible] — *La quarta giornata del campionato regionale di seconda categoria, girone E, presenta l'attesa confronto fra Spinettese e Gaviese. Le due squadre, forse nuove del calcio alessandrino, ambiscono, con concrete possibilità di successo, alla promozione immediata in prima categoria.*

I biancorossi spinettesi, allenati con scrupolo [illegible] Oneto, dopo un paio [illegible] stagioni in terza categoria [illegible] trovato l'inquadratura giusta per compiere la scalata alle [illegible] nobili del calcio. La Gaviese, affidata al giocatore-allenatore Orsi, ritenta la carta pro[illegible] dopo [illegible] sfortunata annata scorsa. [illegible] incontro, dunque, che domani richiamerà un notevole numero di tifosi nel fundolandia complesso del centro sportivo comunale di Spinetta Marengo.

I padroni di casa contano nella propria file atleti di provata capacità [illegible] esperienza quali Zilio, Parodi, Martinis, Borghello, Schiavini II e Piccolo, oltre all'ultimo arrivato il libero [illegible] ex Bolzaneto. «I presupposti per un campionato di avanguardia — commenta il presidente Capra. — Speriamo [illegible] gli sforzi compiuti da tutti i dirigenti conducano al successo finale».

Da rilevare che la partita fra le aspiranti alla vittoria nel girone E pone di fronte due formazioni con un ritmo di marcia invidiabile.

Oneto, allenatore della Spinettese, schierare contro la [illegible] la squadra tipo, con Guscon, Zilio, Sartori, Parodi, Martinis, Massone, Borghello, Schiavini II, Piccolo, Faliani, Maggi.

r. g.

[illegible] trainer del Derthona si gioca la panchina

Per mister Trinchero una domenica fatale

TORTONA — La partita di due settimane fa a Grosseto è stata per il Derthona un momento importante in quanto segnava l'avvio di un campionato tutto da scoprire con la nuova formula di suddivisione dei gironi. L'incontro di domenica scorsa al «Fausto Coppi», con la Sangiovannese aveva il suo interesse perché i tecnicelli ospitavano [illegible] proprio terreno la squadra allenata dall'ex Pierino Cucchi.

L'appuntamento di domani dei bianconeri a Massa riveste però un'importanza del tutto particolare.

Da questa prova, il pubblico tortonese si aspetta molto. Una vittoria (ma forse è chiedere troppo) cancellerebbe la «brutta figura di domenica scorsa»; un pareggio farebbe sperare in una ripresa dei leoncelli e in particolare [illegible] Trichero che, avrebbe così dimostrato di essersi ripreso dalla «ubriacatura di gol» cui si è assistito contro la Sangiovannese. Ancora, sarebbe la riprova che il «[illegible] ha capito i suoi errori tattici ed è stato [illegible] grado di porvi rimedio.

Un'altra sconfitta sarebbe il crollo: [illegible] solo il Derthona perderebbe il suo abituale pubblico, che domenica scorsa ha lasciato amareggiato gli spalti del «Fausto Coppi», ma sarebbe l'anticamera di una prossima e certa partenza di Trinchero da allenatore [illegible] sodalizio tortonese.

Per il «mister» genovese si tratta pertanto di novanta minuti importanti: in gioco c'è la panchina, ormai è certo.

Intanto giovedì pomeriggio al «Fausto Coppi» si è svolto l'allenamento più interessante della settimana. Tutti i titolari si [illegible] puntualmente presentati, salvo Gritti, [illegible] servizio militare. Le condizioni degli atleti sono state soddisfacenti, anche quelle del libero Rossetti, che dopo [illegible] partita con la San Giovanne[illegible] lamentava uno stiramento a una gamba.

[illegible] Massa la partenza avverrà domattina in auto, non più [illegible] pullman di rappre[illegible].

c. c.

NOVI LIGURE — La squadra femminile della Virtus Stefanvega, per la partita di apertura del campionato juniores di pallavolo, ospita oggi la Pozzolese Valley nella palestra «Zucchi» di via Verdi; inizio alle 16.

ALESSANDRIA — Il Club Forza Grigi-Bar Stadio [illegible] Alessandria ha provveduto alla suddivisione [illegible] cariche. Presidente è stato eletto Mazzeo, con vice il [illegible] Tito Te[illegible] e segretario Alberto Ponzano. Carlone svolge mansioni di tesoriere. Intanto il nuovo Club ha provveduto a completare un pull[illegible] che seguirà [illegible] domani nella trasferta di Biella.

Tennis [illegible] tavolo

Il Nicoli a [illegible]

ALESSANDRIA — Per la seconda giornata del campionato di Serie A/2 di tennis da tavolo, il T.T. Alessandria - Maxim Nicoli affronta domani alle 10 a Como l'Esperia Panzeri, favorita del girone. I giallaverdi gareggeranno con: Silvio Fero, Trova, Foltz e Antonio [illegible].

In Serie C (seconda giornata), il G.S. Don Stornini riceve domani alle 10 in via Torlona 48 ad Alessandria, l'Alfa Quadri Milano. (r. g.)

[illegible]

La Baracca da Valentino
4ª serata gastronomica regionale

in tavola, piatti tipici del Piemonte

*
[illegible] **ogni tavolo 1 bottiglia di Barolo o Barbaresco d'annata, offerta [illegible] Valentino**

Coreografia floreale di
«Eddy Fleurs»

E, dopo cena..., quattro salti nella balera invernale con le musiche [illegible]

RADIO BARACCA FM 100 [illegible]

La Baracca
[illegible] S. Giovanni Bosco
ALESSANDRIA - Tel. [illegible]

Chiuso per [illegible] 24 ottobre

Ufficio tre camere salone tutti servizi zona Conteverde affittiamo.
TEL. 011 263.772.

l' AVIS fa appello alla **dona sangue** vostra generosità, date [illegible] po' del vostro sangue

OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA

Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento a gasolio e gas
[illegible] Una combustione ecologica per vivere meglio
[illegible] La prima regola per risparmiare [illegible] non sciupare

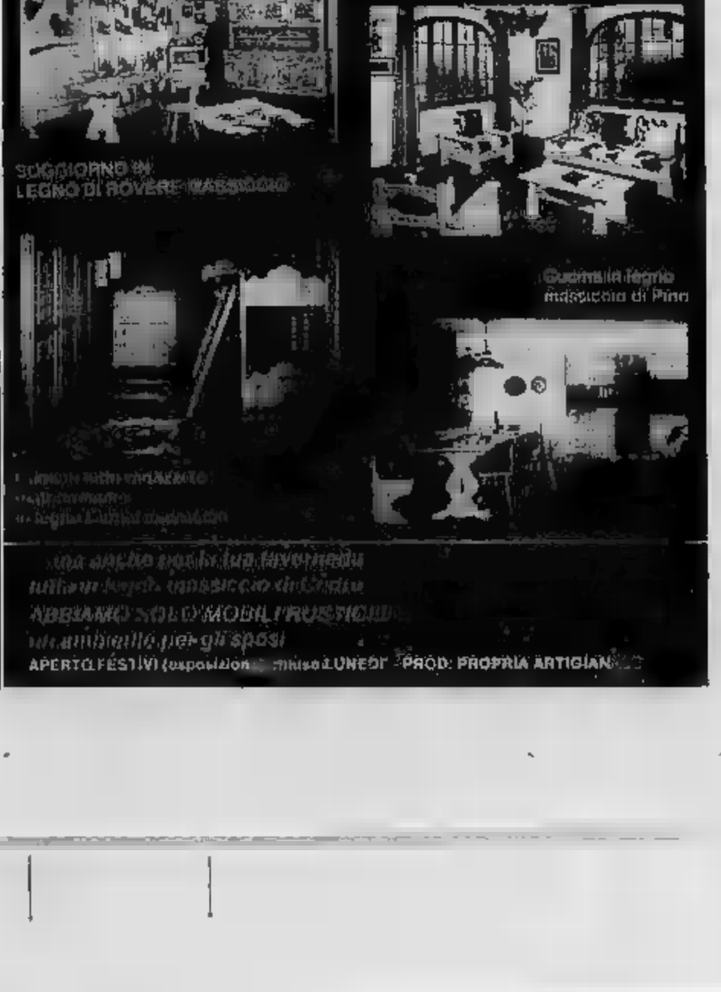
PREVENTIVI e CONSULENZA

Ditta
CERRATO M.
ESCLUSIVISTA [illegible] ZONA

Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.86

La Bottega del Rustico
V. CANELLI BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE (ASTI) - TEL. 0141 - 966147

Un arredamento rustico pur...



...una scelta oculata, un investimento sicuro che dura nel tempo, possiamo dirlo!
ABBIAMO SOLO MOBILI RUSTICI
un simpatico pensiero per gli sposi
APERTO FESTIVI (esposizione [illegible] chiuso LUNEDI' - PROD. PROPRIA ARTIGIANALE

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: [illegible], t. 45.506; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.155; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.563; Fossano, t. 62.003

Pubblichiamo l'elenco delle denunce dei redditi per il 1975

Un industriale è primo a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — [illegible] Leone, comproprietario di un'industria di biciclette, 30 anni, è il primo contribuente di Borgo San Dalmazzo per il 1975. Sul modello 740 ha dichiarato, infatti, un reddito netto di 89.228.000. Lo seguono poi commercianti e professionisti con redditi minori.

Agricola Francesco, industriale 21.016.375; Aime Aldo (12-11-1931) 5.830.037; Aime Giorgio, commerciante 3.037.395; Aime [illegible] (30-8-1911) 3.445.295; Aime Francesco 5.217.000; Aimone Mario 9.569.870; Edoardo Amento (architetto) 587.367; Argiro Francesco, industriale 5.567.541; Armellini Carlo, medico 17.896.000; Astegiano Carlo (10-8-1935) 1.401.000; Astegiano Riccardo (3-7-1939) 558.000; Bagnis Giuseppe (24-5-1927) 14.663.031; Barale Giuseppe [illegible]7; Bava Pasquale, commerciante 3.781.918; Beltramo Angelo (15-9-1937) 2.419.000; Beltrando Giuseppe (26-11-1906) 1.042.000; Beltritti Pietro (11-8-1927) 12.238.643; Berardengo Silvio 4.078.000; Beretta Cesare, commerciante 5.756.000.

Bergia Giacomo 9.722.935; Bernardi Giuseppe (26-7-1925) 3.559.000; Bertolotti Ignazio 5.864.000; Musso Madda Nazzarena 4.121.146; Bonfiglio Giacomo (26-12-1935) 4.920.359; Bonfiglio Italo, professionista 3.125.839; Borgna Attilio, industriale 14.911.000; Borgogno Marco, artigiano 4.975.430; Baucardo Eugenio (24-3-1924) 8.804.998; Brondello Giuseppe (13-5-1930) 1.265.784; Case Carlo 16.112.763; Castellina Antonio 13.516.365; Catto Francesco 3.504.366; [illegible] Guido (18-2-1938) 3.180.000; Colla Giovanni, commerciante 3.282.279; Conte Giovanni (20-8-1927) 4.607.000; Corazza Adolfo 2.039.000.

Dalmasso Michele (24-8-1920) 7.050.000; Delfilippi Pietro (20-9-1936) 7.057.000; Degiovanni Giancarlo (18-8-1948) 15.394.000; De Liddo Natale (27-5-1924) 11.893.342; Dutto Bartolomeo 14.889.012; Fontana Giuseppe (21-11-1920) 29.293.423; Fontana Mario 20.402.939; Frusi Giorgio, farmacista 9.381.839; Gagna Renato 8.698.049; Gancia Maddalena 16.240.717; Garelli Giorgio, gommista 9.479.800; Peirone Maria Teresa 7.587.608; Giordanengo Pietro 2.705.784; Giordano Carlo 4.904.897; Giraudo Federico 4.455.198; Giraudo Maria Giovanna 15.027.512; Giroldi Renato 11.437.568; Giusta Piero, medico 19.365.400; [illegible] commerciante 2.802.114.

Granetto Ermanno, commerciante [illegible] Imberti Ermanno 4.502.535; Inaudi Angelo 10.704.273; Kaserman Corrado 5.039.000; Fissatti Luciano, esercente 2.378.347; Lerda Alfredo, gommista 9.934.747; Lussignoli Fausto 8.333.946; Mannino Bruno 10.808.100; Marengo Rosa 24.915.000; Martinengo Giovanni 12.818.000; Martini Giovanni, tipografo 3.708.000; Massa Maurizio 8.930.000; Mazzetti Giorgio 1.991.009; Lovera Luigi Fulvio, impresario 8.536.815; Migheli Walter, esercente 3.266.883; Milanesio Francesco, fotografo 2.868.000; Morosi Renato 3.096.000; Narciso Elio 4.624.465; Novara Sergio 2.891.002.

Oggero Bruno 4.280.000; Olivero Marco, decoratore 5.510.306; Peirachia Franco 3.188.000; Pellegrino Francesco 11.857.000; Pidda Elio 4.792.000; Potente Alfredo 3.881.000; Ratto Giuseppe 10.893.287; Riaso Stefano 6.060.779; Robbione Giampiero 4.398.000; Rolla Antonio, medico 19.473.000; Rubino Lello, veterinario 8.491.710; Sesia Giovanni, ingegnere 23.069.000; Novara Vittoria 31.168.000.

Steffenino Domenico 4.008.880. Tagliaffico Riccardo 5.525.000; Varetto Antonio, commerciante petroli 17.934.048; Barbero Margherita 17.952.175; Vergnano Giovanni, medico 21.077.787; Verna Carlo 5.855.866, Vigna Taglianti Gianfranco 3.760.550; Zaghene Carlo 1.562.900.

I ruoli a Caraglio

CARAGLIO — L'allevatore e commerciante in bestiame Giovanni Battista Borgetto è al primo posto nell'elenco dei contribuenti relativo al 1975 [illegible] una dichiarazione di 45.054.009. Seguono tra i maggiori dichiaranti gli industriali Luciano e Mario Ellena, titolari della «Comed» [illegible] il dottor Silvio Ricca, ufficiale sanitario.

Ecco l'elenco: Aime Adolfo, [illegible] 12.225.000; Aime Bartolomeo 6.370.000; Ansaldi Edoardo impiegato 6.401.523; Armando Giuseppe 8.398.216; Armando Severino contadino 3.606.000; Armando Angelo 6.788.530; Bertaina [illegible] 6.358.807; Bima Pietro 7.801.961; Bodino Giuseppe allevatore 8.372.468; Borgetto Giacomo 18.551.024; Borgetto G. Battista 45.054.009; Cagnasso Armando 8.564.230; Casasso Dario 9.157.174; Chiabò Ivana 6.809.831; Chiabo Liliana 6.809.931; Chiabò Livio 13.072.180; Chiapale Francesco 6.641.443; Chiapello Giovanni medico 16.538.000; Cornello Giuseppe farmacista 7.457.445.

Del Negro Bernardino 8.979.606; Donadio Giovanni 10.037.000; Enrici Luciano 29.741.000; Enrici Mario 34.199.000; Ferrero Michelangelo 10.371.705; Garino Mario 6.490.424; Gazzera Vittorio industriale 9.894.000; Ghigliano Luigi 9.633.505; Ghio Riccardo 6.554.800; Giordano Osvaldo industriale 21.127.399; Giordano Sebastiano 19.113.269; Grosso Chiaffredo 13.40[illegible]; Macario Graziano allevatore 12.244.516; Macario Pietro commerciante 23.267.414; Magnino Enea 9.095.053; Mandrile Giovanni 8.705.000; Margaria Teresa 7.371.307; Massobrio Bartolomeo 9.072.061; Menardo Marilena commerciante [illegible]000.

Molinengo Giovanni Carlo impiegato 14.583.000; Molinengo Pier Carlo 6.109.423; Moschetti Luigi 11.682.849; Musso Aldo industriale 10.139.000; Castellino Teresa 7.306.000; Pallo Domenico commerciante 6.456.508; Pisco Damiano 7.886.434; Re Oreste 8.138.660; Riba Alfonso 10.535.000; Ricca Silvio medico ufficiale sanitario 33.682.715.

Rossi Alessandro farmacista 7.731.528; Rosso Silvio meccanico 8.287.281; Rovere Bartolomeo 8.221.400; Rovere Alba dottoressa 6.633.000; Sordello Osvaldo 8.302.000; Viale Mario 8.393.873; Zuccoli Felice 13.647.396.

Le tasse dei cittadini langaroli

Alba: da 10 a 20

ALBA — Contribuenti albesi che hanno denunciato per il 1978 un reddito tra 10 e 20 milioni.

Faccenda Ettore dirigente 15.083.410; Farinet Giovanni primario radiologo [illegible]: Ferraris Leopoldo impiegato 18.179.000; Ferrero Ferdinando elettrauto 12.952.000; Ferrero Giovanni 14.185.534; Ferrero Gregorio 10.717.238; Ferrero [illegible] 10.969.000; Ferrero Italo notaio 30.023.005; Ferrero Luigi 10.051.082; Filippi Enrichetta medico 13.607.000; Fogli Massimo rappresentante 10.713.000; Fracchia Gino impiegato 14.446.316; Francone Armando commerciante 17.348.000.

Galliano Pietro 21.360.036; Gallo Giancarlo dentista 14.080.000; Garro [illegible] 11.301.557; Gaudino Giovanni commerciante 10.373.945; Garbo Pietro 13.398.821; Giaboia Giuseppe medico 13.483.000; Giamello Felice 10.788.448; Giamello Mario 10.041.000; Gianotti Giuseppe 15.528.686; Giovannetti Sergio 10.573.064; Giraudo Biagio 10.243.743; Giusta Guido 10.485.137; Gobino Angelo commerciante 21.627.000; Zoccola Clotilde commerciante [illegible]; Gobino Carlo commerciante 21.508.000; Gombi Giuseppe 11.236.000; Gramaglia Carlo impiegato 11.924.000; Graziano Giovanni dirigente 15.529.000; Greco Giuseppe medico 18.846.000; Grimaldi Marino impiegato 10.348.000; Grimaldi Pietro medico 35.371.857; Guglielmi Ercole 10.415.040.

Lascimbrea [illegible] impiegato 10.391.803; Lombardi Giacinto dirigente 15.321.060; Lombardi Giuseppe impiegato 10.066.828; Loparco Giovanni medico 15.987.000; Lorusso Anmedico [illegible]; Lozzi Lucrezia rappresentante 11.077.997; Lucchese Paolo Vittorio 10.770.000; Manzardi Giovanni impresario edile 14.247.000; Mandrile Giorgio artigiano 15.155.565; Manera Armando 13.018.900; Manera Gianfranco 12.823.817; Manganelli Marino consulente aziendale 12.819.413; Manzone Luigi impiegato 16.823.597; Marcorino Renzo impresario edile 10.029.710; Marchetto Donaldo commercialista 17.294.000; Marchisio Armando operaio 10.814.431; Marchisio Giovanni autocorriere 17.805.936; Marchisio Matteo autocorriere 17.129.103.

Marengo Dario commerciante 13.791.000; Marengo Italo commerciante 13.737.000; Marengo Rinaldo impiegato 14.387.000; Masera Michelangelo medico [illegible]; Angelo medico 11.340.710; Miroglio Carlo industriale 36.068.376; [illegible] Franco industriale [illegible]; Maglia Ferruccio 10.340.753; Molla Renato 10.026.000; Montanaro Franco impiegato 13.622.188; Montanaro Giuseppe industriale 11.911.000; Monte Carlo 17.271.126; Montersino Franco 10.843.000; Moruno Alessandro impiegato 14.704.748; Mulattieri Federico [illegible].

Naonuoci Enzo rappresentante 13.339.571; Negro Sergio 10.907.677; Oberto Nazzarena 10.907.677; Paglia Romeo dirigente [illegible] Pagliori Giulia dirigente 13.243.763; Pancaldi Imerio dirigente 22.763.000; Panizzi Livio impiegato 12.180.650; Papa Antonino 10.293.000; Pascale Renato impiegato 11.587.743; Passone Carlo funzionario [illegible] 10.196.000; Pati Antonio 16.809.558; Pellisseri Carlo 11.438.000; Pellisseri Sergio 12.965.000; Penna Giancarlo 10.103.688; Perasso Carlo Felice 14.972.000; Pescara Diano medico 16.027.000; Petiti Bernardo 11.100.000. (Continua)

La proposta degli agricoltori discussa stamane a Cuneo

In campagna non si costruisce "Bisogna cambiare la legge„

CUNEO — [illegible] provincia [illegible] la nostra dove l'agricoltura costituisce l'attività economica preminente (sono oltre 50 mila i capi famiglia contadini) le nuove leggi in materia urbanistica costituiscono un motivo di interesse, e anche di polemica, nella parte normativa [illegible] riguarda appunto l'agricoltura. I lavora[illegible] [illegible] campagne non vogliono cioè rimanere assenti [illegible] sulle profonde e incisive innovazioni nella tutela e uso del suolo che, varate con una legge nazionale, trovano ora applicazione con una legge regionale, la n. [illegible]. Questa legge, pure essendo riconosciuta positiva, perchè mette ordine nel caos edilizio del passato, abbisogna però di chiarificazioni e di correzioni soprattutto [illegible] parte che riguarda [illegible] vicino [illegible] agricoltori.

Di questa esigenza si farà portavoce [illegible] convegno, [illegible] programma [illegible] [illegible] [illegible] ci[illegible] Piamma di Cuneo, indetto [illegible] federazione provinciale dei coltivatori diretti. Sono stati invitati esponenti del mondo rurale, esperti, tecnici del settore agricolo, amministratori [illegible] comuni [illegible] Cuneese. Due le relazioni: «*La legge urbanistica nazionale*» presentata da uno dei promotori, l'avv. on. Piero Padula, sottosegretario ai lavori pubblici e «*la legge urbanistica regionale*» [illegible] sarà illustrata dal prof. Giovanni Astengo, [illegible] regionale alla gestione urbanistica. Il convegno sarà presieduto [illegible] sen. Carlo Baldi e il dibattito, secondo gli organizzatori, si preannuncia particolarmente vivace.

«*L'interesse degli agricoltori per le [illegible] leggi in materia urbanistica* — spiegano i dirigenti della Coldiretti — [illegible] *dall'obbligo che hanno i comuni, vincolati [illegible] 5&, a predisporre tutti indistintamente, singolarmente o in forma associativa, un piano regolatore*».

Tra le norme [illegible] attuazione [illegible] legge regionale sulla «*tutela e [illegible] suolo*» più [illegible] quanto [illegible] mo[illegible]tivo di grosse perplessità, i coldiretti esprimono forti riserve [illegible] distinzione, che deve essere fatta negli strumenti urbanistici comunali, tra centri residenziali e aree agricole. «*Come è possibile* — spiegano ancora — *rispettare alla lettera una disposizione [illegible] genere [illegible] piccoli paesi della Langa e della Bisalta? In questi centri gli agricoltori, che sono la stragrande maggioranza della popolazione, se non [illegible] corregge la legge, non potranno più effettuare ampliamenti delle loro abitazioni ma solo l'ordinaria manutenzione*».

C'è poi la grossa questione relativa all'interpretazione da dare [illegible] termine «*imprenditore agricolo a titolo principale*» inserito nella legge regionale n. 56. «*Il contadino che lavora "part-time" — sostengono i dirigenti [illegible] Coldiretti — vengono esclusi dalla possibilità di ottenere [illegible] edilizio [illegible] tipo agricolo [illegible] una provincia, dove il fenomeno del doppio lavoro in fabbrica e nei campi è molto diffuso, [illegible] è un paese ingiustizia [illegible] considerare anche contadino chi è costretto ad operare con il "part-time". Ma viene escluso dalla qualifica, e quindi dai benefici della nuova legge urbanistica in materia agricola, anche il contadino pensionato che pure continua a svolgere [illegible] propria attività nei campi aiutato magari dai figli operai*».

Il convegno, il primo che veda a confronto urbanistica e e agricoltori, tende ovviamente a far modificare alcune fra le più contestate norme delle recenti leggi nazionale e regionale in materia urbanistica.

Gianni De Matteis

Bra: nuova media pronta in parte ma [illegible] la [illegible]

BRA — La scuola più nuova di Bra è finita a metà [illegible] e vuota. E' la «Media n. 3» di via Edoardo Brizio. L'impresa appaltatrice ha ultimato i lavori [illegible] primo lotto: le aule avrebbero potuto essere occupate già da quest'anno, [illegible] i ragazzi iscritti alla terza scuola media continuano a frequentare nell'ex caserma «Pellizzari», che dividono con gli alunni delle elementari a tempo pieno. Al trasloco [illegible] oppositi gli stessi genitori.

«*Nel nuovo edificio* — dicono — *sono pronte solo cinque aule, che non sarebbero sufficienti ad ospitare tutte le classi. Se avessimo accettato un trasferimento parziale, avuto due mesi fa, [illegible] sarebbe stata una soluzione scomoda soprattutto per gli insegnanti, che avrebbero dovuto spostarsi da via Brizio a piazza Giolitti e viceversa*». (g.n.)

Pensionato di Busca

Civitella [illegible] e ucciso

BUSCA — Un pensionato di 63 anni, Bartolomeo Formasero, abitante in via Umberto I, 96, è morto in seguito ad un incidente stradale accaduto in [illegible] Loreto sulla provinciale Busca-Caraglio.

Il Formasero stava tornando a Busca in bicicletta, proveniente dalla frazione San Giuseppe, e viaggiava contromano. In prossimità di una stretta curva, mentre il ciclista cercava di portarsi sull'altra parte della strada, veniva investito da un autofurgone condotto da Giacomo Brero, 31 anni, abitante a Lagnasco [illegible] via Manta 11, agricoltore, che trasportava alcuni operai. Vano il tentativo di soccorrere il Formasero, [illegible] veniva trasportato all'ospedale [illegible] Cu[illegible], dove giungeva privo di vita. (l. c.)

Cuneo: teppisti contro la sede della «Gazzetta»

CUNEO — Gesto teppistico ieri notte contro la sede [illegible] redazione della *Gazzetta [illegible] Popolo*, in piazza Galimberti 3. Sono stati scagliati alcuni grossi pietre contro la vetrina del giornale. [illegible] spaccato il cristallo e danneggiato anche il bancone in marmo interno, senza però riuscire a colpire le telescriventi.

Il fatto è accaduto [illegible] te dopo le tre, perchè a quell'ora è avvenuto l'ultimo [illegible] vigilanza notturna e l'agente [illegible] ha notato nulla di irregolare. La scoperta della bravata è avvenuta ieri mattina. (g. d. m.)

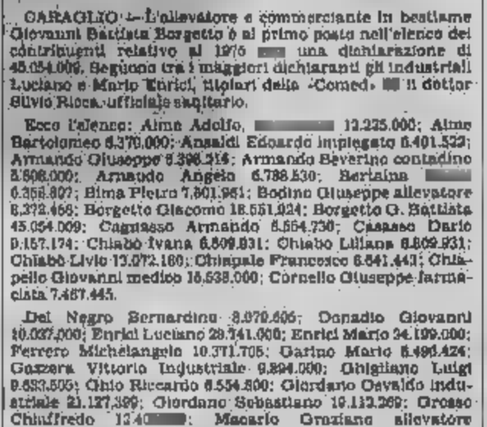
Robilante ha trasmesso [illegible] «dossier» alla pretura di Borgo

Lenta agonia del Vermenagna inquinato da scarichi di silice

ROBILANTE — Continua senza soste la battaglia ecologica intrapresa [illegible] [illegible] amministrazione comunale di Robilante contro le aziende estrattrici di silice che versano [illegible] scarichi dello loro lavorazioni nel torrente Vermenagna. Benchè la legislazione in materia sia particolarmente restrittiva e conferisca [illegible] facoltà ai comuni di operare direttamente sul territorio di loro competenza, tuttavia non è stato ancora realizzato un'efficace opera [illegible] prevenzione e di controllo. [illegible] le sanzioni pecuniarie previste dalla legge sono di lieve entità: prevedono infatti multe di poche decine di migliaia di lire; importi che le aziende che hanno contravvenuto alle norme pagano prontamente.

«*Abbiamo provveduto [illegible] un [illegible]mo prelievo delle acque per sottoporle all'esame [illegible] laboratorio provinciale* — dice Andrea Dalmasso, sindaco [illegible] Robilante —. *Sono [illegible] fatti in prossimità degli scarichi dei due principali insediamenti [illegible] industriali che ritentiamo siano la causa degli inquinamenti: la Siro e [illegible] Silver*».

Per quanto riguarda quest'ultima ditta, il cui stabilimento è nel territorio di Vernante, il prelievo dei campioni di acqua reflua è [illegible] effettuato di intesa [illegible] il comune vicino. «*Particolarmente grave [illegible] è stato il danno arrecato dalle recenti piogge agli impianti [illegible] depurazione della Silver* — continua Andrea Dalmasso —. *L'acqua piovana infatti ha intasato e rotto gli argini delle vasche di decantazione, provocando la caduta di grande quantità di polpiglia silicea direttamente nelle acque del Vermenagna*».



Il sindaco Dalmasso osserva gli [illegible] silice

L'inquinamento delle acque del torrente si ripete frequentemente dopo le piogge. Gli argini di terra non riescono infatti a contenere la forza dell'acqua piovana che provoca erosioni nel terreno, permettendo alla melma biancastra di defluire nel fiume e nei prati circostanti. Tutto questo avviene nonostante il controllo delle autorità preposte, che periodicamente eseguono prelievi ed ispezioni agli impianti di decantazione.

«*Gli uffici provinciali preposti al controllo e la magistratura* — conclude polemicamente il sindaco di Robilante — *brillano per l'immobilismo non rendendosi conto della gravità delle conseguenze che si possono verificare, infatti i duecento utenti del consorzio irriguo robilantese non possono utilizzare l'acqua del Vermenagna per abbeverare gli animali e per bagnare le colture; le fosse biologiche di tutto il paese sono sature; le fognature intasate di melma silicea*».

Tutto questo fa già parte di un «dossier» di denunce che l'amministrazione comunale di Robilante ha trasmesso al[illegible] pretura di San Dalmazzo.

g. m.

SALE SAN GIOVANNI — Organizzata dalla Pro Loco, si terrà domani, con inizio alle 15, una «Castagnata in piazza».

Contadini preoccupati

Forti d'uva nei vigneti dell'Albese

ALBA — La vendemmia albese, giunta [illegible] nella sua fase culminante, sta registrando un eccezionale aumento dei prezzi delle [illegible], che raggiungono quotazioni record mai viste prima d'ora. [illegible] quasi tutte le qualità, infatti, si nota praticamente il raddoppio delle cifre spuntate lo [illegible] anno. Insieme con questo fatto, [illegible] accadendo [illegible] [illegible] altro fenomeno: i furti di uve nelle vigne.

I ladri, che da sempre rivolgono la loro attenzione ad appartamen[illegible] negozi, hanno trovato un nuovo [illegible] d'azione nei vigneti [illegible], fra l'altro, possono agire all'aperto, senza bisogno di scassinare, favoriti dall'oscurità.

Numerosi agricoltori, specie nella sinistra del Tanaro, lamentano di [illegible] trovato interi [illegible] [illegible] uva, con notevole danno in una stagione già molto scarsa. Non si sa se a compierli siano ladri di professione o qualcuno che, approfittando dell'ottima qualità dei vini, vuole assicurar[illegible] un certo quantitativo per fare del buon vino [illegible] spesa.

I contadini sono preoccupati per questi fatti che, [illegible] momento ancora isolati, [illegible] dovessero diffondersi [illegible] trasformerebbero in una vera calamità. [illegible] aggiungere a tutte le altre, difficilmente controllabile proprio per la natura stessa della campagna, [illegible] non gode di protezione.

La Camera di commercio di Cuneo ha trattato [illegible] il primo mercuriale [illegible] i prezzi ufficiali delle uve. (g. f.)

I meravigliosi strumenti musicali

FARFISA

ve li consegniamo gratis a domicilio, col

40% di sconto

garantiti 10 mesi

Ecco due prezzi a [illegible]

Modello 259 R Lire 2.395.000

Sintaccordion Lire 1.798.000

MERULA, Bra (Cn)

p.za Municipio

Tel. 0172/411.624

G.B.C.

ASCHIERI GIANFRANCO

Concessionario G.B.C.

Componenti elettronici - Radio Televisori - Hi Fi

FOSSANO - via Em. Filiberto, 6 - Tel. 62895

Opel city J.

La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio

Opel city J: fra le mille, un posto a sé,

Venite a provarla a:

ALBA F.lli SOTTERO C.so Torino 14

[illegible] ASTEGGIANO C.so Alcide De Gasperi 21

FOSSANO ASTAUTO P.zza Romanisio 10

Importante so[illegible] Ricerca

AMBOSESSI

da inserire nella propria filiale di Cuneo. Si richiede: diploma o laurea, età massima 40 anni, residenza in zona, ottimo trat[illegible] economico. Per appuntamento [illegible] 0171/54.821.

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] cerca

OPERAI SPECIALIZZATI

per [illegible] infissi alluminio o [illegible] artigiana specializzata [illegible].

Scrivere: «Publikompass S — 16121 Genova».

PRESTITI IMMEDIATI

Cessione del quinto dello stipendio

Safda

[illegible] 011/21 31 139

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso Grimaldi: [illegible]
Flamma: I quattro dell'ora selvaggia.
Italia: Sexy stars.
Moderno: Formula 1 febbre della [illegible]
[illegible]: Mary Poppins
[illegible]
Cartiglia: Pretty Baby.
Edera: Agente [illegible]7, vivi o lascia morire.

BENEVETTO

Astra: Mark-o.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Padrone / schiavo
Del Borgo: Vivi o lascia morire

BOVES

Nuovo: La vergine di Alba

BRA

Impero: Jose Bahnas pugile di Dio
Politeama: Lo chiameranno Bulldozer.
Vittoria: La spada nella roccia dei sassoni
[illegible]
[illegible]: Diamanti appositi di sangue.

CARAGLIO

Splendor: Colpito da un improvviso benessere.

CARRU'

[illegible] in professione

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: Il nuovo dago occhi di ghiaccio

CENTALLO

Alessandra: Love Story

CEVA

Opera: Io sono mia

CORTEMILIA

Nuovo: Squadra antiuna

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: [illegible] 007 la spia che mi amava.

DRONERO

Iris: L'uovo del serpente
[illegible]
Astra: Sete d'agosto
Iride: La bella e la bestia
Politeama: Good bye amore [illegible]

DOGLIOLO

Cerso: Tutti possono arrubbire.
Italia: Il clinico, l'infame, il vendicato.

MONDOVI'

Italia: Il più grande [illegible] del mondo.

ORMEA

Artaina: Il più grande [illegible] mondo

PIASCO

La Rosa: Madame Claude
[illegible]
Sociale: La febbre del sabato sera.

SALUZZO

Civico: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: Pronto amore.
Splendor: Conta proprio tu

SAVIGLIANO

Agnesi: Black Sunday.
Nazionale: Inferno di un convento
Rita: La bella addormentata nel bosco

VERZUOLO

Corso: La [illegible]

VILLAFALLETTO

Moderno: L'amante del mostro.
[illegible]
Lux: La soldatessa [illegible] marocchino
Politeama: Grease
Salone: Swarm
Splendor: La nuora
Teatro: L'assistente
Vittoria: Così parlò sol.

FARMACIE

Cuneo: Bolasso, via Caraglio
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Mazzini
Fossano: Damilano, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Morgantini
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 19
minima [illegible]

Umidità [illegible]. Temperature il 13 ottobre dello scorso anno: 18, 6. Il sole sorge alle 6.[illegible] e tramonta alle 17,39. Vento: [illegible] Nord-Est 6 km/h. [illegible] quarto. Pioggia: mm 0.

Le previsioni: su tutta la pro[illegible] cielo sereno; [illegible] buona [illegible] riduzioni [illegible] [illegible] foschie a [illegible] venti deboli; temperatura [illegible] ria.

Le temperature massime e minime di ieri in Alba (20; 11), Bra (24, 9), Ceva (23; 9), Fossano (20; 10), Limone (15; 7), Mondovì (22; 9), Racconigi (21; 10), Saluzzo (17; 10), Savigliano (23, 9).

Sono state violate le norme urbanistiche?

Roburent: cantiere edile sequestrato dal pretore

ROBURENT — C'era un palazzo settecentesco — già di proprietà della famiglia Provana e poi [illegible] famiglia Calleri — a [illegible] nel [illegible] centro storico [illegible] paese: [illegible] testimonianza — [illegible] almeno [illegible] dozzina di altri palazzi e ville d'epoca — di un passato prestigioso e ricco di fermenti culturali. Adesso al posto [illegible] quel palazzo c'è il vuoto perchè le ruspe lo hanno buttato giù: ora dovrebbe iniziare [illegible] costruzione di un condominio con 36 alloggi per il quale il Comune ha rilasciato [illegible] la concessione all'impresario Emiliano Ferrua di Pamparato (ma nel cantiere finora [illegible] lavorato le macchine dell'impresa La Meridiana [illegible] Carcare).

A bloccare il [illegible] degli avvenimenti è però intervenuto il pretore di Mondovì dottor Riccardo Blusone, che ha ordinato il sequestro del cantiere al quale ieri i carabinieri di Roburent hanno appoggiato i sigilli. Il magistrato [illegible] preso la decisione in seguito a un esposto che gli era stato presentato da un avvocato di Savona. Giuseppe Buscaglio, assai noto nel mondo[illegible]reginese.

Secondo l'esposto l'amministrazione comunale di Roburent avrebbe rilasciato [illegible] concessione per demolire [illegible] palazzo e costruire [illegible] condominio in aperta violazione a tutte le più elementari norme urbanistiche. g. l.

Peveragno: giovane ferito a caccia

PEVERAGNO — Un giovane di Peveragno, Attilio Dalmasso, 23 anni, abitante nella [illegible] Montefallonio, è stato impallinato durante [illegible] battuta di caccia da un amico, Francesco Peirone. Il [illegible] raggiunto al torace dalla scarica, è ora ricoverato all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio sulle pendici della [illegible] (g. d. m.)

In abbandono decine di tesori artistici

I castelli «dimenticati» nella piana saviglianese

SAVIGLIANO — Il Comune, in questi giorni, ha proposto d'utilizzare la villa agreste del Maresco installandovi le facoltà di agraria e veterinaria. E' un passo importante per salvare questa dimora dalla rovina totale, ma quanti sono i castelli e le piccole fortezze del Saviglianese in situazione analoga? Sono molti, si contano a decine, e nessuno interviene.

I manieri che punteggiano la [illegible] della pianura saviglianese non sono, oltretutto, segnati sulle guide turistiche, [illegible] da tutti, stanno cadendo a pezzi. L'incuria di amministratori e proprietari, ma anche i costi esorbitanti per un'opera completa di restauro hanno indotto un po' tutti a lasciare in abbandono queste costruzioni che testimoniano la vita, la cultura e l'arte del passato.

Se il progetto comunale andrà in porto si salverà un'opera architettonica di indubbia validità, ma altre scompariranno nel volgere di breve tempo.

A Rigrasso, una frazione di Savigliano, a poco più di quattro chilometri dal concentrico, esiste un castello costruito dai frati dell'ordine di Sant'Antonio per assistere gli appestati. La data certa dell'esistenza del maniero è il 1434. [illegible] divenne proprietà dei Cambiani e, nell'Ottocento, della famiglia Deaina, discendente dello storico Carlo, autore della «Rivoluzione».

Oggi il castello è in completo stato di abbandono ed il degrado architettonico si fa particolarmente sentire. A Solero, altra frazione di Savigliano (nome legato al tipo architettonico romano delle case con «solarium», terrazzo a due piani) sorge un altro maniero che ha la bella età di mille anni.

A Marene svetta sulle alture delle colline il castello della Salsa, il cui nome pare sia legato a «Silva Salsa» ricordata in un diploma di Ottone III. Sulle origini antichissime il castello si sa ben poco. Nel 1400 apparteneva ai Cambiani, poi ai Gorrena ed infine ai Cravetta di Villanovetta.

L'elenco potrebbe continuare. Mancano altre ville, altri manieri, torri romane e medioevali, chiese, cappelle. Edifici dei quali, se nessuno interviene, si parlerà [illegible] più per poco tempo.

Florenzio Panero

Una veduta del castello della Salsa di Marene

Quasi tutti gli abitanti favorevoli alla "variante,,

Una circonvallazione a Montà contro i pericoli del traffico

MONTA' D'ALBA — La notizia che la «v[illegible] di Montà è stata finalmente inclusa [illegible] gli interventi meritevoli di soluzione immediata, nell'ambito del programma regionale sulla viabilità, è oggetto [illegible] questi giorni di vivaci commenti nell'importante centro della sinistra Tanaro, dove di [illegible] n'opera si parla da almen[illegible] ventennio.

La variante rientra nel pacchetto degli interventi a b[illegible] scadenza concordati tra Regione e Anas a seguito della segnalazione del Consiglio comprensoriale Alba-Bra.

Dell'opera ha parlato anche il ministro dei Lavori Pubblici, Stammati, [illegible] occasione [illegible] sua visita [illegible] Alba per l'inaugurazione della [illegible] del Tartufo. «E' un problema — [illegible] il sindaco Giuseppe Arpellino — che non può più essere dilazionato nel tempo. Una soluzione è necessaria non solo per snellire il traffico caotico [illegible] centro [illegible] Montà, tagliato in due dalla statale 29, ma soprattutto nell'interesse di tutta la zona visendo questa arteria la linea più diretta e breve tra Alba e Torino».

Antonio Aloi

La strozzatura di [illegible] rappresenta attualmente un ostacolo considerevole alla viabilità anche per una strettoia ad imbuto all'ingresso del paese, lato Canale, [illegible] particolarmente difficile il transito soprattutto dei mezzi pesanti. Anche se non esiste ancora un progetto definitivo, bisogna in sostanza eliminare le [illegible] [illegible] (una ventina) nel tratto Canale-Montà, lungo tre chilometri, e deviare parte del traffico dal centro del paese.

[illegible] gli abitanti di [illegible] si sono dichiarati favorevoli, altri hanno espresso perplessità. «Circonvallazione? Sono d'accordo — ha detto [illegible] studente Silvano [illegible] — perché attualmente il traffico è troppo pericoloso». Dello stesso parere il maestro elementare Antonio Aloi, che pensa soprattutto ai ragazzi costretti a transitare lungo l'arteria per recarsi a scuola.

«Specialmente il sabato e la domenica — commenta il vigile Luciano Cauda — il transito è molto intenso, con notevoli intasamenti. Una circonvallazione migliorerebbe la situazione». Più scettico l'impresario Bruno Calorio, che dice: «Se ne parla da molto tempo, ma finora non si è fatto nulla. Penso che occorrano troppi miliardi. Dubito che sia la volta buona».

Giuseppe Bertero afferma: «Realizzare [illegible] variante [illegible] sarà una cosa [illegible] semplice. Sia passando a Sud, sia a Nord del paese, bisogna costruire un'opera costosa, con viadotti e gallerie e difficoltà per la natura del terreno che è franoso. Tra Canale e Montà, — osserva — c'è un dislivello notevole».

Due studentesse, le sorelle Maria Teresa e Luisa Chiesa, temono che l'opera possa deturpare il bel paesaggio collinare intorno a Montà che, affermano, «Deve anche essere salvaguardato». Sfavorevoli invece, alcuni commercianti.

A Montà i negozi si affacciano quasi tutti sulla statale 29 e possono [illegible] sul passaggio di molte autovetture. Si teme che la circonvallazione faccia perdere al paese [illegible] vivacità, e danno dell'economia locale.

g. f.

Alba: si chiude domani

In 25 mila alla Fiera del tartufo

ALBA — Oltre [illegible] mila persone hanno già visitato in questi giorni la [illegible] gastronomica, [illegible] dei settori della Fiera nazionale del tartufo, che si chiuderà domani. Nel capoluogo delle Langhe sono giunte numerose delegazioni dall'estero, ed esattamente dalla Svizzera, Germania, California, Etiopia, Nigeria, Egitto, Sudan, Yemen, Iraq, Tanzania e perfino dalla Russia, nonché [illegible] provenienti [illegible] vicine regioni [illegible] particolarmente dalla Liguria.

Per [illegible] mattina, alla Biblioteca civica, è stato organizzato un convegno nazionale sui problemi della raccolta, e commercializzazione del tartufo, al fine di giungere ad una più [illegible] e più efficace legislazione per la tutela dei [illegible] lunghi. Partecipano l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e delegazioni di tutte le regioni tartufiere italiane. *(g. f.)*

Valle Maira opererà un'équipe di giovani sanitari

Futuro del medico di montagna discusso a S. Damiano Macra

SAN DAMIANO MACRA — Fra i tanti problemi che assillano la Valle Maira, quello sanitario è certamente il più drammatico. Nella vallata ha operato fino a qualche tempo [illegible] un solo medico, il dottor Salsotto, che fra [illegible] disagi notevoli è sempre riuscito a svolgere la sua attività fin nelle più sperdute borgate del Maira.

Da qualche tempo c'è, con residenza a San Damiano Macra, un giovane medico, il dottor Michele Olivero, che nell'ambito della costituzione di [illegible] presidio sanitario in Valle dovrebbe essere affiancato nella sua attività da altri due medici, entrambi molto giovani, il dottor Paolo Pellegrino e [illegible] dottoressa [illegible] Gerbaudo.

Sulla funzione del servizio sanitario il nuovo medico, gli infermiere e l'insufficiente personale che lavora in questo settore polemizzano con quasi tutti gli amministratori della comunità montana ed i sindaci dell'alta [illegible].

In una riunione popolare [illegible] a San Damiano [illegible] il dottor Olivero ha spiegato ai valligiani i motivi di questa polemica, che sono da ricercare [illegible] due diverse concezioni della funzione sanitaria. Gli amministratori [illegible] comunità montana, in base al piano di sviluppo socio-economico della valle, vorrebbero che il presidio sanitario, geograficamente individuato a Stroppo, comportasse la separazione dei medici che dovrebbero distribuirsi e, di conseguenza, [illegible] [illegible] in centri [illegible] (Stroppo e San Damiano Macra).

Una simile concezione [illegible] servizio medico ribadisce la classica figura del dottore che cura il malato, [illegible] che non può certamente fare un discorso di prevenzione e tantomeno umano-sociale. Non solo: secondo qualcuno, un medico con la residenza in un comune dell'alta valle sarebbe per gli amministratori motivo di prestigio ed in definitiva di potere elettorale.

g. f.

Cuneo: giurano 632 reclute del "Mondovì

CUNEO — Una serie di spettacolari ed interessanti dimostrazioni sulle possibilità di intervento e di soccorso dell'esercito, in [illegible] di pubbliche calamità, verranno presentate [illegible] in occasione [illegible] giuramento di 632 reclute, in [illegible] parte piemontesi, ma [illegible] nutrite rappresentanze di Trentino Alto Adige, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, presso la caserma «Ignazio Vian» del battaglione alpini «Mondovì» a San Rocco. *(gi. f.)*

Partigiano "Tarzan" morto a Boves

BOVES — E' morto all'età di 57 anni Giuseppe Macario, conosciuto a Boves come «Tarzan». Noto per le sue imprese valorose durante la Seconda guerra mondiale, faceva parte [illegible] 177ª Brigata Garibaldi che combatté nella Valle Colla.

[illegible] era fra le figure più rappresentative della Resistenza ed il gonfaloniere ufficiale in tutte le manifestazioni celebrative. *(g. f.)*

Festa [illegible] con «scatole» in regalo

CASALGRASSO — Domani a Casalgrasso, in occasione della festa patronale, si svolgerà una manifestazione riservata ai bambini, [illegible] stata definita «la scatolata». In pratica si tratta di un sorteggio con premi in scatola, che andranno ai ragazzi del paese. *(g. f.)*

PROGETTA E ARREDA

Questo negozio offre la consulenza gratuita di un

F.lli VALLA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
● QUESTA SERA E DOMANI SERA per voi giovani suonerà il complesso
I BULDOG
● Per il LISCIO suonerà l'orchestra
I CANONICI

LE CUPOLE
QUESTA SERA
MIKO
E LA SUA ORCHESTRA
NEL CUPOLINO
GALLIZIO E I LANGAROLI
VENERDI' SERA
WALTER RANIERI

CAMACO
questa sera per voi giovani suonerà il complesso
THE GENERAL SOUND
per il liscio suonerà l'orchestra
I SAMANTA FOLK

La Ditta VACCHETTA
strumenti musicali
Cuneo, via XX Settembre n. 35
Alba, via Pierino Belli n. 27
INVITA
PER SABATO 14 ottobre 1978
alle ore 21,30 presso
la sala concerti del Conservatorio «B[illegible] di Cuneo, via Roma 19 (Palazzetto civico), all un
concerto
con la partecipazione dei maestri
Gervasio Marcosignori al Syntaccordion
e Francesco Castagna all'organo 259 Farfisa.
Ingresso libero.

APPUNTAMENTO A L'ALTRO [illegible] ALBA
Sabato e Domenica con
MINO e I BORA BORA
...e il venerdì??? questo LISCIO...
[illegible]
Orchestra spettacolo
ELY NERY

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] gioca la quarta giornata della Seconda categoria

Domani scontro al vertice fra Clavesana e Scarnafigi

CUNEO — Clavesanese-Scarnafigi è l'incontro principe della quarta giornata del girone cuneese della seconda categoria. Entrambe le formazioni guidano la classifica. A 5 punti ed in compagnia con l'Acaja Fossano. Lo Scarnafigi viene da un netto passo falso casalingo contro il Peveragno (0-0), mentre la Clavesanese ha pareggiato in trasferta a Borgo San Dalmazzo contro un Pedona in netta ripresa.

Mentre le prime della classe saranno direttamente l'una contro l'altra, l'Acaja riceverà proprio il Pedona, un undici che, con il ritorno fra i pali di Cerato e l'inserimento di Ghiglia ha acquisito una maggior [illegible] difensiva. Gli uomini di Nascimbene hanno inoltre intensificato la preparazione atletica e non sono un avversario di comodo, neppure per la lanciatissima squadra fossanese che spera nel cannoniere [illegible] autore di una doppietta a Trinità, per mantenere l'invidiabile ruolino di marcia dell'avvio di torneo.

Dietro alle tre regine Boves, Verzuolo e Narzole, che inseguono ad un solo punto, vorrà approfittare prima di tutto dello scontro diretto Clavesanese-Scarnafigi per portarsi al vertice della classifica. Il Boves gioca in trasferta a Ceva contro l'Ama Brenta, un undici che in casa ha racimolato [illegible] punti in due partite; la squadra cebana sembra saper sfruttare al meglio il fattore campo, mentre il Boves, ancora imbattuto, esordì con un brillante pareggio esterno sul difficilissimo campo di Verzuolo.

Verzuolo riceve la Trinitese, squadra giovane che il pronostico vuole non certo favorita. Già domenica contro l'Acaja la Trinitese ha messo in mostra un buon carattere e gli uomini di Cavaliere dovranno offrire determinazione [illegible] avere ragione della Trinitese. Quanto alla Narzolese ha fretta di cancellare la giornataccia di Boves, con 4 reti al passivo ed una sola all'attivo. Riceve una Cameranese lanciatissima dopo il punteggio tennistico di 5-3 in suo favore. Bisognerà vedere se la cattiva giornata difensiva della Narzolese si ripeterà e viceversa se la buona prova dell'attacco della formazione della Valle Bormida, guidato [illegible] nuovo acquisto Veglio, avrà conferma in trasferta. In questo caso le cose potrebbero metterai male per i padroni di casa che tuttavia hanno i mezzi per disputare un buon torneo.

In ultimo Virtus Carassone-Peveragno propone i monregalesi alla ricerca della prima vittoria o quanto meno del primo punto stagionale. Il Peveragno ha giocato molto bene [illegible] a Scarnafigi mettendo in mostra ordine nel gioco e pericolosità nelle azioni di rimessa. Con una vittoria esterna nell'unico impegno fuori casa il Peveragno non sembra il cliente più adatto per sbloccare la Virtus Carassone dall'ultimo, sconfortante, posto in classifica.

Per l'intera Royal Sporting Genola-Manta vede gli ospiti in ripresa, dopo due sconfitte nelle prime due gare ed alla ricerca di un colpo grosso in trasferta.

gi. f.

Dario Ghiglia

Campionato [illegible]

Auto da salita in gara a Ceva

CEVA — Organizzata dal Motor Racing Team di Ceva e [illegible] Belbo [illegible] disputata domani la gara finale del campionato di abilità in salita, libera a tutti gli automobilisti.

La competizione s'inizierà alle 13,30 lungo la salita del Forte, sulla provinciale della Langa Ceva-Murazzano. La strada sarà chiusa al traffico dalle 9 alle 19.

Il percorso è di 4 km; le vetture saranno suddivise nelle categorie auto [illegible] serie e da competizione, secondo le cilindrate 600 c.c., 1000, 1500, oltre [illegible] formula e [illegible]. La gara [illegible] da per il trofeo «Autonia-Figaro assicurazioni».

(g. g.)

BRA — Tredicesimo torneo di scacchi per classificati a forza categoria nazionale domani al Circolo Sociale di via Principi. La manifestazione è organizzata dall'Accademia scacchistica braidese. E' in palio un trofeo intitolato alla memoria del dott. Renato Cirevegna, ex ufficiale sanitario del Comune, scomparso improvvisamente.

Atletica leggera sulla nuova pista di [illegible] Francia

S'inizia a Cuneo il trofeo "Pellin,,

CUNEO — Si disputa oggi la prima giornata del Trofeo «Luigi Pellin» di atletica leggera, riservato ragazzi delle categorie A e B, [illegible] negli anni 1964-65 e 66-67. Di contorno a questi giovanissimi atleti saranno pure in gara i ragazzi della categoria C, allievi ed allieve, juniores e seniores, sia nel settore maschile che in quello femminile.

Il trofeo Pellin, che riporta [illegible] dei più appassionati sportivi cuneesi d'adozione, prima promotore, poi presidente della sezione cuneese dei «veterani sportivi», verrà disputato sulla nuovissima pista in materiale sintetico che riporta il campo di atletica di corso Francia ai migliori livelli internazionali. Il [illegible] impiegato è infatti il medesimo che verrà adottato alle olimpiadi di Mosca: non tutti i lavori, in particolare la rincalzatura, sono ultimati, ma le piste sono agibili ed è di ottimo auspicio che venga inaugurata, sia pure non ancora in modo ufficiale, con gare giovanili.

Al trofeo Pellin prenderanno parte le più importanti società della provincia, dall'Auxilium Fossano, all'Atletica Mondovì, all'Auxilium Cuneo, alla P. Giorgio Frassati di Cuneo e naturalmente al sodalizio organizzatore, l'Atletica Cuneo.

Per le categorie ragazzi A e B la prova è valida quale [illegible] dello spoglio trofeo Primavera ed invece i migliori venti punteggi ottenuti nelle due prove di [illegible] concorrenti contribuiranno a determinare la classifica finale, maschile e femminile, del Trofeo.

L'Atletica Cuneo si presenta con oltre 80 concorrenti e conferma di come il rilancio di questo sodalizio, che ha [illegible] nomi del valore di Franco Arese, Giampaolo Imaldo, Sergio Toselli, Salvatore Carpinato e buon ultimo il saltatore-giavellottista Marchetti, sia più che avviato. Sono infatti 130 i tesserati per l'Atletica Cuneo e, nonostante le difficoltà attiva dovute all'inagibilità del campo di corso Francia, non sono mancati risultati di un certo interesse.

Monica Sogliano allieva, vanta ad esempio un ottimo 4,99 nel lungo; Patrizia Del Forno, allieva, 1,50 [illegible]. Diego Del Forno, del 1966, 1,32 [illegible] nell'alto dove Gianni Massa (1,68) ed Andrea V[illegible] (1,90), juniores, vanno pure piuttosto bene. Nei 400 hanno ottenuto piazzamenti di valore Enrico Gardelli ed Elio Bertolino; nei 100 Luca Lucchiari, junior al primo anno di attività, con 11"44 ed [illegible] nell'alto Mauro Borgognone viene seguito dai tecnici con molto interesse, come pure i velocisti Sergio Giraudo e Giovanni Avena.

Il programma del Trofeo Luigi Pellin prevede: 60 m ragazzi C, peso ragazze (A-B-C) (14,30); 60 m ragazze C (ore 14,35); 60 m. ragazze B (14,45); 80 m. ragazze A (14,55); 80 m. ragazze B, peso ragazzi A-B-C, lungo allievi A-B-C (ore 15); 80 m. ragazzi A (15,25); 100 m. allievi juniores masch. (15,35); 300 m. ragazze A (15,40); 300 m. ragazzi A; alto ragazzi A-B-C, allieve, allievi, juniores, seniores masch. e femm. (ore 15,50); 400 m. [illegible], juniores, seniores maschile (16,55); [illegible] ragazzi B (16); [illegible] ragazzi A, lungo ragazzi A-B-C (16,20); 1000 ragazze B (17); 1000 ragazze A (17,10); 600 ragazzi C (17,20); 800 allievi, juniores, seniores masch. (17,30); 600 ragazze C (17,40); 200 allievi, juniores, seniores masch. (17,50); 4x100 ragazzi A-B (17,55); 4x100 (ragazze A-B) (18); 5000 juniores-seniores masch. (18,05).

gi. f.

Balocco - Rosso al [illegible] Alba

ALBA — Si disputerà oggi allo sferisterio Mermet, con inizio alle 14,30, un interessante incontro amichevole di pallone elastico tra l'Unione Sportiva Pianese, di Balocco e Golferino, ed una «mista» composta da Rosso e Gallizio.

La gara si presenta particolarmente interessante per il valore delle formazioni che scenderanno sul terreno.

(b. s.)

E. INVERNIZZI & C.
BAROSI s.a.s.

IN. AL. PI. s.a.s. via Cuneo, 36 - MORETTA (CN), Tel. (0172) 9222-3-4
BAROSI s.a.s. via E. Brizio, 42 - BRA (CN), Tel. (0172) 422.076-7-8

INDUSTRIE ALIMENTARI PIEMONTESI
LO SPACCIO DI MORETTA
APERTO ANCHE LA DOMENICA dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible]

Gli spacci vendono direttamente al pubblico ai seguenti prezzi netti:

Burro Fior di Panna	kg.	[illegible]	
Burro Invernizzi	»	»	3050
Burro Estero	»	»	3200
Burro conf. da kg 2	»	»	2950
FORMAGGI DURI			
Parmig. Regg. in film	al	kg.	9200
Parmig. Regg. in film	»	«	8800
Parmig. Regg. sott.	»	»	[illegible]
Grana in film	»	»	[illegible]
Grana in film da tavola	»	»	5100
Grana sottovuoto	»	»	8250
Vernengo in film	»	»	7960
Sbrinz in film	»	«	6800
Grattugiato da kg 1	»	»	4500
Grattugiato gr. 40			250
Pecorino Romano film	»	»	5300
Siciliano duro film	»	«	[illegible]
Bocconcini Reggiano	»	»	6000
EMMENTAL			
Emmental Svizz. film	al	kg.	3800
Emmental Bavar. film	»	»	[illegible]
Emmental Franc. film	»	»	[illegible]
Emmental Svizz. sott.	»	»	[illegible]
Emmental Bavar. sott.	»	»	3150
Emmental Franc. sott.	»	»	2950
Emmental Franc. tranci	»	»	2900
Emmental Bocconcini	»	»	2500
FORMAGGI VARI			
Zola Moretta	kg.	[illegible]	00
Zola Oro	»	»	[illegible]0
Zola Argento	»	»	[illegible]00
Bergader	»	»	3150
F[illegible]l Chamonix	»	»	2450
Sottilette	»	»	[illegible]
Provolone dolce sott.	»	»	[illegible]
Provolone picc. sott.	»	»	[illegible]
Asiago sottovuoto	»	»	[illegible]
Rigatello	»	»	2850
Toma montagna	»	»	2150

Bocce olandesi intere	kg.		2350
Galantine Edamer	»	»	2350
Galantine Tost Kase	»	»	1800
[illegible] FRESCHI			
Tomini elettrici	kg.		2650
Tomini Val Po	»	»	[illegible]
Tomini Alpestre	»	»	2750
Stracchino Michelino	»	»	2750
Stracchino dei pascoli	»	»	2750
Ricotta	»	»	1600
Robiola Alba	»	»	2800
Roccaverano	»	»	3030
Caciotta Montana	»	»	2600
Caciotta Toscana	»	»	2550
Italico Bella Pastora	»	»	2450
Taleggio Kremalpes	»	»	2450
Formaggino Michelino	»	»	2250
LATTE			
Latte 12 litri	al cartone		[illegible]
SALUMI BAROSI			
Prosc. crudo Barosi int.	al kg.		[illegible]
Prosc. crudo Barosi aff.	»	»	7500
Prosc. cotto extra int.	»	»	3250
Prosc. cotto extra aff.	»	»	3650
Spalla Export intera	»	»	2300
Spalla Export affettata	»	»	2900
Spalla Export sgrass. intera	»	»	[illegible]
Spalla Export sgrassata affett.	»	»	3100
Coppa Parma	»	»	[illegible]
Barosi Mignon (Prosciuttino gr 300)	»	»	[illegible]
PANCETTE			
Pancette arrotol.	al kg		2100
Pancette coppate	»	»	[illegible]

Pancette Bacon	al kg		[illegible]
Pancette Baby	»	»	[illegible]
SALAMI PURO SUINO			
Monviso	kg		[illegible]
Bocconcini Bra	»	»	4800
Malfatti	»	»	3950
Felino	»	»	3950
Salciccia Toscana o Verzate	»	»	[illegible]
SALAMI S/B			
Barosino turista	al kg		3200
Barosino cacciatore	»	»	3200
Piemonte	»	»	[illegible]
Milano	»	»	4150
Milano in OFFERTA	»	»	[illegible]
Cacciatori fascia gialla	»	»	3600
SALAME TIPO NAPOLI			
Puro [illegible]			
Mugnano	al kg		4800
Napoli	»	»	4300
Salciccia dolce e forte	»	»	4300
S/B			
Napoli	al kg		[illegible]
Salc. Esportazione dolce e forte	»	»	3400
Salc. Calabrese [illegible] bastone dolce e forte	»	»	[illegible]
Napoli Extra	»	»	3000
Salc. Napoli curva dolce [illegible] forte	»	»	3000
VARI			
Porchetta	al kg		2950
Salame cotto	»	»	2300
Coppa di testa	»	»	[illegible]
Mortadella Suina	»	»	[illegible]
Mortad. Super Suina	»	»	[illegible]
Lingua Bovina cotta	»	»	4000
Würstel alla bustina			[illegible]

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 17, tel. 356.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 261.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Proposte ufficiose

A Pietra comunisti in giunta?

PIETRA LIGURE — I comunisti a Pietra vogliono entrare in giunta. La proposta non è ancora ufficiale, ma tra le segreterie dei partiti i contatti sono già avviati. La dc, fedele alla linea nazionale, non vuole cambiare il quadro politico e dice «no» all'ingresso del pci nell'area di maggioranza.

«Non possiamo assumere iniziative locali, senza avere il consenso degli organi superiori», afferma il segretario Paolo Palmero. In casa socialista, invece, sono [illegible] braccia aperte e [illegible] la porta spalancata. «Ben vengano i compagni comunisti — dice Tommaso Amandola, vicesindaco e segretario provinciale del psi — Noi siamo perfettamente d'accordo al loro ingresso in giunta, ma finché la dc rimarrà arroccata sulle sue posizioni non vedo soluzioni alternative».

E se il pci apre la crisi? Amandola: «Non credo che i comunisti vogliano spingere la loro iniziativa ai punti estremi. In caso di crisi, comunque, saremo costretti a rivedere i risultati delle elezioni del '75 ed a fare un esame della situazione. Ma, ripeto, è un'ipotesi abbastanza remota».

Pietra Ligure è sempre stato un comune difficile da amministrare. Negli ultimi dieci anni a Palazzo Golli, sono i colpi della speculazione edilizia e con un territorio invaso dal cemento, il valzer dei sindaci (e delle maggioranze) è stato frenetico. Prima il democristiano Salvatore Caltavituro, poi il socialdemocratico Andrea Rembado ed infine l'indipendente Aldo Morello, eletto in una lista che comprendeva esponenti liberali e missini.

All'indomani delle ultime elezioni i partiti «avventurano» con tre anni di anticipo quel tipo di accordo che [illegible] più raggiunto a Roma per far fronte all'emergenza. Una giunta composta [illegible] democristiani, socialisti e socialdemocratici (dieci consiglieri su venti e con l'appoggio esterno determinante del pci che aveva raddoppiato (da tre a sei) il numero dei seggi.

Sono passati tre anni e secondo i comunisti la [illegible] dell'appoggio esterno può considerarsi conclusa. Perché? Risponde Giovanni Lorenzo, consigliere comunale e segretario del partito: «In questi ultimi mesi abbiamo notato un certo appiattimento dell'amministrazione Tortarolo. Il piano regolatore è in ritardo, stanno svanendo anche le ultime speranze di poterlo applicare [illegible] questa legislatura. Le dc parla di difficoltà tecniche, ma cosa manca è invece la volontà politica di adottare al più presto lo strumento urbanistico. Lo stesso discorso vale per i centri di quartiere, per la Commissione tributaria e per l'applicazione della legge sull'equo canone».

Che rimedi propone il pci? Lorenzo: «Questa amministrazione ha bisogno di uno scossone e di maggiore vitalità. Un nostro ingresso in giunta darebbe quella spinta necessaria per accelerare la soluzione dei problemi. La dc deve abbandonare la pregiudiziale anticomunista».

Pier Paolo Cervone

Nuovi sensi unici a Savona Perché si rimandano ancora?

Sono previsti da mesi - Ci sono divergenze fra Confcommercio, Confesercenti e Comune sullo spostamento del mercato del lunedì

[illegible]ONA — *Da mesi l'assessore alla polizia urbana, Bonaventura Alessi, dà per imminente l'istituzione [illegible] nuovi sensi unici su via XX Settembre, via Guidobono, via Montenotte e via Nielio. Ma da mesi si continua a rinviare l'attuazione del provvedimento, che è [illegible] stralcio del piano di sistemazione della viabilità cittadina.*

La causa dei continui rinvii, che mette anche in «forse» la credibilità del comune e la sua capacità a rendere operative decisioni già prese da tempo, è il mancato accordo sullo spostamento parziale del mercato del lunedì. Un problema circoscritto, che riguarda da vicino solo una cinquantina di venditori ambulanti.

I contrasti sono molto forti fra comune e confesercenti, [illegible] anche fra confcommercio e confesercenti, le due associazioni di categoria che ormai sono sempre, per preconcetto, su posizioni opposte.

Ultimo [illegible] dell'assurda situazione, nella quale l'unico a sfigurare è il comune, è quanto è accaduto ieri: alle 9 doveva essersi in comune un incontro fra le parti, presenti i membri della commissione consiliare, ma la riunione non è stata fatta perché i rappresentanti dell'associazione nazionale venditori ambulanti (Anva), aderente alla confesercenti, hanno comunicato di non [illegible] disponibili per quell'ora.

L'incontro è stato quindi rinviato, ma a molti invitati, tra i quali i consiglieri Calvi (psi) e Carosio (pri) e il direttore della confcommercio, Agen, in rappresentanza della federazione [illegible] venditori ambulanti (Fiva), non ne è stata data comunicazione.

La polemiche sono state immediate: «La riunione è stata spostata a lunedì sera — ha dichiarato il dottor Agen — ma noi non parteciperemo. Non siamo abituati a simili comportamenti. La cosa sta andando avanti [illegible] sette, otto mesi: è ora di finirla. Abbiamo già precisato che cosa vogliamo e che cosa offriamo, quindi non abbiamo più nulla da dire. Il [illegible] assuma le sue responsabilità, noi ci assumiamo le nostre».

Che cosa ha chiesto la Fiva? «In linea di massima — ha risposto il dottor Agen — siamo favorevoli allo spostamento; ma riteniamo che [illegible] sufficiente spostare i 33 banchi che adesso sono nella [illegible] che deve [illegible] lasciata libera (prolungamento di via Montenotte, [illegible] via Astengo e via Paleocapa) senza toccare i fiorai, che sono una ventina. Chiediamo anche che, oltre alla parte centrale dei giardini a mare di piazza del Popolo, si [illegible] la parte centrale [illegible] giardini a monte, per dare omogeneità al mercato e creare contemporaneamente una quindicina di nuovi posti da assegnare ai vaganti; [illegible] tempo si dovrebbe eliminare l'[illegible] per sorteggio e procedere secondo l'anzianità».

Sulla sponda opposta l'Anva e [illegible] confesercenti: «Non siamo d'accordo sul piano della viabilità né sul progetto Alessi per il parziale spostamento del mercato. Se c'è una reale necessità di attuarlo — ha [illegible] sostenuto il segretario Magni — lo si faccia, ma si tenga [illegible] richiesta».

n. s.

Oggi riunione per decidere gli interventi a difesa della fabbrica di Cairo

Chi è il "nemico,, della Cokitalia ?

Impegni non rispettati, il ministro [illegible] Partecipazioni Statali sembra «preferire» altri stabilimenti - Il sindacato chiama a raccolta parlamentari, Regione, Provincia, Comune - Ad Altare un consiglio straordinario per la Sav

Vado Ligure, il pontile della Fornicoke, un'azienda "privilegiata" (Telefoto)

SAVONA Stamane, su richiesta della federazione unitaria lavoratori chimici, si svolge a Palazzo della provincia un'importante riunione dedicata al problema delle cokerie.

Saranno presenti i parlamentari savonesi, i rappresentanti dei comuni di Cairo e Vado, della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e dei sindacati. L'intera vicenda riguarda un settore in "pericolo", al quale la nostra provincia è interessata con la «Cokitalia» di Cairo e la Fornicoke di Vado Ligure, due delle quattro cokerie ex Egam che [illegible] passate alla «Samin», una società a capitale pubblico che opera nel comparto minerario-metallurgico.

Qual è la situazione? Per comprendere le preoccupazioni espresse da sindacati ed enti locali bisogna ricordare che in passato, a causa del [illegible] livello surplus di produzione di coke da parte [illegible] quattro [illegible] autonome passate da poco alla Samin (Vetrocoke di Porto Marghera, Cokapuania [illegible] Avenza, Fornicoke e Cokitalia), Egam ed Eni hanno sempre parlato della esigenza di chiudere una di queste unità produttive.

Tra l'altro, in un documento del ministro per le Partecipazioni statali si legge: «*Ulteriore nodo da sciogliere è quello concernente l'accertato surplus di produzione delle cokerie. In proposito l'Eni suggerisce [illegible] cedere a terzi una delle cokerie, [illegible] provvedere alla sua chiusura*». Più avanti, nello stesso documento, si fanno osservazioni che vanno nettamente a favore della Vetrocoke e della Cokapuania e penalizzano, per esclusione, la Cokitalia di Cairo in quanto la Fornicoke, per la sua posizione vicina al mare e per altre ragioni, [illegible] essere fuori da ogni pericolo.

L'azione dei sindacati, degli [illegible] locali e delle [illegible] politiche, aveva portato, almeno così sembrava, ad una revisione [illegible] primitivi progetti e alla certezza che non si sarebbe più parlato di vendita o di chiusura di una delle quattro cokerie.

Oggi, invece, tutto è stato rimesso in discussione. «*Abbiamo chiesto la convocazione dell'incontro* — afferma Angelo Rossi segretario della Fulc — *per far prendere a tutti coscienza [illegible] gravità del [illegible] ed ottenere [illegible] appoggio a favore della nostra posizione. La "Samin", ha infatti [illegible] discussione la intesa e gli impegni che aveva assunto nel luglio scorso, e che prevedevano [illegible] sopravvivenza di tutte e quattro [illegible] cokerie. Nell'incontro che abbiamo avuto il 26 settembre il presidente della "Samin" ha rimesso [illegible] in discussione tutto il problema e sostenuto che, se non saranno date al problema soluzioni compatibili con la economicità del mercato, [illegible] dovrà procedere alla chiusura [illegible] almeno una delle cokerie*».

La delegazione [illegible] ed i sindacati nazionali hanno recisamente respinto questa posizione ribadendo la validità dei documenti sottoscritti e degli impegni assunti.

Ed è appunto su questa base di discussione che avrà luogo l'incontro di stamane. Ieri sera, intanto, per rimanere nel settore dell'industria chimica, [illegible] è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Altare.

All'ordine del giorno la delicata questione della società Artistico vetraria dichiarata fallita alcuni mesi fa. Alla riunione hanno partecipato anche i sindaci di alcuni [illegible] [illegible] nida e del [illegible] prensorio savonese, i rappresentanti dei partiti e delle forze sociali.

Nicolò Siri

A Imperia

Insufficienti i reparti psichiatrici

IMPERIA — Il problema dei servizi psichiatrici è [illegible] analizzato a Genova dall'assessore regionale, Andrea Doglio, dall'assessore provinciale alla sanità, Giorgio De Angeli, dal presidente dell'ospedale di Imperia, Benito Rusciani.

La provincia di Imperia ha un [illegible] altissimo di persone affette da disturbi psichici: è al secondo posto in Italia. Nella riunione di Genova l'assessore Doglio, raccogliendo una proposta di Rusciani, ha concordato un potenziamento dei servizi psichiatrici nella provincia con l'istituzione di un nuovo centro presso un ospedale della Riviera Occidentale (Bordighera?) e con la costruzione di altri locali a Imperia, che dovrebbero sorgere nell'edificio ora in costruzione davanti l'ospedale.

(r. b.)

Savona: non si sono accorti che c'erano i [illegible] delle pensioni

Rapina alla Posta, 30 clienti [illegible] ma i banditi vedono solo gli «spiccioli»

[illegible] accaduto a Villapiana - Il bottino è [illegible] poco superiore al milione - Hanno agito in quattro

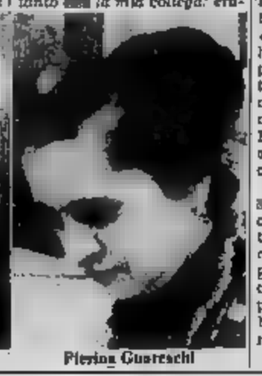
SAVONA — [illegible] banditi, mentre [illegible] terzo [illegible] attendeva in macchina, [illegible] hanno agito a volto scoperto e [illegible] armati di pistole contro una trentina di pensionati ed i sei dipendenti dell'ufficio postale di Villapiana (Savona) più d'impadronirsi della cospicua somma che il furgone portavalori aveva depositato poco prima. Hanno fallito l'obiettivo per l'inesperienza [illegible] il poco sangue freddo, hanno raccolto [illegible] un milione [illegible] 100 mila lire dai cassetti del bancone e [illegible] fuggiti a bordo d'una «128» [illegible] rubata a Varazze, la notte prima [illegible] proprietario è Michelangelo Salvaneschi, che [illegible] abbandonato a pochi centinaia di metri di distanza.

[illegible] all'ufficio postale di via Marengo è avvenuto ieri mattina alle 8,30. Tutto lascia supporre che fosse preparato con [illegible] cura. I rapinatori erano al [illegible] che, in mattinata, sarebbe giunto il furgone portavalori con il danaro per il pagamento delle pensioni. Hanno atteso che i sacchi con le banconote fossero depositati nell'ufficio e, incuranti della folla che attendeva, hanno fatto irruzione. Erano armati di pistole e avevano il volto coperto da passamontagna.

L'ufficio postale è composto da un ampio salone diviso da un bancone con [illegible] vetrate, [illegible] un [illegible] proprio davanti [illegible] porta d'entrata, dall'ufficio [illegible] direttrice, Pierina Guareschi, dell'archivio [illegible] cassaforte. Quando i banditi [illegible] nell'ufficio postale agli sportelli ci sono soltanto Carmen Perzali, 25 anni, Rosa Capaldi, di 55, entrambe di Savona; la direttrice e altre tre impiegate sono nel retro dove stanno contando il danaro appena [illegible].

E' il solito rituale: «*Fermi tutti* — dicono i malviventi — *è una rapina*». Sono due giovani esili e la loro [illegible] non ha inflessioni particolari. Fra le persone in attesa di riscuotere [illegible] la pensione qualcuno [illegible] lascia prendere dal panico: ci sono reazioni isteriche. Anche i banditi perdono [illegible] calma, saltano [illegible] di [illegible] del bancone, spianano [illegible] pistole [illegible] impiegate e urlano: «*Presto datemi i soldi, vogliamo i soldi*».

Rosa Capaldi



Pierina Guareschi

Racconta Rosa Capaldi: «*Uno mi ha puntato la pistola al volto, l'altro ha fatto altrettanto con la mia collega: erano molto nervosi e avevano la [illegible]. Hanno frugato in tutti i cassetti ad eccezione dell'ultimo, e hanno preso soltanto le banconote trascurando i valori bollati*».

A nessuno dei due è venuta l'idea d'entrare nei locali del retro dove era stato depositato il danaro per le pensioni e, forse, la fretta eccessiva ha evitato loro di essere scoperti dalla polizia. Un inquilino dei palazzi vicini alle poste infatti aveva notato i banditi mentre attraversavano la strada, dirigersi verso l'ufficio e ha telefonato al 113. In poco tempo sono giunte sul posto le «pantere» della Mobile [illegible] hanno bloccato l'isolato. I rapinatori sono riusciti ad evitare la cattura abbandonando la «128» in via Solari, a 400 metri [illegible] postale. Probabilmente sono fuggiti sull'auto d'un quarto complice.

L'auto rubata (il furto era [illegible] regolarmente denunciato) è stata [illegible] poco tempo dopo la rapina. La caccia all'uomo è durata tutta la giornata. Sembra che gli inquirenti seguano una pista precisa: i [illegible] sospetti sarebbero puntati su giovani non nuovi ad imprese del genere.

b. b.

«UN NOME NOTO» = UN NUOVO NEGOZIO

LA PELLICCERIA

conte furs

Via Paleocapa 18 r. SAVONA

Vi invita a visitare i rinnovati locali e, sino al 31 ottobre vi propone sconti reali del 10%

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto degli Oleifici Mediterranei S.p.a. partecipano il lutto del direttore sig. Ugo Faraldi per la scomparsa del padre

[illegible] Faraldi

— Oneglia, 13 ottobre 1978

Per fuoriuscita di acido cloridrico

Alla Piaggio di Finale [illegible] sfiorata una tragedia

FINALE LIGURE — Sfiorata la tragedia allo stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure: da un'autobotte sono fuoriusciti una cinquantina [illegible] litri di acido cloridrico, altamente corrosivo, che si sono sparsi al suolo senza, per fortuna, causare danni a persone o cose. Non si [illegible] avute gravi conseguenze anche perché il personale di servizio, prontamente accorso, ha neutralizzato l'acido con potenti getti d'acqua prima che si volatilizzasse nell'aria, inquinandola.

Ieri pomeriggio, un'autobotte della ditta «Sica» di Genova Mignanego, condotta da Mustafà El Sibri, 32 anni, un tunisino residente a Genova in località San Quirico, stava versando il suo pericoloso carico nella vasca di stoccaggio. Per l'improvvisa rottura della calotta della cisterna, che con un fortissimo botto è stata proiettata sul tetto di un capannone, l'acido cloridrico si è riversato all'esterno. E' subito scattato l'allarme, per il timore che si ripetesse una situazione di emergenza simile a quella della Carlo Erba di Cesano, dove quattro dipendenti erano morti e moltissimi altri erano rimasti intossicati da una nube di gas.

(s.d.)

Operaio si ustiona all'Acna di Cengio

CENGIO — Un operaio dell'Acna, la presunta «fabbrica dei cancro» oggetto di inchiesta [illegible] magistratura savonese [illegible] dirigenti sono accusati di omicidio plurimo colposo e lesioni gravi), è rimasto gravemente ustionato da una soluzione di acqua acida calda e soda.

E' Giacomino Resio, 32 anni, originario di Osiglia, ad abitante a Cengio in via Fiume 5. Ha riportato ustioni di secondo grado al dorso, al collo, agli arti inferiori [illegible] all'occhio destro: è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova con [illegible] di 45 giorni.

L'infortunio è avvenuto nel reparto «Acido Bon». L'operaio stava versando un secchio di soda caustica in un serbatoio colmo di acqua acida calda. Per cause in corso di accertamento il contenitore gli è sfuggito di mano ed il contenuto (avrebbe dovuto essere versato lentamente) immesso in quantità [illegible] nella soluzione acida, ha provocato una reazione chimica.

Interessati 300 ettari, minacciate anche alcune [illegible]

Gigantesco incendio [illegible] Giustenice ha distrutto [illegible] boschi e coltivazioni

[illegible] — Un violento incendio divampato in piena [illegible] ha devastato 300 ettari [illegible] terreno coltivato in territorio [illegible] di Giustenice. Sono bruciate [illegible] piantagioni di ulivi e alcuni peschieti. I danni sono ingenti. Il fuoco ha [illegible] lambito anche le abitazioni [illegible] località Villetta. Nella [illegible] mattinata [illegible] ieri [illegible] situazione era sotto controllo. Alimentate da un forte vento di tramontana, le fiamme si dirigevano [illegible] regione Pianasai e il comune di Toyo S. Giacomo.

A spegnere l'incendio, che ha richiesto ore ed ore di duro lavoro, sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga e di Savona, le guardie forestali di Loano e i carabinieri di Pietra Ligure. Ha attivamente collaborato anche la popolazione di Giustenice, con una squadra composta da una sessantina di volontari.

Il rogo, suddiviso in parecchi focolai, ha interessato un'area vastissima: le località [illegible] d'Armi, Argea, Sciorea, Colla, [illegible] Raimondo, Ronchi, Artegno, Bruciacavi, Villetta e la borgata Bezzo, sino a sfiorare regione Gerrati. Il sindaco, cav. Damiano Valle, è profondamente amareggiato: «*Così non si può andare avanti. Quando c'è siccità dobbiamo fronteggiare gli incendi; se piove abbiamo a che fare con le frane. Ogni nostro* [illegible] *tentato a tamponare le falle che per un motivo o per l'altro si aprono nel nostro territorio e alterano l'equilibrio naturale dell'ambiente*».

A Giustenice ieri mattina una rabbia sorda e impotente serpeggiava fra la gente del paese. Molti parlavano di azione dolosa. Chi può avere interesse a distruggere i boschi di Giustenice? Un maniaco oppure qualcuno non soddisfatto dalle previsioni del piano di fabbricazione in corso di preparazione? Valle opta per la prima ipotesi: «*Le zone bruciate non hanno alcuna relazione con le disposizioni del nuovo strumento urbanistico. E' più probabile, invece, che si tratti di un piromane, oppure di qualche cacciatore che certo senza volerlo* [illegible] *imprudentemente ha appiccato il fuoco alle sterpaglie del sottobosco*».

Quali rimedi, dunque, si possono prendere per evitare il dissesto ecologico della Val Maremola, dove il fenomeno [illegible] spopolamento delle campagne è particolarmente accentuato? Risponde Valle: «*Bisogna creare strade tagliafuoco, sensibilizzare la cittadinanza, creare opere di contenimento. Ma mi manca il denaro. Sono enti come regione, provincia e comunità montana che devono venirci incontro*».

s.d.

VE221 PORTIO — Oggi e domani a Portio, nell'entroterra finalese, ci sarà una sagra delle caldarroste. Sarà possibile degustare altre specialità gastronomiche della zona.

Sull'Autofiori nei pressi di Castellaro - Ora sono al canile

Cucciolo sta per essere investito ma due bastardini lo spingono via

SANREMO — *Ieri, sull'autostrada dei Fiori, nei pressi di Castellaro, l'ing. Roberto Nicoletti, delegato sanremese dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) si è improvvisamente trovato davanti alle ruote un cocker nero «accompagnato» da altri due cagnolini.*

Stavano attraversando la carreggiata. l'ing. Nicoletti è riuscito a frenare, ma dopo molti metri. Probabilmente li avrebbe investiti se i due bastardi non [illegible] spinto il cockerino da parte.

«Sono sceso — *ha poi raccontato l'ing. Nicoletti* — e mi sono avvicinato agli [illegible]. Il cocker, piccolo, [illegible] probabilmente stato abbandonato [illegible] proprietari, con l'evidente intenzione [illegible] trovare un "esecutore" involontario, sono salani indegni».

Il delegato dell'Enpa ha avuto l'impressione che gli altri due cagnolini, i «bastardini» con il collare, provenissero da qualche campagna vicina all'autostrada [illegible] che quindi abbiano un proprietario. «Forse, notando il [illegible] in pericolo — *ha aggiunto* — istintivamente [illegible] si [illegible] messi accanto per aiutarlo».

Nicoletti ha raccolto le tre bestiole e le ha portate con sé a Sanremo, dove le ha affidate al canile municipale di San Pietro. «Non è però per loro la sistemazione migliore. Nel canile si trovano già molti animali e la nostra associazione è sempre in difficoltà per reperire il cibo per nutrirli — osserva l'ing. *Nicoletti* — mi auguro che i proprietari si facciano vivi e vengano a riprenderseli. O almeno che qualche vero amico degli [illegible] mali possa prendersi cura di loro».

m. r.

Operaio si ustiona all'Acna di Cengio

CENGIO — Un operaio dell'Acna, la presunta «fabbrica dei cancro» oggetto di inchiesta [illegible] magistratura savonese [illegible] dirigenti sono accusati di omicidio plurimo colposo e lesioni gravi), è rimasto gravemente ustionato da una soluzione di acqua acida calda e soda.

E' Giacomino Resio, 32 anni, originario di Osiglia, ad abitante a Cengio in via Fiume 5. Ha riportato ustioni di secondo grado al dorso, al collo, agli arti inferiori [illegible] all'occhio destro: è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova con [illegible] di 45 giorni.

L'infortunio è avvenuto nel reparto «Acido Bon». L'operaio stava versando un secchio di soda caustica in un serbatoio colmo di acqua acida calda. Per cause in corso di accertamento il contenitore gli è sfuggito di mano ed il contenuto (avrebbe dovuto essere versato lentamente) immesso in quantità [illegible] nella soluzione acida, ha provocato una reazione chimica.

TERREMOTO DEI PREZZI A DOLCEACQUA

ARREDINGROSSO

VIA PROVINCIALE (EX CASERMA) DOLCEACQUA (VENTIMIGLIA)

STOP alla speculazione prezzi controllati

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE - 4000 m² DA VISITARE

TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA

[illegible] - CARELLIERE CUCINE SALOTTI E...
MACI[illegible] Ecc. QUADRI - [illegible]
[illegible] LAVATRICI [illegible]
[illegible] TV Ecc. MATERA[illegible] Ecc. Ecc.

OLTRE 1000 LAMPADARI DI OGNI GENERE E [illegible]

NEL VOSTRO INTERESSE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

VISITATECI! 1000 lire VALGONO [illegible]

Contestazione alle elementari di Porto

Baracche, doppi turni problemi per Imperia

Prefabbricati "provvisori„ utilizzati invece per decenni - Adesso è stato necessario ricorrere ai doppi turni - La protesta dei genitori

Imperia. Un momento dell'affollata assemblea cui hanno partecipato circa 150 familiari dei ragazzi che frequentano le «scuole-baracche». Sono intervenuti anche numerosi insegnanti (F. Meraglia)

IMPERIA — «*Queste aule costruite in legno, queste "baracche", logicamente provvisorie. Presto avrete anche voi aule in muratura, un proprio edificio scolastico come tutti gli altri studenti*». Queste parole l'aveva pronunciate l'allora sindaco di Imperia la cerimonia di consegna dei prefabbricati precari di Porto Maurizio. Era quel giorno, però, nonostante le promesse, erano passati 20 anni. Le «baracche» d'emergenza sono diventate «stabili» ed hanno continuato ininterrottamente ad ospitare in un ambiente pericoloso ed assolutamente non idoneo, migliaia di delle elementari. Molti alunni di allora sono diventati padri.

Da 24 ore, però, il malessere a Porto hanno cessato di funzionare. Le «baracche», che ospitavano più di bambini della prima e della seconda, sono chiuse, deserte. «*Per noi* — dicono — *sono morte e sepolte*», la loro eliminazione non è stata decisa autoritariamente dalle famiglie riunite in assemblee, riunite in assemblea al teatro Cavour. C'erano anche molti insegnanti, il direttore didattico Luigi Ferretti, studenti superiori, operai. Mancavano gli amministratori, anche se l'assessore alla pubblica istruzione, Ino Baria, ha assicurato il suo interessamento. Durante l'assemblea non sono state risparmiate accuse ai politici ed alle autorità.

Nelle settimane il direttore didattico Ferretti, preoccupato della sempre più precaria sicurezza delle aule, aveva informato il provveditorato chiedendo ripetutamente visite all'ufficiale sanitario e ai vigili del fuoco. La goccia che ha fatto traboccare il è stata del sopralluogo dei vigili del fuoco, ingegner «*Le* — è stato detto in giunta — *sono pericolose*». A questo punto le hanno detto basta.

«*Per* — hanno detto molte in — *abbiamo fatto correre ai nostri figli, soprattutto in caso di incendio*».

Tra le denunciate, anche quelle igieniche. Le in legno, per esempio, in origine erano commissionate per il tiro. Poi, stranamente, finite al della prima elementare. I gabinetti, però, sono stati fatti per i ragazzi di 15-16 anni.

In seguito al irremovibile dei genitori la autorità politiche per consentire anche ai «baraccati» di seguire da ieri hanno fatto ricorso ai doppi turni. Le 5 classi, provvisoriamente, sono ospitate nel complesso di piazza Roma. Ma i doppi turni quanto potranno durare? Creano problemi, sono più di che devono frequentare al pomeriggio. disagi notevoli. «*Purtroppo* — hanno concluso i genitori — *abbiamo altra scelta. Il comune deve costruirci aule in muratura. Sappiamo che sarà duro per tutti noi e ci stiamo preparando a resistere*».

Roberto

Favorirà il rilancio della Valle Arroscia

Tra Imperia e Pieve presto superstrada

La notizia accolta con entusiasmo nei comuni

IMPERIA — La recente segnalazione, da parte dell'A miliardi di lire per il completamento della superstrada Imperia-Pieve ha suscitato entusiasmo nell'Imperiese e soprattutto nell Arroscia. «*La apertura* — ha detto il geom. Porro, sindaco di Mendatica — *di 40 a venti minuti la distanza fra Imperia e Pieve di Teco; eliminando la scalata del colle San Bartolomeo, spesso ghiacciato d'inverno, sarà una realtà per il rilancio economico della zona*».

Il dottor Elia, sindaco di Pieve di Teco, lascia un altro aspetto: «*Siamo felici di questa* — ha detto — *ma chiediamo che l'Anas completasse le proprie benemerenze sollecitando l'apertura della superstrada prima di aver completato la costruzione del quadrifoglio di entrata ed uscita a Caldenara e a Villa Romana. L'apertura anticipata è possibile a breve termine. E con pochi lavori. Se si riuscisse ad anticiparla prima dei mesi invernali sarebbe un vantaggio per tutta la zona*». Il sindaco di Pornassio, Contestabile è d'accordo: «*Il mio comune* — dice — *ha un interesse notevole all'apertura della superstrada, che ci avvicinerebbe di chilometri alla costa, facciamo capo. Sono convinto che se l'Anas volesse l'apertura potrebbe avvenire prima della stagione natalizia e quella estiva*».

Su questo tasto ha insistito Porro: «*L'apertura strada in tempo per la stagione sciistica darebbe un impulso enorme a Monesi, dove già convergono centinaia di riviereschi. Il Consiglio comunale Mendatica ha già votato in proposito ordini del giorno favorevoli. Speriamo sia la buona*».

Un voto analogo nei prossimi giorni anche dalla giunta comunale di Pieve di Teco, su proposta del sindaco Elia. A sua volta il prof. Giuseppe Ramella, sindaco di è dichiarato favorevole facendo anche un'interessante anticipazione lavori: «*Evidentemente l'apertura di questa superstrada l'isolamento del comune rispetto alla Riviera, e a ciò contribuirà la costruzione di strada costa che andrà da Caldenara al colle San Bartolomeo, passando attraverso boschi e terreni che saranno valorizzati. La strada è già stata appaltata e speriamo che l'impresa dia al più presto inizio alla realizzazione*».

b. v.

LIGURIA SPORT

È stato improvvisamente convocato ieri mattina tribunale

Robbiano dal giudice

La tributaria nella piazza Diaz - Ieri sera si è svolta l'assemblea - Zanelli ha detto: "Robbiano non ha saputo e potuto mantenere gli impegni, c'è un nuovo rinvio„

SAVONA — Per il Savona la riunione di ieri avrebbe dovuto segnare la pietra miliare della rinascita. è trasformata invece in incontro interlocutorio che ha soffocato il soprire di sollievo dei tifosi biancoblù, che avrebbero forse anche messo mano portafogli, facendo quadrato al «Rocca Persondo», all'avvocato Carlo Consiglio, gruppo Viano, al sindaco Zanelli, protagonisti difficili trattative che devono garantire sopravvivenza futuro club.

«*La situazione creata con l'accordo di Firenze (stralcio dei debiti extra lega da parte di Robbiano e l'accollo degli altri parte del gruppo Viano)* — ha detto il sindaco — *mi si sta invece sgretolando fra le mani. Robbiano, dal suo legale, Germano, era impegnato a tacitare entro la settimana tutti i creditori. La presentazione delle fallimento di alcuni sia a dimostrare che ha saputo o potuto tenere fede all'impegno*».

Si riafferma una situazione delicata, aggravata dall'ansia di fare presto. Ormai è questione di giorni: non si troverà una soluzione fia riapertura delle è imminente e al dove ripresa l'intera squadra), in ad si dovrà mettere parola fine ed Savona scomparirà dalla ribalta della C 2.

Il dottor ha mantenuto gli impegni presi a tuttora non lesina sforzi. Anche il giudice Ferro, il magistrato quale sono dirette le istanze di fallimento «*contro coloro hanno agito per conto Savona*», non ha perso tempo. mattinata ha convocato nel suo ufficio e lo ha trattenuto a lungo. Sull'esito dell'incontro vige il più assoluto riserbo. La situazione debitoria e giuridica della gestione del Savona è maledettamente intricata e non è facile venirne a capo.

Il sindaco non «*Vediamo* — dice — *se esistono soluzioni in fregio alle istanze di fallimento. L'amministrazione comunale ed io personalmente siamo disposti a dare possibile contributo, compresa la disponibilità gratuita dello stadio (al comune costa trenta milioni) abbiamo sempre fatto*».

La tributaria non poteva restare indifferente vortiginoso giro di Robbiano e dei creditori. Ha deciso di esaminare a fondo la situazione del Savona e, di riflesso, quella molti che dicono di avanzare crediti. Da ieri mattina un ufficiale del nucleo ed alcuni suoi subalterni stanno passando al setaccio documenti, e contabilità del e di chi l'ha gestito.

ha l'impressione che l'intervento della tributaria possa facilitare l'estinzione debiti extra lega che minacciano affossare il Savona. Appena rimbalzata la notizia della presenza dei militari in piazza Diaz, numerosi creditori avrebbero tentato di sottrarsi all'attendere fiamme gialle rinunciando precipitosamente alle richieste.

Pare che Robbiano, davanti ai dirigenti della Lega Calcio, abbia giustificato parte della situazione debitoria parlando di «*cravatta*», termine che nel colorito linguaggio signi La mancanza di liquidità lo avrebbe costretto ad un vorticoso giro di assegni e cambiali che, in poco tempo, raddoppiavano l'importo debiti.

Bruno

Sara Simeoni oggi a Imperia

IMPERIA — La campionessa mondiale di salto in alto, Sara Simeoni, oggi e domani sul campo di atletica dell'U. S. Maurina di Imperia parteciperà alla «3ª edizione delle giornate imperiesi delle prove multiple». Sono in programma gare di pentathlon, octathlon, decathlon.

"Sub judice„, il campione che forse laurea oggi?

Il pallone in mano agli avvocati

Per il ricorso società liguri sul problema del girone finale

ANDORA — Il pallone elastico laureerà forse domani il re della tormentata stagione '78 a sistero Bormida, dove si affronteranno nella gara di ritorno i due campionissimi Berruti e Bertola. Il Ligure, comunque, eliminati a Balocco dal big, si apre la strada in clamorosa svolta questioni finali, un annullamento cioè, pur a titolo assegnato, dalla formula annuale deliberata in data 18 febbraio dal Consiglio Federale. regolamento organico secondo quanto affermano, nel loro ricorso, dirigenti Dagnino, capeggiati dall'irriducibile presidente Palluvicino.

Il ricorso del club di Andora, che ha disputato le finali con riserva scritta sulla validità della formula, è stato respinto dalla commissione tecnica della Federazione, e successivamente anche dalla commissione d'appello che ha motivato che l'arbitro sia all'altezza della situazione». Nel Pontelungo Della Valle giocherà già dal primo minuto e forse esordirà D'Aurizio.

Il Borgio Verezzi riceve il Pontedassio. «*Non ci presentiamo in formazione tipo, ma puntiamo egualmente caso*», dice l'allenatore giocatore del Borgio, Vignaroli. Tra i locali esordirà il giovane Lovo.

Pietra Sport - Giovane Bordighera è un incontro tra due formazioni alla della fornia migliore. «Ci due punti per allontanarci dal bazzifondi e dare fiducia alla squadra», afferma Ceddo, vicepresidente del Pietra Sport.

Camporosso ripolveranno un tradizionale duello dello campionato in categoria. classici dell'All Stars Vallecrosia una verifica importante delle loro possibilità.

m. f.

SANREMO — e Savona si incontreranno oggi pomeriggio allo stadio comunale per il campionato «Beretti».

SAVONA — 9,30, palestra M. Siccardo, si svolgerà l'assemblea dei soci della «Atletica Savona».

Un derby atteso fra Laigueglia Auxilium Alassio

Seconda: obiettivo «puntato» sui campi di Bastia e Calizzano

Girone A - C'è molta attesa per Intercerriale e Pontelungo

Il campo principale è Bastia, dove la capolista riceve domani il San Bartolomeo. «*Abbiamo qualche problema di formazione* — dice allenatore del Bastia —, *Ferro e Dondo sono ancora incerti e potrebbe esordire il quinto Calcagno. Il obiettivo rimane vittoria anche contro la capolista squadra raddoppio il suo impegno*».

A San Bartolomeo Laigueglia e Auxilium si affronteranno nel derby atteso giornata. «*Puntiamo al successo* — afferma Alciatore, allenatore Laigueglia — *i primi risultati hanno confermato le nostre possibilità*». Nel Laigueglia tientrerà Bergami. L'Auxilium palo. almeno il pareggio — dice l'allenatore Passeggi —. *Sul piano gioco sono soddisfatto i risultati dovrebbero tardare*».

Intercerriale - Pontelungo: i padroni di casa, reduci sconfitta di Bastia vogliono declassamente la vittoria per riportarsi nelle prime posizioni. Il Pontelungo vuole proseguire la serie positiva. «*Sanremo rispettare la inglese* — afferma l'allenatore ingauno Amoruccio —, *speriamo che l'arbitro sia all'altezza della situazione*». Nel Pontelungo Della Valle giocherà già dal primo minuto e forse esordirà D'Aurizio.

Il Borgio Verezzi riceve il Pontedassio. «*Non ci presentiamo in formazione tipo, ma puntiamo egualmente caso*», dice l'allenatore giocatore del Borgio, Vignaroli. Tra i locali esordirà il giovane Lovo.

Pietra Sport - Giovane Bordighera è un incontro tra due formazioni alla della fornia migliore. «Ci due punti per allontanarci dal bazzifondi e dare fiducia alla squadra», afferma Ceddo, vicepresidente del Pietra Sport.

Camporosso ripolveranno un tradizionale duello dello campionato in categoria. classici dell'All Stars Vallecrosia una verifica importante delle loro possibilità.

m. f.

SANREMO — e Savona si incontreranno oggi pomeriggio allo stadio comunale per il campionato «Beretti».

SAVONA — 9,30, palestra M. Siccardo, si svolgerà l'assemblea dei soci della «Atletica Savona».

Girone B - Il Mallare, già capolista solitario, domani affronterà fiducioso il Fornaci

Il calendario ha concentrato nelle prime giornate gli incontri più attesi campionato. della domenica è puntato in dove il Sardineto riceve la Priamar. Le due squadre, promozione, appaiate quota. «Ci presentiamo rimaneggiati — dice Tabo, dirigente del Calizzano, l'assenza di Massabò (influenzato) qualche problema nel settore d'attacco».

Il Mallare, capolista solitario, affronta in trasferta il Fornaci. «La squadra sta giocando bene e punterà al successo», afferma Pistone, dirigente del Mallare. La capolista non ha ancora schierato la *formazione tipo per le Perce e Moreno. Giovanni Muroni, allenatore della Villetta, dalla sconfitta Rocchetta, caratterizzata da un incandescente finale di gara, lancia un appello la violenza in campo sugli spalti. «Soprattutto in un torneo dilettanti come il nostro, sono inammissibili minacce, insulti o violenze nei confronti di arbitri e giocatori. Per partecipare divertimento ai campionati bisogna comportarsi da sportivi». La Villetta affronterà il Lavagnola '78 sul campo del Santuario (ore 15).*

Dego-Celle è uno scontro caratteristico del torneo di Terza categoria. «Il ultima nel squadra è ottimo» afferma Dallaru, vicepresidente Dego. «Speriamo di confermare una tradizione favorevole», risponde allenatore del Celle.

Derby anche a Stella, in squadra locale l'Albisola. «Non faremo barricate» dichiara Arena, allenatore della Cinque Stelle. Nell'Albisola tra Somà.

m. f.

Alla rassegna che tiene a Villa Ormond

Fuoristrada a Sanremo Ci sono anche i russi

— Sono sbarcati anche i russi a Sanremo per seconda edizione «Expo-fuoristrada», una specie di salone dell'automobile, versione ridotta, specializzato per vetture fuoristrada, apertosi nel verde di Villa Ormond.

L'arrivo «Uaz» sovietiche, presenti a Sanremo tre tipi diversi, è con curiosità dagli appassionati del «fuoristrada», abituati soprattutto alle produzioni più note e celebri del l'americana «Jeep», la giapponese «Toyota» o l'italiana «Fiat» con vasta gamma delle «Campagnole». Se le «Uaz», presenti con i «452» e «469» (disponibili, queste ultime, anche con motore diesel, Peugeot e Fiat) riusciranno a far alle occidentali è molto presto per dirlo; i loro prezzi, comunque, sono più competitivi.

«Expo fuoristrada», è manifestazione dedicata prattutto «addetti ai lavori». A Sanremo, per gli appassionati, c'è l'imbarazzo della Jeep, Rover, Daihatsu, Toyota, Volvo, Uaz, la spagnola Ebro presentano una vasta gamma di veicoli. Ci sono le «Campagnole» Fiat, le celebri «land Rover», i vari modelli della gamma «Renegades» della Jeep, le «Land Cruiser» della Toyota, le «Taft» della Daihatsu. «Auto — sostengono molti — capaci di avere anche su strada, le prestazioni di vetture normali». La «Campagnola Hard Top», ad esempio, aliora i 120 orari. E i prezzi? Da di sei milioni e 800.000 lire per la «452» a benzina della «Uaz», agli 11 o milioni circa per le «Renegades» della Jeep; le «Land Rover» vanno da un minimo di nove milioni ad un massimo di 13 milioni e settecentomila a seconda modelli; per «Range di milioni ne no 17.

Poi ci sono i «colossi» per le grandi escursioni tutti nentali, capaci di viaggi durano mesi. Sono autentiche case viaggianti. La «Schleppati», azienda lombarda, ha elaborati parecchi su motori soprattutto Saviem-Renault. Hanno nomi esotici come «Adventure Camper Elephant 4x2», «Elephant 4x4», «Leophard». Sono giganti attrezzatissimi. I proprietari sono raggruppati un club esclusivo, l'«Adventure Club», che organizza escursioni, soprattutto in Africa. Nel settore c'è anche la Fiat. A Sanremo espone il «75 4x4» dell'Iveco con cui so anno Castiglioni compì 14.000 chilometri da Tunisi fino al Lago Ciad ed altri risalendo il corso del Nilo.

b. m.

Tribunale di Sanremo

Fallimento «Guastisport» di Savio Franco

Il sottoscritto curatore è autorizzato a sottoporre offerte per la cessione, in unico lotto, di tutte le singole aziendali, consistenti in arredi e macchine per ufficio, macchinari, attrezzatura e impianti funzionanti per la confezione di guanti, borse e abbigliamento in pelle e autovettura Fiat 132 1600.

Prezzo base 27.000.000.

Inviare offerte 10 giorni oggi al curatore dott. Andrea Mascardo - via Cavour 43 - 18039 Ventimiglia, tel. 351.002, al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori informazioni e visite all'azienda.

Ventimiglia, 12 ottobre 1978.

Il Curatore

IMPORTANTE AZIENDA INTERLAND SAVONA cerca

SPECIALIZZATI

per posa infissi alluminio e aziende artigiane specializzate nel ramo.

Scrivere: «Publikompass» s — 16121 Genova».

CASINO DI MENTONE

telefono 003393/571.131

Rodolfo ed Anna Moreno

esprimono il loro caloroso ringraziamento al prof. Alberto Marm e ai dottori: Andrea Bacigalupo, Maria Teresa Van Lint, Giorgio Avanzi, Francesco Grifanti, al prof. Luciano Balestra ed al personale della Divisione di Ematologia dell'Ospedale S. Martino per l'esito coronato da successo del trapianto di midollo osseo effettuato alla figlia Laura oltre 4 mesi fa.

AUTOSTAR è per la provincia Savona

SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803 083
ALBENGA - Via Piave, - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via , Liberta

Se volete che la vostra vita abbia una buona «colonna sonora», dovete saperla scegliere:

CAVILLOTTI Vi aiuta!

GESTIONE

Vasto assortimento di dischi moderni - revival, strumenti musicali di marca e..... se credete o credete agli UFO, credete comunque ai dischi che potete acquistare da CAVILLOTTI

piazza Bianchi 6, Imperia

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Astoria: Bellamore passeggia.
Aurelia: Prany Baby.
Augustus: Zombi.
Diamante: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Ermitage: I 4 dell'Oca selvaggia.
Lux: Così come sei.
Nuovo Palazzo: Mischiaga contro gli Ufo robot.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Enigma.
Orfeo: Slip.
Plaza: Incontri ra terzo
Rex: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: Alla ignalona.
Smeraldo: Le vacanze alegre della scuola.
Universale: F I S.T.
Verdi: Zio Adolfo,

CHIAVARI

Astor: 2001, odissea nello spazio.
Cardinal: I quattro dell'Oca selvaggia.
Nuovo: Formula 1, fabbre della velocità.
Odeon: Sodoma e Gomorra.

RAPALLO

Grifone: L'albero degli zoccoli.
Italia: Primo amore.
Augustus: I pirati della valle verde.

SANTA MARGHERITA L.

Cristina: Come profondo.
Mignon: Capricorn one.
Lux: L'orca assassina.

RECCO

Astoria: La maledizione di Damien.

SAVONA

Diana: 2001: Odissea nello spazio.
Eldorado: La maschera di Demian.
Ariel: Il triangolo delle Bermuda.
Astor: Primo amore.
Chiabrera: La chiamavano Bulldozer.
Jolly: Evasion - la bracciata più lunga.
Leon: Il corsaro nero.
Sabatini: Anaconda.
Filmstudio: L'incubo omicida.

Moderno: Ku dighi egli ligra.

ALBENGA

Astor: Tornando a casa.
Ambra: L'ultimo combattimento di Chen.

ALBISOLA CAPO

Danza: Il colpo segreto di Bruce Lee.

ALBISOLA MARE

Marconi: I ragazzi del coro.

ARENZANO

Italia: Tobia il cane più grande che ci sia.

CAIRO MONTENOTTE

Abissi: Crazy Horse.
Cristallo: Quel demonio pugno di uomini.

CALIZZANO

La Meridiana: Salvate il Gray Lady.

CAMCARE

Olimpia: Flinn, butto e marmellata.
Nella: L'ultima follia di Mel Brooks.

CENGLE

Odeon: Handa

Vittoria: Zio Adolfo in arte Führer.
Magli: Vittorie perdute.
Ovalino: Tornando a casa.

LOANO

Perla: Coma profondo.
Lavagnino: Alta tensione.

MILLESIMO

Italia: Casanova Crossing.
Lux: Dave Davi il cowara della mafia.

PIETRA LIGURE

Comunale: Tornando a casa.

SPOTORNO

Mignon: Alaska un inferno.

VADO LIGURE

Astra: Tintorera Si squalo che uccide.
Sabatini: In nome del papà re.

VALLEBONA

Valleghia: L'uomo chiamato cavallo.

VARAZZE

Talex: Easy Rider.
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer.

IMPERIA

Astoria: La maschera.
Cavour: Braccio di ferro.
Centrale: Due vite una volta.
Garden: Zio Adolfo in arte Führer.
Impero: Missione contro gli Ufo robot.
Moderno: La alle grandi manovre.
Capitol: Piedone l'africano.
Carib: Il grande attacco.
Olimpia: Concerto con delitto.
Zeni: Capitano Nolan
Arlecchino.

DIANO MARINA

Diamante: Arrivano i Mc Gregor.

RIVA LIGURE

Cavallo: Tenente Koyak, il caso suo.

Ariston Teatro: Grease.
Centrale: Primo amore.
Garibaldi: Moby.
Orfeo: Lo strano vizio della signora Ward.
Lux: Un altro uomo un'altra donna.
Supercinema: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: I quattro dell'Oca selvaggia.
Mignon: Il branco.
Roma: L'avventuriero.

VENTIMIGLIA

Europa: La montagna del dio cannibale.
Impero: I ragazzi del sabato.

SAVONA T.V.

ore 15: Film «Il guardione»; 17,30: Musica e ritmo; 19: Rassegna del cinema; 20: Musica pomeridiana; 20,20: Notiziario; 20,50: Film «Sulla cresta dell'onda»; 22,20: Lascio in Savona tv; 23,00: Film.

TELESANREMO

Ore 18: Per voi ragazzi; 19,45: La parola - Impariamo l'inglese; 20,15: A.A. Annunci - Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 21: Osservatorio polluzioni; 21,30: Film «Dalayen in cantina»; 22,30: Replica Telegiornale.

A CAUSA RINNOVO LOCALI!

preso da follia uccide i prezzi!

accorrete da

Alvit CONFEZIONI

SANREMO
via Escoffier 26
via Palazzo 92

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94194; Domodossola 0324-43721; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

La situazione della città si ripercuote sugli altri comuni

A Verbania stasera sindaco comunista

Sarà Gianni Motetta - Il monocolore pci avrà vita difficile

VERBANIA — A meno di un colpo di scena all'ultimo momento sembra ormai scontato che il nuovo sindaco di Verbania sarà questa sera il comunista Giovanni (Gianni) Motetta.

Ancora giovedì sera, infatti, il comitato cittadino socialista ha ribadito il suo no a concedere ai comunisti la poltrona del primo cittadino e, assieme, la sua indisponibilità ad accettare l'invito della democrazia cristiana a costituire una maggioranza di centro-sinistra con socialdemocratici e repubblicani. I socialisti hanno anche deciso di non ostinarsi sul nome di Francesco Imperiale (il loro sindaco dimissionario) ma di votare domani sera un candidato di bandiera che dovrebbe essere Giacomo Ramoni, della corrente di sinistra del psi.

Anche la dc voterebbe un candidato (il prof. Giuseppe Lomazzi?), mentre socialdemocratici, repubblicani, intesa di destra e partito di unità proletaria deporrebbero scheda bianca.

Stando così le cose il candidato comunista dovrebbe ottenere sedici voti, contro i dieci del candidato democristiano e gli otto di quello socialista. Gianni Motetta ha 42 anni, nato e residente ad Omegna è sposato (la moglie è nata e cresciuta in Russia: lo conobbe durante il periodo in cui visse, inviatovi dal partito, in Unione Sovietica) ed è padre di due belle ragazze. Per molti anni segretario della federazione novarese del partito comunista, è da un paio

Gianni Motetta

d'anni a Torino con incarichi nella direzione regionale del partito. E' dal giugno del '75 che si batte (ma fino ad ora senza successo) per una giunta comunale allargata a tutte le forze politiche democratiche, democristiani inclusi.

Più difficile il pronostico per l'elezione della giunta. Il partito comunista si è detto pronto a far posto nella stessa a tutti quanti vorranno parteciparvi, socialisti compresi, e, in caso contrario, a tentare il varo di una giunta minoritaria interamente comunista. Ammesso che vada in porto quest'ultima soluzione, resta da vedere sino a quando a questa «minoranza» sarà consentito di governare. O'è qualcuno nel psi che già ha fatto sapere, senza mezzi termini, di essere deciso a far cadere il monocolore comunista alla prima occasione «per poi tentare la ricostituzione di una maggioranza di sinistra allargata al psdup».

E' più prudente la democrazia cristiana, i cui rappresentanti ribadiscono di essere pronti ad ogni soluzione ragionata pur di evitare l'arrivo a Verbania del commissario prefettizio. a. c.

Stresa: psdi e dc ai ferri corti

STRESA — Psdi e dc sono ai ferri corti a Stresa, tanto che gli assessori socialdemocratici, disertando due sere fa la seduta di Giunta, hanno fatto sapere con una lettera al gruppo dc e al sindaco che continueranno a non parteciparvi fino a quando la dc non avrà riveduto la sua posizione sia per quanto riguarda il mantenimento di alcuni impegni programmatici.

La lettera dei socialdemocratici afferma tra l'altro: «Il psdi chiede chiarezza e impegni seri, e non fumosi comunicati intesi solo a mimetizzare dissensi e le discrepanze che ogni giorno trasparono dalla maggioranza, al fine di non costringerci a riprendere piena libertà d'azione pur restando a disposizione della città e senza perseguire gretti disegni elettoralistici».

(a. c.)

Giunte di sinistra salta l'accordo?

I socialisti sono espliciti: «Si bloccherà anche il rimpasto in Consiglio provinciale»

NOVARA — *La crisi al comune di Verbania rischia di far saltare gli accordi per le giunte di sinistra alla Provincia, ai comuni di Borgomanero ed Arona, al comprensorio Nord. Lo ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il segretario provinciale del psi Erminio Guida. «La crisi di Verbania preoccupa i socialisti* — ha esordito Guida — *è incomprensibile e pericolosa».*

Il segretario del psi ha fatto dapprima un po' di cronistoria ricordando che quella di Verbania fu la prima giunta di sinistra in provincia in piena periodo di governi di centrosinistra. *«Con 24 seggi (16 il pci e 8 il psi) a Verbania le sinistre possono governare agevolmente tanto più che la maggioranza è arrotondata dal voto del psdup e, talvolta, dei due socialdemocratici* — ha aggiunto Guida — *e la presa di posizione dei comunisti che rivendicano il sindaco è fuori luogo».*

Il segretario socialista ha precisato che tre anni or sono la carica di sindaco fu loro offerta dal pci e fu quasi una sorpresa. *«Non è vero* — ha puntualizzato — *che fosse allora intercorso un accordo scritto o tacito per un cambio della guardia a metà legislatura. Anche per questo sorprende la richiesta comunista. Noi non la possiamo accogliere ad un anno e mezzo circa dalla consultazione elettorale perché non ha senso. Dei resto, una ragione vera di questa richiesta, una ragione plausibile non ci è mai stata spiegata. Il pci parla genericamente della necessità di dare al governo di Verbania più slancio, maggiore incisività. Ma in giunta insieme ai nostri quattro rappresentanti ci sono i loro cinque assessori e mai ci sono stati screzi».*

Dal resto dopo le dimissioni dei comunisti cui sono seguite quelle degli assessori socialisti, nella riunione di consiglio non sono stati evidenziati contrasti.

Questa sera si riunisce il consiglio comunale ed essendo in seconda convocazione sarà eletto sindaco chi otterrà il maggior numero di suffragi. Il pci proporrà Gianni Motetta al quale andranno probabilmente 16 voti: 17 se voterà per lui anche il consigliere del psdup. *«Noi* — dice Guida — *contrapporremo un nostro candidato chiedendo di fare confluire su di lui i voti dei partiti dell'arco democratico nell'intento di far fallire l'ipotesi assurda di un monocolore democristiano comunista. Se dovesse riuscire il gioco di battere il candidato comunista, il sindaco rimarrà in carica soltanto per un mandato esplorativo, il tempo necessario per ricucire il discorso interrotto dopo tanti anni di proficua collaborazione».*

Guida è esplicito: *«Se non si risolve positivamente la crisi di Verbania si blocca tutto, sia il rimpasto di lunedì all'amministrazione provinciale con l'ingresso in giunta di due socialdemocratici, sia le trattative ormai arrivate a buon punto per le giunte di sinistra ai comuni di Borgomanero ed Arona».*

Piero Barbè

Così dice il titolare dell'impresa che esegue i lavori di ripristino

"La statale della Val Vigezzo sarà riaperta solo a Natale,,

I tecnici stanno facendo ogni sforzo per guadagnare tempo ma si trovano di fronte a molti ostacoli - In alcuni punti la strada è stata letteralmente cancellata dall'alluvione del 7 agosto

S. MARIA MAGGIORE — E' inutile farsi illusioni: la statale della Val Vigezzo non potrà essere riaperta al traffico, nemmeno a senso unico, prima del 30 dicembre. Questa, almeno, è l'opinione dell'ing. Alessandro Poscio che, essendo titolare dell'impresa impegnata nei lavori di ripristino, conosce forse meglio di ogni altro la reale situazione. Negli ultimi tempi si sono sentite date contrastanti per la riapertura dell'arteria: gli ottimisti hanno parlato addirittura della fine di ottobre, qualcuno di metà novembre e anche fonti ufficiali hanno recentemente autorizzato questa speranza. I lavori sono attualmente concentrati in località «Funtaniti» di Druogno, dove la strada è stata letteralmente cancellata. Al posto della carreggiata c'è una voragine che arriva fino al greto del Melezzo. E' per di più la parete della montagna è instabile: martedì scorso, nel primo giorno di pioggia dell'autunno, si è verificato un nuovo franamento.

«Per la riapertura della statale — ci ha detto l'ing. Poscio — *si era parlato di Natale e ritengo che questa data sia ancora valida. Speriamo, e stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per riuscirci, di guadagnare qualche giorno, ma è inutile attendersi miracoli. Il franamento della parete montagnosa che sovrasta l'interruzione, avvenuta martedì scorso, ci ha creato nuove complicazioni, anche se fortunatamente non ha compromesso in modo irreparabile i lavori che sono in corso più in basso. Stiamo costruendo un muraglione che dal greto del Melezzo si innalzerà per dodici metri. Il muraglione cresce di un metro e mezzo ogni due giorni, ma per ora stiamo facendo solo le fiancate laterali: se avessimo messo le mani nella parte centrale ci sarebbe crollato tutto addosso. Terminata l'armatura, procederemo al riempimento: quindi si potrà cominciare a passare, anche se rimarrà aperto il problema del consolidamento della parete superiore. Sono opere che non possono essere realizzate dalla sera alla mattina. Molto dipenderà dal tempo: se continuerà a fare bello i lavori potranno ovviamente essere accelerati».*

— Quella prescelta era l'unica soluzione?

«Credo proprio di sì — risponde l'ing. Poscio —, *non potevamo certo gettare un ponte Bailey lungo più di cento metri e non c'erano alternative all'armatura della massicciata se si voleva restare nei limiti della stoltezza».*

— C'è chi dice che sono stati impiegati pochi uomini e scarsi mezzi.

«Non è assolutamente vero, un numero maggiore di operai non sarebbe servito a niente. Il fronte del muraglione è quello che è e le squadre sono più che sufficienti. Si è lavorato sempre di sabato e in alcune domeniche, eccettuata l'ultima. Non possiamo, infatti, imporre agli operai di lavorare sistematicamente in tutte le giornate di festa. Nella mia posizione credo di poter capire meglio di tutti altri l'importanza di questo collegamento per l'economia della Val Vigezzo, ma i tempi indicati sono quelli minimi necessari».

Alessandro Poscio

La prolungata interruzione della statale in Val Vigezzo si sta facendo sentire in tutta la sua drammaticità: nei centri vigezzini scarseggia già il combustibile per il riscaldamento perché le cisterne non riescono a passare lungo la stretta e tortuosa provinciale della Val Cannobina, che rappresenta attualmente l'unica possibilità di collegamento. Ma ci sono disagi ben più gravi: basti pensare al servizio di trasporto degli ammalati in casi particolarmente urgenti. *«Con un ammalato grave non ci si può certo avventurare lungo la Cannobina* — dice Mario Crotti, di Druogno, che gestisce il servizio —. *Noi dobbiamo portarli a Gagnone, dove devono proseguire con la ferrovia "Vigezzina" fino a Trontano. Qui vengono caricati nuovamente su un'ambulanza e portati a Domodossola. Ma, a parte i disagi dei continui trasbordi, i tempi si allungano. E a volte anche pochi minuti possono essere determinanti per salvare una vita».*

Adriano Velli

Comunità montana seduta deserta

SANTA MARIA MAGGIORE — L'ultima seduta della Comunità montana della Valle Vigezzo è andata buca perché i consiglieri presenti non raggiungevano il numero legale. Si sarebbe dovuto discutere, fra l'altro, della suddivisione dei fondi a favore dei privati danneggiati dalla tragica alluvione dell'agosto scorso, della necessità di acquistare altri scuolabus per garantire il trasporto degli alunni alle sedi scolastiche, di un incarico per uno studio idrogeologico del Melezzo.

La diserzione di molti consiglieri ha provocato una dura reazione del vicepresidente della Comunità, Albino Barzanetti, che ha scritto una lettera a tutti i sindaci della valle e a tutti i componenti del Consiglio della Comunità montana per richiamarli *«alle loro responsabilità, in un momento così decisivo per la ricostruzione della valle devastata».* (a. v.)

Tre giovani, uno è stato ferito

Sparano ai carabinieri Catturati in Valstrona

OMEGNA — Sono stati identificati i tre individui, due uomini e una ragazza, protagonisti nella tarda serata di giovedì di un drammatico conflitto a fuoco in località Strona, con una pattuglia di carabinieri di Omegna, a conclusione di una operazione che i militi avevano in corso fin da lunedì scorso, quando il loro sospetto era stato segnalato dagli abitanti di Valstrona.

Sono — dicono i carabinieri — tre vecchie conoscenze degli ambienti giudiziari di altre regioni, non alle spalle, nonostante l'età, un cospicuo bagaglio di reati: Valentino La Fleure, genovese, nato nel '52; Giovanni Farfanelli, 31 anni, da Perugia, entrambi senza fissa dimora; e Maria Principi, 22 anni, da Castellammare di Stabia.

I tre erano già stati segnalati lunedì in diversi centri della Valstrona; sulle loro piste i carabinieri si sono mossi anche dietro segnalazione del furto di un'utilitaria a Pettenasco.

L'altra sera, alla «500» che scendeva verso Omegna con i tre a bordo gli agenti hanno intimato l'«alt», procedendo ad un'accurata perquisizione dell'auto e degli occupanti, durante la quale il La Fleure (della cui identità non si è però certi, avendo egli dapprima declinato altre generalità) cercava di fuggire (armato di una pistola «Beretta» calibro 22, nuovissima) che costringeva i carabinieri ad inseguirlo e ad aprire il fuoco: tre colpi l'hanno raggiunto alle gambe. Trasportato all'ospedale di Omegna, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, il delinquente è adesso piantonato a vista al pronto soccorso.

Gli altri due componenti della banda, subito dopo l'arresto sono stati sottoposti agli interrogatori per l'intera notte del magistrato, dottor Gagliardi, che ne ha successivamente ordinato la carcerazione: del Farfanelli a Verbania e della Francini a Novara.

Non si conoscono ancora i capi d'accusa dei tre, che in pochi giorni hanno messo a soqquadro la tranquilla vita degli abitanti di Valstrona. Oltre che dagli interrogatori, pieni di reticenze e contraddizioni, gli inquirenti si attendono novità utili al proseguimento delle indagini dal ritrovamento in valle della grossa valigia che il terzetto aveva con sé il giorno dell'arrivo e che non è stata più rintracciata. a. m.

A Novara medici alle urne

NOVARA — Medici alle urne oggi, domani e lunedì. Sono gli interessati alle votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, che si tengono nella sede di corso Cavallotti: 300 tra medici condotti e generici mutualistici, 350 dipendenti dagli otto ospedali della Provincia, e altrettanto tra specialisti ambulatoriali, liberi professionisti e funzionari.

Le elezioni dell'Ordine assumono questa volta particolare interesse in vista del nuovo ruolo che i medici rappresenteranno nel quadro della riforma sanitaria. Tutti i mille dottori sono eleggibili ai nove posti del Consiglio. Sono state tuttavia presentate due liste, che hanno come maggiori esponenti rispettivamente: il professor Ercole Bruno, primario medico a Borgomanero e presidente nazionale dei medici ospedalieri e il dottor Eugenio Catania, ex medico provinciale e attuale primario igienista all'ospedale psichiatrico novarese.

La lista capeggiata da Bruno comprende anche il prof. Pier Luigi Cacciatori di Verbania; il dottor Alfredo Casagrande, vicedirettore sanitario dell'Ospedale Maggiore di Novara; Carlo Gaggini, presidente provinciale dei medici mutualisti; Antonio Traghi, presidente novarese degli specialisti ambulatoriali; Giovanni Ravanini, dell'ospedale di Novara; Walter Sala, medico condotto di Ornavasso; Costantino Tremellino, condotto di Orta; e Luigi Zocchi di Baveno.

Nella lista di Catania figurano gli stessi Gaggini e Tromellino, e inoltre: l'ostetrico Piero Agbemio, ex sindaco di Arona; Ugo Baroncelli, condotto di Borgosesia; Michele Celoria, mutualista a Novara; il dentista Remo Giavazzi; Demetrio Oresio, condotto di Ispra e il professor Raoul Pedrinazzi, primario pediatra al Maggiore di Novara. f. a.

Decisione del pretore: avrà anche gli arretrati

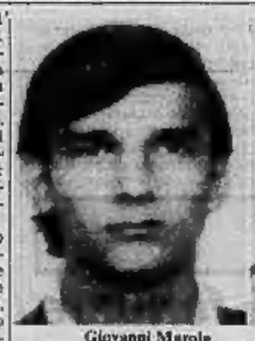
Sarà riassunto il muratore licenziato perché rise in faccia

NOVARA — La vicenda del muratore Giovanni Marola, 20 anni, licenziato dal suo datore di lavoro perché gli aveva «riso in faccia», si è conclusa ieri davanti al pretore di Novara, dottor Antonio Baglivo. L'epilogo è quello voluto dal giovane lavoratore e dal sindacato edili che lo sosteneva: Marola sarà riassunto immediatamente e incasserà cinque mensilità arretrate.

Si chiude così il lungo «braccio di ferro» fra l'imprenditore edile Renato Brambati e la Fic (Federazione novarese lavoratori delle costruzioni), iniziato alla fine del gennaio scorso quando il titolare dell'impresa aveva licenziato Giovanni Marola per «insubordinazione e offese gravi».

Subito dopo il grave provvedimento, il sindacato aveva promosso una «causa del lavoro», citando il Brambati e chiedendo l'immediata riassunzione del muratore licenziato. L'organizzazione sindacale, rappresentata dall'avvocato Pierangelo Scotti, sosteneva che il vero motivo per il quale Giovanni Marola era stato «cacciato via» era ben diverso dalla risata definita dal Brambati «grave offesa».

«Il giorno prima di quell'episodio — avevano detto i sindacati — *Giovanni Marola si era opposto a che i dipendenti dell'impresa Brambati salissero sui ponti perché la temperatura era di dieci gradi sotto zero e c'era il rischio di scivolare su qualche lastra ghiacciata».*



Giovanni Marola

Renato Brambati

Secondo i rappresentanti della F.L.C. Renato Brambati, licenziando il Marola aveva voluto mettere in atto un'azione di rappresaglia contro il dipendente che la mattina precedente aveva, con la sua iniziativa e il successivo intervento del sindacato, bloccato praticamente un cantiere.

A otto mesi e mezzo dall'episodio, del «caso» si è occupata la pretura. Una prima udienza, svoltasi giovedì scorso, non aveva dato esito perché Giovanni Marola aveva respinto l'offerta dell'imprenditore Brambati di una liquidazione purché accettasse il licenziamento.

Ieri, durante la seconda udienza, si è avuto l'epilogo: la sentenza del pretore Baglivo ha dichiarato «illegittimo» il licenziamento di Giovanni Marola e ha condannato l'impresa Brambati a reintegrare il muratore. m. s.

Disavventura di un industriale di rubinetti a San Maurizio d'Opaglio

"Va in questura per denunciare pistole e fucili Arrestato e condannato a un anno e mezzo

NOVARA — Arrestato mercoledì scorso e processato per direttissima ieri in tribunale per detenzione in eccedenza di armi, un noto industriale rubinettiero di San Maurizio d'Opaglio, Piero Frattini, 47 anni, è stato condannato ad una anno e sei mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa. Essendo incensurato ed avendo beneficiato della condizionale è stato subito scarcerato.

La disavventura toccata al Frattini ha qualche aspetto curioso. Appassionato di armi, l'industriale, in possesso di regolare porto d'armi, aveva collezionato in questi ultimi anni una trentina di pistole e 22 fucili. Per ogni acquisto faceva regolare denuncia in questura ignorando che precise disposizioni di legge consentono la detenzione di non più di due pistole o rivoltelle oltre ad una massima di sei fucili. A meno che si ottenga dalle autorità di pubblica sicurezza la licenza di collezionista rinnovabile di anno in anno.

Quando nel luglio scorso vi fu quella lunga serie di arresti per il caso «Skorpion» e tra le persone finite in carcere c'erano talune accusate appunto di detenzione più armi di quante consentite, Piero Frattini si accorse di non essere in regola e si presentò alla procura della Repubblica di Novara per mettersi a posto. In mattinata, la sua fu una autodenuncia. Il magistrato, promossi gli accertamenti del caso, a due mesi di distanza, ha ordinato l'arresto e il rinvio a giudizio per direttissima.

Pier Luigi Frattini

Quello svoltosi ieri in tribunale è stato un processo sbrigativo in poche battute: l'industriale ha ribadito in propria buona fede ma il p.m. ne ha chiesto ugualmente la condanna a due anni e mezzo di reclusione. Il difensore, avvocato Michele Caldarera, perorando anche lui la buona fede e ricordando che in effetti il Frattini, autodenunciandosi intendeva mettersi in regola, ha chiesto tutte le attenuanti del caso consentire una condanna che rientrasse nei limiti della condizionale.

p. b.

"A Premosello vietato l'aborto"

PREMOSELLO — All'ospedale maternità di Premosello non è ancora possibile ottenere l'interruzione della gravidanza? Lo affermano una nota delle commissioni femminili del psi, pci, psdup e di un gruppo di donne che fanno parte dell'assemblea di gestione del consultorio familiare di Domodossola. Nel piccolo centro ospedaliero della Bassa Ossola (a Premosello funziona solo il reparto di ginecologia) tutti i medici si erano dichiarati obiettori di coscienza con la sola eccezione di un anestesista.

Il Consiglio di amministrazione aveva però stipulato fin dall'agosto scorso una convenzione con due medici «esterni» (gli stessi convenzionati con l'ospedale San Biagio di Domodossola) per garantire il servizio previsto dalla legge sull'aborto. Ciononostante, afferma la nota del gruppo di donne, a Premosello non si effettuano ancora gli interventi «benché pare ci siano state richieste». Questa circostanza è però smentita dai dirigenti del piccolo ospedale. Il gruppo di donne che ha denunciato la situazione, si è riservato di chiedere l'intervento della Regione. (a. v.)

Ad Arona, è un rarissimo esemplare

Salvato un gufo reale Aveva un'ala spezzata

NOVARA — *Uno dei pochi esemplari ancora esistenti in Italia di gufo reale è stato salvato da un maresciallo di Arona, Francesco Congiu, capo distaccamento dell'istituto di vigilanza «La vedetta Lombarda».*

Il rapace è stato raccolto con un'ala spezzata su una strada sterrata che porta alla statua di San Carlo sulle alture di Arona.

Congiu ha portato questo raro esemplare, un maschio adulto, alla delegazione nazionale della lega italiana protezione degli uccelli che lo ha inviato al centro recupero rapaci di Parma. E' una «clinica» unica in Italia che oltre a curare gli uccelli feriti, li riabilita al volo per poi lasciarli liberi nella zona più congeniale.

La presenza di un gufo reale nei pressi di Arona ha suscitato non poco stupore. Questo rapace notturno che si distingue per la bellezza del piumaggio e la maestosità dell'aspetto con una apertura alare che supera il metro, vive solo in luoghi tranquilli. Nei boschi e sulle montagne, a causa della devastazione dei suoi habitat, il gufo reale è quasi del tutto scomparso. Non lo si trova più neppure nel parco del Gran Paradiso.

p. b.

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare che

TOTAUTO

V.le Roma 34 - Tel. (0321) 453900

è il nuovo concessionario per vendita, servizio e ricambi delle automobili

VAUXHALL

nella provincia di Novara

VAUXHALL GM

General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

Su una superficie di oltre 2200 metri quadri solo alle

CONFEZIONI BIELLESI DI MASSERANO

trovi veramente tutto con un assortimento senza eguali

- Moda sempre all'avanguardia
- Le firme più prestigiose
- I capi esclusivi
- Risparmio sicuro
- Provata serietà.

C'è sempre un motivo in più per scegliere

CONFEZIONI BIELLESI E «PELLICCERIA LA ROSA NERA» MASSERANO

Equo Canone

Consulenza tecnica, legale, amministrativa per la casa.

Tel. 0321-74681.

NOSTRO SOGNO

Allevamento cani selezionati di qualsiasi razza sempre pronti

FALMENTA (Val Cannobina)

telefono (0323) 79.62

(aperto anche la domenica)

Collaboratori/trici anche part-time

con esperienza nel settore vendite

cercasi

per inserimento lavoro programmato.

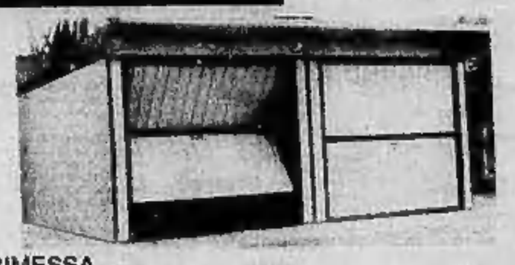
Tel. 0323/868.321 per appuntamento.

pepin-box

DI PALMIERO GIUSEPPE

VIA MONVISO 1 (circonvallaz.)

Tel. 73.144 Trecate (NO)



AUTORIMESSA

Pannelli in lamiera zincata plastificata con intercapedine in polistirolo e lana minerale di roccia, per l'isolamento termico; rivestimento interno in perline di plastica «color legno»

Mostra retrospettiva di Borotti

Quel pittore delle mondine

Dipinse aspetti di Novara e della campagna

NOVARA — Da ieri e sino al 22 ottobre il salone dell'Arengo del Broletto ospita una mostra retrospettiva del pittore novarese Celestino Borotti, scomparso un anno fa. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Novara, dall'Ente provinciale per il turismo e dalla Regione Piemonte. Presiede il comitato organizzatore il pittore Giuseppe Ajmone, mentre l'allestimento e ordinamento della mostra è stato curato dall'architetto Luciano Gallarini. La selezione delle opere esposte è stata curata dai pittori Dino Bottini ed Edmondo Poletti.

Il catalogo è stato curato dall'Ente provinciale per il turismo di Novara. Il numero delle opere è di circa 90 fra carboncini, tele ad olio, tempere ed acquarelli. Viene presentata al pubblico anche una documentazione selezionata di disegni, studi, opere grafiche e fotografie di dipinti dell'artista scomparso.

Celestino Borotti, nato a Novara il 28 giugno 1913 è deceduto a Miazzina il 19 settembre 1977. Residente acquarellista e felice disegnatore è sempre stato attento a cogliere, attraverso la sua pittura, i momenti e gli aspetti più veri e sinceri della vita della provincia e della campagna novarese, di cui ha saputo ritrarre con tratti realistici ma al tempo stesso ricolmi di una grande dignità, i suoi personaggi: lavoratori, mondini, pensionati, contadini e le mondine.

Attraverso i suoi quadri «I martiri novaresi» e la «Minestra dei poveri» ha colto e perpetuato, quasi come un monito, gli aspetti più dolorosi e drammatici della guerra e della lotta partigiana. Nella raffigurazione dei vicoli di Orta come negli angoli di Parigi, l'artista ci ha lasciato una interpretazione moderna e lineare del «paesaggio».

Ha lavorato a Novara, Parigi e Orta riscuotendo numerosi riconoscimenti in mostre collettive e personali sia in Italia che all'estero. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche negli Stati Uniti, in Unione Sovietica ed a Novara; in collezioni private a Parigi, negli Stati Uniti, a Roma, Milano, Novara e Orta. l. l.

A Campello Monti, in Valstrona, per un anno, lontani dalla città

Due sposi hanno vissuto come pastori soli in un paese dimenticato dal mondo

È l'esperienza di Magda Guglielminetti e Giuseppe Milesi, lei con la maturità scientifica, lui diploma di geometra - Hanno sfidato l'inverno con sei metri di neve e l'isolamento - Ora scendono a valle con mucche e pecore

Giuseppe Milesi

Magda Guglielminetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMPELLO MONTI — *Questa è la storia di una giovane coppia di sposi che ha preferito lasciare la città per vivere un anno isolata, dal resto del mondo, a 1300 metri, in un paese abbandonato con disperazione dagli ultimi abitanti. Lui si chiama Giuseppe Milesi, 27 anni, diploma di geometra, lei Magda Guglielminetti, 25 anni, maturità scientifica. Entrambi sono originari di Crusinallo, un sobborgo di Omegna, sulle rive del Lago d'Orta. Avrebbero trovato un tranquillo impiego in una delle tante industrie della zona oppure la disoccupazione. Hanno preferito diventare pastori contro il parere di tutti, anche dei genitori. Ci sono riusciti, sfidando una solitudine mortale e l'inverno con sei metri di neve.*

Per trovarli siamo saliti a Campello Monti, l'ultimo villaggio della Valstrona, una valle bella e tormentata che s'inerpica alle spalle del Lago d'Orta, segnando il confine con la Valsesia. Campello Monti è un gruppo di case che si confonde tra il verde sfumando in estate ed è seppellito da una bianca coltre in inverno. Durante la bella stagione è ancora meta di villeggianti, poi, con l'arrivo delle prime piogge scende anche il silenzio. L'ultimo abitante era Augusto Riolo, ottuagenario, una tempra di montanaro cocciuto che si è sempre rifiutato di lasciare la sua baita. Quando la neve copriva anche i tetti si scavava un passaggio e arrivava sul piazzale di Campello qui salutava con aria beffarda l'elicottero che sorvolava l'anarmo distesa bianca per assicurarsi che fosse ancora vivo. Alla fine, dopo le insistenze dei parenti, ha dovuto cedere anche lui ed ora è ospite della casa di riposo di Omegna.

L'esperienza di Giuseppe Milesi e Magda Guglielminetti comincia quando termina quella di Riolo. Un anno fa, a settembre, i due si sposano ma non hanno ancora un lavoro. Sono innamorati ed entrambi amano la montagna: la madre di Magda era originaria di Campello e su queste montagne la sua era portina; la famiglia in estate viene quassù e quando arriva l'autunno scende a Omegna dove i genitori lavorano. Ma i due giovani decidono di non scendere: è una sfida contro tutti quelli che hanno abbandonato la montagna, una prova d'orgoglio.

«Non è stato facile vincere le proteste dei nostri genitori e i bisbigli della gente che ci diceva "poveri ragazzi, non ci riuscirete mai". Alla fine abbiamo vinto noi» dice Magda.

Parla attraverso la porta appena socchiusa della loro casa, due camere al pianterreno, la cucina e la stanza da letto; accanto la stalla e il fienile. Appena vede la macchina fotografica ha uno scatto e si chiude con il marito: «Non vogliamo né pubblicità né fastidi, ne abbiamo già avuti tanti e poi non abbiamo fatto nulla di clamoroso».

E' una giornata brumosa, la vetta del monte Capezzone, che sovrasta Campello è già spolverata di neve. Magda e Giuseppe, pastori dell'duemila, hanno appreso anche la riservatezza e la ritrosia dei montanari. L'anno di isolamento, il lungo e tremendo inverno lontano da tutto e tutti, li ha segnati. Sono diventati diffidenti, hanno imparato ad ascoltare la montagna e gli intrusi danno noia.

Sono vissuti con due mucche e sei capre, regalo di nozze degli amici, qualche aiuto dai genitori. Quando arrivò l'inverno, dalla vicina locanda delle Alpi anche Anita Piana e Silvio Volpone, i due albergatori, se ne andarono, lasciando soli i due sposini. «Non credevamo che avrebbero resistito — dice Volpone — invece siamo tornati in primavera e li abbiamo ritrovati qui».

Qual è stato il risultato di questa esperienza? Risponde Magda: «Positivo, ma non vogliamo che questa scelta sia intesa come un tentativo di farci pubblicità. Abbiamo vissuto con maggiore spontaneità, al contatto con la natura, fuori degli schemi a volte assurdi che le convenzioni impongono».

«La montagna deve vivere — dice Giuseppe — e i giovani dovrebbero aiutarla. Noi abbiamo provato anche se non ci hanno aiutato molto...». Il discorso si fa polemico. Magda aggiunge che le organizzazioni agricole non hanno ancora concesso loro l'iscrizione tra i coltivatori diretti per le solite lungaggini burocratiche che scoraggiano. «Non importa — riprende il marito — l'inverno trascorso quassù ci ha fatto capire che la nostra scelta non era sbagliata. Continueremo a fare i pastori».

Forse in un modo un po' diverso. Magda dice che fra poche settimane lasceranno Campello, il loro test è durato un anno ma non è più possibile continuare. La signora Guglielminetti non dice se per la durezza di un altro inverno o per altre difficoltà: «La gente mi ci ha capito — afferma con polemica — ma è meglio lasciare perdere questo discorso... Scenderemo più a valle per portare il nostro piccolo gregge all'alpe, così potremo andare insieme. E' chiaro però che continueremo a dedicarci alla pastorizia».

E' un monumento storico per questo villaggio che per mesi, in inverno, rimane tagliato fuori dal resto del mondo. Quando anche Magda e Giuseppe, pastori che sembrano usciti da un libro di fiabe, se ne andranno, Campello rimarrà spopolato. Magda e Giuseppe, malgrado l'atteggiamento di diffidenza anche da parte degli ultimi abitanti della zona, sono diventati il simbolo della Valstrona.

Gianfranco Quaglia

A Oleggio si svolgono le prime gare sulle cassette di sapone

Corrono sulle colline con il «soap-box»

Anche in Italia è esplosa la passione per questo singolare divertimento che è nato negli Stati Uniti

Oleggio. Un gruppo di giovani si prepara ad affrontare la "rampa dei bus" sul "carioio"

Italo Carbone

Francesco Nannoni

OLEGGIO — Entusiasmo degli oleggesi per una gara di «soap-box-rallye»: così negli Usa chiamano «cassette di sapone» mentre in casa nostra s'usa il termine «carriolo». L'idea di fabbricare in via sperimentale un congruo numero di questi «carioli» e di quattro appassionati progettisti: Francesco Nannoni, oleggese e Giuseppe Liberini, di Bellinzago, entrambi pensionati Fiat, di Piero Cerutti, titolare di una officina meccanica a Bellinzago, dell'architetto Italo Carbone.

I quattro, che fanno capo allo studio (Ce-Pr-A) di via Del Moro, sulla scorta dell'esperienza raccolta nelle zone appenniniche dove i «carioli» fanno addirittura impazzire i giovani hanno voluto provarli anche ad Oleggio in occasione della festa rionale di Pozzolo. I carioli sono già stati collaudati da un pilota d'eccezione: Sandro Munari che nei giorni scorsi ha voluto pure lui «giocare» con questi originali mezzi di locomozione guidandone uno ad oltre 80 chilometri all'ora lungo la discesa bolognese della Chiesa di San Luca a Bologna.

A Oleggio si sono cimentati gli oleggesi Marco Mazzeri, Stefano Beldì, Gerardo Franzosi, Vincenzo Rausi, Fulvio Colombaro, Italo Tosi, Pierangelo Marangon, Giuseppe Pio, Oscar Scabin, Gianpiero Moro, Mauro Agnesini, Giuseppe Naccari, Vittorio Valenzani, e i bellinzaghesi Stefano Liberini, Alberto Cometti e Cesare Bovio. I tempi migliori sono stati quelli di Marangon, Naccari, Bovio, Liberini e Tosi con punte dove il «carioio» raggiungeva i cinquanta chilometri all'ora.

Ma perché «cassette di sapone» in America, e «carioli» in Italia? E' Francesco Nannoni a spiegare che negli Usa anni or sono si prendevano cassette di sapone, abbinando a queste ruote ricavate segando piccoli tronchi d'albero. «*Uno sport povero ma ricco di entusiasmo dove non dimentichiamo la notevole componente ecologica*» aggiunge l'architetto Carbone. Gli americani dei «soap-box» d'un tempo, usavano come freni sistemi rudimentali: a volte anche le mani; i carioli adottano il freno a «martinicca» come s'usa chiamarlo con gergo dialettale in zone di montagna. E il costo di questi carioli? Giuseppe Liberini confida che è per ora difficile stabilirlo con esattezza: «*Per questi carioli è stato usato legno di mogano. Pochi pezzi, quindi ancora costi elevati; ma* — aggiunge — «*li arriberà, con il grande interesse che susciterà nei giovani particolarmente nelle nostre zone collinari o montane ossolane, a costi accettabilissimi.*

u. g.

NOVARESE SPORT

Fuori casa le grandi di Prima categoria

NOVARA — Iris Borgolavezzaro e Galliate, le due attuali protagoniste del torneo di prima categoria, domani giocano entrambe in trasferta. Potrebbe essere questa l'occasione per le inseguitrici di colmare lo svantaggio e di riproporre il «magnifico equilibrio» delle primissime giornate.

I ticinesi, anche quest'anno pronosticati come i più temibili pretendenti al successo finale, fino ad ora non hanno mai vinto fuori casa. A Dormelletto, pertanto, sperano di inaugurare la serie dei successi esterni. I padroni di casa, però, sembrano di tutt'altro avviso.

Ancora più difficile il compito dei Galliate che deve andare a Baveno, cioè sul campo della squadra che fino a domenica scorsa comandava la classifica. I «galletti» sperano di tornare imbattuti dal Lago Maggiore, ma si rendono conto che l'impresa non è delle più facili.

Potrebbe trarre vantaggio da questa domenica di «passione» delle prime la sorprendente Juve Cameri che dopo quattro giornate (con tre esaltanti vittorie) in trasferta, esordisce finalmente sul suo terreno convinta di fare un sol boccone della Sarzese.

Un'altra «grande», il Carpignano, dovrà andare a fare visita alla «matricola» Cerano, una squadra di buone possibilità, ma ancora a digiuno di vittorie e quindi intenzionata ad ottenere una buona volta il successo pieno. Lo stesso discorso vale per il retrocesso Suno che domani ospita la Stresa e per l'Olimpia.

m. s.

SESTO CALENDE — La Pro Loco ha reso un primo bilancio della propria attività di quest'anno in cui fanno spicco l'organizzazione del Carnevale ed una campagna di sensibilizzazione ecologica, e anche da attribuire alla Pro Sesto il restauro, ora in fase di completamento, dell'Oratorio San Vincenzo.

La Juve Domo potrà fermare una Cossatese già in fuga?

NOVARA — La Cossatese, capolista solitaria del campionato di Promozione, va a chiedere domani alla Juve Domo il permesso di proseguire nella sua fuga. L'undici ossolano, che a dispetto della «politica dei giovani» nelle ultime giornate ha dimostrato di valere, non sembra per niente intenzionato a concedere il suo «nulla osta», pertanto è prevedibile che ai «Curotti» di Domodossola i lanieri di Cossato lasceranno domani qualche punto e, chissà, forse anche il primato.

A fare il tifo per i «cugini» di Domo (per una volta, s'intende), sarà il Villadossola che insegue la Cossatese a un punto di distanza. Gli azzurri di Ernesto Gori, però, faranno bene a badare ai problemi loro visto che debbono recarsi ad Oleggio dove gli arancioni di casa, amareggiati dalle ultime disavventure, vogliono conquistare finalmente un successo di prestigio.

La doppia trasferta delle prime due potrebbe tornare a tutto vantaggio delle inseguitrici. Due di esse, Castellamonte e Borgosesia, saranno impegnate nello scontro diretto (una specie di gara ad eliminazione), mentre le altre tenteranno di fare punti e approfittare di eventuali passi falsi delle prime.

Impegni facili, tuttavia, non ne ha nessuno. Il sorprendente Meina (ancora imbattuto) dovrà andare a Grignasco e il Gravellona, in netta ascesa, a Crescentino. Difficile la domenica anche per il Castelletto che a Gozzano dovrebbe fare le spese della volontà di rinascita che anima i ticinesi.

A chiudere il programma della quinta giornata, oltre a Pont Donnaz-Cafasse, c'è Verbania-Settimo, occasione che i verbanesi non debbono assolutamente lasciarsi sfuggire per vincere e fugare le pesanti avvisaglie di «crisi» che incombono sul sodalizio biancoscerchiato.

m.s.

Borgomanero squalificati due giocatori

BORGOMANERO — Nuova batosta per il vecchio Borgo, la quotata squadra ha avuto ancora una volta la mano pesante con la società rossoblu. Appena uscito dalle disavventure della scorsa stagione, conclusasi con la «svendita» di tutti i pezzi migliori, il Borgomanero è stato nuovamente colpito dai fulmini del tribunale calcistico.

In seguito a fatti sfuggiti alla tranquilla partita di domenica con la Torretta Santa Caterina, il giudice unico della lega D ha squalificato per due turni il terzino Cocco e l'ala Provvisionato. La notizia è giunta del tutto inaspettata, mettendo in imbarazzo l'allenatore Padulazzi, il quale non sa più chi far giocare.

Parliamo prima della squalifica. «*A un minuto dalla fine* — dice l'allenatore —, *era stato espulso Sacco, il quale avrebbe pronunciato un giudizio poco benevolo nei confronti di un guardalinee. Pasar dunque per la squalifica di Sacco, ma Provvisionato che cosa più aver fatto se sul campo non è stato nemmeno ammonito?*».

Secondo il rapporto dell'arbitro Schiavon, anche Provvisionato si sarebbe invece lasciato andare con le parole nei confronti del solito guardalinee. Sul momento, l'arbitro non deve aver ritenuto di castigare tutti e due i giocatori; ma se ne ricordato poi, per riferire agli organi superiori.

E ora? Padulazzi riesce ancora a schierare «*Giocheremo il presidente ed io* — dice — *la verità è che non c'è più nessuno. Dal settore giovanile ho già tirato fuori tutto il possibile, e il centravanti Giuliano non può ancora giocare. Di capo mi vedo privato, alla vigilia del derby di Trecate, di due pedine insostituibili. Per Sacco rimediero arretrando Neri e richiamando Vicario, mentre non posso certo inventare un Provvisionato all'attacco. In ogni caso, non mi resta che far giocare qualche altro ragazzino*».

f.a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Rosa Bon Bon flora del sesso.
Coccia: Zombi.
Elderado: I quattro dell'oca selvaggia.
Excelsior: Paolo il freddo.
Faraggiana: Le scalate nella classe dei ripetenti.
Vittoria: Coma profondo.
S. Cuore: Le avventure di Barbapapà.

ANONA
San Carlo: Salvate il Gray Lady.
Roma: Tre sempianchi carogne.
Moderno: A chi tocca tocca.
Lux: Swamm.

BORGOMANERO
Moderno: Crazy Horse.
Nuovo: Bermuda: la fossa maledetta.

DOMODOSSOLA
Cobra: Piedone l'africano.
Corso: Grease.

GALLIATE
Smeraldo: La soldatessa alla visita militare.

GHEMME
Italia: Campo base lager femminile.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Corsaro nero.

OLEGGIO
Comunale: Sono stato un agente Cia.
Moderno: Schock da prete.

OMEGNA
Sociale: Goodbye e amen.

STRESA
Italia: L'ultima odissea.

TRECATE
Comunale: Paperino story.
Vittoria: Grazie a Dio e venerdì.

VERBANIA
Apollo: Il mio nome è nessuno.
Aristeo: La maledizione di Damien.
Via: I 4 dell'Oca selvaggia.
Sociale (Intra): American Graffiti.
Sociale (Pallanza): Alla [illegible]

VALSESIA

GATTINARA
Italia: Mody cronisti del sesso.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La febbre del sabato sera.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: [illegible] sesso sporco.
Asteria: Coma profondo.
Cagnoni: Swamm.
Merloni: L'ultimo combattimento di Bruce Lee.
Cmiliti Tibaldi: Zio Adolf, m arte Führer.

TELENOVARA
Canale 44
Ore 12.30: Fare il suo nome era poi; 19.45: Anteprima sport; 20: Spettacolo musicale; 21: Telefilm I fratelli Morgan; 22: Film: S.O.S. York; 23.30: Buonanotte.

GALLERIE
Arte: Galleria Marcondoro, v. Trieste, personale [illegible] Acquaviva.
Pasquale Martini: La Mostra, [illegible] inaugurata domani, resterà aperta fino al 27.

FARMACIE DI TURNO
Novara: Vinciguerra, piazza Cesare Battisti; Galli, via Pietro Micca; Comunale, corso Trieste; Costantino, via Andrea Costa.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, via S. Maria.
Borgomanero: Ruva, c. Garibaldi 11).
Castelnovo Tiziano: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Bompiani, piazza Rosselli.
Santa Caterina: Abbazia, via Fiume.
Oleggio: Celesia, c. Matteotti.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Varallo: Lambrini, v. Troubetzkoy 142; Bozzoni, piazza Marconi 38.

MERCATI
Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaia, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

Dimissioni di un assessore a Gozzano

GOZZANO — Conclusosi il consiglio comunale nel quale è stato confermato, pur con qualche frizione, l'allineamento del gruppo comunista sulle posizioni della maggioranza, la giunta presieduta dal dc Antonio Strocchi ha subito un contraccolpo per l'inaspettata decisione dell'assessore Rocco Fornara (dc) che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico ai servizi sociali.

«*Resto nella giunta* — ha precisato Fornara — *ma rinuncio alla delega assessoriale data la difficoltà di operare per l'ormai troppo lunga chiusura degli uffici amministrativi del comune*». In modo particolare, Fornara lamenterebbe l'assenza a Gozzano del segretario comunale, non più definitivamente rimpiazzato dopo la partenza del geometra Silvio Dell'Acqua, trasferitosi a Stresa da oltre un anno.

C'è chi sostiene, invece, che sulla decisione del dimissionario avrebbe influito la sospensione, da parte del consiglio comunale, della delibera relativa ai termini dell'appalto dei servizi di nettezza urbana, di cui era relatore.

Una decisione già esaminata dai gruppi di maggioranza e stata infatti accantonata dopo le osservazioni fatte in seduta consigliare della minoranza guidata dall'ex sindaco Renzo Testori, per altro condivisa anche da alcuni consiglieri di maggioranza.

Se il Vostro problema è trovare un appartamento razionale, ad un prezzo accessibile, che si possa acquistare senza dover rinunciare proprio a tutto...

A: Novara, Caltignaga, Cameri, Bellinzago, Galliate, Romentino, Trecate, Sozzago, Garbagna, Granozzo, Casalino, Momo, Borgomanero, Gozzano, Bolzano Nov., Orta, Miasino, Ameno, ecc.

E' sufficiente una telefonata a:°

SEPI s.r.l.
NOVARA - Tel. 451.852

(Gli uffici sono a disposizione anche nella giornata di sabato)

Hotel ristorante
Giardinetto
Pettenasco (Lago d'Orta)
dal 17 al 31 ottobre
la settimana della cucina veneziana
Chef Elena Cielo
sabato 21 ottobre dalle ore 21
gala gastronomico
con musica e folclore veneziano
per prenotazioni e informazioni
Telefonare allo 0323 89118/89219

In **OMEGNA** zona centrale
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE 160 mq
con annesse tettoie 100 mq. cortile 140 mq ed accesso carraio
Scrivere: **«Publikompass 8130 — 10100 Torino».**

Sai qual è oggi il migliore **INVESTIMENTO?**
UN TAPPETO PERSIANO AUTENTICO
Alla galleria d'arte S. STEFANO
(via S. Stefano 6 ang. piazza Cavour Novara)
troverai un vasto assortimento.
Aperto anche la domenica
ore 16,30-19,30.

A Premosello Chiovenda
prossima apertura
discount epas carni
Carni • Salumi • Alimentari
Sconti a
Ristoranti - Alberghi - Mense

CAPI GRUPPO SETTORE VENDITE CERCASI
Si richiede: massima serietà, esperienza di vendita diretta.
Si offre: inserimento in azienda moderna; trattamento interessante ed adeguato alla effettiva capacità.
Tel. 0323/846.321.

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

studio Casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321/20.755 - 38.206

GALLIATE: In condominio Bl. Domodossola vendiamo appartamento ultimo piano mq. 137 lire 29.500.000.

GALLIATE: Vendiamo rustico da ristrutturare ingresso, sette locali, cortile e terreno con progetto approvato per villa.

CAMERI: Vendiamo terreno edificabile con progetto per villa mq. 1500 circa ottima posizione e prezzo.

NOVARA: Adiacenze corso Vercelli vendiamo appartamenti nuovi di varie metrature in condomini e palazzine.

NOVARA: Via Morandi, in stabile signorile vendiamo appartamenti di varie metrature di cui una mansarda. Prezzi accessibili.

CAMERI: Vendiamo nuovi appartamenti di varie metrature in palazzine signorili.

Lo studio casa a richiesta del cliente concede finanziamenti fino al 50 per cento.

Quando le poltrone di moda non saranno più di moda, vi accorgerete di quanto sono attuali le Frau
CENTRO FRAU NOVARA
C. della Vittoria, 4/c - Tel. 25314
C.so Cavour, 2 - Tel. 398109
Poltrona Frau
Una Frau è per la vita.

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Si discuteranno entro il mese, riguardano gli sfratti

Prime udienze con l'equo canone davanti al giudice conciliatore

Giorgio Denis

Marco Laione

VERCELLI — L'equo canone porta già avanti al giudice, prima ancora dell'entrata in vigore definitiva di tutte le parti della nuova legge che disciplina le locazioni. Le prime cause, a Vercelli, si discuteranno entro questo mese. Riguardano sfratti: gli articoli a questo proposito, infatti, sono già in vigore. Giudice competente è il conciliatore: l'avvocato Giorgio Denis (ed i suoi due "vice": avvocati Giuseppe Bodo e Piero Sanna). «Queste cause — dice Denis — sono solo le prime avvisaglie. Il grosso del lavoro sarà fuori più tardi, quando saranno pronti tutti gli adempimenti dei Comuni e del Governo e si potrà calcolare l'equo canone».

Prevedibilmente la litigiosità sarà altissima e la conciliatura, che finora a Vercelli era stata un esempio di rapidità e di funzionalità, rischia la paralisi. Oltre al giudice ed ai due "vice", infatti, l'ufficio comprende solo un cancelliere, Marco Laione, ed un messo, Francesco Chiaro.

«Se già adesso — spiega Laione — il lavoro è notevole e due persone riescono a svolgerlo a mala pena, è facile immaginare che cosa capiterà quando la conciliatura dovrà affrontare la prima "ondata" di cause sull'equo canone».

In effetti nel nostro Paese l'istituto del giudice conciliatore è da sempre snobbato un po' da tutti. E' un «incarico onorifico» (cioè assolutamente gratuito), che finora era competente a discutere controversie il cui valore non superasse le 50 mila lire. «Con la legge sull'equo canone però — precisa l'avvocato Denis — il "tetto" della competenza è stato portato a 500 mila lire, il che evidentemente dilata moltissimo il nostro campo d'intervento. La legge, inoltre, prevede che i procedimenti che riguardano le locazioni debbano essere celebrati con i tempi brevissimi del rito del lavoro. Ma col carico di cause che ci sarà ben difficilmente li si potrà rispettare».

L'avvocato Denis è giudice conciliatore dal 1962: ha già stabilito, da allora, più di mille sentenze, mai appellate. Il suo incarico lo appassiona, ma è amareggiato da quei provvedimenti legislativi che hanno la legge sull'equo canone) rischiano di paralizzare l'istituto della conciliatura.

Così, inevitabilmente, si creeranno degli scontenti. E gli scontenti di oggi, spesso, non si limitano a fare come quelli di tanti anni fa che, passando davanti agli uffici della conciliatura di Vercelli che allora si trovavano nel mercato coperto (dove ora c'è il palazzo delle poste), sputavano sulla porta.

E' indubbio, comunque, che di discussioni animate sull'equo canone il giudice Denis dovrà ascoltarne parecchie, visto che le organizzazioni degli inquilini e dei proprietari si affiano le proprie «armi giuridiche» e si preparano le argomentazioni. Per qualche giorno ancora queste cause si discuteranno al piano terra di palazzo di giustizia. Poi l'ufficio di conciliatura verrà spostato, per far posto al tribunale del lavoro. La nuova sede è uno stabile di via Duomo 10, davanti al Liceo Classico.

d. co.

VERCELLI — La giunta della Camera di Commercio ha nominato due nuovi vice segretari generali all'ente camerale di Vercelli: sono il dottor Giovanni Mezzano ed il dottor Vittorio Mazzarino.

VERCELLI — Piero Cavezzale è stato riconfermato alla presidenza del consiglio dei ragionieri della giurisdizione dei tribunali di Vercelli e di Biella.

VERCELLI — Con una mostra di grafiti del vercellese Pier Domenico Gianì, si è aperta ieri la stagione pittorica al centro d'arte «Il Gabbiano» di piazza Municipio. La personale di Gianì si concluderà il 29 ottobre.

VERCELLI — Sono stati nominati due nuovi vicesegretari della Camera di Commercio: Sono Giovanni Mezzano e Vittorio Mazzarino.

Terza vittoria consecutiva della squadra vercellese nel gioco televisivo

Crescentino in finale per "La Bustarella,,

Portafortuna è stato il sindaco Bonesso - Uno dei 40 componenti si è aggiudicato una Renault R. 5

CRESCENTINO — *Terza vittoria consecutiva della squadra di Crescentino al gioco televisivo «La Bustarella», messo in onda dall'emittente privata «Antenna 3» di Castellanza (Milano). Giovedì sera Crescentino ha avuto la meglio su squadre che rappresentavano sei province lombarde: Pumenengo (Bergamo), Cesano Maderno (Milano), Voghera (Pavia), Gallarate Coccaglio (Brescia) e Inzago (Cremona).*

Con questa vittoria la squadra crescentinese ha acquistato il diritto di partecipare alle finalissime del gioco, che si disputeranno a Milano nel maggio del 1979.

Portafortuna dei 40 componenti la squadra è stato il sindaco di Crescentino, Franco Bonesso, che ha voluto accompagnare i suoi concittadini negli studi di Castellanza.

«Alla vittoria si è aggiunta anche una bella sorpresa finale: nella «coda» del gioco un componente la squadra, Roberto Garione, ha scelto tra le «bustarelle» dei premi in palio proprio quella che gli ha permesso di aggiudicarsi una «Renault R 5», messa in palio dagli organizzatori della trasmissione. Al ritorno, la squadra di Crescentino ha festeggiato la vittoria al Bar Italia, mangiando tre enormi pizze preparate per l'occasione.

Alcuni componenti della squadra che ha partecipato alla gara (Foto Greppi)

L'intero paese, giovedì sera, era in festa: nei bar, gremiti di gente, ed anche nelle case, ognuno aveva la sua personale «bustarella» da aprire, per scoprire se aveva vinto o meno. Ed anche a Crescentino, come a Castellanza, c'era chi sperava di aggiudicarsi una Renault R 5, ed anche chi sperava di aggiudicarsi l'auto in palio. Quanto ai premi, ora che hanno raggiunto una certa consistenza, pensiamo di metterli all'asta, alla fine, tra i nostri compaesani».

I 4000 crescentinesi sono tutti orgogliosissimi per questo successo. «La Bustarella» rimane l'argomento del giorno. Si parla dell'impegno che tutti i componenti la squadra, anche di quelli (Giovanni Botto, Tiziana Berati ed altri) che hanno partecipato alla «caccia al tesoro» piazzandosi onorevolmente, per permettere alla loro squadra di venire «recuperata» nei giochi finali nei casi in cui le cose non si fossero messe bene.

Si grida all'ingiustizia per i pochi punti raggranellati dalla «miss»: «La nostra Antonella Bracco — dicono i crescentinesi — era senz'altro meglio di tante altre!». Si commenta la gara, insomma, come si fa di solito dopo un attesissimo incontro di calcio.

Ora Crescentino attende la «troupe» televisiva di Antenna 3, che mercoledì prossimo arriverà in paese per riprenderne alcuni scorci caratteristici. La festa continua, insomma, e tutti si augurano che «la febbre del giovedì sera», che tiene incollati al video a seguire le prove della squadra di Crescentino, duri per parecchie settimane ancora.

d. co.

Vercelli: controllo strade dissestate

VERCELLI — Dopo aver sollecitato la sistemazione di un impianto semaforico all'incrocio della morte» di Trino, la prefettura di Vercelli ha disposto una rilevazione sulle principali strade della provincia per accertarne lo stato, in vista soprattutto della stagione invernale.

Un dettagliato rapporto è stato quindi inviato al capo compartimento dell'Anas di Torino per sollecitare un rapido intervento al fine di ripristinare normali condizioni di transitabilità. (e. d. m.)

La decisione durante un incontro a Milano

Messa in liquidazione la "Lidman,, di Vercelli

MILANO — *La Lidman società di confezioni con 270 dipendenti e due stabilimenti, uno a Vercelli e uno in provincia di Brescia, verrà posta in liquidazione. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea di maggioranza, la Montefibre (gruppo Montedison) con una riunione tenuta nella sede della società.*

La società non ha fornito la motivazione ufficiale della decisione ma negli incontri avuti con i sindacati nei mesi scorsi aveva sottolineato che intendeva disimpegnarsi dal settore tessile in cui non ha una specifica vocazione. Montefibre, al 100 per cento controllata dalla Montedison, produce soprattutto fibre sintetiche e ha in corso un piano di riorganizzazione che prevede la fusione delle proprie produzioni con quelle della Snia, anche essa a maggioranza Montedison, per dar vita ad un gruppo privato nel settore delle fibre chimiche capace di fronteggiare la gravissima crisi del settore.

«Permangono difficoltà di ordine gestionale — *affermava l'ultima relazione di bilancio Montefibre a proposito della consociata Lidman* — sia per la conquista di un adeguato spazio di mercato sia per i pesanti oneri di avviamento e finanziari».

In realtà la storia della Lidman è la storia dei fallimenti imprenditoriali del gruppo dirigente di Foro Bonaparte e della miopia sindacale. Nato qualche anno fa come una iniziativa sostitutiva per trovare occupazione a 150 dipendenti Montefibre resi eccedenti dalla chiusura di alcuni impianti di fibre, lo stabilimento Lidman di Vercelli partì con due soci che si dividevano il capitale al 50 per cento ciascuno: la famiglia Gregotti e Montefibre.

Lo scopo era la produzione di confezioni, soprattutto per bambini, un settore dove la famiglia Gregotti disponeva d'una buona conoscenza del mercato. La costruzione dello stabilimento però doveva essere finanziata con un mutuo dell'Imi di circa 2 miliardi che la banca concesse chiedendo però un aumento del capitale della società a 1,7 miliardi.

I due soci, però, non riuscirono a realizzare la impresa nei tempi e nei modi previsti. Ritardi nella realizzazione dello stabilimento e ritardi nella concessione del mutuo che è arrivato solo qualche mese fa hanno caricato la società di maggiori costi aggiuntivi e pesanti oneri finanziari.

Nel giro di poco più d'un anno il capitale iniziale della società andava così perduto e la famiglia Gregotti di fronte alla richiesta di sottoscrivere dell'altro capitale senza prima garanzie da parte della Montefibre e dell'Imi preferì abbandonare l'iniziativa.

La Montefibre che si era imbarcata nell'impresa, non perchè la ritenesse valida dal punto di vista del mercato, ma dietro le pressioni sindacali, si trovò sola a gestire l'azienda.

Marco Borsa

La sentenza dei giudici del tribunale di Vercelli

Tutti assolti gli accusati dei presunti illeciti edilizi

VERCELLI — Tutti assolti al processo per il cosiddetto «scandalo edilizio» dell'ufficio tecnico comunale. Nella serata di ieri il tribunale di Vercelli (presidente Zeoli, giudici Cioffi e Guaschino) ha assolto i sei imputati dai reati di interesse privato in atti d'ufficio, truffa e falso. Luigi Quaranta, Carmelo Palmentieri e Pier Paolo Rastelli erano anche accusati di corruzione. Il reato è stato derubricato in interesse privato in atti d'ufficio ed è quindi caduto automaticamente la prescrizione per l'amnistia. Per i tre il p.m. Luciano Scalia aveva chiesto un anno e sei mesi. Gli altri tre imputati sono stati assolti dal concorso nel reato per non aver commesso il fatto.

Riepiloghiamo, brevemente, la questione. Nel settembre del 1976, l'architetto Claudio Scalia inviò alla procura della Repubblica di Vercelli un esposto denunciando presunti favoritismi in alcune pratiche edilizie dell'ufficio tecnico del Comune.

L'istruttoria porta alla denuncia di tre funzionari dell'ufficio urbanistico: Luigi Quaranta, 45 anni, via Asab; Carmelo Palmentieri, 42 anni, corso Duca degli Abruzzi; e Pier Paolo Rastello, 33 anni, via Monte Bianco. Vengono inoltre denunciate anche tre professionisti: l'impresario edile Filippo Aprile, 35 anni, via Aravecchia; ed i geometri Gaetano Romano, 31 anni, via Malinverni, e Gian Mario Olmo, 36 anni, anch'egli abitante in via Malinverni.

Le accuse vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio, al falso, alla truffa. Di questi reati la recente amnistia ha cancellato i minori. Si pensava che ciò fosse sufficiente per far prosciogliere gli imputati nell'udienza di ieri; invece sono rimasti sufficienti capi d'imputazione per permettere al pubblico ministero la richiesta che ha formulato.

In sostanza, secondo le accuse, i funzionari dell'ufficio tecnico urbanistica avrebbero accelerato l'approvazione di determinate licenze edilizie rispetto ad altre. Alla commissione edilizia, inoltre, sarebbero stati sottoposti, prima degli altri, progetti redatti dallo stesso ufficio tecnico e firmati da professionisti compiacenti.

Nelle precedenti udienze d'ultima ci era tenuta alla fine di giugno) era impressione generale che il «caso» si fosse ridimensionato, almeno per quanto riguarda i fatti avvenuti negli anni 1970 e 1971. In quell'occasione, in aula, aveva deposto l'ex capo dell'ufficio tecnico, ingegner Giuseppe De Dionigi, 75 anni, in servizio al Comune dal 1962 al 1973. Aveva spiegato ai giudici quali era la procedura per l'approvazione delle licenze edilizie.

«Poteva succedere — concluse in quell'occasione De Dionigi — che alcuni progetti passassero nella stessa giornata di presentazione dall'ufficio urbanistica alla commissione edilizia».

c. d. m.

da coloro che non ricevono «Antenna 3», il rifo era alle stelle. Immensa la soddisfazione quando Crescentino ha vinto anche l'ultimo gioco: quello che gli ha permesso di aggiudicarsi il terzo successo consecutivo.

In finale, con i crescentinesi, c'era Inzago (Cremona). Il gioco prevedeva che il capo-squadra avesse una compagna, che non poteva aiutarlo perchè legata due sono in mano. Spogliate la ragazza, il concorrente doveva poi trovare, in mezzo a una valanga di confezioni di «brioches», quelle che contenevano un paio di calzoncini ed una maglietta ed infilare questi indumenti alla ragazza.

Enzo Cena, il capo-squadra crescentinese, è stato velocissimo, a sufficientemente fortunato nel trovare gli indumenti «di ricambio» prima dell'avversario. «Questo — ha poi detto la ragazza — ci ha portato così fortuna che penso che mi spoglierò sempre tenendo in mano delle uova».

«A parte gli scherzi — interviene l'organizzatore del gruppo, Carlo Santià — non ci aspettavamo di vincere anco-

L'atto teppistico nella chiesa S. Michele di Trino

Preziosa tela del «Moncalvo» è danneggiata dai vandali

TRINO — *Alcuni vandali hanno rovinato, prendendola a sassate, una preziosa tela attribuita a Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, che orna una delle pareti della chiesa di San Michele. Il dipinto, che raffigura l'arcangelo Gabriele, era stato restaurato pochi anni fa.*

Non si sa quando i vandali abbiano agito. Quel che è certo, è che sono entrati nella piccola chiesa in aperta campagna, in quanto il portone non è stato forzato. E' probabile che abbiano lanciato le pietre attraverso una piccola grata che dà verso l'esterno. Per fortuna, la tela non è irrimediabilmente compromessa. «Con un buon restauro — dice infatti Renzo Olivero, studioso di storia dell'arte e direttore della biblioteca civica — potrà ritornare al suo primitivo splendore».

Secondo il professor Olivero, gesti come quello compiuto a San Michele dovrebbero consigliare ai responsabili la necessità di rimuovere dalla chiesetta, del tutto isolata, il dipinto del Moncalvo ed il crocifisso ligneo, per evitare ulteriori deturpazioni o furti.

p.b.

Su una superficie di oltre 2200 metri quadri solo alle

CONFEZIONI BIELLESI DI MASSERANO

trovi veramente tutto con un assortimento senza eguali

- *Moda sempre all'avanguardia*
- *Le firme più prestigiose*
- *I capi esclusivi*
- *Risparmio sicuro*
- *Provata serietà.*

C'è sempre un motivo in più per scegliere

CONFEZIONI BIELLESI E «PELLICCERIA LA ROSA NERA» MASSERANO

Nuovo comitato ente assistenza

VERCELLI — Eletto il nuovo comitato di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza (Eca), che succede a quello presieduto dal socialista Giovanni Luparia. E' composto da Sergio Rosso (psi), Secondo Franchino (psi), Antonio Cesare Busto (pli), Luigi Cortese (psdi), Giuseppe De Vecchi (pci), Gian Luigi Dore (psi), Maria Grazia Garrino (dc), Maurizio Pagliazzo (pci), Guido Reis (psi), Sergio Ranghino (dc) e Gilberto Ricci (dc).

Per il momento, il comitato è incompleto perchè il Comune deve ancora eleggere i suoi due rappresentanti. Il nuovo comitato di amministrazione ha nominato presidente pro tempore Sergio Rosso.

(d. co.)

VERCELLI SPORT

E' Antonio Donà, 18 anni

Una "verde,, promessa del calcio vercellese

Antonio Donà

VERCELLI — *Antonio Donà, 18 anni, promessa del calcio vercellese, farà ritorno a giocare nella Pro Vercelli. Il giovane centrocampista, che aveva già fatto qualche apparizione nell'undici titolare durante lo scorso campionato, non aveva raggiunto, prima del «ritiro» di Salasco, l'accordo economico con la società.*

Era quindi stato lasciato in disparte. Qualche giorno fa però il vicepresidente Secondo Nessia, lo ha di nuovo contattato. Per il momento il giovane tornerà ad allenarsi con la prima squadra: «Ma senza alcun preciso impegno» ha notato Nessia. Non è esclusa comunque che un accordo tra società ed il giocatore possa essere raggiunto nei prossimi giorni. Alla squadra tornerebbe senz'altro utile un interno con le sue caratteristiche.

Donà è quindi l'ennesimo giovane sulla cresta dell'onda in casa Pro Vercelli. E' confortante, per i tifosi, assistere a tornei nonviolenti (anche se obbligato: ma che importa?) ritenuto delle linee verdi.

Si stanno facendo onore, in questo inizio di campionato, i giovanissimi Valera (puntigliosa la sua prova con il Vigevano), Tredi (un gladiatore in area), Dalmese (combattente di razza), Giuliano (guizzante ed anche ragionatore) e Margaroli (che non si esime dal tirare dalla lunga distanza).

Ed anche dalla «panchina» giungono notizie incoraggianti: Mauro e, soprattutto, Savino stanno viaggiando a mille a Trecate. Sono due gladiatori che possono essere recuperati nel prossimo torneo.

Intanto sta riprendendo la preparazione Rossato e «crescono» altri «Under 15» d'alcuno avvenire, quali Vercellotti e Guglielmotti.

a. d. m.

CIGLIANO — Si corre domani su un circuito del Villareggese una gara in linea organizzata dalla locale società ciclistica e riservata a tutte le categorie dell'Enal Udace. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 15 in via XX Settembre.

VERCELLI — Oggi, per iniziativa della società Yanagi avrà luogo la prima «Coppa Città di Vercelli» di karatè, riservata alle cinture nere del Piemonte. La manifestazione è sotto l'egida della Federazione sportiva italiana karatè e dell'Enal. La gara si terrà alla palestra Mazzini, con inizio alle 21,30. Negli intervalli della gara saranno luogo dimostrazioni tecniche e di difesa personale.

I bianchi dovrebbero scendere in campo con la formazione migliore

Pro Vercelli in trasferta ad Omegna

Antonio Montico

VERCELLI — La Pro domani gioca in trasferta. Un avversario ostico quello a cui si reca a far visita: l'Omegna. Un derby. Un incontro quindi senza pronostico. Qualsiasi risultato è possibile.

I bianchi dovrebbero scendere in campo nella formazione migliore. Rientrerà Davanzo, che ha scontato la giornata di squalifica; con tutta probabilità rientrerà Bianchi la cui situazione muscolare dovrebbe risolversi.

Resta trasferito a Vercelli o comunque in una località vicina per cui potrà essere a disposizione di Montico tutte le domeniche. E' importante, la sua presenza soprattutto per quanto riguarda una certa regia, una certa pulizia nel gioco, una maggior robustezza della cerniera a centro campo.

A proposito di Montico, c'è poi da dire che, seduto provvisoriamente sulla panchina della prima squadra in dipendenza del noto terremoto (via Soldo, via Facchini) di quindici giorni or sono, ogni tutte probabilità vi rimarrà.

Ritornando alla partita con l'Omegna c'è da dire, come giustamente è stato osservato, che la formazione Cusiana si batterà con la rabbia in corpo. Non ha ancora conquistato un punto in questo campionato e vuole approfittarne ospitando la Pro.

f. l.

VERCELLI — Anche la Pallalc Cem, come già la Libertas Comiliam per la pallavolo, ha deciso di chiudere con la sponsorizzazione, per cui alla ripresa del campionato di pallacanestro promozione, la formazione che era stata sponsorizzata dalla Pallalc si presenterà sotto una nuova denominazione. Non si conosce per il momento quale sia.

VERCELLI — Domani si gioca la quinta giornata del campionato di Promozione regionale. Il Crescentino cercherà i primi due punti del torneo, in casa, contro il Gravellona mentre il Borgosesia affronterà in trasferta il Castelnuovo. Si gioca la quarta giornata del campionato di Seconda categoria. Questi gli impegni delle vercellesi: girone B: Villata - Borgolavezzaro. Girone C: Mazzazza - Buronzese; Carisio-Gaglianico. Girone E: Borgoregio-Pro Palazzolo; Biarzè - Montanaro; Sangermanese - Saluggia.

VERCELLI — Domani prende il via il campionato cadetti di hockey-a rotelle. Soltanto due le formazioni impegnate nel girone piemontese-lombardo: la vercellese Amatori e l'Hockey Novara. Il primo incontro avrà luogo sulla pista di via Di Casanova della nostra città.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Aston: I grandi bastioni.
Civico: Bel Ami e il mondo delle donne.
Nuovo Italia: Cessna (brillantina).
Principe: Via col vento.
Viotti: Formula 1: la febbre della velocità.
Viotti: Donatore anonimo.

CIGLIANO

Aurora: Quello strano cane di papà.
Splendor: In cerca di Mr. Goodbar.

CRESCENTINO

Multiplex: Bruce Lee la sua vita, la sua leggenda.

GATTINARA

Italia: Monny: primavera del sesso.
Lux: Mondo futuro.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: La mazzetta.

SAN GERMANO

Italia: Ben Hur.

SANTHIA'

Ideal: La chiamavano Bulldozer.
Splendor: Il professionista.

TRINO

Aston: Le ragazze Pon Pon si scatenano.
Modena: Il salto sopra di Bruce Lee.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10; Giachino, piazza Cavour 32.
Santhià: Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri

Massime e minime

Vercelli	19	10
Biella	20	13

Temperature di ieri, 13 ottobre dello scorso anno: Vercelli 18, 8; Biella 18; 10. Umidità media Vercelli 90%; Biella 55%. A Vercelli il sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 17,50. A Biella il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,49.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno; visibilità buona con riduzioni in serata per foschie e nebbie; venti deboli; temperatura stazionaria.

DANCING

LA PESCHIERA VALDENGO

RADIO PIEMONTE PRESENTA

Sabato 14 sera e Domenica 15 pomeriggio
ballo moderno con

ALUSA FALLAX

Domenica sera *gran galà con*

ACHILLE TOGLIANI

Durante la serata di domenica saranno estratti numerosi premi tra i presenti offerti da numerose ditte locali

Il Gazebo

Cose per arredare - di G. e C. GARZETTI

Tessuti per arredamento, pannelli, tendaggi, lampade, oggettistica, imbottiti scelti tra le migliori «firme» oggi sul mercato:

Mantero, Socota, Enzo Bertazzo, Silent Gliss, Ghinza, Transmark, Evoluzione, Setarium, Brivio, Uvet, Pallucco, ecc.

Inoltre sopralluoghi e preventivi a richiesta.

VERCELLI - Via Galileo Ferraris, 30 - Tel. 0161/64.178

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 20.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Relazione del presidente degli industriali biellesi

"Nessun settore può assicurare posti di lavoro né ricuperarne,,

BIELLA — Gli imprenditori aderenti alla Unione industriale biellese si sono riuniti in assemblea nella sede di via Torino 56. Il presidente, avv. Riccardo Struna, prima di presentare la sua relazione ha ricordato gli industriali deceduti nell'anno: Umberto Siletti, Giuseppe Rosa, Paolo Bertotto, Flavio Pietta, Carlo Ragni, Eligio Botto Poala, Valerio Bocchio Ramazio ed Ercole Canepa.

L'avv. Struna ha poi esaminato i principali livelli di operatività di una associazione territoriale quale è l'Unione industriale. I temi sviluppati sono stati tre: livello di servizi, funzione rappresentativa all'interno della struttura associativa e funzione rappresentativa dell'imprenditore nella società.

Su quest'ultimo argomento si è particolarmente soffermato sottolineando innanzitutto la necessità che gli imprenditori escano dal ristretto ambiente della fabbrica per interessarsi dei problemi politici e sociali. Parlando della disoccupazione, ha confrontato le differenze fra le tesi confindustriali e quelle dei sindacati, delle sinistre in genere, e dei comunisti in particolare.

«Essi, con le loro richieste, le tesi e i programmi che propongono — ha detto, riferendosi ai sindacati e alle sinistre — cercano la soluzione attraverso forme di coercizione, legislative o amministrative, o sindacale, nei confronti della struttura produttiva. Noi invece diciamo che è possibile risolvere il problema della disoccupazione, purché si ristabiliscano alcune regole economico-produttive».

Ha poi elencato tre punti

Avv. Riccardo Struna

fondamentali: il costo del lavoro non può crescere più della inflazione; il costo del denaro deve essere uguale a quello di cui possono usufruire i concorrenti europei; riacquistare, da parte delle strutture produttive, maggiori disponibilità organizzative dei fattori di produzione.

Per quanto riguarda la struttura industriale biellese, l'avv. Struna ha fatto rilevare che il settore tessile «ha subito una ristrutturazione e riorganizzazione che l'hanno portato ad essere una realtà positiva, su cui il Biellese può fare affidamento. Tuttavia, né l'industria tessile né gli altri comparti (metalmeccanico, abbigliamento, maglieria), sono in grado di assicurare nel medio termine e per quanto in questo momento sia possibile una previsione, il livello di occupazione attuale e tanto meno di recuperare i posti di lavoro perduti».

«Negli ultimi tempi — ha proseguito — si è consolidato l'insediamento Lancia, il più importante fatto concreto di espansione, in termini diversificati, della struttura produttiva biellese. Con ogni probabilità non sarà sufficiente a il Biellese avrà bisogno, per tanto, di ulteriori iniziative imprenditoriali. La soluzione del problema per nuovi insediamenti si è fatto ancora più difficile per le disposizioni legislative o proposito del credito e per gli orientamenti della Regione, che considera il Biellese zona economicamente forte».

p. m.

Biella: si unificano due sindacati scuola

BIELLA — Durante una assemblea organizzata dalla Cisl, avverrà oggi l'unificazione di un unico organismo dei due sindacati scolastici della confederazione. Il Snis (si occupa dei problemi delle scuole medie, inferiori e superiori), e il Sinascel (il sindacato delle scuole materne e elementari).

(d. ca.)

La richiesta è per "controllare il funzionamento del servizio,,

L'ospedale nega al Collettivo donne il permesso di assistere all'aborto

BIELLA — *Il Collettivo donne ha chiesto di essere presente nel reparto maternità dell'ospedale nei giorni in cui viene praticata l'interruzione della gravidanza, ma la risposta della direzione sanitaria è stata negativa.*

«Si fa presente — *ha scritto il direttore, dr. Emanuela Giannuzzo* — che non può essere autorizzata la presenza di estranei nei reparti per controllarne l'attività. Qualsiasi informazione sull'attività stessa può essere ovviamente richiesta da parte degli utenti e gli organi ospedalieri competenti sono disponibili per ogni chiarimento che si rendesse necessario. Alla luce di quanto sopra, le Signorie loro sono cortesemente pregate di astenersi dal porre in essere quanto annunciato».

Il commento del Collettivo donne è breve: «Dopo la tempestiva risposta del direttore sanitario siamo ancora più convinte che l'iniziativa annunciata e quanto mai necessaria e motivata».

Il Collettivo donne aveva annunciato il suo proposito in un volantino, distribuito davanti all'ingresso del nosocomio. Nella premessa, ricorda che all'ospedale di Biella, unico centro abilitato nel Biellese, l'aborto è praticato da medici provenienti da Vercelli, perché quelli locali si sono dichiarati tutti obiettori di coscienza.

«La donna che chiede l'interruzione della gravidanza — *fa osservare* — vive questo momento in totale isolamento, in quanto il medico di Vercelli non stabilisce con lei alcun rapporto, non applicando così l'art. 15 della legge». *La norma impone al medico che effettua l'aborto di fornire alla paziente le informazioni e le indicazioni sulla regolamentazione delle nascite, e di «renderla partecipe dei procedimenti abortivi, che devono comunque essere attuati in modo da rispettare la dignità della donna».*

Nel volantino il Collettivo donne afferma, inoltre, che «secondo la loro prassi abituale, anche per i parti, i medici dirottano la donna senza nemmeno farle una visita di controllo (salvo casi eccezionali)». *Ricorda inoltre che il servizio, «già così carente», è stato sospeso per due settimane «in seguito a tensioni sorte fra i medici di Vercelli e "i nostri obiettori", che hanno sempre rifiutato di collaborare».*

La richiesta di essere presente nel reparto è giustificata con «la non disponibilità dei medici obiettori, che non tollerano il funzionamento di questo servizio e che riversano questo atteggiamento sulle donne». «Con questo — proseguono le aderenti al Collettivo — rivendichiamo il nostro diritto, quali utenti di un servizio pubblico, a controllarne il funzionamento. Perché noi consideriamo i medici semplici operatori di un servizio sociale».

«Vogliamo che all'interno del reparto — *concludono* — la donna sia informata sui metodi abortivi e possa quindi scegliere consapevolmente il metodo che le ritiene più giusto; riceva in maniera esauriente le informazioni sugli anticoncezionali, onde evitare che l'aborto diventi l'unico metodo di regolamentazione delle nascite, e che tutta l'assistenza nel reparto maternità sia basata sui bisogni e non sull'arbitrio».

p. m.

PANORAMA DEL BIELLESE

BORGOSESIA — Gerardo Borrentino, è stato nominato capogruppo della sezione Ana (Associazione nazionale alpini). Vice capogruppo è stato eletto Flavio Festa, mentre la carica di segretario è andata ad Angelo Nicolini. Il consiglio direttivo risulta composto da Giuseppe Scaletti, Guido Zaninetti, Piero Pin, Giovanni Tonetti, Giovanni De Bernardi, Guido Mazzone, Vittorio Carrosso.

VARALLO — Lunedì 30 ottobre verrà effettuata, in piazza Garibaldi, dalla motorizzazione civile di Vercelli una seduta straordinaria di revisione autoveicoli per i residenti in Varallo e nei comuni dell'Alta Valle.

COSSATO — L'ufficio postale principale osserva nuovamente l'orario pieno rimanendo aperto anche nel pomeriggio. Gli sportelli si apriranno alle 8,15. La chiusura è invece differenziata: corrispondenza e telegrammi alle 18,40 da lunedì a venerdì, sabato alle 13; casse: alle 13,40 da lunedì a venerdì, sabato alle 13. Lo sportello delle pensioni è sempre aperto dalle 8,15 alle 13, sabato compreso. Nell'ultimo giorno del mese il servizio di cassa chiude a mezzogiorno.

Arrestata ad Asti per il furto di un portafogli

ASTI — Una presunta borseggiatrice è stata arrestata e sottratta ad un tentativo di linciaggio da parte di un gruppo di casalinghe. L'arrestata è Teresa Nicerato, 34 anni, nata a Vieti (Potenza) ed abitante a Biella, via Ricovero 4.

In compagnia di un'altra donna, che è riuscita però a fuggire, la Nicerato (e in stato interessante) era giunta ieri ad Asti e in piazza del Palio dove si tiene il mercato della frutta e verdura avrebbe borseggiato la casalinga Kellira Rasim, 26 anni, abitante ad Asti.

Quest'ultima, accortasi della sparizione del portafoglio contenente 191 mila lire e ottanta franchi francesi, si è messa a gridare e ha bloccato la Nicerato. Il portafogli però non è stato trovato, forse è in possesso della complice.

Teresa Nicerato è stata circondata da alcune donne e solo l'arrivo tempestivo dei carabinieri l'ha salvata. L'arrestata nega di aver rubato il portafogli.

(u.m.)

Concerto in basilica

Il concertista Arturo Sacchetti durante un'esecuzione all'organo nella chiesa S. Sebastiano

BIELLA — Con una serie di concerti che si svolgono in prima esecuzione mondiale nella rinascimentale basilica di San Sebastiano, il maestro Sacchetti sta presentando al pubblico biellese l'opera integrale, per organo, di Marco Enrico Bossi.

L'altra sera si è tenuto il secondo degli otto concerti in programma, nell'ambito del VII Festival internazionale di musica. Un pubblico di intenditori è intervenuto numeroso. Era composto da giovani, che hanno dimostrato di saper apprezzare la musica.

La tastiera dell'organo (normalmente si trova dietro l'altare maggiore, nel coro), è stata trasportata nel presbiterio, per consentire ai musicista di suonare di fronte all'auditorio. Un grosso cavo, contenente i fili dei comandi elettrici, la collegava all'organo, uno Serassi costruito nel 1821 che in origine era sistemato sopra la tribuna d'ingresso. Lo strumento ha più di 1800 canne.

Arturo Sacchetti, che insegna organo e canto gregoriano al conservatorio di Milano, ha proposto, tra l'altro, la fuga sul tema «Fede a Bach», una fantasia, e la «Marcia eroica n. 72». Il concerto, come ha precisato il maestro, è stato dedicato ad Achille Berruti l'artista biellese scomparso in questi giorni, era l'organista dell'«Angelicum» di Milano ed insegnava clavicembalo al conservatorio di Piacenza.

«La musica di Bossi — ha spiegato Arturo Sacchetti — presenta notevoli difficoltà per l'interprete. L'ha scritta per sé stesso ed è faticoso riuscire a suonare temi così personali».

d. ca.

Il tribunale su concordato o crack

Sensitiva: si decide soltanto fra un mese

BIELLA — *La procedura per l'ammissione del Magnificio Sensitiva al concordato preventivo è giunta alla fase conclusiva. E' infatti avvenuta, a palazzo di Giustizia, l'udienza di precisazione delle conclusioni e il giudice delegato, dottor Vito Vittorio, ha fissato l'ultimo adempimento per il 31 novembre prossimo.*

Il tribunale, riunito in camera di consiglio, dovrà decidere la sorte dell'azienda. Le possibilità sono due: omologazione del concordato oppure, in caso contrario, fallimento.

Hanno partecipato all'udienza il commissario giudiziale, rag. Alberto Rizzo, e gli avvocati Salvatore Tucci per i fratelli Cesare e Maurizio Penna, titolari dell'azienda; Carlo Boggio, per la Banca commerciale italiana, Paolo Sormano per la Domizia di Roma e Roberto Rolando per la I.A.C. di Chieti. La banca e due ditte, che hanno crediti per un totale di quasi un miliardo, come è noto, si sono opposte alla omologazione del concordato preventivo.

In attesa del 31 novembre, verranno intensificati, da parte dei titolari del Magnificio, gli sforzi per indurre i tre creditori a rinunciare all'opposizione. Tra l'altro il concordato preventivo consentirebbe una liquidazione più celere e vantaggiosa per i creditori.

I dipendenti del Magnificio Sensitiva si sono ridotti a 176, all'inizio erano 195. Hanno ricevuto un ulteriore acconto di 120.000 lire sulle loro spettanze e attendono che il prefetto di Vercelli, dottor Giulio Beatrice, comunichi i risultati del suo interessamento a Roma, per sollecitare l'ammissione dei lavoratori alla cassa integrazione.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sexy jeans.
Impero: La maledizione di Damien.
Marconi: Ci rivediamo all'inferno.
Massimo: Formula 1, ma febbre del sabato.
Odeon: Grease.
Sociale: L'albero degli zoccoli.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Sono stato un agente Cia.
Lux: Paperino story.

CODRLA

Italia: Eroticone.
Excelsior: Super vixens.

COSSATO

Michelotti: Rifugio di carogne in mare.
Nuovo Grande: Grease e Fiocchi della forza.

CREVACUORE

Aurora: Le avventure di Bianca e Bernie.

FONZONE

Gilardi: Ampere piombo furore.

PRAY

Excelsior: Easy rider.

SERRAVALLE

Dorso: La scuola nella classe dei...

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'uomo ragno.

VARALLO

Teatro Civico: Squadra antiturista.

TELEBIELLA

Ore 11.55: Videogiornale. 21.25: Elori: sberle e torte in faccia; 22.30: Concerto jazz New Orleans; 23.45: L'atterraggio del Viking su Marte (documentario); 23.40: Videogiornale.

FARMACIE

Biella: Farmacia del Vernato, piazza Cossato 5.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: S. Raffaele, via Meravelli 59.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I 13/14.

Ford ASSAUTO

Tutti i giorni centinaia di italiani acquistano una nuova FIESTA

La puoi avere subito anche tu per sole L. 840.000 di anticipo e comode rate mensili da L. 104.700

FORD FIESTA E' DISPONIBILE IN 4 MODELLI: BASE - L - S - GHIA CON MOTORI 957 - 1117 - 1297 cc.

BIELLA
Viale Roma 14, tel. 015 21.621 - 32.826
Piazza San Paolo 10

TRADIZIONE DI FORZA E SICUREZZA Ford

primolat il latte per tutte le età

CERRÀ DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA BURONZO - VERCELLI

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

BIELLA SPORT

Questa sera a Vicenza nel campionato di serie B

Occhio al canestro: Lana Gatto comincia

BIELLA — La Lana Gatto Basket Biella incomincia questa sera la sua avventura nel campionato di B. Ripescata all'ultimo momento nella serie cadetta, in seguito alla rinuncia dell'Alessandria, la nuova squadra, affidata al grande Ottorino Flaborea che darà la sua rentrée nel basket a livello nazionale dopo un passato che non ha eguali nella storia della pallacanestro italiana, sarà impegnata a Vicenza.

Accennare sia pure minimamente alle possibilità della formazione biellese in questo contesto, è un azzardo in assoluto. Le Lana Gatto, infatti, si presenta ai nastri di partenza in veste totalmente inedita, con l'inserimento di ben sette nuovi giocatori. L'affrettata campagna acquisti e il tempo limitato per impostare una valida preparazione il cui principale problema da risolvere è stato quello dell'affiatamento e dell'amalgama del gioco, ha messo davvero nei pasticci Flaborea dal quale i tifosi biellesi e gli sponsorizzatori della squadra attendono grandi cose.

Neppure le amichevoli disputate (a dire il vero poche) hanno chiarito la situazione non concedendo nessuna possibilità di valutazione sia pure approssimativa. Nelle due apparizioni in campo amico, si sono avute prestazioni diametralmente opposte.

Alla sciabica prova con la Teksid, ha fatto riscontro l'ottima gara con l'Athletic Novara, squadra potenzialmente più forte di quella torinese. Una disparità di valori che ha lasciato un po' perplessi e della quale chiediamo chiarimenti a Flaborea.

«E' difficile anche per me — ha detto l'ex nazionale — dare una risposta. Penso che le gare con la Teksid, essendo stata la prima esibizione di fronte al pubblico amico, abbia condizionato i miei ragazzi che hanno sentito più del previsto la responsabilità dell'esordio. Contro l'Athletic il ghiaccio era ormai rotto e di conseguenza c'è stata maggiore tranquillità, cosa che ha fatto rendere tutti al massimo».

«Non c'è altra spiegazione. Infatti — ha proseguito l'allenatore — anche se potrà sembrare un assurdo, personalmente ho paura più delle mia squadra che delle avversarie che dovremmo affrontare in questo avvio di campionato».

«La Lana Gatto rappresenta una incognita per tutti, me compreso. I giocatori in gran parte sono giovani che si trovano assieme per la prima volta e di conseguenza ancora, in fase di assestamento sul piano tecnico e psicologico. Quindi, come stabilire in partenza il loro comportamento e le loro responsabilità?».

«Vedremo questa sera come reagiranno al primo impatto agonistico e poi potremo trarre i primi risultati. Di realmente vero — ha concluso Flaborea — c'è la difficoltà del nostro ingresso in campionato».

Per la gara di Vicenza, Flaborea ha convocato tutti i componenti della rosa. I nomi dei dieci giocatori saranno però decisi all'ultimo momento. L'inizio è fissato per le 21.

E. S.

Lana Gatto in allenamento: Flaborea al canestro

Tre squadre valsesiane sotto il canestro

BORGOSESIA — Sono tre le compagini valsesiane che prenderanno parte ai prossimi tornei di basket: il Lanerie Agnona di Borgosesia e il Pratosesia disputeranno il campionato di Promozione, mentre la Ghemmese parteciperà per la prima volta nella sua storia alla serie D.

Per tutte le compagini il campo di gioco è costituito dal parquet del Centro Milanaccio di Borgosesia, un magnifico complesso sportivo che sorge alla periferia Nord della città. Un'attività quella cestistica che è quindi concentrata unicamente nel maggiore centro valsesiano, l'unico in Valle a possedere adeguati impianti.

Per gli amanti della zona a partire da domani e fino alla fine di maggio un incontro di pallacanestro alla settimana è assicurato: Ghemmese e Lanerie Agnona giocheranno la domenica e calendario invertito, mentre il Pratosesia disputerà i suoi incontri il sabato sera.

Per domani pomeriggio, intanto, è fissato l'esordio ufficiale della Ghemmese: la squadra novarese, alle 15,30, ospiterà la Lessonitalsca di Grugliasco, in una gara valevole per la prima giornata del torneo di Serie D.

r. e.

Bocce a Varallo

VARALLO SESIA — Retour match sabato pomeriggio per la Bocciofila Varallese, impegnata in una gara amichevole con la consorella Società di Lalgueglia.

«A maggio — spiega il presidente Giuseppe Galondo — nel quadro delle manifestazioni indette per il gemellaggio della Valsesia con la cittadina di Alassio a Lalgueglia, incontreremo la trasferta una rappresentativa ligure. Per domani pomeriggio è prevista la rivincita sui campi della Locanda Levanina».

La gara, che prevede lo scontro tra due quadrette, vede favorita la compagine valsesiana, che si è già aggiudicata la partita dell'andata. In caso di cattivo tempo, l'incontro verrà disputato al Centro Sportivo Milanaccio di Borgosesia.

(r.e.)

BIELLA — Giuseppe Ugolini, dirigente della Valle Cervo, è stato inibito a ricoprire qualsiasi attività sportiva fino al 30 dicembre '78 perché nella sua qualità di dirigente accompagnatore non ha ottemperato agli obblighi contenuti nell'art. 16 della L. del R.D.

Skate board

BIELLA — Buone le prove dei biellesi ad Iseo, in una gara di skate board alla quale hanno preso parte anche elementi di categoria nazionale. Su tutti Angelo Zambito, del Bibosport, al terzo posto nella gara di slalom, secondo in quella di salto e undicesimo nel free-style. In questa specialità, significativi i piazzamenti di Marco Cucco (Bibosport) e Paolo Forlini (Ski Sises) classificatisi ex aequo

A. BIANCO Conc. olivetti COSSATO
Via XXV Aprile 2/A - Tel. 015/93.064
PROPONE
Olivetti scrittura elettronica TES 401

olivetti TES 401

Macchina per scrivere elettronica con memoria, display di impostazione e di correzione elettronica, elemento di scrittura singolo intercambiabile (margherita), memoria-archivio a minidisco